

Juve, stasera l'ultima occasione

La Juventus lancia il suo disperato inseguimento alla Coppa Italia. Sconfitta 0-2 nella partita d'andata a Verona, la squadra di Trapattoni tenta stasera (Comunale, ore 20,30) di ribaltare la situazione e di aggiudicarsi l'ultimo

trofeo a sua disposizione, al termine di una stagione sfortunata. Impresa difficile, non impossibile, soprattutto se i bianconeri — come sostiene Trapattoni — sapranno ritrovare per novanta minuti grinta e classe. La squadra sarà al

gran completo. Rientreranno Cabrini e Marocchino: quest'ultimo giocherà la sua partita d'addio nella Juventus.

Alle pagine 16 e 17

Mercoledì 22 Giugno 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

IPPI

UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 511.362
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

**Penultima
giornata del Papa**

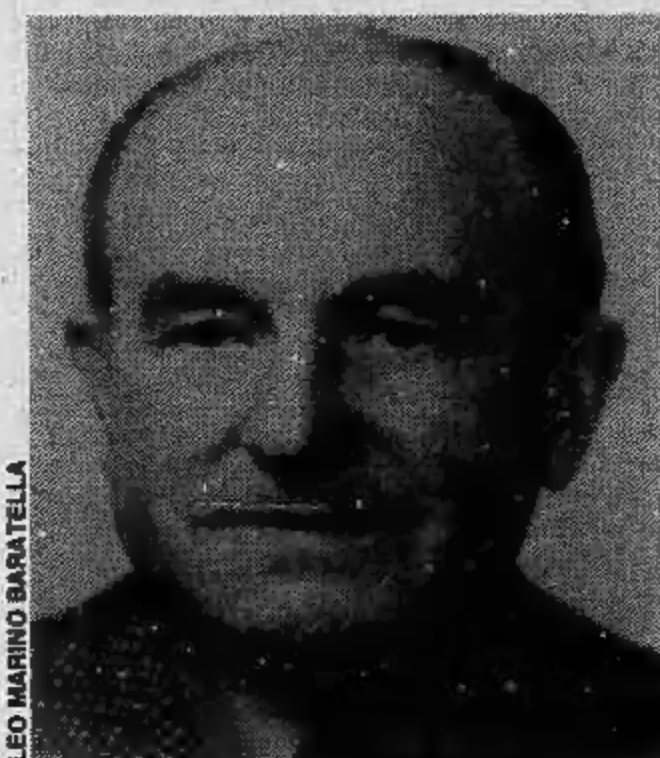
Polonia Aumenta tensione

A PAG. 15

Venerdì è partito per la Riviera: le sue tracce si perdono a San Lorenzo al Mare

TORINESE SCOMPARSO RAPITO IN LIGURIA?

Contitolare d'una ditta d'impianti elettrici - Posti di blocco nel Savonese e nell'Imperiese



LEO MARINO BARATELLA

«Un miliardo se volete vederlo ritornare a casa vivo»: bisogna credere a una telefonata? Un altro torinese sarebbe stato rapito ed i malviventi avrebbero fatto la richiesta ai familiari di Leo Baratella, 74 anni, residente a San Mauro (via della Consolata 4).

Il rapimento risalirebbe a lunedì sera in Liguria, a San Lorenzo al Mare, dove l'uomo, titolare con il figlio Massimo di una ditta di impianti elettrici, si era recato per lavoro: da due mesi aveva appaltato dal Genio Militare la realizzazione di impianti elettrici nella polveriera di Pietrabruna.

La scomparsa di Leo Baratella è stata denunciata da un suo operaio che si è stupito di non vederlo giungere ad un appuntamento.

Il dipendente, dopo qualche ora d'attesa, è andato alla ricerca del Baratella nel suo appartamento di San Lorenzo al Mare; ha trovato solo l'auto posteggiata sotto casa. Quando è stato dato l'allarme era ormai troppo tardi per istituire posti di blocco.

La telefonata con la richiesta del riscatto sarebbe giunta al figlio Massimo nella notte di lunedì. Sebbene la famiglia del rapito sia benestante grazie all'attività della ditta di impianti civili ed industriali (la sede è in via Alagna, pare che questa volta i malviventi abbiano scelto per il ricatto una persona non in grado di disporre di un miliardo). • A PAG. 5

Attaccano Arafat ribelli Olp e siriani

«Sconvolto» il leader - Accuse ai reparti filo-libici

• TRIPOLI DI SIRIA — Forze ribelli palestinesi appoggiate da un pesante fuoco di sostegno e sbarramento dei cannoni di carri armati siriani hanno attaccato e travolto il comando centrale militare delle forze fedeli a Yasser Arafat, leader della Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) nella valle della Bekaa, nel Libano orientale. Lo riferisce un comunicato dell'Olp.

Arafat ed i suoi più stretti collaboratori hanno lasciato la capitale siriana. Un esponente dell'Olp ha dichiarato che Arafat è attualmente ancora sconvolto per gli avvenimenti della Valle della Bekaa ed ha giurato di non ritornare a Damasco se prima il governo siriano non ritira il suo appoggio alle forze ribelli.

Il comunicato dell'Olp accusa apertamente le forze filo-libiche del capitano Ahmed Jibril, del Fronte di liberazione della Palestina, di avere partecipato all'attacco contro il comando della Bekaa.

La camorra minaccia di coinvolgere i politici a pochi giorni dalle elezioni

C'è una lettera-ricatto di Cutolo

Si fa sempre più complessa l'indagine sulla camorra dopo il clamoroso blitz che venerdì 17 giugno (il «venerdì nero» per la Nco di Raffaele Cutolo) ha condotto in carcere centinaia di persone. Oggi si parla di una lettera-ricatto che il boss di Ottaviano avrebbe depositato presso uno studio notarile napoletano. Si tratterebbe di un biglietto con il quale due anni fa un esponente nazionale della dc avrebbe convinto Cutolo a intervenire nelle trattative per il rilascio dell'assessore Ciriolo. Esiste davvero? Pare di sì. A dirlo sono Pandico, uomo di fiducia di Cutolo; Sanna, detenuto comune; e un camorrista di cui si tace il nome.

Mentre i giudici che conducono l'inchiesta sul rapimento Ciriolo indagano sul retroscena mai chiarito del sequestro e sui possibili collegamenti camorra-mondo politico-terrorismo, si tenta di far luce sui risvolti di due altri inquietanti episodi in cui mondo politico, intellettuale, giornalistico e mafioso si trovarono loro malgrado strettamente intrecciati: l'assassinio del criminologo Aldo Semerari e il clamoroso «scoppio» di Marina Maresca per l'Unità che



RAFFAELE CUTOLO - LA SORELLA DI CUTOLO - ALDO SEMERARI

ebbe poi a rivelarsi un falso perfettamente architettato. Man mano che le indagini proseguono, riemergono nomi che, a torto o a ragione, già furono fatti in altra occasione a proposito del caso Maresca.

Si riparla ad esempio del senatore Patriarca, a proposito delle trattative per Ciriolo. Contemporaneamente si fanno i nomi di Bernardo d'Amico, di Gava, del socialista Quaranta, tutti chiamati in causa dal giudice Santacroce. E si tira in ballo anche il comunista Lugano, che compare nella sentenza Santacroce.

Nel confronto del parlamentare, il magistrato non ha ravvisato alcuna ipotesi di reato, né parla di connivenza con la camorra. Tuttavia i nomi trapelati hanno sollevato un polverone. Il senatore Enrico Quaranta, per la tutela della sua immagine «intoccata dal linguaggio capzioso e sibillino» ha inviato un esposto alla procura e al Consiglio superiore della magistratura, sporgendo querela contro il sostituto procuratore Santacroce.

ALLE PAGINE 2-3

STAMPA
SERA

CONCORSO Panino è bello!

La migliore panineria è

indirizzo

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

prov.

CAP

Aut. min. n. 4/244130

Heinz

57 varietà di salse

CINZANO

REGOLAMENTO

1. L'Editrice La Stampa indica, tra tutti i lettori del suo quotidiano, la Stampa Sera un concorso a premi denominato «Panino è bello».
2. I partecipanti dovranno indicare sull'apposito tagliando, che sarà pubblicato da GIOVEDÌ 23 GIUGNO a GIOVEDÌ 28 LUGLIO, esclusa la domenica, su «Stampa Sera» (edizione tabloid) il nome della panineria che, a loro giudizio, fa i migliori panini.
3. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 1° agosto, saranno estratti a sorte complessivamente 15 premi:
 - dal 1° al 5°: n° 3 weekend per due persone, comprendenti 3 pasti e un pernottamento presso la Locanda dell'Angelo di Paracucchi a Sarzana (La Spezia), da effettuarsi il 17 e 18 settembre 1983;
 - dal 6° al 15°: n° 10 confezioni comprendenti ciascuna alcune salse Heinz con paninelle e 6 bottiglie di Sauvignon Crémant Cinzano.
4. L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
5. I vincitori saranno informati tramite pubblicazione su «Stampa Sera» e comunicazione al proprio domicilio.
6. Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a: STAMPA SERA - Promozione e sviluppo, via Marconi 32 - 10126 Torino oppure imbucare nelle apposite urne collocate presso il nostro Salone di Galleria San Federico 41 o presso tutti i bar o paninerie indicati nell'elenco che verrà pubblicato settimanalmente.

AVVISO: I bar e le paninerie che faranno pervenire a Stampa Sera - Promozione e sviluppo - via Marconi 32 - Torino, o per posta o tramite consegna diretta, tagliandi del concorso che man mano vengono imbucati nelle urne, potranno partecipare alle classifiche provvisorie che verranno pubblicate periodicamente su Stampa Sera.

COLOSSALE SVENDITA

dei prezzi del...

"QUALCOSA DI NUOVO... ANZI D'ANTICO"

Shopping
DEL
MOBILE

di Ruozzo Fernando
UN NOME NUOVO CON VENT'ANNI
DI ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
Via Monginevro 203 - Torino - Tel. 705566

| | |
|--|--------------|
| Camera matrim. classica noce | L. 1.650.000 |
| Camera matrim. moderna noce | L. 1.580.000 |
| Camera per ragazzi | |
| Armadio a ponte compl. con letto bis in noce, olmo, frassino | L. 1.120.000 |
| Soggiorno moderno compl. di elementi con tavolo e sedie | L. 1.000.000 |
| Soggiorno medio-basso con tavolo e sedie | L. 1.200.000 |
| Soggiorno classico anticato | L. 1.800.000 |

**SALOTTI DELLE MIGLIORI
MARCHE**

CUCINE componibili

(Tutte le cucine in esposizione
con lo sconto del 25%)

Continuano le indagini dopo il «blitz»

Un altro pentito

NAPOLI — E' proseguita anche oggi la maxi-inchiesta sulla camorra di Raffaele Cutolo, con l'interrogatorio, in una saletta del carcere di Poggioreale, degli arrestati accusati di associazione per delinquere di stampo camorristico.

Antonio Sibilla, il patron dell'Avellino, ieri pomeriggio è stato ascoltato dai magistrati inquirenti Di Persia e Di Pietro. Il colloquio, protrattosi a lungo, non avrebbe esaurito, nel primo incontro, la serie delle contestazioni che vedono protagonista il costruttore irpino.

Ed anche oggi i giudici hanno voluto nuovamente sentirlo sui presunti legami con il padrino di Ottaviano, su alcune storie già di pubblico dominio, come quella del mancato rapimento, la medaglia d'oro consegnata al boss in un'aula di giustizia durante un processo in tribunale. Ma evidentemente — e questo fa parte del segreto istruttorio — Di Persia e Di Pietro dovranno approfondire anche altre circostanze, riferite dai camorristi dissociati che hanno indicato Sibilla — un personaggio dall'improvvisa e consistente fortuna patrimoniale realizzata nel giro di una quindicina d'anni — come l'uomo di punta della Nuova camorra organizzata, fiduciario di Cutolo per l'Avellinese, soprattutto nelle lottizzazioni edilizie.

Attese, intanto, in giornata, le decisioni del tribunale della libertà a cui si sono rivolti i legali di Sibilla e del noto presentatore Enzo Tortora, perché si pronunciasse sulla posizione giudiziaria dei loro clienti e sul provvedimento restrittivo. Si è appreso che analoga richiesta è stata avanzata anche dai legali di una trentina di altre persone catturate nel corso del blitz anticamorra, tra cui l'avvocato di Cutolo, Bruno Spiezia.

Per Enzo Tortora, che continua a protestarsi innocente, non vi sarà trasferimento nella casa di pena napoletana. I due magistrati si recheranno domani a Roma e ascolteranno Tortora nell'Infermeria di Regina Coeli, dove si trova ricoverato. Sulla vicenda giudiziaria del presentatore ligure non si conoscono molte indiscrezioni se non quelle della prima ora, che lo indicano legato in un primo momento a Turatello e da questi introdotto nel giro di Cutolo, nel traffico della droga. Il nome di Tortora sarebbe stato fatto dai camorristi dissociati, Giovanni Pandico e Pasquale Barra, assassino di Turatello, «scaricato» dal boss di Ottaviano.

Si è iniziata, quindi, la fase più lunga e laboriosa dell'indagine giudiziaria. Bisognerà ascoltare centinaia di persone, contestare a ciascuno i reati presumibilmente compiuti, procedere a confronti e controlli. Di Persia e Di Pietro sono intenzionati a formalizzare al più presto l'inchiesta che comunque non potrà concludersi, data l'enorme mole di lavoro e le ferie estive, prima dell'autunno.

Nel frattempo, bisognerà anche interrogare un'altra trentina di persone e sono

quelle che ieri hanno ricevuto comunicazione giudiziaria con l'invito di nominarsi un difensore. Tra costoro c'è Mario Merola, il «re della sceneggiata». Raggiunto dalla notizia mentre era impegnato in una serata in Sicilia, ha manifestato indignazione e sorpresa. «E' una vera feticcia — ha urlato —. Sono un uomo onesto; con la camorra non ho nulla da spartire. Sono inquisito di debiti anche per il vizio del gioco. Avevo mai visto un camorrista pezzente?».

In giornata, Merola tornerà a Napoli. Minaccia fulmini e saette ed ha convocato una conferenza stampa. Non si conoscono le accuse ipotizzate nei suoi confronti, né su quali fatti il magistrato vorrà ascoltarlo. Forse tutto risale al 1979, quando Merola subì un tentativo di estorsione e fu minacciato del rapimento dei figli se non avesse sborsato duecento milioni di lire. «Non ho pagato una lira — disse Merola —. La camorra si convince che non avevo soldi». Ha ripagato l'organizzazione, forse, con altri favori?

Di inquietanti interrogativi ne sono molti. Altro personaggio raggiunto dalla comunicazione giudiziaria è l'ex sindaco democristiano di Giugliano, Granata, che all'epoca del rapimento Cirillo si recò nel carcere di Ascoli Piceno per chiedere la mediazione di Cutolo con la Br ed ottenere la liberazione dell'assessore regionale. Venne pagato un riscatto di tre miliardi (ufficialmente un miliardo e mezzo) diviso fra camorristi e terroristi. Una vicenda in cui sono stati tirati in ballo personaggi politici che si sono affrettati a dichiararsi estranei a questa storia e di essere stati sempre in prima fila nella lotta alla camorra.

Certamente l'indagine è complessa. Vi sono pagine che ancora devono essere scritte. Si parla di un patto di sangue siglato tra Cutolo e i terroristi per togliere di mezzo magistrati scomodi; si afferma che la lunga mano della camorra sarebbe entrata anche negli omicidi del vicequestore Antonio Ammaturo, dell'assessore regionale dc al Lavoro, Raffaele Delcolgiano, del criminologo Aldo Semerari, del vicedirettore

Lo sconcertante oroscopo di Van Wood per Tortora

di
PETER
VAN
WOOD

via Cava
Aurelia, 163
00166 ROMA



La sera, dopo il TG2 della notte, mecolava l'oroscopo del nostro astrologo.

Cosa ne dicono gli astri? Il 1983 sarà un anno esplosivo per il nostro abile ed elegante presentatore. Tre transiti di Urano sul Sole nasale sconvolgeranno

la sua vita. Egli dovrà affrontare dei cambiamenti radicali a causa dei quali il suo programma umile volta andrà a finire in secondo piano. I giorni intorno al 17 gennaio, 13 maggio e 5 novembre porteranno situazioni strane, inaspettate, e forti dovranno essere le gambe di Enzo per reggersi in piedi. Durante questi giorni, egli sarà assorbito per il suo intimo, ma il suo spirito d'osservazione e l'originalità saranno elementi che non basteranno per superare gli imprevisti ostacoli. Per fortuna, mentre Urano procede a colpi di dinamite, un altro pianeta porterà bene e fortuna. Si tratta di Giove che nel 1983 farà un po' lo stesso viaggio di Urano. Toccherà al Sole nasale di Enzo, molto probabilmente, metterla a punto le strane situazioni.

L'OROSCOPICO PUBBLICATO DAL SETTIMANALE «STOP»

Van Wood, l'ex cantante dalla voce velutata passato da anni fra le stesse a confezionare oroscopi per la Rete Due e per personaggi della politica e dello spettacolo (secondo i giornali avrebbe predetto persino l'assassinio di Kennedy) per un certo periodo ha lavorato con Enzo Tortora che era il presentatore delle sue serate. E l'anno scorso gli aveva fatto l'oroscopo, pubblicato sul settimanale «Stop» del 1° luglio 1982. Ne risultano alcune previsioni quanto mai sconcertanti.

«Dopo aver parlato della sua carriera, del suo carattere — dice Van Wood — finivo con queste parole: "Che cosa dicono gli astri del tuo futuro? Il 1983 sarà un anno esplosivo per il nostro abile ed elegante presentatore. Tre transiti di Urano sconvolgeranno completamente la sua vita. Egli dovrà affrontare cam-

biamenti radicali a causa dei quali un suo programma finirà in secondo piano. I giorni intorno al 17 gennaio, 13 maggio e 5 novembre porteranno situazioni strane, inaspettate, e forti dovranno essere le gambe di Enzo per reggersi in piedi... per fortuna, mentre Urano procede a colpi di dinamite, un altro pianeta porterà bene e fortuna, si tratta di Giove che nel 1983, fra un po', farà lo stesso viaggio di Urano...". E questo — conclude Van Wood — può significare che Enzo potrà risolvere positivamente o migliorare la grave situazione in cui è venuto a trovarsi».

Conoscendo bene Tortora che cosa pensa lei della faccenda? «Una gran brutta cosa. Enzo è molto ambizioso, molto soddisfatto di quello che aveva. E' in lui questo desiderio di eccellenza, anche finanziariamente, capisce...».

L.a.

del carcere di Poggioreale Giuseppe Salvia.

Un intreccio oscuro soprattutto è il caso Cirillo la cui inchiesta non è stata mai chiusa. Torna ora nuovamente alla ribalta e trova in questo clima di vigilia elettorale, occasioni di polemiche. Piccoli, chiamato in causa dall'onorevole Napolitano, ha ribadito «la piena estraneità della democrazia cristiana alle trattative e l'augurio che nella vicenda, oggetto spesso di speculazioni, si faccia piena luce».

E le polemiche rischiano di divenire roventi. Si ha conferma di un'altra inchiesta

giudiziaria svolta dalla procura del tribunale di Salerno. Il giudice Domenico Santacroce ha emesso un'ordinanza di rinvio a giudizio per una quarantina di persone accusate di avere organizzato una struttura camorristica nella piana del Sele. Nell'ordinanza, evidenti i rapporti tra politici e personaggi della delinquenza organizzata. Ricorrono spesso i nomi di Gava, Patriarca, D'Arezzo della dc, del senatore Lugnano del pci, del sottosegretario socialista al Turismo, senatore Quaranta.

Evidenti tentativi della camorra di agganciare ad esponenti politici si ricavano da alcune lettere e dal diario di un noto boss salernitano, Salvatore Rosanova, assassinato nella corsia di un ospedale, da un commando di camorristi della Nuova famiglia ed accusi nell'ordinanza. Occorre precisare che nei confronti dei parlamentari, il magistrato non ha ravvisato alcuna ipotesi di reato, né parla di connivenza con la camorra. Tuttavia i nomi trapelati hanno sollevato un polverone. Il senatore Enrico Quaranta, per la tutela della sua immagine «intoccata dal linguaggio capzioso e sibillino», ha inviato un esposto alla procura e al Consiglio superiore della magistratura, sporgendo querela contro il sostituto procuratore Santacroce.

Adriano Lauro



TURATELLO LA MOGLIE DI CUTOLO

MEROLA

contro la Nco, potente holding del crimine diretta da Cutolo

«canta» sui delitti di camorra

NAPOLI — Un altro «pentito», Michelangelo D'Agostino, di 28 anni, ha permesso, con le sue rivelazioni, di allargare l'inchiesta dei magistrati sulla camorra.

D'Agostino, che si diceva fosse un cutoliano di ferro, fu arrestato dopo un conflitto a fuoco sul Garigliano con i carabinieri, uno dei quali rimase ucciso. Nell'aprile di quest'anno aveva partecipato a Santa Maria la Fossa a un attentato contro Girolamo Mirra, il quale rimase incolume.

Dopo l'arresto, D'Agostino, ha cominciato a parlare, così come Barra e Pandico. L'inchiesta, condotta dai magistrati Maresca e Sapienza, ha permesso di far luce su molti episodi rimasti oscuri. Tra l'altro D'Agostino ha accusato il sindaco di Santa Maria la Fossa, l'architetto Roberto Martino e Alfonso Giusti, segretario particolare di un parlamentare, di concorso nel tentativo di omicidio del Mirra. Sia Martino sia Giusti sono stati già arrestati con ordine di cattura dei due magistrati.

Il «pentito» avrebbe detto che i due gli avevano ordinato di eliminare il Mirra per motivi politici. Con D'Agostino, è accusato anche un altro camorrista, Ottavio Spada, di 28 anni, il quale, però, annegò nel conflitto a fuoco con i carabinieri sul Garigliano.

Rapirono anche il figlio del senatore De Martino

NAPOLI — Tra gli 856 ordini di cattura emessi contro altrettanti presunti appartenenti alla «Nuova camorra organizzata» di Cutolo uno è stato intestato ad Antonio Limongelli, di 33 anni, capo della banda di malviventi che sequestrò il prof. Guido De Martino alla vigilia della Pasqua del 1977. Nel sei anni trascorsi da allora mai si era sospettato che vi fosse un «legame» tra il bandito Cutolo e la «banda dei balordi» che tenne sequestrato il figlio del sen. Francesco De Martino, allora candidato alla presidenza della Repubblica.

L'ordine di cattura è stato notificato ieri ad Antonio Limongelli — conosciuto nel rione della Sanità a Napoli come «Totono» o «limone» nel carcere di Spoleto, dove sta espiando la condanna della Corte d'Appello di Napoli, per il sequestro del professionista, a 12 anni e mezzo.

Un complice del Limongelli, il sindacalista della Cgil, Vincenzo Tene, fu condannato alla stessa pena. Tene, però, non ha mai voluto rivelare da chi avesse avuto l'incarico di assoldare la banda capitanata da Limongelli, che rapì Guido De Martino. Tene era convinto di finire ucciso entro breve tempo. Il miliardo pagato dalla famiglia De Martino per il rilascio, fu riciclato a Milano con la mediazione di un cugino di Francis Turatello, il quale, per ordine di Cutolo è stato ucciso da Pasquale Barra, il «pentito», nel luglio del 1981 nel carcere di Bad 'e Carros.

- **Ciro Cirillo, assessore dc alla Regione Campania, è sequestrato a Castellammare di Stabia il 29 aprile dell'81**
- **Il politico viene rilasciato il 24 luglio - E a questo punto ecco scatenarsi polemiche e dubbi**

Ciro Cirillo, assessore dc alla Regione Campania, è sequestrato dalle Brigate rosse sotto casa, a Castellammare di Stabia, il 29 aprile 1981. Un agguato sanguinoso: i due uomini che si trovano con lui, l'autista Mario Cancelli e l'agente di scorta Luigi Carbone sono assassinati dai terroristi.

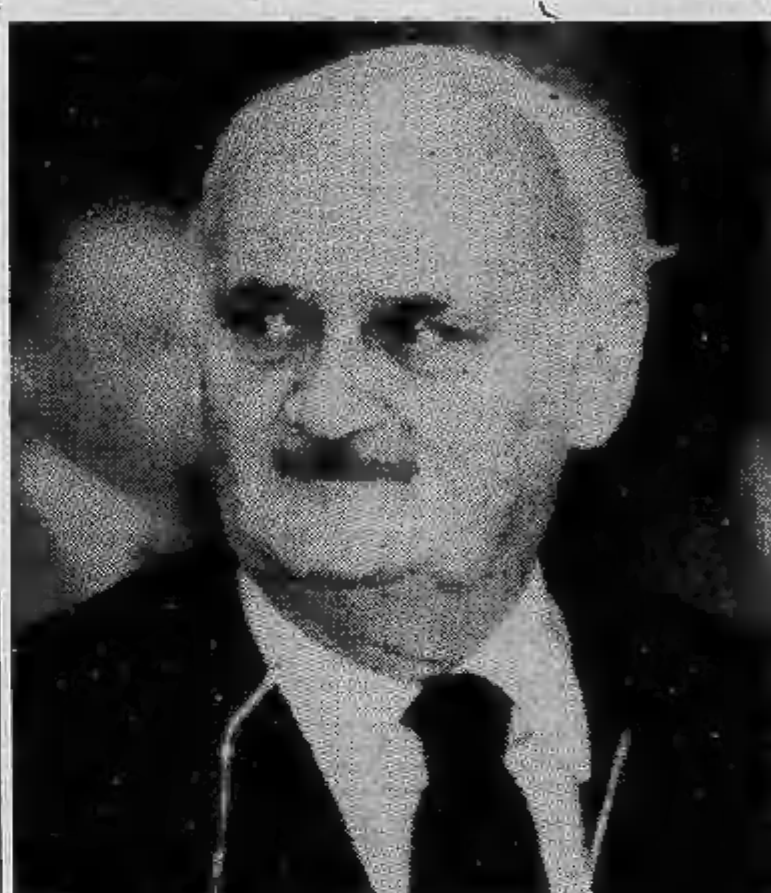
Si apre così uno dei più sconcertanti episodi criminali degli ultimi anni. Quello che sembrava uno dei tanti attentati del terrorismo si trasformerà a distanza di pochi mesi in un caso nazionale dagli sviluppi tragici, imprevedibili e continui.

Perché proprio **Ciro Cirillo**? Perché dalle sue mani di assessore regionale passano i miliardi per la ricostruzione del dopo-terremoto. E' lui a decidere le licenze, distribuire i fondi, a tenere i contatti con sindaci e costruttori. Un giro di migliaia di miliardi che fa gola alla camorra.

Le Brigate rosse dicono di averlo rapito proprio per questo. Ne rendono noti gli «interrogatori» con comunicati ai giornali, mentre polizia e carabinieri setacciano la città con migliaia di uomini. Napoli è in stato d'assedio. Interi quartieri sono perquisiti, borseggiatori, piccoli malviventi, contrabbandieri, taglieggiatori sono arrestati a decine. L'economia del vicolo, attività fondata su piccoli traffici che danno «lavoro» a migliaia di persone, subisce un colpo tremendo. La camorra comincia a preoccuparsi.

Il 30 maggio una notizia trapela negli ambienti giudiziari di Napoli. Due «ufficiali del controspionaggio» (la definizione sarà data successivamente dal ministro della Difesa Darida) si sono recati in pellegrinaggio nel carcere di Ascoli Piceno per trattare — sembra — la liberazione di Cirillo con il «boss» della camorra don Raffaele Cutolo. Li accompagnano due uomini: Giuliano Granata, segretario per anni di Cirillo, sindaco dc di Giugliano, e Vincenzo Casillo, considerato da molti il braccio destro di Cutolo. Lo chiamano «O Nirona», è ricercato dall'8 settembre '80, da quando cioè la polizia ha fatto irruzione nella villa di Cutolo a Ottaviano dove si teneva un «summit» sulla camorra.

Ma gli avvenimenti precipitano. Le Br cercano di mettersi alla testa dei terremotati senza casa. In un volantino chiedono «alloggi e lavoro in cambio della liberazione di Cirillo». Passano alcuni giorni, e da Roma arriva una notizia: il sindaco Valenzi (pci) ottiene dal governo pieni poteri per sbloccare una somma di mille miliardi destinata a un piano di ricostruzione. Da molte parti si accusa il potere centrale di aver ceduto alle pressioni di terroristi. Ma da Roma si smentisce: «Gli stanziamenti erano già decisi».



All'alba del 24 luglio, nell'androne di un grattacielo distrutto da un terremoto, **Ciro Cirillo** viene rilasciato. Due giorni prima le Br avevano diffuso un volantino: «Rilasciamo Cirillo in seguito all'esproprio proletario della dc di 1450 milioni». Secondo i brigatisti è stato pagato un riscatto. Ma dirigenti del partito negano recisamente: «E' una provocazione».

La verità viene a galla soltanto alcuni mesi dopo, il 16 marzo 1982. A poche settimane dall'arresto del capo delle Br Giovanni Senzani, la Digos napoletana, in una conferenza stampa, rende noto ufficialmente che per la liberazione di Cirillo sono stati pagati un miliardo e 450 milioni. **Ciro Cirillo** questa volta lo ammette: «E' vero, ma la somma è stata raccolta dai miei amici e familiari: la dc non c'entra per nulla».

Divampa la polemica. Il caso-Cirillo, che sembrava concluso, è solo agli inizi.

Un clamoroso «scoop» che diventa una clamorosa «gaffe»

E' stata la camorra a favorire la liberazione di Cirillo? E' vero che a trattare con don Raffaele Cutolo sono intervenuti uomini politici di primo piano? E perché? E in cambio di che cosa?

Lo scandalo si fa enorme. Sulla dc piovono e raffica le accuse degli altri partiti. E il 16 marzo il clima diventa incandescente. Mentre il mondo politico commemora il quarto anniversario del rapimento Moro e dell'assassinio della sua scorta, il quotidiano del pci l'Unità esce con uno «scoop» clamoroso: la «prova» dei «contatti» avvenuti nel carcere di Ascoli Piceno

fra esponenti di primo piano della dc e il boss Cutolo. Il 30 maggio '81, scrive l'Unità, tre personaggi al di sopra di ogni sospetto hanno incontrato il «boss» della camorra: il generale Musumeci (numero due del Sid, poi sospeso perché iscritto alla Loggia di Licio Gelli), il ministro Vincenzo Scotti (dc) e il sottosegretario Francesco Patriarca (dc).

L'accusa è pesantissima e l'Unità la conferma esibendo un documento ritenuto autentico. La fonte sembra insospettabile: il documento proverrebbe dagli uffici del ministero dell'Interno. Lo di-

mostra l'intestazione: «Direzione generale di Pubblica Sicurezza».

Il ministero dell'Interno ordina un'indagine, il ministro Scotti e il sottosegretario Patriarca querelano il quotidiano del pci. Pochi giorni dopo nuovo colpo di scena: il documento sul quale l'Unità ha basato le sue accuse è falso, «una patacca» che provoca le dimissioni del direttore, Claudio Petruccioli, e l'arresto della giornalista che ha firmato gli articoli, Marina Maresca.

Ora è il pci al centro della polemica. Il vertice del partito viene accusato dalla dc di

«leggerezza e scandalismo a ogni costo». Alcuni giorni dopo il capogruppo comunista alla Camera, Giorgio Napolitano, farà «pubbliche scuse» alla dc.

Ma troppi interrogativi sono rimasti senza risposta. «Non so che cosa pensare — confessa il ministro Scotti —. Questa storia è incredibile e paurosa, dietro il caso Cirillo si annunciano ogni giorno colpi di scena imprevedibili e agghiaccianti. Adesso è chiaro, camorra e terrorismo sono uniti a Napoli in un intreccio esplosivo».

Ma gli interrogativi si acca-

vallano. Chi ha fornito a Marina Maresca il falso documento? Solo dopo aver trascorso in carcere alcuni giorni la giornalista si decide a parlare: «Me l'ha dato un amico, Luigi Rotondi, che è in contatto con ufficiali dei servizi segreti».

Ma Rotondi è latitante. Polizia e carabinieri lo cercano dappertutto. Chi lo protegge? La camorra, i servizi segreti, il terrorismo?

Il ricercato si presenta in questura a Roma il 26 marzo ed è arrestato. Portato a Napoli è messo a confronto con la Maresca nega di essere l'informante. Secondo gli investigatori è «un personaggio ambiguo, un megalomane pronto a qualunque

gioco».

Mentre Rotondi è interrogato nel carcere di Poggioreale, lo stesso giorno, scompare in circostanze misteriose il criminologo Aldo Semerari, grande amico di Raffaele Cutolo. Era alloggiato in un albergo di Napoli. Pochi giorni dopo arriva al quotidiano del pci, l'Unità, una lettera: due cartelle e mezza scritte a mano e firmate dal criminologo. «Sono io l'informante che ha passato le notizie riportate nel documento falso e pubblicato da "l'Unità"».

Semerari non nomina mai Luigi Rotondi. Il testo è chiaro: calligrafia minuta che secondo gli investigatori appartiene senz'altro a Semerari.

Semerari è stato rapito o ha deciso di scomparire? La risposta arriva quattro giorni dopo, il primo aprile. Ed è una risposta tragica. Aldo Semerari, 60 anni, un passato burrascoso (era stato accusato di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata), un impegno politico che lo aveva portato dal pci all'estrema destra, è stato assassinato. Il cadavere è scoperto su una «128» rossa, rubata e posteggiata nel centro di Ottaviano, grosso comune in provincia di Napoli, noto soprattutto per essere la patria di don Raffaele Cutolo.

Gli assassini hanno infierito sul criminologo: la testa, recisa di netto, è avvolta in due buste di plastica trasparente e poggiata su un catino giallo adagiato sul fondo della vettura; il resto del corpo, mani e piedi legati, coperto da un sacco di juta nascosto nel bagagliaio. La «128» si trova in luogo poco distante dall'abitazione di Vincenzo Casillo, il braccio destro di Cutolo indicato come una delle persone che si recarono nel carcere di Ascoli a trattare la liberazione di Cirillo.

Quanti giorni l'auto con il corpo di Semerari è rimasta abbandonata nel centro di Ottaviano? Il criminologo era

Testa mozzata di un criminologo «nero» cutoliano di prestigio

l'amico e il perito di fiducia di Cutolo: chi lo ha assassinato? Mentre gli investigatori si tuffano nelle indagini da Roma arriva una nuova, sconcertante notizia: nell'appartamento di via Damiano Chiesa 47 la polizia scopre il cadavere di Fiorella Maria Carrara, 43 anni, biologa e psichiatra, assistente di Aldo Semerari. Un colpo solo in bocca sparato da una «357 Magnum».

«Si è uccisa», dicono magistratura e polizia. «Si è uccisa», dicono i familiari. «Soffriva di esaurimento nervoso, aveva già tentato altre volte». Ma le spiegazioni non sembrano convincenti. Fiorella Maria Carrara conosceva i segreti di Semerari: la coincidenza con l'assassinio del suo principale innesca una serie di dubbi destinati a rimanere senza risposta.

Secondo gli investigatori il professor Semerari è una delle tante vittime della guerra per bande che oppone due fazioni della camorra: quella di don Raffaele Cutolo e quella di Umberto Ammaturo, l'uomo di Pupetta Maresca, il

leader della «Nuova Famiglia». I sospetti cadono su quest'ultimo: avrebbe ucciso Semerari per fare uno sgarrò a Cutolo.

Ma oltre ai sospetti la polizia dice di avere in mano qualcosa di più: un assegno da due milioni trovato nel portafoglio di Semerari, ricevuto pochi giorni prima dallo stesso Ammaturo per una perizia psichiatrica.

Il 2 aprile la questione finisce in Parlamento. Spadolini alla Camera rivela tutti i retroscena degli incontri fra i servizi segreti e Cutolo. Si è trattato, dice, di una prassi normale, non c'è nulla di scandaloso. Ma i socialisti attaccano. Si sfiora la crisi di governo. Il sottosegretario alla Giustizia Scamarcio dice che ci sono stati «contatti fra ambienti dc e camorra».

Piccoli lo definisce «un infame» e ne chiede la dimissione. Il governo di Spadolini vacilla. Lunedì 5 aprile Scamarcio «ritratta». Ma il giallo continua.

Mauro Anselmo

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAA. CONSULFIN autoservizi e prestiti fiduciarli in poche ore mutui immobiliari tassi convenienti
CONSULFIN
corso Vittorio E. 195, tel. 445.496.

AAAA. FINCOLEX concede subito prestiti e mutui rimborsabili anche in 36-84 mesi. Tassi minimi. Corso Francia 15, telefonate 779.526-749.6203.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciarli mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.026.

ESCLUSIVAMENTE a commercianti artigiani professionisti privati concede prestiti. Tel. ore pass 650.9728.

FIMINTER FINANZIAMENTI s.r.l. concede finanziamenti ipotecari da 1 a 10 anni per l'acquisto o la ristrutturazione di appartamenti, box, mutui negozio. Tempi brevi, condizioni concorrenziali. Telefonare 596.7121.

SCONTIAMO effetti a commercianti aziende artigiani prestiti in 24 ore. Discorsione. Telefonare 650.7779.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 351.393.

3 Aziende, negozi

AAA. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 compravende attività di ogni genere a prezzo.

ABAMEC 638.038 negozio tabacchi XIV artificio tempo libero vacanze ultraleggera 30 km Torino buon incasso per cambio attività cede adeguatamente.

AVVATO minimarket zona Pozzo Strada buona posizione ottimo incasso ideale famiglia cede 20.000. Tel. 545.062.

AVVATO negozio calzature zona Parafila ottima clientela nuovo contratto affitto cede L. 24 milioni. Serim 519.801.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 vende in S. Paolo officina specializzata assistenza motori e pompe elettroniche.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 vende calzature in camera di Milano. Giro d'affari incrementabile. Dilezioni.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 vende macchinari d'importazione Massima. Ottimo incasso settimanale. Dilezioni.

BAR gestione centralissima orario corto incasso L. 300 mila da caucionando. Tel. 537.213-517.280.

BAR super licenza angolare vuoto adattamento bionica posizione. Cede L. 52 milioni anche dilazionando. Tel. 537.213-517.280.

BAR supercolloquio adatto a due famiglie o nucleo familiare numeroso cede anche persone non pratiche assistenza 1 o 2 mesi, incasso L. 2 milioni giornaliere, lavoro su passaggio. Telefonare 537.213-517.280.

CEDO negozio pressi piazza Castello mq 50 tabacchi 1/VI/XI/XIV L. 45 milioni o senza licenza L. 35 milioni. Tel. 544.958.

CENTRALISSIMO

negozio libero con seminterrato 250 mq cede posizione interessantissima punto commerciale. Telefonare 537.213-517.280.

CHIERI stupendo calzature 3 vetrine arredamento nuovo alto reddito merce facoltativa per ritiro cede Studio CL 580.965.

F. ZANONCELLI 581.694 cede città provincia Cuneo bar cremeria media giorno L. 280 mila, trattabili L. 70 milioni.

F. ZANONCELLI 581.694 cede auto-cambi accessori 20ennale zona commerciale ottimo reddito incrementabile.

F. ZANONCELLI 581.694 cede auto-cambi accessori 20ennale zona commerciale ottimo reddito incrementabile.

F. ZANONCELLI 581.694 cede su stabile Valle Susa in mq 500 vendita autorizzata auto nota casa estera con autorizzata carrozzeria ultra decennale.

F. ZANONCELLI 581.694 cede moderno ristorante pizzeria bar super su stabile prima cintura adatto famiglia.

MACCHINE ufficio S. Rita ampi locali attività decennale alto fatturato richiesta L. 105 milioni. Frana 511.090.

PASTICCERIA angolare zona centro giro annuo rilevante con alloggio cede F. Zanoncelli 500.473-581.694.

VENDESI girarrosto rosticceria arredamento nuovo Alta Val di Susa, L. 20 milioni e dilazioni. Telefonare 729.012 pezzi.

4 Terreni

MONTARIZZO (AO) libera unico corpo di 16 ha in piano con signoria cascare ristrutturata mq 600 Gabetti 011 5767.

5 Locali e negozi

LAND ROVER DIESEL passo lungo tetto rigido gomme nuove meccanica perfetta prezzo interessante Torino Auto vende. Corso Unione Sovietica 65, telefono 832.525.

ADACENSE via Lagrange negozio più magazzino minimo container e dilazioni tel. immobiliare 548.761-553.204.

AFFITTABILI uso deposito inizio corso G. Cesare locale luminoso mq 1000 riscaldamento doppio camino. Tel. 531.883.

AFFITTO mq 1000 seminterrato uso magazzino con accesso canale mensile L. 1 milione 700 mila. Tel. 544.958.

APPALTA vende muri negozi da 40 a 75 mq corso Francia palazzo Obio prezzi interessanti dilazioni. Tel. 517.269.

BOX libero corso Siracusa (piazza Pitagora) in stabile recente L. 24 milioni ottimo reddito. Studio RD 535.211.

CENTRALE libero locale mq 60 fronte via adotto ufficio deposito laboratorio. Facilitazioni. Tel. 519.977.

CENTRALISSIMO liberi muri negozio sopralcubi varie utilizzazioni. Mutuo casa decennale Excel. Grimaldi 518.012.

COLLEGIO impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ore ufficio al 517.406.

GABETTI 5767 vende libero corso Dante negozio con una vetrina retro servizio per totali mq 65 circa mutuo.

GABETTI 5767 vende libero centrale via Garibaldi locale laboratorio in cortile con posto carroio mq 60 circa.

GABETTIMARK vende via Sacchi 6 vani doppi servizi piano ammezzato adatto uso ufficio o abitazione. 011 5767.

GABETTIMARK vende libero Torino via Casaria magazzino mq 110 cortile recintato mq 110. Telefonare 011 5767.

GABETTIMARK vende Poirino capannone industriale h. 5 m sottotetto con uffici e terreno recintato. 011 5767.

GABETTIMARK vende corso Giulio Cesare capannone industriale mq 4250 con servizi spazi di manovra 011 5767.

GABETTIMARK vende corso Casale autocomplessa piano seminterrato mq 1200 con ampi accessi carroio. 011 5767.

INV. IMM vende libero in corso Grossello mutuo negozio 4 vani e servizi L. 68 milioni affare. Telefonare 518.283.

LUX CASE vende vicinanza Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

MUR negozio via Capelli (Parafila) locale 2 vetrine retro e laboratorio centrale. L. 110 milioni. Labio 746.222.

NAZIONALCASE occasione affilia da L. 2000 mq Torino e cintura capannoni varie metrature più usi. Tel. 747.748.

OCASIONE bellissimo negozio angolare affittato supermercato società primaria 375 mq vendo. Tel. 553.860.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 Via Romagnolo (Parafila) locale libero mq 10 L. 4 milioni 500 mila.

VENAPPA box auto libero via Verdi via N. Saverio mt 5 per 2,60 L. 15 milioni 700 mila. Fallo & Bertoldo 741.2574.

7 Offerte lavoro e impiego

AAAAAA. CERCHIAMO ragazzi/e alta istruzione anche 1° lavoro o studenti. Presentarsi ufficio via Barletti 32/A traversa via M. Cristina.

AAAAAA. AD ambasciati giovani affari alto guadagno per lavoro facile. Via Cuneo 9 in cortile ore ufficio.

AAAAAA. ALTO guadagno a giovani per lavoro semplice. Via Bellone 24 traversa corso Marconi ore ufficio.

AAAAAA. CERCANSI giovani ambasciati per lavoro facile ottima retribuzione. Presentarsi ufficio via Gioberti 35.

AAAAAA. A L. 1 milione mensile cercansi giovani ambasciati per facile lavoro via Mazzini 3 ang. via Lagrange ufficio.

AAAAAA. A ragazzi/e affari alto guadagno anche se primo impiego. Via Carera 9 zona piazza Statuto ore ufficio.

AAAAAA. AD ambasciati giovani affari elevato guadagno per lavoro organizzato. Via Montebello 4/A angolo via Po.

AAAAAA. 1.000.000 mensile a ragazzi/e lavoro organizzato. Via Barletti 20/B traversa via Nizza ore ufficio.

CERCANSI per periodo ferie montatori meccanici tubisti pneumatici oleodinamici carpentieri. Tel. 901.5258.

15 Autovetture

AAA. NUOVA Concessionaria Lancia Autoblanchi tutte le gamma modelli 1983. vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Unicarauto, corso Principe Oddone 68, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTA vetture pagando il massimo contante anche semestrali. Tel. 739.2364 piazza Manno 18 angolo corso Grossello.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126. Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14, Corso Nello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Unicarauto, corso P. Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

CAMPAGNOLA diesel SW fine '81 come nuova, Range Rover '75 letto apribile ruote lega vendo permuto. Tel. 850.806.

LAND ROVER DIESEL passo lungo tetto rigido gomme nuove meccanica perfetta prezzo interessante Torino Auto vende. Corso Unione Sovietica 65, telefono 832.525.

C'è un'Italia dove i tuoi soldi valgono di più

Bolla, una delle Immobiliari Leader del mercato, propone alloggi e villette in villaggi organizzatissimi a prezzi d'investimento: L. 26.000.000 mutuo compreso.

Studio Immobiliare

Torino - Via Casale 5 - Tel. 011/761591-761749 - Milano Tel. 02/790375
Napoli Tel. 081/8849048 - Firenze Tel. 055/375218 - Bologna Tel. 051/233845

UNICARAUTO

si corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autoblanchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SPORTAUTO corso Stati Uniti 35 tel. 538.114. Mercedes 190 E Automatica, Porsche Carrera, 924, Range Rover, Golf Cabriolet, Gs, Lotus Elan, Chevrolet Blazer.

TALBOT SUNBEAM TI nero carrozzeria ottima meccanica interamente revisionata cerchi in lega vero affare Torino Auto vende. Corso Unione Sovietica 65, telefono 832.525.

16 Motocicli

COMPERO massimo pagando massimo e subito. Motori e accessori corso Giulio Cesare 175. Tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A. COMMERCIALE milanese causa trasferimento Torino acquisto in contanti 2-3 vani e servizi. Telefonare 359.234.

ACQUISTASI in Torino libero 2 camere tinello cucinino bagno casa decorosa pagamento veloce. Tel. 741.31.25.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere servizi pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 650.5988.

ACQUISTO alloggio libero in Torino in casa decorosa di 2-3 camere e cucina acido da privato. Telefonare 587.712.

ACQUISTO libero 1-2 camere tinello cucinino bagno pagamento in contanti. Telefonare 687.834.

ALLOGGI stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casamercato pagabile contanti? Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massimo d'Azeglio 23.

ALLOGGIO o CASERMI acquisto contanti libero presto urge trasferimento Torino, zona servita. Tel. 751.443.

BANCARCA cerca urgentemente alloggio esclusivamente in Torino, assicurazione contanti. Tel. 965.8406 passi.

CERCO monolocale o monodoppio possibilmente centrale purché libera e conveniente pago contanti. Tel. 650.4096.

COMMERCIALISTA per matrimonio figlia acquista alloggio centrale e signorile in Torino. Tel. 545.156.

FINANZIARIA urge acquistare per proprio dirigente salone 2-3 camere sala da privato telefonare al 583.448.

INV. IMM ricerca in Torino e provincia alloggi case e ville. Tel. 516.283-518.985.

LIBERO acquisto in Torino camera cucinino bagno dispendio. L. 30 milioni contanti. Tel. 741.31.25.

MONOCAMERA libera con servizio interno, acquisto zona centrale disponibili contanti. L. 10 milioni. Tel. 741.31.25.

PRIVATAMENTE acquistare alloggio mq 50-70, prima mano cintura di Torino tel. 898.898.

19 Vendita alloggi

AAAA. CASALEGNO 639.8444 corso Torino (Vaniglia) camera tinello servizi termo ascensore L. 32 milioni.

AAAA. CASALEGNO 639.8444 libera via Genova 3 camera cucina bagno posto auto termo ascensore L. 75 milioni.

AAAA. CASALEGNO

639.8444 libero via Isorzo (San Paolo) 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni.

AA. FIDALCASE libero Casale Vica corso Francia 3 camera cucina servizi L. 89 milioni 500 mila. Tel. 959.2001.

AA. FIDALCASE libero S. Paolo camera cucina servizio giardino privato L. 21 milioni. Telefonare 959.2001.

AA. FIDALCASE libero corso Toscana 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 62 milioni. Tel. 959.1122.

AA. FIDALCASE libero Grugliasco camera tinello cucinino servizio cantina L. 43 milioni 500 mila. Tel. 959.2001.

A. SERIM libero Tesoriere via Mattei conveniente camera cucina servizio L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.

A. SERIM libero corso Novara via Lombardone restaurato 2 camere cucina bagno L. 40 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende via Pietro Costa recente camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM zona piazza Campanella via Exilles camera camerata tinello angolo cottura bagno. Telefonare 519.801.

A. VIA Portula 7 (via Borgaro) alloggi 1-2 camere cucina bagno prezzo eccezionale da L. 11 milioni a camera. Luccase tel. 545.476.

AMBITABILE subito 2 camere cucina servizi corso Trapani ottimamente tenuto con facilitazioni. SSS 532.080.

AMBITABILE subito elegante sala, 1 camera cucina servizi Casale Vica volendo box, comode rate. SSS 532.080.

AMBITABILE subito via Filadelfia 2 camere tinello servizi ottima metratura dilazioni mutui. SSS 532.080.

AMBITABILE subito corso Marconi (Aeronautica) 2 camere tinello servizi ascensore. Facilitando vende SSS 519.977.

ADACENSE piazza Carlo Felice mansarda libera subito venduto affare L. 9 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.

ADACENSE piazza Statuto (via Gropello) libero 2 camere cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.

ADACENSE via Foligno camera cucina servizio più box auto. Tel. immobiliare 548.761-553.204.

AFFARE 518.986 libero recente spazioso corso Trapani saloncino 2 camere cucina ampio bagno. L. 85 milioni.

AFFARE 518.986 adiacente via G. Reni ultimo 4° piano 2 camere cucina termo ascensore. L. 37 milioni 500 mila.

AFFARE 518.986 attico libero ristrutturato adiacente Viceri camera cucina terrazzo L. 37 milioni dilazionabili.

AFFARE libero pressi corso Tassoni camera tinello cucinino sala 1963 L. 47 milioni. Stilcase 517.603-543.574.

AFFARE libero corso Svizzera camera cucina bagno termo. L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.

AFFARE via Nicomede Bianchi, camera tinello cucinino bagno. Tel. immobiliare 548.761-553.204.

AFFARE zona Prejia 2 letto sala cucina abitabile servizi lavanderia mansarda. Tel. 539.5300-521.2592.

ALLOGGIO corso Regina (Tasconi) libero camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni 500 mila. Tel. 758.863.

ALLOGGIO libero via Sansovino camera cucina ingresso bagno termo ascensore L. 18 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ALLOGGIO libero Barriera Milano camera tinello bagno termo ascensore. L. 41 milioni 500 mila. Tel. 758.863.

ALLOGGIO prestigioso fronte collina casa signorile mq 300 altro più piccolo vendesi. Tel. 642.101.

APPARTAMENTO casa d'epoca via Conestabile piano terzo 10 camere servizi mq 318 abitazione e studio. Vuoto L. 240 milioni. Autista 898.897-897.774.

APPARTAMENTO

libero signorile (B. Rita): salone 3 camere cucina 2 bagni volendo box auto venduto. Tel. 480.202.

APPALTA vende Rivoli camera tinello cucinino bagno ingresso cantina 60 mq rialzato dilazioni. Tel. 513.751.

APPALTA vende via Lancia camera tinello cucinino bagno ingresso 66 mq recente dilazioni. Tel. 532.745.

BEINASCIO via Orbassano 17 libano piano alto attico camera tinello cucinino bagno prezzo modico mutuo Gabetti 5757.

BORGARO libero recente signorile luminoso saloncino 2 camere cucina servizi mutuo permuto. Tel. 512.012 Esim.

CASABIANCA libero zona Italia 61 ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni rateabili. Tel. 531.098.

CASABIANCA libero zona San Paolo camera tinello cucinino servizi piano alto L. 29 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASAMERCATO D 650.3805 libero largo Borgaro 2 camere cucina bagno ripostiglio. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Magenta 2 camere cucina abitabile servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libera Cavaglia villa composta da salone 5 camere cucina 3 servizi box ampio. Giardino.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Volpiano via Novara 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Balbo Vanchiglia recente salone camera cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Raldissero via Superga signorile 2 saloni 5 camere cucina 3 servizi, giardino.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Orbassano 2 camere cucina bagno. Novissimi facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Sessa Barriera Milano 2 camere cucinotta bagno. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina abitabile servizi. Dilazioni. Permuto.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Lombardina piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Toscana piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Barbaroux 2 camere cucina abitabile bagno L. 23 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Aquila S. Donato 2 camere cucina bagno box auto. Dilazioni permuto.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Maria Vittoria 2 camere tinello cucinotta bagno L. 59 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Breccia camera cucina abitabile servizi L. 18 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Bibiana Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Valdelatore piano alto camera tinello cucinino bagno. Dilazioni.

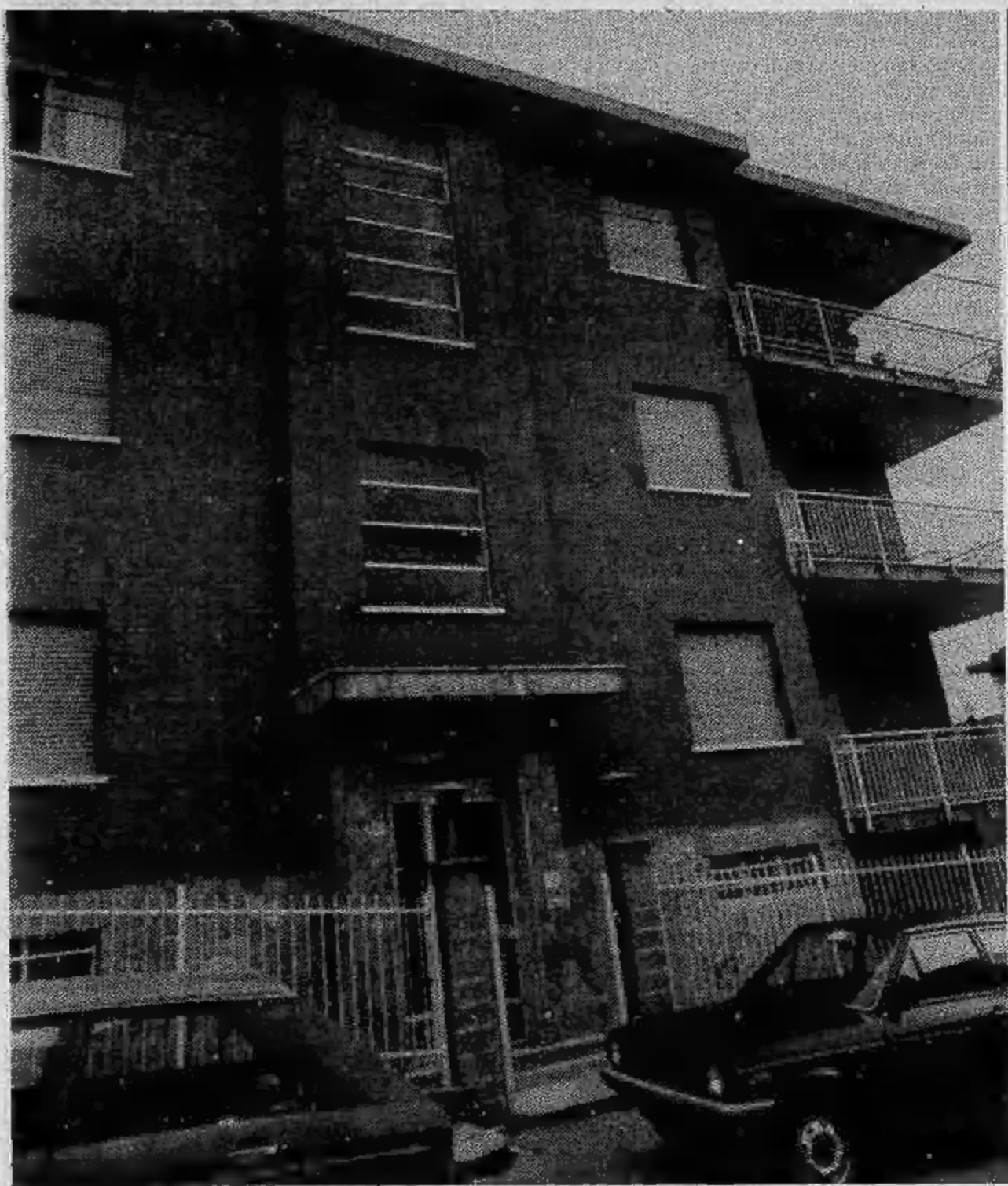
CASAMERCATO E 650.3805 libero Alpignano via S. Martino 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Permuto.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Beinascio strada Orbassano piano alto camera tinello cucinino servizi.

CAS

Un miliardo di riscatto per l'industriale rapito

Leo Baratella, 74 anni, vedovo, è scomparso lunedì sera a San Lorenzo al Mare - Nella notte stessa è arrivata la telefonata dei rapitori - Il figlio ieri mattina ha denunciato il sequestro alla polizia



L'ABITAZIONE DELL'INDUSTRIALE RAPITO IN LIGURIA

Ancora un torinese rapito con la richiesta di riscatto per un miliardo. E' il titolare di un'impresa per impianti elettrici industriali e civili con sede in via Alagna 2. Si chiama

Leo Baratella, 74 anni, vedovo, abitante con una coadiutrice domestica a San Mauro, in via della Consolata 4.

Venerdì scorso era partito per la Liguria dove da due

mesi ha preso un appalto dal Genio militare nella polveriera di Pietrabruna, che appartiene alla caserma Camandone di Diano Castello. L'occasione era anche per passare

un week end di fine settimana in una delle due abitazioni che ha a San Lorenzo al Mare in piazza Mazzini e a Borghetto Santo Spirito, in via Michelangelo 12.

Lunedì sera aveva fissato un appuntamento all'uomo che dirige i cinque elettricisti impegnati nel lavoro alla polveriera. Ma non si è presentato. Il dipendente che doveva incontrarlo l'ha allora cercato nell'alloggio di San Lorenzo. In strada c'era, regolarmente, posteggiata, la «124». Seat di colore bianco. Il berretto grigio che sovente portava in testa era sul sedile posteriore. Nessuno ha risposto alle ripetute scampanellate.

Il capo elettricista non s'è arreso e ha avvertito il figlio Massimo Baratella, 30 anni, sposato con Caterina Gliardi, abitante a Gassino in via Chivasso 89. Dapprima non c'erano motivi di preoccupazione, ma nella notte è venuta la conferma del rapimento. Una telefonata è arrivata in casa di Massimo Baratella, svegliando la moglie e i due suoi figli, Marco di 5 anni e Davide di un anno e mezzo. Una voce dura, perentoria, ha avvertito del rapimento aggiungendo: «Occorre un miliardo per vederlo ritornare a casa vivo».

L'ansia e l'angoscia hanno attanagliato tutta la famiglia. Sono subito stati avvertiti i fratelli dell'impresario che fino ad un anno fa lavoravano nell'azienda e hanno poi lasciato il posto al nipote. Un intrecciarsi di comunicazioni telefoniche durate fino all'alba. Alle 10 di ieri mattina il figlio Massimo è andato a riferire della telefonata ricevuta nella notte al capo della mobile Sassi. I carabinieri di Imperia e Savona erano già al lavoro.

Per San Lorenzo al Mare è partito da Torino il vice capo della Mobile Ninetti. Gli indizi sono pochi. La tesi che trova maggiore considerazione è che Leo Baratella sia stato seguito già da Torino da qualcuno che conosceva molto bene la sua attività in Liguria. Del resto sulla riva di Ponente si concentra la maggior parte della delinquenza torinese nei periodi estivi e gli al-

loggi di cui dispongono sono comodi rifugi per quanti cercano di sfuggire alle indagini di polizia e carabinieri. Sanremo e la Costa Azzurra sono vicine. I casinò offrono la possibilità di riciclare il denaro sporco. Biglietti da 50 e 100 mila lire provenienti dai sequestri sono stati trovati dalla polizia sia presso la cassa del Casinò di Sanremo che presso i banchi di pegni che prosperano attorno al gioco. Sempre sull'Appennino ligure piemontese sono stati portati i soldi di alcuni sequestri. Ultimo quello dell'industriale Paolo Alessio, rapito nel novembre '81 mentre ritornava a casa dal suo stabilimento di La Loggia. Il riscatto venne pagato vicino ad Altare in provincia di Savona.

Con Teo Baratella sono tre le persone sequestrate quest'anno ancora nelle mani dei banditi. Gli altri sono il professor Luigi Giordano sparito

il 16 marzo, giorno della partita Juventus Aston Villa. L'altro quello dell'industriale di Fossano Giamplero Bongiovanni scomparso nella notte mentre rientrava a casa a Cuneo dove si era recato a trovare gli amici. Ci sono state trattative per ottenere questi ultimi due rilasci, ma attualmente non ci sarebbero più contatti.

Echi di cronaca

Gasolio
Riscaldamento meno caro
Risparmio oltre 10%

Con l'acquisto di un sistema Cecolux si risparmia il 10% sul costo del riscaldamento. Il sistema è indicato per gestioni forlettarie e in economia. Per preventivi ed informazioni: ditta Barbero Riscaldamento, corso Casale 400, Torino, tel. 896.463 - 896.255.

Centramento a Candiolo
Occasione irripetibile per gli sposi A.L. 4.700.000 troverete esposta una camera da letto, due materassi a molle, un soggiorno, un salotto con letto. S.S. Supinigi-Pinerolo, tel. 965.5004.

Cronache dal PSI



COSTANZO ANGELO COSTANZO (artigiano) ha organizzato nella sede di via San Quintino 8 una riunione con i rappresentanti delle oltre 3000 lavanderie di Torino e Provincia e l'on. GIUSEPPE LA GANGA (candidato psi n. 20 alla Camera). Gli operatori del settore hanno discusso con La Ganga, che già in passato se ne era fatto interprete, dei problemi della categoria. Le tinte stiree giustamente richiedono l'adeguamento dell'aliquota Iva e hanno problemi inerenti alla rice-
vuta fiscale.

LA GANGA LIVIO RIVA CAMBRIN, sindaco di Chivasso, con il segretario della locale sezione psi, QUAGLIA, ha presentato l'on. GIUSEPPE LA GANGA (candidato psi n. 20 alla Camera) agli elettori chivassesi. Durante una serata condotta dal notissimo cantautore Otello Profazio. Al folto pubblico La Ganga ha ricordato: «Al psi si chiede molto, ma per poter garantire stabilità al governo e le indispensabili riforme, occorre anche una maggior forza elettorale. Come anche il psi sa bene, occorre sempre far i conti con i numeri».

VIDEGRUPPO ore 23,30
on. Giuseppe La Ganga direzione PSI
Aldo Viglione Presidente della Regione

ossola
SABA

Tv color
Video registratore
Telecamere
3 ANNI GARANZIA
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021
Cirié - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

LICEO LINGUISTICO J.J. ROUSSEAU
Integralmente parificato
Maturità linguistica - Esami in sede
In collaborazione con il CIS, DIPLOMI:
First o Proficiency di Cambridge
Alliance Française e Grenoble 1°
Zertifikat Fremdsprache Deutsch
Traduttore tecnico specializzato
Via Lagrange, 3 - Torino (Palazzo Vagnino)
Telefono: (011) 530.326 / 546.845 / 537.838

UFFICI
arredati, segretariato, traduzioni,
pratiche import-export, recapito telefonico, telex, postale
VITA
SERVICE
PROFESSIONAL OFFICE
Via Clemente 6 Tel. 74.12.777
TORINO

PRIVATO VENDE
SCAFO
SEMICABINATO FIAT
con OMC 140 HP
Entro-Fuoribordo
OCASIONE
perfetto stato
Telefonare ore ufficio
Tel. 011/852.138 - 857.190

In 10 anni trentadue sequestri

I sequestrati torinesi negli ultimi dieci anni salgono a 32. Quattro, gli impresari Ceretto, Ruscalla, Crosetto e l'industriale Stola, non sono più tornati. Il primo ad essere rapito, nel gennaio del lontano 1973, era stato il figlio del «re dei fari» Tony Carello e a breve distanza il capo personale della Fiat Bruno Labate. Due fatti, anche se molto differenti, legati alla delinquenza politica. Nello stesso anno è toccato a Rossi di Montelera tenuto prigioniero in due cantine per 120 giorni e liberato dalla Guardia di Finanza dopo che era già stata arrestata l'intera banda. Segui una pausa di oltre un anno. Fino al gennaio '76 con il primo kidnapping di Pietro Garis di 7 anni. Seguiranno quelli di Enrico Campidonio, 6 anni; di Giorgio Garbero, 4 anni, nipote di Orfeo Pianelli; del figlio di un barista di Porta Palazzo e della figlioletta di un orefice di Santa Rita. Quest'ultimi due a opera di piccole bande di malfattori locali. La prima donna sequestrata

nel '76 è stata Emilia Blangino Bosco, titolare di un'industria di carni di La Loggia. Poi è stata la volta di Carla Ovazza, consuecra di Gianni Agnelli; Stefania Rivoira, 22 anni, tenuta prigioniera per un mese; Marina Casana catturata mentre era in vacanza in Sardegna assieme al fratello Giorgio; Alma Rosa Brusin, rapita nel giugno dell'80 nella sua casa sopra il lago di Avigliana.

Un altro rapito dalle Brigate rosse oltre Bruno Labate è stato Vittorio Vallarino Gancia nel '76. Lo liberarono i carabinieri in una cascina vicina ad Acqui con un conflitto a fuoco in cui morì Margherita Cagol, moglie di Renato Curcio. Altri rapimenti; nel '76 quelli di Roberto Antonelli, 17 anni e Romano Rosso, industriale di Collegno. L'anno successivo ben cinque fra i quali quelli di Carlo Bongiovanni, parente del rapito di Fossano; Giuseppe Navone, imprenditore edile; Guglielmo Liore, titolare del supermarket Conti.

Seguono nel '79 i sequestri

di Marco Gatta, nipote del fondatore della Lancia, tenuto anche lui in Liguria come il figlio del concessionario Fiat di Mondovì Filippi; Silvio Olivetti, titolare di un'azienda tessile; Marcellino Talladira, 22 anni, figlio di un industriale di Volpiano.

L'80 è l'anno di Alma Rosa Brusin. L'anno dopo tocca a Paolo Alessio. Seguirà il grossista di scarpe Scaglione i cui responsabili sono ora in carcere con l'accusa di aver sequestrato e fatto morire di stenti Lorenzo Crosetto nella baracca di Sessani.

Restano, come abbiamo detto all'inizio, nelle mani dell'anonima il professor Giordano, l'industriale Bongiovanni e da lunedì sera Leo Baratella. I riscatti richiesti ammontano a miliardi. Carabinieri e polizia dispongono di mezzi e apparecchiature sofisticate, ma occorre la disponibilità dei parenti non sempre propensi a collaborare nel timore di mettere in pericolo la vita dei loro congiunti tenuti in ostaggio.

Alessandro Rigaldo

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I porno raccontati del letto (sexy).
AMBRA: Val avanti tu che mi stiano da ridere (comico).
COMUNALE: Una commedia sexy in una notte di mezza estate (comico).
CORSO: Amityville possession (horror).
CRISTALLO: Sinfonia erotica (sexy).
GALLERIA: Pierino contro tutti (comico).
MODERNO: Sex erotico Joe (sexy).

ACQUI TERME
CRISTALLO: Il bacio della pantera (giallo).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Guerra stellari (fantasc.).
POLITEAMA: La notte di Satana (sexy).
VITTORIA: Il paradiso del sesso (sexy).

GAVI LIGURE
IL FORTE: E.T. l'extraterrestre (fantasc.).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Claudine e Lisa (sexy).
ITALIA: La porno villeggiante (sexy).
MODERNO: Il giornalista e la sua star (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ricche e famose (commedia).

TORTONA
MODERNO: Barbara e le mogli viziose (sexy).
SOCIALE: Inseminando (horror).
VERDI: Flash excitement n. 2 (sexy).

VALENZA PO
SOCIALE: Presentazione delle liste psi.

VOGHERA
ARLECCHINO: Manhattan Baby (dramm.).
GALVANI: Io, Chiara e lo Scuro (comico).

ASTI
LUX: L'area più pazzo del mondo sempre più pazzo (1983, comico).
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: Gli ecologisti del sesso.
VITTORIA: Il signore della morte.

CANELLI
BALBO: Sono una p.
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO
NUOVO: riposo.

NIZZA
AURORA: Dolce ossessione.
LUX: riposo.
SOCIALE: Aristocrazia perversa.
VERDI: riposo.

SAN DAMIANO
LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Il paradiso può attendere.
ITALIA: Una ragazza in amore.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: riposo.

BORG SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BRA
IMPERO: chiuso per ferie.
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: Venon.

BUSCA
LUX: riposo.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: incubus.

MONDOVI'
CORSO: Che casino con Pierino.
ITALIA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: Casanova 22.
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

NOVARA
ARALDO: 1941 affarismo a Hollywood.
ASTRA: La super bestia.
COCCIA: Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
ELDORADO: Soldato blu.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Africa dolce e selvaggia.
VITTORIA: Rip.

ARONA
LUX: riposo.
MODERNO: riposo.
ROMA: Shocking l'ultima goccia di piacere.

BORGOMANERO
NUOVO: Allen.
MODERNO: Bruce Lee vive ancora.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: L'ultima follia di Mel Brooks.
CORSO: riposo.

TRECCATE
VITTORIA: Excalibur.

VERBANIA
APOLLO: Piacere totale.
SOCIALE (Pallanza): Changeling.
VIP: Rip.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Un tranquillo week-end di paura.
ASTORIA: Bob Marley live.
MARCONI: Bon appetit.

VERCELLI
ASTRA: Eva e l'amore (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Un sogno lungo un giorno di Martin Scorsese.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

BIELLA
IMPERO: Arancia meccanica.
MAZZINI: La scelta di Sophia.
ODEON: Spettari.
SOCIALE: Malamore.

COGGIOLA
ENNIO: Hotel Love albergo Qualtro ore.

PRAY
EXCELSIOR: Giovani, belle, praticamente ricche.

AOSTA
CORSO: chiuso per ferie.

GIACOSA: La scelta di Sophia, regia di Alan Pakula, con M. Streep, K. Kline, P. McNicol, (USA 1983) — A New York nel dopoguerra una giovane polacca, contesa dall'amore di due giovani, rivive gli orrori dei campi di concentramento nazisti.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: L'amante al pepe, regia di Michele Massimo Tarantini, con L. Banfi, P. Prati (Italia-Spagna 1980) — Un giovane effeminato è costretto a dimostrarsi «virile» se vuole ricevere una cospicua eredità.

VERRES
IDEAL: riposo.

SAVONA
PRIME VISIONI
ASTOR (via Pia, tel. 22.188): Tranquillo weekend di paura.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.583): chiuso per ferie.
ARS (via Vigerio, tel. 20.945): Histoire de G.
JOLLY (via P. Bonelli 5, tel. 21.170): Calde sessualità di labor. V. 18.
DIANA: Triade chiama canale 8.

SECONDE VISIONI
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): riposo.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 38.63.22): I predatori dell'arca perduta.

I laici lasciano Nizza pronta la giunta dc-psdi

Caduto, dopo tre anni, il governo formato da pli, psi, psdi con l'appoggio esterno del pci - Sindaco un socialdemocratico

NIZZA MONFERRATO — La giunta laica (liberali, socialisti e socialdemocratici appoggiati dall'esterno dal partito comunista) dopo tre anni di amministrazione dovrà lasciare il posto ad una coalizione dc e psdi.

Il disimpegno socialdemocratico, reso ufficiale nell'ultima riunione del consiglio comunale, ha praticamente ribaltato le posizioni: il psdi in un documento del suo direttivo ha spiegato i motivi della rottura con «la sensazione che la posizione del partito non fosse tenuta nel dovuto conto e l'impressione che gli altri due partiti svolgessero una funzione egemonica». Nel documento inoltre si esclude che vi fossero divergenze politiche fra i tre gruppi.

In questi giorni si stanno concludendo le ultime trattative per la formulazione dell'organigramma della nuova giunta. Sindaco sarà senz'altro il socialdemocratico Gianfranco Bergamasco che aveva già ricoperto questa carica dal 1975 all'80. Il psdi avrà anche un assessore, Carlo Diot- to eletto nelle liste del partito comunista da cui poi è uscito confluendo la settimana scorsa nel partito di Bergamasco.

In casa democristiana tutto è in alto mare per quanto riguarda i nomi: sicuro quello di Pier Ernesto Torello, uscito nel partito due anni fa perché

un franco tiratore gli aveva impedito l'elezione nel comprensorio e ora rientrato perché gli è stato promesso un posto nell'esecutivo.

Un altro nome dato per certo è quello di Giuseppe Carcione che ha condotto le trattative con il partito socialdemocratico: a lui dovrebbe essere affidata la carica di vicesindaco. Ma nella dc esistono ancora forti resistenze alla formazione di questo bicolore: l'esclusione a priori di socialisti e liberali dalle trattative non viene vista di buon oc-

chio da una buona parte del partito che teme dopo l'85 di trovare difficilmente un accordo. Intanto per venerdì pli e psi hanno indetto un'assemblea pubblica per discutere e spiegare alla popolazione i motivi e i retroscena **f. l.**

Saluzzo — Una banda di giovani scippatori ritenuti gli autori di alcuni colpi messi a segno a Lagnasco e a Barge è stata sgominata dai carabinieri. E' stato arrestato e rinchiuso in carcere il disoccupato Natale Comba, 19 anni, abitante a Barge in via Carde

Giovane digiuna in piazza contro i missili a Comiso

SALUZZO — (a. g.). Per protestare contro l'installazione dei missili nucleari a Comiso, Osvando Fresia — leader del movimento non violento saluzzese, 23 anni, ciabattino — digiunerà in piazza da domani a lunedì. Materassino a sacco a pelo, Fresia si installerà sul sagrato della cattedrale, proprio nel centro della città, in corso Italia, per poter così essere visto dal maggior numero di gente e dimostrare quindi che il suo digiuno è totale; in questi giorni di protesta si alimenterà solo con acqua.

La scelta del periodo per la manifestazione — che, sinora, è unica nel Cuneese — non è casuale: questi infatti sono i giorni delle elezioni politiche e quindi c'è — o ci dovrebbe essere — maggiore attenzione verso i temi che riguardano la comunità, il Paese.

La decisione del giovane — che già era stato protagonista di un'altra forma di protesta non violenta quando si era autodenunciato per provocare l'intervento della magistratura sul complesso problema dell'apprendistato nelle botteghe artigiane — ha provocato numerosi commenti nella città.

Riscoperta a Osiglia preziosa statua

SAVONA — (n. st.) In una chiesetta di Osiglia è stata riscoperta una preziosa statua di Sant'Antonio; era rimasta abbandonata, per oltre un secolo in nicchia. Ha rifiniture in avorio, oro e argento; potrebbe essere di origine palestinese. La chiesetta è in località Ferriere, lungo la strada che porta al Melogno.

Il «Sant'Antonio» delle Ferriere risale attorno al 1500; il suo autore è ignoto. E' alto quasi un metro e mezzo; un tempo veniva portato in processione. Poi, sostituito da una statua più imponente, è stato quasi dimenticato.

Nel giorni scorsi, durante una pulizia generale della chiesetta di montagna, il parroco don Guglielmo Costamagna e Luciano Rossi, un pittore del posto, avevano rimosso la statua per ripulirla dalla polvere. E' stato proprio durante questo intervento che, tra lo stupore dei presenti, si è accertato che il «cingolo» del saio con cui il simulacro è rivestito è in filigrana d'argento, che i 55 grani del rosario che il santo tiene tra le mani sono in avorio e che ciascuno porta incisi nomi di santi e incastonati cristalli assai belli.

Si è appurato che anche un fiore, pure tra le mani del santo, è in argento massiccio e che dello stesso metallo è l'aureola artisticamente lavorata a mano. D'oro sono fatte le frange di un panno posto ai piedi della statua.

La scoperta ha suscitato molto interesse ed ora gli storici del posto e della Val Bormida sono alla ricerca di notizie più precise.



LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

di una collezione di
TAPPETI ORIENTALI
di antica e vecchia manifattura

Saranno posti in vendita al miglior offerente:

TAPPETI PERSIANI:
Malayer - Tabriz - Kashan - Hamadan - Lilion - Baktiari - Shiraz - Kirman Laver - Teheran, ecc.

TAPPETI CAUCASICI:
Shirvan - Kasak - Derbent - Doghestan

TAPPETI ANATOLICI:
Sivas - Isparta - Ladik - Milas - Gordes - Kayseri - Yahyalı - Yagibedir - Bergama - Hereke - ecc.

ASTA

mercoledì

22 giugno ore 17,30 ed ore 21

giovedì

23 giugno ore 17,30 ed ore 21

LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele n. 109 - TORINO
Tel. 011/541.150

VIAGGI 83

PALMA DE MALLORCA

Partenza 17 luglio '83

8 giorni, viaggio aereo

TUTTO COMPRESO **455.000**

TUNISIA - HAMMAMET

Partenza 10 luglio '83

8 giorni, viaggio aereo

TUTTO COMPRESO **492.000**

GRECIA - RODI

Partenza 10 luglio '83

15 giorni, viaggio aereo

HOTEL 1ª CATEGORIA **895.000**

Partenza 24 luglio '83

15 giorni, viaggio aereo

HOTEL 1ª CATEGORIA **838.000**

FERRATO VIAGGI

Tel. (011) 493.300 - 491.862 - 495.175

STAMPA SERA PIEMONTE

Le notizie da tutte le province



ATTILIO RIZZO
(notizia da Cuneo)



MOGLIE E FIGLIO
DEL DIRETTORE GHEDINI
(notizia da Novara)

Cronache da Cuneo e Alessandria

E' morto in un incidente noto allevatore cuneese

VILLAFALLETTO — Si svolgono oggi alle 14,30 i funerali di Attilio Rizzo, il commerciante e allevatore di bestiame morto lunedì in un incidente sulla provinciale Cuneo-Villafalletto. L'incidente è avvenuto mentre l'uomo rientrava a casa, di ritorno dal mercato del bestiame nel capoluogo.

Attilio Rizzo, a quanto sembra, non si è accorto della «500», guidata dal trentottenne Augusto Bottasso, che procedeva davanti a lui, e per evitare un violento tamponamento ha sterzato bruscamente all'ultimo istante. L'auto è sbandata, è uscita di strada, si è ribaltata varie volte nel campo ai margini della strada. Il guidatore è stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, ma è deceduto.

Voghera — Nelle tre fabbriche della «Glanesi» di Zavattarello sono riprese le punzonature dei serbatoi a pressione. Nonostante la Glanesi è costretta — causa i magazzini pieni — a ridurre la produzione in uno degli stabilimenti, mettendo in cassa integrazione a zero ore fino al 31 luglio 10 operai su 45.

duto poco dopo per le gravissime ferite. Attilio Rizzo, che lascia la moglie Teresa Revelli e i figli Claudio e Giancarlo, era assai conosciuto nella «Granda» per la sua attività.

Molte richieste per la discarica dell'Oltrepò

VOGHERA — (e.g.) Sono più basse di quelle di Milano le tariffe praticate dal Consorzio rifiuti dell'Oltrepò pavese, per cui molte industrie del Milanese hanno chiesto di poter portare i loro rifiuti nella discarica controllata di Casatsuma, in provincia di Pavia.

Infatti, mentre a Milano per una tonnellata di rifiuti si pagano 22.500 lire, a Casatsuma la tariffa per le aziende è di 16.500 lire.

Le domande sono ora all'esame del consiglio direttivo del consorzio, che dovrà decidere se limitare il trasporto dei rifiuti alle sole industrie della provincia di Pavia oppure autorizzare anche quelle di Milano.

Nei primi scrutini strage di studenti

CUNEO — (g.d.m.) Gli studenti delle scuole medie superiori del capoluogo (sono 3666) sono rimasti scioccati nell'apprendere i risultati degli scrutini: 369 (pari a quasi il 10 per cento) sono stati bocciati e dovranno quindi ripetere l'anno; 1074 (pari a circa il 28 per cento) sono stati rimandati e dovranno quindi trascorrere l'estate sui libri per prepararsi in vista degli esami di riparazione di settembre. Gli allievi delle quinte classi, gli studenti cioè che sono prossimi alla maturità, sono stati invece quasi tutti ammessi all'esame che comincerà il prossimo 4 luglio.

Il poco invidiabile primato dei rimandati spetta alle sezioni per ragionieri e geometri dell'Istituto Tecnico: 281 rinviati a settembre su 1241 allievi scrutinati; seguono l'Istituto Magistrale con 181 e l'Istituto Professionale per segretarie d'azienda con 125. In assoluto il record dei bocciati spetta ancora all'Istituto Tecnico per geometri e ragionieri: 132 «condannati» a ripetere l'anno. Più fortunato il liceo artistico che ha avuto solo 3 bocciati su 94 allievi scrutinati, ma sono 35 gli alunni obbligati a riparare a settembre.

A giudizio unanime gli insegnanti sono stati quest'anno molto più severi nei confronti degli alunni rispetto agli anni precedenti. Molti professori per riuscire a preparare con ore di ripetizione gli studenti rimandati hanno rinunciato a fare le ferie. Con tariffe che si aggirano sulle 10 mila lire orarie le famiglie cuneesi dovranno sborsare un bel po' di soldi per strappare la promozione a settembre dei figli rimandati.

Condannato titolare di locale «allegro»

ALESSANDRIA — (e.c.) Le ballerine dovevano non solo bere coi clienti ma intrattenersi con loro in appositi separé; parte del guadagno finiva nelle tasche del proprietario del locale notturno «La Diligenza». Tutto andò bene — si fa per dire — fino a quando nel 1981 una ballerina, che non voleva dedicarsi a questa «attività» supplementare («bere coi clienti sì, far l'amore con loro no»), andò in questura raccontando quanto avveniva a «La Diligenza».

Il titolare, Rogelio Moroni, oggi di 68 anni, abitante in via Ponchielli, fu arrestato unitamente a Renzo Sola, 43 anni, San Michele, già titolare della licenza, poi ceduta al Moroni di cui era diventato dipendente. I due uomini ottennero in seguito la libertà ed ora sono stati processati dal tribunale per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Rogelio Moroni è stato condannato a due anni e due mesi di reclusione oltre a due anni di casa di lavoro a pena espiata; Renzo Sola è stato assolto per insufficienza di prove. Secondo il p.m. il primo avrebbe dovuto essere condannato a 4 anni e 3 mesi di carcere, il secondo a 3 anni.

Rogelio Moroni era anche accusato di aver cercato di indurre una ballerina — quella che invece si rivolse alla questura — a prostituirsi. Per inciso, poiché la ragazza si era rifiutata venne licenziata e fu a questo punto che decise di vendicarsi «cantando» davanti ad un funzionario di polizia. Gli imputati hanno sempre negato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, dei compagni ed amici

Marcellina Bret in Brasile

valorosa partigiana, invalida di guerra. La piangono il marito Ugo, i figli Lucia e Fulvio, la nipote Mariella. I funerali giovedì alle 10,15 partendo dalle Molinette (via Santena).

— Taras, 22 giugno 1983.

Si uniscono al dolore della cara Lucia per l'imatura perdita della MAMMA, il dott. Alfonso Melli, dott. Giovanni Seghetti, dott.ssa Tecla Forno, dott. Pietro Quaranta, Roberto Minetto, Ruggiero Traversi, Anna Ugolini e rispettive famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fausta Piatti nata Valina

Lo annunciano con dolore il marito Cesare, il figlio Franco, la nuora Elena, il suocero, i fratelli, la sorella, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piacenza nella chiesa di San Francesco mercoledì 23 ore 15,30, partendo dall'abitazione via Bruno 27 ore 15,30.

— Piacenza, 22 giugno 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Garzena

Cavaliere di Vittorio Veneto. Ha dato il doloroso annuncio i figli Agostino, Nelsa, Biagio e rispettive famiglie. Benedizione giovedì 23 ore 16 al Cimitero di Graglia.

— Torino, 20 giugno 1983.

E' mancato

Giuseppe Rapezzano

Addolorati lo annunciano: fratello, sorella, cognata e nipoti. I funerali in forma civile avranno luogo giovedì 23 ore 10,15 dall'ospedale Gradenigo.

— Torino, 21 giugno 1983.

(Continua a pag. 8)

Da Novara

Inaugurata ieri la nuova caserma per le guardie del «supercarcere»

NOVARA — (m.s.) Niente più baracche di legno per le guardie carcerarie di Novara, impegnate nel duro lavoro al supercarcere di via Sforzeca. E' infatti stata inaugurata ieri, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, la nuova caserma capace di ospitare — in ilde e bene arredate camerette di uno o due letti — 150 persone che fino a ieri erano costrette a vivere in condizioni di abitabilità assai precarie.

La nuova realizzazione —

cinque piani, cento camere, sala mensa, bar, cucine e sala convegno, oltre che le autorimesse nel sotterraneo — è costata 2 miliardi e mezzo ed è stata realizzata a tempo di record: due soli anni.

La caserma degli agenti di custodia è stata intitolata a Pierpaolo Ghedini, deceduto nel maggio dell'anno scorso quando era direttore del supercarcere di Novara, un istituto di pena fra i più «turbolenti» d'Italia.

Ghedini — che è stato ricor-

dato ieri dal direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato — si rese protagonista nel marzo dell'81 di un gesto di grande coraggio e di altruismo. Durante una sanguinosa rivolta di pericolosi detenuti, si offrì in ostaggio in cambio di alcuni suoi agenti.

I locali della nuova caserma e la lapide che ricorda Ghedini sono stati poi benedetti dal vescovo di Novara, mons. Aldo Del Monte.

Da Vercelli

Muore annegato a 3 anni

LIVORNO FERRARIS — (a.r.) Elusa la sorveglianza della madre, un bambino di tre anni è caduto in acqua ed è annegato. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio, alla frazione Colombara di Livorno Ferraris. La piccola vittima si chiamava Paolo Antonio Guttadauro.

Ieri pomeriggio Paolo è uscito in strada, si è avvicinato al canale Rive ed è scivolato in acqua. A dare l'allarme è stata la contadina Ernesta Bondonno. La donna ha cercato di porgere un rastrello al bambino perché vi si aggrappasse, ma Paolo non è riuscito. Il corpicino, portato al largo, è stato inghiottito.

E' terminata l'agitazione degli ambulanti biellesi

BIELLA — (m.al.) Si è conclusa ieri mattina la «serrata» degli ambulanti del mercato di corso 53° Fanteria: i commercianti hanno regolarmente esposto i loro banchetti. La categoria era entrata in agitazione la scorsa settimana perché il Comune aveva concesso alla manifestazione «Biella-Cinema estate» buona parte dello spazio per il quale essi pagano il «plateatico».

Mentre l'amministrazione comunale aveva motivato la decisione con la necessità di utilizzare diversamente, per i servizi della città, l'area fiere di via La Marmora, gli operatori del settore avevano ribadito che il Consiglio comunale in precedenza aveva destinato la zona di corso 53° Fanteria allo svolgimento del mercato e quindi avevano diritto di precedenza su tutte le altre manifestazioni.

Dopo una serie di riunioni è stata concordata alla fine una soluzione che accontenta tutti: la zona del mercato ospiterà solo fino al 10 luglio parte della mostra-spettacolo. Successivamente tutte le manifestazioni estive, compresa la fiera di agosto, si svolgeranno in una apposita area di circa 10 mila metri quadrati in via di realizzazione a Sud dello stadio.



CAMERA DEI DEPUTATI - SCHEDA AZZURRA

Giuliano AMATO

N° 1

on. Filippo FIANDROTTI

N° 16

on. Giuseppe LA GANGA

N° 20

IL PARTITO SOCIALISTA FORTE E COMPATTO
E' LA SOLA GARANZIA PER IL PROGRESSO DELL'ITALIA.

Galliano HABITAT
2.000.000.000

di merce pronta in magazzino sono troppi!

ARTEMIDE - CASSINA - CASTELLI - DRIADE - FRANKE - KARTELL - LORENZON - MAISA - MARCATRE - MOLteni - SECCO - SIRRAH - STILWOOD - T 70 - UNIFOR - ZANOTTA

Siete invitati a scoprire quali grossi vantaggi siamo in grado di offrirvi!

GALLIANO HABITAT Via Sestriere 33 - NONE (TO) - Tel. 011/988.4468 - 988.3143

(Segue da pagina 7)

E' mancato

Andrea Boscione
Giornalista

Lo annunciano la moglie Barbara con la piccola Emanuela, la mamma, sorella, nipoti, parenti tutti. Un sentito grazie al dottor Aldo Luino. Benedizione giovedì ore 8.30 Chiesa Sacra Sapienza, via Bidone 31; funerali ore 8.30 Parrocchia Crocifisso, indi al sepolcro per l'ultima salita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—Torino, 21 giugno 1983.

Liliana Boselli con Claudio e Lya, Lucia Bianconi con Patricia e Jorge e piccolo Miguel partecipano al dolore per la scomparsa del caro ANDREA.

L'Ufficio Stampa della FIAT partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Boscione.

La famiglia Pannuque si unisce al lutto dei familiari.

La Sede Regionale per il Piemonte ed il Centro di Produzione della Rai partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Andrea Boscione

giornalista esemplare, per molti anni voce e volto delle cronache di tanti avvenimenti sportivi, appassionato, sereno, umano.
—Torino, 21 giugno 1983.

Marcello Caracci, con la moglie Angela, piange la scomparsa di ANDREA compagno carissimo di lavoro e amico affettuoso.

Enrico Pozzi pensa con struggente malinconia e dolore ad

Andrea Boscione

amico sincero e collega dei vecchi tempi.
—Torino, 21 giugno 1983.

La Redazione piemontese della Rai, ricordando con affetto

Andrea Boscione

ne partecipa l'improvvisa scomparsa a tutti quelli che in tanti anni lo hanno seguito e apprezzato per televisione e per radio.

Fabrizio Albenga Roberto Antonetto Carlo Barone Beppe Barletti Mario Berardi Anna Bonino Giulio Boninsegni Guido Bourrier Letizia Brumago Claudio Capello Mario Cappe Giancarlo Carcano Giorgio Caracci Franco Caracci Liliana Carlin Cesare Castellotti Adriano Cavallaro Carlo Cerrato Ottavio Comand Franco Costa Giovanna Criscuoli Santo Della Voipe Nevio Di Biase Metella Di Giusto Marianna Dolando Luciano Gallian Maria Gatto Alberto Gatto Bruno Geraci Francesco Giammarino Eugenio Gili Paolo Gioia Alfredo Grassi Gianfranco Iscardi Rodolfo Iscardi Franco Lajolo Leoncillo Leonelli Guido Leoni Barilomeo Lingua Giovanni Manzoni Pietro Marinone Gigi Marasco Gian Maria Martino Carla Mezzè Giorgio Menet Agostino Mina Corradino Minico Laura Miotto Sandro Morbidelli Gabriella Morfondo Mimmo Murdani Carlo Neri Rita Nicolò Franca Pagliaro Domenico Pannoli Antonella Patrone Pino Patti Orlando Perera Luigi Picotelli Erika Quattrocchi Bruno Ratti Annamaria Rebaudengo Mario Rocca Melitta Rosso Federico Scianò Giuseppe Sini Elena Testori Alessio Trabucco Sergio Zanetti
—Torino, 21 giugno 1983.

Gli Amici della Redazione sportiva de "La Stampa" e "Stampa Sera" ricordano con rimpianto il caro ANDREA.

Giulio Accatino Pier Carlo Antonello Giorgio Barbera Bruno Bernardi Beppe Bracco Rino Cacioppo Giovanni Capponi Maurizio Carrozzini Angelo Caroli Cristiano Chianale Carlo Coscia Giorgio Desideranti Michele Fenu Eugenio Ferraris Giorgio Gendolfi Gianni Micheli Gian Paolo Ormazzano Bruno Parucca Gianni Pignola Gianni Rocca Vittorio Sabadin Fabio Vergnani Giorgio Viglino

Il Club Fedelissimi Granata di via Carlo Alberto ricorda l'amico ANDREA con grande rimpianto.

Juventus Club Torino partecipa al dolore della famiglia.

Francesca e Giancarlo Garasino partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del caro

Andrea Boscione

Rosalba Avaro Garuzzo partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Andrea Boscione

—Torino, 21 giugno 1983.

I Colleghi dello Studio TV3 si uniscono al dolore dei familiari del caro

Andrea Boscione

Giulio Alberti Franco Ballo Nando Calio Mario Cammarota Andrea Canino Franco Chiofalo Tommaso Crupi Eraldo Fava Mario Greggio Nicola Mazzocco Luigi Mazzocco Alberto Monzeglio Franco Rosso Caterina Pittarello Antonio Tolomeo Ezio Vincenti Giovanni Viglino
—Torino, 21 giugno 1983.

Ricordando ANDREA con affetto i Tecnici dei Servizi Giornalistici partecipano al dolore.

Vittorio Altamante Giorgio Barba Walter Borghi Ezio Bianco Dolino Aldo Farina Giuseppe Deugeno Mario Labadini Mario Lavagna Guido Malacchi Giancarlo Rovelli

Giulio Traboldo partecipa al grande dolore.

Delegazione Regionale Coni e nome di tutti gli sportivi piemontesi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico ANDREA.

Presidente, Consiglieri, Dirigenti, Tecnici, Atleti CRP Federazione Italiana Nuoto, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Andrea Boscione

—Torino, 21 giugno 1983.

Ricordando con affettuoso rimpianto il carissimo ANDREA, sono vicini a Barbara ed Emanuela gli amici:

Letto e Letta Pagano Mico e Carla Marano Vittorio e Giuliana Ghidella Florio e Franca Savio Luciano e Enrica Bergamin

La Granieri Viaggi con Savino Bolzani Gabriele Salerno Nicola Granieri

partecipano al dolore della signora Barbara.

Gianni Savio Gatti partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico ANDREA.

Nicola Granieri unitamente a Consiglieri Maestri Atleti del Club Scherma Torino piange il grande amico della scherma torinese

Andrea Boscione

—Torino, 22 giugno 1983.

I Condomini di via Lammone 31 partecipano al dolore della famiglia.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione e tutta la famiglia del Torino Calcio, il Tecnico e i Giocatori partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia e i colleghi del campionato

Andrea Boscione

—Torino, 22 giugno 1983.

L'Associazione Stampa Subalpina partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Andrea Boscione

che per tanti anni è stato apprezzato dirigente del sindacato dei giornalisti.
—Torino, 21 giugno 1983.

Luigi e Renzo Indemini adorati partecipano.

Sono vicini a Barbara gli amici fratelli:

Umberto Franco De Troia Lino Anna Bausola Franco Anna Farè Franco Luciana Pagani Sergio Pinuccia Convaleri Fabio Grazzetta Turchi Edoardo Anna Fucero Carletto Merlo Ercole Rabiti

Nino e Giacina DeFilippis ricordano l'amico ANDREA.

Sono vicini nel dolore a Barbara ed Emanuela:

Ottavio e Eleonora Aggero Italo e Milla Stupino Adelberto e Carla Miani

Dirigenti e Atleti della Torino '81 si uniscono al dolore con profondo rimpianto l'amico

Andrea Boscione

—Torino, 21 giugno 1983.

Affettuosamente vicini a Barbara ed Emanuela ricordano ANDREA gli amici:

Pierangelo Biglia Franco e Lino Bassi Maria Aversa Giovanni Capobianco Lella e Federico Mola Nicoletta Nola Agostino Pulio Tommaso Berletto Carlo Ferrando Renato Ambroscio

Bianca e Bruno Mettè con Antonio, Elena, Pina con il marito Michele Povera spomati partecipano al lutto di Barbara ed Emanuela per la scomparsa del caro

Andrea Boscione

—Torino, 22 giugno 1983.

Ricordano l'amico

Andrea Boscione

Lina Maria Belli Wanda ed Edoardo Missacoli Giovanna e Marco Pirelli
—Torino, 21 giugno 1983.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Beatrice, Gianni Raimondo Renata, Mariagiulio Barro

La Società Canottieri Esperia Torino e i Canottieri del Po prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Andrea Boscione

—Torino, 21 giugno 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Agostino Rabino

Ten. Col. A.A.

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria, il figlio Sergio con Giuseppina, i fratelli Domenico e Piero, cognato, nipoti, cugini, l'affettuosa Caterina e parenti tutti. Funerali il g. 22 alle ore 10 nella parrocchia Cristo Re di Alba, con partenza alle ore 14 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—Torino, 21 giugno 1983.

La Concessionaria FIAT Saca e Auto-ogno partecipano al lutto della famiglia Rabino.

Roberto e Dina Deregibus con figli e nipoti partecipano al dolore di Vittoria e Sergio.

Giuseppina, Carlo e Carla Ferrero partecipano al dolore di Sergio e dalla mamma per la scomparsa del

dott. Agostino Rabino

—Torino, 21 giugno 1983.

I Compagni del corso Mario, Accademia aeronautica, salutano tristemente il loro Duca d'Alba nel momento dell'ultimo addio.

Condomini e Amministratori di corso Umberto 129 partecipano al dolore della famiglia Rabino.

Famiglie Cirio Assati Guerrieri partecipano al dolore di Vittoria e Sergio per la perdita del caro AGOSTINO.

Marysa e Frida Olivetto con tanta tristezza sono vicini a Ada con immenso sincero affetto per la scomparsa del caro amico

dr. Ing. Carlo Danesi

—Torino, 20 giugno 1983.

Il Circolo degli Artisti partecipa al dolore della famiglia

Carlo Danesi

—Torino, 21 giugno 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo lunga malattia

Rina Ferrero

Ne danno il triste annuncio la mamma, sorella, cognato, nipoti, parenti e amici. Funerali giovedì 23 ore 10.15 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, partendo da Ospedale San Giovanni Antica Sede (via Cavour).
—Torino, 20 giugno 1983.

Giorgio Fenoglio Vittorio Lojcono Claudia Tesse

partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Caterina Ferrero

—Torino, 22 giugno 1983.

Franco e Anna Bianco ricordano con affetto e rimpianto l'amica e collaboratrice

Caterina Ferrero

—Torino, 22 giugno 1983.

Amministratore, direttore commerciale, impiegato, impiegato e mastro della società Sines S.p.A. partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa di

Caterina Ferrero

che per 20 anni ha dato preziosa ed apprezzata collaborazione all'azienda.
—Torino, 21 giugno 1983.

E' improvvisamente mancato

Rinaldo Viretto Truto

Lo annunciano con profondo dolore l'adorato figlio Guido, i fratelli: Giuseppe e Guido con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 corrente ore 8.30 nella parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—Torino, 22 giugno 1983.

Patrizia, Roberto, Gianluca e Alessandro sono affettuosamente vicini al cugino Guido.

La famiglia: Nebbia, Binato, Lantime prendono viva parte al dolore.

Anna Maria ed Eraldo Poessone si uniscono al dolore della famiglia.

Dirigenti, Atleti, e Giocatori della A.S.T.O. - Sporting Mazzola partecipano al dolore di Guido e famiglia.

Riccardo Ines Lilla partecipano al dolore della famiglia.

I Compagni del liceo sono vicini a Guido per la perdita del PAPA.

E' mancato

Giuseppe Maggioni

Lo annunciano la moglie i figli e i nipoti. Funerali giovedì 23 ore 10.15 parrocchia SS. Nome di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—Torino, 22 giugno 1983.

Presidente, dirigenti e giocatori del Soc. Borgaro partecipano al dolore della famiglia.

Ovidio Fasoglio

—Torino, 21 giugno 1983.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro esaltato dai conforti religiosi ed umanamente mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Rivoira

cap. del Lavoro a di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti per sua espressa volontà ne danno il doloroso annuncio i figli: Luigi con la moglie Franca, Stefano con la moglie Mariateresa, la nuora Anna Maria, i nipoti Guglielmo con la moglie Franca ed il piccolo Emanuele. Il fratello Franco, Francesco, Ermilina con marito Renato ed il piccolo Riccardo, Emanuele, Alberto, Giovanni con la moglie Martina, Stefania con marito Marcello, Francesca con marito Claudio. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Mario Vitale che per lunghi anni lo ha seguito e curato, ed alla infermiera Rosa Cavallo per la assidua e premurosa assistenza. Suo ultimo desiderio esprimere la sua gratitudine a quanti nella sua lunga attività hanno fedelmente collaborato alle sue realizzazioni, ed a tutti coloro che per motivi sociali o di lavoro gli sono stati vicini.
—Torino, 22 giugno 1983.

Le famiglie Riva partecipano al dolore di Stefano per la scomparsa dell'amato PAPA.

Giuseppe e Mariangela Verme partecipano con affetto al dolore di Gigi e Stefano per la morte del padre

CAV. DEL LAVORO

Guglielmo Rivoira

—Torino, 22 giugno 1983.

I cugini Biallino, Gerla, Mancini partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

La Società Rivoira si associa al cordoglio generale per la scomparsa del

CAV. LAVORO

Guglielmo Rivoira

Fondatore della Società
—Torino, 22 giugno 1983.

I cugini Rivoira, Rosso uniti nel dolore ai figli ricorderanno sempre il carissimo GUGLIELMO.

Partecipano al dolore della famiglia dei

CAV. LAVORO

Guglielmo Rivoira

Pietro Alessandro Giovanni Anna Pietro Amaro Vittorio Barera Claudio Bucchioni Alberto Casale Guido Cignolo Carlo Cumberio Fiore D'Andrea Oreste Renato Sergio Gita Luciano Giovan Renato Graziano Giorgio Liattolo Carlo Mana Piero Massimo Suro Mori Paolo Morosini Elio Moschetti Elio Pionessa Vittorio Pione Luciano Rocca Piercarlo Rosso Guido Rovetta Giuseppe Sacchi Gian Piero Tolomei
—Torino, 22 giugno 1983.

I Condomini, gli Inquilini e l'Amministrazione del Condominio Orsilia, corso Massimo d'Azeglio n. 2, corso Vittorio Emanuele n. 3 e via San Pio V n. 31 partecipano al dolore per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Guglielmo Rivoira

—Torino, 22 giugno 1983.

Profondamente commossi partecipano al grande dolore di Gigi e Stefano i cugini:

Dino e Mity Busai Terenzio e Lucia Calisse Francesco Nanna e Mary Conforti Eugenio e Enrica Marchiolo Maria Imberti Sole e figlio Augusto e Katy Imberti Berli e Annamaria Rosso

Angele Sandro e Maria De Giulii commossi partecipano al dolore della famiglia.

Pina Ghisletti con i figli Gianni, Ornella e consorte partecipa commossa alla dolorosa dipartita del consueco

CAV. DEL LAVORO

Guglielmo Rivoira

—Torino, 22 giugno 1983.

La SIO Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri gas S.p.A. e la FRO Fabbriche Riunite Ossigeno S.p.A. si uniscono al lutto della famiglia Rivoira per la scomparsa di

CAV. DEL LAVORO

Guglielmo Rivoira

—Torino, 22 giugno 1983.

La Sesto partecipa al lutto della famiglia Rivoira per la morte del

CAV. DEL LAVORO

Guglielmo Rivoira

—Torino, 22 giugno 1983.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti dell'Unapo, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto

CAV. DEL LAVORO

Guglielmo Rivoira

—Torino, 21 giugno 1983.

di cui ricordano commossi le alte doti di uomo e di imprenditore.
—Milano, 22 giugno 1983.

I Componenti il Consiglio di Amministrazione della Sied partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Guglielmo Rivoira

—Torino, 22 giugno 1983.

Cristianamente è mancato

Gennaro Mirone

Lo annunciano la moglie Rosa Borghi con figli Mario, parenti tutti. Un grazie al dott. Ernesto Barone. Funerali oggi ore 14.30 corso Cavour 33. E' partecipazione e ringraziamento.
—Torino, 20 giugno 1983.

CAV. DEL LAVORO

Guglielmo Rivoira

—Torino, 22 giugno 1983.

La Società Ossigeno Napoli ed i suoi Amministratori partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Guglielmo Rivoira

di cui ricordano l'indimenticabile figura di uomo e di imprenditore.
—Napoli, 22 giugno 1983.

Partecipano al lutto:

Roberto Seidini Nino Grumelli Pedrocchi Ettore Gabrielli Tommaso Bianchi

Anna Maria e Baldassarre Pabito partecipano al dolore della famiglia Rivoira.

Sono affettuosamente vicini a Gigi e Stefano gli amici:

Enrico Rosa Ciot Vittorio e Mariolina Basso Pippo e Ines Laveroni

Il Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dell'illustre collega e amico

comm. Guglielmo Rivoira
Cavaliere al Merito del Lavoro
—Torino, 21 giugno 1983.

I soci del Circolo degli Artisti lo ricordano con vivo rimpianto.

Mario Bagini Alfredo Bara Carlo Bertolotti Giovanni Bolci Salvatore Caccamo Aurelio Caffarini Franco Calosso Giuseppe Capinelli Felice Castelli Vittore Catella Scipione Cellarino Adolfo Cellini Giovanni Cossolo Roberto De Mattia Giuliano Emprin Bernardo Favole Carlo Giannotti Servati Riccardo Giorda Teodorico Gridi Alberto Guarnini Alessandro Lo Cascio Sergio Manfredi Giorgio Margary Ottavio Mazzoni Piero Molino Ettore Montaldi Piero Monti Mario Onodero Renato Prandi Felice Riviera Felice Sala Enrico Turbati Ferdinando Viglino Cossolino

La famiglia Anzoni, e Fumagalli, gli Amministratori e i Dirigenti della Società del Gruppo Sol ricordano la figura del

CAV. LAVORO

Guglielmo Rivoira

—Torino, 22 giugno 1983.

precursore ed animatore operatore del settore industriale gas tecnici, ne rievocano l'opera intelligente ed appassionata, ne rammentano l'antica amicizia.
—Monza, 20 giugno 1983.

I soci del Circolo degli Artisti annunciano con dolore la scomparsa del

PITTORE

Mario Gamero

Lo ricordano:

Mario Bagini Carlo Bertolotti Silvio Brunetto Salvatore Caccamo Aurelio Caffarini Franco Calosso Giuseppe Capinelli Felice Castelli Vittore Catella Giordano Cavicchioli Scipione Cellarino Giovanni Cossolo Roberto De Mattia Giuliano Emprin Bernardo Favole Renato Favole Carlo Giannotti Servati Riccardo Giorda Teodorico Gridi Alberto Guarnini Sergio Manfredi Giorgio Margary Ottavio Mazzoni Piero Molino Ettore Montaldi Piero Monti Mario Onodero Renato Prandi Felice Riviera Felice Sala Enrico Turbati Ferdinando Viglino Cossolino
—Torino, 21 giugno 1983.

Il Rettore, il Direttore, il Personale Docente e non Docente dell'Università degli Studi di Torino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Maria Saginario

In Botti
—Torino, 21 giugno 1983.

La famiglia Maravelli, Riccardi, Salese partecipano al dolore di Enrico per la perdita del padre

GENERALE

L'ex presidente della Regione Liguria interrogato sullo scandalo di Savona

Davanti ai giudici il leader psi Teardo

Oggi l'imputato tradotto da Vercelli dove è detenuto. L'interrogatorio nella caserma dei carabinieri, trasformata in ufficio istruttoria, dove ieri i magistrati hanno contestato pesanti reati all'assessore Massimo De Dominicis.

SAVONA — Una piccola folla, parenti, amici, conoscenti compagni di partito, sosta da stamane dinanzi alla caserma del comando gruppo Carabinieri di Savona, in corso Ricci, tra il Letimbro e la stazione ferroviaria di Mongrifiere, per vedere Alberto Teardo, l'ex presidente della Giunta regionale Ligure e candidato alla Camera per il psi: è in carcere.

Teardo, che è detenuto nel carcere modello di Vercelli, viene interrogato oggi dal giudice Granero e Del Gaudio e l'attesa, quindi, è vivissima. È la prima volta che viene sentito dal giorno dell'arresto, avvenuto all'alba del 14 giugno nella sua abitazione di Albissola Capo, e da lui, il più importante tra gli imputati, i magistrati si attendono molto. Parlerà?

Ammetterà? Negherà? respingerà ogni addebito?

È quest'ultima l'ipotesi più attendibile tenuto anche conto che su questa linea si sono mantenuti gli imputati sin qui sentiti: l'ex assessore all'Urbanistica del Comune di Savona, architetto Massimo De Dominicis, che fu anche vicepresidente delle Case Popolari, e prima di lui la moglie di Teardo, Mirella Schmid, e Franco Gregorio, funzionario della Camera ex componente della segreteria particolare di Pertini.

Ad assistere Teardo all'interrogatorio sarà Silvio Romanelli di Genova che assieme all'avv. Vittorio Chiusano di Torino costituisce il collegio di difesa dell'ex presidente.

Per Teardo come per altri (l'accusa non è stata

estesa a Roberto Bordero, segretario provinciale del psi, e a Giuseppe Bolzoni, ex assessore all'Urbanistica del Comune di Albisola Superiore, arrestati all'alba di domenica scorsa) l'accusa è di associazione per delinquere di stampo mafioso e di concussione. Tutta la vicenda, comunque, sembra ruotare attorno a questioni di appalti e di tangenti che interesserebbero molte località della Riviera savonese.

Intanto il psi di Savona, che sino a ieri aveva apertamente continuato ad invitare gli elettori a votare per Teardo, si è ritirato da questa posizione, limitandosi ad indicare il nome del capolista per la Camera, Ugo Intini, e del candidato al Senato per il collegio di Savona, Paolo Cavaglia.

Nicolò Siri

Gli «sposini» di Omegna saranno attori con Sordi

Per la ultraottantenne il matrimonio col giovane, ventenne, ha aperto nuovi orizzonti fino a trasformarla in attrice

OMEGNA — Fulvio Cerutti e Pia Curioni, i coniugi omegnini che con il loro matrimonio avevano sollevato perplessità, curiosità e chiacchiere a non finire, per la differenza di età che li divideva, lei 85 anni, lui 19 appena compiuti, si dice appariranno in alcune scene del film di Alberto Sordi, che come produttore, regista e interprete girerà quanto prima a Roma e avrà come titolo il «Tassinaro».

Interprete femminile del film dovrebbe essere Alessandra Mussolini. Pare che il contratto per la coppia omegnese sia già stato firmato e che per la loro partecipazione sia stato concordato un cachet di una decina di milioni, netti di

spese, naturalmente. Il giovane Fulvio avrebbe, a questo proposito, avanzato la richiesta di sistemazione in un albergo sui Colli Albani.

I neocattolici partirebbero ai primi di luglio raggiungendo la capitale, dove si fermerebbero una quindicina di giorni, in aereo da Milano. «Le scene in cui appariranno — si dice nell'entourage della coppia — saranno girate a Roma nella prima quindicina del prossimo mese. La parte consisterà in una conversazione tra due coniugi e un tassinaro che li accompagna per le vie centrali di Roma».

Pia Curioni, in questi mesi trascorsi nella nuova condizione, ha vissuto momenti e

trascorso vicende quali non aveva conosciuto in tutta la sua lunga vita di donna sola la cui esistenza si stava consumando in un'indigente emarginazione, nonostante la sua situazione finanziaria.

Rotocalchi, reti televisive, si sono interessati di lei: si è vista in vacanza al mare, presente a cerimonie che hanno fatto notizia, elegante, distinta, una trasformazione che nessuno avrebbe immaginato possibile nella modesta donna dal dimesso cappottino nero, sempre sola, che gli omegnini erano soliti vedere alla sera percorrere quasi furtivamente la balconata lungo il canale Nigoglia per recarsi alla Messa vespertina.

A. M.

Istituite a Novara comunità-casa per i malati dimessi dai manicomi

Sono le prime in Piemonte - L'Usl 51 ha fatto allestire nella villa Tanzi alloggi per gli ospiti che dispongono di camera indipendenti e, in comune, di tutti i servizi

NOVARA — L'Unità sanitaria locale numero 51, che fa capo a Novara, è la prima in Piemonte che ha istituito comunità-alloggio per persone dimesse dall'ospedale psichiatrico.

tricio e in grado di autoamministrarsi. Otto uomini ed altrettante donne fruiscono da alcuni giorni di queste comunità ricavate nella palazzina Tanzi

di proprietà dell'ospedale. Ciascun gruppo — paragonabile ad una famiglia numerosa — dispone di tutti i servizi, cucina compresa, e oltre alle camere da letto indipendenti (dietro ogni porta c'è il nome della persona che vi abita) c'è un ampio soggiorno — con divani, poltrone e tv-color — e c'è la sala da pranzo.

Si tratta di una novità anche se non si può parlare che di applicazione della legge sanitaria che prevede queste strutture nel territorio; strutture in grado di ospitare confortevolmente sia gli ex ricoverati negli ospedali psichiatrici (i famigerati «manicomi» di una volta) completamente guariti, sia quelli che, pur non avendo più bisogno di cure ospedaliere, necessitano di as-

sistenza e debbono di conseguenza essere ospitati.

Il presidente dell'Usl-51, ing. Giulio Cardinali, ha detto che anche le altre unità sanitarie debbono darsi da fare e preoccuparsi dei malati delle loro zone che attualmente sono «parcheggiati» allo Psichiatrico novarese.

Stanno per cominciare in un'altra palazzina di proprietà dell'ospedale — la «Fossati» — i lavori di ristrutturazione per la creazione di altre quattro comunità uguali alle due di casa Tanzi.

Sembra che finalmente qualcosa stia cominciando a muoversi per gli ex malati di mente che, pure se dichiarati guariti, non riescono ad uscire dallo Psichiatrico perché non hanno un posto dove andare.

Marcello Sanzo

Con tremila firme la gente del Roero contro la discarica

MONTEU ROERO — Quasi tremila firme sono state raccolte dal Comitato per la difesa e la salvaguardia del Roero contro la discarica dei rifiuti attivata nei boschi in località San Bernardo di Monteu Roero.

La discarica, nella quale dovrebbero confluire i rifiuti solidi di alcuni popolosi Comuni della cintura torinese come Nichelino e Moncalieri, rovinerebbe in modo irreparabile, secondo i promotori della raccolta di firme, l'equilibrio ecologico della zona.

L'esposto con le firme è stato inviato, oltre che al presidente della giunta regionale del Piemonte, all'assessore alla tutela ambientale, ai consiglieri regionali e provinciali, al presidente del comprensorio Alba-Bra, ai presidenti delle Usl di Alba e di Bra ed ai sindaci dei Comuni interessati.

«La località Caratto di Monteu Roero, al confine con i Comuni di Ceresole e Santo Stefano Roero — si legge nell'esposto —, si inserisce in una zona boschiva pressoché incontaminata dal punto di vista ambientale e unica nell'intera area Sud di Torino per ricchezza e grado di conservazione dell'habitat flora-faunistico naturale. La zona, che fa quasi integralmente parte di una riserva di caccia, è molto ricca da un punto di vista faunistico: ci vivono lepri, volpi, tassi, scoiattoli, cinghiali, fagiani, pernici. Altrettanto ricca la flora: querce, acacie, castagni, pini, carpini, olmi, un sottobosco con vasti tappeti di muhetti, fragole di bosco, fiori e funghi».

La zona è anche importante dal punto di vista idrogeologico per la presenza di numerose fontane naturali come quella di Rambaudi e Sipado. Quest'ultima, famosa già in passato per la purezza e la leggerezza della sua acqua, si trova a soli 130 metri dal cratere principale della discarica.

Il valore della zona è tale che negli anni scorsi la Regione Piemonte aveva proposto la creazione di un parco naturale sull'intera area.

A. S.

BabyClub
modo bimbi

SI RINNOVA

deve ristrutturare i locali e vende tutto l'abbigliamento per neonati e bambini fino a 12 anni a prezzi scontatissimi

ORARIO CONTINUATO TUTTO L'ANNO
9,30-19,30

BABY CLUB

VIA NIZZA, 43

TORINO

Tel. 689.898

(effettuata comun. Legge 80)

RINALDI



VOLKSWAGEN

PRESENTA IL NUOVO
**CENTRO ASSISTENZA
e RICAMBI**

DI C.SO MARCHE 74
TEL. 715.691.

Unici al tuo servizio.

ESPOSIZIONE E VENDITA
C.SO FRANCIA 262 - TO - TEL. 715.690

ASSISTENZA E RICAMBI
C.SO MARCHE 74 - TO - TEL. 715.691



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FRANZIAMENTO
In signorile palazzotto d'epoca Lungo Dora Firenze 57 libero 160 mq a occupati di varie metrature, dilazioni facilitate. Maioresi 749.5989.

FRANZIAMENTO in corso Francia davanti Tesoriera stabile recente costruzione 3 camere cucina bagno cantina ascensore L. 47 milioni. Prezzo stabile 4 camere e cucina servizio cantina L. 48 milioni. Negozi e magazzini. Telefonare 637.706.

GABETTI 5767 vende San Paolo via Frejus 2 camere cucinotta bagno cantina L. 35 milioni 500 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende libero piazza d'Armi via Galluppi 2° piano 2 camere cucina bagno posito auto cantina mutuo.

GABETTI 5767 vende San Paolo via Monginevro camera tinello cucinino bagno piano alto L. 28 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero attico Madonna di Campagna salone studio 4 camere cucina tripli servizi terrazzo.

GABETTI 5767 vende Ciriaco via Milazzo in casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno servizio L. 120 milioni.

GABETTI 5767 vende libero zona Francia via Meina 2° piano camera camerette cucina servizio L. 45 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende Mirafiori Sud via Monastir con l'ascensore costruzione 70 2 camere cucina bagno box.

GABETTI 5767 vende libero Lucania via delle Primule costruzione 1969 5 camere tinello cucinotta bagno cantina.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Svizzera via Planezza primo piano camera cucina bagno L. 15 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende zona Parola via Domodossola camera cucina servizio L. 15 milioni 200 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende piazza Masada via Chianoux camera tinello cucinotta bagno L. 44 milioni dilazioni.

GABETTI 5767 vende piazza Statuto via Ciriaco manarda di camera cucina bagno L. 20 milioni dilazioni.

GABETTI 5767 vende libera zona Aeronautica casetta con riscaldamento di camera cucina bagno L. 35 milioni.

GABETTI 5767 vende adiacente via Cigna via Bario decoroso primo piano 2 camere cucina servizio L. 25 milioni.

GABETTI 5767 vende libero zona Cattedrale via Benvenuto terzo piano camera cucina servizio L. 24 milioni.

GABETTI 5767 vende zona Parola via Piffetti con riscaldamento centrale 3 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero corso Siraucusa adiacente piazza Piaggia signorile 2 camere cucinotta bagno cantina.

GABETTI 5767 vende borgo Vittoria via Sospello libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mansarda mq 40.

GABETTI 5767 vende borgo Vittoria via Sospello minialloggio composto da ingresso monolocale bagno mutuo.

GABETTI 5767 vende Sassi via della Porta in palazzina recente 3 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo.

GRIMALDI corso U. Sovietica ampia camera cucina servizi cantina tutti i confort. Dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero Barriera Milano ampio appartamento di 2 camere cucina servizi cantina facilitazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero adiacente corso Montecucco piano alto 2 camere tinello cucinino servizio cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Rita ingresso ampia camera cucina servizi ottimo stato facilitazioni di pagamento. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero Cattedrale stanza 2-3 camere tinello cucinino servizi cantina da L. 45 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero Crocetta salone 2 camere tinello cucinino servizi in stile di fiducia facilitazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero monolocali centralizzati stessa casa con angolo cottura e servizi da L. 18 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero centro salone 3 camere cucina servizi ottimo stato L. 100 milioni dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero via Boglietti ingresso ampia camera cucina servizi ottimo stato di manutenzione. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Paolo ampio appartamento di camera tinello cucinino servizi cantina L. 32 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Rita libero recentissimo salone 2 camere cucina servizi tutti i confort dilazioni. Tel. 505.917.

IFIM E. Nazario pressi corso Siraucusa appartamenti liberi e occupati 1/2 camera tinello cucinino servizi dilazioni s/o permuta. Tel. 748.718.

IFIM F. libero Laumann (Tesoriera) in signorile salone 5 camere tinello cucinino 3 servizi box 3 auto dilazioni e permuta. Tel. 748.718.

IFIM G. libero corso Cairoli in stabile signorile prestigioso appartamento salone 3 camere cucina camera di servizio 3 servizi 2 ingressi box 3 auto mutuo tel. 515.582.

IFIM H. libero corso Umberto 3 camere cucina servizi ottimo anche uso ufficio dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM I. libero strada Antica di Collegno spaziosa camera tinello cucinino bagno. Telefonare 515.582.

IFIM L. libero presso corso Gabetti appartamento mansardato salone 3 camere cucina servizi. Tel. 515.582.

IFIM M. libero via Cherubini in stabile recente camera tinello cucinino servizio. Mutuo. Tel. 515.582.

IFIM N. libero corso Turati Garden Palace luminoso salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi piscina condominio box auto tel. 515.582.

IMPRESA vende in corso Calo Plinio alloggi in costruzione mansarda box. Tel. ufficio al 517.406.

INV. IMM vende in via Dantoni alloggio libero di 190 mq in parte da ristrutturare L. 37 milioni. Tel. 510.293.

LIBERABILE corso San Maurizio ingresso 2 camere cucina bagno termo. L. 26 milioni. Facilitati. Sefim 487.741.

LIBERI corso Francia vista piazza Statuto salone recente signorile salone 2 camere cucina biservizi e camera cucina bagno. Studio RD 535.211.

LIBERO a corso Francia (Tesoriera) 2 camere tinello bagno ogni comfort L. 43 milioni e mutuo. Tel. 667.934.

LIBERO adiacente corso Regio Parco camera cucina bagno. Tel. immobiliare 549.761 - 553.204.

LIBERO adiacente via Tripoli 2 camere tinello bagno piano alto termo ascensore. L. 82 milioni. Libero 745.222.

LIBERO Aeronautica 1 camera tinello cucinino grande ripostiglio bagno piano rialzato L. 53 milioni. Tel. 447.4807.

LIBERO Barriera Milano camera cucinotta bagno terrazzo. Tel. immobiliare 549.761 - 553.204.

LIBERO Ciriaco 2 camere cucina con caminetto servizi ristrutturati affari dilazioni. Telefonare 506.996.

LIBERO corso Trilione 2 camere tinello cucinino ingresso servizi 9° piano 85 mq L. 90 milioni. Grimaldi 557.018.

LIBERO corso Regina 2 camere cucina servizi ingresso 55 mq balconi cantina L. 41 milioni. Grimaldi 557.018.

LIBERO inizio via Ventimiglia ingresso camera cucina bagno ascensore riscaldamento. Nuova struttura ristrutturazione. Fiduciarie immobiliari. Tel. 556.956.

LIBERO largo Briscia 2 camere cucina doppi servizi cantina. Mutuo casa decennale Excel. Grimaldi tel. 518.012.

LIBERO Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino cantina box facilitazioni pagamento. Domus Tilia 590.538 - 595.827.

LIBERO sotto 2 camere ottimo uso ufficio zona piazza Masada casa recente L. 42 milioni dilazioni. Telefonare 506.996.

LIBERO subito Barriera Milano rimasto a nuovo ampio camera cucina bagno. Telefonare ore ufficio 506.996.

LIBERO via Aosta recente mai abitato alloggio mansardato camera soggiorno angolo cottura bagno. Tel. 535.211.

LIBERO via Martorelli ingresso camera cucina servizi L. 19 milioni 500 mila dilazioni. Grimaldi 518.012.

LIBERO via Monginevro salone 2 camere cucinino bagno mq 100 5° piano. L. 75 milioni e mutuo. Sifocesi 517.603.

LIBERO via Nizza camera cucina ingresso bagno cantina dilazioni pagamento. Domus Tilia 590.538 - 595.827.

LIBERO via Villa Deati soggiorno camera cucina ampi terrazzi recente stabile molto elegante. Domus Tilia 595.827.

LIBERO zona Pozzo Strada recente ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni. Domus Tilia 595.827.

LUCIANA VOLA libero Moncalieri centro spazioso luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 665.500.

MONCALIERI strada Genova libero recente panoramico 4° p. camera tinello cucinino bagno. Mutuo. Gabetti 5767.

MONCAMERA libera in piazza Borromini con caminetto bagno angolo cottura balcone L. 14 milioni. Tel. 667.392.

NICHELINO libero soggiorno camera cucina ingresso bagno recente stabile ascensore. Mutuo. Domus Tilia 595.827.

NICHELINO libero via Fiume spazioso camera tinello cucinino servizi L. 41 milioni. Studio RD 535.211.

NICHELINO via Finerolo libero in recente complesso panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni affare Gabetti 5767.

OCASIONE libero Buttigiegia (Faviera) via Cavali Grigio 28 soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno cantina box Gabetti Rivoli 958.9483 vende L. 79 milioni.

PERMUTAZIONE liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alleggi più grandi o più piccoli. Casamercato 850.3805.

PIAZZA Adria libero 2 camere cucina servizi prezzo affare. Mutuo casa decennale Excel. Grimaldi tel. 518.012.

PIAZZA Adria (via Frejus) libero tenuto benissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Affare Sefim 473.0387.

PIAZZA Castello libero molto bello ristrutturato mai abitato soggiorno su 2 livelli 3 camere biservizi 240 mq. Domus Tilia, telefonare 590.538 - 595.827.

PIAZZA Crispi vicinanza fiume nuovo camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni più mutuo. Sefim 473.0387.

PIAZZA Statuto libero recente anche uso ufficio 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Mutuo casa decennale Excel. Grimaldi, telefonare 518.012.

PIAZZA Statuto adiacente libero 2 camere cucina bagno ascensore. L. 45 milioni. Facilitati. Sefim. Tel. 473.0387.

PO Antonelli libero 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 casa 1992. L. 90 milioni e mutuo. Sifocesi 517.603.

PRECOLLINA ottima posizione libero salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. immobiliare 553.204.

PRECOLLINA strada del Riole libero recente salone 2 camere camera cucina 3 bagni mansarda box cantina in palazzina con giardino vanti Gabetti 5767.

PRECOLLINA Valassina libero in recente palazzina signorile appartamento mq 200 con posti auto e giardino privato mq 1000. Sefim 519.801.

PRECOLLINA via Montebello appartamento signorile piano rialzato salone 2 camere cucina servizio L. 150 milioni volendo box. Affare 590.538 - 595.827.

Due nuove iniziative Copro & Intur al Gargano e nel Tigullio

Le «vacanze ideali» con la comproprietà



Veduta aerea del villaggio «Cala dei Templari» - Rodi Garganico

Colori decisi, intensi, sole vivo, mare limpido e pulito: il Gargano. Non ha bisogno di presentazioni, tutti sanno quale fascino e quali requisiti lo contraddistinguono. Lunghe distese di sabbia, splendide scogliere, pinete che scendono a strapiombo sul mare fanno di questa terra un paesaggio suggestivo e unico al mondo.

Qui sta sorgendo il nuovo villaggio CALA DEI TEMPLARI bello e suggestivo come il suo nome, situato direttamente sul mare a poca distanza da Rodi Garganico. Un villaggio-vacanze dove è possibile acquistare appartamenti in comproprietà. Con circa 5 milioni si diventa proprietari per sempre, per regolare rogito notarile, di un appartamento di 5 posti letto, completamente arredato, per una settimana di agosto. Con quote progressivamente inferiori si acquistano le settimane di luglio. Per giugno e settembre bastano 2-3 milioni. Chi vende è la COPRO & INTUR di Milano GRUPPO INTUR ITALIA una società specializzata nel settore delle vendite in comproprietà che in Puglia detiene la più grande fetta di questo mercato.

Sempre in Puglia, più a Sud, nel Salento, la COPRO & INTUR vende appartamenti nel residence «LE DUNE» di Gallipoli, già pronto per vivere meravigliose vacanze a pochi metri dal limpido mare Ionio, e nel villaggio «THE BRIDGE» di Torre dell'Orso, un centro residenziale integrato e autosufficiente dove è prevista anche una darsena per 500 posti barca.

La COPRO & INTUR vende case-vacanze in comproprietà tutta Italia. Recente e prestigiosa l'offerta relativa alla «Residenza azzurra» di Zoagli, a 10 m dal mare, nel Golfo del Tigullio; Portofino è a due passi, eppure la località è ancora incontaminata dal turismo di massa ed è ricca di piacevoli sorprese per chi la scopre.

Un altro splendido villaggio è il CHRYSLER BAY a Porto Cervo in Sardegna. Per chi

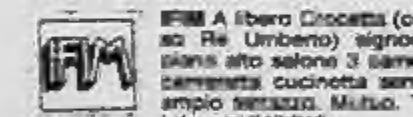
preferisce la montagna c'è la possibilità di scegliere tra il Trentino (il residence «RODODENDRO» a Moena, Passo S. Pellegrino); la Valle d'Aosta («PILA 2000» nell'avveniristico centro residenziale) e l'Abruzzo (residence «VALLE DEL SOLE» a Pizzoferrato).

Ma cos'è esattamente la comproprietà? Consiste nell'acquisto di un appartamento, solitamente tra i 40 e i 70 mq, arredato per 4-6 persone, inserito in un villaggio-vacanze, per il periodo dell'anno che più interessa, con un investimento proporzionale all'effettivo utilizzo.

A disposizione dei comproprietari ci sono tutti i comfort necessari a una rilassante vacanza: ristorante, negozi, discoteca, piscina, campi da tennis e soprattutto un efficiente Centro Servizi che provvede a tutto: dalla consegna delle chiavi alla pulizia settimanale dell'appartamento, dalle piccole riparazioni alla custodia del villaggio, dal controllo delle dotazioni dei singoli appartamenti all'affitto per conto dei comproprietari dei periodi non direttamente utilizzati.

E' un buon affare la comproprietà? Certamente le quote si possono rivendere in qualsiasi momento e si rivalutano più velocemente di una proprietà immobiliare intera; il reddito per l'eventuale affitto dei propri periodi è elevato e vi è anche la possibilità di scambiare temporaneamente il proprio appartamento con un altro tra quelli commercializzati dalla Copro & Intur. Anche i costi sono alla portata di tutti: con una somma equivalente a quella di 2/3 soggiorni in albergo, una famiglia di 4-5 persone può acquistare la comproprietà della propria casa al mare o in montagna e fare vacanze gratis per tutta la vita.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Copro & Intur Gruppo Intur Italia in via Alberto da Giussano n. 1/a - 20145 Milano - Tel. (02) 498.8165 o a Torino, tel. (011) 650.4090.



IFM A. libero Cattedrale (corso Re Umberto) signorile piano alto salone 3 camere camerette cucinotta servizi ampio terrazzo. Mutuo. Telefonare 748.718.

IFM B. libero corso Tesoriera signorile salone 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFM C. libero corso Racconigi (largo Francia) camera cucina servizi termo ascensore 42 milioni dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFM D. occupati via Guido Pelli luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ottimo investimento dilazioni. Telefonare 748.718 - 741.2834.

IFM E. libero corso Siraucusa appartamenti liberi e occupati 1/2 camera tinello cucinino servizi dilazioni s/o permuta. Tel. 748.718.

IFM F. libero Laumann (Tesoriera) in signorile salone 5 camere tinello cucinino 3 servizi box 3 auto dilazioni e permuta. Tel. 748.718.

IFM G. libero corso Cairoli in stabile signorile prestigioso appartamento salone 3 camere cucina camera di servizio 3 servizi 2 ingressi box 3 auto mutuo tel. 515.582.

IFM H. libero corso Umberto 3 camere cucina servizi ottimo anche uso ufficio dilazioni. Tel. 515.582.

IFM I. libero strada Antica di Collegno spaziosa camera tinello cucinino bagno. Telefonare 515.582.

IFM L. libero presso corso Gabetti appartamento mansardato salone 3 camere cucina servizi. Tel. 515.582.

IFM M. libero via Cherubini in stabile recente camera tinello cucinino servizio. Mutuo. Tel. 515.582.

IFM N. libero corso Turati Garden Palace luminoso salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi piscina condominio box auto tel. 515.582.

IMPRESA vende in corso Calo Plinio alloggi in costruzione mansarda box. Tel. ufficio al 517.406.

INV. IMM vende in via Dantoni alloggio libero di 190 mq in parte da ristrutturare L. 37 milioni. Tel. 510.293.

LIBERABILE corso San Maurizio ingresso 2 camere cucina bagno termo. L. 26 milioni. Facilitati. Sefim 487.741.

LIBERI corso Francia vista piazza Statuto salone recente signorile salone 2 camere cucina biservizi e camera cucina bagno. Studio RD 535.211.

LIBERO a corso Francia (Tesoriera) 2 camere tinello bagno ogni comfort L. 43 milioni e mutuo. Tel. 667.934.

LIBERO adiacente corso Regio Parco camera cucina bagno. Tel. immobiliare 549.761 - 553.204.

LIBERO adiacente via Tripoli 2 camere tinello bagno piano alto termo ascensore. L. 82 milioni. Libero 745.222.

LIBERO Aeronautica 1 camera tinello cucinino grande ripostiglio bagno piano rialzato L. 53 milioni. Tel. 447.4807.

LIBERO Barriera Milano camera cucinotta bagno terrazzo. Tel. immobiliare 549.761 - 553.204.

LIBERO Ciriaco 2 camere cucina con caminetto servizi ristrutturati affari dilazioni. Telefonare 506.996.

LIBERO corso Trilione 2 camere tinello cucinino ingresso servizi 9° piano 85 mq L. 90 milioni. Grimaldi 557.018.

LIBERO corso Regina 2 camere cucina servizi ingresso 55 mq balconi cantina L. 41 milioni. Grimaldi 557.018.

LIBERO inizio via Ventimiglia ingresso camera cucina bagno ascensore riscaldamento. Nuova struttura ristrutturazione. Fiduciarie immobiliari. Tel. 556.956.

LIBERO largo Briscia 2 camere cucina doppi servizi cantina. Mutuo casa decennale Excel. Grimaldi tel. 518.012.

LIBERO Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino cantina box facilitazioni pagamento. Domus Tilia 590.538 - 595.827.

LIBERO sotto 2 camere ottimo uso ufficio zona piazza Masada casa recente L. 42 milioni dilazioni. Telefonare 506.996.

LIBERO subito Barriera Milano rimasto a nuovo ampio camera cucina bagno. Telefonare ore ufficio 506.996.

LIBERO via Aosta recente mai abitato alloggio mansardato camera soggiorno angolo cottura bagno. Tel. 535.211.

LIBERO via Martorelli ingresso camera cucina servizi L. 19 milioni 500 mila dilazioni. Grimaldi 518.012.

LIBERO via Monginevro salone 2 camere cucinino bagno mq 100 5° piano. L. 75 milioni e mutuo. Sifocesi 517.603.

LIBERO via Nizza camera cucina ingresso bagno cantina dilazioni pagamento. Domus Tilia 590.538 - 595.827.

LIBERO via Villa Deati soggiorno camera cucina ampi terrazzi recente stabile molto elegante. Domus Tilia 595.827.

LIBERO zona Pozzo Strada recente ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni. Domus Tilia 595.827.

LUCIANA VOLA libero Moncalieri centro spazioso luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 665.500.

MONCALIERI strada Genova libero recente panoramico 4° p. camera tinello cucinino bagno. Mutuo. Gabetti 5767.

MONCAMERA libera in piazza Borromini con caminetto bagno angolo cottura balcone L. 14 milioni. Tel. 667.392.

NICHELINO libero soggiorno camera cucina ingresso bagno recente stabile ascensore. Mutuo. Domus Tilia 595.827.

NICHELINO libero via Fiume spazioso camera tinello cucinino servizi L. 41 milioni. Studio RD 535.211.

NICHELINO via Finerolo libero in recente complesso panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni affare Gabetti 5767.

OCASIONE libero Buttigiegia (Faviera) via Cavali Grigio 28 soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno cantina box Gabetti Rivoli 958.9483 vende L. 79 milioni.

PERMUTAZIONE liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alleggi più grandi o più piccoli. Casamercato 850.3805.

PIAZZA Adria libero 2 camere cucina servizi prezzo affare. Mutuo casa decennale Excel. Grimaldi tel. 518.012.

PIAZZA Adria (via Frejus) libero tenuto benissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Affare Sefim 473.0387.

PIAZZA Castello libero molto bello ristrutturato mai abitato soggiorno su 2 livelli 3 camere biservizi 240 mq. Domus Tilia, telefonare 590.538 - 595.827.

PIAZZA Crispi vicinanza fiume nuovo camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni più mutuo. Sefim 473.0387.

PIAZZA Statuto libero recente anche uso ufficio 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Mutuo casa decennale Excel. Grimaldi, telefonare 518.012.

PIAZZA Statuto adiacente libero 2 camere cucina bagno ascensore. L. 45 milioni. Facilitati. Sefim. Tel. 473.0387.

PO Antonelli libero 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 casa 1992. L. 90 milioni e mutuo. Sifocesi 517.603.

PRECOLLINA ottima posizione libero salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. immobiliare 553.204.

PRECOLLINA strada del Riole libero recente salone 2 camere camera cucina 3 bagni mansarda box cantina in palazzina con giardino vanti Gabetti 5767.

PRECOLLINA Valassina libero in recente palazzina signor

A cura di Mario Stratta

■ fine ■ quest'anno compio trenta-
quattro ■ ■ ■ ■ ■ versati come ope-
ra ■ ■ ■ ■ ■ specializzato ■ ■ ■ ■ ■ dit-
ta. ■ mio problema è ■ ■ ■ ■ ■: mio figlio è
emigrato nel ■ ■ ■ ■ ■ a Johannesburg ed ora
■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ lo raggiungeremo in quella
■ ■ ■ ■ ■ per riunirci

per tanti motivi: ho ricevuto lo stesso da dove l'alloggio entro il 1984; mia moglie moltissimo vedere mio figlio ed il nipotino non nappure leggiù; gli anni anche per me e comincia il lavoro...

per tutti questi
quasi dell'idea di lasciare alla di
rinnò il figlio. L'unico problema
ho è quello pensione. non
ancora sessant'anni ora
la domanda per la pensione
nemmeno quelle trentacinque anni,
perché me manca poco più di uno.

Davv proprio aspettare i **numeri** **anni** per fare il **bilancio** oppure c'è un'altra soluzione?

■ prego di [] un consiglio molto
[] (grazie)

Giovanni Chiomento, Torino

Più semplice di così: il lettore può iscriversi e presentare immediatamente all'Inps domanda di autorizzazione al versamento volontario per «colmare» l'anno (o poco più) che gli manca per raggiungere i trentacinque anni di contribuzione necessari per fargli maturare il diritto alla pensione di anzianità. L'unico inconveniente può essere rap-

Scrivere ■
Stampa Sera, rubrica ■ ■ ■ ■ ■ **pro-**
blemi/» - ■ ■ ■ ■ ■ **32 - Torino**

presentato dal fatto che fra la domanda di autorizzazione ed il ricevimento dei bollettini di conto corrente postale intercorre in genere un certo lasso di tempo.

Il nostro lettore potrebbe nel frattempo essersi già trasferito all'estero ed i ■■■■■ verrebbero ■■■■ conseguenza restituiti all'im-
p. L'ostacolo può ■■■■ aggirato, incaricando un benevolo vicino ■■■■ casa oppure ■■■■ custode di ritirare i documenti. Il secondo intoppo ■■■■ presenta al momento di versare i contributi volontari, ■■■■ periodiche scaden-
■■■■ fissate. Anche ■■■■ questo ■■■■ potrebbe far ■■■■ ■■■■ un parente ■■■■ ■■■■ un amico, incaricandolo degli adempimenti.

Comunque, dopo aver ██████ l'anno ██████ contribuiti ed aver raggiunto i fatidici trenta-cinque anni, il ██████ potrà presentare domanda ██████ pensione di anzianità direttamente da Johannesburg, appoggiandosi per i relativi adempimenti al nostro consolato.

Seguo assiduamente la sua rubrica ma non ho mai trovato le sue risposte. Una che mi ha fatto molto piacere. Vorrei che lei potesse riscattare ai fini pensionistici i miei anni trascorsi all'Università (facoltà di medicina e chirurgia) dove ho perseguito vari non mi sono poi laureati e mai ho alcuna intenzione di riprendere gli studi.

Lettera firmata, Novi Ligure

La risposta è purtroppo negativa. Il periodo del corso legale laurea è riscattabile solo nel caso in cui gli studenti siano stati completati con il conseguimento del diploma laurea.

L'argomento merita un ulteriore sviluppo, a beneficio di altri lettori: è ammesso invece il **permesso** parziale **alla** **libera** legale di studi universitari da parte di chi — beninteso — si sia laureato.

E ciò, in ipotesi, può verificarsi quando l'assicurato, avendo raggiunto, ■ esempio, trentott'anni ■ contributi, ha interesse a riscattare solamente due per raggiungere il massimo dell'anzianità.

Accolgo di buon grado il suo invito ■■■■■ e ■■■ non perdersi in ■■■■■ preamboli: ■■■■■ conoscere l'attuale importo del ■■■■■ m ■■■■■ stipendio ■■■■■ fini della pensione Inps. ■■■■■ Stop.

Antonio Misano, Torino

Grazie! Da gennaio ■ quest'anno il tetto annuo pensionabile è stato ■■■■■■ 20.271.000 lire il che significa in termini monetari che, in presenza dell'anzianità contributiva massima (quarant'anni di contributi) sarà possibile ■■■■■■ liquidazione di un trattamento pensionistico massimo di circa un milione ■ duecentocinquanta mila lire ■■■■■■ per tredici mensilità.

Devo necessariamente ■■■ ■■■ ■■■■
premesse ■■■ ■■■■ il mio caso. Ho ini-
ziato a lavorare nel 1937-a ■■■■ ■■■ ■■■
continuato sempre ■■■■ ■■■■ ditta (tran-
■ il periodo di partigianato) sino al 1971.

Ora mi trovo prossimo alla pensione in quanto compio sessant'anni a di quest'anno: verranno cinque anni lavoro che ho fatto a Toronto prima di in Italia alla fine del 1980.

Sperando di essere più
chiaro...

Aristide Badellino
Sestri Ponente

Senza dubbio: un accordo in materia di sicurezza sociale, siglato nel novembre 1977 tra Italia e Canada, prevede la possibilità di utilizzare i fini pensionistici i periodi di lavoro svolti in quel Paese. Sarà comunque opportuno che il nostro lettore, al momento di presentare la prescritta domanda di pensione, indichi chiaramente sul modulo il periodo di lavoro svolto all'estero.

Affezionato **MI** il vostro giornale, seguo con **molto** **interesse** le varie rubriche **del** **giornale**. Gradirei sottoporre un quesito di **interesse** generale a proposito della situazione **dei** professionisti: io **sono** architetto, **sono** alla **cerca** di previdenza professionale. Ad ottobre dello scorso **anno** ho ottenuto dall'Inps l'autorizzazione al **versamento** **mensile** per completare **una** mia precedente assicurazione **per** **lavoratore** dipendente. Ho **infatti** svolto, appena laureato, un periodo di tirocinio **presso** **uno** studio di professionisti **che** mi **hanno** assicurato alla **Madama** come impiegato...

In questi giorni ho letto di una nuova legge ma di fatto niente di nuovo/corretto di queste due forme assicurative; quella con l'Inps e quella con la Cassa Ingegneri ed Architetti. Vorrei pertanto sapere come devo rivolgermi, perché mi dispiacerebbe perdere la possibilità di conseguire la pensione di vecchiaia con l'Inps, avendo effettuato versamenti per soli cinque anni che, se non vado errato, non mi consentirebbero di accedere ad alcuna...

Antonio Daffara, Pavia

La nuova **l. n. 30** sulla prosecuzione volontaria, di cui ci siamo diffusamente occupati in precedenti articoli, stabilisce infatti l'incompatibilità dei versamenti volontari all'Inps con l'iscrizione nella gestione speciale dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti.

Restano tuttavia esclusi ■ questo divieto
tutti coloro che, ■ il nostro previdente e
fortunato lettore, hanno presentato domanda
di autorizzazione all'Inps ■ epoca ante-
riore ■ 1° gennaio 1983, ■ ■ ■ in
vigore ■ nuova normativa.

Il lettore potrà pertanto effettuare i versamenti volontari che si cumuleranno con quelli obbligatori, versati dal lavoratore dipendente.

Renzo Rossetti

● I cataloghi per il 1984 — Sono già in stampa i cataloghi per il prossimo anno che, come è consuetudine, verranno presentati a Riccione ■■ fine di agosto. Il Bolaffi ha diviso in ■■ volumi l'area italiana: uno per Italia-Regno ■ Italia-Repubblica, uno per San Marino e Vaticano. Ciò per motivi ■■ semplicità e per limitare le spese dei collezionisti, che possono acquistare il volume che a loro più interessa.

Il **Catalogo** **Storazione** dei francobolli degli Antichi Stati Italiani — che esce in due volumi ■ Indivisibili, il primo per i francobolli e il secondo per gli annullamenti — quoterà anche gli esemplari antichi senza gomma e su frammento in ■ apposita colonna, mentre quelli senza gomma ■ Regno d'Italia fino ■ 1900, cioè di Vittorio Emanuele II e ■ Umberto I, troveranno sistemazione ■ capitolo autonomo.

Le maggiori novità, comunque, si avranno nel «Catalogo dei francobolli d'Italia ■ Paesi ■ ■ ■ ■ ■». Innanzi tutto ■ presentazione grafica: i francobolli ■ tutti riprodotti a colori, in grandezza naturale quelli degli Antichi ■ ■ ■ e del Regno d'Italia fino al 1900, ridotti dei venti per cento quelli degli anni seguenti fino ai nostri giorni. La parte descrittiva ■ stata completamente rielabora- ■ ■ e sono riportati tutti i dati necessari all'identificazione dei soggetti.

■ ■ «Zarzuela» spagnola — Con questo termine viene indicata ■■ caratteristica formé di operetta spagnola. Le poste di Madrid hanno dedicato ■■ commemorativi ■■ maestri ■■ questa rappresentazione.

■ Il Papa ■ — Mentre Giovanni Paolo II era accolto ■ Polonia da moltitudini sterminate, ■ corso del suo viaggio più difficile, e per vari aspetti drammatico, i francobolli polacchi ■ In occasione della visita pontificia sono stati presi d'assalto e dopo alcune ore dalla loro ■ in vendita risultavano esauriti non ■ piccoli centri ma anche a Varsavia, la capitale.

Come già si era verificato in alcune località latino-americane, dove Papa Wojtyla ■■■■ stato «contestato», ■■■■ ■■■■ mancate le

difficoltà ■■■■ annullare negli uffici po-
■■■■ poi acchi le buste e le cartoline ■■■■
morative della visita, affrancate con la serie
speciale. Il foglietto, di cui ■■■■ già da-
to notizia, che ■■■■ in alto l'autografo
Giovanni Paolo II, ■■■■ stato preso d'assalto.
Gli altri due valori che mostrano ■■■■ Papa
ora sorridente, ora pensoso, con ■■■■ croce in
pugno, ■■■■ pure ■■■■ a ruba.

Di tutti i viaggi papali sino a ora ricordati nei francobolli, questo secondo tour in Polonia è forse, sotto il profilo filatelico, quello più richiesto. Intanto i «giri» relativi ai precedenti viaggi continuano a aumentare di prezzo ■ ■ ■ sono ■ ■ ■ per esauriti, sia in serie complete nuove, sia annullati ■ ■ ■ busta.



■ **Finiscono le** ■■ — A chiusura della stagione filatelica la Italphil ■■ preparando ■■ LXVI asta, dopo aver battuto nei primi sei mesi ■■ questo 1983 ■■ ricorda l'agenzia ■■ stampa Asfe ■■ diciassette sessioni per un complesso ■■ 11.845 lotti. La vendita ■■ Casa ■■ terrà il 7 e l'8 luglio e comprenderà duemila ■■ prefilateliche, lettere, documenti e francobolli nuovi e usati, antichi ■■ moderni, di tutto il mondo.

Degli Aritichi Stati Italiani da' notare, in particolare, ■■■ collezione di Toscana con numerosi esemplari ■■■ qualità eccezionale, ■■■ lettera affrancata con un ■■■ piere del 60 crazie, quattro coppie del 6 crazie ■■■ un esemplare ■■■ crazie, affrancatura rarissima anche ■■■ con alcuni difetti. Dello Stato Pontificio notevole ■■■ la selezione di annullamenti, alcuni ■■■ quali certamente ■■■ ■■■ Napoli spiccano uno splendido ■■■ 50 grane ■■■ uno usato.

■ **Più ginnastica** — E' l'invito ■
chiuso nel francobollo da 20 cents emesso
dalle poste di Washington. Circa 70 milioni
■ americani adulti praticano ogni giorno
una forma ■ sport e più ■ di 30 milioni di
bambini esercitano l'educazione fisica ■
partecipano ■ manifestazioni sportive or-
ganizzate tra le varie scuole. Manifestazio-
ni, queste, che incoraggiano i ragazzi a
mantenere in buona forma il proprio corpo
e contribuiscono a dare una piacevole sen-
sazione ■ benessere all'organismo. L'entu-
siasmo, ■ precedenti, per il manteni-
mento di ■ buona forma fisica è stato ri-
conosciuto dalle autorità ■ causa ■
uno ■ più vasti movimenti sociali della sto-
ria contemporanea. Il francobollo raffigura
alcuni giovani in ■ e sullo sfondo ■
tracciato elettrocardiografico ■ simbolo del-
la relazione esistente tra forma e salute fi-
sica.

Tante domande, quindici personaggi in corsa per un seggio alla Camera e al Senato

COSA CHIEDO, COSA PROMETTO



Venerdì a mezzanotte il silenzio della campagna elettorale è da scoprire. E almeno quattro o cinque settimane centinaia di candidati dei vari partiti politici «parlano» agli italiani in televisione e non, sulle radio, nella stampa e nei giornali per il Piemonte, con i loro messaggi, fotografie, nomi, voti. Ci sono quasi tutti i deputati e i senatori uscenti, ci sono personaggi per la prima volta si sono esordiscono con l'avventura elettorale.

Tra pochi giorni il paese all'altro, la manifestazione, l'invasione di appelli e inserti pubblicitari non sarà che un ricordo. Il pomeriggio di lunedì è, molto più precario, la consultazione elettorale distribuiranno condanne e promozioni, o squalifiche.

I cittadini diranno le scelte fatte, indicheranno con le preferenze gli uomini ritenuti capaci di governare. Per informare, ma soprattutto per convincere i candidati stanno in questi ultimi giorni bruciando chilometri di strada, corrono da un capo

l'altro del Piemonte, partecipano in incontri e riunioni e consumano giornate in vorticosi e frenetici calendari di appuntamenti. Vogliono il loro messaggio, per promettere, soprattutto per i programmi e i programmi. I comizi non li contano, le tavole rotonde neppure. I «big» di tutti i partiti sono a Torino, gli altri sono a Torino, a Torino, a Torino. Piemonte, quest'anno più altri, rappresenteranno un test importante per tutte le forze politiche.

Ad «Stampa Sera» ha rivolto una serie di domande uguali per tutti i partiti. Arretrati deputati uscenti, senatori, da comizi locali hanno scelto di tentare l'impegno dopo il lavoro negli enti piemontesi. Ci sono il presidente Regione Ezio Enrie, socialista, il vicepresidente comunista Dino Sanlorenzo, l'ex presidente della Provincia di Novara Adelmo Brustia. Ci sono parlamentari con anni di esperienza e matricole alle prime armi. A loro la parola.

Rossi di Montelera (dc)

LUIGI ROSSI DI MONTELERA, 37 anni, è alla terza legislatura. Esponente della dc commissione Finanza. Tesoro della Camera ha affrontato i grandi problemi economici che lo Stato ha dovuto risolvere.

Perché queste elezioni? «Non erano necessarie. Potavano forse accettare. Per confermare e rafforzare la linea della maggioranza. I socialisti che hanno provocato non vogliono dire, per ora, quale maggioranza sceglieranno dopo il voto».

La gente crede sempre meno al voto, perché il giugno dovrebbe scegliere di votare? «Perché il voto, il dovere, è l'unico strumento degli elettori per scegliere la classe politica, cambiando ciò che non va, premiando la coerenza e la serietà».

Quali cittadini vorrebbe tornare a rappresentare in Parlamento? «I miei elettori appartengono a tutte le categorie. Voglio rappresentare coloro che lavorano, richiano, credono nei valori della persona umana, nella famiglia, nella libertà».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «In questa campagna elettorale si può vincere solo ciò che si è seminato. Preferisco perciò i contatti diretti con la gente, i dibattiti, la «botta e risposta», le riunioni per categorie».

Quanto costa la campagna elettorale? «Molto meno delle altre volte. Chiediamo austerità e vogliamo l'esempio».

Il fatto più negativo della scorsa legislatura? «Per il piemontese lo scandalo delle amministrazioni piemontesi. Sul piano nazionale il delitto Della Chiesa».

Fiandrotti (psi)

FILIPPO FIANDROTTI, 45 anni, è deputato dal '79 nelle liste psi. E' candidato nella circoscrizione Torino - Novara - Vercelli.

Quali cittadini ha rappresentato e vorrebbe rappresentare? «Nella passata legislatura sono stato esposto sinistra socialista, la componente che rappresenta gli strati più sindacalizzati del psi, la tradizione più riformatrice del partito, l'ispirazione anche moralistica della lotta politica».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Il contatto con i compagni, con le organizzazioni e soprattutto la «porta a porta»».

Quanto costa la campagna? «Penso rientrare nei 25-30 milioni. Sono il frutto di una sottoscrizione effettuata dai compagni e mi sono più vicini. Per il resto concorre il partito e, in parte, mi esporrò personalmente».

Di cosa s'è occupato nella passata legislatura? «Soprattutto di istruzione, beni culturali, ricerca scientifica. Sono stato membro della commissione finanze e relatore sul fondo comuni di investimento. Ho presentato la prima proposta di legge completamente abolizioni su vivisezione e sperimentazione su animali».

Queste elezioni erano indispensabili? «Ci sono scelte economiche importantissime da fare. Sono così importanti che comportano la verifica degli schieramenti politici, del elettorale di ogni partito, di una capacità decisionale che solo il dopo-elezioni può dare. Attendere ancora poteva voler dire un peggioramento della situazione finanziaria a livelli non più controllabili».

Genova (psdi)

SALVATORE GENOVA, funzionario di polizia, è stato del liberatori del generale Dozier.

Perché ha scelto di candidarsi? «L'ha fatto col psdi? «Dopo la liberazione di Dozier, trascorsi alcuni indagini, io e altri compagni siamo coinvolti nella vicenda Padova. Allora c'è stato l'impegno del psdi (unico tra i partiti) nella nostra difesa. Senza merito, fatti, l'impegno garantista nostri confronti è stato una dimostrazione importante e tale da spingermi a candidarmi. Perché il garantismo, contrariamente a quanto molti dicono vale per tutti, anche per i poliziotti».

Quale atmosfera spira su queste elezioni? «Ho trovato solidarietà ho percepito, finora, carenze impegno».

Lei è candidato più circoscrizioni, in Parlamento di cosa si occuperà? «Due problemi relativi all'ordine democratico e della riforma della polizia che ora è bivio tra il rischio della stagnazione o peggio della controriforma».

Quali cittadini vuole rappresentare? «Polizia e carabinieri, tutte le forze dell'ordine. Poi, ovviamente gli altri, i lavoratori per impegno comune contro terrorismo, mafia, droga».

Quali canali segue per conquistarsi i voti? «Quelli normali di partiti, ma soprattutto cerco il confronto con la gente».

Quanto le costa la campagna? «Personalmente non una lira. Non potrei. Ci pensa il partito».

Qual è l'elemento più negativo della scorsa legislatura? «L'impossibilità di assicurare la governabilità del Paese».

Quello positivo? «Il grande impegno nella lotta contro il terrorismo».

Brustia (dc)

ADELMO BRUSTIA, 39 anni, sposato, 5 figli, ha la presidenza della Provincia di Novara per candidarsi la dc Camera nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Ha lavorato per anni, dopo laureato in chimica, alla Syntax (Olivetti) e alla Philips di Torino; adesso è funzionario della Alivar Pavese.

«Queste elezioni sono contro l'interesse del Paese? «No. Le ha volute il psi per logica di partito. Sarebbe stato più utile un aggiornamento del programma e affrontare la crisi economica».

Tra astensioni e scheda bianca perché la gente il 26 giugno dovrebbe scegliere il voto? «Occorre il coraggio di decidere e fare scelte: spingere per una maggiore governabilità. Non schede bianche e astensioni, partecipazione perché i risultati consentano d'affrontare subito i problemi».

In politica cosa ha fatto finora? «Ho lavorato nel partito sui problemi economici e mondiali lavoro». All'81 è stato segretario provinciale di Novara; gli anni in cui sono «saltate» le giunte rosse capoluogo Provincia e dei più importanti Comuni.

Quali canali sceglie per conquistarsi i voti? «La fiducia bisogna conquistarsela con il più che gli slogan. Cerco il contatto diretto con chi mi ha conosciuto per ricordare esperienze acquisite e valori professati».

Qual è il che l'ha maggiormente colpita nella passata legislatura? «Il comportamento esasperato di qualche partito».

Quali vuole rappresentare? «Chi la sua professionalità in ogni settore rappresenta il cardine del Paese, la speranza e l'esempio per i figli».

Altissimo (pli)

PIRELLA ALTISSIMO, 42 anni, laureato in scienze politiche, industriale. E' vicesegretario nazionale pli, ministro uscente della Sanità. E' candidato del pli.

Elezioni indispensabili? «Il pli non le ha provocate e non le avrebbe volute, ma da mesi non veniva approvato più niente. La legislatura è stata interrotta su questioni decise».

La gente crede sempre meno al fattore-voto, perché il 26 giugno dovrebbe essere diverso? «Perché è importante votare, la crisi deve essere affrontata, i partiti devono avere indicazioni».

Di che si occupa in politica? «Di sanità, sono stato ministro per trenta mesi in questa legislatura. Si è riusciti a correggere la riforma, che il pli aveva approvato, per rivalutazione professionale, assicurati i finanziamenti. Purtroppo le proposte di modifica sono ferme in Parlamento».

Chi vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Quelli che mi voteranno. Chi crede nella professionalità, nello sviluppo. Chi ha valori liberali».

La campagna elettorale? «Ho riunioni ristrette, vorrei motivare perché chiedo di votarmi, lo faccio attraverso incontri diretti. Quanto costa farsi propaganda? Faccio parte di un pool di candidati, siamo autotassati per 15/20 milioni».

I fatti, negativi e positivi, della passata legislatura? «Negativi: certe contraddizioni all'interno della maggioranza che hanno consentito di portare a termine la legislatura. Positivi: i successi nella lotta al terrorismo, i quattro partiti seduti con la dc e governo del Paese; un che deve germogliare».

Sanlorenzo (pci)

DINO SANLORENZO, comunista, dopo anni di impegno nel partito e nella Regione dove è stato presidente del Consiglio, vice presidente della giunta e assessore, si candida per il pci Camera.

Erano davvero indispensabili queste elezioni? «No. Noi non abbiamo richiesto, il litigio doppi non poteva trovare questo sbocco. Un governo preda ininterrotta rissa aggravata e continuata non era uno spettacolo che potesse continuare».

Cosa dice nei suoi incontri con la gente? «Dico non vero che i partiti sono tutti uguali e che cambiare è possibile. Cambia nulla, sicuramente la dc farà ciò che promette e cioè un milione di disoccupati, blocco salari, taglio servizi sociali. Per evitare tutto questo bisogna mandare all'opposizione, per la prima volta. E' condizione essenziale per cambiare».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti coloro che riconoscono nel pci che, con i suoi undici milioni di voti, rappresenta tutte le categorie lavoratrici. Soprattutto vorrei rappresentare gli operai».

Quali canali segue per conquistare il voto? «Incontri a tu per tu. Comizi di paese, davanti a fabbriche, tanti spontanei «botta e risposta»».

Qual è la prima cosa che vorrebbe realizzare a Roma? «Affrontare i problemi lavoro con misure immediate, di medio e di lungo termine per dare risposte immediate alla gente».

Come sente la campagna? «C'è tentativo di disorientamento guidato da coloro che hanno tutto l'interesse perché nulla cambi ma, sono sicuro, prevale l'intelligenza politica degli italiani. Chi vota bianca, alza bandiera bianca».

Che cosa si aspettano, che cosa intendono fare non appena il voto sia concluso

IL CANDIDATO RISPONDE...

Cavallo (pli)

CAVALLO, 44 anni, rettore magnifico dell'Università di Torino, docente di microbiologia, candidato del pli Camera nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli.

Cosa alla gente un uomo di cultura che sceglie l'impegno politico? «Dico che mi sono presentato soltanto per dimostrare la mia testimonianza ad un sistema contro il quale sembrano volersi accanire in molti. E' dalla parte delle istituzioni e non di quella di fiducia della gente».

Scheda bianca e astensione saranno le due sorprese di questo voto? «Spero proprio di no. Nei miei incontri noto più sfiducia tra gli anziani che tra i giovani. E' un segnale da studiare».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti, ma soprattutto l'operosità e i sacrifici. Ho molto lavorato e mi sono sacrificato, perciò sarei lieto di rappresentare in Parlamento il Piemonte, terra di gente operosa».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Dibattiti in tv, riunioni, qualche comizio. Cerco di offrire la mia esperienza agli altri».

Quanto costa la sua campagna? «Sto spendendo pochissimo».

Qual è il fatto negativo che l'ha colpito di più della scorsa legislatura? «La rissosità dei membri del governo. Il partito continuo di leggi che risentono del '68».

Mattina (psi)

ENZO MATTINA, 43 anni, nel sindacato dal '60, è segretario confederale Uil dal '80. E' candidato del psi nei collegi senatoriali di Susa e Torino Fiat-Aeritalia-Ferriere.

Cosa può offrire un sindacalista politico? «La politica poco i problemi del lavoro. Fra poco bisognerà legiferare materie di grande importanza come la politica del lavoro, le tecnologie, la democrazia industriale, il riconoscimento quadri: questi temi come sindacalista posso offrire il contributo della mia esperienza».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Non solo i lavoratori dipendenti organizzati nel sindacato, ma anche i quadri dell'industria e i servizi e le nuove professioni. In breve tutti quegli strati sociali che muovono la strada della modernizzazione delle strutture economiche».

Come sceglie di conquistare il voto? «Il rapporto diretto con la gente. La mia campagna è contenuta e verrà condotta mediante una raccolta di fondi all'interno della Uil. Contribuirò i segretari, funzionari, militanti con i quali ho lavorato per anni. Ho ricevuto contributi da amici personali come il compagno di scuola, il collega d'università, il compagno di partito».

Il fatto negativo che ha colpito la scorsa legislatura? «Dubbio il ruolo di inutilità delle sedute-fiume del Parlamento. Bisogna snellire la Camera, dare più responsabilità al governo, più rappresentatività alla funzione del presidente della Repubblica, dopo che Pertini ha restituito ad essa prestigio».

Arisio (pri)

LUIGI ARISIO, 57 anni. Lavora dall'età di 14 anni. E' capo-reparto alla Fiat. Presidente nazionale coordinamento quadri industriali, presidente quadri Fiat. E' stato il promotore della marcia dei quarantamila. Si presenta nel pri, come indipendente.

Elezioni indispensabili? «No, si poteva farne a meno. C'è un litigio tra Craxi e De Mita. Quando li due, è meglio toglierselo. Bisogna capire, però, perché fa male».

Perché è importante votare il 26 giugno? «Ma è stato così importante. Non c'è pericolo di sorpasso tra i grandi. Hanno tradito le aspettative della gente. Occorre nuovo vigore ai partiti dell'arco medio: hanno idee chiare e voglia di cambiare».

Di che si occupa in politica? «Del lavoro, della professionalità. Il numero degli operai diminuisce. Ci sono robot e tecnologie. La professionalità va riconosciuta e qualificata».

Chi vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti coloro che si impegnano per salvare la barca, non chi la vuole mandare a fondo».

Quanto costa la sua campagna? «Seguo i canali della parola, il dialogo. Quel che costa è la tv e la radio. Fortunatamente ci sono amici che mi danno una mano».

Quali fatti della passata legislatura che l'hanno maggiormente colpito? «L'espansione della burocrazia. Nonostante crisi, non si è persa la voglia di ingigantire le uscite. Chi rappresenta i lavoratori non ha operato per il Paese».

Agnelli (pri)

SUSANNA AGNELLI, repubblicana, è candidata alla Camera e al Senato.

Queste elezioni erano davvero indispensabili? «Non credo. Si sarebbero dovute fare prima le riforme istituzionali, poi le elezioni. E' inutile piangere sul latte versato».

La gente crede sempre al fattore-voto, perché il 26 giugno dovrebbe scegliere di votare? «Perché farlo puro autolesionismo».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare? «In particolare quelli delle valli pinerolese. E' gente concreta che non accetta chiacchiere, ma vuole fatti».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Entro nei negozi, nei ristoranti, passeggio per le strade per incontrare la gente. I comizi servono sempre meno».

Quanto costa la campagna elettorale? «Molto in termini di spostamenti. I manifesti ha disegnati Forattini».

Di che si occuperà in particolare in Parlamento? «Di protezione civile e di settori che più mi interessano».

Qual è il fatto negativo che più l'ha colpita nella scorsa legislatura? «L'ostruzionismo radicale. Ha prodotto un tale di frustrazione che la disaffezione per il Parlamento è cresciuta».

Quello positivo? «I successi nella lotta contro il terrorismo».

Phani (pci)

LUCIO PHANI, 53 anni, laureato in giurisprudenza. Provveditore agli studi dal '73, prima a Como e dal '76 a Torino. Ama la poesia, è stato critico cinematografico. Si presenta come indipendente nella lista pci.

Elezioni anticipate: indispensabili? «No, in linea di massima la legislatura portate a termine. Il gioco parti all'interno delle forze di maggioranza, le ha rese indispensabili».

La gente crede sempre meno al fattore-voto, perché il 26 giugno dovrebbe scegliere di votare? «Perché gli elettori si possono augurare una svolta, rinnovamento e trasformazione della società».

Che cosa si occupa in politica? «Non sono un professore di politica. Le mie preoccupazioni sono di tipo culturale, non solo come impegno sociale, ma come investimento per la formazione del cittadino».

Chi vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Chi vive in uno Stato che segue le tradizioni "giustizia", "libertà", "partecipazione alla gestione della cosa pubblica"».

La sua campagna elettorale? «E' anomala, non faccio comizi. Discuto su problemi scolastici, scuola è un punto di partenza nella vita civile».

I fatti negativi e positivi della passata legislatura. «Negativi: dichiarazioni di intenti non rispettate, difficoltà del partito nel liberarsi di interessi particolari. Positivi: non molti. La situazione è migliorata e si regredisce l'eversione in generale».

Alasia (pci)

ALASIA, 58 anni, segretario della Camera del lavoro a Torino ha portato la sua esperienza nell'amministrazione regionale dove per tre volte è stato assessore al lavoro. E' candidato del pci.

Queste elezioni erano davvero indispensabili? «No, perché credo che ognuno debba fare il suo dovere. Perciò deputati e senatori dovevano portare a termine la legislatura».

La gente crede sempre meno al fattore-voto, perché il 26 giugno dovrebbe scegliere di votare? «Perché sta cambiando e serve la partecipazione di tutti per guidare il cambiamento».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Io presumo siano tutti lavoratori dipendenti. Dunque i lavoratori prima di tutto».

Come sceglie di conquistare il voto? «Comizi, conferenze, ma soprattutto gli incontri per la gente, rispondendo alle domande, parlando dei problemi concreti».

Dove? «In particolare nelle fabbriche, sotto i portici, nei posti dove si lavora e dove si pagano i prezzi di scorte ingiuste che non vanno in direzione della gente».

Nella sua vita di quali problemi si è occupato in particolare? «Lavoro e industria, quindi della crisi, della cassa integrazione, delle difficoltà da superare nell'occupazione e preparare la ripresa».

Qual è la prima cosa che farà, se eletto, in Parlamento? «Voglio tentare di capire il rapporto tra chi fa le leggi e i problemi del mondo del lavoro».

Pronzato (dc)

PIETRO PRONZATO, 67 anni, presidente regionale vicepresidente nazionale dell'Associazione lavoratori anziani. Si presenta alla Camera. E' stato anche presidente degli anziani Fiat.

Qual è il clima di queste elezioni? «Si sente dire che c'è rischio dell'astensione e della scheda bianca. Sono convinto che la gente voterà; prevarrà la grande maturità dei cittadini».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti coloro che hanno dai cinquant'anni in su. C'è un'immagine deviante degli anziani che va cambiata. La condizione degli anziani comincia sempre prima. In media, negli ultimi anni, si è usciti dalle aziende per pensionamento a 52 anni. C'è chi ha pensione anche a cinquant'anni. Il mio obiettivo è quello di far sì che la gente la condizione degli anziani e di cercare di risolvere i problemi che gli anziani debbono affrontare ogni giorno».

Quanto costa la sua campagna? «Non oltre i dieci milioni. Non mi posso permettere di più».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Diffondo i miei stampati attraverso i gruppi anziani. Piemonte: sono 127 con 65 mila iscritti».

Cosa dice alla gente? «Mi presento certamente non come politico ma come una persona che anni si dedica ininterrottamente ai problemi degli anziani. In questo settore c'è molto da fare».

Enrietti (psi)

EZIO ENRIETTI, l'ex-presidente della Regione. 47 anni ed è nel psi da trent'anni. E' candidato psi al Parlamento. Perché queste elezioni?

«Sono state una scelta necessaria e opportuna. La serietà, la situazione economica, la difformità del giudizio sulla natura e i rimedi per uscire dalla crisi hanno reso democraticamente corretto il giudizio elettorale. Ora la gente deve scegliere una linea di attacco allo Stato sociale e l'indiscriminata compressione dell'economia e la proposta di capaci. Invece una linea di sviluppo con la riduzione dell'inflazione e la creazione di posti di lavoro».

Perché un presidente di Regione sceglie di andare al Parlamento? «La mia scelta è il risultato di una scelta personale e di valutazione politica complessiva effettuata col segretario mio partito, Craxi. Quindi per un impegno di proseguire la mia esperienza politica in Parlamento, per un impegno a portare a Roma i problemi del Piemonte».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Chi vive del proprio lavoro, chi nella grande vitalità della società italiana per costruire un futuro migliore. Su quali punti punta i suoi interventi? «Quelli del programma socialista dimenticati il mio passato di amministratore e soprattutto i tormentati anni durante i quali ho guidato il Piemonte».

Quanto costa la sua campagna? «Non so ancora quanto, ma credo assai poco. Ho la fortuna di essere assai conosciuto dagli elettori e simpatici socialisti anche per i 28 mila voti ottenuti nel non lontano '80».

Aglietta (radicali)

AGLIETTA, 42 anni, radicale, alla Camera dei deputati dal '79. E' candidato nelle liste pr.

Elezioni indispensabili? La gente crede sempre al voto, perché il 26 giugno dovrebbe essere diverso? «Per anni la gente ha votato questi partiti: nome di ideali cristiani, socialisti, comunisti che sono stati traditi. Di fronte alla corruzione, allo sfacelo economico, al degrado delle istituzioni, all'occupazione selvaggia dello Stato, scelte già compiute da tutti i partiti unanimi con il voto del bilancio (armi invece che pensioni, lavoro) è evidente che il voto di questi partiti è per cambiare, per incoraggiarli a quello che hanno fatto».

Di che cosa si occupa in politica? «Degli emarginati, non difesi, offesi: disumanità e corruzione politica. In particolare, quella vergogna nazionale contro la democrazia che è lo scempio dell'informazione Rai-tv».

Chi vorresti rappresentare in Parlamento? «Tento di dar corpo e sostanza a quei valori che sono in me, nella coscienza della gente, ma che non hanno dimora nel Palazzo: i valori cristiani e socialisti di vita, della libertà, del diritto».

I fatti negativi e positivi della passata legislatura? «L'attentato ai diritti dei cittadini e democrazia, con l'annullamento della possibilità di Paese di conoscere, come stiamo assistendo in questa campagna elettorale. La speranza dei premi Nobel, di tanta gente, nella non violenza e di chi ogni giorno politica del riarmo dei nostri Paesi».

DALLA MAREA DEI SONDAGGI FAVORITI LAICI-SOCIALISTI

Ai primi un aumento complessivo del 5-6 per cento, ai secondi l'1-2 per cento - In lieve flessione dc e pci - Ma, dicono i rilevamenti, «nessun reale cambiamento»



IL MINISTRO ROGNONI

ROMA — Sostanziali cambiamenti, nel nuovo Parlamento, non ce ne saranno. Questo almeno, quanto affermano le grandi agenzie nazionali di rilevamento demoscopico, quattro giorni prima del voto.

Le ultimissime indagini di previsione elettorale condotte da Makno, Doxa e Demoskopia, concorrono a descrivere un quadro del dopo elezioni fatto di lievi spostamenti, «grandi vincitori». Nella prossima legislatura dunque, secondo queste previsioni, i rapporti di forza tra i partiti resteranno sostanzialmente inalterati, per stringere alleanze di governo, si riproportano gli stessi problemi ereditati dal Parlamento ormai sciolto.

Un «grande vincitore» deve comunque essere ricercato, questo sarà l'intera area socialista e laica, alla quale tutti i sondaggi prevedono un aumento complessivo del 5-6

per cento dei voti (nel '79, psi, psdi, pri e pli totalizzarono il 18,5 per cento). Ma si tratta di un'area tutt'altro che omogenea, e anche gli ultimi giorni di campagna elettorale hanno confermato la profondità delle divisioni che separano, per esempio, i repubblicani da tutti gli altri, e lo stesso psdi e cugini socialisti. Molto improbabile dunque, che i quattro partiti dell'area possano sfruttare insieme la vittoria «comune».

In particolare, le più recenti indagini su campioni elettorali condotte dalle agenzie nazionali vedono i due grandi partiti, dc e pci, in lieve flessione, più accentuata per il pci soprattutto. Partiti socialisti in leggero aumento (un punto percentuale o due), contrariamente alle previsioni di alcuni mesi fa. Buon risultato i repubblicani, discreto per socialdemocratici e liberali. Perdono infatti, ma in misura minore, mentre democrazia proletaria riuscirà a raggiungere il quorum, inviando a Montecitorio una pattuglia di almeno cinque deputati.

Non ci sarà il temuto aumento delle astensioni: secondo le previsioni, dicono ancora le previsioni demoscopiche, la percentuale dei votanti sfiorerà l'80 per cento (nel '79 votò il 90,8 per cento degli elettori). Aumenteranno invece le schede bianche e nulle, che sfioreranno il 7 per cento dei voti (nel '79, furono il 4,1 per cento).

Ma è bene ricordare che si tratta comunque di previsioni, anche se formulate secondo sofisticate tecniche matematiche. E più di un segretario di partito ne ha denunciato a più riprese la tendenza, perché «queste indagini rispecchiano più che la realtà, i desideri di chi le conduce o il commissionista, siano essi partiti o giornali».

Le polemiche sulle previsioni e le proiezioni elettorali erano scoppiate prima che venissero formalmente sciolte le Camere. E da più parti si chiedeva che venisse vista, per legge durante la campagna elettorale, o quanto meno che ne venisse impedita la pubblicazione per evitare che le previsioni elettorali fossero per influenzare la massa degli incerti,

che è sempre consistente fino a pochi minuti prima del voto. Ma tra i partiti, questa legge anti-sondaggio non se ne è fatto nulla. Vano è stato anche il tentativo delle più grandi agenzie di indagine previsionale, per darsi un codice di autodisciplina. «patto di intervento» stretto da Doxa, Demoskopia e Makno si è subito rotto, anche per la concorrenza delle agenzie più piccole: le elezioni sono la miglior stagione lavorativa per il settore.

Il risultato è che le previsioni continuano a fare, per conto di quotidiani settimanali e partiti politici, fino a pochi giorni prima delle elezioni. Unico «correttivo» in questa campagna elettorale, ai dati delle previsioni viene offerta una pubblicità in sordina.

Gianni Pennacchi

Metalmecanici dopo il voto

ROMA — La prossima settimana riprende la trattativa per il contratto dei metalmeccanici, cioè subito dopo le elezioni. E' quanto è stato colloquio ieri Fanfani, e i tre leaders sindacali della Federazione italiana del presidente Consiglio ha accolto l'appello Lama, e Benvenuto chiesto l'appoggio pieno del governo alla mediazione ministro Scotti.

Ma il tentativo di far ripartire la vertenza si prospetta con i contrasti sorti all'interno della stessa Fim: la Fiom-Cgil e la Fim-Cisl sono favorevoli a cambiare strategia, a puntare con le aziende, mentre per la Fim è prioritario il blocco del compromesso sugli orari di lavoro.

A Milano, intanto, in più aziende metalmeccaniche sono in corso le lotte articolate, e fin da oggi si è prodotta, in particolare, la produzione di aziende le cui direzioni sono distinte nell'opposizione a qualsiasi conclusione positiva del rinnovo contrattuale, come ha sottolineato la Fim milanese.

Rapina in banca miliardi di milioni

AVERSA (Caserta) — Undici banditi, armati di pistole, mitragliette e fucili, hanno assaltato l'agenzia del Banco di Napoli, ad Orta di Atella, impossessandosi di oltre 100 milioni in banconote di vario taglio, in vari cassette. I banditi, che erano giunti a bordo di una «Bmw» di una «Lancia Beta», avevano il volto coperto con passamontagna. Prima di fare irruzione nella banca, i malviventi avevano disarmato le pistole «Parabellum» 7, le guardie giurate.

Cinque agenti condannati abbandonarono il servizio

— Sono stati condannati a Firenze, in tribunale, cinque agenti di polizia accusati di abbandono del posto di servizio. Si tratta di Rocco Urcioli, 33 anni, capopattuglia, che è stato condannato a 18 mesi di reclusione, e Paolo Zanderigo, Alessandro Tognarelli, Enrico Verona e Vittorio Lazzari, che sono stati condannati a 5 mesi di reclusione ciascuno. Zangerigo ha avuto anche 18 mesi per guida senza patente. Tutti gli imputati sono stati concessi i benefici di legge. Gli agenti prestavano servizio all'esterno del carcere fiorentino di Sollicciano e durante una ispezione di un ufficiale tre loro furono sorpresi mentre dormivano sul furgone che doveva pattugliare le strade adiacenti al penitenziario.

Milma più piccola del mondo

TERAMO — Cresce in modo «armonico», il che rende più fiduciosi i medici. Angela Fabi, la bambina nata nell'ospedale di Teramo il 9 maggio scorso, alla 25ª settimana di gestazione, con un peso di appena 490 grammi. A giorni dalla nascita, Angela pesa 580 grammi (80 in più rispetto a 13 giorni fa), è alta 33 centimetri e ha perfino aumentato di un centimetro la circonferenza cranica. Tale crescita «armonica» aumenta le probabilità di sopravvivenza della bambina, quale continua ad essere nutrita con le stesse tecniche «orogastrie» del primo giorno di vita, per difese immunitarie, oggi ancora scarse.

«Robot» disinnesca bomba Era solo una schizofrenia

MILANO — Ha avuto un «battesimo» fuoco, impreveduto dal «robot» anti-bomba, per il disinnescamento di ordigni esplosivi, in dotazione alla questura di Milano, anche se poi l'ordigno si è rivelato del tutto inoffensivo. Il «robot», che sarà presentato ufficialmente solo nel pomeriggio di oggi, è in servizio interno mezzanotte, dopo che un automobilista aveva segnalato alla questura la presenza di un distributore di carburante del quartiere milanese Lorenteggio, di una bomba. Gli artificieri della questura sono intervenuti con il «robot», che ha fatto regolarmente il proprio dovere. Quando poi l'ordigno, che era dotato di accensione, è stato esaminato, si è scoperto che si trattava di un scherzo: i candelotti erano infatti pieni di ghiaia.

Corpi di donna è recuperato in mare

CROTONE (Catanzaro) — Il cadavere di una donna, identificato, è stato recuperato ieri mattina al largo di Capo Spartivento (Catanzaro) dall'equipaggio di un rimorchiatore. Il natante, che è partito per Catania ed era diretto a Crotone, ha incrociato il porto a circa tre miglia dalla costa. Gli uomini dell'equipaggio hanno provveduto a recuperare il cadavere, stato decomposizione e a portarlo fino a Crotone.

Strangola la moglie rendeva geloso

ROMA — Un uomo di 32 anni ha ucciso la moglie strangolandola: i motivi dell'omicidio sono da ricercare nella gelosia. Nel pomeriggio di ieri Fabrizio Pescatori, di 32 anni, abitante in via Lo Rizzo 115 all'Eur, ha litigato con la moglie Rita di 28 anni: la lite è presto degenerata e l'uomo l'ha strangolata.

«Noi forniamo dati Nessuna previsione»

Il ministero degli Interni smentisce le illusioni su studi preelettorali - «E' una favola»

ROMA — E il ministero degli Interni, li fa i propri sondaggi preelettorali?

«Questa è una favola che si diffonde ad ogni elezione», risponde il professor Chiodi, portavoce del ministero — e che ci affanniamo mal abbastanza a smentire. Il ministero degli Interni non ha mai fatto, non fa e non farà sondaggi preelettorali.

Per quale motivo?

«Prima di tutto perché non ne abbiamo le strutture, e dovrebbe rivolgersi alle agenzie specializzate; poi perché questo non è tra i suoi compiti istituzionali; e infine perché non vuole farlo. E' una grave intrusione nella normale logica democratica della campagna elettorale. Il governo operasse sondaggi previsionali sulle elezioni, per questo stesso principio, durante lo spoglio dei voti, il cervello elettronico del ministero si limiterebbe a fornire i risultati man mano che pervengono, senza mai fare proiezioni».

E perché è nata questa «favola» dei sondaggi «riservati» che il ministero degli Interni condurrebbe tramite le prefetture?

«Non saprei, ma posso affermare che è priva di ogni fondamento. Presumo che sia nata in qualche giornale, perché durante le campagne elettorali i rapporti tra il ministero e le prefetture si fanno ancora più stretti, perché è fondamentale garantire l'ordine pubblico in tutto il Paese. Ma con l'ordine pubblico, i sondaggi e le previsioni non hanno nulla da spartire».

G. P.

Temperatura a Torino, ore 8 +13



POCO
NUVOLOSO

VENTI: calmi o deboli
RATURA: in aumento. TEMPERATURA DEL TEMPO: temporaneo della nuvolosità.

all'estero

| | | |
|--------------|-----|-----|
| Atene | +18 | +30 |
| Berlino | +18 | +27 |
| Buenos Aires | +10 | +12 |
| Lisbona | +16 | +20 |
| Londra | +11 | +25 |
| Mosca | +10 | +21 |
| New York | +21 | +24 |
| Parigi | +14 | +26 |
| Singapore | +25 | +29 |
| Tokyo | +18 | +22 |

In provincia (ore 8)

| | |
|-------------|------|
| Aosta | n.p. |
| Alessandria | +15 |
| Asti | +15 |
| Cuneo | +15 |
| Novara | +13 |
| Vercelli | +16 |
| Imperia | +19 |
| Savona | +18 |

In Italia (ore 8)

| | |
|-----------|-----|
| Venezia | +19 |
| Bologna | +18 |
| Ancona | +17 |
| Roma | +16 |
| Napoli | +20 |
| Bari | +20 |
| Reggio C. | +19 |
| Cagliari | +18 |

Tre fratelli (30, 14 e 11 anni) uccisi a fucilate per vendetta

FOGGIA — Tre fratelli, Pasquale, Giuseppe e Damiano Martino, rispettivamente di 30, 14 e 11 anni sono stati trovati uccisi ieri a colpi di fucile in località «Boaco Rosso», promontorio del Gargano.

I tre corpi, crivellati da colpi di fucile e pistola, tutti su un'automobile, ferma su un tratturo di campagna non lontano dal promontorio di San Marco in Lamis - Sannicandro Garganico, territorio di quest'ultimo Comune. Nei pressi c'è la masso-

ria nella quale i fratelli Martino avevano del bestiame dove recavano ogni giorno da San Marco in Lamis, dove abitavano, per portarlo al pascolo.

Gli investigatori ritengono che i tre siano rimasti vittime di un agguato; infatti i colpi li hanno raggiunti prima che qualcuno di loro potesse tentare di mettersi in salvo. I cadaveri sono stati scoperti nel tardo pomeriggio da un parente che, preoccupato dal ritardo dei fratelli nel rientrare, si è messo alla loro ricerca.

I carabinieri del reparto speciali del gruppo di Foggia e delle compagnie di Manfredonia e San Severo, impegnati nelle indagini, non escludono che i tre siano stati uccisi per una delle vendette, frequenti sul Gargano, legate a questioni di pascolo o ad abitudini.

Omicidi plurimi di componenti di una stessa famiglia sono accaduti in passato per tali ragioni. Tra i casi più clamorosi quello della famiglia Ciavarella (genitori e tre figli, uno dei quali di cinque anni) scomparsa il 28 marzo.

STAMPARE
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuccia
Giovanni Giovannini
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10128 Torino

1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Wojtyla oggi nella sua Cracovia Nuove proteste di Solidarnosc

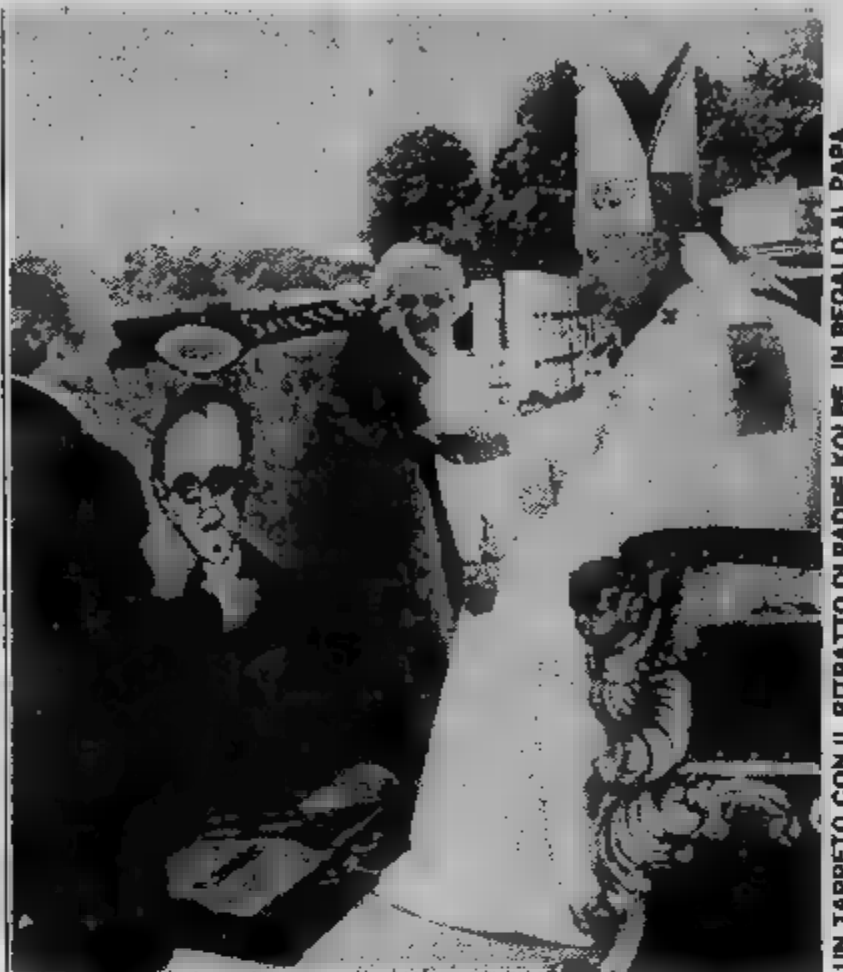
Centinaia di migliaia di fedeli all'arrivo del pontefice in elicottero nella vecchia capitale polacca - Indisturbato il corteo dei simpatizzanti del sindacato

CRACOVIA — Giovanni Paolo II è tornato ieri nella vecchia diocesi, nella città di Cracovia, che gli ha tributato un'accoglienza densa di emozione, cui sono state manifestazioni a favore del papa e del sindacato indipendente polacco «Solidarnosc». Il Papa è arrivato in elicottero dove è ordinato sacerdote nel 1946. Centinaia di migliaia di fedeli si sono affollati lungo le strade dell'antica capitale polacca, gridando «viva il Papa» e cospargendo di fiori il suo cammino.

Un corteo di mille persone si è poi mosso per il centro della città, dirigendosi all'appuntamento con il Papa, recando una grande striscione con la scritta: «Noi resisteremo». La folla ha fra l'altro lo slogan «Libertà senza Solidarnosc», e «Polonia, siamo noi». La polizia, che pure era presente, non è intervenuta, ed il corteo ha potuto passare indisturbato. Ben 100 erano andate le cose stamane a Breslavia, quando l'intervento contro i manifestanti era stato duro.

Questi due giorni, due notti che passerà nell'antica capitale della Polonia, centro culturale ed artistico, hanno un significato particolare per Giovanni Paolo II. Qui infatti Karol Wojtyla ha passato quasi tutto il periodo della sua gioventù, dagli studi fino a quando è stato ordinato sacerdote, il primo novembre 1946, poi divenire, il 2 dicembre, arcivescovo di questa città. Questa funzione Wojtyla l'ha mantenuta fino al 10 ottobre, quando è stato eletto.

Il programma della visita del Papa a Cracovia prevede due grandi appuntamenti religiosi: la Messa celebrata all'aperto nell'immenso prato di «Blonia», la consacrazione della chiesa di «Nossa Signora» di Nowa Huta centro di avvenimenti luttuosi negli ultimi tempi.



UN TAPPETO CON IL RITRATTO DI PADRE KOŁBE IN REGALO AL PAPA

Partigiani afgani attaccano a Kabul l'ambasciata Urss

La più massiccia offensiva da 10 anni

ISLAMABAD — I guerriglieri musulmani hanno colpito alcuni obiettivi a Kabul, tra cui una vicina all'ambasciata sovietica. Afghanistan, in quelli che fonti diplomatiche a Islamabad hanno definito i più pesanti attacchi sulla capitale da due anni a questa parte.

La scorsa settimana alcuni assalti notturni sono stati lanciati poco prima dell'inizio dei colloqui di Ginevra sull'Afghanistan patrocinati dall'Onu, e sembrano avere — detto le fonti — l'obiettivo di dare forza alle richieste di guerriglia afgana coinvolta nelle discussioni.

Altri obiettivi delle incursioni dei guerriglieri nei giorni 12, 13 e 14 giugno sono stati — hanno ancora detto le fonti diplomatiche — il ministero della Difesa afgano e una vicina all'ambasciata sovietica.

Le fonti, che hanno precluso di avere le loro informazioni da rappresentanze diplomatiche a Kabul, hanno quindi aggiunto che i guerriglieri hanno usato armi mortali, razzi e armi automatiche mentre elicotteri sovietici cercavano di colpire le loro posizioni sulle colline intorno alla città.

In manicomio l'annunciatore sovietico "contestatore"

— L'annunciatore della radio sovietica che per diverse volte, nel maggio scorso, parlò di «invasione sovietica dell'Afghanistan» dal microfono dell'emittente, è stato ricoverato in un ospedale psichiatrico della città natale: Tashkent, nell'Uzbekistan.

Pinochet ha fatto arrestare il leader autotrasportatori

Dopo l'annuncio dello sciopero generale in programma da domani - Autorizzato dal governo il rientro di alcune personalità politiche in esilio

SANTIAGO — Continua il braccio ferro tra il dittatore cileno Augusto Pinochet ed i sindacati dei lavoratori. Le autorità militari hanno tratto in arresto nelle ultime ore che il capo degli autotrasportatori, Adolfo Quinteros, dopo l'annuncio di sciopero generale della categoria, inclusi gli autisti di auto pubbliche, in appoggio allo sciopero minatori e per protesta contro l'arresto dei dirigenti del sindacato dei minatori del rame.

Il governo militare cileno ha autorizzato il ritorno al paese di alcune personalità politiche in esilio, che oggi vivono in esilio. Lo ha anticipato oggi il ministro degli Interni, generale Enrique Montero. Egli ha anche annunciato che l'elenco completo delle persone che

potranno ritornare in patria — 120 a 150 persone — sarà reso noto nelle prossime ore.

Tuttavia il ministro ha anticipato che l'autorizzazione è stata estesa, fra gli altri, all'ex senatore e ministro democristiano e attuale presidente dell'Internazionale dc, Andres Zaldivar, e all'ex deputato democristiano Claudio Huepe.

Sono stati resi noti anche i nomi degli ex senatori Raul Tarud (centrosinistra) e Rafael Agustín Gumucio (sinistra cristiana) del socialista Carlos Briones, ultimo ministro degli Interni del governo di Salvador Allende, dell'ex decano della facoltà di diritto, Eugenio Velasco, socialdemocratico.

Si calcola che i cileni che vivono in esilio per motivi politici siano novemila.

Le drastiche misure adottate

dal governo militare cileno per fecondare le preannunciate agitazioni operaie, hanno imposto una breve battuta d'arresto alla protesta sindacale.

Le cause, cioè, a giudizio degli osservatori, vanno ricercate nell'arresto dei dirigenti sindacali, nel rigido controllo militare imposto dal governo alle miniere demaniali, che impedisce ai lavoratori di riunirsi e di prospettare licenziamenti in tronco in questo Paese, l'indice di disoccupazione supera il venti per cento.

Con il trascorrere delle ore, il braccio di ferro iniziato con la giornata di protesta del 14 giugno scorso sembra favorire il governo, il quale ha emanato rigorose norme per garantire la libertà di lavoro e per demolire certe rivendicazioni

I genitori di Fulvia «Non c'è giustizia»

Assolto a Genova l'ex agente della Digos accusato di aver ucciso la moglie - I giudici: «suicidio»

GENOVA — Assolto con formula piena. Sandro Torzulli, 28 anni, ex agente della Digos da due anni in carcere per l'omicidio della moglie, Fulvia Cacciatori, 24 anni, di nuovo libero. Così hanno deciso ieri i giudici della Corte d'Assise al termine di un lungo processo.

Fulvia Cacciatori fu trovata uccisa nel letto matrimoniale la sera del 30 agosto di tre anni fa, a petto squarciato dal proiettile della pistola di ordinanza del marito, sparato attraverso il cuscino. I giudici della Corte d'Assise hanno, fatto, accolto la tesi degli avvocati difensori: suicidio. Una tesi che è stata sempre decisamente rifiutata dal padre e dalla madre della vittima, che da altri conoscenti della famiglia.

Non a caso, dopo la lettura



SANDRO TORZULLI

della sentenza i genitori di Fulvia sono allontanati dall'aula con le lacrime agli occhi: «Non abbiamo ricevuto giustizia».

L'assoluzione non è avvenuta «per insufficienza di prove», perché «il fatto non sussiste».

«Caffè d'oro» Non c'è scandalo

ROMA — Non è stati sprechi, i componenti del Consiglio superiore della Magistratura non hanno bevuto troppi caffè gratis. Dopo quattro mesi di indagini e accuse pesanti, la Procura della Repubblica (che il 10 aveva inviato 30 comunicazioni giudiziarie) ha deciso che il fatto non sussiste. Per i membri del Consiglio (l'organo di autogoverno della magistratura) non ci sarà nessuna accusa di peculato aggravato continuato in un primo tempo si temuto.

Lo scandalo «del caffè d'oro» non c'è. Perché l'archiviazione del caso diventi definitiva, che il giudice istruttore Renato Squillante (che aveva spedito nel marzo scorso le comunicazioni giudiziarie) esprima un parere identico a quello espresso dal procuratore aggiunto Giuseppe Volpari.

E' stato infatti Volpari che ha ereditato l'inchiesta durante il periodo di malattia del procuratore Achille Gallucci.

Sequestrato a Genova un miliardo d'eroina

GENOVA — Eroina per oltre un miliardo di lire è stata sequestrata ieri dalla Guardia di Finanza a Genova.

Un presunto «corriere della droga» è stato arrestato ora e trova rinchiuso nelle carceri di Marassi.

I agenti borghesi hanno atteso la stazione di Porta Principe l'arrivo del «Treno del sole» su cui viaggiava Nicolò Pecoraro, palermitano di 39 anni. Dopo averlo riconosciuto tra i viaggiatori gli agenti lo hanno arrestato ed invitato a seguirli in caserma. Il corso perquisizione è stato rinvenuti 800 grammi di eroina pura e piccola quantità di cocaina, na-

scosti all'interno della valigia. La droga, di prima qualità, dopo essere stata trattata poteva servire a confezionare «bustine» per un valore, sul mercato attuale, di oltre 3 miliardi di lire.

decide sul giudice Palermo

TRENTO — Probabilmente entro oggi il presidente del tribunale di Trento deciderà se accogliere o meno la richiesta del giudice istruttore Palermo di lasciare l'inchiesta sul traffico internazionale di armi e droga.

E' tornato in libertà il bandito Casaroli

BOLOGNA — Paolo Casaroli, il bandito bolognese, nell'immediato dopoguerra capeggiò una banda nota con il suo cognome e che ispirò che un film a successo, è tornato ieri in libertà.

Casaroli è stato condannato all'ergastolo, ma nel '79 ottenne la libertà condizionata.

Il '82 è arrestato per associazione per delinquere e traffico di droga.

Ieri il tribunale di Bologna lo ha assolto da queste accuse: formula piena dall'associazione per delinquere, per insufficienza di prove per spaccio di droga.



PAOLO CASAROLI NEL '82

Spariscono i milioni dentro il materasso

CEFALU' — Ha esposto all'aria il materasso sul davanzale, ignorando che il marito vi aveva nascosto all'interno cinque milioni di lire che sono volati in strada. Quando Giuseppe Guagliardo, 52 anni, casalinga, abitante a Cefalù, è accorta di pioggia di denaro che cadeva sull'asfalto ed è scesa in strada è riuscita a recuperare soltanto un milione e duecentomila lire. Il resto se lo è portato via i passanti.

La somma era prelevata qualche giorno fa da Giovanni Guagliardo, marito della donna, e doveva essere utilizzata per saldare il conto

di un muratore. L'uomo, però, non ha detto alla moglie di nascondere la somma nel materasso, quale aveva accudito un lembo.

Così, quando Giuseppe Guagliardo decise di collocare il materasso sul davanzale, i biglietti di banca, in tagli da 50 e 100 mila lire, sono volati in strada.

L'abitazione dei coniugi Guagliardo è in via Aldo Moro, a due passi dalla stazione di Cefalù.

I passanti — ha raccontato — donna ai carabinieri — si sono precipitati sul materasso e hanno portato via la maggior parte.

Elezioni alle porte, tutto rinviato per lo straniero

Calcio e fantapolitica?

ROMA — La teatrale vicenda dei contratti ai giocatori stranieri si fa sempre più complicata. La presidenza federale rinvia le decisioni e la scena ora s'accende sullo scontro tra il presidente della Figg Sordillo e il presidente della Lega, Matarrese. Sono fronte socialista e democristiano. ■ elezioni bussano, come vuol dirsi, alla porta.

Dunque, esaminiamo. Sordillo fa notare che Matarrese è molto impegnato a Bari per la sua campagna elettorale ed esprime rincredimento ■ non averlo più assiduamente partecipe ai lavori del Consiglio federale. Matarrese replica suggerendo ■ rinviare l'operazione di ■ rinvio. ■ che vada, il presidente ■ Roma la brutta figura ■ i suoi eventuali elettori la farà ad elezioni già consumate.

Continuiamo ad esaminare. Il presidente della Roma, Viola, è, ■ Matarrese, candidato ■ di ■ e si sa che commentò sfavorevolmente la decisione ■ bloccante ■ dell'avvocato Sordillo. Da questo nuovo stato delle cose c'è chi vorrebbe giungere alla seguente conclusione: Matarrese teme che il nemico Sordillo intenda cancellare Toninho Cerezo dal futuro della Roma. La cancellazione costituirebbe un duro colpo alla buona immagine del presidente Viola ■ con grave ripercussione sui suoi voti del 26 giugno. Di conseguenza, per dare



una ■ a Viola, Matarrese avrebbe architettato il rinvio. ■ che vada, il presidente ■ Roma la brutta figura ■ i suoi eventuali elettori la farà ad elezioni già consumate.

Siamo alla fantapolitica calcistica? Di certo, si sa soltanto che questo rinvio se da una parte mette al ■ Viola ■ una possibile bocciatura, che si aggiungerebbe ■ fiasco del primo round delle trattative con Falcao, dall'altra inguaia non poco la società giallorossa ■ alla vigilia della seconda ripresa del match ■ l'avvocato Colombo, rappresentante del campione brasiliano. Infatti, il portavoce di Falcao arriva domani ■ Roma, ■ se la Roma non conosce la sorte

■ Cerezo come può stabilire ■ una cifra da offrire a Paulo Roberto? E' chiaro che ■ volta avuta la certezza di trattenere Cerezo, la Roma si sarebbe trovata in una condizione ■ relativa serenità nell'affrontare le pretese ■ Falcao, ma nel timore di perdere Cerezo sarà costretta ad accettare richieste gonfiate dalla particolare situazione.

La domanda è: può il candidato Viola presentarsi alle elezioni ■ la conferma dell'acquisto di Cerezo e senza la riconquista di Falcao? Chi ritiene che il successo sportivo ■ abbia un peso in questi giorni prelettorali, risponde di no.

Se è vero che il candidato ■ Matarrese sta dalla

parte del candidato ■ Viola, non è escluso che Matarrese abbia avvertito Viola della difficoltà, ■ addirittura dell'impossibilità, di acquistare Cerezo, suggerendogli di fare il possibile di qui al 26 giugno per recuperare Falcao. Si tratta, naturalmente, ■ ipotesi, ■ impressioni, di suggestioni. Bisognerebbe sapere che ■ contiene di preciso ■ famosa busta giallorossa, che ieri Sordillo ha detto ■ ■ ancora esaminata è che, comunque, passerà al taglio di una commissione tecnica. Viola afferma che vi sono ■ preliminari ■ contratto in cui si manifesta ■ convergenza di volontà. In questo caso, stando alle delucidazioni ■ Sordillo, la Roma sarebbe ■ posto. Ma ■ convergenza di volontà ■ risale a prima o ■ dopo il 9 giugno? Qui s'annida il nocciolo della questione. Dal 9 al 13, giorno in cui la Roma ha consegnato la busta, ne è trascorso ■ tempo.

Passiamo ad altri settori, Pruzzo continua a ■ tollerare l'intenzione d'andarsene. Viola continua a dichiarare che Pruzzo non si muoverà. E Vierchowod? ■ difensore difende il suo diritto ■ godersi lo scudetto con ■ maglia giallorossa ■ ma, per adesso, non lo ascolta nessuno. Il destino di Vierchowod sembra strettamente legato a quello di Falcao.

Gianni Ranieri

La Juve affronta questa sera (2)

Platini:

La super Juve, costruita per vincere tutto in Italia ed all'estero, si gioca stasera gli ultimi spiccioli di gloria ■ una partita ■ contorni drammatici. In altri tempi la partita con il Verona poteva rappresentare una semplice formalità, ma questa volta ci vorrà invece un miracolo per superare l'handicap iniziale di due gol e cercare ■ conquistare la Coppa Italia, unico trofeo ancora ■ portata di mano.

Trapattoni chiede ai suoi un ultimo sforzo, ■ ■ si sa fino a che punto i bianconeri abbiano ancora voglia di stringere i denti, di tirare fuori, non si ■ da dove, le energie indispensabili per avere ragione di un Verona brillante ■ deciso a confermarsi squadra rivelazione dell'annata. Se Scirea e compagni crederanno ■ cora ■ potercela fare, potranno anche riuscire in un'impresa che per ora sembra impossibile. Diversamente dovranno rassegnarsi ad inghiottire l'ennesimo boccone amaro di una stagione, ricca solo di delusioni.

Tornano Cabrini ■ Marrocchino, anche ■ quest'ultimo non è certo nelle condizioni ideali. Trapattoni gli chiede un ultimo sacrificio: ■ Domestico ■ sta bene ■ conferma il Trap ■ almeno un tempo può giocarlo. Lo pregherò di ■ tutto in quarantacinque minuti, poi lo sostituirò se sarà ■ caso. In campo voglio gente da battaglia. Lui ■ Cabrini mi garantiranno ■ certa spinta, indispensabile per ■ il gol in fretta. A questo punto devo tentare tutte le carte possibili per raddezzare la situazione, ci saranno anche i rigori ■ ultima speranza, ■ io ho fiducia e credo non ■ sarà bisogno di arrivare alla "roulette" finale. Non partiamo come favoriti una volta tanto e speriamo che finalmente ci vada bene.

La vigilia ■ stata ■ quelle vere. Tutti in ritiro, ■ nei momenti decisivi. Il Verona mette paura inutile negarlo, la squadra che ha travolto la Juve al Bentegodi in maniera ancor più netta ■ quanto non dica ■ punteggio finale, merita ■ massimo rispetto. E poi, non è un mistero, i veneti fuori casa sfruttano a meraviglia l'arma del contropiede e potranno rendersi di nuovo molto pericolosi. Occhio a Fanna ed a Penzo: il centravanti piace molto alla Juventus ■ stasera potrebbe prendere contatto ■ i suoi nuovi tifosi.

■ al domani nessuno per ■ vuole pensare. Trapattoni prima di tutti: ■ Possiamo rifilare due gol al Verona ■ insiste ■ se i giocatori si ricordano ciò ■ valgono. La Juve è una squadra che ha dimostrato sempre ■ carattere anche nei momenti più critici. ■ ■ possiamo perdere di nuovo tutto, dopo essere arrivati ad un ■

traguardo, ■ non dimenticate che questa ■ gente che sa arrivare prima. I successi ■ sono solo un ricordo per noi, la mentalità vincente ci accompagna sempre. Chi non la pensa come me, può anche togliere il disturbo ■ cercare un altro posto.

Disamina preda ■ spietata quella di Trapattoni, uomo vincente per natura e quindi disabituato ■ vivere momenti così delicati. Bisognerà ora verificare se i giocatori avranno imparato la lezione, ma soprattutto ■ avranno gambe salde per tentare l'impossibile. Molti ■ loro hanno più ■ un motivo per chiudere con dignità. C'è chi sta per andarsene, chi si gioca la riconferma, chi invece deve già pensare al rilancio per il prossimo anno.

Prendiamo Marrocchino. Stasera chiude con i tifosi ■ Comunale, nei prossimi giorni si confesserà, voterà ■ sacco. Ora preferisce non parlare: ■ Spero solo di disputare una grande partita ■ spiega ■ prima per ■ poi per la Juve. Voglio chiu-

Migliaia di t

Quando (per far

VERONA — Torino si deve ■ aspettare stasera ■ di semila tifosi veronesi. Tutti con nel cuore ■ speranza, per nulla segreta, di riuscire a superare l'ultimo scoglio ■ conquistare quella Coppa Italia che potrebbe anche essere premio ■ consolazione per la Juve, ma che rimane meta prestigiosa per ■ provincia ■ il Verona.

In quattromila si ■ imbarcano ■ alle 14,30 dallo stadio per una trasferta di tre ore, all'insegna ■ tutto compreso, visto che ■ coordinamento del calcio club è riuscito ■ contenere viaggio e ingresso in ventimila lire. «Comunque finisca ■ avvertano al coordinamento ■

noi faremo festa, ma senza disturbare i torinesi. Anzi, chiedendo loro ■ unirsi ■ noi». Insomma, si arriva ■ in mano ■ palma della pace, con ■ speranza che l'atmosfera rimanga quella in preventivo. Gli altri raggiungeranno Torino in auto con una colonnata che si formerà spontaneamente nel primo pomeriggio.

Tutta Verona, anche quella non sportiva, è mobilitata per questo avvenimento. ■ altoparlante diffonderà, ■ alla millenaria Arena, la cronaca in diretta dell'incontro. Niente comizi politici, dunque, per una sera.

Intanto ■ squadra ■ già a Torino. Sono gli stessi che hanno vinto domenica. Bagnoli, dopo l'allenamento ■

Wimbledon: tutti i giovani tennisti azzurri passano il turno

Nella «battaglia dei servizi» Ocleppo la spunta su Strode

LONDRA — La sparuta «nazionale italiana» presente ■ Wimbledon ha superato indenne il primo turno. Dopo Claudio Panatta e Raffaella Reggi, anche Gianni Ocleppo ■ Sabina Simmonds hanno superato il primo ostacolo. Un risultato che già si può definire sorprendente.

Ocleppo ha avuto come avversario il più giovane dei fratelli Strode, Morris di ■ anni, longilineo di un metro ■ novanta che ha nel servizio la ■ arma migliore. Ha vinto al quinto ■ dopo tre ■ di ■ tutta «bim-bum-bam». ■ massimo non più di tre scambi in tutto il match. Attenzione massima ■ servizio rivelatosi arma determinante. Chi lo perdeva, finiva per perdere ■ set. Solo nel quinto set l'americano è riuscito ■ recuperare un break di svantaggio ■ Gianni che però, più caricato, ha poi infilato quattro giochi consecutivi aggiudicandosi ■ successo importante più sul piano psicologico che ■ quello puramente sportivo.

Ocleppo lotta ■ diverso tempo per riportarsi su accettabili livelli ■ gioco ma non era finora ■ centrare risultati positivi, quanto mai ■ per ritrovare ■ e fiducia. La dura battaglia con Strode



dovrebbe ■ servitù. Anche se, purtroppo, al secondo turno l'attende un avversario quanto mai arduo ■ il più anziano dei fratelli Mayer, Sandy, ■ qui a Wimbledon interruppe nel 1976 la serie ■ gica di Adriano Panatta vincitore

al Foro Italico ■ al Roland Garros. Ocleppo avrà però il vantaggio ■ potere giocare ■ grosse responsabilità, con la stessa scioltezza palizzata da Claudio Panatta contro Clerc.

Prossimo avversario di Panattino sarà l'austriano McCurdy, anche lui ventitreenne, ■ secondo anno nel tennis professionistico, ■ classifica Atp che lo piazza al 157° posto, ■ che sui campi erbosi ha sempre giocato sin da quando ha preso in ■ per la prima volta ■ racchetta.

Al termine del primo turno eliminatorio del singolare maschile, dei ■ quindici teste di serie (la sedicesima, Gene Mayer, n. 6, ha dato forfait ■ tabellone già fatto ed ■ stato sostituito ■ un Lucky Loser) ■ sono saltate solo tre: i due argentini Vilas ■ Clerc, più lo statunitense Steve Denton che alla distanza è stato superato ■ neozelandese Chris Lewis.

Nei ■ di ieri, per un Lunedì che soffre del primo set contro il bizzarro Berni Minton, ci sono ■ segnalare le sofferte vittorie, al limite dei cinque set, ■ Gerulaitis sull'indiano Krishnan e del francese Leconte sul sudafricano Visser.

R. C.

20,30) il Verona con un handicap di due gol: Trapattoni chiede un ultimo sforzo ai bianconeri

questa Coppa la voglio

dere bene, ci tengo». Anche Brio ■ chiacchierato ■ questi tempi. Potrebbe lasciare la Juve insieme ad altri illustri compagni: «Non sono scontento della mia stagione — dice — ho anche segnato gol importanti. Le voci di mercato non mi disturbano, io sono sereno e spero di restare alla Juve. Per stasera ■ fiducioso e spero che come ■ lo siano anche gli altri compagni». Più di corda come ■ solito Rossi, immusonito anche Boniek: «Stavolta parlo a cose fatte — dice evitando domande —. Sono comunque scettico, non so ■ ce la faremo. Certo, ■ vogliamo essere secondi anche questa volta».

L'unico sorriso sdrumittante ■ quello di Platini. Ieri ha compiuto ventotto anni. Le ammiratrici gli hanno portato un grande mazzo ■ rose, ma lui spera di farselo ■ solo ■ regalo più bello: «Voglio proprio regalarmi una coppa — dice —, restare a mani vuote per ■ terza ■ volta sarebbe troppo».

Fabio Vergnano



tifosi gialloblù già felici per essere in finale

Verona invase Torino re festa tutti insieme)

ieri pomeriggio e prima della partenza per Torino, ■ ha voluto dare, forse anche per scaramanzia, la formazione. «Spero ■ recuperare Spinosi, sussurra l'allenatore, ma non ci crede molto. Quindi si può già anticipare che la squadra sarà confermata ■ che Spinosi andrà in panchina insieme ■ Torresin, Fedele, Manuelli e Sella, tutti pronti ad essere lanciati nella mischia».

Spinosi, un ex e per ■ più smaltito. ■ l'unico ■ dichiarare apertamente che il Verona ha più probabilità della Juve. «Ho visto dome-

nica ■ squadra stanca — dice lo stopper — e non credo che in pochi giorni possa recuperare ■ compiere ■ miracolo. Neppure il rientro di Cabrini e di Marocchino penso che sposti ■ molto la situazione. Spero solo che le ■ si mettano così bene ■ poter scendere in campo e dare il mio contributo». Insomma, vogliono tutti, anche quelli ■ carriera illustre, poter dire: «Quella sera, ■ Torino, c'ero anch'io».

■ ci sarà certamente Sacchetti, forse il migliore in campo ■ partita d'andata.

ta, ■ lui, come a tutti i centrocampisti, toccherà ■ compito più difficile: frenare gli attacchi della Juve ■ rilanciare negli spazi liberi gli attaccanti ■ quel Volpati che, compreso in Piemonte, si sta prendendo grosse rivincite anche con i gol, al ■ corte di Bagnoli. «Le posizioni ■ dice la mezza ■ sono rimaste identiche. Me ■ a noi ■ metà alla Juve. Purtroppo non ■ difficile prendere due gol a Torino, anche perché i bianconeri entreranno in campo col ■ tra i denti. Finora non hanno vinto nulla e quindi ci tengono molto a questa Coppa. E' la loro ultima occasione. Ma, ■ questo punto, scopriamo che ci teniamo molto anche noi».

Tutte ■ altre questioni passano in seconda linea. L'importante è superare quest'ultimo scoglio. Dirceu, così, non ■ più drastico quando dice: «Lascio il Verona». Probabilmente pensa ■ una vacanza in Brasile per tornare in agosto.

La società, inoltre, smentisce di avere acquistato il romanista Faccini e ■ portiere Zaninelli. Non però le trattative per Beccalossi. I tifosi, però, hanno già ■ che loro preferiscono tenersi Pietro ■ che in riva all'Adige ha recuperato ■ fama che ■ Torino ■ sbiadita. E Fanna, stasera ■ ■ convinti i tifosi ■ di ■ volta di essere indispensabile per questo Verona.

Fumata bianca dopo il «vertice» granata

«Toro, nessuna frattura e Bersellini rimane»

Fumata bianca; e Bersellini resta sulla panchina del Torino. Il chiarimento ■ posizione dell'allenatore ■ arrivato alle ■ 16 di ieri pomeriggio, quando l'amministratore delegato Nizzola, affiancato dai consiglieri De Finis ■ Saroldi, ■ general manager Moggi ■ dall'addetto stampa Pacifico, ■ commentato ■ comunicato stampa emesso dopo la seduta del Comitato Esecutivo.

La conferma ■ fiducia a Bersellini ■ un segno ■ coerenza ad una linea morale dalla quale il Torino non si ■ mai scostato nella sua lunga storia. «Il Comitato Esecutivo ■ Torino Calcio — recita il comunicato — (di cui fanno parte ■ l'amministratore delegato Luciano Nizzola, i consiglieri Colonna, De Finis, Massobrio e Re) presenti il presidente Sergio ■ e il vice presidente Mario Gerbi, i consiglieri Saroldi e Venezia, il direttore generale Moggi, ha proceduto, a conclusione della stagione 1982/83, a un ■ approfondito della situazione ■ per quanto riguarda la struttura societaria ■ la conduzione tecnica».

Riproponendo all'attenzione degli sportivi ■ dei tifosi granata lo sforzo finanziario che la società ha prodotto in questo primo ■ della nuova gestione e sottolineando le ■ fatte in vista del prossimo campionato, la dirigenza ■ Torino Calcio riconferma l'immutata fiducia all'allenatore Eugenio Bersellini, onde consentirgli ■ portare avanti ■ discorso che ■ preso avvio in modo positivo all'inizio della trascorsa stagione. Pur tenendo in debito conto i risultati deludenti ■ finale ■ stagione, ■ Torino Calcio attraverso i suoi dirigenti riconferma l'attuale apparato tecnico nella certezza che anche i tifosi vorranno condividere ■ decisione assunta».

Ed eccoci al chiarimento. Poiché la seduta dell'Esecutivo si è protratta per più di ■ ore, ■ stato chiesto a Nizzola se il parto ■ stato laborioso ■ indolore, ■ se sussistevano dubbi al momento delle grandi decisioni. «Non si ■ trattato ■ un'elaborazione durata ■ — ha precisato ■ l'amministratore delegato — all'argomento riguardante Bersellini abbiamo dedicato poco tempo. Nessun dubbio, dunque, ma ■ semplice esposizione ■ status ■ comunque non costituiva problema. ■ anche nostro obbligo valutare i problemi che ci venivano presentati ■ tifosi. Nel finale ■ campionato ci sono stati risultati deludenti ■ c'è stata ■ contestazione da parte dei sostenitori. ■ abbiamo parlato. Per il resto abbiamo trattato argomenti societari e economici».

Restano i giocatori. ■ dice che esista ■ frattura all'interno della squadra. Insomma, certe posizioni non sono per ■ allineate... «Non esiste nessuna frattura all'interno della squadra — continua Nizzola — né fra giocatori, né fra squadra ed allenatore. Chi è stato ■ me interpellato ha minimizzato il problema, ■ di problema si tratta. A quanto ■ esiste una perfetta intesa; per il resto si tratta di discussioni tecniche che fanno parte della vita di uno spogliatoio e che, perciò, si verificano in ogni squadra. Soprattutto quando ■ i risultati, che sono il pane ■ calcio».

Cosa pensate della reazione ■ ■ in margine all'eliminazione in Coppa Italia?

«Dovevamo contemplarla dopo una delusione».

E' stato detto ■ scritto che Dossena voleva ■ ceduto.

Interviene il d.g. Moggi e spiega: «Ho parlato ■ il giocatore a ■ tempo; lui vuole vincere e vincere con il Torino gli sta bene. Una volontà più che legittima. Tutto qui».

Fra ■ parole di Dossena, a questo punto, si decifra ■ chiara aspirazione: fare il centrocampista in una squadra ■ competitiva. ■ comunicato si parla ■ sforzi finanziari e di ■ fatte per il prossimo campionato. «Abbiamo acquistato Schachner e riscattato Galbati. Vi pare poco? — riprende Nizzola con tonalità ■ pacate — inoltre abbiamo tempo fino all'8 luglio per compe-

■ evidente, ■ questo punto, che il silenzio piombi sui dirigenti granata ■ ■ colata d'oro. Basterebbe un ■ ■ Tizio ■ a Caio e l'operazione andrebbe in fumo. ■ tifosi devono perciò aspettare, è comunque certo che Moggi farà il possibile per rendere il Torino più ■ robusto ■ competitivo.

Tema economico. Qual ■ la situazione?

«E' naturalmente migliorata — conclude l'avvocato Nizzola — c'è stato un aumento ■ capitale ■ a ■ miliardi. ■ presidente si ■ già esposto per un miliardo ■ ■ Il resto tocca agli altri azionisti».

Ed è tutto.

Angelo Caroli



Casi al Comunale (20,30)

JUVENTUS

| | | |
|------------|----|------------|
| Bodini | 1 | Garella |
| Gentile | 2 | Oddi |
| Cabrini | 3 | Marangon |
| Bonini | 4 | Volpati |
| Brio | 5 | Guidetti |
| Scirea | 6 | Tricella |
| Marocchino | 7 | Fanna |
| Tardelli | 8 | Sacchetti |
| Rossi | 9 | Di Gennaro |
| Platini | 10 | Dirceu |
| Boniek | 11 | Penzo |

Arbitro Longhi

Dopo il successo dell'iniziativa nelle elementari e medie

Caldiero: «Porteremo il ciclismo anche tra i bambini dell'asilo»

«Porteremo il ciclismo tra i bambini dell'asilo», annuncia Enrico Caldiero, responsabile regionale Federazione ciclistica per il settore scuola.

«La bicicletta piace molto di bambini — prosegue — perché è un gioco. E noi, proprio un gioco, vogliamo proporre lo sport della bicicletta fin quando i bambini sono piccolissimi, fin dalle scuole materne».

Si è poco concluso il primo ciclo, a scopo sperimentale, nelle elementari e nelle medie: divertimenti ginnici abbinati a corsi di educazione stradale. L'iniziativa è stata proposta nel quartiere Santa Rita a Torino, a Borgaro, Cuneo, Coconato d'Asti e Aramengo, la partecipazione di 2550 alunni di 258 classi.

Il bilancio finale è più che positivo — spiega Wilma Armando, collaboratrice del Comitato regionale per le pubbliche relazioni — in Torino, tanto per citare un esempio, l'indice di risposta è stato superiore a quello di tutte le altre attività sportive proposte dal Comune.

Quali scopi si proponeva questa iniziativa? «In primo luogo promuovere l'uso della bicicletta mezzo di trasporto alternativo in tessuto sociale altamente motorizzato come quello cittadino — risponde Wilma Armando — tutti i van-



taggi inerenti, sotto il profilo di esercizio fisico, economia, ecologia ed anche risparmio di tempo, almeno su brevi distanze. In secondo luogo è nostra intenzione

rivolgersi ai giovanissimi per ampliare il settore sportivo».

Quali i vostri programmi futuri? «Proseguire sulla strada intrapresa — ri-

sponde Caldiero — rivolgendoci ad un maggior numero di scuole, in città e nella Regione, ed estendendo l'esperimento alla scuola materna. Tutto questo però comporta che l'organizzazione pratica, finora gestita in prima persona dal comitato regionale, sia assunta dalle singole società sportive».

Ma queste saranno all'altezza del compito? «I gruppi ciclistici che credono nell'approccio sociale stanno organizzandosi adeguatamente: purtroppo devo ricordare che sono ancora la minoranza. Dicendo questo non voglio accendere polemiche: è, piuttosto, un'autocritica».

La Federazione è stata in qualche modo coinvolta nei suoi organi centrali? «Da Roma ci è giunta lettera di compiacimento e encomio, a firma del segretario nazionale Rosati: però neppure una lira».

Quanto è costata complessivamente l'operazione «ciclismo nelle scuole» appena conclusa? «Avevo chiesto al comitato un finanziamento di 11 milioni: ho avuto uno solo, ma sono riuscito a farlo bastare. In vista del prossimo anno spero però nell'aiuto di qualche sponsor che stampi almeno gli opuscoli di propaganda e supporti didattici distribuiti ai ragazzi».

Marco Sannazzaro

Bocce: gli «Assi» alle semifinali

Domani sera (ore 21) al Parco Michelotti

Con l'ulteriore «setback» recuperati giovedì scorso (come noto, fatto le spese le quadrette della Montagnola, al «47» Terzaghi, in precedenza uscite di Montagnola), al «47» Terzaghi - Memorial Carrara — rimaste in gara quattro formazioni le due acquisite il 11 con vittorie qualificatorie, San Paolo e Lam, e le «ripescate» appunto coi recuperi, Ciriace e Nizza Siderbord.

Domani, sugli spalti del bocciardromo Parco Michelotti, sarà il grande pubblico che certamente avrà l'opportunità di assistere a incontri di tecnica e agonistico. Tengono il titolo Lam-Nizza Siderbord, con il «contorno» di Avvenire San Paolo-Ciriace.

La squadra «patron» quest'anno grosse soddisfazioni se già prese parecchie e attualmente è tra le formazioni più in forma (ulteriore vittoria l'ha fornita domenica scorsa, Vado, conquistando la piazza di spalla alla Fruttero-Olimpia in generale dopo prove): gode quindi dei favori pronostici, ma

non deve distrarsi perché la si trova la «ta-si» avversario sempre Per la Lam dovrebbe giocare: Lucente, Clerico, Bonino e La Siderbord si schiererà con: Aghem, Franco Negro.

La carta, per l'altra partita, i favori per Ciriace (Priotto, Sui, Baldo, Selva), ma l'Avvenire San Paolo (E. Granaglia, Dino Negro, Compagno, Pano), si scontra con poche soddisfazioni ed è rimasta la squadra «vendita» «Cynar» a quota punta tutto questo torneo a vendetta cara la pelle.

Si è concluso a Torino il 7° Campionato italiano bocce per giornalisti e pubblicisti. Nell'individuale, di Tolazzi davanti a Foggio, Costa, Viarengo, Caravella, rone; nel «doppio» vittoria di Foggio-Viarengo su Marisa Zambrini-Tolazzi.

Le squadre azzurre a Pazzino (Jugoslavia) nelle qualificazioni al 4° Campionato d'Europa, cui hanno preso parte anche Francia, Jugoslavia, Svizzera, Principato di Monaco, Spagna, piazzatesi nell'ordine. La squadra — Aghem, Benevene, L. Bruzzone — vinto tutti e cinque gli incontri.

g. tol.

Laigueglia crea i nuovi velisti

La prima gloria dell'Assi Sportiva Aquila chiamava Antonio Sachner ed andava a nuoto: fu l'unico italiano ad aggiudicarsi per ben tre volte la traversata di rigi. I primi anni del secolo. L'ultima «star» della ligure invece Marco Bardella, Longhi e vanno in barca a vela: lo agguati prestigiosi «Trofeo Palme» per le cazioni classe Europa, a Bordighera.

«E non dimentichiamo Luca Balbo, Picozzi ed il loro intervento Luigi Nardella, padre di Marco, torinese che carica di consigliere nel Come il nome Aquila? Cosa c'entrano le aquile con la ligure? «Il nome del club si rifà all'antica denominazione di Laigueglia — spiega — che era punto Aquile e Aquila».

Le dell'associazione sportiva? «Seguire la squadra agonistica organizzare regate in prima persona. Ogni vengono programmate decina, alcune nazionale, calendario

1983 voglio segnalare quella del 17 agosto, nel «Gran Baronda»: una regata in Italia aperte contemporaneamente a derive, ovviamente a tempi compensati. Un centinaio di vele in mare tutte insieme sono un bello spettacolo».

La sede — prosegue — di Laigueglia, organizziamo ogni anno corsi di (6-14 anni) istruttori anche Nanni gione, più volte campione italiano, si prossimi in Brasile».

• PUGILATO — L'organizzatore Tana il 29 giugno a (Sicilia) l'europeo leggeri Cusma-Weller il 2 luglio a Siracusa il tricolore piuma Melusso-La Vitte. Presto anche Minichillo in Tana per un europeo del Stecca-Nati • CICLISMO — Contati si è imposto nella tappa Giro d'Italia dilettanti, la Rovigo-Guidizzolo chilometri. Piccolo guidare generale.

Quattro giorni di trotto e galoppo
Stasera Ceox favorito nel «Livorno»

Settimana campale per l'ipica cittadina. Stasera e sabato gareggiano i trottori; venerdì e domenica i purosangue. Particolarmente importanti due riunioni di galoppo perché il giorno di S. Giovanni è in programma il G. P. Principe di 5 milioni

di lire, gara «clou» dell'intera annata torinese, e domenica si disputano le «Royal Mares», prova riservata alle femmine dotata di 50 milioni.

Interessanti come consueti le stasera con 5 velocisti in vena di dar spettacolo sul miglio del Premio Livorno. Ceox torna alle Torrelle dopo aver subito alla fine di maggio la prevalenza di Ar-

in una gara analoga. L'allievo Vittorio Guzzinati, che nel frattempo è andato a vincere a Treviso, rappresenta nelle vesti del giustiziere nei confronti portacolo-

ri dei contugi torinesi Restelli. Ma più che in Arabesco, cavaliere dai molti mezzi un polunatico, Ceox dovrà vedersela con Alca Red, agguagliata giumenta reduce da due vittorie consecutive e intenzionata a proseguire serie utile.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO CECINA
L. 5.500.000 - m 2100

Seconda corsa ore 21,10
PREMIO PIOMBINO
L. 3.000.000 - m 1600

Terza corsa ore 21,35
PREMIO BISSONA
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Quarta corsa ore 22
PREMIO PAPULONIA
L. 3.500.000 - m 1600

Quinta corsa ore 22,30
PREMIO CASTIGLIONCELLO (Gentemen)
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Sesta corsa ore 22,55
PREMIO LIVORNO
L. 10.000.000 - m 1600

Settima corsa ore 23,25
PREMIO DONORATICO
L. 4.725.000 - Corsa Trio - m 2100

Ottava corsa ore 23,55
PORTOVECCHIO
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Oggi alla Sport test per i ragazzi

Tutti i giovani, età compresa tra gli 8 e i 14 anni, a partire da oggi potranno provare le proprie capacità nel calcio, nel basket, nella pallavolo e nell'atletica. Le prove si terranno negli impianti della Sispot di via Guala 26, mercoledì dalle 17,30

8. Almeria (R. Bonone) 0 0 0 21,6
9. Giagarone (G. Tamburini) 0 0 0 20,7
10. Clinton (V. Scamporrini) 0 0 3 21,8
Favoriti: Shadok, Cerro, Burn

1. Malasco (G. Rossi) 4 1 4 17,3
2. Ceox (V. Guzzinati) 0 2 1 17,1
3. Dalano (V. Baroni) 4 0 4 17,5
4. Amica Red (G. Fulici) 1 1 1 17,7
Favoriti: Ceox, Amica Red

1. Benigar Rodi (V. Baroni) 3 1 2 19,7
2. Belgir (A. Grossi) 3 0 1 21,8
3. Birbini (P. Demuri) 2 1 1 18,4
4. Bessoni (A. Milani) 0 3 4 18,3
5. Bodi del Ronco (B. D'Agostino) 1 0 3 18,3
6. Bagrazi (S. Milani) 1 1 1 18,3
7. Bugacoli (G. Pisano) 0 0 3 21,7
8. Bati Bati (M. Lovers) 3 0 0 22,2
Favoriti: Benigar Rodi, Bagrazi, Birbini

1. Carosino (A. Grossi) 3 3 4 21,5
2. Faravacolo (G. Rossi) 0 3 3 20,7
3. Garbano (C. Basso) 3 1 3 19
4. Granito (G. Rossi) 0 2 3 19
5. Kries (S. Milani) 2 3 0 22,8
6. Abbey Or (A. Milani) 4 4 0 18,2
7. Indal (R. Ciano) 4 4 4 21,2
8. Adiel di Noè (A. Pasolini) 3 2 6 18,7
Favoriti: Kries, Adiel di Noè, Granito

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinardi
e Beppe Bracco

I lettori di «Stampa Sera»... I Tarocchi per corrispondenza. Come procedere:

1) procuratevi 22 biglietti di carta, delle dimensioni di 4x4 centimetri...
2) I biglietti... 22... primo biglietto il... 1, sul secondo il... il... e così via, fino al numero... contrassegnate il numero... non... con il numero 9;

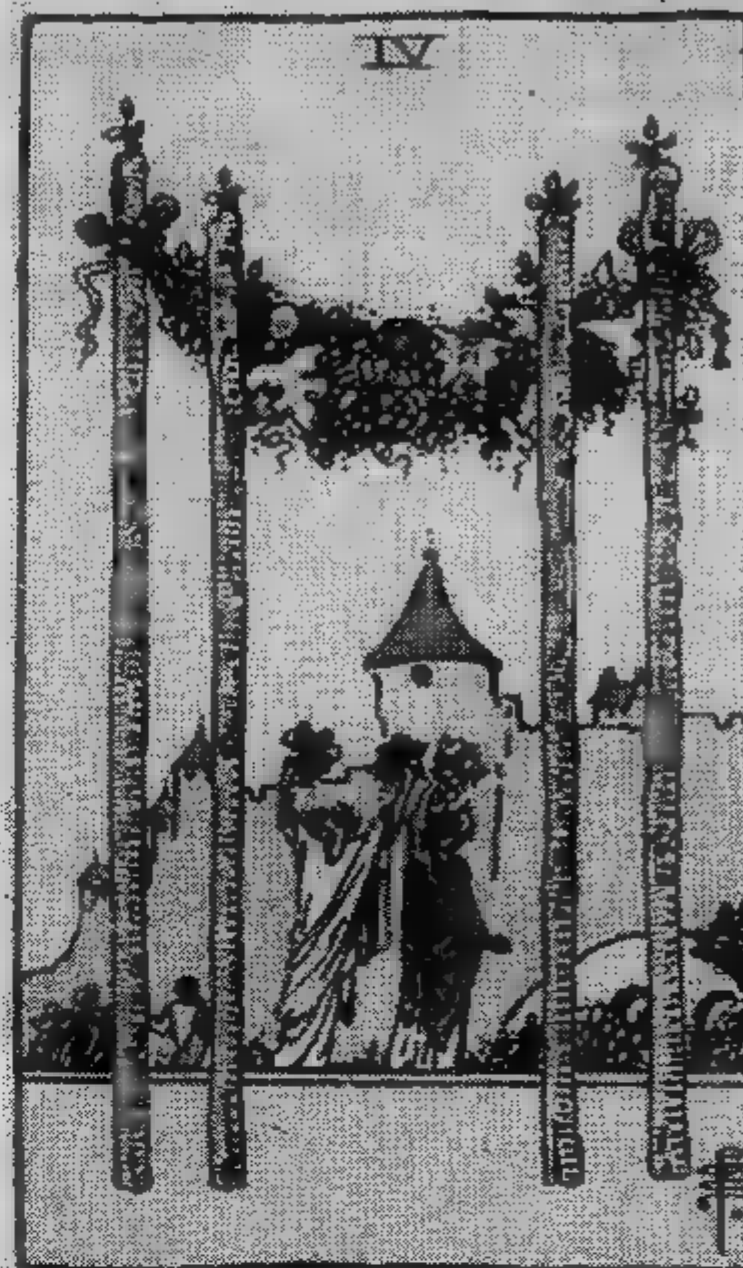
3) piegate con ogni biglietto due o tre volte;
4) riunite i 22... piegate su... tavolo, in... luogo tranquillo... de rumori. Con... le... per tutto il... che volete, (ma... sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di... conoscere l'esito.

5) continuando a mescolare i biglietti... di non perdere la concentrazione,... la mano sinistra, uno tra i biglietti... nota del numero, che sarà, ad esempio, il... ro il: ricordate, è il «primo»... ponetelo... destra, il... degli altri

6) Estraiate, sempre concentrandovi... sforzo e... sinistra, ... che sarà... esempio il... 2. ... nota come «secondo» numero... anche questo biglietto alla vostra... al... 3. Continuare... un «terzo» biglietto, ad esempio il... 17. ... parte... due numeri precedenti. ... «quarto» e ultimo biglietto, ... poniamo, il... 7. ... quattro numeri, nell'ordine: 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri... un foglio, ... alla... (vedere paragrafo 4) con il... e cognome... con pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Editoria Cartomanzia, ... Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile... giornale. Potrete... Tarocchi, analoga a quella che vi presentiamo, in... dagli... «Radio Antenna 1», FM 102.4... Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.



Il quattro bastoni è una carta che spiega, di spiegare, quanto riguarda gli affari materiali ed quelli che hanno semplicemente rapporto con le della terra, le di tutti i giorni. La spiritualità quindi totalmente messa da parte e questa carta consiglia esclusivamente dobbiamo comportarci nelle semplici decisioni «materiali». E' comunque un buon indizio favorevoli che verranno, quasi sempre dopo una abbastanza serrata.

Nulla donato ammonisce il quattro da ba-

stoni — dovremo guadagnare: è già co- saperlo e proprio questa carta a metterci in guardia, assumendo in questo modo una posizione positiva: «Infatti — il nostro "mago" personale, dall'alto della saggezza — molto spesso noi siamo coinvolti in cose spiacevoli semplicemente perché siamo preparati ad affrontarle. Se qualcuno ci mettesse in guardia probabilmente potremmo uscire senza danni rilievo. l'uomo spesso portato a non guardare al futuro e si adagia pi-

gramente nel presente, con risultato non pronto quando certe inevitabili cose si abbattano su lui. Arriva a dire una cosa enorme: la più utile per un individuo è che qualcuno — qualcosa — lo in guardia. Ecco funzione insostituibile del quattro di bastoni».

In concreto, comunque, questa rappresenta i insoddisfatti, la lotta, i conflitti, cruenti, anche gli ostacoli.

Quando noi sappiamo che aspetta, possiamo adottare valide contromisure.

Abbiamo comunque qualcosa che può dare l'occasione: è in importante sul piano sentimentale. Una molto gratificante che verificherà molto presto. ciò accadrà, un lungo periodo riposo dopo le iniziali fatiche, conseguente tranquillità.

C'è comunque anche un aspetto che si può sottovalutare: l'incontro sentimentale di cui detto può anche rivelarsi piuttosto spiacevole e una grande delusione nel cuore. La felicità, in questo

caso, sarà incompleta, per non dire di peggio.

Concludiamo: avviso eventuali futuri pericoli, necessità di combattere duramente per superarli. Come ogni volta, comunque, dob-

biamo aggiungere che non sarà il quattro solo — a darci indicazioni precise, ma il rapporto l'Arcano Maggiore che eventualmente gli stavicino.

AO GEMELLI 48 — Tralascio risposta quesito sentimentale e dò la precedenza alla sua ricerca di lavoro: forzatamente, comunque, perché con quattro numeri posso rispondere a sola domanda. Tra giugno e la fine settembre troverà una sistemazione, poi le offriranno almeno un paio altre possibilità, si potranno vagliare grazie a un'altra estrazione.

Non vedo la possibilità di realizzare il suo sogno, nemmeno in un lontano futuro. Il attuale non è quello giusto, c'è troppa incompatibilità tra i vostri caratteri. Per entrambi, infine, esistono sin d'ora nuove prospettive: occorre valutarle attenzione.

G. non può essere il secondo importante: sua vita, nonostante la salda amicizia che vi lega. Un passo verso lui la farebbe piombare nel caos completo. Sopporti ancora un po' tempo suo marito, in attesa incontrare, inaspettatamente, il uomo del destino.

CLAUDIA — Che S. chiedi di di la sua ragazza è possibile. Non esistono, tuttavia, prospettive per il futuro, sarà lui il primo a stancarsi e inseguire altro amore. Per fortuna lei accetterà il distacco con molta filosofia, drammi. I tarocchi indicano interessanti novità entro la fine dell'anno.

Le risposte alle vostre lettere

CAMILLA — Se terrà gli occhi aperti (in ogni senso) e manterrà l'indispensabile saggezza, l'unione con l'attuale ragazzo sarà possibile. E' un po' impulsiva, le consiglio quindi di frenarsi un poco, per via della verde età.

CLEMENTINA — Sì, il progetto valido e assecondato dalle stelle. Però, il terzo numero estratto, il 16, dovrà procedere con molta calma, valutando attentamente, per esempio, i impegni. La prossima primavera propizia per un prudente avvio di ciò che intende realizzare.

JAGGER — Consigli persona che le sta a cuore continuare avere pazienza e sopportare il marito almeno per un anno. Non la vedo, però, completamente infelice come lei pensa. massimo potrà «adoppiarsi», con lei, tanto in tanto.

A parte qualche avvisaglia di disturbi psicosomatici (nervosi) e concorrenti ossa e le articolazioni (che non vanno comunque trascurati), il suo di salute è buono. Lei è figlia di di pensare, che pare esageratamente negativo, oggi. Le consiglio di praticare l'autosuggestione, vi sono buoni testi merito che potrà trovare nelle librerie specializzate.

L'avvenire sarà migliore passato periodo che sta attraversando, sempre che voglia trovare la calma, la serenità e la pazienza necessarie. Come tutti gli umani, anche lei guadagnarsi la felicità, andare all'appuntamento con la fortuna pagando il giusto prezzo: niente niente, ricordi. Concludo invitandola ancora una volta a rileggere attentamente le istruzioni per interrogare i tarocchi, cosa che non ha fatto o ha fatto male: quattro numeri per solo quesito per quanti me ne sottopone, cioè quattro. A presto.

Non è assolutamente necessario, nel suo caso, pensare che «è meglio finita». Nell'attuale ciclo dell'esistenza solo pagando certi errori e colpi di testa che commesso. Comunque, dopo questo periodo infelice, ritroverà po' serenità ma non conti troppo sul ritorno dell'ex-partner. I certi frangenti è meglio dare un colpo di spugna ricominciare capo, gettando il passato negli abissi.

GIULIA G. — I Tarocchi d'accordo con lei: E. l'ama in un modo tutto personale, cioè occasionale. Posso prevedere soltanto degli alti e bassi, pur senza veri e propri drammi.

Il 1983 non è decisamente il suo anno favorevole sotto il profilo sentimentale, anche non si disastroso come l'82. Attualmente non c'è niente di nuovo sotto il sole, aspettare l'autunno che porterà almeno un paio interessanti incontri.

IVAN - IMPERIA — Il lavoro che appena iniziato procederà bene, senza dubbio. Imparerà a dipingere se si provvede sin d'ora pazienza necessaria (ma rimarrà un discreto dilettante). Per fratello vedo, nei Tarocchi, delle difficoltà professionali: gli astri consigliano cambiamento programmi e di posto, dopo un'attenta analisi dell'attuale situazione delle possibilità future.

MARIO S. — Certo, troverà una ragazza entro la fine dell'anno. Le prospettive sono ottime, dunque non si demoralizzi.

LUNELLA '55 — Marco, suoi confronti, si «adoppierà», cioè ritornerà a seguire due (anche il suo) ha fatto finora. Questo amore, anche se indissolubile, le richiederà sempre molta, molta pazienza, perché un acquariano è tutt'altro che «logico», lei crede.

GIORGIA '72 — Il suo è il «colpo di fulmine» accentuato giovanissima età: Silvio non sarà il ragazzo del futuro, per molti motivi. Continui dolcemente ancora un poco, ma non illuda.

STIEVANI
HI-FI

STIEVANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Vi sveglierete per fortuna la mattina, senza un motivo valido. Il pomeriggio, vi capiterà un'occasione del vostro amore per ritrovare l'alegria e la voglia di agire. Coglietelo perché un'occasione che si avverte trascurata.

TORO (21 aprile - 20 maggio)
Vi sveglierete di pessimo umore, con l'idea fissa che i vostri rapporti sentimentali siano in crisi. Spariranno le anime perché riuscite a imporre le vostre idee al lavoro, ma rimarrà di malinconia.

(22 maggio - 21 giugno)
Inizierete la giornata carichi di affanno e riuscite ad avere più di un'idea. Ma una di esse è distruttiva vi molto vicino a vincere tutto, con la parola o con gli atti.

oroscopo di domani

di Astro Olga

CANCRO (22 giugno - 21 luglio)
portati d'istinto immaginazione e fare molti programmi e vi con volontà agli impegni. Ma fine giornata, progetto andrà di nuovo e voi vi cogliete un'ulteriore crisi di pessimismo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La felicità in amore continua a condizionare pensieri e decisioni. Ma se anche la giornata ingenera un successo, alla fine quel successo personale cui ambite, e cambiamenti in meglio. Lotta sentimentale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Lo spirito di contraddizione vi suggerisce comportamenti sbagliati e errori su fatti e persone. Finirete in un piccolo guaio. Non di chi conoscete poco.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Imporre la vostra idea tale diplomazia agli altri. Credere a fare programmi. Riuscite a cooperare gli amici che nessuno vi in campo.

(23 ott. - 22 nov.)
Impugnati, gratificanti, dimenticate qualche vostra sentimentalità. La sofferenza sarà sentire verso sera, quando avrete tutto il tempo di tormentarvi e cavillare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
pericolo inimicizie, di un'agitazione controproducente, a volte: anche i rapporti con gli altri danno meglio.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
preoccupati per la salute di parente o questo parente toglierà la pace. Per evolvere bene i vostri impegni professionali, meglio rimandare i compiti impegnativi, non binare guai.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
che vi tutto, ma per ciò perdere l'amore per il momento e dedicarsi, oltre che al lavoro, al momento. Impegni sociali, riveleranno estremamente utili per il.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un'altra giornata da elusione, scuotersi, fare ad evitare tutti quegli atteggiamenti superficiali. Pessimo vi nei guai. Sogni menzogneri ai quali non.

Lettere

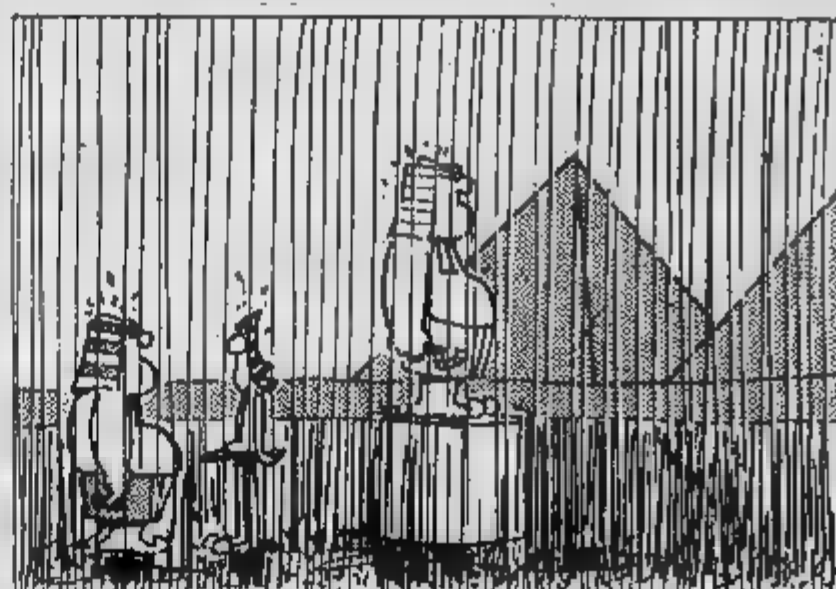
Inps, Enel e... pagante

Espongo tre episodi significativi che mettono in luce la funzione dei vari enti d'interesse pubblico: 1) dovendo i tributi Inps per i dipendenti entro il di ogni questi, voi, sono depositati giorni dopo. Quindi nulla 50 mila lire per dipendente. Ma, a dirsi, nella stessa operazione 12.500 lire in più (per errore), ma il ciò l'ente si preoccupa solo a ritornare la senza interessi di sorta.

2) Nel mio scorso il mio ufficio viene visitato tecnici dell'Enel i quali, senza proferire una parola, le operazioni che intendevano eseguire contatore, allontanano lasciandomi nei guai l'energia elettrica. Era che, sempre all'oscuro fin dell'operazione, gli lavori mi avevano ridotto la portata kilowatt. Proteste all'ufficio competente e, solo grazie alla tesi, un tecnico, giornata sono stati aumentati i kilowatt. La sorpresa giunta l'altro giorno: bolletta Enel compaiono una lunga rie operazioni, fra le quali il rimborso di mila lire un vecchio anticipo per prelevare mila, oltre all'imposta bollo sul contratto e al «contributo» per il riallacciamento. Compresa per i locali. Insomma, la dell'Enel mi spendere un mucchio di re, una fine, vizio di prima.

3) Per finire, «difficile» la somma all'Inps la ul maggio il timbro cartella portava 1 giugno 1983.

NILUS



KOKY



analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura



Crodino va in tutto il mondo

nasce perché è...
A base di... elette ricche...
in deliziosa armonia...
Questa è la formula...
esclusiva di CRODINO

Da pochi decenni si sta alzando il velo di mistero sulla necessità di dormire dell'uomo

Il sonno: l'altra faccia della vita

È quasi un continente inesplorato che occupa un terzo dell'esistenza di ogni uomo. Il mistero del sonno da millenni affascina poeti, filosofi, scienziati, uomini comuni. Oggi però esplorarlo non è più, come nel passato, un'audace o speruta pattuglia di studiosi: un piccolo esercito di ricercatori, provvisti di attrezzatissimi labora-

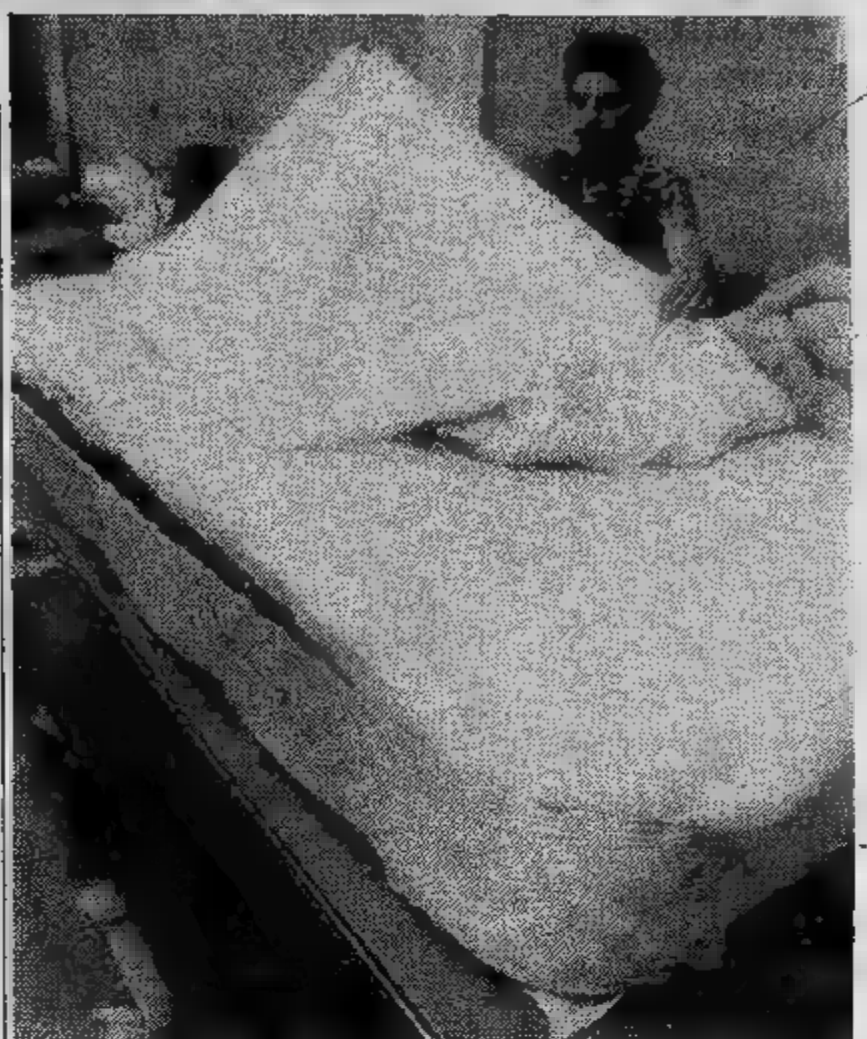
tori, è mobilitato sul «fronte del sonno». L'obiettivo è capire i meccanismi che provocano questa temporanea uscita dallo stato di coscienza, e principalmente svelare a che cosa serve. Così, accanto agli psicologi che un tempo avevano l'esclusiva delle indagini sul sonno e i sogni, oggi lavorano fisiologi, neurologi, biologi, biochimici.

Qualche velo sull'«altra faccia della vita» quale scivoliamo dolcemente ogni notte è stato sollevato. Sono trascorsi 32 anni dalla scoperta che il sonno (e sicure) basi agli studi sul sonno: quella dei «rapid eye movement», letteralmente «movimenti rapidi oculari», la singolare fase del sonno durante la quale appaiono quasi sempre i sogni.

La scoperta del Rem rappresenta un punto fermo da cui si dipartono nuove ricerche. L'interesse per le conoscenze sul sonno coinvolge, oltre gli scienziati, strati sempre più vasti di pubblico non specializzato.

Il fascino misterioso del sonno («Noi siamo fatti della stessa stoffa di cui sono i sogni», scriveva Shakespeare), ma anche da motivi pratici. Mentre infatti la conoscenza avanza faticosamente, una certa sicurezza, i disturbi del sonno aumentano in maniera preoccupante in tutto il mondo industrializzato. Si calcola che nei Paesi occidentali un buon terzo della popolazione soffre o «sia sofferito» di «sonni irregolari», dall'insonnia alla ipersonnia (cioè, il bisogno eccessivo di sonno), fino a malattie che si manifestano durante la notte, allora, si trasforma in un incubo e in un pericolo. E' la nostra natura, violentata dalla civiltà industriale (che ben poco hanno a che fare con quelli biologici), rifiutasse svolgere con regolarità le sue funzioni proprio in questa fase così «sacra» della vita quotidiana. Ne consegue una alterazione dei ritmi «circadiani» (cioè i ritmi biologici che cadenzano il nostro organismo in una giornata), la cui conseguenza è in parte inesplorata.

Riuscire a dormire provoca in molti crisi e proprie angosce. Anche se molti ricercatori sono convinti



che il sonno — come si credeva un tempo — il compito di eliminare le tossine accumulate dalla stanchezza nel nostro organismo nel corso della giornata, pure per tutti costituisce un bisogno, non solo psicologico, ma anche fisiologico. Quindi chi ne gode poco cerca ogni sistema artificiale per procurarselo.

La richiesta di sonniferi, ipnotici, di farmaci del sonno è perciò in aumento in tutto il mondo. Sono ben pochi coloro che si contentano di

che la natura gli concede, magari una o due ore di sonno pieno per notte. Nella maggior parte dei casi il «piccolo dormitore» si sente defraudato e non sa che, magari, la soluzione del suo problema dipende anche dal tipo di «giaciglio» su cui la notte si stende. Troppa gente si sveglia al mattino con un senso di malessere perché «ha riposato male» e chissà quali spiegazioni: a volte la soluzione è invece vicinissima, proprio sotto la schiena.

Se la notte resta bianca

Che cosa fare di fronte ad una crisi di insonnia? Anzitutto con l'aiuto del proprio medico si dovrà scoprire e cercare di rimuovere la causa, che può essere di varia origine (vedi tabella sotto). Spesso si tende a drammatizzare il disturbo e si afferma che si è passata la notte in bianco, mentre in realtà si dormito alcune ore: così si viene a creare l'attesa ansiosa del sonno e quasi la psicosi della notte insonne.

Prima di ricorrere ai sonniferi, bisogna di riuscire a dormire con semplici

accorgimenti che aiutano a conciliare il sonno, che possono andare dal bicchiere di latte al bagno caldo, dalla camomilla all'attività sessuale, dall'orientamento del letto (la testa a Nord) alla televisione e scoprire quali sono i rituali più idonei per addormentarsi. In ogni caso è sempre bene verificare prima di ogni altra l'elemento più ovvio, ma troppo spesso dimenticato: che il letto sia adatto alle proprie esigenze e non abbia difetti inconciliabili: la struttura fisica dell'individuo. Ecco le altre avvertenze da seguire per poter dormire bene:

- Coricatevi ad un'ora regolare: evitate di andare a letto se vi sentite completamente svegli.
- Rilassatevi: una lettura adatta (non libro giallo o troppo impegnativo), con un programma televisivo (la tv è spesso un potente sonnifero), o musica conciliante.
- Assicuratevi che la camera da letto sia ben aerata e l'aria sufficientemente umidificata.
- Non fumate in camera.
- Evitate il caffè o il tè durante il pomeriggio.
- Fate un pasto leggero, evitando di mangiare carne, cibi grassi o piccanti.
- Fate un buon bagno caldo rilassante.
- Bevete un bicchiere di latte (ricco in triptofano, precursore di serotonina) o sgranocchiate una manciata di biscotti.
- Fate movimento durante il giorno, ma non durante le ore precedenti il sonno; unica eccezione l'attività sessuale, che è un ottimo sonnifero.
- Ricorrete ad erbe a base di camomilla, valeriana o rosolaccio.
- Limitate il sonnello del pomeriggio a non più di mezz'ora o eliminatelo del tutto.
- Due bicchieri di bevanda alcolica possono conciliare il sonno, ma ricordate che troppo alcol dà l'effetto contrario.
- Questi accorgimenti accentuano troppo la vostra preoccupazione: non riuscire a dormire è meglio evitarli del tutto.



materassi a mole

10090 CASCINE VERDI (Rivoli) - C.so Francia, 11 - Tel. (011) 958.4063

Fornitore ufficiale:

OSPEDALE SAN GIOVANNI

MATERASSI ORTOPEDICI - FODERE SPECIALI

Anche un profano è in grado di scegliere il più adatto a se

Esiste un materasso a molle per soddisfare ogni necessità

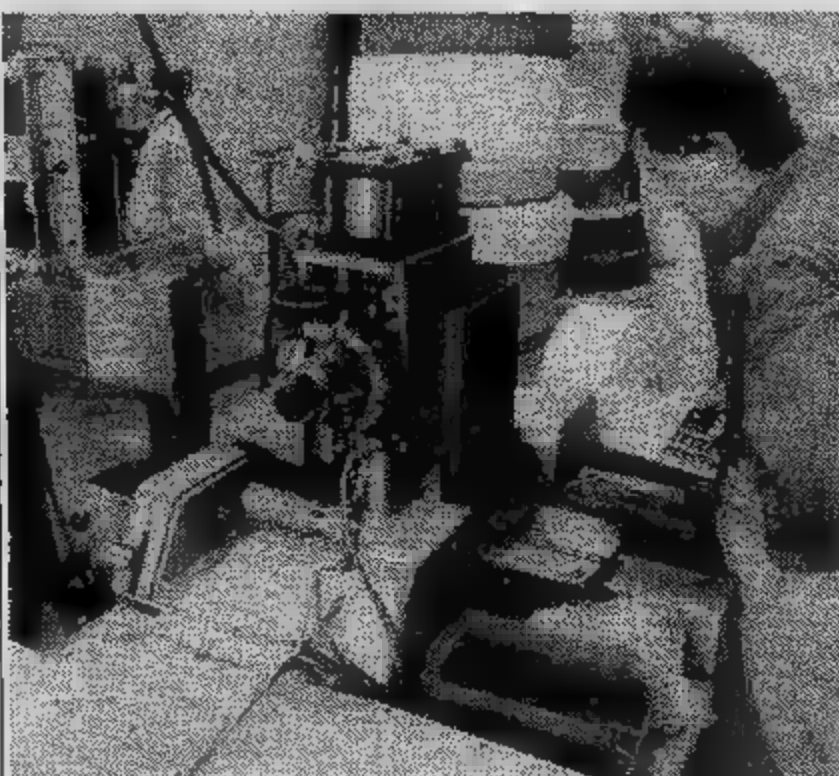
- In commercio **■ ■ ■** sono principalmente di tre specie: «normali», «ortopedici» e «climatizzati»
- I prezzi minimi dei prodotti di buona qualità

Le persone che si alzano al mattino con il bisogno di continuare a dormire oppure con la precisa sensazione di non aver riposato a sufficienza, di avere persino un po' di mal di schiena farebbero bene a ricorrere al **compiere** più presto una semplicissima operazione: controllare lo stato del **matrimonio**, cui ogni notte si stendono. **Volte** si **volte** alle cause più strane per spiegare il proprio stato di malessere mentre le **cause** sono le più semplici e più comuni.

■ sapere ■ è logoro oppure presenta gravi difetti, occorrerebbe essere un esperto? Nient'affatto: è sufficiente possedere alcune semplici nozioni.

in primo luogo ■ necessario sapere quali sono i tipi ■ ma-
■ ■ ■ normalmente in com-
mercio. Nei negozi ■ trovano
■ ■ ■ materassi ■ molle e
■ lana. Il ■ ■ ■ ■ lana —
dicono gli esperti — è il miglio-
re ■ assoluto però ha due gra-
vi ■ ■ ■: «costa carissimo» ed
andrebbe rifatto ogni stagione
perché la ■ ■ ■ tende a schiacciarsi e perdere in morbidezza
■ elasticità.

Region per cui ■ Il materasso a molle il più diffuso nei letti degli italiani. Ne esistono di normali, ortopedici ■ climatizzati. Vediamo nei dettagli ■



in concreto significano le tre definizioni.

Ha una intelligenza robusta, non rigida, e deve contenere come intimo 164 molle è singioio e è matrimoniale. Sopra le molle vanno posti i «feltri» di lana, poi gli «espansi» indeformabili per dare un minimo di morbidezza e poi le imbottiture che debbono essere nuove e non rigenerate utilizzando i cascami come spesso accade. Il tutto deve essere riva-


stilo di cotone, che è un mate-
riale che «respira».

... a ... ortopedico. La differenza unica, sostanziale, rispetto a quello normale è che ... più molle, 192 nel singolo anziché 164. Il diametro del «filo» ... molle è in genere di 2,2 millimetri. L'ortopedico inoltre ... anche i rinforzi centrali per il sostegno dorsale. Senza queste ... rischiate un materasso non può essere definito ortopedico.

■■■■■ a molle climatiz-
■■■■■ Si distingue dai primi due

perché ha l' "due" può
poggiare la schiena del dor-
miente caratteristiche di-
verse. "due" parte c'è una
imbottitura, spessa, in
per l'inverno. Dall'altra
parte l'imbottitura è solo di co-
tone. Va "s"é che il
climatizzato è tanto più pre-
giato quanto più lana e cotone
ci sono nelle imbottiture.

Il massimo ■ comfort ■ della qualità ■ questo ■ l'ha recentemente ■ raggiunto un'industria situata ■ periferia di Torino che ■ imbottire alcuni tipi di materassi addirittura con lana ■ cammello, quella ■ ■ fanno i famosi cappotti al contrario ■ altre ditte che per l'imbottitura usano ■ stracci cardati ■ cascami ■ lavorazione delle stoffe.

Quanto deve costare un materasso a  buona qualità? Come minimo — dicono gli esperti — centomila lire quello normale.

L'ortopedico può anche ■■■■ pagato dalle duecento alle trecentomila e il climatizzato normale attorno ■■■■ centocinquantomila lire. Quello invece imbottito di lana di cammello anche ■■■■ trecentocinquantomila lire. E chi ■■■■ Porta Palazzo per risparmiare e trova ■■■■ materasso a molle da quarantamila lire oppure uno ■■■■ quel «fogli» di resina espansa alti dieci centimetri per ventimila ■■■■ anche meno? Ognuno è libero di dormire ■■■■ quel che vuole — dicono sempre gli esperti — non venga però ■■■■ giorno ■■■■ lamentarsi di ■■■■ riposato male.

**DIRETTAMENTE DALLA
FABBRICA**
Nuova collezione '83 modelli
unici ed esclusivi
dal classico al moderno

LETTI IN OTTONE

**E FERRO BATTUTO CON
CERTIFICATO
DI GARANZIA**

**STILE
AUTENTICITA'
PREZZO**



**PRODUZIONE MATERASSI
A MOLLE
GUANCIALI
MATERASSI ORTOPEDICI
CON RIGIDITA' E MOLLEGGIO
A RICHIESTA
LETTI ■ RETI DA LETTO
NORMALI ED ORTOPEDICI**

PEROSINO

Corso B. Telesio, 55 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

Primaria Fabbrica Materassi Fondata nel 1952

Turinflex

MATERASSO A MOLLE UNICO AL MONDO

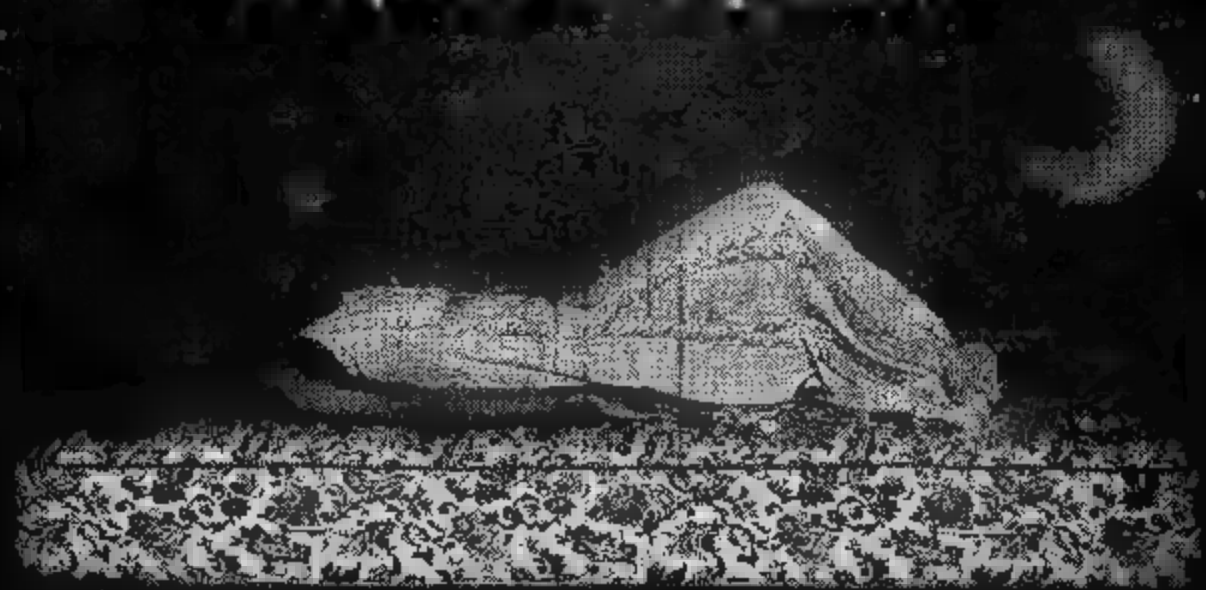
- Materassi tradizionali terapeutici-ortopedici
- Copertura in tessuto puro cotone ritorto imbottito ■ pura lana 100%
■ trattamento antitarmico EULAN BAYER ■■■■■ trapunta sovrapposta e
irrestringibile sanforizzata con colori solidi INDANTRE
- Estraiabile ■■■■■ per tutto il lato perimetrale
- Fodera interna ■■■ puro cotone
- Lato invernale; strato ■ pura lana 100% con trattamento antitarmico Eulan Bayer
- Strato in Polilatex per isolamento delle molle
- Molle in acciaio armonico condizionato garantito vent'anni - Plastificate a corpo
unico e rinforzato al centro praticamente indistruttibile
- Lato estivo tessuto di puro cotone ritorto imbottito ■■■■■ trapunta
sovrapposta in cotone America estraibile ■■■ cerniera per tutto il lato perimetrale
- Cerniera di apertura per pulizia interna ■ ispezione affinché ognuno possa
direttamente constatare questa eccezionale serie di requisiti che fanno del
TURINFLEX SUPERCOVER il materasso unico al mondo

**POTETE ACQUISTARE DIRETTAMENTE IN FABBRICA
RETI SOMMIERS - GUANCIALI - TRAPUNTE - ecc.
MERCE FRANCO TORINO E DINTORNI**

- Sede ■ stabilimento: 10093 ■■■■ (TO) - Via Latina, ■■ ■■ (011) 781026

For Ever

di piú è impossibile
ortopedico terapeutico



tecnologia per i tuoi sogni

FleXteN

IL TERASSO A MOLLE DELLA NOSTRA ERA

Ecco perché è necessaria una sosta quotidiana per riprendere energia e vigore

Una pausa per «ricaricare le batterie»

- Se non ci si riposa bene ■ abbastanza a lungo l'organismo non riesce a rigenerarsi ■ a smaltire il lavoro psico-fisico della giornata
- La privazione prolungata del sonno impedisce al corpo di essere efficiente e in breve distrugge la resistenza di un essere umano

Il sonno è una tappa obbligata nel ciclo biologico dell'organismo e, nonostante il mondo dei sogni sia ■ misterioso, sembra che questa pausa quotidiana sia una specie di ricarica notturna delle batterie. A livello organico il dormire permetterebbe ■ ricostituzione dei tessuti attraverso l'aumento della sintesi proteica; a

livello mentale, consentirebbe al cervello ■ rielaborare i dati immagazzinati ■ le esperienze vissute durante ■ giornata, ■ di scaricare le tensioni accumulate. Questo spiegherebbe, quindi, il perché si ■ male quando ■ si dorme abbastanza o si dorme male: l'organismo ■ riesce ■ rigenerarsi ■ smaltire il lavoro psico-fisico ■ giornata ■ perciò

non è in grado di essere nuovamente efficiente. La sofferenza è tale che la privazione di sonno è considerata una delle peggiori forme di tortura, che distruggono in breve tempo le resistenze di un essere umano.

Ancora poco si ■ sul perché ■ ci ■ addormenta. In realtà il sonno è uno ■ di «non veglia». Quando ■ è sve-

gli, il cervello ■ mantenuto in tensione ■ la sostanza reticolare (che sta nel midollo allungato, ■ la base del cervello), la quale manda continui impulsi ■ corteccia cerebrale, ■ è ■ sua volta costantemente attivata ■ tutti gli impulsi sensoriali ■ tutte le informazioni che riceve dall'esterno, attraverso la fitta rete di terminali nervosi.

Durante ■ veglia, la corteccia cerebrale presenta all'elettroencefalogramma un'attività di 20-25 onde ■ secondo, quasi sempre aritmica, irregolare ■ desincronizzata. Nella ■ di addormentamento, il buio, il silenzio, il rilassamento muscolare, l'assenza di stimoli esterni, fanno sì che ■ sostanza reticolare non venga stimolata ■ così l'attività della corteccia cerebrale rallenta progressivamente, scendendo a 8-10 onde al secondo: lavoro, cioè, a ritmo ridotto e soltanto a livello inconscio.

Alla fase di addormentamento, seguono le quattro fasi di sonno cosiddetto sincrono o non-REM (cioè privo di rapidi movimenti oculari) caratterizzato da ritmicità cardiaca e respiratoria, ■ un completo rilassamento muscolare, ■ le onde elettroencefalografiche lente e regolari. Il ■ diventa ■ più profondo fino ■ arrivare ■ REM, caratterizzata da rapidi movi-



menti degli occhi sotto le palpebre chiuse, da tracciato elettroencefalografico desincronizzato (simile ■ veglia), da variazioni della pressione, da aritmie cardiache e soprattutto dall'attività onirica. E' appunto in questa ■ che l'individuo sogna. In una notte normale ■ fasi ■ compaiono quattro-cinque volte, intervallate da circa 90 minuti ■ sonno ■ e durano una decina di minuti. Il sonno REM sembra ■ particolarmente necessario ■ benessere mentale dell'individuo e la privazione di queste ■ può provocare gravi alterazioni nell'equilibrio psicofisico.

Quanto bisogna dormire? Il bisogno di sonno è molto indi-

viduale: esistono persone, cosiddette insonni seri, ■ è sufficiente dormire pochissimo. Evidentemente riescono a recuperare perfettamente, concentrando nelle poche ■ fasi più importanti del sonno. Ricordiamo personaggi famosi, come Churchill, Napoleone e Edison. Il bisogno ■ diminuisce anche con l'età: si passa dalle 16 ■ neonati, alle 10-12 ■ fino ■ anni, alle 9 ore in età scolare, alle 7-8 degli adulti e alle 5-6 ■ negli ■. Nei ■ nati ■ metà ■ sonno REM, ma alla fine del primo anno ■ fase REM ■ riduce al 20-25% ■ tale rimane nell'età adulta, per ■ ridursi ulteriormente nella terza età.

Nel futuro c'è ancora il letto della «nonna»

C'è un futuro per il supporto materassi ■ molle? Sembra proprio di sì ■ quasi paradossalmente, il domani torna ad essere il «letto ■. O meglio, il moderno derivato degli antichi letti con all'interno poche, ma robuste, grosse molle.

La novità assoluta in fatto di reti e di letti ■ «sommier». Di ■ Di ■ struttura imbottita piuttosto leggera, ■ venticinque chili, ■ molto resistente grazie all'adozione di materiali ■ lavorazioni usati addirittura nel settore aeronautico. All'interno ■ «scocca portante» in alluminio c'è un doppio ■ molleggiatura realizzata mediante molle biconiche poggianti ■ listelli di legno speciale anch'essi in grado di flettere.

L'utilizzo del «sommier» favorisce chi voglia utilizzare i materassi ■ molle, normali od ortopedici, attualmente ■ commercio: il suo profilo leggermente arcuato impedisce

ogni possibile infossamento centrale. Naturalmente ■ cedimento del ■ è impedito dal bordo rigido e portante dello stesso «sommier». Chi invece ■ ancora deciso ad utilizzare per il proprio letto le reti tradizionali deve sapere che ■ «brandine» hanno due tipi fondamentali di maglie. Vi sono quelle che hanno la maglia alla «greca» (per comprendere come ■ vedere come sono sotto i sedili delle auto) ■ quelle ■ maglie alla francese, cioè a quadratini. Questi ■ i due tipi tradizionali: ■ brandina matrimoniale con una rete del genere costa sulle novanta mila lire, con quaranta o cinquanta mila si trova invece quella singola. ■ sta diffondendo ultimamente anche in ■ l'abitudine di appoggiare il materasso alla «scandinava» ovvero su «doghe» di legno. Bisogna fare attenzione ■ però che le doghe, leggermente ricurve, siano veramente originali, cioè di «faggio evaporato».

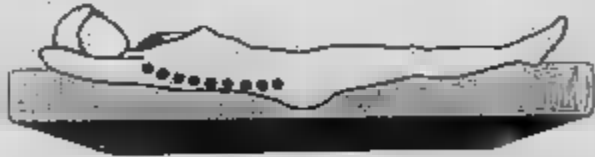
DORSAN
l'unico con fascia di sostegno centrodorsale

L'80% degli italiani ha sofferto o soffre mal di schiena.

Lo stress ■ vita moderna, la sedentarietà, lo scorretto uso di materassi troppo morbidi ■ troppo rigidi sottopongono la colonna vertebrale ■ un continuo logorio.



Posizioni che irritano durante il giorno ■ colonna vertebrale.



Posizione sbagliata che irrita durante la notte.

■ favorire l'igiene del dormire, prevenire ■ curare il mal di schiena, DORSAN ha realizzato ■ primo materasso con fascia di sostegno centrodorsale, progettato con la collaborazione della più moderna ortopedia.



DORSAN sostiene la schiena proprio ■ punto giusto perché le molle e l'imbottitura ■ rinforzate e trattenute dalla fascia centrodorsale. Permette così il completo rilassamento muscolare, nel massimo ■ confort, favorendo un sonno veramente ristoratore.

DORSAN ha un'imbottitura multistrato a colbenza differenziata e areata, costituita ■ lana, cotone e fibre termiche per estate/inverno. E molleggiato in acciaio nervato inossidabile ■ rinforzato ai bordi per evitare cedimenti esterni. I materassi DORSAN sono rivestiti ■ ricchi tessuti di ■

DORSAN è ■ per ■ nel tempo

punti vendita

FLEXITALIA Corso Giulio Cesare 369
Tel. (011) 262.09.54SUPERMATERASSI Corso Giulio Cesare 27
Tel. (011) 85.08.57SUPERMATERASSI Via Cibrario 73
Tel. (011) 74.67.55SUPERMATERASSI Via ■ 113
Tel. (011) 65.53.29

MONCALIERI:

Via G. Leopardi 1
ang. C. Roma Tel. (011) 606.48.54

DORSAN

ESPRESSO

Al momento dell'acquisto si deve badare a molti particolari

Per i materassi non è soltanto questione di «qualità» e costo

- Alcuni commercianti pongono in vendita a prezzi bassi merce che in realtà vale ancor meno
- Come distinguere un rivestimento di **vera** cotone o **vera** fibra naturale da una fodera di «cellulosa di stoffa» che non permette la traspirazione e può provocare allergie
- Non sempre la scritta «ortopedico» garantisce particolari caratteristiche: occorre non farsi fuorviare da falsa pubblicità

È possibile per un normale cliente entrare in un negozio di materassi e con la certezza di aver comprato un buon prodotto, di poter dormire ogni notte? Sì, se sarà in grado di badare ad alcuni particolari: anche il settore dei materassi si presta a molti «giochetti». In primo luogo, debbono badare coloro che (in Italia sono molti), hanno malformazioni alla schiena.

La prima cosa che si deve osservare è il rivestimento. Che il materasso sia etichettato da una grande marca o da una sconosciuta non significa niente: almeno il cinquanta per cento dei materassi in commercio non ha la fodera di cotone, ma di fibra naturale, bensì solo di «cellulosa di stoffa». In pratica questo materiale, di basso costo, non permette la traspirazione del rivestimento sottostante e, a volte, provoca persino allergie dormienti.

Come riconosce? Guardandola attentamente da vicino si nota che è composta da minuscoli quadratini. Se poi si taglia un pezzettino e lo si sfaccia, o strappa, si



vedrà immediatamente il materiale sfaldare e non si divide in singole cellule accade per il cotone o altre fibre naturali.

L'altra insidia in cui i clienti si mettono è il cartello «ortopedico». In una simile definizione non significa che all'interno vi sia un numero maggiore di molle. Purtroppo tante volte i negozianti attri-

buiscono a un materasso un qualificato di ortopedico solo per smerciarlo più facilmente a un prezzo più alto. Il cliente deve controllare la preparazione del rivenditore chiedendogli di conoscere quante molle in più (almeno 24) deve contenere un «ortopedico».

Un altro «truccetto» con cui si possono allettare i potenziali compratori è quello

della «garanzia» sul molleggio. «Garantire per almeno dieci anni le molle» — affermano sorridendo gli esperti — è decisamente uno specchietto per le allodole perché il materasso l'ultima volta che si rompe o si logora proprio le molle. Innanzi tutto si consuma il rivestimento oppure si lacerano qualche cucitura, ma certo si spezzano due o tre molle in un colpo solo.

Quanto durerà un buon materasso?

Secondo gli esperti un «giaciglio» a regola d'arte resiste anche vent'anni a un corpo che si stenda sulle molle per otto ore. Il punto però è l'igiene. È inevitabile che dopo cinque o sei anni la stoffa del rivestimento abbia problemi di igienicità perché impregnata, ad esempio, dal sudore. Dunque si cambia il materasso a sette od otto anni dall'acquisto si può già dire averlo fatto durare.

C'è anche chi, negoziante per farsi fare il materasso, misura perché più alto della media perché il letto di dimensioni particolari. In questi casi quale deve essere il prezzo? Per esser sicuri si vedersi chiedere una sproporzionata occorrenza prima informarsi dei prezzi di listino di quelli di serie. Dopo il che l'aumento deve stare contenuto entro un venti per cento. Il commerciante chiede di più, meglio fare un paio di isolati e servirsi di un altro negozio.

Servizi di Marco Vaghi

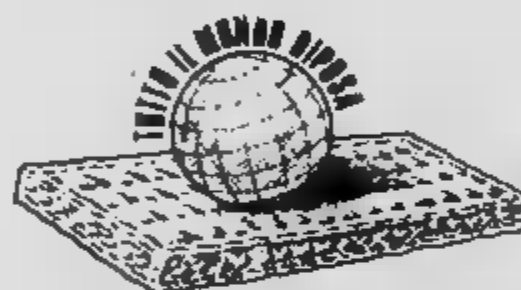
quando il sonno è delicatezza

RÊVE D'OR

... DAL 1950

MATERASSI A MOLLE ORTOPEDICI TERAPEUTICI

- CURATI NEI PARTICOLARI
- SEMPRE NUOVI NEL TEMPO
- QUALSIASI MATERASSO PER QUALSIASI ESIGENZA
- MATERASSI PER NAUTICA E CAMPEGGIO
- GUANCIALI ■ AFFINI



RAPIDA CONSEGNA - ASSISTENZA

10132 TORINO

Esposizione: C.so Casale, 188

Laboratorio: C.so Casale, 194

Tel. (011) 899.9622

MATERASSI ORTOPEDICI C.T.O.

TECNOLOGIA AVANZATA NEL DORMIRE SANO E CORRETTO

DITTA MESTICHELLI

TORINO VIA BIGLIERI 100 m C.T.O. - TEL. 638.170

RIVOLFLEX

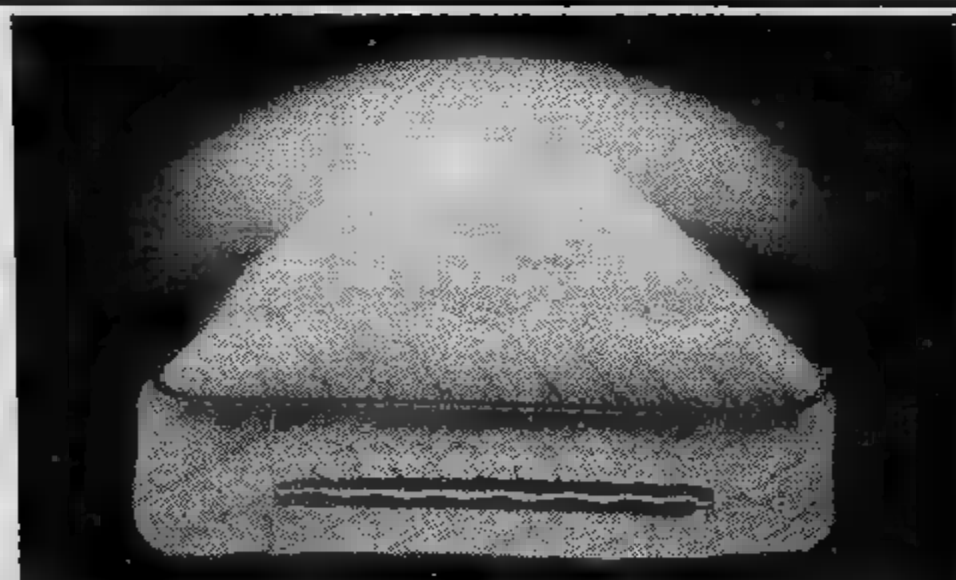


FABBRICA MATERASSI A MOLLE RETI DA LETTO GUANCIALI MATERASSI ORTOPEDICI

Vendita diretta al pubblico

PARCHEGGIO NEL CORTILE

TORINO - Via Tripoli 183 (nel cortile) Tel. (011) 354.583



Incontri ravvicinati con i sogni

LAWRENCE CAMELAIR

Il primo materasso a molle italiano in puro pelo di cammello!

Produzione **VALCOR**

VIA INDIPENDENZA 20 - GRUGLIASCO (TO)

IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI ESPOSIZIONI DI MOBILI

Nei 35 mila panifici italiani si cercano 20 mila lavoratori

Il settore sarebbe in grado di assorbire ogni ■■■■ almeno quattromila giovani, ma ben pochi si orientano verso questo lavoro - Ogni giorno buttiamo nell'immondizia tonnellate di pane - Scatta da oggi ■ Imperia una «cinque giorni» informativa ■ educativa

IMPERIA — In Italia esistono ■■■■ mila panifici, che danno lavoro a 150 mila persone e sfornano 45 milioni di quintali di pane all'anno. ■■■■ 95 per cento ■ essi è costituito da botteghe artigiane, generalmente ■ conduzione familiare. Gli addetti, complessivamente, non sono molti: risulta che ■ manichino almeno 20 mila: «Il settore ■ potrebbe assorbire ogni ■■ quattromila, eppure ■■■■ giovani orientati verso questo tipo di occupazione ■■ afferma Manlio Zaccarini, presidente del panificatori imperiesi. Ecco perché nella città ligure ■■ tentando sotto tutti i punti ■ vista ■ rivalutazione del pane.

Secondo ■■■■ indagine, nella sola città ■■ Milano ogni giorno circa 250 ■■ quintali ■■ pane vengo-

no gettati ■■ rifiuti. Solo una parte di quello acquistato, infatti, viene consumato, mentre il 10-15 per cento finisce nella spazzatura. ■■ anche per eliminare questo incredibile spreco, ■■ Imperia ospiterà ■■ oggi a domenica prossima «Il pane in piazza», una manifestazione organizzata dall'Unione provinciale commercio e turismo ■■ e dell'Associazione provinciale panificatori ■■ il patrocinio della Regione Liguria e la collaborazione di Comune, Provincia, Camera di commercio e prefettura d'Imperia.

L'iniziativa che già ha avuto successo ■■ Milano, Venezia, Verona ■■ Luino, rientra fra quelle promosse dal ministero dell'Agricoltura insieme ■■ l'Istituto della nutrizione. «Rappresenta ■■ momento di informazione e

di educazione alimentare per il consumatore, ed ha come ■■ finalità il rilancio di ■■ prodotto che, con ■■ pasta e l'olio d'oliva, sta alla base della ■■ mediterranea», spiega ■■ Zaccarini, presidente del panificatori imperiesi.

Una mostra ■■ pane, dunque, cotto davanti ■■ pubblico, sotto un tendone allestito ■■ splanata ■■ Borgo Peri a Oneglia, per fornire alcuni interessanti esempi di panificazione. A tutti i visitatori ■■ consegnata ■■ cartellina, contenente materiale informativo ■■ pubblicitario, e ■■ offerto pane normale, o all'olio d'oliva oppure ■■ colazione del giovane: un panino confezionato con burro (in alternativa, olio d'oliva), latte ■■ miele, concorrente artigianale ■■ economico ■■ co-

sta 3.000 ■■ chilo, invece ■■ ■■ merendine industriali.

Per i ragazzi d'età inferiore ai 16 anni, è stato preparato un concorso ■■ premi: dovranno mandare ■■ segreteria un pensiero, uno alogon o un breve ■■ bontà, sulla genuinità e sulle caratteristiche del pane, allo scopo di ■■ il consumo. Le cifre sono significative. Attualmente, in Italia, ■■ mangiano circa ■■ grammi di pane ■■ testa ogni giorno, ■■ mentre ■■ sottolinea ■■ ministro Bartolomeo ■■ dovremmo raggiungere i 300 grammi per le donne e i bambini, ■■ i 200 grammi sempre pro capite per gli uomini.

Prodotto antico, conosciuto ■■ almeno ■■ anni, il pane presenta aspetti im-



portanti ■■ sotto il profilo ■■ salute: «Non soltanto è apportatore ■■ carboidrati, ma anche ■■ sali minerali, vitamine ■■ fibre alimentari in grado ■■ prevenire l'incidenza di non poche ma-

lattie», aggiunge Bartolomeo ■■ precisa il prof. Carlo Birtori: «Nel pane ci sono i pentosani, ■■ minifibre che si oppongono al cancro intestinale».

Nel Pavese altre due aziende in difficoltà

VOGHERA — (e.g.) Un'altra industria ■■ Voghera, la Maut ■■ 45 dipendenti specializzata in trapani, piccole gru ■■ altre attrezzature meccaniche, ■■ in serie difficoltà e si teme che ■■ crisi del settore possa avere conseguenze sul ■■ degli occupati.

■■ fine giugno ■■ dovuta terminare la cassa integrazione ■■ la direzione ha riconosciuto ■■ esistono ■■ condizioni per ■■ ripresa del lavoro perché mancano ■■ commesse per cui ha deciso ■■ prorogare ■■ cassa integrazione ■■ per ■■ anno trasformandola da ordinaria in straordinaria.

L'annuncio ■■ suscitato allarme ■■ preoccupazione nel ■■ perché la grave crisi potrebbe portare alla chiusura della fabbrica ■■ non do- ■■ risolversi in tempi brevi.

Anche il gruppo «Gianesi» di Zavattarello che produce in tre stabilimenti della zona serbatoi ■■ pressione ha registrato negli ■■ mesi una preoccupante caduta della domanda.

Il collocamento ■■ produzione sul mercato italiano ed estero avviene con una certa difficoltà.

Le punzonature sono state più volte interrotte perché l'Ispeil in fase di ristrutturazione dopo il ■■ passaggio alle Usl.

La Gianesi si è però trovata con molti serbatoi invenduti ■■ ora è costretta a ridurre la produzione per evitare un accumulo eccessivo di materiale finito ricorrendo alla cassa integrazione. ■■ provvedimento ■■ in una sola delle sue tre fabbriche, ■■ 27 giugno al 31 luglio

Forte flessione di transiti ai trafori della Val d'Aosta

Rispetto allo scorso anno il 20% in meno di turisti sotto il Bianco

AOSTA — Mese dopo mese i trafori alpini valdostani ■■ inspiegabilmente perdendo colpi ■■ metodico calo nei transiti sta turistici che commerciali. Basti pensare ■■ le statistiche relative ai primi cinque mesi di quest'anno indicano ■■ lo ■■ 3,52 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso per il tunnel ■■ Monte Bianco e del 5,15 per il ■■ Bernardo. Nello scorso mese di maggio ■■ avuta la flessione del 14,31 per cento alla camionabile ■■ la Francia ■■ e del 2,01 ■■ quella ■■ la Svizzera.

Per il ■■ Bianco ■■ impressionante la diminuzione dei ■■ turistici che nel maggio ha raggiunto, rispetto allo stesso periodo del ■■ 20,32 per cento ■■ meno, segno evidente ■■ anche le restrizioni valutarie messe in ■■ da Mitterrand hanno avuto un loro peso sui francesi i quali, considerato poi il de-

prezzamento del franco, evitano di recarsi all'estero anche ■■ brevi periodi sicché anche il movimento ■■ frontalieri ha registrato un cedimento.

Per il Gran ■■

Seminario commercio ■■ Padova

■■ — Un ■■ perfezionamento ■■ commercio estero ■■ organizzato ■■ di perfezionamento per il ■■ l'estero annessa alla facoltà ■■ politiche dell'Università di Padova.

Per l'organizzazione e il gestione del ■■ giunta regionale ha ■■ un contributo di ■■ milioni ■■

L'iniziativa intende promuovere la conoscenza teorica e applicata ■■ discipline ■■ operazioni commerciali ■■ l'estero.

movimento turistico registra ■■ flessione del transito dei torpedoni, flessione espressa ■■ 10,93 per cento ■■ rispetto al maggio dell'anno ■■ traffico commerciale ■■ in ■■ discesa ■■ con un calo del 5,7 rispetto ■■ 1982 al Monte Bianco ■■ dello 0,45 al Gran San Bernardo.

Dalla ■■ apertura del traffico (18 ■■ 1964 il ■■ San Bernardo ■■ 19 luglio 1966 il Monte Bianco dove il traffico commerciale è stato ammesso solo ■■ decorrere ■■ 20 ottobre successivo) al 31 maggio scorso ■■ transitati nelle due gallerie circa 27 milioni ■■ veicoli.

La media giornaliera ■■ transiti nel maggio ■■ al Monte Bianco ■■ 2874 veicoli contro i 3354 ■■ maggio 1982, mentre al Gran San Bernardo si ■■ passati ■■ 1783 dell'anno scorso al 1747 del maggio ■■ quest'anno.

g. m.

Contro i cicloni in crisi devono 20 miliardi ai biotecnologi

BOLOGNA — Quattro dei sette zuccherifici insediati nel Bolognese rischiano ■■ non riaprire per la prossima campagna saccarifera. Lo afferma la Confcooperatori bolognese la quale ricorda ■■ gli stabilimenti ■■ quali incombe il pericolo di ■■ definitiva chiusura appartenono in parti uguali ai gruppi Montesi e Maraldi.

Questi zuccherifici debbono ancora ai biotecnologi oltre 20 miliardi di lire mentre quelli appartenenti al ■■ debbono ■■ pagare svariate mensilità ai propri dipendenti.

Intanto, ■■ quanto si fa rilevare in vari ambienti, le ■■ crisi dei biotecnologi sono fortemente impegnate ■■ sollecitare finanziamenti in favore delle industrie saccarifere in difficoltà.

Fecondazione artificiale dei suini ■■ estende ■■ Emilia Romagna

BOLOGNA — La fecondazione artificiale ■■ è diffusa ■■ ritmi sostenuti negli allevamenti suinicoli della Emilia Romagna tanto da interessare nel 1982, circa 60 mila scrofe, pari al 21 per cento di quelle in allevamento.

Lo ■■ apprende negli ambienti ■■ dipartimento regionale agricoltura e alimentazione ■■ i quali ■■ più vistosi sono stati raggiunti nelle province ■■ Modena e Forlì dove sono state inseminate complessivamente ■■ mila scrofe.

Ciò fa ritenere, rilevano gli esperti, che nel prossimo futuro ■■ a livello regionale possano essere conseguiti ottimi ambiziosi traguardi.

Intanto i centri ■■ fecondazione artificiale interessati (Modena, Reggio Emilia e Forlì) si pongono, ■■ quanto riferisce ■■ il dipartimento agricoltura-alimentazione, su posizioni ■■ avanguardia al punto da ■■ rapporti ■■ vendita ■■ materiale seminale con diverse regioni.

Tre gigantesche pompe da Albisola per Napoli

Sono state ■■ dai tecnici della Grandis

SAVONA — (n.s.) La Grandis ■■ Albisola, società che dal 1981 è sottoposta ad amministrazione straordinaria, ■■ consegnato in questi giorni alla Snamprogetti un'importante realizzazione ■■ alto livello tecnologico.

Si tratta ■■ tre gigantesche pompe ■■ vite del valore ■■ miliardo ■■ lire, lunghe 18 metri e del diametro ■■ oltre ■■ metri, capaci di sollevare, ciascuna, 12 mila metri cubi all'ora ■■ liquame, superando ■■ distretto geodetico di sette metri.

I macchinari in questione, destinati al sollevamento del-

le acque reflue dell'impianto di depurazione ■■ Comune di Napoli, costituiscono ■■ soluzione progettuale ■■ consente un elevato risparmio energetico. I ■■ della Snam hanno manifestato la loro ■■ completa soddisfazione per la soluzione adottata che è stata interamente progettata dalla Grandis.

Questo lavoro di così gran prestigio testimonia le capacità tecnologiche dell'azienda albisolese tuttora preminente ■■ grave economico-finanziaria in cui ■■ trova l'azienda da oltre quattro anni.

Con l'ammasso volontario del grano una difesa al reddito dei produttori

Anche per l'annata in corso è ■■ organizzato ■■ Federconsorzi

■■ — La Federconsorzi, d'intesa ■■ la Coltivatori diretti ■■ Confagricoltura, organizza anche ■■ l'anno ■■ commercializzazione 1983-84 l'ammasso volontario ■■ grano ■■ produzione ■■ sede provinciale le operazioni di ricevimento, custodia e riconsegna ■■ effettuate dai consorzi agrari. Con l'ammasso volontario l'organizzazione Federconsorzi ■■ dice ■■ comunicazione ■■ ai consorzi ■■ intende difendere il ■■ dei produttori, evitando lo svilimento ■■ prezzo del grano conseguente ■■ una offerta eccessi-

siva al momento del raccolto.

L'ammasso vuole inoltre regolare la ■■ graduale immissione del prodotto sul mercato nel ■■ ritenuti più favorevoli, consentendo nel frattempo ■■ coloro che ■■ facciano richiesta l'accesso a congrue anticipazioni sui futuri ricavi ■■ condizioni ■■ finanziamento bancario ■■ più possibile agevolato.

L'intera organizzazione Federconsorzi è mobilitata per ■■ il ■■ prodot-

volontario ■■ grano, portate già a conoscenza dei produttori, fissano tra l'altro le ■■ e i ■■ ricevibilità, le modalità di accertamento delle caratteristiche del grano conferito, le condizioni per gli «ammassi speciali» da realizzare per partite di prodotto particolarmente danneggiato da avversità stagionali e quelle ■■ agevolati con speciali contributi elargiti ■■ Regioni in ■■ spese ■■ disposizioni ■■ Federconsorzi ■■ anche indicate le anticipazioni massime da corrispondere ai conferenti.

Uno! D



è viaggiosa (grazie a Diesel)



*poche gocce
di gasolio
e il vostro
superbollo
svanirà
senza lasciare
traccia*

2 versioni. 3 porte. 5 porte Super, 1300 cm³, 45 CV, 140 km/h.
Freni anteriori a disco. Servofreno. Cambio di serie a 5 marce.
A 90 km/h 21,3 km litro; autonomia di 900 km. Rispetto ad una
equivalente vettura a benzina, risparmio di 800.000 lire all'anno
su una percorrenza media di 20.000 km. A richiesta (Uno Super):
fari alogeni, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato,
vernice metallizzata, alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico.

Uno! è una Fiat.

FIAT

Presso Succursali ■ Concessionarie Fiat.

INTERVISTA

IL REGISTA ELVETICO E IL NUOVO FILM

ALAIN TANNER

«nella città bianca» con Bruno Ganz

solate nelle quali filtrava luce che annullava la materia. Mi è sembrato un'epoca lontana in cui anche il tempo si sbriciolava sull'onda dei ricordi, lungo dell'estuario. Tago su cui si svolgevano le navi di ritorno da una avventura senza confini.

«Nella città bianca» è una scrittura cinematografica di tipo classico, il «Jonas» che avrà vent'anni nel 2000, al cui eccezionale successo contribuì la Gaumont che lo ripescò dopo sei anni?

«Il «realismo» è una convenzione, la scrittura nel cinema è una scrittura di co-

dici, quelli classici della narrazione, che portano alla luce i personaggi. Io cerco di lasciare i personaggi all'interno della materia. Così questo mio film è materia essenziale perché sostituisce un po' il senso attorno al quale strutturati i miei film precedenti.

Il film è centrato sul rapporto uomo-donna, due protagonisti dell'intera vicenda. Chi sono in realtà?

«Dans la ville blanche» è un film costruito fantasia, filtrato nelle visioni, nei ricordi, nelle immagini e in quelle

vengono chiamate «visioni» forti. I miei personaggi sono Paul che ha in Bruno Ganz il protagonista eccezionale, una donna, Rosa ed Elisa, molto giovani, che ruotano intorno a lui in un gioco pericoloso sentimentale. Paul cerca disperatamente il loro amore ma dovrà rinunciare ad esso nel momento in cui si accorgerà che il tempo si è disfatto intorno a lui.

Con i due ultimi film ha abbandonato la tematica incentrata sulla condizione e il malessere delle classi medie del suo Paese; per quale motivo?

«La ragione è semplicissima: siamo tutti stanchi di questi temi di critica sociale, l'ideologia ci ha ucciso. Con noi ha abbandonato il pubblico. Dimostra più interesse per il cosiddetto cinema politico. Ho girato «Dans la ville blanche» seguendo i codici abituali di narrazione, racconto sul filo della tensione e suspense all'interno di ogni inquadratura perché in ogni inquadratura è in gioco la posta del film!»

UN LIBRO DELLA PRESENTATRICE TV

ELMI GIOVANNA

ci insegna ad essere belli



Maria Giovanna Elmi, più popolare ed annunciatrice Rai, nel prossimo autunno compirà quarant'anni celebrando anticipatamente l'avvenimento con l'uscita presso l'editore SugarCo del suo «Chi vuol esser bella?», libro sulla bellezza, sui riflessi storici e sociali, e sui segreti per mantenerla, curarla e possibilmente aumentarla.

Giornalista collaborazioni importanti quotidiani, conduttrice di trasmissioni radiofoniche e televisive, battagliera nel difendere la propria immagine (due corsi: al mensile che pubblicò il nudo rubato dal teleobiettivo, il «Saviano» che sostenne che lei era d'accordo), la dilaga piacevolmente sempre più ogni parte preparandosi ad affrontare un'estate la rivedrà, come ormai è rito, ogni record di presenza in foto sulla stampa relativa attribuzione di flirt, però forse la minaccia del tribunale quest'anno renderà più cauta.

Parlarle è una follia perché — veramente unico — si è continuamente interrotti dalle ammiratrici in ogni età che presentano attestando la loro devozione e chiedendo alternativamente l'autografo attestando la loro devozione e chiedendo alternativamente l'autografo o il permesso di stringerle la mano.

«Il libro — spiega — è diviso in due parti. La prima relativa alla bellezza vista dallo psicologo, dall'antropologo, dallo storico, sociologo e un regista. Seconda più simile ad un manuale, con consigli pratici per donne il più possibile semplici e realizzabili in casa e senza aiuto».

Oltre alle ammiratrici piovono naturalmente gli ammiratori, più discreti e sordina. lei registra l'intervento



L'ANNUNCIATRICE MARIA GIOVANNA ELMI PREPARA UN NUOVO PROGRAMMA PER LA RAI



per l'ultima puntata di Agenda casa, si raccolgono oltre i vetri della regia in un docente universitario inglese (Storia del marxismo) che vive da alcuni anni in Italia e che per vederla, vicino ha percorso più di cento chilometri in compagnia della moglie.

Il ruolo di insegnante di Elmi è evidentemente le si addice, mentre quello di divulgatrice del tema estetico ricorre all'aiuto di specialisti. Come Moscati che parla della bellezza nei secoli e donne belle nella storia. O Gianni Statera che spiega i rapporti fra bellezza e potere.

Prosegue: «Lo psicologo Casaccia sostiene poi che solo «sentirsi bene» col proprio fisico è bellezza di punti, mentre Alberto Bevilacqua parla dell'inspiegabile magnetismo di certi volti qualunque rivelano sullo schermo o cita l'esempio di Gabin che pare fosse dal vivo, ma cinematograficamente sprigionava un fascino eccezionale».

Ancora: «Massimo Grillandi pone l'accento sul fatto che le donne belle e famose del passato fossero donne che avevano vissuto in fondo quanto la loro epoca offriva, mentre infine io stessa racconto come il sentirsi intimamente «a posto» mi abbia aiutato ad emergere nel confronto con donne molto più belle di me».

«Chi vuol essere bella» conterà di duecento pagine circa e invaderà le librerie fra due-tre settimane a un prezzo popolarissimo. Maria Giovanna Elmi, districandosi fra ammiratori e fotografi dispettosi tornerà invece sul video fra poche settimane. «Serenio Variabile», rubrica settimanale di turismo che conduce con successo da tre anni.



INTERVISTA

GIOVANNI RAVEL IN TV UNO ODEON

COLOSSEUM

per capire meglio l'uomo ludico

«È lo stesso concetto per cui avevamo scelto Odeon. Odeon era il simbolo dello spettacolo. Non c'è un posto al mondo in cui non esista un locale di divertimento che si chiami Odeon. Invece di Colosseo ce n'è uno solo, ma è il simbolo massimo dei giochi collettivi. Il primo, il nonnetto dei circhi. E il nostro Colosseo è una sorta di circo che spazia nei cinque continenti».

Non mi direte che verrà riesumato il Colosseo per qualche rievocazione della romanità, tipo corsa delle bighe o combattimenti dei gladiatori.

«No davvero, dal momento che mostriamo solo giochi moderni, attuali. Il Co-

losseo lo vedremo nella prima puntata e forse come sigla in tutte le altre: vi faremo partire una grande mongolfiera, a significare che tutto è partito da lì».

Quanto alla prima puntata? come è strutturata?

«Durerà 50 minuti e faremo vedere le immagini più scintillanti, incredibili e colossali del divertimento: massacrato, feste tenute, esibizioni clamorose e stravaganti. In ogni puntata mostriamo dal 10 al 15 spunti del genere, ma ogni volta su un tema diverso così da offrire un panorama quanto mai vario e divertente, mostrando i modi con cui l'uomo cerca di divertirsi, nota, an-

gosc della vita. ogni manifestazione, in ogni rappresentazione, in ogni gioco ci sono due di partecipazione: una parte c'è l'opera, chi agisce, e dall'altra parte c'è l'interessante vedere, in ogni Paese, come si pone da una parte e dall'altra».

Nel complesso la trasmissione avrà l'impronta giornalistica?

«Certo. All'impronta giornalistica aggiungiamo il gusto dello spettacolo popolare. Le riprese non sono effettuate soltanto dalle nostre truppe dirette, ma ci siamo valsi anche di documentari o parti di documentari di più celebri specialisti della materia, come Rossy, Reichmarch ed altri. Questo non deve far pensare ad un collage di cose già viste. Anzi, le cose già viste pochissime, anche perché il mondo del divertimento è immenso».

Da tutte queste esperienze avete tratto una conclusione?

«Sì, che il mondo, in fondo, è un gioiellerone pazzo, ma che sono i popoli più giovani, come appunto gli americani, quelli che hanno più fantasia ludica, più fantasia...»

Lamberto Antonelli

Una coppia di giramondo si è riformata. Brando Giordani e Emilio Ravel il nuovo ideale ed organizzare una nuova trasmissione, un po' secondo il loro stile, per la Rete Uno tv: Colosseo, che partirà dal 30 giugno vedremo giovedì.

Con Odeon, qualche fa, è colto nel segno. Adesso il loro tiro ha una traiettoria un po' diversa, ma in fondo si richiama a quella e la ricorda. Allora erano gli spettacoli più curiosi, ripresi per il mondo. Adesso la équipe è andata a pescare i divertimenti più spettacolari. La loro parafilosofia è contenuta in questa frase: «L'uomo migliore è quello che gioca per invecchiare rimanendo giovane». Ovvio, si tratta di giochi collettivi, non quelli nel chiuso di una stanza riempita di fumo.

Parlare con loro, coppia, significa dover afferrare e fissare una spiegazione che ora è di un'ora di un altro, cosicché le risposte le abbiamo concentrate in un corpo solo, diciamo del personaggio «Giordani-Ravel».

Perché Colosseo?

PALASPORT: FOLLA DI TEENAGERS E NO AD APPLAUDIRE IL «GRANDE»



NEL CONCERTO IERI AL PALASPORT

BOSE'-BOSE'

Il fan impazzisce

Hanno i loro beniamino da lontano. Qualcuna ha intravisto soltanto «una macchia bianca che si agitava sul palco». Nessuna o quasi una migliaia di ammiratrici se n'è lamentata. L'angelo Miguel ha tentato ugualmente tutte.

Perché piace? Lo abbiamo chiesto a undici di loro.

«Sono venuta a vedere Bosé perché è bello — dice Antonella Andriani, 15 anni, studentessa, che abita in San Paolo —. Ero presente anche a due concerti svoltisi a Torino negli ultimi passati. Adoro lui, le canzoni. Gli ho anche scritto una lettera, ma sicuramente non gli è arrivata: non mi ha ancora risposto».

Il caso di svenire? Anche capitare. Un po' per la folla... poi, insomma, poter stare a due passi lui...».

Anch'io ho scritto una lettera a Miguel — precisa Sabrina Marra, 13 anni, studentessa —. Gli ho chiesto di mandarmi una foto e avevo approfittato nel frattempo per esternargli tutta la mia simpatia. Confesso che qualche volta quando lo ascolto mi piace anche da piangere. Ispra tenerezza. E' un vero «bonaccio»!.

Dalle interviste gli fanno risulta anche simpatico — aggiunge Paola Menegon, 15 anni, studentessa, origini romene —. Ho anche visto un autografo. E poi non è vero che è troppo effeminato, anzi, assolutamente l'opposto. Penso che passerà come tutte le mode. Le sue canzoni infatti hanno anche un significato. Lui davvero vi come la canta».

Non ha difetti — incalza Lea Balbiano, 13 anni, studentessa —. Tra i cantanti per me il numero uno. Meglio Baglioni e Renato Zero. Ho mia stanza tappezzata di foto. Secondo il mio punto di vista il brano «Bravi ragazzi» rende perfettamente l'idea di come vede lui la nostra generazione o almeno come la vorrebbe».

Lo vorresti come fratello? «No — pronta risposta —. Troppo bello! Meglio come fidanzato».

Luciana Marra è più timida. Anche per lei ha 23 anni, controlla questo gruppetto di amiche sorelle minore e prova un'ammirazione viscerata per il cantante. Piacciono i suoi brani, mi piace lui. Ho quasi tutti i suoi dischi. Sì, Bosé piace giovanissime. E' proprio un male se ha conquistato anche me?».

Luisella, 18 anni, impiegata, è venuta al concerto «più che altro per curiosità».

Il suo genere di canzoni — dice — non mi piace eccessivamente. Come tipo invece è OK! Comunque sono proprio una che gli manderebbe una lettera d'amore».

Mi attira soprattutto fisicamente — spiega Monica Crisafi, 17 anni, studentessa, che si aggira nei paraggi dei camerini insieme ad un'amica —. Inoltre abbiamo alcune caratteristiche in comune e cioè i genitori divorziati e alcune identiche amicizie».

Quali? «Un mio amico era il ragazzo della rella. Miguel ad essere sinceri l'ho conosciuto pochi minuti fa e mi è deluso abbastanza. Lo credevo molto più eloquente. Invece no. Sa di essere o cento gradini più di me e fa risaltare. In definitiva ritengo sia un fenomeno per giovanissimi».

L'amica, Druetto, 17 anni, studentessa, è raggiante: «Mi ha baciata — dice tutto d'un fiato —. Però io ho piantato ai suoi concerti. Forse proprio l'amore della gioventù in fretta. Giusto il tempo di un bacio».

Viviana Morino, 18 anni, studentessa, è un'altra delle centinaia di ragazze scritte al Miguelito ed è in attesa di una risposta. «Lui sì è un vero tipo. Uno che ha il potere di affascinarmi. Da vedere. Però c'è di meglio. Renato Zero tanto per fare un nome».

Un'altra studentessa sedicenne — Cavanna — è generosissima nelle lodi. «E' un tutto, «figo». Quando è pedana mi emoziona, ma solo sono vicino a pochi metri palco, stretta di altra gente».

Poi, improvvisamente, Carla inverte il tiro. «I suoi dischi li ho quasi tutti, di foto invece soltanto una, perché anch'io adoro Renato Zero «che è quello che è» (1), mentre Miguel mi sembra un pochino montato».

Angela Papantonio, 17 anni, impiegata, il pubblico e pare disinteressarsi dello show giovane spagnolo. «Mi incuriosisce attrice la gente riunita, l'allegria». In mano ha foto con dedica Bosé, affretta a precisare: «Sono mia cognata». Dista un gruppo di adolescenti prega invano gli addetti al servizio d'ordine di farle dal cancello servizio per vedere il loro idolo quando scenderà giù dal palco raggiungerà gli spogliatoi.

Prima — indica Angela — direzione dell'assemblamento ragazzine — un paio loro si sentite male. Poco mancava che strappassero anche i capelli. Non si può dire però sia fenomeno solo per adolescenti visto che stasera sono numerose anche le donne mature. Anche se spiacerrebbe una fuga romantica con il bel Miguel».

Ivano



PAOLA

MIGUEL
e l'anonimato melodico

Il piccolo stadio del Parco ospitava ieri il piccolo figlio del grande Dominguín, l'ex re grandi arene spagnole. Per caso Miguel Bosé ha scelto il nome madre italiana; infatti spagnoli, tradizionalisti, assertori un mitico «machismo», non avrebbero potuto tollerare che il figlio di un loro esemplare campione scadesse al ruolo di (sia) un cicisbeo nell'era del rock da balera, tutto mossette e peroline dolci, sussurrate con vocina un approssimativo tenorino di grazia.

La domanda che ci poniamo è questa: perché Miguel Bosé ha scelto di diventare un cantante moda? L'aria gliela del ragazzo in gamba che potrebbe fare carriera, grazie alle raccomandazioni di papà, presso qualche grossa azienda cinema, un cinema magari piccolo piccolo dedicato a profili cine dove, comunque, un doppiatore ti salva la faccia.

Sulla scena, davanti a un microfono, i doppiatori, e Miguel Bosé canta può un repertorio che in un anno si impone per l'anonimato melodico, per le sciocchezze dei testi, per l'impegno del protagonista che vuole tutti i costi mestiere che dovrebbe fare e quindi si rivolge al pubblico degli inermi teenager, acritici lettori di in fotocolor, passivi ascoltatori di un leader coetaneo. Ormai Miguel ha compiuto ventisette anni; dieci (e oltre) di troppo rispetto alla media del pubblico. Qualcuno dovrà accorgersi che qualcosa funziona.

Franco



GRISAFI



MORINO



ELENA DRUETTO



SABRINA MARRA

Regio: pubblico da prima operistica

REQUIEM
un gran concerto

Il concerto può radunare la stessa folla di grande prima operistica ed accendere il grande entusiasmo patto che in Requiem di Verdi. E' anche ieri sera al Regio dove il Requiem è presentato vigilia della trasferta i complessi dell'ente lirico cittadino compiranno domani a Lugano.

entusiasmo in sala e scontento all'esterno per tutti coloro, moltissimi, che non hanno posto, ma su ogni dettaglio della questa partitura che ogni volta stupire e commuovere.

Che il Requiem di Verdi abbia carattere teatrale è troppo nota, ma che cos'è in fondo que-

sta teatralità? Il quartetto delle voci soliste, soprano, mezzo soprano, tenore e basso, un quartetto di personaggi che indossando via le diverse maschere canto impersonano momenti dello spirito.

personaggi riferiscono e commentano scene della vita e della morte. La voce del basso intona sull'orchestra ammutolita. Mors stupebit, e troviamo fronte all'orrore muto, al brivido morte quando sul palcoscenico delle opere verdiane.

Il tenore, l'«Ingegnere», è una di quelle lunghe meditazioni dolorose che attraversano tanti Verdi. mormora parole del «Libera» su un'orchestra

che risuona in lontananza e ci ricordiamo dell'invocazione a voce che conclude il tormento di Amneria. La memoria di ogni ascoltatore può agevolmente rintracciare echi tante situazioni trali ben note, ma quelle memorie si compongono nel Requiem in un disegno diverso, come se Verdi per questa ineccezione sacra raccolto in una sintesi suprema tutte le verità, concezione della vita per consegnare ad un linguaggio diverso.

Gli altri poeti, il tema Requiem parlano un linguaggio diverso, più elevato forse, più distillato etereo; Verdi no, colloca la meditazione sulla morte nel cuore della vita, può farlo perché nella vita

spalanca sempre sentimenti del destino.

Il più grande compositore drammatico di tutti i tempi non aveva bisogno di fare pello trascendenza, per l'essenza del Requiem consiste proprio nell'illuminare quanto di trascendente vibra in ogni situazione umana potrebbe parlare molto a lungo vita e della morte così intimamente intrecciate nel Requiem ed è buon perché vuol dire l'o-

possiede l'eloquenza sconfinata dei più grandi teorici, profondità insondabile delle cose assolutamente vere.

L'esecuzione, ieri sera al Regio, stata degnissima grazie alla prestazione del coro istrutto maestro Foglietta alla direzione d'orchestra generosa e sensibilissima Maurizio Arena confermatosi ancora volta autentico interprete verdiano.

Si aggiunge poi un quartetto di voci soliste rango mondiale, delicatezza, magnifico Brunis Baglioni, Veriano Luchetti, stato di che è confermato grande pagina dell'Ingegnere il più grande interprete che si oggi ascoltare in questa parte e si un'idea degli entusiasmi incontenibili del pubblico.

Enzo Bestagno

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

CACCIA AL TESORO

con viaggio in elicottero

Rai Rete 1

ORE 21,25

Caccia al tesoro, quiz. Si tratta probabilmente del gioco televisivo più faraonico che sia mai stato inventato, non tanto per l'entità dei premi in palio (le nostre private devolvono nel loro telequiz più di quanto non sborsi la media delle consimili trasmissioni Usa) ma per la vastità della platea in cui liquizi si dipana consistentemente in quattro continenti: America, Asia, Africa ed Europa.

Registrata a Parigi (e venduta in Danimarca, Bretagna, Belgio, Svizzera, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Giappone e Italia), la trasmissione prevede la presenza di due concorrenti in studio aiutati da Lea Pericoli e impegnati a risolvere nell'arco di un'ora tre quiz sibilini inerenti ad una lontanissima località. Risolti i enigmi si avranno tre risposte, ciascuna delle quali indicherà la data direzione geografica.

A migliaia di chilometri di distanza, a bordo di un elicottero, l'ex disc jockey e cantante Jocelyn, seguendo fedelmente le direttive dei concorrenti, si sposterà nel luogo loro indicato cercando di coprire nell'arco dell'ora la trasmissione di tre successivi tragitti. Meta, termine dell'ultimo viaggio, il tesoro (non troppo cospicuo) menzionato nel titolo. Ideatori della singolarissima trasmissione sono Luciano Vecchi, promotore del *Glochi senza frontiere*, Jacques Antoine, nipote di Antoine, sostenitore televisivo, e autore della trasposizione intuitiva nonno in campo televisivo.

Oltre a quelle di Pericoli e di Jocelyn, altre presenze sul video saranno quelle di Folco Brando Quilici, padre e figlio, che volta in volta illustreranno al pubblico soluzioni esatte ai tre quiz. Il paracadutista Jacques Dieuleveult diventerà invece Jocelyn lanciandosi al termine di ogni puntata sul luogo concorrenti e cercando, su loro consiglio, il tesoro in tempo record.

La trasmissione toccherà diversi Paesi, tra cui Colombia, Brasile, Martinica, Guyana, Filippine, Thailandia, Singapore, Bali, Senegal, Tunisia, Madera, Camerun. Si inizia con Singapore, e si terminerà, fra venti puntate, in Italia.

Italia 1

ORE 20,30

Kojak, telefilm. Nuovo episodio intitolato «L'albero dei soldi», imperniato sulle peripezie del tenente newyorkese alle prese stavolta con l'assassino di un giovane avvocato. L'ucciso era noto e stimato negli ambienti della polizia cittadina, e Kojak segue con puntiglio l'eccessivo lavoro degli investigatori. Quando un progetto di ristrutturazione della città — che cambierebbe volto alcuni quartieri — rischia di ritardare la soluzione caso Kojak fa quattro per bloccarlo, se un aggressivo imprenditore rischia di perdervi 50 milioni di dollari, è potente consigliere comunale fa di tutto per farlo trasferire.

Testardamente Kojak continua, ma riceve diverse minacce accompagnate da una serie di avvertimenti, quali quasi mortali. Un solo supertelefilm al mercoledì sera è comunque Kojak è protagonista e se a doppiarlo è sempre il bravissimo Troisi.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 2

ORE 22

Per un pugno di diamanti, Gran Bretagna, avventuroso 1975. La trama è proprio originale, e cinematograficamente il film vale non moltissimo, la pellicola comunque avvincente, divertente e simpatica. Telly Savalas, un'ora e prima su Rai 1 veste i panni, lo celeberrimo, di Kojak, fa anche qui poliziotto superduro, ma in un tale farsi detestare su Rai 1 e confermare al «cattivo» Peter Fonda tutte le simpatie del pubblico.

Credibile e popolato di celebri (una comparsa la fa anche il più famoso Dracula, Christopher Lee), per un pugno di diamanti alterna tensione e azione. Pur senza mozzare il fiato a chi assiste, diverte e impedisce di andare a dormire per un'ora e 50 minuti.

Canale 5

ORE 20,25

Tre nella fontana, Usa commedia. Canale 5, terminate le indagini mercato sull'ascolto televisivo (indagini cui dipende l'introito pubblicitario delle emittenti), considera chiusa la lotta per l'accaparramento di pubblico e risparmia i titoli di grande richiamo sfoderando film questo che in altri periodi non oserebbe programmare che alle 9 mattino.

Si tratta di commedia del tipo cosiddetto «turistico», che andava in moda in America negli Anni Cinquanta e quasi invariabilmente vedeva come sfondo Roma o Parigi. Il film fu inoltre realizzato per valorizzare la possibilità di Cinemascope sfruttando le spettacolari ambientazioni splendidamente fotografate da Milton Krasner. La produzione costringe il regista Jean Negulesco, abilissimo nella commedia, a trascurare ogni aspetto che non fosse quello promozionale, e i risultati (specie nella ridotta versione tv) lasciano a desiderare. Di notevole oltre alla fotografia c'è la colonna sonora, cantata da Frank Sinatra e premiata con un Oscar. Tra gli interpreti, un Oscar.

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Assassino sull'Orient Express, Gran Bretagna giallo 1974. Chi avesse letto il celeberrimo giallo Christie da cui il film è tratto si diventerà a ritrovarlo trasposto fedelmente fin nei particolari e naturalmente anche nello splendido finale. Chi non ha letto il giallo e ignorato il film tanto sullo schermo che nella prima (e recente) trasmissione televisiva, si accinga allora a gustare una parata di glorie cinematografiche, un eccellente mordente e perfetta geometria narrativa, e soprattutto una soluzione al caso di tutte le previsioni.

Tutti gli attori gareggiano fra loro in bravura, compresi il protagonista Albert Finney, forse un po' giovane per fare lo scorbuto Poirot, e soprattutto John Gielgud che riesce a creare qualcosa di nuovo anche lo stereotipo personaggio maggiordomo inglese. Il regista Sidney Lumet dimostra eccezionale abilità nel mantenere sempre tesa l'attenzione un film praticamente tutto girato in un set e fatto al novanta-cinque per cento di dialoghi.

Montecarlo

ORE 20,30

Escalation, Italia drammatico 1983. Primo lungometraggio del torinese quarantenne Faenza, regista controcorrente fino ad allora conosciuto solo come documentarista. La critica lo ha affettuosamente, quasi dispensandogli consigli paterni, riconoscendogli talento nel «fare dell'erotismo pornografia», ma contestandogli aver girato «un film blazaro nato in margine al rinascimento del fumetti chiave pop». Qualcuno vide nella pellicola Antonioni, sequenze ricordavano i fumetti di Guido Crepax, «aferzate colore». Bellocchio. Altri gridarono scandalo, mentre produzione un po' delusa degli incassi e il pubblico non prestò al film un'enorme attenzione. Di Faenza private di diverse volte il secondo, più difficile film.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

SAN GIOVANNI

e la polifonia rinascimentale

I CONCERTI

Cattedrale di San Giovanni, 21,15, la Famija Turinisa, in occasione della Festa di San Giovanni, offre una cittadina torinese un concerto di musica polifonica rinascimentale e moderna del complesso vocale Musica Laus di Torino diretto dal maestro Luigi Mulatero. Organista: Attilio Piovano.

Questo il programma: Prima. Dal Gregoriano alla Polifonia (Maurice Durufle (Ubi caritas, a quattro voci miste), Domenico Bartolucci (Attende Domine, a cinque voci e soprano solo - Salve Regina (a quattro voci uguali); Polifonia Rinascimentale: Gio. Pierluigi da Palestrina (Kyrie-Christe-Kyrie, Messa). Già chi m'ebbe (a quattro voci miste), Marco Antonio Ingegneri (Fange quasi virgo, a quattro voci miste), Anonimo (Branle de Bourgogne, a quattro voci miste); Stefano Bernardi (O d'amor, a cinque voci miste). Parte Seconda: Polifonia Sacra in Piemonte. Giovanni Antonio Gialj (O Adonai, a quattro voci miste), Francesco Michele Montalto (Imperium, a quattro voci miste), Massimo Nosetti (Hodie Christus natus est, a quattro voci miste), Luciano Turato (Ave Maria, a quattro voci miste).

Dalla Messa in Do Maggiore K.V. 115. Wolfgang Amadeus Mozart (Kyrie-San-

ctus, per Coro a quattro voci miste e organo). Il Complesso «Musica Laus» di Torino è stato fondato nel 1975 dal maestro Luigi Mulatero, diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro. L'organico di questo complesso comprende una ventina di giovani provenienti da qualificati ambienti culturali e musicali della città. Si configura un gruppo di studio impegnato a riscoprire e a rappresentare un repertorio di polifonia sacra e profana del Rinascimento, spesso sconosciuto o troppo poco apprezzato.

Ha tenuto concerti, con successo di pubblico e critica, per sei anni alla Stagione Polifonica di Torino e per due anni alla Rassegna Corale del Piccolo Regio. Nel 1982 ha rappresentato Torino alla XV Rassegna Internazionale delle Capelle Musicali di Loreto. Nel settembre 1982 è invitato al VII Festival Musicale Internazionale di Torino, pure collaborato con attori del Teatro Stabile di Torino e vari registi per realizzazioni drammatiche e notevole impegno artistico. Dal 4 al 15 novembre 1980 ha partecipato alla rappresentazione Calderon Pier Paolo Pasolini al Teatro Carignano di Torino.

Pubblico: appassionati della musica.

Durata: due ore circa.
Ingresso: libero.

ACCADE

CLUB, via Principe Amedeo 5/a. Mostra del cinema indipendente Usa 1979-83. Ore 19-21-23: «L'ululato» (The Howling), Dante (1980, colori, 106', versione italiana). Per accedere alle proiezioni sufficiente la tessera di associazione al Movie Club (tessera annua, lire 5 mila).

Prezzi biglietti: ore 3 mila; ore 23, 2 mila. All'ingresso disponibile una scheda informativa. Sarà inoltre venduta a prezzo scontato il catalogo della rassegna. Per ulteriori informazioni, tel. 544.077.

Teatro 5, «La» dell'ingegnere, di Siro Ferrone e Gadda, con la regia di Navello — allestimento del Teatro Stabile di Torino — inaugura stasera il suo Asti Teatro 5. La prima nazionale di luogo Cortile del Palazzo Collegio (Scuole di via Carducci 34), alle ore 21,30. Tra gli interpreti: Bonacelli, Quinto Parmeggiani, Dina Sassoli. Scene e costumi: Lorenzo Ghiglia. Musiche di Arturo Annecchino.

DEL CASTELLO DUCALE AGLIE. Guido Gozzano: colloquio con l'immaginario. Orario di apertura: mostra: da venerdì a venerdì: 10-12,30/15-19; domenica, orario continuato: 10-19. Lunedì.

La VI edizione si svolge quest'anno al «Valentino» occupando l'area che estende corso Vittorio II all'Orto Botanico. Stasera alle ore 21,30 spettacolo folkloristico: Nonò Salamone, «Sicilia ieri e oggi», musiche e canti popolari siciliani. Compagnia della Città di Torino. ANTONIO Flamini, Glanduix, Giacometta e la sua gent.

CLUB CHEZ NOUS, Moncalieri, via Regione Mezz 47, 21,30. Grande apertura del «club» estivo alla spina, video tapes e pista all'aperto. Omaggio film a tutte le ragazze che intervengono. Per arrivare al discoteca occorre percorrere da Moncalieri la statale n. 1 per Carignano, svoltare a sinistra all'altezza della Centrale elettrica di Moncalieri e seguire i cartelli indicatori.

MOLINETTE, nell'Aula Magna, alle 16,30, in occasione della patrono dell'Ospedale San Giovanni, saranno consegnate le medaglie al personale che durante più lustri ha dedicato la propria attività nei vari reparti. Alla manifestazione, promossa dall'Usi Torino 1-23, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino, parteciperà Gipo Farassino ed il suo complesso con uno spettacolo gratuito.

44, corso Principe Oddone 44, 21,45. Bluerba in concerto. Il gruppo 1978 e realizza nello stesso anno la colonna «Aqua-

rian» di M. Deleani. Attraverso numerosi concerti e seminari tenuti in scuole, centri d'incontri, rassegne musicali, la formazione divulga le varie tecniche chitarristiche (finger flat picking, ecc.) che ha assimilato nel corso di ricerche, studi e esperienze avute con alcuni dei maggiori esponenti della chitarra acustica.

Componete le «Messe» un documentario sul fiume Po, realizzato dalla Regione Piemonte. Esegue vari concerti in Italia intervenendo a manifestazioni, festival, meetings (Punti Verdi, Marcia della Pace, ecc.).

Risale marzo la prima esperienza discografica (Lp «Bluerba» ed. Drums). Alcuni brani tra i più significativi sono tuttora utilizzati commenti sonori di programmi e sigle radiotelevisive. I Bluerba stanno preparando un Metodo sulla tecnica chitarristica che verrà edito dall'editore Lizard di Firenze. Nell'ottobre il Gruppo ha partecipato all'incisione di un disco-antologia dove sono intervenuti Duck Baker, Giovanni Unterberger ed altri apprezzati chitarristi. L'ingresso alla serata è libero (consumazione obbligatoria).

VILLA GENERO: esposizione delle statue restaurate dalla scuola di scultura dell'Accademia Albertina, insieme al corso di fonderia. Interventi sono stati realizzati in collaborazione con il Comune.

PALAZZO CISTERNA, via Maria Vittoria 12, prosegue la mostra di foto e documenti «Israele, Libano, Palestina», organizzata dalla Provincia. Le foto sono di Enrico Marietto e Paola Ocranini.

IL «ARTE DRAMMATICA» (via Carlo Alberto 12/1) chiuderà l'anno di studio il consueto esame di verifica attitudinale per gli allievi del I Corso. L'esame saggio, che sarà valutato da apposita commissione, si articolerà in due giornate: giovedì 23 giugno, ore 18,30: a) recital-improvvisazione una di brevi testi, con integrazione di studi di mimo e danza, canto corale e individuale, esercitazione schermo, judo e yoga; b) poesie in concerto, recital di poesie e musica. Venerdì 24 giugno, ore 18,30: studio del personaggio e del greco-classico, scelta di testi, tratti dal repertorio di lavoro su Eschilo e Aristofane. Lo studio prevede due parti. La seconda parte è preceduta da una breve introduzione-proposta di testo moderno (da «Eletra» di Giraudoux). Le iscrizioni ai nuovi corsi saranno aperte il 24 settembre, presso la Segreteria del Centro stesso, via Carlo Alberto 12/1 (tel. 533.378), ore 16 alle ore di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I Corsi, distribuiti in massima ore serali, dalle 19 alle 23,30-23, comprendono dizione e fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, schermo, judo, danza e mimo, yoga.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Zurigo**, sceneggiato. Con Mario Brusa, Angela Goodwin. Seconda puntata (replica) — **Passepartout**, che viene ritenuto il più scassinatore italiano, viene assoldato dai servizi segreti per la missione. Il lavoro inizia con la ricerca delle impronte delle chiavi, nel frattempo lo scassinatore s'innamora di una bella canzonettista che lavora per i servizi segreti inglesi.
- 15,10 **Le comiche di Stanlio e Olio**
15,30 **Studiocinema**, documenti
16 — **Il antennati**, cartoni animati
16,20 **Lettere** Tg1, la redazione risponde
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Scooby Doo**, cartoni animati
17,30 **Come fanno a farli così**, documenti. Prima puntata
17,45 **Tarzan e la verde**, di Kull, Herman Brix. Usa avventuroso 1938 — **Tarzan parte** una spedizione e si addentra nella giungla alla ricerca di un misterioso idolo. Nell'idolo è nascosta la formula di un esplosivo, formula che non

deve cadere in mani sbagliate. Parallela alla una spedizione di malintenzionati marcia alla ricerca della formula

- 18,50 **Trapper**, sparate i poliziotti, telefilm — **corso** un raduno «gay» poliziotti rimane ferito da un colpo di arma da fuoco. La polizia non dubita che il sparatore sia stato uno dei partecipanti all'incontro, ma una giornalista nutre alcuni dubbi e indaga di nascosto avendo però che lo stesso poliziotto è omosessuale. Anche Gonzo investiga per conto suo perché ha motivo di temere che la vita del poliziotto, anche in ospedale, sia in pericolo. Naturalmente il poliziotto
- 19,45 **Aimanacco** giorno dopo
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna elettorale**, conferenza stampa della democrazia cristiana
21,25 **Caccia al tesoro**, gioco televisivo premi dagli studi Parigi presentato da Lea Pericoli e Jocelyn.
- 22,25 **Telegiornale**
22,35 **Sport** Milano: **Campionato italiano società di atletica leggera - Tg 1** notte

Rete tre

- 16 — **Da Napoli: Nuoto** Italia-Svezia
17 — **Ciclismo**: Giro d'Italia dilettanti
17,25 **Documenti minimi**, documenti
17,55 **L'altro suono**, documenti. Decima puntata
18,30 **Drupi in concerto**
19,35 **400 miliardi di marmo**, documenti
20,05 **La civiltà delle cattedrali**, documenti. Terza puntata
- FILM 20,30** **Assassino** **Express**, di Sidney Lumet, con Albert Finney, Lauren Bacall, Ingrid Bergman, Martin Balsam, Jacqueline Bisset, Sean Connery, Jean-Pierre Cassel, Anthony Perkins. Gran Bretagna giallo 1974 — **Un poco di buono viene ucciso** mani misteriose mentre viaggiava sull'Orient Express. L'ispettore Poirot, incidentalmente viaggia sullo stesso treno, inizia indagare sospettando alcuni dei passeggeri, ma constatando che ciascuno di loro ha un alibi di ferro.
- 22,35 **Vivere** computer, documenti. Quarta puntata: Il villaggio elettronico.
23,20 **Tg3**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **La musica** giorno per giorno
14,30 **Serie radiofonica** e condotta da Ombretta Colli
15,03 **Radiouno Servizio** **Chip**, dell'effimero e viceversa Lino M.
16 — **Il Paglione** di Giuseppe Neri
17,03 **Tribuna elettorale** cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa poi
19,30 **Radiouno Jazz '69** Jazz in Scandinavia. Programma Gerardo Gatto
20 — **Radiouno evening** Varietà radiofonica M.G. Gazzaniga
21,03 **Wilhelm Kempff** esordio Ludwig
21,30 **Caro Ego...** Monologhi brevi Roberto Veller
21,45 **Dall'Auditorium del** Foro Italico in Roma. **Concerto** giovani diplomati **Concertino** di Santa
- 22,35 **Audiodisco** **La** **e il chiodo** Roberto Ferrante, Sergio Lambiasi e Dario Spers

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **UNA Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano
15 — **Fantasia** **Tullio** **Pierre** **Veber**. Adattamento radiofonico **Bellario** 17° episodio
15,42 **per radio** **prodotti** **Sedi regionali**
16,32 **Programma** di cinema, teatro, radio, televisione raccontato **Turi Vasile** e **Lucio**
17,32 **ore delle** cura di Laura Padellaro
18,32 **Il giro** **Sole**. Voci mondo delle lettere, delle arti e scienze
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte
22,50 **Radiodue** **notte** **Programma** d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **a cura** di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre**. Musica e culturali presentate da Antonio
20,30 **In collegamento** diretto con il Teatro Nuovo **Spoleto**. Inaugurazione del XXVI Festival **Due Mondi** **Butterfly**. Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Musica di Giacomo Puccini

Rete due

- 13,30 **Tribuna elettorale**, spazio autogestito da dp
13,40 **Scuola materna nel Lazio**: **Rieti**, documenti
14,15 **Tandem**, per i ragazzi
14,20 **Parollamo**, giochi
14,30 **Doraemon**, cartoni animati
14,40 **Parollamo**, seconda parte
14,50 **Secondo me**, varietà
15,25 **Il gamberetto**, varietà
15,45 **Doraemon**, cartoni animati
15,55 **settimanale** per gli amici della natura
17 — **Il mago** **Il** **Giulietta**, telefilm — **Zachary** **il suo amico per la pelle** **Leo** vorrebbero entrambi sostenere la parte di Romeo nello spettacolo teatrale shakespeariano organizzato dalla scuola. Il ragazzo però alla vigilia della rappresentazione in nome dell'amicizia che lo lega a Leo simula un incidente e prende il suo posto, ma scopre di non saper assolutamente recitare. Interviene Merlin e il successo per lui è assicurato
- 17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Simpatiche canaglie**, comiche di Hal Roach
17,55 **L'ispettore** **Maska**

- 18,05 **La ragazza in pericolo**, telefilm
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Mangimania**, varietà presentata da Carla Urban. La terza puntata della trasmissione s'impenna sul pesce, sulla composizione nutrizionale e sul modo più corretto di mangiare. Interviene Pino Garuso intervistato sulle sue preferenze alimentari. Intermezzi canori con Luciana Turina e con i Camaleonti
- 19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer**, varietà
21,50 **Tg2**
- FILM 22 —** **un pugno di diamanti**, di Val Guest, con Telly Savalas, Peter Fonda, Christopher Lee. Gran Bretagna avventuroso 1975 — **Guardiano di un deposito di diamanti nel deserto** organizza e porta a termine un colpo colossale. I danni del medesimo dopo averlo meticolosamente preparato per **Una ragazza lo aiuta**, mentre il capo dei servizi di sicurezza giura di riuscire a catturarlo. Duello serratissimo fra i due
- 23,35 **Spoleto anteprima**, notizie anticipazioni dal XXVI Festival Dei Due Mondi
0,05 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15,50 **Delitto in piazza**, sceneggiato. Seconda puntata. Giallo
17,25 **Cartoni animati**
18,15 **notte** **d'artista**, telefilm. Prima parte
18,40 **flash** — **Bollettino meteorologico**
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — **Telemonté**, ricetta al giorno **utilissimi consigli** **cucina** presentati **Wilma De Angelis**
19,30 **affari** **affari**, quiz
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,30 **Escalation**, di R. Faenza, con Claudine Auger, Lino Capolicchio. Italia drammatico 1968. **Un padre miliardario mette alle costole del figlio hippy una bella psicologa**, che, gelida calcolatrice, cerca di farlo innamorare di sé per sposarlo e ricondurlo a casa.
- 22 — **meravigliosa storia** **giochi olimpici**, documentario
23 — **Incontri fortunati**, varietà — **Notiziario** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**



Italia 1 (Antenna Nord)

- Can. 58-41; 23-70-25
- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
FILM 14,30 **Di fronte all'uragano**, di Mark Robson, con Dana Andrews, Dorothy McGuire. Usa drammatico 1951. **Un affresco dell'America provinciale scritto e diretto negli anni della guerra in Corea**.
- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
18 — **La grande vallata**, sceneggiato
19 — **La bionica**, telefilm
20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
20,30 **Kojak**, telefilm
FILM 21,30 **Duella nell'Atlantico**, di Dick Powell, con Robert Mitchum, Curd Jurgens. Usa guerra 1957. **Sfida mortale fra un sommergibile tedesco e un incrociatore americano durante la seconda guerra mondiale**. Mitchum il comandante Usa, Jurgens il suo collega tedesco. Entrambi non combattono con odio, ormai stanchi della guerra, solo per senso del dovere
- 15 **Speciale elezioni**
05 **Bux**
— **Curro Jimenez**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**, sceneggiato
FILM 14,30 **I trafficanti**, di Jack Conway, con Clark Gable, Deborah Kerr. Usa commedia 1947.
- 16 — **Giorno per giorno**, telefilm
17 — **Enos**, telefilm
18 — **Different strokes** — **Harlem contro Manhattan**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Kung-fu**, telefilm
20,30 **Speciale elezioni**
Tre **fontana**, di Jean Negulesco, con Clifton Webb, Dorothy McGuire, Jean Peters, Maggie McNamara. Usa commedia 1954. **Tre giovani americane vanno in vacanza a Roma**. Ognuna trova l'amore, ma tutte e tre storie sono difficili: prima è innamorata di scrittore malato, la seconda vede l'amato perdere la causa sua l'impiego, la terza ha un po' troppo la furba. Davanti **fontana di Trevi**, dopo il lancio delle monetine, le coppie si riuniscono
- 22,30 **Nuovi ricchi, nuovi poveri**. Dibattito elettorale
23,30 **Tennis**
FILM 0,30 **Susan**, di Richard Lang, con Donna Mills. Usa poliziesco

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Ciranda** **Pedra**, sceneggiato
FILM 14,45 **La** **Challiot**, di Bryan Forbes, con Katharine Hepburn. Gran Bretagna commedia 1969.
- 17 — **Baldos**, cartoni animati
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Superbooks**, cartoni animati
18,30 **Quella** **nella prateria**, telefilm
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 **milione** **secondo**, varietà
22,30 **la paria**, attualità elettorale
- FILM 0,15** **Un milione di** **ta**, con Raquel Welch, John Richardson. Gran Bretagna avventuroso 1966. **Il film è ambientato agli albori della vita umana: un selvaggio delle rocce viene salvato da una giovane più evoluta tribù del** **salva lei a sua volta dall'attacco di** **gigantesco animale**. Dopo varie avventure le due tribù si scontrano a far cessare la battaglia contribuisce una violenta eruzione che lascia pochi sopravvissuti. Ricostruzione suggestiva

Svizzera

18 — **Mirabilia** Riproposta maggiori 82-83
 18,50 **Disegni**
 19 — **Partenza** L'Arabia Saudita, telefilm della serie «La famiglia Mayer»
 19,25 **Ciclismo: Giro**
 19,55 **Il Regionale**
 20,40 **Tatort**, telefilm «Otto anni dopo»
 22,25 **Berna**
 22,35 **ferrovie svizzere: vapore all'elettronica**

Capodistria

14 — **Confine aperto**, Trasmissione in lingua slovena
 17,55 **Film (replica)**
 19,30 **Punto d'incontro**
 19,45 **Dossier** giorni
 20,45 **Documentario**
 21,45 **Tuttoggi**
 21,55 **Vetrine vacanze**
 22,15 **Zeit im bild**, il tempo in immagini

Nuova Manila Canale 44

FILM 14 — **Fuga** sole, con Jean Marais. Francia drammatico
 15,30 **Il contenitore**, Spazio varietà
 18 — **La porta della magia**, Rubrica di cartomanzia
 19,30 **L'addio** dove? Il mercato del lavoro nel mondo
 19,35 **contro football**
 20 — **Maiù donna**, telefilm
 21 — **cantò il gatto**, Spettacolo a premi condotto da Renzo Gallo
FILM Al termine: **di vivere, voglia** Francia erotico

Sesta Rete Canale 36

14,30 **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm
FILM 15 — **Un capitano di 15 anni**, Usa avventuroso
FILM 17 — **Il rompicapo** ancora, con Lino Ventura. Francia commedia 1971
 18,30 **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm
 19,30 **Cori del Piemonte**
 20 — **Animali**, documentario
FILM 21 — **Le bugie nel mio letto**, con Macha Meril. Francia
FILM 23 — **Vizi morbos** una governante, Annie Edel.

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Simon Templar**, telefilm
FILM 15,30 **crudeli**, di Douglas Sirk, con Dorothy Lamour, Don Ameche. Usa commedia
 17 — **Sulle** della California, telefilm
 18,15 **I ricchi piangono**, sceneggiato
 18,45 **Furia**, telefilm
FILM 19,15 **L'ammazzatina**, di Ignazio Dolce, con Paola Quattrini, Erika Blanc. Italia commedia
 22 — **Simon Templar**, telefilm
FILM 23,30 **la spia**, di Russel Rouse, con Ray Milland, Rita Gam.

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — **Ch! senza peccato...** Usa commedia
 15,30 **La legge di Burke**, telefilm
 18,30 **La causa dell'avvocato O'Brien**, telefilm
 19 — **I cavalieri di Re Artù**, telefilm
 19,30 **La legge di Burke**, telefilm
 20,30 **La causa dell'avvocato O'Brien**, telefilm
FILM 23,30 **Donne... botte e bersaglieri**, con Little Tony. Italia musicale 1968

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14,10 **I della foresta**, telefilm
FILM 14,30 **Tommy Gibbs**, per giustizia, L. Cohen, Fred Williamson. Usa drammatico 1973. **Negro si** strapotere dei bianchi e per combattere la loro corruzione mette su organizzata rete mafiosa con cui stronca iniziative bianchi
 18 — **Kimba, il leone bianco**, disegni animati
 17,15 **bold**, telefilm
FILM — **Bonanza**, telefilm
 19,05 **Almanacco storico del**
 19,25 **Lune piemontesi**, di Giovanni Arpino
 19,35 **Fashion**
 20,10 **Domande a...** di Gianni Bisio
 20,30 **In diretta dallo Studio Uno: Non lo sapessi, lo so.** Spettacolo condotto da Teo Teoccoli. **bold**, la partecipazione di Fausto Fidenzio
FILM 1 — **L'età del malessere**, di Giuliano Biagetti, con Haydée-Polito, Jean Sorel, Gabriele Ferzetti. drammatico

Quartarete Canali 22-35; 23

FILM 14 — **lo** Dillinger, Terry Morse, con Nick Adams, Robert Conrad, John Ashley, Dan Terranova. drammatico 1965
 15,30 **Ultraman**, telefilm
 18,30 **L'eco** Eva, telefilm
 17 — **famiglia intraprendente**, telefilm
 17,30 **Mixage**, Programma di filmati musicali a richiesta
 18,40 **I grandi personaggi**, cartoni animati
 19 — **poliziotto insolito**, telefilm
 19,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
 20 — **Tutto bassani**
 20,35 **Bellamy**, telefilm
 21,30 **La** Jeanne Fortier, sceneggiato
 22,30 **Vita da sub: «Andiamo a scuola»**
FILM 23 — **l'avvenire**, di Irving Pichel, con Claudette Colbert, Orson Welles. drammatico 1945. **Reduce di guerra torna a casa e trova che la moglie si è fatta una nuova vita.** nel fisico e nella psiche decide di rovinare il futuro alla moglie
FILM 0,30 **Serpente e sonagli**, J. A. Bolanos, con G. Lee, V. Frye. Usa western 1967.

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **Hotel Pacific**, di J. Makewski. Polonia commedia 1979
FILM 16,30 **La senza tempo**, con Vivi Gioi, Rossano Brazzi. Italia drammatico 1943
 18 — **L'uomo e la città**, telefilm
 19,45 **Conan**, cartoni animati
FILM 20,20 **il piccolo Cesare**, di Mervyn Le Roy, con Edward G. Robinson. Usa drammatico 1930
 22 — **Monitor**
FILM 22,30 **Wind Yard**, precedenza assoluta, di G. Hales. Gran Bretagna poliziesco 1966

Studio Nord Canali 21-56; 5

FILM 14,30 **Diffendo la città**, di A. Dreylus, Florence Rice, John Liel. Usa drammatico
 16 — **All music**
FILM 16,40 **La febbre dell'oro**, di e con Charles Chaplin. Usa comico 1925
 18,30 **Trider G7**, cartoni animati
 20,10 **Ante** lappone, telefilm
FILM 20,40 **L'Europa non risponde**, Ungheria guerra 1941
 22 — **Canavese oggi**
 22,15 **Un colpo di gong**, Asia tele-

1968. Un'adolescente sbandata ha due amanti che a loro volta mantengono relazioni alquanto irregolari. Dopo aborto e morte della madre viene assunta una nobile ninfomane: sconvolta si licenzia e propone di cambiare vita
FILM 2,30 **Jack lo sventatore**, di Georg Wilhelm Pabst, con Louise Brooks, Fritz Koetner, Franz Lederer, Gustav Diessl. Germania drammatico 1928. La bellissima e perversa Lulu si fa sposare suo amante, nel giro poche lo tradisce e lo uccide. Si sottrae alla giustizia e con il figlio della vittima, quindi nelle mani del celebre Jack
FILM 4 — **Senza di loro l'interno è vuoto**, di John Ainsworth, Martine Carol, James Robertson. Gran Bretagna turoso 1966. Tre rapinatori dopo ucciso guardia per fuggire si rifugiano nel castello dei Grant che sorge mezzo ad un'isoletta. La polizia irrompe nella villa, ne
FILM 5,30 **operazione uomo**, di Jan Curteis, Mary Peach, Bryant Haliday. Gran Bretagna fantascienza 1967.

Telecity Canali 63-38-36

FILM 14,15 **falso traditore**, di George Seaton, con William Holden, Lili Palmer, Erica Beer. Usa spionaggio 1962
 17,30 **Viva - Spazio** per ragazzi di cartoni animati
FILM 19,30 **Skag**, telefilm
FILM 20,25 **Bisturi, la mano bianca**, di Luigi Zampa, con Luciano Salce, Senta Berger. Italia drammatico 1973. **Proprietario di una lussuosa clinica sceglie i malati in** al loro reddito. Solo un giovane medico è onesto e coscienzioso e si mette contro l'avidità di tutta l'équipe
 22,10 **L'ispettore Regan**, telefilm
FILM 23,10 **Una ragazza da sedurre**, Michael Gordon, Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer. Usa drammatico 1965. **Un avvocato francese perde** perché il suo avversario è riuscito a conquistare la donna che vuole i panni di giudice. Ammirato tanto fascino, propone allora a costui di far innamorare di propria figlia, una psicanalista che sembra ormai condannata zittaggio.
 0,50 **Movin'on**,

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14,15 **con** sul mare. Italia commedia
 17 — **Squeez Zoom**, Rubrica
 17,50 **Cartoni animati**
 18,45 **Telefilm per ragazzi**
 19,30 **In panchina**
 20,15 **I pionieri** Algas Bay
 20,45 **coppia quasi normale**
FILM 21,35 **Ciao America**
 22,55 **Dentro la pagina**
FILM 23 — **Metti** a Giuseppe Patroni Griffi, con Florinda Bolkan, Lino Capolicchio, Tony Musante. Italia commedia 1969

Telecupole Canali 64-57; 21

13 — **Trio d'assi**, telefilm
FILM 14 — **Il fuochiere del deserto**, di David Burton, Gary Cooper, Lily Damita. Usa western 1931
 15,30 **Ritratti del potere: Nasser**
 16 — **Pomeriggio in allegria con** e cartoni
 18 — **amico** telefilm
 19,25 **Partitissima**, Trasmissione a premi
 20,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
 21 — **La trattoria dei ricordi**
 0,30 **Motori non stop**

Videogruppo Canali 52-54; 57

FILM 13 — **I bassifondi di** Franco, di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, John Rek, George MacReady. Usa drammatico 1949. **Figlio un commerciante condannato ingiustamente a morte di crepacuore, si mette sulla strada della delinquenza. Un avvocato lo riportando sulla retta via.** accusato aver ucciso un poliziotto sarà condannato a morte e il suo avvocato riuscirà a salvarlo
 15,30 **The Beverly Hillsbillies**, telefilm
 16 — **I cartoni di Hanna e Barbera**
 16,30 **Yakky Doodle**, cartoni animati
 17 — **I cartoni animati Hanna e**
 18,30 **Ruote in pista**
 19 — **Il 30**
 20 — **I ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 **La** Sud, Sidney Hayers, George Segal, Ursula Andress, Orson Welles, Ian Hendry. Gran Bretagna avventuroso
 22,30 **Derby Thrilling**, telefilm
FILM — **Cronache dell'ottimismo** 0,30

Quinta Rete Canale 47

14 — **Perry Mason**, telefilm
 15 — **D...** donna. Rubrica
 18,30 **Il tesoro olandese**, telefilm
 17 — **Guy-lugger**, cartoni animati
 17,30 **Il** Bill, telefilm
 18 — **The corruptors**, telefilm
 19 — **Black Beauty**, telefilm
 19,30 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **rosse**, di Allan Dwan, John Payne, Arlene Dahl, Rhonda Fleming. drammatico 1956. **Frank Jansen, un milionario e un capobanda criminale, si contendono la carica di** in una grossa americana. Negli intrighi elettorali si intramettono due sorelle
FILM 23,15 **Mam** i turchi, di M. fani, con Oreste Lionello. Italia commedia
FILM 0,45 **Decamerone francese**, di Jacques Scandolari, Fred Saint-James, Michel Lactais. Francia erotico 1972. **Il filone del Decamerone arriva in Francia** arricchisce erotismo i rituali del marchese De Sade. Il proprietario di sinistro castello si è votato a Satana e all'amore sadico

Primantenna Canali 27-44-38

14 — **Il vostro candidato**
 14,30 **Il mondo degli animali**, telefilm
 16 — **Il pomeriggio** Primantenna
 18 — **Cartoni animati**
 18,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm
 19,40 **animati**
 20 — **La** morte, telefilm
FILM 20,30 **Stardust**, di M. Apted, con D. Essex, L. Hagman. Usa musical 1974
 22,30 **Filo diretto** l'aldilà con medium Marella
FILM 24 — **Film della notte** 1,30 Buena notte con...

Canale 68 Canali 68-57

14 — **Natura** documentario
 14,30 **L'oggetto** Gioco a premi
 15,30 **Hazel**, telefilm
 16 — **Pomeriggio al cinema**
 18 — **Non** caviale, telefilm
 20 — **Piemonte sportivo**
FILM 20,30 **Una jena in** commedia
 22 — **Videosera**
 22,30 **Promozione Incontro**

Juve, stasera l'ultima occasione

La Juventus lancia il disperato inseguimento alla Coppa Italia. Sconfitta 0-2 nella partita d'andata a Verona, la squadra di Trapattoni stasera (Comunale, ore 20,30) di ribattere la situazione e aggiudicarsi l'ultimo

trofeo a disposizione, al termine di una stagione sfortunata. Impresa non impossibile, soprattutto se i bianconeri — sostiene Trapattoni — sapranno ritrovare novanta minuti grinta e La squadra sarà

gran completo. Rientreranno Gabrini e Marocchino: quest'ultimo giocherà la partita d'addio nella Juventus.

■ pagine 16 e 17

Mercoledì 22 Giugno 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)



UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 25 - TEL. 571.332
MILANO - ROMA - GENOVA - AGOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

Penultima
giornata del Papa

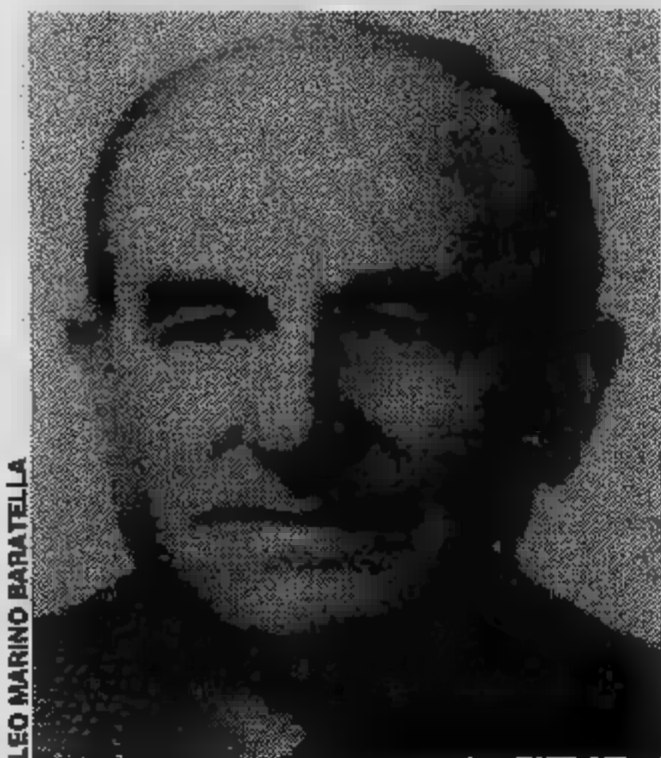
Polonia Aumenta tensione

■ A PAG. 15

Venerdì partito per la Riviera: le sue tracce si perdono a San Lorenzo al Mare

TORINESE SCOMPARSO RAPITO IN LIGURIA?

Contitolare d'una ditta d'impianti elettrici - Posti di blocco nel Savonese ■ nell'Imperiese



LEO MARINO BARATELLA

«Un miliardo» volete vederlo ritornare a casa? Un altro torinese sarebbe stato rapito. I malviventi avrebbero fatto richiesta famigliari. Leo Barattella, 74 anni, residente a San Mauro (via della Consolata 4).

Il rapimento risulterebbe lunedì sera in Liguria, San Lorenzo Mare, dove l'uomo, titolare con il figlio Massimo di ditta impianti elettrici, si era recato per lavoro; da due mesi aveva appaltato Genio Militare la realizzazione di impianti elettrici polveriera di Pietrabruna.

La scomparsa Leo Barattella è stata denunciata da un suo operaio che si è stupito di non vederlo giungere un appuntamento.

Il dipendente, dopo qualche ora d'attesa, andato alla ricerca del Barattella nel suo appartamento di San Lorenzo Mare; trovato solo l'auto posteggiata. Quando è stato dato l'allarme era ormai troppo tardi per istituire posti blocco.

La telefonata la richiesta riscatto sarebbe giunta al figlio Massimo notte lunedì. Sebbene famiglia rapito sia benestante grazie all'attività ditta di impianti civili ed industriali (a in via Alagna, pare che questa volta i malviventi abbiano scelto per il ricatto una persona non in grado di disporre miliardo. ■ A PAG. 5

Attaccano Arafat ribelli Olp e siriani

IL COMANDO CENTRALE MILITARE DELLA FORZA FEDALE DI YASSER ARAFAT

● TRIPOLI — I palestinesi appoggiati pesante fuoco di sostegno e sbarramento dei cannoni di carri armati siriani hanno attaccato e travolto il comando centrale militare della forza fedale di Yasser Arafat, leader della Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp) valle della Bekaa, nel Libano orientale. Lo riferisce un comunicato dell'Olp.

I più collaboratori hanno lasciato la capitale siriana.

Il comando dell'Olp ha che è ancora

per gli avvenimenti Valle della Bekaa ed ha giurato di non a

Damasco se prima il governo siriano non ritira il suo appoggio alle forze

Il comunicato dell'Olp accusa apertamente le forze filo-sioniche capitano

Jibril, del Fronte di liberazione della Palestina, di avere all'attacco il comando della

La camorra minaccia di coinvolgere i politici a pochi giorni dalle elezioni

C'è una lettera-ricatto di Cutolo

Si fa sempre più complessa l'indagine sulla camorra dopo il clamoroso blitz che venerdì 17 giugno (il venerdì nero) per la Nco di Raffaele Cutolo ha condotto in carcere centinaia di persone. Oggi si parla di una lettera-ricatto che il boss di Ottaviano avrebbe depositato presso uno studio notarile napoletano. Si tratterebbe di un biglietto con il quale due anni fa un esponente nazionale della dc avrebbe convinto Cutolo a intervenire nelle trattative per il rilascio dell'assessore Ciro Cirillo. Esiste davvero? Pare di sì. A dirlo sono Pandico, uomo di fiducia di Cutolo; Sanna, detenuto comune; e un camorrista di cui si fa il nome.

Mentre i giudici che conducono l'inchiesta sul rapimento Cirillo indagano sul retroscena mai chiarito del sequestro e sui possibili collegamenti camorra-mondo politico-terrorismo, si tenta di far luce sui risvolti di due altri inquietanti episodi in cui mondo politico, intellettuale, giornalistico e malavita si trovarono loro malgrado strettamente intrecciati: l'assassinio del criminologo Aldo Semerari e il clamoroso «scoppio» di Marina Marasca per l'Unità che



RAFFAELE CUTOLO - LA SORELLA DI CUTOLO - ALDO SEMERARI

ebbe poi a rivelarsi un falso perfettamente architettato. Man mano che le indagini proseguono, riemergono nomi che, a torto o a ragione, già furono fatti in altra occasione a proposito del caso Minerva.

Si riparla ad esempio del senatore Petriccia, a proposito delle trattative per Ciri Cirillo. Contemporaneamente si fanno i nomi di Bernardo d'Arezzo, di Gava, del socialista Quaranta, tutti chiamati in causa dal giudice Santacroce. E si tira in ballo anche il comunista Lugano, che compare nella sentenza Santacroce.

Nel confronto dei parlamentari, il magistrato non ha ravvisato alcuna ipotesi di reato, né parte di complicità con la camorra. Tuttavia i nomi trapelati hanno sollevato un polverone. Il senatore Enrico Quaranta, per la tutela della sua immagine intaccata dal linguaggio esplosivo e sibillino, ha inviato un esposto alla procura e al Consiglio superiore della magistratura, sporgendo querela contro il sostituto procuratore Santacroce.

■ ALLE PAGINE 2-3

STAMPA
SERA

CONCORSO Panino è bello!

La migliore panineria è

indirizzo

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

prov.

CAP

Aut. min. n. 4/244130

Heinz

CINZANO

67 di

1. L'Editrice La Stampa a tutti i del quotidiano Stampa a premi denominato «Panino è bello».
2. I partecipanti dovranno indicare sull'apposito tagliando, che sarà pubblicato da GIOVEDÌ a GIOVEDÌ 28 LUGLIO, esclusa la domenica, «Stampa Sera» (edizione tabloid) il della panineria che, a loro giudizio, è la migliore panineria.
3. Fra tutti i tagliandi pervenuti lunedì 1° agosto, saranno estratti a sorte complessivamente 15 premi:
 - dal 1° al 10° n° 5 weekend per due persone, comprendenti il pasto e un pernottamento presso Locanda dell'Angelo Paracucchi a Serrana (La Spezia), da 17 a 19 settembre 1983.
 - dal 11° al 15° n° 10 confezioni comprendenti ciascuna alcune salse Heinz con tortasole e 6 bottiglie di Sauvignon Grémont Cinzano.
4. L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara rinunciare alla rivaluta ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
5. I vincitori sono informati tramite pubblicazione e comunicazione al proprio indirizzo.
6. Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati da copie omaggio e fac-simile, così come i tagliandi pervenuti per corrispondenza o dipendenti dall'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a STAMPA SERA - Promozione e sviluppo, via Marengo 32 - Torino oppure nelle apposite urne collocate presso il nostro Salone di Galleria San Federico 41 e presso tutti i bar o paninerie indicati nell'elenco che verrà pubblicato settimanalmente.

AVVISO: I bar e paninerie faranno pervenire a Stampa Sera - Promozione e sviluppo - via Marengo 32 - Torino, per posta o tramite consegna diretta, tagliandi del concorso che vengono imbutiti nelle urne, potranno partecipare alle classifiche provvisorie che verranno pubblicate periodicamente a Stampa Sera.

COLOSSALE SVENDITA

dei prezzi del...

ALCOSSA DI NUOVO... ZI

Shopping
MOBILE

di Ruozzo Fernando
UN NOME CON VENT'ANNI
DI ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO

ginev - Torino - Tel. 705566

| | |
|--|--------------|
| Camera matrim. | L. 1.650.000 |
| Camera matrim. moderna noce | L. 1.580.000 |
| Camera per ragazzi | |
| Armadio a ponte compl. con letto bis in noce, pino, frassino | L. 1.120.000 |
| Soggiorno moderno compl. 4 elementi con tavolo e sedie | L. 1.000.000 |
| Soggiorno medio-basso con tavolo, 4 | L. 1.200.000 |
| Soggiorno classico anticato | L. 1.800.000 |

**SALOTTI DELLE MIGLIORI
MARCHE**

CUCINE componibili

e l'azione

(25%) Aut. con legge

Continuano le indagini dopo il «blitz»

Un altro pentito

NAPOLI — E' proseguita anche oggi la maxi-inchiesta sulla camorra di Raffaele Cutolo, con l'interrogatorio, in una saletta della carcere Poggioreale, degli arrestati di associazione per delinquere di stampo mazzettistico.

Antonio Sibilla, il patron dell'Avellino, ieri pomeriggio è ascoltato dai magistrati inquirenti Di Persia e Di Pietro. Il colloquio, protrattosi a lungo, non avrebbe esaurito il primo incontro, la serie contestazioni che vedono protagonista il costruttore irpino.

Ed anche oggi i giudici hanno voluto nuovamente sentirlo sui presunti legami con il padrino Ottaviano, su alcune storie già pubblicate dominio, quella mancato rapimento, la medaglia d'oro consegnata al boss in un'aula di giustizia un processo in tribunale, evidentemente — questo fa parte del segreto istruttorio — Di Persia e Di Pietro do-

approfondire le circostanze, riferite dai camorristi dissociati che hanno indicato Sibilla — un personaggio dell'improvvisa consistente fortuna patrimoniale realizzata nel giro di una quindicina d'anni — come l'uomo di punta della Nuova camorra organizzata, fiduciario di Cutolo per l'Avellinese, soprattutto nelle lottizzazioni edilizie.

Attese, intanto, in giornata, le decisioni del tribunale libertà a cui si riferiscono i legali di Sibilla del noto presentatore Enzo Tortora, perché si pronunciasse sulla posizione giudiziaria dei loro clienti — sul provvedimento restrittivo — è appreso che analoga è stata avanzata anche dal legale di Cutolo e altre persone catturate nel corso del «blitz» anticamorra, tra cui l'avvocato di Cutolo, Bruno Spiezia.

Enzo Tortora, che continua a protestarsi innocente, non vi sarà trasferimento nella di pena napoletana. I due magistrati si recheranno domani a Roma e ascolteranno Tortora nell'aula di Regina Coeli, dove si trova ricoverato. Sulla vicenda giudiziaria del presentatore ligure — indiscrezioni se non quelle della prima ora, che lo indicano legato in un primo momento a Turatello e da questi introdotto nel giro di Cutolo, nel traffico droga. Il nome di Tortora sarebbe stato fatto dai dissociati, Giovanni Pandico e Pasquale Barra, ascoltati da Turatello, «scartato» dal boss di Ottaviano.

Si è iniziata, quindi, la più lunga e laboriosa dell'indagine giudiziaria. Bisognerà centinaia di persone, contestare a ciascuno i reati presumibilmente compiuti, procedere a confronti e controlli. Di Persia e Di Pietro sono intenzioni formalizzare al più presto l'inchiesta che comunque non potrà concludersi, data l'enorme mole di lavoro e le ferie estive, prima dell'autunno.

Intanto, bisognerà anche interrogare un'altra trentina di persone —

quelle che ieri hanno ricevuto comunicazione giudiziaria con l'invito di nominarsi. Tra costoro c'è Mario Merola, il della sceneggiata. Raggiunto dalla notizia mentre impegnato una serata in Sicilia, ha manifestato indignazione sorpresa. «E' una vera feticcia — urlato —. Sono un uomo onesto; non ho nulla di spartire. Sono inguaiato debiti che per il vizio del gioco. Avete mai visto un camorrista pezzante?».

In giornata, Merola tornerà a Napoli. Minaccia fulmini saette convocato conferenza stampa. Non si conoscono le accuse ipotizzate sui confronti, né su quali fatti il magistrato vorrà ascoltarlo. Forse tutto 1979, quando subì un tentativo estorsione e minacciato del rapimento figli se avesse sborsato duecento milioni di lire. «Non ho pagato una lira — disse Merola —. La camorra si convince che non soldi». Ha ripagato l'organizzazione, forse, altri favori?

Inquietanti interrogativi ne sono molti. Altro personaggio raggiunto comunicazione giudiziaria è l'ex sindaco democristiano di Giugliano, Granata, che all'epoca del rapimento Cirillo recò nel Ascoli Piceno per chiedere mediazione di Cutolo con le Br ottenere liberazione dell'assessore regionale. Venne pagato un riscatto di 5 miliardi (ufficialmente miliardi e mezzo) diviso fra camorristi e terroristi. Una vicenda in cui in ballo personaggi politici che sono affrettati a dichiararsi estranei a questa storia e di stati sem- In prima nella lotta alla camorra.

Certamente l'indagine è complessa. Vi sono pagine che devono essere scritte, parla un patto di sangue siglato tra Cutolo e i terroristi per togliere zo magistrati scomodi; si afferma che la lunga mano della camorra entrò anche negli omicidi del vicequestore Antonio Ammaturo, dell'assessore regionale Lavoro, Delcogliano, criminologo Aldo Semerari, del vicedirettore

Lo sconcertante oroscopo di Van Wood per Tortora

di
PETER
VAN
WOOD

via Cava
Aurelia, 183
00166 ROMA



Il dopo il T32 della notte, ascolta l'oroscopo di Van Wood astrologo. Cosa ne dicono gli astri? Il 1983 sarà un anno esplosivo per il nostro abile ed elegante presentatore. Tre transiti di Urano sul Sole nasale sconvolgeranno

la sua vita. Egli dovrà affrontare dei cambiamenti radicali a causa di quali il suo programma qualche volta andrà a finire in secondo piano. I giorni intorno al 17 gennaio, 13 maggio e 5 novembre porteranno situazioni strane, inaspettate, e forti dovranno essere le gambe di Enzo per reggersi in piedi. Durante questi giorni, egli ammirerà per il suo intuito, ma il suo spirito d'osservazione e l'originalità saranno elementi che basteranno per far fortuna, mentre Urano procederà a colpi di dinamite, un altro pianeta bene e fortuna. Si tratta di Giove che nel 1983 farà un po' lo stesso viaggio di Urano. Toccando il Sole nasale di Enzo, molto probabilmente, a posto le

L'OROSCOPO DAL SETTIMANALE

Van Wood, l'ex cantante della voce vellutata passato anni fra le stesse confezioni proscopi per la Rete Due e per personaggi della politica e dello spettacolo (secondo i giornali avrebbe predetto persino l'assassinio di Kennedy) per un certo periodo ha lavorato con Enzo Tortora che il presentatore della sua serata. E l'anno scorso gli aveva l'oroscopo, pubblicato sul settimanale «Stop» del 1° luglio 1982. Ne risultano alcune previsioni quanto mai sconcertanti.

«Dopo aver parlato della sua carriera, del suo carattere — dice Van Wood — fletto queste parole: «Che cosa dicono gli astri sul tuo futuro? Il 1983 sarà un anno esplosivo per il nostro abile ed elegante presentatore. Tre transiti di Urano sconvolgeranno completamente la sua vita. Egli dovrà affrontare

bisogni radicali di quali un suo programma finirà in secondo piano. I giorni intorno al 17 gennaio, 13 maggio e 5 novembre porteranno situazioni strane, inaspettate, e forti dovranno essere le gambe di Enzo per reggersi in piedi... per fortuna, Urano procederà a colpi di dinamite, un altro pianeta porterà bene e fortuna, tratta di Giove nel 1983, fra un po', farà lo stesso viaggio di Urano...». E questo — conclude Van Wood — può significare Enzo potrà risolvere positivamente «migliorare» grave situazione in cui venuto a trovarsi.

Conoscendo bene Tortora che cosa pensa lei della faccenda? «Una gran brutta» Enzo molto ambizioso, mai soddisfatto quello che è. E' in lui questo desiderio di eccellenza, anche finanziariamente, capisce...».

L. A.

del di Poggioreale Giuseppe Salvia.

Un intreccio oscuro soprattutto è il caso Cirillo la cui inchiesta non è stata mai chiusa. Torna nuovamente ribalta e trova in questo clima di vigilia elettorale, occasioni di polemiche. Piccoli, chiamato dall'onorevole Napolitano, ha ribadito «la piena estraneità della democrazia cristiana alla trattativa e l'augurio che nella vicenda, oggetto spesso di speculazioni, si faccia piena luce».

E polemiche rischiano divenire roventi, ha confermato un'altra inchiesta

giudiziaria svolta dalla procura del tribunale di Salerno. Il giudice Domenico Santacroce ha emesso un'ordinanza di rinvio a giudizio per una quarantina di persone accusate di avere organizzato una struttura camorristica nella piana Sele. Nell'ordinanza, evidenti i rapporti tra politici e personaggi della delinquenza organizzata. Ricorrono spesso i nomi di Gava, Patriarca, D'Arezzo della dc, senatore Lignano del pci, sottosegretario socialista Turismo, senatore Quaranta.

Evidenti tentativi camorristi di agganciarsi esponenti politici si ricavano da alcune lettere e diario di un noto salernitano, Salvatore Rosanova, assassinato corsa di ospedale, da un commando camorristi della Nuova famiglia acciati nell'ordinanza. Occorre precisare che nei confronti dei parlamentari, il magistrato non ha ravvisato alcuna ipotesi reato, né parla di connivenza con la camorra. Tuttavia i nomi trapiantati hanno sollevato un polverone. Il senatore Enrico Quaranta, per il totale della sua immagine «intaccata dal linguaggio capzioso e sibillino» ha inviato un esposto alla procura e al Consiglio superiore della magistratura, sporgendo querela contro il sostituto procuratore Santacroce.

Adriaco Lulise



TURATELLO LA MOGLIE DI CUTOLO

MEROLA

contro la Nco, potente holding del crimine diretta da Cutolo

«canta» sui delitti di camorra

NAPOLI — Un altro «pentito», Michelangelo D'Agostino, di 28 anni, con rivelazioni, allargare l'inchiesta magistrati sulla camorra.

D'Agostino, che dopo un conflitto con Garigliano con i carabinieri, uno dei quali uccise. Nell'aprile quest'anno aveva partecipato a Maria La Fossa, un contro il quale rimase incolume.

Dopo l'arresto, D'Agostino, cominciò a parlare, così come Pandico. L'inchiesta, condotta dai magistrati Sapienza, ha permesso di far luce su episodi rimasti oscuri. Tra l'altro D'Agostino ha accusato il «boss» Maria La Fossa, l'architetto Roberto Martino e Glusti, segretario particolare di un parlamentare, di averlo ucciso.

Sia Martino sia Glusti sono già arrestati con ordine di cattura dei due magistrati. Il «pentito» che i due gli avevano fatto eliminare il Mirra per motivi politici. Con D'Agostino, è accusato un altro camorrista, Ottavio Spada, 26 anni, il quale, però, annegò nel mare a fuoco sul Garigliano.

Rapirono anche il figlio del senatore De Martino

— Tra 856 ordini di cattura contro altrettanti presunti appartenenti alla «Nuova camorra organizzata» di Cutolo uno è intestato ad Antonio Limongelli, di 33 anni, banda di malviventi che sequestrò il prof. De Martino alla vigilia della Pasqua del 1977. Nei anni, mai sospettato di essere un «legame» tra il bandito e la del delirio che tenne sequestrato il figlio Francesco Martino, allora candidato alla presidenza della Repubblica.

L'ordine di cattura è ad Antonio Limongelli — conosciuto nei della Napoli come «Totano 'o limone» — di Spoleto, che espiando la pena della Corte d'Appello di Napoli, per il sequestro del professionista, 12 anni fa.

Il complice del Limongelli, il Cgil, Tene, ha mai voluto chi avesse avuto l'incarico di capitanato Limongelli, che rapì Guido De Martino. Convinto di finire ucciso entro breve tempo, il miliardo pagato dalla famiglia De Martino per il rilascio, fu riciclato a Milano, la media di un cugino Turatello, il quale, di Cutolo ucciso da Pasquale Barra, il «pentito», luglio del 1981 carcere di Bad 'e Caros.

Ciro Cirillo, assessore dc alla Regione Campania, è sequestrato ■ Castellammare di Stabia il 29 aprile dell'81

Il politico viene rilasciato il 24 luglio - E ■ questo punto ecco scatenarsi polemiche e dubbi

Ciro Cirillo, dc alla Regione Campania, è sequestrato Brigate rosse sotto casa, a Castellammare di Stabia, il 29 aprile 1981. Un agguato sanguinoso: i due si trovano lui, l'autista Mario Cancelli, l'agente di scorta Luigi Carbone assassinati terroristi.

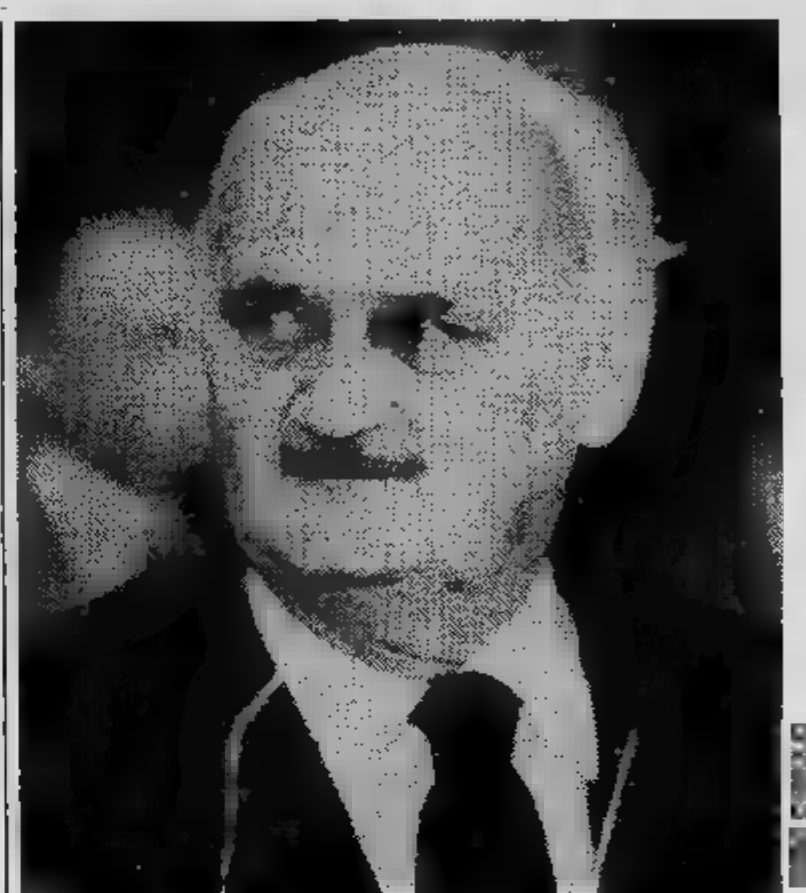
Si apre così uno più sconcertanti episodi criminosi degli ultimi anni. Quello che sembrava uno dei tanti attentati del terrorismo si trasformerà a distanza di pochi in un nazionale dagli sviluppi tragici, imprevedibili e continui.

Perché proprio Cirillo? Perché dalle sue mani di assessore regionale passano i miliardi per ricostruzione del dopo-terremoto. E' lui a licenze, distribuire i fondi, a tenere i contatti sindaci costruttori. Un giro di migliaia di miliardi che gola.

Le Brigate rosse dicono di averlo rapito proprio per questo. Ne rendono noti gli «interrogatori» con comunicati ai giornali, mentre polizia e carabinieri satellanano la città con migliaia di uomini. Napoli è in stato d'assedio. Interi quartieri perquisiti, borseggiati, piccoli malviventi, contrabbandieri, taglieggiatori arrestati a decine. L'economia, il vicolo, attività fondata su piccoli traffici che danno «lavoro» a migliaia di persone, subisce un colpo tremendo. La comincia a preoccuparsi.

Il 30 maggio notizia trapela negli ambienti giudiziari di Napoli. Due «ufficiali del controspionaggio» (la definizione sarà successivamente dal ministro Derida) si sono recati in pellegrinaggio nel carcere di Ascoli Piceno per trattare — sembra — la liberazione di Cirillo. Il «boss» don Cirillo, Cutolo, accompagnano due uomini: Giuliano Granata, segretario per anni di Cirillo, sindaco dc di Giugliano, e Vincenzo Casillo, considerato molti il braccio destro di Cutolo. Lo chiamano «O Nironi», il ricercato nella villa di Cutolo a Ottaviano dove si teneva un «summit» sulla camorra.

gli avvenimenti precipitano. Le Br cercano di metterci «terremoti» casa. In un volantino chiedono «alloggi e lavoro in cambio della liberazione di Cirillo». Passano alcuni giorni, e arriva una notizia: il Valenzi (pci) ottiene dal governo pieni poteri per sbloccare una «mille miliardi» destinata a un piano ricostruzione. Da molte parti si il potere centrale aver ceduto pressioni terroristi. da Roma smentisce: «Gli stanziamenti già decisi».



All'alba 24 luglio, nell'androne di un grattacielo distrutto da un terremoto, Cirillo è rilasciato. Due giorni prima Br avevano diffuso un volantino: «Rilasciamo Cirillo in seguito all'aspro proletario dc di 1450 milioni». Secondo i brigatisti stato pagato riscatto. dirigenti partito negano recisamente: «E' una provocazione».

La verità viene alla galla soltanto alcuni mesi dopo, il 18 marzo 1982. A poche settimane dall'arresto del capo delle Br Giovanni Senzani, Digos napoletana, in conferenza stampa, rende noto ufficialmente che per la liberazione Cirillo sono stati pagati un miliardo e 450 milioni. Cirillo questa volta lo ammette: «E' vero, la somma raccolta dai miei amici e familiari: la dc non c'entra per nulla».

Dilampa la polemica. Il caso-Cirillo, che sembrava concluso, è solo agli inizi.

Un clamoroso «scoop» che diventa una clamorosa «gaffe»

E' stata la camorra a favorire liberazione di Cirillo? E' vero che a trattare con don Raffaele Cutolo sono intervenuti uomini politici primo piano? E perché? E in cambio di che cosa?

Lo scandalo si enorme. Sulla dc piovono a raffica degli altri partiti. E il 16 marzo il clima diventa incandescente. Mentre il mondo politico il quarto anniversario del rapimento Moro e dell'assassinio della scorta, il quotidiano del pci l'Unità esce con uno «scoop» clamoroso: le «pratiche» del «contatti» avvenuti nel carcere di Ascoli Piceno

esponenti di primo piano della dc e il boss Cutolo. Il 30 maggio '81, scrive l'Unità, tre personaggi al di sopra di ogni sospetto hanno incontrato il «boss» della camorra: il generale Musumeci (numero due), Sid, poi sospeso perché iscritto alla Loggia Licio Gelli, il ministro Vincenzo Scotti (dc) e il sottosegretario Francesco Patriarca (dc).

L'accusa pesantissima e l'Unità la conferma esibendo documento ritenuto autentico. La fonte sembra insospettabile: il documento proverrebbe dagli uffici del ministero dell'Interno. Lo di-

mostra l'intestazione: «Direzione generale Pubblica Sicurezza».

Il ministero dell'Interno ordina un'indagine, il ministro Scotti e il sottosegretario Patriarca querelano il quotidiano del pci. Pochi giorni dopo nuovo colpo di scena: il documento sul quale l'Unità ha basato le sue è falso, «patacca» che provoca le dimissioni del direttore, Claudio Petruccioli, e l'arresto della giornalista ha firmato gli articoli, Marina Maresca.

Ora è il pci centro della polemica. Il vertice del partito viene accusato dalla dc di

«leggerezza» e «scandalismo» ogni costo. Alcuni giorni dopo il capogruppo comunista Camera, Giorgio Napolitano, farà «pubbliche» alla dc.

Ma troppi interrogativi sono rimasti risposta. «Non so cosa pensare — confessa il ministro Scotti —. Questa storia è incredibile e paurosa, dietro il caso Cirillo annunciano ogni giorno colpi di scena imprevedibili e agghiaccianti. Adesso è chiaro, camorra e terrorismo sono uniti a Napoli in un intreccio esplosivo».

Ma gli interrogativi si acca-

vallano. Chi ha fornito Marina Maresca il falso documento? Solo dopo aver trascorso in carcere alcuni giorni giornalista si decide a parlare: «Me l'ha dato un amico, Luigi Rotondi, che è in contatto con ufficiali dei servizi segreti».

Ma Rotondi è latitante. Polizia e carabinieri lo cercano dappertutto. Chi lo protegge? La camorra, i servizi segreti, il terrorismo?

Il ricercato si presenta in questura a Roma il 16 marzo ed è arrestato. Portato a Napoli e messo a confronto con la Maresca nega di essere l'informante. Secondo gli investigatori è «un personaggio ambiguo, un megalomane pronto a qualunque

gioco». Mentre Rotondi è interrogato nel carcere di Poggioreale, lo stesso giorno, scompare in circostanze misteriose criminologo Aldo Semerari, grande amico di Cutolo. Era alloggiato in un albergo di Napoli. Pochi giorni dopo arriva al quotidiano del pci, l'Unità, una lettera: due cartelle e scritte «mille» firmate dal criminologo. «Sono io l'informante che ha passato le notizie riportate nel documento falso» pubblica l'Unità.

Semerari non nomina mai Luigi Rotondi. Il testo è chiaro: calligrafia minuta che condiziona gli investigatori appartiene senz'altro Semerari.

Testa mozzata di un criminologo «nero» cutoliano di prestigio

l'amico e il perito fiducia di Cutolo: chi lo assassinato? Mentre gli investigatori si tuffano nelle indagini da Roma arriva nuova, sconcertante notizia: nell'appartamento di via Damiano Chiesa 47 la polizia scopre il cadavere Fiorella Maria Carrara, anni, biologa e psichiatra, assistente di Aldo. Un colpo solo in bocca sparato da una «357 Magnum».

«Si è uccisa» dicono magistratura e polizia. «Si è uccisa», dicono i familiari. «Soffriva di esaurimento nervoso, aveva già tentato altre volte». Ma le spiegazioni non sembrano convincenti. Fiorella Maria Carrara i segreti Semerari: coincidenza con l'assassinio suo principale innesca una di dubbi rimanere risposta.

Secondo gli investigatori professor è una delle tante vittime guerra per bande che oppone due fazioni della camorra: quella di don Raffaele Cutolo e quella di Umberto Ammaturo, l'uomo Pupetta Maresca, il

leader della «Nuova Famiglia». I sospetti cadono su quest'ultimo: avrebbe ucciso Semerari per fare sgarrò Cutolo.

Ma oltre ai sospetti la polizia dice in mano qual- più: un assegno da due milioni trovato nel portafoglio di Semerari, ricevuto pochi giorni prima dallo stesso Ammaturo perizia psichiatrica.

Il 11 aprile questione finisce in Parlamento. Spadolini alla Camera rivela tutti i retroscena degli incontri fra i servizi segreti Cutolo. Si è trattato, dice, di una prassi normale, non c'è nulla di scandaloso. I socialisti attaccano. Si sfiora la crisi governo. Il sottosegretario alla Giustizia Scamarcio dice che ci stati «contatti fra ambienti e camorra».

Piccoli to «un infame» e in modo la disprezzano. Il governo Spadolini vacilla. Lunedì 15 aprile Scamarcio «ritratta». Ma il giallo continua.

Mario Amato

Semerari è stato rapito o ha deciso di scomparire? La risposta arriva quattro giorni dopo, il primo aprile. Ed è una risposta tragica. Aldo Semerari, 80 anni, un passato burrascoso (era stato accusato associazione sovversiva e partecipazione a banda armata), un impegno politico che lo portato dal pci all'estrema destra, è stato assassinato. Il cadavere è scoperto su una «128» rossa, ruotata posteggiata nel centro Ottaviano, grosso comune in provincia di Napoli, noto soprattutto per essere patria di don Raffaele Cutolo.

Gli assassini hanno interloco sul criminologo: la testa, recisa di netto, è avvolta in due buste di plastica trasparente e poggiata su un catino giallo adagiato sul fondo vettura; il resto corpo, mani e piedi legati, coperto da un juta nascosto nel bagagliaio. La «128» si trova in luogo poco distante dall'abitazione Vincenzo Casillo, il braccio destro di Cutolo indicato delle persone che si recarono nel di Ascoli a trattare la liberazione di Cirillo.

Quanti giorni l'auto con il corpo di Semerari è abbandonata nel centro di Ottaviano? Il criminologo era

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'annuncio che in legge 177/82, viene disciplinato il mercato del lavoro è impegnato a reperire tale legge.

2 Affari e capitali

AAAA CONSULTING autoservizi e prestiti fiduciari in poche ore mutui immobiliari convenienti.

CONSULFIN

corso Vittorio E. 195, tel. 445.498.

subito pronti e tassi minimi. Corso Francia 15, tel. 445.498.

finanziamento fiduciario mutui e ipoteche artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa, 1. Tel. 445.498.

artigiani professionisti privato concede prestiti. Tel. 445.498.

FINANZIAMENTI S.R.L. concede finanziamenti ipotecari da 1 a 10 anni per l'acquisto o la ristrutturazione di appartamenti, box, mutui negozio. Tempi brevi, condizioni concorrenziali. Telefono 445.498.

SCONTIAMO effetti e commercianti aziende artigiani prestiti da 1 a 10 anni. Dedicazione. Telefono 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiali e traite accettate finanziamenti su automobili ed immobili. Tel. 445.498.

C'è un'Italia dove i tuoi soldi valgono di più

E vero. C'è una parte d'Italia dove i soldi valgono ancora qualcosa. Perciò molta gente, con il senso degli affari, investe oggi i propri risparmi nel Sud, perché che quello che adesso vale 5 domani varrà 10. L'Immobiliare

Bolla, una delle Immobiliari Leader del mercato, propone alloggi e villette in villaggi organizzatissimi a prezzi di investimento: 26.000.000 mutuo compreso.

Torino - Via Casale 5 - Tel. 011/761591-761749 - Milano Tel. 02/790375

Napoli Tel. 081/8849048 - Firenze Tel. 055/375218 - Bologna Tel. 051/233045

CONSULENZA 533.322 vende edicole via Breglio in stabile recente camera letto ingresso bagno L. 33 milioni.

CONSULENZA 533.322 vende libreria adiacente corso Belgio 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni.

CORSO Belgio pressi libero ampio 3 camere letto bagno casa 80 ascensore L. 85 milioni. Stilecase 545.574.

CORSO Francia libero 2 camere cucina servizi cantina L. 68 milioni. Mutuo casa decennale Exat. Grimaldi 518.012.

CORSO Marconi liberi stessi case signorili appartamenti saloncino 2-3 camere servizi. Centro Immobiliare 548.153.

Sebastopoli 518.012 anche 2-3 camere cucina L. 68 milioni. Volendo box. Grimaldi 518.012.

Trilano 518.012 panoramico recente 2 camere letto cucina servizi cantina. Tel. 505.924.

CORSO Moncalieri libero signorile recente camera soggiorno cucina bagno. Studio 536.211 - 536.711.

CORSO Unione Sovietica libero anche uso ufficio doppi ingressi 4 camere biervizi L. 85 milioni. Mutuo casa decennale Grimaldi, telefono 518.012.

Libero via di Nanni angolo via Volera camera letto cucina bagno piano 2° letto. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Libero via Braccini 1° letto cucina bagno ampio ingresso piano 1° mq. Tel. 585.801.

Un miliardo di riscatto per l'industriale rapito

Leo Baratella, 74 anni, vedovo, è scomparso lunedì sera ■ San Lorenzo al Mare - Nella notte stessa è arrivata la telefonata dei rapitori - Il figlio ieri mattina ha denunciato il sequestro alla polizia



L'ABITAZIONE DELL'INDUSTRIALE ■ MONTE ■ LIGURIA

Ancora un torinese rapito con la richiesta di riscatto per un miliardo. ■ Il titolare di un'impresa per impianti elettrici industriali e civili con sede in via Alagna 2. Si chiama

Leo Baratella, 74 anni, vedovo, abitante con ■■■■ coadiuvatrice domestica a San Mauro, in via della Consolata 4.

Venerdì ■■■■ ■■■■ partito per la Liguria dove ■■ due

mesi ha preso un appalto ■
Genio militare nella polveriera ■ Pietrabruna, che appar-
tiene alla ■ ■ ■ ■ ■ Camando-
ne di Diano Castello. L'occa-
sione ■ ■ ■ anche per passare

■ week end di fine settimana
■ in una delle due abitazioni
che ha ■ ■ ■ Lorenzo al Mare
in piazza Mazzini e ■ Bor-
ghetto Santo Spirito, in via
Michelangelo ■ ■ ■

Lunedì sera aveva fissato un appuntamento all'uomo che dirige i cinque elettricisti impegnati nel lavoro alla polveriera. ■■ non si ■■ presentato. Il dipendente che doveva incontrarlo l'ha allora cercato nell'alloggio di San Lorenzo. ■■ strada c'era, regolarmente posteggiata, ■■ «124» ■■ colore bianco. Il berretto grigio che sovente portava in testa era sul sedile posteriore. Nessuno ha risposto alle ripetute scampagnate.

■ capo elettricista non s'è ■■ e ha avvertito il figlio Massimo Baratella, ■■ anni, sposato con Caterina Gilardi, abitante a Gassino in via Chivasso 89. Dapprima non c'era ■■ motivi di preoccupazione, ma nella notte ■■ venuta la conferma del rapimento. Una telefonata è arrivata in ■■ di Massimo Baratella, svegliando ■■ moglie ■■ i due suoi figli, Marco di 5 anni e Davide di ■■ anno e mezzo. Una voce dura, perentoria, ha avvertito ■■ rapimento aggiungendo: «Occorre ■■ miliardo per vederli ritornare a casa vivo».

L'ansia e l'angoscia hanno attanagliato tutta la famiglia. ■■■ subito stati avvertiti fratelli dell'imprenditore che ■■■ ■■■ un anno fa lavoravano nell'azienda ■ hanno poi lasciato il posto al nipote. Un intrecciarsi di comunicazioni telefoniche durate fino all'alba. Alle ■■■ ieri mattina il figlio Massimo è andato a rifugiarsi della telefonata ricevuta nella notte al capo della mobile Sassi. I carabinieri di Imperia ■ Savona erano già ■ lavoro.





Per San Lorenzo al ■■■■ è partito da Torino ■ vice capo della Mobile Ninetti. Gli indizi ■■ pochi. ■■ test che tro- ■■ maggiore considerazione ■ che Leo Baratella ■■ stato seguito già da Torino da qual- ■■ che ■■ molto be- ■■ la sua attività in Liguria. Del resto sulla riviera di Ponente ■■ accentra la maggior parte della delinquenza torinese nei periodi estivi e gli al-

loggi di cui dispongono ■■■■
comodi rifugi per quanti cer-
cano di sfuggire ■■■■ indagini
di polizia ■■■■ carabinieri. San-
■■■■ e la Costa Azzurra sono
vicine. ■■■■ casinò offrono la pos-
sibilità ■■■■ riciclare il denaro
sporco. Biglietti ■■■■ e ■■■■
mila lire provenienti dai ■■■■
questri sono ■■■■ trovati dal-
■■■■ polizia sia presso la cassa
■■■■ Casinò di Sanremo ■■■■
presso i banchi ■■■■ pegni che
prosperano attorno al gioco.
Sempre sull'Appennino ligu-
re piemontese sono stati por-
tati i soldi ■■■■ alcuni sequestri.
Ultimo quello dell'industriale
Paolo Alessio, rapito nel no-
vembre '81 mentre ritornava
a ■■■■ suo stabilimento di
La Loggia. Il riscatto venne
pagato vicino ■■■■ ■■■■
provincia di Savona.

Con Teo [] sono tre le persone sequestrate quest'anno ancora [] mariti dei banditi. Gli altri sono il professor Luigi Giordano sparito

Il 16 marzo, giorno della partita Juventus Aston Villa. L'altra sera, quello dell'industriale Pissano Giampiero Bongiovanni scomparso nella notte mentre rientrava a casa a Cuneo dove si era recato a trovare gli amici. Ci sono state trattative per ottenere questi ultimi due rilasci, ma attualmente non ci sarebbero più contatti.

echi di cronaca

Gasolio
Riscaldamento 
Risparmio  **10%**
con 
la giusta temperatura  risparmiando gasolio e denaro. Il sistema è indicato per gestioni forfettarie e in economia. Per preventivi ed informazioni: ditta Barbero Riscaldamenti, corso Casale 400, Torino, tel. 296.483 - 280.255.

Centrarredo a Candiolo
Occasiona irripetibile per gli sposi! L. 4.700.000 troverete deposte una camera da letto, due materassi a molle, un soggiorno, un salotto con letto. S.B. Stupinigi-Pinerolo, tel. 963.5004.

Cronache dal PSI



COSTANZO

ANGELO COSTANZO (artigiano) ha organizzato nella sede di via San Quintino 8 una riunione ■■■ i rappresentanti delle oltre ■■■ lavanderie di Torino e Provincia e l'on. GIUSEPPE LA ■■■ (candidato psi ■■ 20 alla Camera). Gli operatori del settore hanno discusso con ■■■ Ganga, che già ■■ passato se ■■ era fatto interprete, dei problemi della categoria. Le tinte-stirerie giustamente richiedono l'adeguamento dell'aliquota Iva ■■ hanno problemi inerenti alla ricevuta fiscale.

LA GANGA **LIVIO RIVA CAMBRIN**, sindaco di Chivasso, con il segretario della locale sezione psi, **QUAGLIA**, ha presentato l'on. **LA GANGA** (candidato psi n. 20 alla Camera) agli elettori chivassini. Durante la serata condotta dal notissimo cantautore **Otello Profazio**. Al folto pubblico **La Ganga** ha ricordato: «Al psi si chiede molto, per poter garantire stabilità al governo e le indispensabili riforme, occorre anche maggior forza elettorale. Come anche il psi sa bene, sempre far i conti con i numeri».

VIDEGRUPPO ore 23,30

Giuseppe La Ganga direzione
Aldo Viglione Presidente della Regione

ossola

SABA Tv color
Video registratore
Telecamere
SABA

Torino - Vercelli 94 - Tel. 287.021
11100 - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

LICEO J.J. MURRAY
Integralmente parificato
Maturità linguistica - Esami In
In collaborazione con il CIS, DIPLOMI:
First ■ Proficiency di Cambridge
Alliance Française ■ Grenoble 1
Zertifikat Fremdsprache Deutsch
Traduttore tecnico specializzato
Via Lagrange, 3 - Torino (Palazzo Vagnino)
Telefono: (011) 530.326 / /

In 10 anni trentadue sequestri

I sequestrati torinesi negli ultimi dieci anni salgono a 32. Quattro, gli impresari Ceretto, Ruscaglia, Crosetto e l'ingegner Stola, non sono più tornati. Il primo è stato rapito, nel gennaio del lontano 1973, è stato il figlio del re dei farti. Tony Carello e a breve distanza il capo personale della ditta Bruno Labate. Due fatti, anche se molto differenti, legati alla delinquenza politica. Nello stesso gennaio è toccato a Franco di Montelera tenuto prigioniero in due cantine per 120 giorni e liberato dalla Guardia di Finanza dopo che era stata arrestata l'intera banda. Segui una settimana dopo, il 10 gennaio '76, il primo kidnapping a Milano. Pietro, di 7 anni. Seguiranno quelli di Enrico Campidonio, 8 anni; di Giorgio Garbero, 4 anni, nipote di Orfeo Pianelli; del figlio di un barista. Porta Paoli, 11 anni, figlioletta di un orefice a Santa Maria. Questi ultimi due sono opera di piccole bande di malfattori locali. La prima donna sequestrata

ta nel '75 è stata Emilia Blandino Bosco, titolare di un'industria di carni di La Loggia. Poi è stata ■ volta di Carla Ovasza, consuecra di ■ Agnelli; Stefania Rivolta, 28 anni, tenuta prigioniera per un ■ Marina Casana catturata mentre era in vacanza in Sardegna assieme al fratello Giorgio; Alma Rosa Brusin, rapita nel giugno ■ nella sua casa sopra ■ lago ■ Avigliana.

Un altro rapito ■ Brigate rosse oltre Bruno Labate è stato Vittorio Vallarino Gansel ■ nel '76. Lo liberarono i carabinieri ■ una ■ vicina ad Acqui ■ un conflitto a fuoco in cui morì Margherita Cagol, moglie ■ Renato Curcio. Altri rapimenti; nel '76 quelli ■ Roberto Antonielli, 17 anni e ■ indu- ■ di Collegno. L'anno successivo ben cinque fra i quali quelli ■ Carlo Bongiovanni, parente del rapito di Fossano; Giuseppe Navone, imprenditore edile; Guglielm ■ Liore titolare del supermarket ■

di Marco Gatta, nipote del fondatore della Lancia, trattenuto anche lui in Liguria ■■■■ ■ figlio del concessionario Fiat ■ Mondovì Filippi; Silvio Olivetti, titolare di un'azienda tessile; Marcellino Talladira, 22 anni, figlio ■ un industriale di Volpiano, ■■ è l'anno di Alma Rosa Brusin. L'anno dopo tocca ■ Paolo Alessio. Seguirà il grosso ■■ scarpe Scaglione i cui responsabili ■■ ora in carcere ■■ con l'accusa di aver sequestrato ■ fatto morire ■■ stenti Lorenzo Crossetto ■■■■ baracca di Sessant.

Restano, ■■■■ abbiamo detto all'inizio, nelle mani dell'anonima il professor Giordano, l'industriale Bongiovanni e ■■ lunedì ■■ Leo Baratella. ■ riscatti richiesti ammontano a miliardi. Carabinieri ■■ polizia dispongono di mezzi ■■ apparecchiature sofisticate, ■■ occorre la disponibilità dei parenti non sempre propensi a collaborare nel timore ■■ di mettere in pericolo la vita dei loro congiunti tenuti in ostaggio.

UFFICI
arredati, pratiche import-export, traduzioni,
telefonico, telex, recapito telex
VITA
SERVICE
PROFESSIONAL OFFICE CENTRE
Via Clemente 8 Tel. 74.12.777

PRIVATO ~~VENDE~~
SCAFO
SEMICABINATO FIAT
con OMC 140 
Entro-Fuoribordo
OCCASIONE
perfetto 
Telefonare  ufficio
Tel. 011/852.138 - 857.190

Seppellì vivo il cane Paga quasi 2 milioni

Condannato il piastrellista di La Loggia responsabile del gesto di crudeltà contro il piccolo animale - E' la più alta pena inflitta finora per questi episodi

Sabatino Tullimero, piastrellista ventottenne, che il 15 maggio scorso ha colpito a martellate un piccolo cane, e credendolo morto, l'ha seppellito vivo, è stato condannato a un'ammenda di un milione e ottocentomila lire, pretore Moncalieri, dottor Gianfranco Arnaud. La pena, che è la più alta inflitta, sono ad oggi a chi abbia maltrattato un animale, a testimonianza di qualcosa di cambiato, anche nell'amministrazione della giustizia a favore degli esseri indifesi, mercede dell'uomo.

Animali vengono considerati codice degli oggetti sui quali il legittimo proprietario ha diritto di vita e morte. L'unica limitazione, formale, che non si possono infliggere sevizie all'oggetto-animale. Abbiamo detto limitazione formale perché, in realtà, tutto è consentito, a cominciare dalla vivisezione che si fonda sulle sevizie degli animali, nelle forme più disperate.

Alla tutela degli animali il

codice penale italiano dedica solo articolo, il 727, che prevede pene pecuniarie solo per casi limite. Il caos di cui sono protagonisti il cane «Pucci» e Sabatino Tullimero è stato considerato, solo dai giornali ma anche dalla magistratura, uno di questi. «Pucci» era il cane del fratello dell'imputato. Il 15 maggio ha morsicato un polpaccio bambina di Sabatino Tullimero.

Quando l'uomo è rinchiuso colpevole la bestia con un martello, l'ha poi seppellito. La vicina casa, Pittavino, ha visto il tutto. L'indomani ha visto comparire il nuovo il sanguinante, ed ha avvertito la Protezione animali. Il presidente, Silvano Traisci, denunciato Tullimero e il magistrato lo ha ritenuto colpevole.

La pena massima prevista dal codice è, infatti, 600 milioni. Il giudice ha ritenuto opportuno triplicarla, e perché ha applicato una serie di aggravanti prevalenti sulle attenuanti dovute al fatto che l'imputato era incensurato.



IL PICCOLO PUCCI «SEPPELLITO VIVO»

Processo medici parlano dell'insufficienza

Hanno la parola al processo contro i medici delle «Nuove», accusati di ricoveri facili e difensori degli imputati. Parlano avvocati Albanese, Foti, Gabri, Gallo, Lupis, Molino, Pastore e Rossomando. Questi legali daranno battaglia sulle perizie contrapponendo alle accuse le tesi dei medici, lenti di parte.

L'accusa riguarda il Centro Clinico «Nuove», dove 35 detenuti sarebbero stati ricoverati non per una reale ne-

cessità fisica, ma per la corruzione dei medici addetti: Gerardo Osegia, per il quale l'accusa è chiesta 7 anni di reclusione, Roberto Celani, per il quale il pm Maddalena ha chiesto un anno e 5 mesi di reclusione, Luigi Ferrara, 3 mesi, mentre per il quarto sanitario lo stesso Maddalena ha chiesto l'insufficienza di prove.

L'avvocato Lupis, che ha già avuto una serie di duri scontri con il giudice Pempinelli, ha preannunciato un duro attacco alle conclusioni degli esperti d'ufficio autori «di voluminosi dossier che nasconde sotto lo spessore cartaceo l'insufficiente motivazione».

In quarantamila non voteranno?

Ufficio elettorale via Carmine 12. via vai gente che passa a ritirare il certificato elettorale intenso. Ogni giorno vengono richiesti quasi mille certificati, mila che i vigili urbani non hanno potuto consegnare casa per casa.

Da sabato scorso, quando l'ufficio è stato aperto, ne sono stati consegnati quasi mille. Chi sono i cittadini che ritirano in via del Carmine le cedole per poter votare? Camera ed al Senato? In maggioranza? tratta persone che hanno mutato indirizzo. Poi vengono anche le persone all'estero per lavoro e infine vi anche i certificati che potranno mai consegnati a causa della morte del destinatario.

La macchina anagrafica Comune impegnata sul fronte liste elettorali ha fatto in tempo, evidentemente, qualche mese a questa parte, a togliere dagli elenchi i deceduti più recenti.

Gli «irreperibili» (costi hanno scritto i vigili urbani riportandosi indietro le cedole quando hanno trovato traccia di famiglie persone) hanno comunque tempo sino a pochi minuti prima delle 14 del 27 giugno — ultima giornata per votare — per ritirare proprio certificato in via del Carmine.

Per evitare inutili corse amici e famigliari anche se muniti carta d'identità dell'interessato va detto che la richiesta va fatta personalmente; nessuno può essere delegato, neppure marito o la moglie.

Dall'andamento della di-

stribuzione dei certificati si può azzardare la previsione che saranno 40 mila i torinesi nell'impossibilità «tecnica» votare lunedì prossimi perché privi della cedola che è diritto di accedere al seggio.

E' mancata all'ultimo dei cari, dei compagni ed amici

Marcellina Brosio

valorosa partigiana, guerra. La piangono il marito Ugo, i figli Lucia e Ferruccio, i fratelli. I funerali giovedì alle 15 partendo dalle Molinette (via Santena).

Si annunciano con dolore il figlio, la nuora, il suocero, i fratelli, la sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Piossasco nella chiesa di Francesco mercoledì 22 alle 15.30. — Piossasco, 22 giugno 1983.

E' mancata all'ultimo dei suoi cari

Platti

Lo annunciano con dolore il figlio, la nuora, il suocero, i fratelli, la sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Piossasco nella chiesa di Francesco mercoledì 22 alle 15.30. — Piossasco, 22 giugno 1983.

E' mancata all'ultimo dei suoi cari

Giovanni

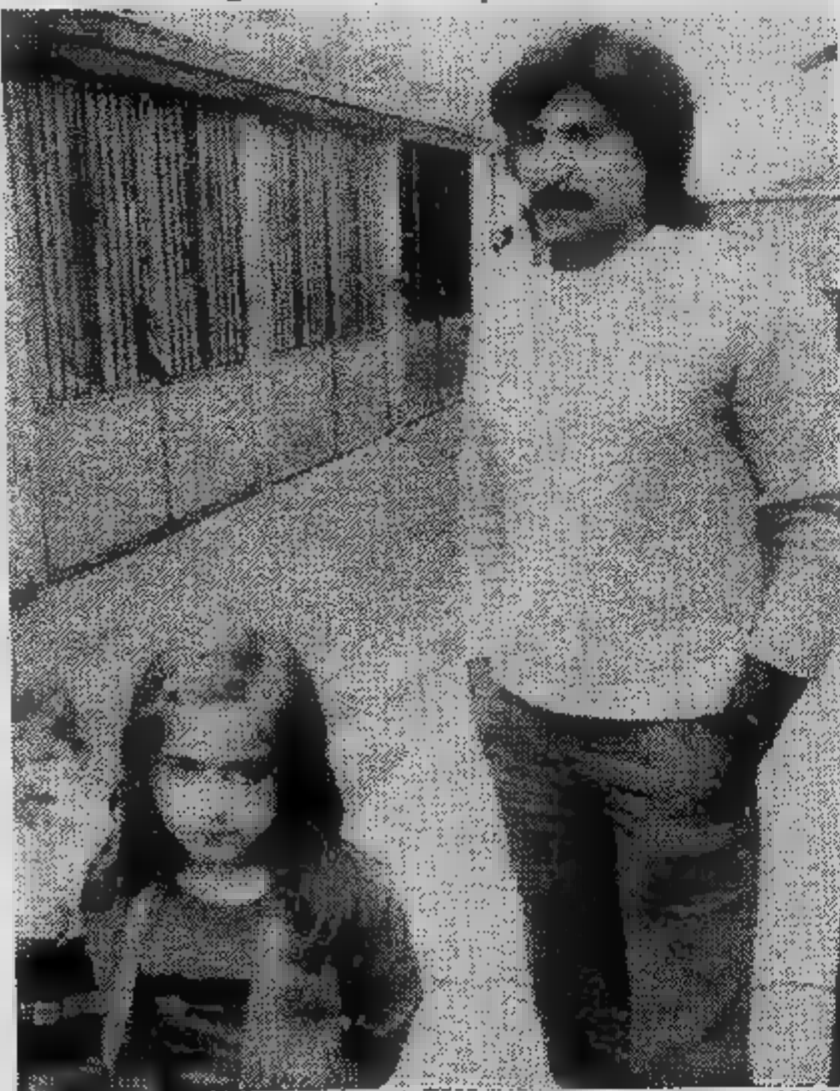
Lo annunciano con dolore il figlio, la nuora, il suocero, i fratelli, la sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Piossasco nella chiesa di Francesco mercoledì 22 alle 15.30. — Piossasco, 22 giugno 1983.

E' mancata

Giuseppe Rapezzano

Lo annunciano con dolore il figlio, la nuora, il suocero, i fratelli, la sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Piossasco nella chiesa di Francesco mercoledì 22 alle 15.30. — Piossasco, 22 giugno 1983.

(Continua a 8)



SABATINO TULLIMERO CON LA FIGLIA

Oggi e domani

• Inizia domani al Movie Club un ciclo di film «in tre dimensioni». La prima pellicola in programma è *Destinazione Terra* di Jack Arnold (Usa, 1953, 80 minuti proiezione). Orari: 18,30; 20,30; 22,30. Seguirà, venerdì, *Il mostro della laguna nera*.

• Al cinema Romano, sempre domani, è stata annunciata la proiezione di tre film di Mario Soldati: alle 18,30 *Fuga in Francia* del 1948, alle 20,30 *Le miserie* di Moni Traversi del 1971. Tra la proiezione del secondo e del terzo film è previsto un incontro con Soldati, una manifestazione affianca campagna elettorale socialista.

• La 13ª Circoscrizione (Pozzo Strada), in collaborazione con l'ospedale «Martini Nuovo», organizza per domani (ore 21), presso i locali del Centro Olvico via Monte Ortiga 95, un dibattito con il dott. Bacci, che parlerà sul tema «Le epilessie». L'incontro rientra nel ciclo conferenze sull'educazione e la prevenzione sanitaria.

• Per Fiorinipiazza '83 stasera il programma «Parco del Valentino» spettacolo folcloristico. Si esibiranno Nonò Salomone («Sicilia ieri e oggi», musiche e canti popolari in dialetto siciliano) e Compagnia della Città di Torino (diretta da Andrea Flamini con Gianduja, Giacometta e la sua gente).



LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite affilia

**IMPORTANTE
VENDITA ALL'ASTA**

di una collezione di
TAPPETI ORIENTALI
di antica e vecchia manifattura

Saranno posti in vendita al miglior offerente:
TAPPETI PERSIANI:
Malayer - Tabriz - Kashan - Hamadan - Lilion - Baktiari - Shiraz - Kirman Laver - Teheran, ecc.
TAPPETI CAUCASICI:
Shirwan - Kasak - Derbent - Doghestan
TAPPETI ANATOLICI:
Sivas - Isparta - Ladik - Milas - Gordes - Kayseri - Yahyal - Yagibedir - Bergama - Hereke - ecc.

ASTA
mercoledì
22 giugno ore 17,30 ed ore 21
giovedì
23 giugno ore 17,30 ore 21

LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele 109 - TORINO
Tel. 011/541.150

VIAGGI 83

PALMA DE MALLORCA

Partenza 17 giugno '83
8 giorni viaggio aereo
TUTTO COMPRESO 455.000

TUNISIA - HAMMAMET

Partenza 10 luglio '83
8 giorni viaggio aereo
TUTTO COMPRESO 492.000

GRECIA - RODI

Partenza 10 luglio '83
10 giorni viaggio aereo
HOTEL 1ª CATEGORIA 895.000

FERRATO VIAGGI

Partenza 24 luglio '83
15 giorni viaggio aereo
HOTEL 2ª CATEGORIA 838.000

Tel. 011/403.300 - 403.302 - 495.175

La madre dei Biffi sentita dal giudice

Per lo scandalo delle tangenti - Interrogata per tre giorni - Era con il suo avvocato - Nessuna dichiarazione

Lo scandalo delle tangenti al Comune di Torino continua a covare sotto la cenere. Aveva superato da tempo la più clamorosa segnata dagli arresti tanti illustri personaggi. Ieri, nell'ufficio del giudice istruttore Mario Griffey, titolare dell'inchiesta, si è verificato un episodio collaterale al filone principale delle indagini: è stata interrogata per circa tre ore Giovanna Marcianite Biffi Gentili, madre di Enzo e Nanni.

La signora sarebbe «incampata» in una vicenda grazie ad un episodio che ha già procurato del dolore ad un altro parente dei Biffi, lo Alfredo Cecchi. Il professor Cecchi è stato incriminato, arrestato per qualche giorno, perché, secondo l'accusa, ha avvicinato il segretario dell'ex vicesindaco nel tentativo di farle omettere «particolari» appresi durante il suo lavoro a fianco di Enzo Biffi.

Gentili. Sembra che il «contatto» tra i Biffi e lo sia stata proprio Giovanna Marcianite. La donna avrebbe insomma, nome del figlio, pregato il congiunto di convincere il segretario. Quando ieri, verso le 13, la signora Marcianite è uscita dall'ufficio del giudice Griffey, né lei né il suo avvocato hanno voluto spendere una parola sulle ragioni dell'incontro con il dottor Griffey. Bisognerà probabilmente attendere l'ancora lontano processo per poter comprendere sino in fondo le ragioni della convocazione negli uffici del giudice istruttore.

Soggiorni di famiglia

La Fiat informa le famiglie che i bambini dei soggiorni estivi di Castione della Presolana e Bellaria - Igea Marina sono giunti regolarmente a destinazione.

QUEGLI ANTICHI CODICI RIVIVONO COL COMPUTER

Un consorzio internazionale di editori riproduce in fac-simile i «tesori» più preziosi della Biblioteca Vaticana - La Jaka Book ha presentato alcune opere, esposte alla mostra della Mole

Federico da Montefeltro ebbe in dono dopo aver preso poi saccheggiato, Volterra per conto dei fiorentini. Con una spesa fra i 12 e i 14 milioni, 500 «fortunati» potranno presto deporre sul leggio della loro biblioteca, e «adorarla». E' la «Cosmografia» di Tolomeo, ossia un codice realizzato nel 1472, di grande formato, con tavole dipinte dove l'indaco, il viola, gli azzurri profondi del mare e i mappe e carte geografiche dentro enormi sergini d'oro zecchino.

Il Codice «nato» nella bottega fiorentina di Vespasiano da Bisticci, si trova naturalmente nella Biblioteca Vaticana, e solo pochi studiosi possono consultarlo. Ma d'ora in poi è disponibile, grazie a una specie di consorzio fra editori europei, e una persino giapponese, in un numero di riproduzioni in fac-simile «perfette». La Cosmografia di Tolomeo nella veste «tec-



PAGINE D'ORE - FIAMMINGO

niche sofisticatissime e amore artigiano (che un poco ha il sapore maniacale delle imprese «impossibili») è esposta alla mostra «Arte e scienza per il disegno» mondo, inaugurata ieri. Ma dal «sottterraneo» del Vaticano, è uscito, e sta uscendo molto di più. La «Jaka Book», editrice milanese fra gli animatori di questo consorzio internazionale, ha ieri presentato alla libreria «Petrini» di via tutto il «disegno» non del mondo, dell'opera: di quell'opera misteriosa e paziente, stratificata nei secoli dal lavoro di pittori e amanuensi, che ha disegnato il mondo dei codici.

Questi codici non vengono solo «ricopiati», riprodotti in una copia d'arte, proprio i romani riproducevano le statue greche, spiega il responsabile del dipartimento destinato ai codici «Jaka», Guerriero. Diventano così preziosissimi oggetti d'arte soprattutto, tornano cultura mondiale, dove sono stati e hanno agito ma da cui la conservazione della biblioteca vaticana rischiava, paradossalmente, «toglierli». Consultare codici così preziosi vuol dire infatti, praticamente, rovinarli.

Di qui l'esigenza, da parte della Biblioteca Vaticana, di poter disporre di facsimili e consentire la visione degli originali in speciali ambienti «contaminazioni batteriche»; dall'altra di alcune case editrici, poter finalmente «copiare», proprio gli antichi monaci, pittori e artigiani, quei fogli preziosi. Le tecniche sono cambiate, il risultato è lo stesso.

Ora, nel laboratorio installato proprio nel «sottterraneo» del Vaticano, non c'è un pittore con i pennelli e l'oro ma una serie di esperti con una macchina, «cromascopio», collegata naturalmente a un computer.

Il congegno elettronico per eseguire, e ricorreggere punto

per punto, riproduzioni perfette, risultato è, su una carta non-acida, che dovrebbe avere tutte le caratteristiche della pergamena, del foglio a grandezza naturale. Ogni stampa viene autenticata dal prefetto della Biblioteca Vaticana e finalmente riprodotta, in un cauto numero di copie, fino alla ricostruzione del codice, in un altro laboratorio, Baden Baden. Poi, questi oggetti meravigliosi, prendono la via del mondo: vanno in Giappone (editrice Iwanami), Usa, Spagna, Germania e Italia, naturalmente, Svezia e Francia.

Oltre al Tolomeo già riprodotti, sempre in 500 copie, il «Codex benedictinus» e, in tiratura illimitata, una «Biblia pauperum» tedesca, attendono le lettere, poesie, schizzi di Michelangelo, il piccolo libro d'ore del XV secolo, il «libro degli animali» di Pier Candido Decembrio.

Gli ambulanti sul sentiero di guerra in piazza Guala

Protestano perché non arriva il mercato promesso da tempo - Una convenzione del '59 rispolverata da alcuni cittadini

sul piede di guerra in piazza Guala, dove l'apertura del mercato deliberato da tempo continua ad essere procrastinata.

Ieri, una delegazione dei operatori interessati si è incontrata con l'assessore comunale all'Annona Luisa Bianco. Risultato: adesso che la situazione verrà finalmente sbloccata, se possibile già entro la prossima settimana.

perché questo ritardo? Spiegano in Comune: «Questo mercato, che dovrebbe funzionare ogni martedì, giovedì e sabato, è stato organizzato in base ad un preciso preliminare il quale evidenziava l'assoluta necessità di un servizio ambulante nella zona, sino ad ora totalmente agguerrita. Il blocco, è intervenuta una convenzione del '59 rispolverata da un gruppo di cittadini all'ultimo momento».

In base a tale accordo, l'area da adibire a mercato consisteva in tre tronconi d'area separati l'uno dall'altro, un progetto ormai decisamente superato dalle esigenze del commercio moderno.

Sottolinea Luisa Bianco: «C'è da aggiungere che il terreno interessato è pubblico, in cui nessuna struttura fissa verrebbe, secondo la nostra proposta, localizzata. In più, proprio vogliamo attenerci alla convenzione del '59, è giusto aggiungere questa è già stata ampiamente disattesa sotto diversi aspetti: di spazio destinato alla zona di vendita, per esempio, è stata occupata verde ed aiuole. Non vedo quindi perché non possa giungere ad una soluzione logica, ottimale per tutti».



LA PROTESTA DEGLI AMBULANTI IN PIAZZA GUALA

Così, si può dire, con noi, per avere un mercato all'altezza delle esigenze locali.

Protestano gli ambulanti: «Dopo aver speso 600 mila lire in marche da bollo ed espletato tutte le pratiche burocratiche indispensabili, chiediamo soltanto di cominciare a lavorare. Non tolleriamo altri ritardi, né di accettabili le pretestuose motivazioni dei pochi privati contrari per cui questo mercato, come è detto in una riunione del quartiere lunedì scorso, bloccherebbe i rifornimenti idrici destinati a qualche stabile vicino, oppure risulterebbe pericoloso rispetto alle norme di sicurezza. Al contrario possiamo dimostrare che tutto in regola. Contare un argomento fondamentale: l'intero quartiere sta adope-

randosi, con noi, per avere un mercato all'altezza delle esigenze locali».

RINALDI

PRESENTA IL NUOVO

CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI

C.SO MARCHE 74
TEL. 715.001

Amici al tuo servizio.

VENDITA C.SO FRANCIA 262 - TEL. 715696 C.SO MARCHE 74 - TO - TEL. 715691



VOLKSWAGEN



SI RINNOVA

deve ristrutturare i locali e vende tutto l'abbigliamento per neonati e bambini fino a 12 anni a prezzi scontatissimi

ORARIO CONTINUATO TUTTO L'ANNO
9,30-19,30

BABY CLUB
VIA NIZZA, 43
TORINO
Tel. 689.898

(effettuale Legge 80)

**Paghe
Previdenza
Pensioni**

**I VOSTRI
PROBLEMI**



Mario Stratta

- 1 «Vorrei emigrare ma mi manca un anno alla pensione»
- 2 «Qual è il tetto massimo annuo pensionabile?»
- 3 «Sono architetto ma per 5 anni ho avuto l'Inps...»
- 4 «Ho fatto solo 3 anni d'Università. Posso riscattarli?»
- 5 «Valgono per la pensione gli anni di lavoro a Toronto?»

**1 Può completare
con la «volontaria»**

di quest'anno compio trentaquattro anni. I contributi versati come operaio specializzato nella ditta, il mio problema è questo: il figlio di mia moglie è a Johannesburg ed vorrebbe che io raggiungessi in quella città tutti.

Io sarei disposto a versare l'affetto per tanti motivi: ho una moglie che devo lasciare l'alloggio entro il mese di febbraio 1984; mia moglie desidera moltissimo che io mi trasferisca con lei e il nipotino che non ha neppure tre anni e che io neppure potrei lasciare; gli anni passano anche per me e io sono stanco di tutto...

Tutti questi motivi sono quasi dell'idea di tutto e di trasferirmi da mio figlio. L'unico problema che ho è quello della pensione. Siccome ho versato i contributi per 30 anni non posso ora fare la domanda per la pensione di anzianità e nemmeno quella dei trentacinque anni, perché me ne manca poco più.

Devo proprio aspettare i trentacinque anni per fare la domanda oppure c'è una soluzione?

Vi prego di darmi un consiglio molto semplice.

Giovanni Chiomente, Torino

Più semplice così il lettore può licenziarsi e presentare immediatamente all'Inps la domanda di autorizzazione ai versamenti volontari per «colmare» l'anno (o poco più) che gli manca per raggiungere i trentacinque anni di contribuzione necessari per fargli maturare il diritto alla pensione di anzianità. L'unico inconveniente può essere rap-

presentato il fatto che fra la domanda di autorizzazione ed il ricevimento dei bollettini per il conto corrente postale intercorre in genere un certo lasso di tempo.

Il nostro lettore potrebbe, frattempo, già trasferito all'estero ed i bollettini verrebbero di conseguenza restituiti all'Inps. L'ostacolo può essere aggirato, incaricando un benevolo vicino a custodire i documenti. Il secondo intoppo si presenta al momento di versare i contributi volontari, alle periodiche scadenze fissate. Anche in questo caso si potrebbe ricorrere a un parente o ad un amico, incaricandolo degli adempimenti.

Comunque, dopo aver versato l'anno di contributi ed aver raggiunto i fatidici trentacinque anni, il lettore potrà presentare domanda di pensione di anzianità direttamente a Johannesburg, appoggiandosi per i relativi adempimenti al nostro consolato.

2 No, senza laurea

Seguo assiduamente la vostra rubrica e ho finora trovato le numerose risposte che mi ha fatto al mio problema. Io sono un ingegnere e ho fatto i miei studi universitari (facoltà di ingegneria e chimica) ma per un certo periodo ho lavorato in un'azienda e non ho alcuna intenzione di riprendere gli studi.

Lettera firmata, Novi Ligure
La risposta è purtroppo negativa. Il periodo del corso legale di laurea è riscattabile solo nel caso in cui gli studenti siano stati completati con il conseguimento del diploma di laurea.

L'argomento merita un ulteriore sviluppo, a beneficio di altri lettori: è ammesso invece il riscatto parziale del corso legale di laurea da parte di chi — beninteso — non ha la laurea.

E ciò, in ipotesi, può verificarsi quando l'assicurato, avendo raggiunto, ad esempio, trentott'anni di contribuzione, ha interesse a riscattare solamente due per raggiungere il massimo dell'anzianità.

**3 Supera di poco
i venti milioni**

Accolgo di buon grado il vostro invito a non perdersi in inutili preamboli: desidererei sapere l'attuale importo del tetto massimo annuo pensionabile al fine della pensione Inps. Grazie! Stop.

Antonio Misano, Torino

Grazie! Il 1° gennaio quest'anno il tetto annuo pensionabile è stato fissato in 20.271.000 lire il che significa in termini monetari che, in presenza dell'anzianità contributiva massima (quarant'anni di contributi), è possibile liquidare un trattamento pensionistico massimo di circa un milione e duecentocinquanta mila lire al mese, per tredici mensilità.

4 C'è un accordo...

È necessario che io sia breve premessa per chiarire il mio problema. Ho iniziato a lavorare nel 1937 a Torino e ho continuato a lavorare in quel paese (tranne il periodo di partigianato) sino al 1971.

Da quel momento ho lavorato in un'azienda e ho fatto i miei studi universitari (facoltà di ingegneria e chimica) ma per un certo periodo ho lavorato in un'azienda e non ho alcuna intenzione di riprendere gli studi.

Lettera firmata, Novi Ligure
La risposta è purtroppo negativa. Il periodo del corso legale di laurea è riscattabile solo nel caso in cui gli studenti siano stati completati con il conseguimento del diploma di laurea.

L'argomento merita un ulteriore sviluppo, a beneficio di altri lettori: è ammesso invece il riscatto parziale del corso legale di laurea da parte di chi — beninteso — non ha la laurea.

E ciò, in ipotesi, può verificarsi quando l'assicurato, avendo raggiunto, ad esempio, trentott'anni di contribuzione, ha interesse a riscattare solamente due per raggiungere il massimo dell'anzianità.

**5 Le nuove norme
non la danneggiano**

Affezionato lettore del vostro giornale, seguo con molto interesse la vostra rubrica informative. Vorrei sottoporre a questo di generale proposito della pensione dei professionisti: sono io che, da ottobre, ho versato i contributi per completare una mia precedente assicurazione come lavoratore dipendente. Ho infatti avuto, per la laurea, un periodo di tirocinio presso uno studio di professionisti e mi sono iscritto alla Previdenza per impiegato.

In questi giorni ho letto che la legge prevede due forme assicurative: quella per l'Inps e quella con la Cassa di Ingegneri e Architetti. Vorrei pertanto sapere come devo regolarsi, perché mi dispiacerebbe perdere la possibilità di conseguire una pensione pur avendo versato per soli cinque anni che, se non vado errato, non mi darebbero diritto ad alcunché.

Antonio Daffara, Pavia

La nuova legge sulla prosecuzione volontaria, cui sono diffusamente occupati in precedenti articoli, stabilisce infatti l'incompatibilità dei versamenti volontari all'Inps con l'iscrizione nella gestione speciale dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti.

Restano tuttavia esclusi da questo divieto tutti coloro che, come il nostro previdente e fortunato lettore, hanno presentato domanda di autorizzazione all'Inps in epoca anteriore al 1° gennaio 1983, data di entrata in vigore della nuova normativa.

Il lettore potrà pertanto effettuare i versamenti volontari che cumuleranno con quelli obbligatori, versati come lavoratore dipendente.

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

di Renzo Rossotti

● I cataloghi del 1984 — Sono già in stampa i cataloghi per il prossimo anno che, come è consuetudine, verranno presentati a Riccione fine agosto. Il Bolaffi ha diviso in tre volumi l'area italiana: uno per Italia-Regno e Italia-Repubblica, uno per San Marino e Vaticano. Ciò per motivi di semplicità e per limitare le spese collezionisti, che possono acquistare il volume che a loro più interessa.

Il Catalogo Sassone dei francobolli degli Antichi Stati — che esce in due volumi indivisibili, il primo per i francobolli e il secondo per gli annullamenti — quoterà anche gli esemplari antichi gomma e frammento in apposita colonna, mentre quelli gomma Regno d'Italia fino al 1900, cioè Vittorio Emanuele II e di Umberto I, troveranno sistemazione in capitolo autonomo.

Le maggiori novità, comunque, sono nel «Catalogo dei francobolli d'Italia e Paesi Italiani». Innanzi tutto la presentazione grafica: i francobolli sono tutti riprodotti a colori, in grandezza naturale quelli degli Antichi Stati e Regno d'Italia fino al 1900, ridotti di un centesimo quelli degli anni seguenti fino ai nostri giorni. La parte descrittiva è completamente rielaborata e riportati tutti i dati necessari all'identificazione dei soggetti.

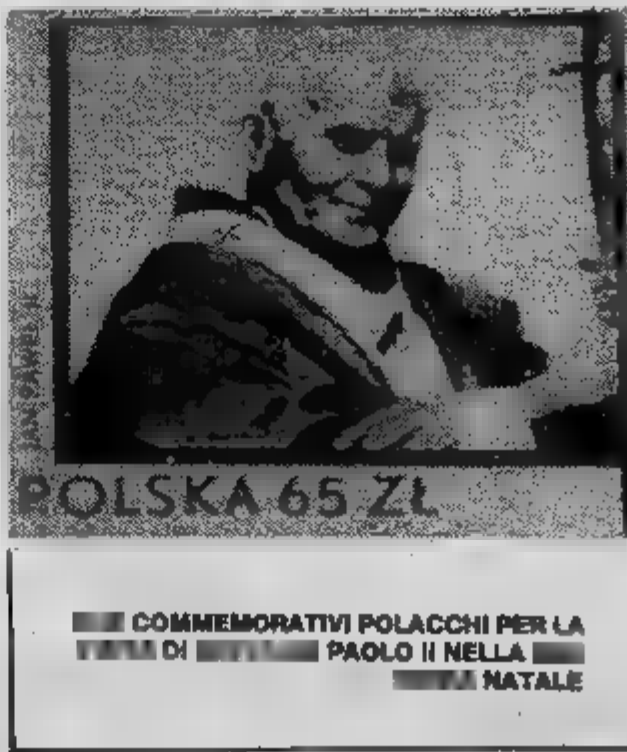
La «Spagna» spagnola — Con questo termine viene indicata una caratteristica forma di operetta spagnola. Le poste di Madrid hanno dedicato commemorativi ai maestri di questa rappresentazione.

Il Papa nella Polonia — Mentre Giovanni Paolo II era accolto in Polonia da moltitudini sterminate, nel suo viaggio più difficile, per vari aspetti drammatici, i francobolli polacchi emessi in occasione della visita pontificia sono stati presi d'assalto e dopo alcune ore dalla loro uscita in vendita risultavano esauriti non solo nei piccoli centri ma anche a Varsavia, la capitale.

Come già si era verificato in alcune località latino-americane, Papa Wojtyla era stato «contestato», non sono mancate le

difficoltà per fare annullare negli uffici postali polacchi le buste e le cartoline morative della visita, affrancate a serie speciale. Il foglietto, di cui avevamo già dato notizia, reca al centro l'autografo di Giovanni Paolo II, preso d'assalto. Gli altri due valori che mostrano il Papa ora sorridente, pensoso, con la mano al petto, sono pure andati a ruba.

Di tutti i viaggi papali sino a ora ricordati nei francobolli, questo secondo tour in Polonia forse, sotto il profilo filatelico, quello più richiesto. Intanto i «giri» relativi ai precedenti viaggi continuano a aumentare di prezzo molti dati per esauriti, sia le complete nuove, sia annullati su busta.



Finiscono — la chiusura della stagione filatelica. Il Bolaffi preparandosi la sua LXVI asta, dopo aver battuto nei primi sei mesi di questo 1983 — ricorda l'agenzia stampa Aste — ben diciassette sessioni per un complesso di 11.845 lotti. La Casa romana si terrà il 7 e l'8 luglio e comprenderà duemila lotti di prefilateliche, lettere, documenti e francobolli nuovi e antichi, moderni, di tutto il mondo.

Degli Antichi Stati Italiani da notare, in particolare, la collezione di Toscana con numerosi esemplari di qualità eccezionale, una lettera affrancata da un esemplare del 80 crazie, quattro coppie del 6 crazie e un esemplare da 4 crazie, affrancato da rarissima anche con alcuni difetti. Delio Pontificio notevole la selezione di annullamenti, alcuni dei quali certamente non comuni. Napoli spiccano uno splendido 50 grana nuovo e un 100 grana.

Fare più ginnastica — È l'invito racchiuso nel francobollo da 20 cents delle poste di Washington. Circa 70 milioni di americani adulti praticano ogni giorno una forma di sport e più sono di 30 milioni di bambini esercitano l'educazione fisica e partecipano alle manifestazioni sportive organizzate nelle varie scuole. Manifestazioni, queste, che incoraggiano i ragazzi a mantenere in buona forma il proprio corpo e contribuiscono a dare una piacevole sensazione di benessere all'organismo. L'entusiasmo, senza precedenti, per il mantenimento di una buona forma fisica è stato riconosciuto dalle autorità come causa di uno dei più importanti movimenti sociali contemporanei. Il francobollo raffigura alcuni giovani in corsa e sullo sfondo un tracciato elettrocardiografico a simbolo della relazione tra forma e salute fisica.

Tante domande, quindici personaggi in corsa per un seggio alla Camera e al Senato

COSA CHIEDO, COSA PROMETTO



Venerdì a **Genova** il silenzio su **Salvatore Genova** è tutto da scoprire. Da almeno quattro o cinque settimane centinaia di candidati e vari partiti politici «parlano» dalle televisioni private e non, dalle radio, da migliaia di manifesti distribuiti per il Piemonte, con milioni di messaggi, fotografie, voti. Ci sono quasi tutti i deputati e i senatori uscenti, ci sono personaggi che per la prima volta si tentano ed esordiscono con l'avventura politica.

Tra pochi giorni la corsa del paese all'altro, la **Stampa Sera** li ha invitati a manifesti, invasi e appelli e pubblicitari che un ricordo. Nel pomeriggio di lunedì e, molto più precisamente, i risultati della consultazione elettorale distribuiranno condanne e promozioni, conferme o squalifiche.

I cittadini diranno le cose, indicheranno con le preferenze uomini ritenuti capaci di **Genova** informare ma soprattutto per convincere i candidati stanno in questi ultimi giorni bruciando le strade, corrono da un capo all'

l'altro **Piemonte**, partecipano ad incontri e riunioni e consumano le giornate in vorticosi appuntamenti. Vogliono gli spazi possibili spiegare il messaggio, promettere, soprattutto per illustrare programmi e intenzioni. I comizi non si contano, le tavole rotonde neppure. I «big» di tutti i partiti sono a **Torino**, gli altri sono a **Torino** e **Piemonte**, quest'anno più degli altri, rappresenta un test importante per tutte le forze politiche.

Ad alcuni candidati tutti i partiti, «Stampa Sera» rivolto una domanda uguale per tutti. Ecco le risposte. Arrivano da deputati uscenti, da senatori, da amministratori locali che hanno scelto di tentare l'impegno dopo anni di lavoro negli enti locali piemontesi. Ci sono il presidente della Regione **Enrietti**, socialista, il vicepresidente **Dino Sanlorenzo**, l'ex presidente della Provincia di **Novara Adelmo Brustia**. Ci sono parlamentari con anni di esperienza e matricole prime anni. A loro la parola.

Rossi di Montelera (dc)

LUIGI MONTELERA, 37 anni, alla legislatura. Espone della dc nella commissione Finanza e Tesoro della Camera ha affrontato i grandi problemi economici che lo Stato ha dovuto risolvere.

Perché queste elezioni? «Non necessarie. Potrebbe forse essere accettato. Per confermare e rafforzare la linea maggioranza. I socialisti che le hanno provocate non vogliono dire, ora, quale maggioranza sceglieranno dopo il voto».

La gente crede sempre meno al voto, perché il 26 giugno dovrebbe scegliere? «Perché il voto, oltre che dovere, è l'unico strumento degli elettori per scegliere la classe politica, ciò che va, premiando la coerenza e la serietà».

Quali cittadini ha rappresentato in Parlamento? «I miei elettori appartengono a tutte le categorie. Voglio rappresentare coloro che lavorano, richiano, credono nei valori persona umana, nella famiglia, nella libertà».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «In questa campagna si può mettere solo ciò che è semi-nato. Preferisco perciò i contatti diretti con la gente, i dibattiti, i «botta e risposta», le riunioni categorie».

Quanto costa la campagna elettorale? «Molto meno volte. Chiediamo austerità e vogliamo dare l'esempio».

Il più negativo della legislatura? «Per me piemontese lo scandalo delle amministrazioni piemontesi. Sul piano il delitto Dalla Chiesa».

Fiandrotti (psi)

FILIPPO FIANDROTTI, 45 anni, è deputato dal '79 nelle liste del psi. E' candidato nella circoscrizione Torino - Novara - Vercelli.

Quali cittadini ha rappresentato in legislatura? «Nella legislatura sono stato esposto a sinistra socialista, componente rappresenta gli strati più sindacalizzati del psi, la tradizione più riformatrice del partito, l'ispirazione anche moralistica della politica».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Il contatto con i compagni, con le organizzazioni, ma soprattutto il «porta a porta»».

Quanto costa la sua campagna? «Penso rientrare nel 25-30 milioni. Sono il frutto di una sottoscrizione effettuata dai compagni che sono più vicini. Per il resto concorre il partito e mi separo personalmente».

Di cosa s'è occupato nella passata legislatura? «Soprattutto istruzione, beni culturali, ricerca scientifica. Sono della finanza e tesoro e relazioni con i fondi comuni. Investimento. Ho presentato proposte di legge completamente abolizioni su vivisezione e sperimentazione su animali».

Quali elementi sono indispensabili? «Ci sono scelte economiche importantissime da fare. Sono così importanti che una verifica degli schieramenti politici, del peso elettorale di ogni partito, di una capacità decisionale che solo il dopo-elezioni può dare. Attendere ancora poteva voler dire un peggioramento della situazione finanziaria a livelli non più controllabili».

Genova (psdi)

SALVATORE GENOVA, funzionario di polizia, è dei liberali generali Dozier.

Perché ha scelto di candidarsi e l'ha fatto col psdi? «Dopo la liberazione Dozier, trascorsi alcuni mesi indaghi, io e altri compagni stati coinvolti vicenda di Padova. Allora c'è stato l'impegno del psdi (unico i partiti) in nostra difesa. Senza entrare nel merito dei fatti, l'impegno garantista nostri confronti è una dimostrazione importante tale spingermi a candidarmi. Perché il garantismo, contrariamente a quanto molti vanno dicendo vale per tutti, anche per i poliziotti».

Quale atmosfera si respira su queste elezioni? «Ho trovato tanta solidarietà e non ho percepito, finora, carenze di impegno».

Lei è candidato in più circoscrizioni, in Parlamento di occuperà? «Due problemi relativi all'ordine democratico riforma della polizia che ora ad un bivio tra il rischio stagnazione o peggio controriforma».

Quali cittadini vuole rappresentare? «Polizia e carabinieri, tutte dell'ordine. Poi, ovviamente gli altri, i lavoratori per un impegno contro terrorismo, mafia, droga».

Quali canali sceglie per conquistarsi i voti? «Quelli normali partiti, soprattutto il confronto con la gente».

Quanto le costa la campagna? «Personalmente non nulla. Non potrei. Ci pensa il partito».

Qual è l'elemento più negativo della scorsa legislatura? «L'impossibilità di assicurare la governabilità Paese».

Quello positivo? «Il grande impegno lotta contro il terrorismo».

Brustia (dc)

ADELMO BRUSTIA, 39 anni, sposato, 5 figli, ha lasciato la presidenza della Provincia di Novara per candidarsi con la dc Camera circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Ha lavorato per anni, dopo essersi laureato in chimica, Syntex (Olivetti) e alla Philips di Torino; adesso funzionario Alivar Pavese.

«Queste elezioni sono contro l'interesse del Paese — dice —. Le ha volute il psi per logica di partito. Sarebbe più un aggiornamento del programma per affrontare la crisi economica».

Le astensioni e la bianca perché la gente il giugno dovrebbe scegliere il voto? «Occorre il coraggio di fare scelte: spingere per una maggiore governabilità. Non bianche e astensioni, ma partecipazione perché i risultati dell'uma consentano d'affrontare subito i problemi».

In politica cos'ha fatto finora? «Ho lavorato nel partito sui problemi economici e del mondo del lavoro». 1977 è segretario provinciale Novara; gli anni in cui «salta» le giunte rosse capoluogo Provincia e del più importanti Comuni.

Quali canali sceglie per conquistarsi il voto? «La fiducia bisogna conquistarsela con i più che con gli slogan. Cerco il contatto diretto con chi mi ha conosciuto per le esperienze acquisite e valori professati».

Il fatto che l'ha maggiormente colpita la passata legislatura? «Il comportamento esasperato di qualche partito».

Quali cittadini vuole rappresentare? «Chi con in ogni settore rappresenta il cardine del Paese, la speranza e l'esempio per i figli».

Altissimo (pli)

ALTISSIMO, 42 anni, laureato in scienze politiche, industriale. E' stato vicesegretario nazionale del pli, ministro uscente della Sanità. E' candidato del pli.

Elezioni indispensabili? «Il pli le ha provocate e le avrebbe volute, ma veniva approvato più niente. La legislatura è stata interrotta su questioni decisive».

La gente crede sempre al fattore-voto, perché il 26 giugno dovrebbe essere diverso? «Perché è importante votare, la crisi deve essere affrontata, i partiti devono avere indicazioni».

Di che si occupa in politica? «Di sanità, sono stato ministro per trenta mesi in questa legislatura. È riuscito a correggere riforma, il pli non approvato, per rivalutazione professionale, assicurati i finanziamenti. Purtroppo proposte di modifica sono ferme in Parlamento».

Chi vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Quelli che mi voteranno. Chi crede nella professionalità, nello sviluppo. Chi ha valori liberali».

La sua campagna elettorale? «Ho riuniti ristrette, vorrei motivare perché chiedo di votarmi, lo faccio attraverso incontri diretti. Quanto costa farsi propaganda? Faccio parte di un pool di candidati, ci siamo autotassati per 15/20 milioni».

I fatti, negativi e positivi, della passata legislatura? «Negativi: certe contraddizioni all'interno della maggioranza che non hanno consentito di portare a termine la legislatura. Positivi: i successi lotta al terrorismo, i quattro partiti laici seduti con la dc al governo del Paese; un seme che deve germogliare».

Sanlorenzo (pci)

DINO SANLORENZO, comunista, dopo anni di impegno nel partito e nella Regione dove è stato presidente Consiglio, vice presidente della giunta e assessore, si candida per il pci alla Camera.

Erano davvero indispensabili queste elezioni? «No. Non le abbiamo richieste, ma il litigio dc-psi non poteva che trovare questo sbocco. Un governo preda ininterrotta rissa aggravata e continuata non era uno spettacolo che potesse continuare».

Cosa dice nei suoi incontri con la gente? «Dico non è vero i partiti sono tutti uguali che cambiare è possibile. Se non cambia nulla, sicuramente la dc ciò che promette e cioè un milione di disoccupati, blocco ri, taglio servizi sociali. Per evitare tutto questo bisogna mandare la dc all'opposizione, per la prima volta. E' condizione essenziale per cambiare».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti coloro che si riconoscono nel pci che, con i suoi undici milioni di voti, rappresenta tutte le categorie di lavoratori. Soprattutto vorrei rappresentare la classe operaia».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Incontri tu per tu. Comizi di paese, davanti alle fabbriche, tanti sportelli «botta e risposta»».

Qual è la prima cosa che vorrebbe realizzare a Roma? «Affrontare i problemi del lavoro misure immediate, di medio e di lungo termine per dare risposte immediate alla gente».

Come sente questa campagna? «C'è tentativo di disorientamento guidato da coloro che hanno l'interesse perché nulla cambi ma, sicuro, prevale l'intelligenza politica degli italiani. Chi vota scheda bianca, alza bandiera bianca».

Che cosa si aspettano, che cosa intendono fare non appena il confronto sia concluso

IL CANDIDATO RISPONDE...

Cavallo (pli)

CAVALLO, 44 anni, magnifico dell'Università di Torino, docente di microbiologia, è candidato del pli alla Camera nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli.

Cosa dice alla gente un pli? «Cultura che sceglie l'impegno politico? «Dico che mi sono presentato soltanto per dimostrare la mia testimonianza ad un sistema contro il quale sembrano volersi in molti. Sto dalla parte delle istituzioni e dell'Italia e cerco di ridare fiducia alla gente».

Scheda bianca e astensione saranno le due sorprese di questo voto? «Spero proprio di no. Nei miei incontri noto più sfiducia tra gli anziani che tra i giovani. E' un segnale da studiare».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti, ma soprattutto l'operosità e i sacrifici. Ho molto lavorato e mi sacrifico, perciò sarei lieto di rappresentare in Parlamento il Piemonte, terra di gente operosa».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Dibattiti in tv, riunioni, qualche comizio. Cerco di offrire la mia esperienza agli altri».

Quanto costa la campagna? «Sto spendendo pochissimo».

Qual è il fatto negativo che l'ha colpito più della scorsa legislatura? «La rissosità dei membri del governo. Il partito continuo di leggi che ancora risentono del '68».

Mattina (psi)

ENZO MATTINA, 43 anni, nel sindacato dal '60, segretario confederale della Uil dall'80. E' candidato del psi nei collegi senatoriali Susa-Torino-Fiat-Aeritalia-Ferriere.

Cosa può offrire un sindacalista alla politica? «La politica è poco i problemi del lavoro. Fra poco bisognerà legiferare su materie di grande importanza come la politica attiva del lavoro, le nuove tecnologie, la democrazia industriale, il riconoscimento dei quadri: questi temi come sindacalista posso offrire il contributo della mia esperienza».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Non solo i lavoratori dipendenti organizzati nel sindacato, ma anche i quadri dell'industria e dei servizi e le professioni. In breve tutti quegli strati sociali che si muovono sulla strada della modernizzazione delle strutture economiche».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Il rapporto diretto con la gente. Il costo della campagna è assai contenuto e verrà sostenuto da una raccolta di fondi all'interno della Uil. Vi hanno contribuito i segretari, funzionari, militanti con i quali ho lavorato per anni. Ho ricevuto contributi da amici personali come il compagno di scuola, il collega d'Università, il compagno di partito».

Il fatto negativo che ricorda della scorsa legislatura? «Senza dubbio di inutilità di tante sedute-flume del Parlamento. Bisogna snellire le Camere, più responsabilità a chi governa, più rappresentatività alla funzione del presidente della Repubblica, dopo che Pertini ha restituito ad essa prestigio».

Arisio (pri)

LUIGI ARISIO, 57 anni. Lavora dall'età di 14 anni. E' capo-reparto alla Fiat. Presidente del coordinamento nazionale quadri industriali, presidente dei quadri Fiat. E' il promotore della marcia quarantamila. Si presenta nel pri, come indipendente.

Elezioni indispensabili? «No, poteva farne a meno. Ma c'è stato il litigio tra Craxi e De Mita. Quando il duale, è meglio toglierselo. Bisogna capire, però, perché fa male».

Perché è importante votare il giugno? «Ma è così importante. Non c'è pericolo di sorpasso tra i grandi. Hanno tradito le aspettative della gente. Occorre un vigore ai partiti dell'arco medio: hanno idee chiare e voglia di cambiare».

Di che si occupa in politica? «Lavoro, della professionalità. Il degli operai diminuisce. Ci sono robot e tecnologie. La professionalità è riconosciuta e qualificata».

Chi vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti coloro che si impegnano per salvare la barca, non chi la vuole mandare a fondo».

Quanto costa la campagna elettorale? «Seguo i canali diretti: la passa parola, il dialogo. Quel che costa è la tv e la radio. Fortunatamente ci sono amici che mi danno una mano».

Quali della passata legislatura che l'hanno maggiormente colpito? «L'espansione spesa. Nonostante la crisi, si è avuta occasione per ingigantire le uscite. Chi rappresenta le forze lavoratrici non è operato per il bene del Paese».

Agnelli (pri)

SUSANNA AGNELLI, repubblicana, candidata alla Camera e al Senato.

Queste elezioni erano davvero indispensabili? «Non credo. Si sarebbero dovute prima riforme istituzionali, poi le elezioni. Inutile piangere sul versato».

La gente crede sempre al fattore-voto, perché il giugno dovrebbe scegliere votare? «Perché non farlo è puro autolesionismo».

Quali cittadini vorrebbe tornare a rappresentare? «In particolare quelli delle valli pinerolese. E' gente concreta che non accetta chiacchiere, ma vuole fatti».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Entro nei negozi, nei ristoranti, passeggiando per le strade per incontrare la gente. I comizi servono sempre meno».

Quanto costa la sua campagna elettorale? «Molto in termini di spostamenti. I manifesti me li ha disegnati Forattini».

Di che cosa si occuperà in particolare in Parlamento? «Di protezione civile e ambientale. Sono i settori che più mi interessano».

Qual è il fatto negativo che più l'ha colpita nella scorsa legislatura? «L'ostuzionismo radicale. Ha prodotto un tal numero di frustrazioni che disaffezione per il Parlamento è cresciuta».

Quello positivo? «I successi nella lotta contro il terrorismo».

Pisani (pci)

LUCIO PISANI, 53 anni, in giurisprudenza. Provveditore agli studi dal '73, prima a Como e dal '76 a Torino. Ama la poesia, è stato critico cinematografico. Si presenta indipendente lista del pci.

Elezioni anticipate: indispensabili? «No, linea di massima la legislatura deve essere portata a termine. Il gioco delle parti all'interno delle forze maggioranze, rese indispensabili».

La gente crede sempre meno al fattore-voto, perché il giugno dovrebbe essere diverso? «Perché gli elettori si possono augurare svolta di rinnovamento e trasformazione della società».

Di che cosa si occupa politica? «Non sono un professionista della politica. Le mie attenzioni sono rivolte al mondo della cultura, non solo servizio sociale, ma anche come investimento per la formazione del cittadino».

Chi vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Chi crede in uno Stato che segua le direzioni "giustizia", "libertà", "partecipazione" gestione della pubblica».

La campagna elettorale? «E' anomala, non faccio comizi. Discuto su problemi scolastici, scuola è un punto di partenza nella vita civile».

I negativi e positivi della passata legislatura. «Negativi: dichiarazioni intente rispettate, difficoltà del parlamento di governo nel liberarsi da interessi particolari. Positivi: non molti. Il carattere di Pertini: riuscito a salvaguardare la situazione istituzionale e a far regredire l'eversione in generale».

Alasia (pci)

GIANNI ALASIA, 56 anni, segretario Camera del lavoro a Torino portato con esperienza nell'amministrazione regionale dove per due volte è stato al lavoro. Ha un passato di partigiano e di lavoro in fabbrica. E' candidato del pci.

Queste elezioni davvero indispensabili? «No, perché credo che ognuno debba fare il suo dovere. Perciò deputati e senatori dovevano portare termine la legislatura».

La gente sempre meno al fattore-voto, perché il giugno dovrebbe essere diverso? «Perché la società sta cambiando e serve partecipazione di tutti per guidare il cambiamento».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «I miei elettori presumo siano tutti lavoratori dipendenti. Dunque i lavoratori prima di tutto».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Comizi, conferenze, soprattutto gli incontri per la strada con la gente, rispondendo domande, parlando di problemi concreti».

Dove? «In particolare nelle fabbriche, nei portici, nei posti dove si lavora e dove pagano i prezzi di ingiustizia che non vanno nella direzione della gente».

Nella sua città di quali problemi s'è occupato in particolare? «Di lavoro, industria, quindi della crisi, della integrazione, delle da superare per difendere l'occupazione e preparare la ripresa».

Qual è la prima che farà, se eletto, in Parlamento? «Voglio di capire il rapporto che c'è tra chi fa leggi e i problemi del mondo del lavoro».

Pronzato (dc)

PIETRO PRONZATO, 67 anni, è presidente regionale vicepresidente nazionale dell'Associazione lavoratori anziani azienda. Si presenta nelle liste dc nel collegio Torino-Novara-Vercelli per la Camera. E' stato anche presidente degli anziani Fiat.

Qual è il clima queste elezioni? «Si dire che c'è il rischio dell'astensione e della scheda bianca. Sono convinto che la gente voterà; prevarrà la grande maturità dei cittadini».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti coloro che hanno dai cinquant'anni in su. C'è un'immagine deviante degli anziani che è cambiata. La condizione degli anziani comincia sempre prima. In media, negli ultimi anni, si è usciti dalle aziende per pensionamento a 52 anni. C'è chi in pensione anche cinquanta. Mio obiettivo è quello di far conoscere la gente la condizione degli anziani e di risolvere i tanti problemi che gli debbono affrontare ogni giorno».

Quanto costa la campagna? «Non oltre i dieci milioni. Non mi posso permettere di più».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Diffondo i miei stampati attraverso i gruppi anziani del Piemonte: sono 127 con mila iscritti».

Cosa la gente? «Mi presento certamente non come politico ma come una persona che dedica ininterrottamente i problemi degli anziani. In questo settore c'è molto da fare».

Enrietti (psi)

EZIO ENRIETTI, è l'ex-presidente Regione. 47 anni ed è nel psi da oltre trent'anni. E' candidato del psi al Parlamento. Perché queste elezioni?

«Sono state una necessaria e opportuna. La serietà della situazione economica, la diffidenza di giudizio sulla natura e i rimedi per uscire dalla crisi hanno reso democraticamente corretto il giudizio elettorale. Ora la gente scegliere tra linea di attacco allo Stato sociale e indiscriminata compressione dell'economia e proposte socialiste capaci avviare invece una di sviluppo la riduzione dell'inflazione la creazione di posti lavoro».

Perché presidente di Regione sceglie di andare in Parlamento? «La mia candidatura è il risultato di una scelta personale e valutazione politica complessiva effettuata col segretario del mio partito, Craxi. Quindi per un verso il desiderio di proseguire la mia esperienza politica in sede nazionale, per un altro la necessità di portare a Roma i problemi del Piemonte».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Chi vive del proprio lavoro, chi crede nella grande vitalità della società italiana per costruire futuro migliore». Su quali temi punta i suoi interventi? «Quelli programma socialista senza dimenticare il mio passato di amministratore e soprattutto i tre tormentati anni durante i quali ho guidato il Piemonte».

Quanto costa la campagna? «Non so ancora quanto, credo assai poco. Ho la fortuna di essere assai conosciuto dagli dai simpatizzanti socialisti anche per i mila voti ottenuti nel lontano '80».

Aglietta (radicali)

ADELAIDE AGLIETTA, 42 anni, radicale, alla Camera dei deputati nel '79. Si ricandida nelle liste pr.

Elezioni indispensabili? «La gente crede sempre meno al voto, perché il giugno dovrebbe essere diverso? «Per anni la gente votato questi partiti in nome di cristiani, socialisti, comunisti che sono stati traditi. Di fronte corruzione, allo sfacelo economico, al degrado delle istituzioni, all'occupazione selvaggia dello Stato, alle scelte già compiute tutti i partiti unanimità con il voto del bilancio (anni invece che pensioni, case lavoro) è evidente che un voto dato di nuovo questi partiti può cambiare, per incoraggiarli a fare quello che hanno sempre fatto».

Di che ti occupi in politica? «Degli emarginati, non difesi, offesi, disumanità e corruzione della politica. In particolare, quella vergogna nazionale contro la democrazia che è lo scempio dell'informazione Rai-tv».

Chi vorresti rappresentare in Parlamento? «Tanto di dar corpo e rappresentare quei valori che sono radicati in me, nella coscienza della gente, che non hanno dimora nel Palazzo: i valori cristiani e socialisti della vita, della libertà, del diritto».

I fatti negativi e positivi della passata legislatura? «L'attentato ai cittadini e alla democrazia, con l'annullamento della possibilità del Paese di conoscere, come stiamo assistendo in questa campagna elettorale. La speranza dei premi Nobel, di gente, nella non violenza e vita chi è ogni giorno della politica del riarmo dei nostri Paesi».

DALLA MAREA DEI SONDAGGI FAVORITI LAICI-SOCIALISTI

Ai primi un aumento complessivo del 5-6 per cento, ai secondi l'1-2 per cento - In lieve flessione dc - Ma, dicono i rilevamenti, «nessun reale cambiamento»



IL MINISTRO ROGNONI

ROMA — Sostanziali cambiamenti, nel nuovo Parlamento, non ce li saranno. Questo almeno, è quanto affermano le grandi agenzie nazionali di rilevamento demoscopico, quattro giorni dal voto.

Le ultimissime indagini di previsione elettorale condotte da Makno, Doxa e Demoskopia, descrivono un quadro del dopo elezioni senza grandi spostamenti, senza «grandi vincitori». Nella prossima legislatura dunque, secondo queste previsioni, i rapporti di forza tra i partiti resteranno sostanzialmente inalterati, e per stringere alleanze di governo, si proporranno gli stessi problemi ereditati dal Parlamento ormai sciolto.

«grande vincitore», deve comunque ricercarlo, questo sarà l'intera «marea» laica, alla quale tutti i sondaggi assegnano un aumento complessivo del 5-6

per cento dei voti (nel '79, per la Dc, si totalizzarono il 18,5 per cento). Si tratta di un'area tutt'altro che omogenea, e gli ultimi giorni di campagna elettorale hanno confermato la profondità delle divisioni che separano, ad esempio, i repubblicani da tutti gli altri, e lo stesso per i cugini socialisti. E' molto improbabile dunque, che i quattro partiti possano sfruttare insieme la vittoria «comune».

In particolare, le più recenti indagini su campioni di elettori condotte dalle agenzie nazionali vedono i due grandi partiti, Dc e Pci, in lieve flessione, più accentuata per il Pci soprattutto al Sud. Partito socialista in leggero aumento (un punto percentuale o due), contrariamente alle previsioni di alcuni mesi fa. Il risultato per i repubblicani, discreto per socialdemocratici e liberali. Perdono infine, radicali e missini, mentre democrazia proletaria riuscirà a raggiungere il quorum, inviando a Montecitorio una pattuglia di cinque deputati.

Non ci sarà il temuto aumento delle astensioni: alla peggio, dicono ancora le previsioni demoscopiche, la percentuale dei votanti sfiorerà l'89 per cento (nel '79 votò il 90,8 per cento degli elettori). Aumenteranno invece le schede bianche e nulle, che sfioreranno il 7 per cento dei voti (nel '79, furono il 4,1 per cento).

Ma bene ricordare che si tratta comunque di previsioni, anche se formulate da sofisticate tecniche matematiche. E più di un segretario di partito ne ha denunciato la tendenza a ripetere le tendenze, perché «queste indagini rispecchiano più che la realtà, i desideri di chi le conduce o li commissiona, siano essi partiti o giornali».

Le polemiche sulle previsioni e le proiezioni elettorali erano scoppiate già prima che venissero formalmente sciolte le Camere. Da più parti si chiedeva che venissero vietate per legge durante la campagna elettorale, o quanto meno che ne venisse impedita la pubblicazione per evitare che le previsioni elettorali fossero utilizzate per influenzare gli esiti degli incerti,

che è sempre consistente a pochi minuti prima del voto.

Ma tra i partiti, di questa legge anti-sondaggio non è fatto nulla. E' stato anche il tentativo delle più grandi agenzie di indagine previsionale, per darsi un codice di autodisciplina. Il «patto non intervento» stretto da Doxa, Demoskopia e Makno si è subito rotto, anche per la concorrenza delle agenzie più piccole: le elezioni migliori stagione lavorativa per il settore.

Il risultato che le previsioni si continuano a fare, per conto di quotidiani settimanali e partiti politici, fino a pochi giorni prima delle elezioni. Unico «correttivo» in questa campagna elettorale, ai dati delle previsioni viene offerta una pubblicità in sordina.

Gianni Pennacchi

Mainstream trattative dopo il voto

ROMA — La prossima settimana riprende la trattativa per il contratto dei metalmeccanici, subito dopo le elezioni. E' quanto si colloca ieri tra Fanfani, Scotti e i leader sindacali della Federazione. Il presidente del Consiglio, l'appello di Lama, Carniti e Benvenuto che avevano chiesto l'appoggio pieno al governo. Il mediatore, il ministro Scotti.

La trattativa si fa ripartire la vertenza e prospetta per i contrasti sorti all'interno della Fim: Fiom-Cgil e la Fim-Cisl sono favorevoli a cambiare strategia e a puntare sul contratto aziendale, mentre la Fim è prioritario il contratto nazionale anche a costo di compromessi sugli altri punti.

A Milano, intanto, in più di 10 aziende metalmeccaniche sono in programma per venerdì «occupazioni simboliche» e da oggi «lotte articolate» per «colpire la produzione, in particolare nelle aziende le cui direzioni si sono mosse nell'opposizione a qualsiasi concessione positiva» rinnovo contrattuale, sottolinea la Fim milanese.

Rapina in banca cento milioni

(Caserta) — Banditi, armati di pistole, mitragliette e fucili, hanno assaltato l'agenzia del Banco di Napoli, ad Orta di Atella, impossessandosi di oltre 100 milioni in banconote di vario taglio, custodite in vari cassetti. I banditi, che erano giunti a bordo di una «Bmw» e di una «Lancia Beta», avevano il volto coperto con passamontagna. Prima di fare irruzione nella banca, i malviventi avevano disarmato delle pistole «Parabellum» 7, le guardie giurate.

Cinque agenti abbandonarono il servizio

— Sono stati condannati a Firenze, in tribunale, cinque agenti di polizia accusati di abbandono del posto di servizio. Si tratta di Rocco Urcioli, 23 anni, capopattuglia, che è stato condannato a 11 mesi di reclusione, di Paolo Zanderigo, Alessandro Tognarelli, Enrico Verona e Vittorio Lazzeri, che sono stati condannati a 5 mesi di reclusione ciascuno. Zangerigo ha avuto anche 2 anni per guida senza patente. A tutti gli imputati sono stati concessi i benefici della legge. Gli agenti prestavano servizio all'esterno del carcere fiorentino di Sollicciano e durante una ispezione di un ufficiale tre loro furono sorpresi mentre dormivano sul furgone che doveva pattugliare le strade adiacenti al penitenziario.

Bambina più piccola del mondo continua a crescere

TERAMO — Cresce in modo «armonico», il che rende più fiduciosi i medici, Angela Fabi, la bambina nell'ospedale di Teramo il 9 maggio scorso, alla 25ª settimana di gestazione, con un peso di 490 grammi. A 43 giorni dalla nascita, Angela pesa 890 grammi (80 in più rispetto a i giorni fa), ed è alta 33 centimetri e mezzo e ha perfino aumentato di un centimetro la circonferenza cranica. Tale crescita «armonica», fa aumentare le probabilità di sopravvivenza della bambina, la quale continua ad essere nutrita con le tecniche «orogastriche» del primo giorno di vita, per dotarla di difese immunitarie, oggi ancora.

«Robot» antiterrorismo Era solo uno scherzo

MILANO — Ha avuto un «battesimo del fuoco» imprevisto il «robot anti-bomba» per la difesa a distanza di ordigni esplosivi, in dotazione alla questura di Milano, anche se poi l'ordigno si è rivelato del tutto innocuo. Il «robot», che sarà presentato ufficialmente solo il pomeriggio di oggi, è entrato in azione intorno alla mezzanotte, dopo che un automobilista segnalato alla questura la presenza, in un distributore di carburante del quartiere milanese Lorenteggio, di una bomba. Gli artificieri della questura intervenuti con il «robot», che ha fatto regolarmente il proprio dovere. Quando poi l'ordigno, che era dotato di accensione, è stato esaminato, si è scoperto che si trattava di uno scherzo: i candelotti erano infatti pieni di ghiaia.

Cadavere di donna è recuperato in mare

CROTONE (Catanzaro) — Il cadavere di una donna, ancora identificato, è stato recuperato ieri mattina al largo di Capo Spartivento (Catanzaro) dall'equipaggio di un rimorchiatore. Il natante, che era partito dal porto di Catanzaro ed era diretto a Crotone, ha incrociato il corpo a circa tre miglia dalla costa. Gli uomini dell'equipaggio hanno provveduto a recuperare il cadavere, in stato di decomposizione, e lo hanno portato fino a Crotone.

Strangola la moglie «Mi rendeva geloso»

ROMA — Un uomo di 32 anni ha ucciso la moglie strangolandola: i motivi dell'omicidio sono ricercati nella gelosia. Nel pomeriggio di ieri Fabrizio Pescatori, 32 anni, abitante in via Le Rizzo 115 all'Eur, ha litigato con la moglie Rita di 28 anni: la lite è presto degenerata e l'uomo l'ha strangolata.

«Noi forniamo dati Nessuna previsione»

Il ministero degli Interni smentisce le illusioni studi preelettorali - «E' una favola»

ROMA — E il ministero degli Interni, li fa i propri sondaggi preelettorali?

«Questa è una favola che si diffonde ad ogni elezione — risponde il professor Chiodi, portavoce del ministero — e che ci affanniamo mal abbastanza a smentire. Il ministero degli Interni non ha fatto, fa e non farà mai sondaggi preelettorali».

Per quale motivo?

«Prima di perché le strutture, e dovrebbe rivolgersi alle agenzie specializzate; poi perché questo è tra i suoi compiti istituzionali; infine perché non vuole farlo. Sarebbe una grave intrusione nella logica democratica della campagna elettorale, se il governo operasse sondaggi previsionali sulle elezioni. E questo stesso principio, durante lo spoglio dei voti, il cervello elettronico del ministero si limita a fornire i risultati man mano che pervengono, senza mai fare proiezioni».

E perché è nata questa «favola» dei sondaggi «riservati» che il ministero degli Interni condurrebbe tramite le prefetture?

«Non saprei, ma posso affermare che è priva di ogni fondamento. Presumo che sia nata in qualche giornale, perché durante le elezioni elettorali i rapporti tra il ministero e le prefetture si fanno ancora più stretti, perché è garantire l'ordine pubblico in tutto il Paese. Ma con l'ordine pubblico, i sondaggi e le previsioni non hanno nulla da spartire».

G. P.

Temperatura a Torino, ore 8 +13



TEMPO PRE-
VISTO: cielo
da irregolar-
mente nuvo-
loso a quasi
sereno, VISI-
BILITÀ: ottima

VENTI: calmi e deboli. TEMPE-
RATURA: in aumento. TEN-
DENZA: TEMPO: aumento
temporaneo della nuvolosità.

all'estero ieri

| | | |
|--------------|-----|-----|
| Atene | +18 | +30 |
| Berlino | +18 | +27 |
| Buenos Aires | +10 | +12 |
| Lisbona | +16 | +20 |
| Londra | +11 | +25 |
| Mosca | +10 | +21 |
| New York | +21 | +24 |
| Parigi | +14 | +26 |
| Singapore | +25 | +29 |
| Tokyo | +18 | +20 |

In provincia (ore 8)

| | |
|-------------|------|
| Aosta | n.p. |
| Alessandria | +15 |
| Ani | +15 |
| Cuneo | +15 |
| Novara | +13 |
| Vercelli | +16 |
| Genova | +19 |
| Imperia | +19 |
| Sevona | +18 |

In Italia (ore 8)

| | |
|-----------|-----|
| Venezia | +19 |
| Milano | +18 |
| Bologna | +19 |
| Ancona | +17 |
| Roma | +16 |
| Napoli | +20 |
| Bari | +20 |
| Reggio C. | +19 |
| Palermo | +23 |
| Cagliari | +18 |

Tre fratelli (30, 14 e 11 anni) uccisi a fucilate per vendetta

FOGGIA — Tre fratelli, Pasquale, Giuseppe e Damiano Martino, rispettivamente 30, 14 e undici anni sono stati trovati uccisi ieri a colpi di fucile in località «Bosco Rosso», sul promontorio del Gargano.

I tre corpi, crivellati di colpi di fucile a pistola, erano tutti in un'automobile, ferma su un trattore di campagna non distante dalla strada provinciale San Marco in Lamis - Sannicandro Garganico, nel territorio di quest'ultimo Comune. Nei pressi c'è la masseria

nella quale i fratelli Martino avevano del bestiame dove si recavano ogni giorno da San Marco in Lamis, dove abitavano, per portarlo al pascolo.

Gli investigatori ritengono che i tre siano rimasti vittime di un agguato: infatti i colpi li hanno raggiunti prima che qualcuno di loro potesse tentare di mettersi in salvo. I cadaveri sono stati scoperti nel tardo pomeriggio da un parente che, preoccupato dal ritardo dei fratelli nel rincasare, si è messo alla loro ricerca.

I carabinieri dei reparti speciali del Gargano di Foggia e delle compagnie Manfredonia e San Severo, impegnati nelle indagini, non escludono che i tre siano stati uccisi per vendetta, frequenti sul Gargano, legate a questioni di pascolo e ad abiezioni.

Omicidi plurimi di componenti una stessa famiglia sono accaduti in passato per tali ragioni. Tra i casi più clamorosi quello della famiglia Ciavarella (genitori e tre figli, uno dei quali cinque anni) scomparsa il 14 maggio.

STAMPA SERA
Torne
direttore responsabile
Carlo...
vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Benedetto
Consiglieri: Vittorino Chiusano
Umberto Cuticchi
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo...
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demastini
Giovanni Peradotto
Distribuzione: Sped. in abb. post. 37-10126 Torino
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino
© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Wojtyla oggi nella sua Cracovia

Nuove proteste di Solidarnosc

Centinaia di migliaia di fedeli all'arrivo del pontefice in elicottero nella vecchia capitale polacca - Indisturbato il corteo dei simpatizzanti del sindacato

CRACOVIA — Giovanni Paolo II è tornato ieri sera nella sua vecchia diocesi, nella città di Cracovia, che ha tributato un'accoglienza densa di emozione, da dove nate nuove manifestazioni. Il Papa è arrivato in elicottero dove venne ordinato sacerdote nel 1937. Centinaia di migliaia di fedeli si sono affollati lungo le vie dell'antica capitale polacca, gridando «viva il Papa» e cospargendo di fiori il suo cammino.

Un corteo di circa mille persone si è affilato per il centro della città, dirigendosi verso l'appuntamento con il Papa, recando un grande striscione con la scritta: «Resisteremo». La folla ha fra l'altro scandito lo slogan «Non c'è libertà senza Solidarnosc», e «Polonia, siamo noi». La polizia, che era presente, non è intervenuta, il corteo ha potuto passare indisturbato. Diversamente le cose sono andate a Breslavia, quando l'intervento contro i manifestanti era stato duro.

Questi due giorni, che passerà nell'antica capitale polacca, centro culturale ed artistico, hanno un significato particolare per Giovanni Paolo II. Qui infatti Karol Wojtyla ha passato quasi tutto il periodo di gioventù, dagli studi fino a quando è stato ordinato sacerdote, il primo novembre 1937, per poi divenire, il 2 dicembre 1963, arcivescovo di questa città. Questa funzione Wojtyla l'ha mantenuta fino al 10 ottobre 1978, quando è stato eletto papa.

Il programma della visita del Papa a Cracovia prevede due grandi appuntamenti religiosi: la Messa celebrata all'aperto nell'immenso prato di «Bonia», la consacrazione della città operaia di «Huta» centro di avvenimenti luttuosi negli ultimi tempi.



IL RITRATTO DI PADRE KOŁBE IN REGALO AL

Partigiani afgani attaccano a Kabul l'ambasciata Urss

La più massiccia offensiva da due anni

— I guerriglieri musulmani hanno colpito alcuni obiettivi a Kabul, hanno attaccato l'ambasciata sovietica in Afghanistan, in quelli che fonti diplomatiche a Islamabad hanno definito i più pesanti attacchi sulla capitale da due anni a questa parte.

Le assalti notturni sono stati lanciati poco prima dell'inizio dei colloqui di Ginevra sull'Afghanistan patrocinati dall'Onu, e sembrano avere — hanno le fonti — l'obiettivo di dare forza alle richieste di guerriglia afgana di essere coinvolta nelle discussioni.

Le incursioni dei guerriglieri nei giorni 12, 13 e 14 giugno sono state — hanno ancora detto le fonti diplomatiche — la difesa afgana e una zona vicino all'ambasciata sovietica.

Le fonti, che hanno precisato di non avere informazioni da rappresentanze diplomatiche a Kabul, hanno quindi aggiunto che i guerriglieri hanno fatto uso di mortai, razzi e armi automatiche mentre elicotteri sovietici cercavano di localizzare le loro posizioni sulle colline intorno alla città.

In Afghanistan l'annunciatore sovietico "contestatore"

MOSCA — L'annunciatore della radio sovietica che per diverse volte, nel maggio scorso, parlò di «invasione sovietica dell'Afghanistan» dal microfono dell'emittente, è stato ricoverato in un ospedale psichiatrico della sua città natale: Tashkent, nell'Uzbekistan.

Pinochet ha fatto arrestare il leader autotrasportatori

Dopo l'annuncio di sciopero generale programma da domani - Autorizzato dal governo il rientro di alcune personalità politiche in esilio

SANTIAGO — Continua il braccio di ferro tra il dittatore cileno Augusto Pinochet ed i sindacati dei lavoratori. Le autorità militari hanno tratto in arresto nelle ultime ore anche il capo del sindacato degli autotrasportatori, Adolfo Quintanero, dopo l'annuncio che domani si svolgerà uno sciopero generale della categoria, inclusi gli autisti di auto pubbliche, in appoggio allo sciopero dei minatori e per protesta contro l'arresto dei dirigenti del sindacato dei minatori del rame.

Il governo militare cileno ha autorizzato il ritorno al Paese di un «rilevante gruppo di politici» che oggi sono in esilio. Lo ha annunciato oggi il ministro degli Interni, generale Enrique Montero. Egli ha anche annunciato che l'elenco completo delle persone

potranno ritornare in patria — da 120 a 150 persone — sarà reso noto nelle prossime ore.

Tuttavia il ministro anticipato che l'autorizzazione è stata estesa, fra gli altri, all'ex senatore e ministro democristiano e attuale presidente dell'Internazionale dc, Andres Zaldívar, e all'ex deputato democristiano Claudio Huepe.

Sono resti noti anche i nomi degli ex senatori Raul Turud (centrosinistra) e Rafael Agustín Gumucio (sinistra cristiana) del socialista Carlos Briones, ultimo ministro degli Interni del governo Salvador Allende e dell'ex ministro della facoltà di diritto, Eugenio Velasco, socialdemocratico.

Si calcola che i cileni che vivono in esilio per motivi politici sono novemila.

Le drastiche misure adottate dal governo militare cileno per reprimere le preannunciate agitazioni operaie, hanno imposto una breve battuta d'arresto alla protesta sindacale.

Le cause, cioè, a giudizio degli osservatori, vanno ricercate nell'arresto dei dirigenti sindacali, il rigido controllo militare imposto dal governo alle miniere demantali, che impedisce ai lavoratori di riunirsi, la prospettiva di licenziamenti in tronco in questo paese dove l'indice di disoccupazione supera il venti per cento.

Con il trascorrere delle ore, il braccio di ferro iniziato con la giornata di protesta del 12 giugno scorso sembra favorire il governo, il quale ha fatto rigorose per garantire la libertà di lavoro e di movimento rivendicanti.

I genitori di Fulvia «Non c'è giustizia»

Assolto a Genova l'ex agente della Digos accusato di aver ucciso la moglie - I giudici: «suicidio»

GENOVA — Assolto formula piena. Sandro Torzulli, 28 anni, ex agente della Digos da due anni in carcere per l'omicidio della moglie, Fulvia Cacciatore, 24 anni e di nuovo libero. Così hanno deciso ieri i giudici della Corte d'Assise al termine di un lungo processo.

Fulvia Cacciatore fu trovata uccisa nel letto matrimoniale la sera del 12 agosto di tre anni fa con il petto squarciato dal proiettile della pistola — ordinanza del marito, sparato attraverso il cuscino. I giudici della Corte d'Assise hanno, di fatto, accolto la tesi che la stata sempre decisamente rifiutata dal padre e dalla madre vittima, oltre che da altri conoscenti della ragazza.

Non a dopo lettura



TORZULLI

della sentenza i genitori di Fulvia si sono allontanati dall'aula con lacrime agli occhi: «Non abbiamo ricevuto giustizia».

L'assoluzione non è stata «per insufficienza di prove», ma perché «il fatto non sussiste».

«Caffè d'oro» Non c'è scandalo

ROMA — Non ci sono stati sprechi, i componenti il Consiglio superiore della Magistratura hanno bevuto troppi caffè gratis. Dopo quattro mesi di indagini, i pesanti, Procura della Repubblica (che il 30 marzo aveva inviato 30 comunicazioni giudiziarie) ha deciso che il fatto sussiste. Per i membri del Cam (l'organo di autogoverno della magistratura) non ci è nessuna accusa di peculato aggravato continuato come in un primo tempo era temuto.

Lo scandalo «del caffè d'oro» c'è. Perché l'archiviazione — caso di venti definitivamente occorre che il giudice istruttore Squillante (che aveva spedito il marzo) comunicazioni giudiziarie) esprima parere identico a quello espresso dal procuratore aggiunto Giulio Volpari.

E' stato infatti Volpari che ha ereditato l'inchiesta durante il periodo malattia del procuratore capo Achille Gallucci.

Sequestrato a Genova un miliardo d'eroina

GENOVA — Un miliardo di lire è stata sequestrata ieri dalla Guardia di Finanza a Genova.

Un presunto «corriere della droga» è stato arrestato ora si è rinchiuso nelle carceri di Marassi.

Gli agenti borghesi hanno sequestrato la stazione di Porta Principe l'arrivo del «Treno del sole» su cui viaggiava Nicolò Pecoraro, palermitano di 39 anni. Dopo averlo riconosciuto tra i viaggiatori gli agenti lo hanno fermato invitato a seguirli. Nel corso di perquisizione sono stati rinvenuti 600 grammi di eroina pura ed una piccola quantità di cocaina, na-

all'interno di valigia. La droga è di prima qualità, dopo essere stata trattata poteva servire a confezionare «bustine» per un valore, sul mercato attuale, di oltre miliardi di lire.

Decisa sul giudice Palermo

TRENTO — Probabilmente entro il presidente del tribunale di Trento deciderà se accogliere o meno la richiesta del giudice istruttore Palermo di lasciare l'inchiesta sul traffico internazionale di armi e droga.

E' tornato in libertà il bandito Casaroli

BOLOGNA — Paolo Casaroli, bandito bolognese che nell'immediato dopoguerra capeggiò una banda nota con il suo cognome e che ispirò anche un film a successo, è tornato ieri in libertà.

Casaroli era stato condannato all'ergastolo, ma nel '79 ottenne la libertà condizionale.

Nel marzo '82 fu arrestato per associazione per delinquere e traffico di droga.

Ieri il tribunale di Bologna lo ha assolto da queste accuse con formula piena dall'associazione per delinquere, per insufficienza di prove per lo spaccio di droga.



PAOLO CASAROLI NEL '82

Spariscono i milioni dentro il materasso

CEFALU' — Esposto all'aria il materasso sul davanzale, ignorando il marito vi nascosto all'interno cinque milioni di lire che sono volati in strada. Quando Giuseppe Guagliardo, 52 anni, casalingo, abitante a Cefalù, si accorta della pioggia di denaro che cadeva sull'asfalto ed è scesa in strada è riuscita a recuperare soltanto un milione e duecentomila lire. Il resto è stato portato via dai passanti.

La somma era stata prelevata qualche giorno fa da Giovanni Guagliardo, marito della donna, e doveva essere utilizzata per saldare il conto di un muratore. L'uomo, però, ha detto di aver nascosto la somma nel materasso, quale aveva scucito il lenbo.

Così, quando Giuseppe Guagliardo ha deciso di collocare il materasso sul davanzale, i biglietti di banca, in tagli da 50 e 100 mila lire, sono volati in strada.

L'abitazione dei coniugi Guagliardo è in via Aldo Moro, due passi dalla stazione di Cefalù.

I passanti — ha raccontato la donna ai carabinieri — si sono precipitati sul denaro e hanno portato via la maggior parte.

Elezioni alle porte, tutto rinviato per lo straniero

Calcio o fantapolitica?

ROMA — La teatrale vicenda dei contratti ai giocatori stranieri si fa sempre più complicata. La presidenza federale rinvia decisioni e la s'accende sullo scontro tra presidente Figc Sordillo e il presidente della Lega, Matarrese. Sono di fronte un socialista e un democristiano. E le elezioni bussano, i suoi darsi, alla porta.

Dunque, esaminiamo. Sordillo fa notare che Matarrese è molto impegnato a Bari per la campagna elettorale esprime il rincrescimento di averlo più assiduamente partecipe ai lavori del Consiglio federale. Matarrese replica suggerendo rinviare l'operazione di verifica contratti al prossimo 2 luglio, cioè elezioni avvenute.

Continuiamo a esaminare. Il presidente della Roma, Viola, è, come Matarrese, candidato della dc e si sa che commenta sfavorevolmente la decisione «bloccante» dell'avvocato Sordillo. Da questo nuovo stato delle cose c'è chi vorrebbe giungere alla seguente conclusione: Matarrese teme che il nemico Sordillo intenda cancellare Toninho Cerezo dal futuro della Roma. La cellazione costituirebbe un duro colpo alla buona immagine, presidente Viola grave ripercussione sui suoi voti del 26 giugno. Di conseguenza, per dare



mano a Viola, Matarrese avrebbe architettato rinvio. Ma che vada, il presidente della Roma la brutta figura con i suoi eventuali elettori la farà ad elezioni già consumate.

Siamo alla fantapolitica calcistica? Di certo, sì, soltanto che questo rinvio se una parte al sì Viola da una possibile bocciatura, che si aggiungerebbe fiasco del primo round delle trattative Falcao, dall'altra inguaina poco società giallorossa alla vigilia della seconda ripresa del match l'avvocato Colombo, rappresentante del pioniere brasiliano. Infatti, il portavoce Falcao arriva domani a Roma, ma se Roma non conosce la sorte

Cerezo può stabilire una cifra offrire a Paulo Roberto? chiaro che volta avuta la certezza trattiene Cerezo, la Roma si sarebbe trovata in condizione di relativa serenità nell'affrontare le pretese di Falcao, ma nel timore di perdere Cerezo sarà costretta ad accettare richieste gonfiate dalla particolare situazione.

La è: può candidato Viola presentarsi alle elezioni conferma dell'acquisto di Cerezo la riconquista di Falcao? Chi ritiene che il successo sportivo Viola abbia un peso in questi giorni prelettorali, risponde di no.

Se è vero che il candidato dc Matarrese sta

parte del candidato Viola, è escluso che Matarrese abbia avvertito Viola della difficoltà, addirittura dell'impossibilità, di acquistare Cerezo, suggerendogli di fare il possibile qui al 26 giugno per recuperare Falcao. tratta, naturalmente, ipotesi, di impressioni, di suggestioni. Bisognerebbe sapere che cosa contiene di preciso la famosa busta giallorossa, che ieri Sordillo ha detto di non aver ancora esaminata e che, comunque, passerà al vaglio di una commissione tecnica. Viola afferma che vi sono i preliminari di contratto in cui si manifesta una «convergenza di volontà». In questo caso, stando alle delucidazioni di Sordillo, la Roma sarebbe a posto. Ma la «convergenza di volontà» risale a prima o a dopo 9 giugno? Qui s'annida nocciolo della questione. Dal 13, giorno in cui Roma è giunto la busta, è trascorso di tempo.

Passiamo altri settori. Pruzzo continua sventolare l'intenzione d'andarsene. Viola continua a dichiarare che Pruzzo non si muoverà. E Vierchowod? difensore difende il suo diritto a godersi scudetto con la maglia giallorossa, ma, per adesso, lo ascolta nessuno. destino Vierchowod sembra strettamente legato a quello di Falcao.

Gianni Ranieri

Wimbledon: tutti i giovani tennisti azzurri passano il turno

Nella «battaglia dei servizi» Ocleppo la spunta su Strode

LONDRA — La sparuta «nazionale italiana» presente a Wimbledon ha superato indenne il primo turno. Dopo Claudio Panatta e Raffaella Reggi, anche Gianni Ocleppo e Sabina Simmonds hanno superato il primo ostacolo. Un risultato che si può definire sorprendente.

Ocleppo ha avuto avversario il più giovane dei fratelli Strode, Morris di anni, longilineo di un metro e novanta che ha nel servizio la sua arma migliore. Ha vinto al quinto dopo tre gara tutta «bim-bum-bam». Al massimo non più tre scambi in tutto match. Attenzione massima al servizio rivelatosi determinante. Chi lo perdeva, finiva per perdere il set. Solo nel quinto set l'americano è riuscito a recuperare break di svantaggio Gianni che però, più caricato, poi infilato quattro giochi consecutivi aggiudicandosi un successo importante più sul piano psicologico che quello puramente sportivo.

Ocleppo lotta diverso tempo per riportarsi su accettabili livelli gioco, ma non era finora riuscito a centrare risultati positivi, quanto mai utili per ritrovare morale e fiducia. La dura battaglia con Strode



dovrebbe servita. Anche se, purtroppo, secondo l'attende un avversario quanto mai arduo come il più anziano dei fratelli Mayer, Sandy, che qui a Wimbledon interruppe nel 1976 la serie magica di Adriano Panatta vincitore

Foro Italico e al Roland Garros. Ocleppo avrà però il vantaggio potere giocare grosse responsabilità, la stessa scioltezza palizzata da Claudio Panatta contro Clerc.

Prossimo avversario Panattino sarà l'austriaco McCurdy, che lui ventitreenne, al secondo anno nel tennis professionistico, una classifica Atp che lo piazza al 157° posto, che sui campi erbosi ha sempre giocato sin da quando ha preso in mano per la prima volta racchetta.

Al termine del primo turno eliminatorio del singolare maschile, delle quindici teste di serie (la sedicesima, Gene Mayer, n. 6, ha dato forfait a tabellone già fatto ed è stato sostituito da Lucky Loser) ne sono solo tre: i due argentini Villas e Clerc, più lo statunitense Steve Denton che distanzia è stato superato dal neozelandese Chris Lewis.

Nel match di ieri, per un Lendl che soffre il primo set contro il bizzarro Milton, ci sono da segnalare le sofferte vittorie, il limite del cinque set, di Gerulaitis sull'indiano Krishnan e del francese Leconte sul sudafricano Visser.

P. C.

La Juve affronta questa sera (2)

Platini:

La super Juve, costruita per vincere tutto in Italia ed all'estero, si gioca stasera gli ultimi spiccioli di gloria una partita dai contorni drammatici. altri templi la partita con il Verona poteva rappresentare una semplice formalità, ma questa volta ci vorrà invece miracolo per superare l'handicap iniziale di due gol e di conquistare la Coppa Italia, unico trofeo ancora a portata di mano.

Trapattoni chiede al suoi un ultimo sforzo, si fino che punto i bianconeri abbiano voglia di stringere i denti, di tirare fuori, non si sa da dove, le energie indispensabili per avere ragione un Verona brillante e deciso a confermare squadra rivelazione dell'annata. Se Scirea e compagni crederanno ancora di potercela fare, potranno anche riuscire in un'impresa che per sembra impossibile. Diversamente dovranno rassegnarsi ad inghiottire l'ennesimo boccone di una stagione, ricca solo di delusioni.

Tornano Cabrini e Marocchino, anche quest'ultimo non certo nelle condizioni ideali. Trapattoni gli chiede un ultimo sacrificio: «Domenico non sta bene — conferma il Trap — almeno un tempo può giocarlo. Lo pregherò dare tutto quarantacinque minuti, poi lo sostituirò sarà caso. In campo voglio gente da battaglia. Lui e Cabrini mi garantiranno una certa spinta, indispensabile per cercare il gol in fretta. A questo punto devo tentare tutte le carte possibili per raddrizzare la situazione, ci saranno anche i rigori come ultima speranza, ma io ho fiducia e credo non sarà bisogno di arrivare alla «roulette» finale. Non parliamo come favoriti volta tanto e speriamo che finalmente ci vada bene».

La vigilia è stata quelle vere. Tutti ritiro, come nei momenti decisivi. Il Verona paura inutile negario, squadra che ha travolto la Juve al Bentegodi in maniera ancor più netta quanto non dica il punteggio finale, merita il massimo rispetto. poi, non è un mistero, i veneti fuori sfruttano e manovaggia l'arma del contropiede e potranno rendersi il nuovo molto pericolosi. Occhio a Fanna ed a Penzo: il centravanti piace molto alla Juventus, stasera potrebbe prendere contatto con i suoi nuovi tifosi.

al domani nessuno per vuole pensare. Trapattoni prima tutti: «Possiamo rifare due gol al Verona — insiste — se i giocatori ricorderanno cosa valgono. La Juve una squadra che ha dimostrato sempre carattere anche nei momenti più critici. So che possiamo perdere nuovo tutto, dopo essere arrivati un passo dal

traguardo, ma dimenticate che questa è gente che arrivare prima. I successi sono solo un ricordo per noi, la mentalità vincente ci accompagna sempre. Chi la pensa come me, può anche togliere disturbo e un altro posto».

Disamina precisa e spietata quella Trapattoni, uomo vincente per natura quindi disabituato a vivere momenti così delicati. Bisognerà verificare i giocatori imparato la lezione, soprattutto se gambe salde per tentare l'impossibile. Molti di loro hanno più di un motivo chiudere con dignità. C'è chi sta per andarsene, chi si gioca la riconferma chi invece deve già pensare rilancio per il prossimo anno.

Freddiamo Marocchino. Stasera chiude con i tifosi del Comunale, nei prossimi giorni si confesserà, vuoterà il sacco. Ora preferisce parlare: «Spero solo disputare una grande partita — spiega — prima per me poi per la Juve. Voglio chiuderla».

Migliaia di tifosi

Quando (per far)

VERONA — Torino si deve aspettare stasera non di tifosi veronesi. Tutti nel cuore la speranza, per nulla segreta, riuscire a superare l'ultimo scoglio e conquistare quella Coppa Italia che potrebbe anche premio consolazione per la Juve, che rimane meta prestigiosa per provinciale come il Verona.

In quattromila si imbarcano 14,30 dallo stadio per una trasferta di tre ore, all'insegna del «tutto compreso», visto che il coordinamento del calcio clubs è riuscito a contenere viaggio e ingresso in ventimila lire. «Comunque finisca — avverte — coordinamento

noi faremo festa, ma disturbare i torinesi. Anzi, chiedendo loro di unirsi noi». Insomma, si arriva in palma della pace, la speranza che l'atmosfera rimanga quella in preventivo. Gli altri raggiungeranno Torino in auto con una colonna che si formerà spontaneamente nel primo pomeriggio.

Tutta Verona, anche quella non sportiva, è mobilitata per questo avvenimento. Un altoparlante diffonderà, accanto millenaria Arena, la cronaca in dell'incontro. Niente comizi politici, dunque, per una

Intanto la squadra è già a Torino. Sono gli stessi che hanno vinto Bagnoli, dopo l'allenamento

20,30) Il Verona con un handicap di due gol: Trapattoni chiede un ultimo sforzo ai bianconeri

questa Coppa la voglio

dere bene, ci tengo». Anche Brio ■ chiacchierato di questi tempi. Potrebbe lasciare la Juve insieme ad altri illustri ■ ■ ■ ■ ■. «Non sono scontento della mia stagione — dice — ho anche segnato gol importanti. Le voci di mercato non mi disturbano, io ■ ■ ■ sereno e spero ■ ■ ■ restare alla Juve. Per stasera sono fiducioso ■ spero che come me lo siano anche gli altri compagni». Giù di corda ■ ■ ■ al solito Rossi, immusonito anche Boniek: «Stavolta parlo ■ cose fatte — dice evitando domande —. Sono comunque scettico, non so se ce la faremo. Certo, ■ ■ ■ vogliamo ■ ■ ■ secondi anche questa volta».

L'unico sorriso sdrammatizzante ■ quello ■ Platini. Ieri ■ compiuto ventotto anni. Le ammiratrici gli hanno portato un grande ■ ■ ■ rose, ma lui spera di farselo ■ solo ■ regalo più bello: «Voglio proprio regalarmi una ■ ■ ■ — dice —, restare a mani vuote per la terza volta sarebbe troppo».

Fabio Vergnano



tifosi gialloblù già felici per essere in finale

Verona invase Torino (e festa tutti insieme)

■ pomeriggio è prima della partenza per Torino, non ha voluto dare, forse anche per scaramanzia, la formazione. «Spero ■ recuperare Spinosi», sussurra l'allenatore, ■ ■ ■ ci crede molto. Quindi si può già anticipare che ■ squadra sarà confermata e che Spinosi andrà in panchina insieme ■ ■ ■ Torre- sin, Fedele, Manuelli, Sella, tutti pronti ■ ■ ■ ■ ■ lanciati nella mischia.

Spinosi, un ■ ■ ■ e per di più smaltito, è l'unico a dichiarare apertamente che il Verona ha più probabilità ■ ■ ■ Juve. «Ho visto dome-

nica una squadra stanca — dice lo stopper — e non credo che in pochi giorni ■ ■ ■ recuperare ■ ■ ■ ■ ■ il miracolo. Neppure il rientro di Cabrini ■ ■ ■ di Marocchino penso che sposti di molto la situazione. Spero solo che le cose si mettano così bene da poter scendere in campo e dare ■ ■ ■ mio contributo». Insomma, vogliono tutti, anche quelli ■ ■ ■ carriera illustre, poter dire: «Quella ■ ■ ■ ■ ■ a Torino, c'ero anch'io. E quella sera è già stasera».

■ ■ ■ ci sarà certamente Sacchetti, forse il migliore ■ ■ ■ campo nella partita d'andata.

A lui, come ■ tutti i centrocampisti, toccherà il compito più difficile: frenare ■ ■ ■ gli attacchi ■ ■ ■ Juve ■ ■ ■ rilanciare negli spazi liberi gli attaccanti ■ ■ ■ quel Volpati che, incompreso ■ ■ ■ Piemonte, ■ ■ ■ sta prendendo grosse rivincite anche con i gol, alla corte ■ ■ ■ Bagnoli. «Le possibilità — dice la mezza ala — sono rimaste identiche. Me ■ ■ ■ noi ■ ■ ■ metà ■ ■ ■ Juve. Purtroppo non ■ ■ ■ difficile prendere due gol ■ ■ ■ Torino, anche perché i bianconeri entreranno in campo col coltello ■ ■ ■ i denti. Finora non hanno vinto nulla e quindi ci tengono molto ■ ■ ■ questa Coppa. E' la loro ultima occasione. Ma, a questo punto, scopriamo che ci teniamo molto anche noi».

■ ■ ■ le altre questioni passano in seconda linea. L'importante è superare quest'ultimo scoglio. Direi, così, ■ ■ ■ più drastico quando dice: «Lascio il Verona». Probabilmente pensa ad ■ ■ ■ ■ ■ in Brasi- ■ ■ ■ per tornare in agosto.

La società, inoltre, smentisce ■ ■ ■ avere acquistato il romanista Faccini e ■ ■ ■ por- ■ ■ ■ Zaninelli. Non però le trattative per ■ ■ ■ ■ ■ I tifosi, però, hanno già detto che loro preferiscono tenersi Pietro Fanna che in riva all'Adige ■ ■ ■ recuperato una fama che ■ ■ ■ Torino era sbiadita. E Fanna, stasera — ne ■ ■ ■ convinti i tifosi — dimostrerà ■ ■ ■ volta di essere indispensabile per questo Verona.

Franco ■ ■ ■

Fumata bianca dopo il «vertice» granata

«Toro, nessuna frattura e Bersellini rimane»

Fumata bianca; e Bersellini resta sulla panchina del Torino. Il chiarimento sulla posizione dell'allenatore è arrivato alle ore ■ ■ ■ di ieri pomeriggio, quando l'amministratore delegato Nizzola, affiancato dai consiglieri De Finis e Saroldi, dal general manager Moggi ■ ■ ■ dall'addetto stampa Pacifico, ■ ■ ■ commentato il comunicato stampa ■ ■ ■ dopo la seduta del Comitato Esecutivo.

La conferma della fiducia a Bersellini è ■ ■ ■ segno ■ ■ ■ coerenza ad una linea morale dalla quale ■ ■ ■ Torino ■ ■ ■ ■ ■ mai scostato nella ■ ■ ■ lunga storia. «Il Comitato Esecutivo ■ ■ ■ Torino Calcio — recita il comunicato — (di cui fanno parte l'amministratore delegato Luciano Nizzola, i consiglieri Colonna, De Finis, Massobrio e Re) presenti il presidente Sergio Rossi ■ ■ ■ il vice presidente Mario Gerbi, i consiglieri Saroldi e Venezia, il direttore generale Moggi, ha proceduto, a conclusione della stagione 1982/83, a ■ ■ ■ esame approfondito della situazione ■ ■ ■ per quanto riguarda la struttura societaria e la conduzione tecnica».

«Ripropendo all'attenzione degli sportivi e ■ ■ ■ tifosi granata lo sforzo finanziario che ■ ■ ■ società ha prodotto in questo primo ■ ■ ■ ■ ■ gestione ■ ■ ■ sottolineando ■ ■ ■ cose fatte in vista ■ ■ ■ prossimo campionato, la dirigenza ■ ■ ■ Torino Calcio riconferma l'immutata fiducia all'allenatore Eugenio Bersellini, onde consentirgli di portare avanti un discorso che ha preso avvio in modo positivo all'inizio della trascorsa stagione. Pur tenendo in debito conto i risultati deludenti ■ ■ ■ finale ■ ■ ■ stagione, il Torino Calcio attraverso i suoi dirigenti riconferma l'attuale apparato tecnico nel ■ ■ ■ certezza che anche i tifosi ■ ■ ■ condividere ■ ■ ■ decisione assunta».

■ ■ ■ eccoci ai chiarimenti. Poiché la seduta dell'Esecutivo si ■ ■ ■ protratta per più di 3 ore, ■ ■ ■ stato chiesto ■ ■ ■ Nizzola ■ ■ ■ il parto ■ ■ ■ stato laborioso o indolore, ■ ■ ■ sussistevano ■ ■ ■ al momento delle grandi decisioni. «Non si ■ ■ ■ trattato ■ ■ ■ un'elaborazione durata ore — ha precisato l'amministratore delegato — all'argomento riguardante Bersellini abbiamo ■ ■ ■ dedicato poco tempo. Nessun dubbio, dunque, ma ■ ■ ■ semplice esposizione ■ ■ ■ uno status che comunque non costituiva problema. Ed era anche nostro obbligo valutare i problemi che ■ ■ ■ venivano presentati dai tifosi. ■ ■ ■ finale di campionato ci sono stati risultati deludenti e c'è stata ■ ■ ■ contestazione ■ ■ ■ parte ■ ■ ■ sostenitori. ■ ■ ■ abbiamo parlato. Per il resto abbiamo trattato argomenti societari e economici».

Restano i giocatori. Si ■ ■ ■ che esista una frattura all'interno della squadra. Insomma, certe posizioni non ■ ■ ■ perfettamente allineate. ■ ■ ■ «Non esiste nessuna frattura all'interno della squadra — continua Nizzola — né fra giocatori, né fra squadra ed allenatore. Chi è stato da me interpellato ■ ■ ■ minimizzato il problema, se di problema si tratta. A quanto mi risulta ■ ■ ■ una perfetta intesa; per il resto si tratta di discussioni tecniche che fanno parte ■ ■ ■ vita di uno spogliatoio e che, perciò, si verificano in ogni squadra. Soprattutto quando vengono a ■ ■ ■ i risultati, che sono il pane del calcio».

Cosa pensate della reazione ■ ■ ■ tifosi in margine all'eliminazione in Coppa Italia?

«Dovevamo contemplarla dopo ■ ■ ■ delusione».

E' stato detto e scritto che Dossena voleva essere ceduto.

Interviene il d.g. Moggi e spiega: «Ho parlato con il giocatore a suo tempo; lui vuole vincere e vincere con il Torino gli sta bene. Una volontà più che legittima. Tutto qui».

Fra le parole di Dossena, a questo punto, si decifra una chiara aspirazione ■ ■ ■ fare il centrocampista in una squadra competitiva. ■ ■ ■ comunicato si parla ■ ■ ■ sforzi finanziari ■ ■ ■ di cose fatte per il prossimo campionato. «Abbiamo ■ ■ ■ quistato Schachner e riscattato Galbiate/ Vi pare poco? — riprende Nizzola ■ ■ ■ tonalità ■ ■ ■ pacate — inoltre abbiamo tempo fino all'8 luglio per compe- rare».

E' evidente, ■ ■ ■ questo punto, che il silenzio piombi sui dirigenti granata come ■ ■ ■ colata d'oro. Basterebbe ■ ■ ■ ac- ■ ■ ■ a Tizio o a Caio e l'operazione ■ ■ ■ drebbe in fumo. ■ ■ ■ tifosi devono perciò aspettare, è comunque certo che Moggi farà il possibile ■ ■ ■ rendere ■ ■ ■ Torino più ■ ■ ■ robusto ■ ■ ■ competitivo.

Tema economico. Qual ■ ■ ■ la situazione?

«E' naturalmente migliorata — conclude l'avvocato Nizzola — c'è stato ■ ■ ■ aumento ■ ■ ■ capitale ■ ■ ■ ■ ■ a 9 miliardi. ■ ■ ■ presidente si ■ ■ ■ già esposto per un miliardo ■ ■ ■ ■ ■ Il resto tocca agli altri azionisti».

Ed è tutto.

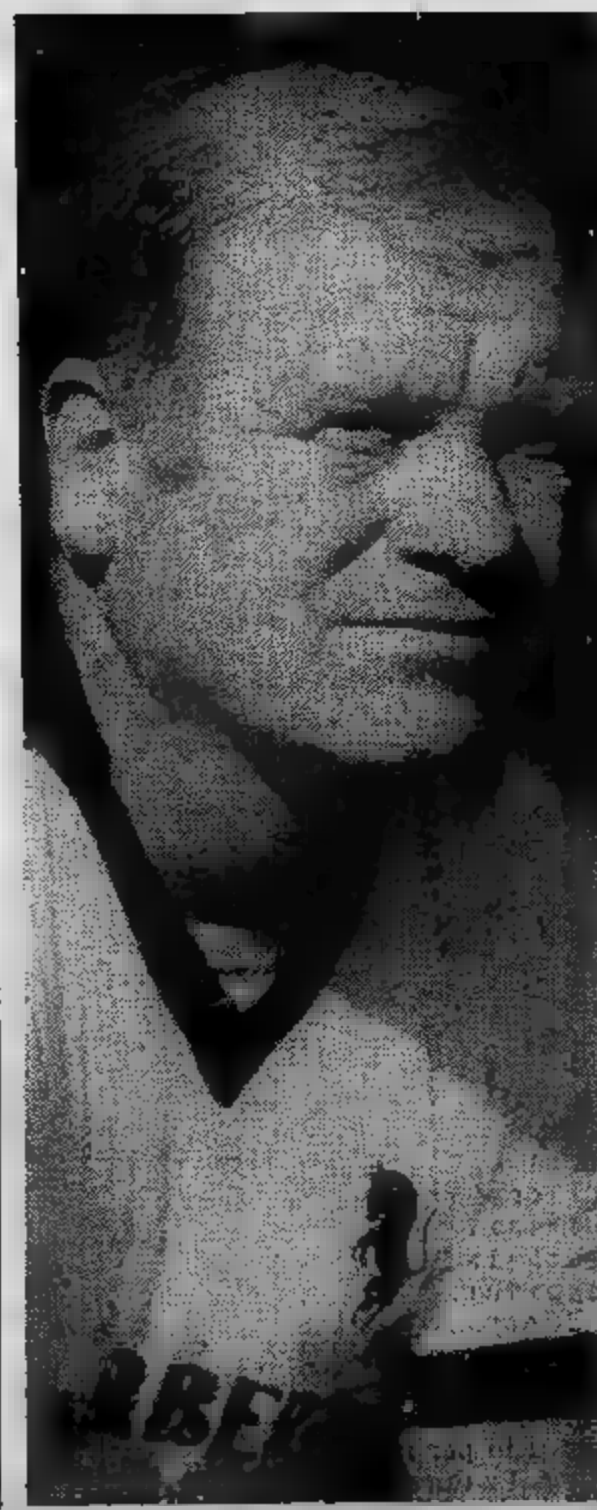
Angelo Caroli

Così ■ ■ ■ Comunale (20,30)

JUVENTUS

| | | |
|------------|----|------------|
| Bodini | 1 | Garella |
| Gentile | 2 | Oddi |
| Cabrini | 3 | Marangon |
| Bonini | 4 | Volpati |
| Brio | 5 | Guidetti |
| Scirea | 6 | Tricella |
| Marocchino | 7 | Fanna |
| Tardelli | 8 | Sacchetti |
| ■ ■ ■ | 9 | Di Gennaro |
| PIATINI | 10 | Dirceu |
| Boniek | 11 | Penzo |

Arbitro Longhi



Dopo il successo dell'iniziativa nelle elementari e medie

Caldiero: «Porteremo il ciclismo anche tra i bambini dell'asilo»

«Porteremo il ciclismo tra i bambini dell'asilo», annuncia Enrico Caldiero, responsabile regionale della Federazione Ciclistica per il settore scuola.

«La bicicletta piace molto ai bambini — prosegue — perché è un gioco. E noi, proprio questo gioco, vogliamo proporre lo sport della bicicletta fin quando i bambini sono piccolissimi, fin dalle scuole materne».

È da poco concluso il primo ciclo, a scopo sperimentale, nelle elementari e nelle medie: divertimenti ginecane abbinati a corsi di educazione stradale. L'iniziativa è stata proposta nel quartiere Santa Rita a Torino, Borgaro, Cuneo, Cocconato d'Asti, Aramengo, con la partecipazione di 2850 alunni di classi.

«Il bilancio finale è più che positivo — spiega Wilma Armando, collaboratrice del Comitato regionale per le pubbliche relazioni — in Torino, tanto per citare un esempio, l'indice di risposta è stato superiore a quello di tutte le altre attività sportive proposte dal Comune».

Quali scopi si proponeva questa iniziativa? «In primo luogo promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo in tessuto sociale altamente motorizzato — quello cittadino — risponde Wilma Armando — con tutti i van-



taggi inerenti, sotto il profilo di esercizio fisico, economia, ecologia ed anche risparmio di tempo, almeno su brevi distanze. In secondo luogo è nostra intenzione

rivolgersi ai giovanissimi per ampliare il settore amatoriale e sportivo».

Quali sono i vostri programmi futuri? «Proseguire sulla strada intrapresa — ri-

sponde Caldiero — rivolgendoci al maggior numero di scuole, in città e nella Regione, ed estendendo l'esperimento alla scuola materna. Tutto questo però porta che l'organizzazione pratica, finora gestita in prima persona dal comitato regionale, sia assunta dalle singole società sportive».

Queste iniziative all'altezza del compito? «I gruppi ciclistici che credono nell'approccio sociale stanno organizzandosi adeguatamente: purtroppo devo riconoscere che sono ancora minoranza. Dicendo questo non voglio accendere una polemica: è, piuttosto, un'autocritica».

La Federazione è stata in qualche modo coinvolta nei suoi organi centrali? «Da Roma ci è giunta una lettera di compiacimento e di encomio, la firma del segretario nazionale Rosati: però neppure una lira».

Quanto è costata complessivamente l'operazione «ciclismo nelle scuole» appena conclusa? «Avevo chiesto al comitato il finanziamento di 11 milioni: ho avuto uno solo, ma sono riuscito a farlo bastare. In vista del prossimo anno spero però nell'aiuto di qualche sponsor che stampi almeno gli opuscoli di propaganda e supporti didattici distribuiti ai ragazzi».

Maria Sannazzaro

Bocce: gli «Assi» alle semifinali

Domani sera (ore 21) Parco Michelotti

Con la «settimana» dei recuperi giocata scorsa (come noto, hanno fatto le quadrette della Barbero Bosco e Brischello; in precedenza, già uscite a scena la Montagnola, al 47° Torneo degli Assi - Beppe Carrera - sono rimaste in quattro formazioni: le due che hanno acquistato il diritto di semifinali con vittorie in qualificazioni, Avvenire San Paolo e Lam, e le due - ripescate - appunto coi recuperi, Ciriace e Nizza Siderord.

Domani sera, sugli spalti del boccidromo di Parco Michelotti, sarà il grande pubblico che finalmente avrà l'opportunità di assistere a due incontri di elevato interesse tecnico e agonistico. Tienne banco il match Lam - Siderord, il «contorno» di Avvenire San Paolo - Ciriace.

La squadra «patron» Bonardo quest'anno non è già prese parecchie: attualmente è tra le formazioni più in forma (ultimamente dimostrazione fornita domenica scorsa, a Vado, conquistando la piazza d'onore alle spalle Frattaro-Olimpic e in testa alla classifica generale dopo 13 prove): gode quindi favori del pronostico, ma

dove si trova la «settimana» se trova la «settimana» sempre Per la Lam dovrebbero giocare: Luciente, Clerico, Bonino e Ceresa. La Siderord schiererà con: Dallolmo, Aghem, e Franco Negro.

La partita, per l'altra partita, i favori sono per Ciriace (Priotto, Sini, Baldo, Seiva), ma l'Avvenire San Paolo (E. Granaglia, Negro, Compagno, Pane), si scontra con raccolto poche soddisfazioni: è rimasta l'unica squadra le venute «Cynar».

La quota zero, punta a questo torneo a vendetta la pelle. È concluso a Torino il 7° Campionato italiano di bocce per giornalisti e pubblicisti. Nell'individuale, successo di Tolazzi davanti a Poggio, Costa, Viarengo, Caravella e Barone; «doppio» vittoria di Poggio-Viarengo su Marisa Zambrini-Tolazzi.

Il successo dei boccisti azzurri a Pazzino (Jugoslavia) qualificazioni al 4° Campionato d'Europa, cui hanno partecipato anche Francia, Jugoslavia, Svezia, Principato di Monaco e Spagna, piazzate nell'ordine. La squadra italiana — Aghem, Benavente, L. Bruzzone — ha vinto tutti e cinque gli incontri. g. tol.

Laigueglia crea i nuovi velisti

La prima gloria dell'Aspettativa Sportiva Aquila al 1983 Antonio Bachner andava a nozze: fu l'unico italiano ad aver vinto la traversata Parigi - Londra (1982) in 11 anni del secolo. Le ultime «star» della società ligure sono invece Marco della, Roberta Longhi e Mottino e vanno in barca a vela: lo scorso anno si aggiunse il prestigioso «Trofeo Le Palme» per imbarcazioni classe Europa, a Bordighera.

Non dimentichiamo Luca Balbo, Alessandro Picconi ed i loro 420. Interviene Luigi Nardella, padre di Marco, torinese che riveste la carica di consigliere nel club. Come mai il club si rifà all'antica denominazione di Laigueglia — spiega Nardella — che è un punto Aquileia o Aquila.

Quali sono le attività dell'associazione sportiva? «Seguire la squadra agonistica ed organizzare regate in prima mano. Ogni anno ne vengono programmate una decina, alcune delle quali a livello nazionale. Dal 1983

1983 voglio segnalare quella del 1° agosto, noi definita «Gran randa»: una po- che regate in Italia aperte contemporaneamente a le derive, ovviamente a tempi compensati. Un centinaio di vele in mare tutte insieme sono spettacolo».

«Nella nostra nautica — prosegue — antistante il bastione di Laigueglia, organizziamo ogni anno corsi di vela per bambini (6-14 anni) e Tra i nostri istruttori c'è anche Nanni Gilone, più volte campione italiano, e i prossimi mondiali in Brasile».

Il 3. PUGILATO — L'organizzatore è il giugino Brolo (Sicilia) Feuropeo leggeri Cusama-Weller e il luglio a Siracusa il tricolore del puma Vitte. Presto anche Minichillo combatterà in Sicilia. Tra i per un del puma Stecca-Nati e CICLISMO — Maurizio Conti si è imposto senza tappa a Bovi- go-Guidicciolo di 176 chilometri. Renato Piccolo è guidare la classifica generale.

Quattro giorni di trotto e galoppo Stasera Ceox favorito nel «Livorno»

Settimana campale per l'ipica cittadina. Stasera sabato gareggiano i trottatori; domenica i purosangue. Particolarmente importanti le due riunioni di galoppo perché il giorno S. Giovanni è in programma il G. P. Principe Amedeo di 66 milioni

lire, gara «clou» dell'intera annata torinese, e domenica si disputano le «Royal Mares», prova riservata alle femmine dotata di 50 milioni.

Interessanti come consueti le corse stasera con i velocisti in vista di dar spettacolo sul miglio del Premio Li-

verno. Torna alle Torrette dopo aver subito alla fine di maggio la prevalenza Arabesco in una gara analoga. L'allevo Vittorio Guzzinati, che nel frattempo è andato a vincere a Treviso, ripresenta nelle vesti di giustiziere nei confronti del portacolo-

ri dei confusi torinesi Restelli. Ma più che in Arabesco, cavallo dai molti mezzi ma un po' lunatico, Ceox dovrà vedersela con Aica Red, aggraviata giumentata reduce da due vittorie consecutive e intenzionata a proseguire la utile. deb.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO L. 5.500.000 - m 2100

| | |
|-------------------------------|------------|
| 1. Cardà (M. Lovers) | 1 1 2 21 |
| 2. Colloquio (L. Gennaro) | RRR |
| 3. Chetelino (A. Pasolini) | 4 4 2 20,4 |
| 4. Calissa (A. D'Agostino) | 3 0 3 22,3 |
| 5. Carroussel (S. D'Agostino) | 1 4 1 21,9 |

Seconda corsa ore 21,10
PREMIO PIOMBINO L. 3.000.000 - m 1800

| | |
|---------------------------|------------|
| 1. Abrantes (A. Pasolini) | 0 0 4 20,9 |
| 2. Alambon (G. D'Antoni) | 0 4 5 |
| 3. Zardi (G. Guzzinati) | 8 3 3 19,5 |
| 4. Ignoto (M. Sinanovic) | 0 0 4 21,4 |
| 5. Ilen (S. D'Agostino) | RRR |
| 6. Boetig (S. D'Agostino) | 0 3 9 21,8 |
| 7. Acmeone (G. Pisano) | 5 0 8 21,7 |
| 8. Attila (R. Donati) | R 3 0 |

Terza corsa ore 21,35
PREMIO BIBBONA L. 3.300.000 - m 1800

| | |
|----------------------------------|------------|
| 1. Capricorno (A. Colombino) | 3 8 0 |
| 2. Ceox (Nob. B. Tommasi) | 4 8 0 22,7 |
| 3. Costa del Sol (A. D'Agostino) | 3 0 2 21,6 |
| 4. Crosby (W. Barocchini) | 0 0 1 20,4 |
| 5. Chapelle (C. Boeco) | 0 0 0 23,6 |
| 6. Crino Effe (A. Milani) | 8 3 3 23,2 |
| 7. Caribadox (L. Gennaro) | 0 4 3 22,7 |
| 8. Carassia (S. D'Agostino) | 8 3 3 23,2 |
| 9. Capriata (L. Ceselli) | 5 2 4 |
| 10. Crevil (A. Pasolini) | 0 8 0 23,4 |

Quarta corsa ore 22
PREMIO L. 3.500.000 - m 1800

| | |
|------------------------------|------------|
| 1. Erdano (A. Colombino) | 4 1 0 21,4 |
| 2. Antirione (W. Barocchini) | 1 3 8 20,3 |
| 3. Antoniaz (G. Rossi) | 0 0 1 20,2 |
| 4. Ivanor (G. Rocco) | 8 0 3 18,9 |
| 5. Iakings (R. Donati) | 0 0 0 21,4 |
| 6. Giovalier (A. Pasolini) | 0 1 2 19,8 |
| 7. Filastrocca (B. Ascedi) | 2 1 2 19,5 |

Quinta corsa ore 22,30
PREMIO CASTIGLIONCELLO (Gentlemen) L. 3.000.000 - m 1800

| | |
|------------------------------|------------|
| 1. Berni (R. Montaldo) | 3 0 0 21 |
| 2. Actan (C. Luciano) | 0 0 0 21 |
| 3. Cerro (A. Grosso) | 0 1 3 20,7 |
| 4. Shadok (G. B. Montaldo) | RRR |
| 5. Burn (P. L. Guglielmini) | 4 1 2 |
| 6. Gladiatore (S. Pelligero) | 0 0 8 20,1 |
| 7. Kiammer (B. Restelli) | 2 4 3 |

Oggi alla Sisport

I giovani, in età compresa tra gli 8 e i 14 anni, a partire da oggi potranno provare le proprie capacità ed attitudini nel calcio, nel basket, nella pallanuoto e nell'atletica. Le prove si terranno negli impianti di ogni mercoledì ore 16 alle 17,30

Sesta corsa ore 22,55
PREMIO LIVORNO L. 10.000.000 - m 1800

| | |
|----------------------------|------------|
| 1. Malasco (G. Rossi) | 4 1 4 17,3 |
| 2. Ceox (V. Guzzinati) | 0 2 1 17,1 |
| 3. Dairino (W. Barocchini) | 4 0 4 17,5 |
| 4. Amica Red (G. Fucili) | R 1 1 17,7 |
| 5. Arabesco (L. Gennaro) | S 1 R |

Settima corsa ore 23,25
PREMIO DONORATICO L. 4.725.000 - m 2100

| | |
|-----------------------------------|------------|
| 1. Benigar Rodi (W. Barocchini) | 3 R 2 19,7 |
| 2. Belgir (A. Grosso) | 5 0 1 21,6 |
| 3. Birbina (P. Demuri) | 2 1 1 19,4 |
| 4. Granito (A. Milani) | 0 3 4 22,5 |
| 5. Budi del Ronco (S. D'Agostino) | 1 0 3 |
| 6. Balragal (S. Milani) | 1 1 1 |
| 7. Bugaciol (G. Pisano) | 0 5 3 21,7 |
| 8. Balagel (M. Lovers) | 5 8 0 22,2 |

Ottava corsa ore 23,55
PREMIO PORTOVECCHIO L. 3.000.000 - m 1800

| | |
|-------------------------------|------------|
| 1. Certosino (A. Colombino) | 3 3 4 |
| 2. Farfaraccio (G. Rocco) | 0 3 3 20,7 |
| 3. Gergano (C. Boeco) | 3 1 3 19 |
| 4. Granito (A. Rossi) | 0 8 2 18 |
| 5. Kries (S. Milani) | 2 3 0 22,6 |
| 6. Abbey Or (A. Milani) | 4 4 0 19,2 |
| 7. Indai (R. Ciano) | 4 4 4 21,2 |
| 8. Adiel di Nob (A. Pasolini) | 3 2 8 19,7 |

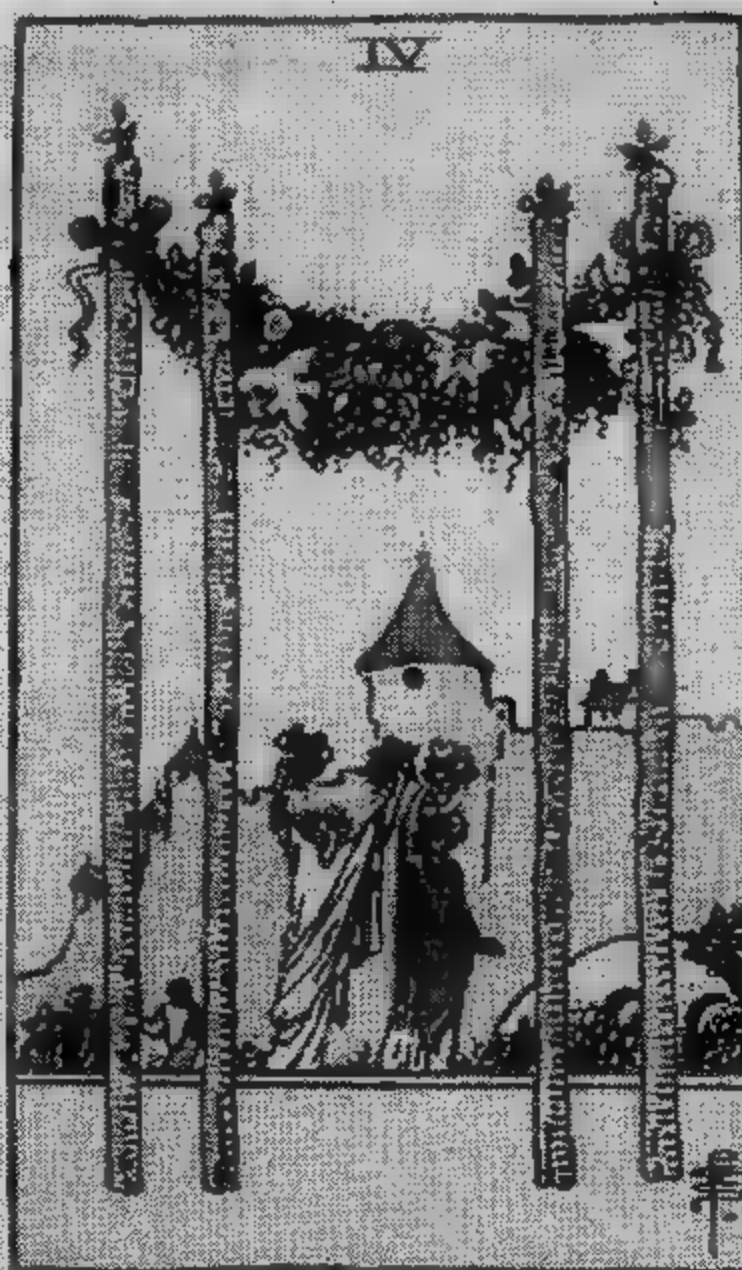
Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi!

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco
e Beppe Braeco

1) «Stampa» possono corrispondere. Ecco procedere:
1) numerate i biglietti carta, centi-
2) numerate i biglietti dall'1 al 22, sul verso il 2, così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 8 per non confonderlo con il numero 9;
3) piegate ogni biglietto due o tre volte;
4) riunite i 22 biglietti così piegati in un tavolo, in un luogo tranquillo e rumoroso, mani per il tempo volete, (ma sforzo) un questo vi sta particolarmente e di cui l'effetto.
5) continuando a i biglietti e cercando di perdersi concentrazione, estratta, la mano sinistra, uno biglietti, numero, che sarà, esempio, il numero 10, il «primo» estratto; esempio, il numero 10, destra, in.

6) Estratta, sempre concentrando sforzo e sempre la mano sinistra, un secondo biglietto, sarà esempio il 2. come «secondo» Mettete questo biglietto a destra, insieme al 17. Continuate un «terzo» biglietto, ad esempio il 17, a parte i numeri precedenti. Il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, poniamo, il numero 7. Avete così quattro numeri, 2, 17 e 7.
7) Riportate questi in un foglio, la vostra un pseudonimo. tutto «Stampa» - Cartomanzia, Carlo Marocco 32, 10126 Torino.
La risposta pubblicata possibile sul giornale. Tarocchi, analogo a que- vi presentiamo, in diretta gli ascoltatori, «Radio 1», FM 82,430 - 70 MHz: zia, ogni dalle ore 22 alle 23,30.



Il quattro bastoni — carta che spiega, cerca di spiegare, tutto quanto riguarda gli affari materiali — an- quelli che hanno semplicemente un rapporto con le tutti i giorni, spiritualità quindi totalmente messa da parte — questa carta ci consiglia esclusivamente dobbiamo comportarci semplici decisioni «materiali». — comunque un buon indizio — cose favorevoli che verranno, quasi sempre dopo lotta abbastanza serrata. Nulla ci sarà donato — ammonisce il quattro da ba-

stoni — ma dovremo guadagnarcelo: è già una bella cosa saperlo e proprio questa carta serve a metterci in guardia, assumendo in questo modo una posizione positiva. «Infatti — assicura il nostro "mago" personale, dall'alto — sua — molto spesso noi siamo coinvolti in cose spiacevoli semplicemente perché non siamo preparati a affrontarle. Se qualcuno ci mettesse in guardia probabilmente ne potremmo uscire senza danni di rilievo. Ma l'uomo spesso portato a non guardare al futuro e si adagia pi-

gramente nel presente, con risultato non essere pronto quando certe inevitabili si abbattano su di lui. Arrivo a dire cosa enorme: la cosa più utile per individuo è che qualcuno — o qualcosa — lo metta in guardia. Ecco funzione insostituibile del quattro di bastoni». In concreto, comunque, questa carta rappresenta i desideri insoddisfatti, la lotta, i conflitti cruenti, anche gli ostacoli. Quando noi sappiamo ciò che ci aspetta, possiamo adottare valide contromisure.

Abbiamo comunque qualcosa che ci può dare soddisfazione: in arrivo cosa importante sul piano sentimentale. Una molto gratificante che si verificherà molto presto. Se ciò accadrà, lungo periodo di riposo dopo iniziali fatiche, con conseguente tranquillità. C'è comunque anche un aspetto che si può sottovalutare: l'incontro sentimentale di cui abbiamo detto può anche rivelarsi piuttosto spiacevole e lasciarci con una grande delusione nel cuore. La felicità, in questo

caso, sarà incompleta, non dire di peggio. Concludiamo: avviso eventuali futuri pericoli, necessità di combattere duramente per superarli. Come ogni volta, comunque, dob-

biamo aggiungere che sarà il quattro da — esaminato solo — darci indicazioni precise. Il rapporto con l'Arcano Maggiore che eventualmente gli sta vicino.

GEMELLI 48 — Tralascio la risposta quesito sentimentale — la precedenza sua ricerca lavoro: forzosamente, comunque, perché con quattro posso rispondere a una sola domanda. Tra giugno e fine di troverà sistemazione, poi le offriranno almeno un paio altre possibilità, che si potranno vagliare grazie a un'altra estrazione.
ITALIA — Non vedo la possibilità di realizzare il suo sogno, nemmeno in un lontano futuro. Il attuale uomo non è quello giusto, c'è troppa incompatibilità tra i vostri caratteri. Per entrambi, infine, esistono d'ora nuove prospettive: occorre valutare attenzione.
ITALIA — G. può il secondo importante uomo della sua vita, stante che vi lega. Un di lui farebbe piombare nel completo. Sopporti un po' di tempo suo marito, in attesa di incontrare, inaspettatamente, il vero uomo destino.
CLAUDIA 1965 — Che S. le chieda di diventare la ragazza possibile. Non esistono, tuttavia, prospettive per il futuro, sarà lui il primo a stancarsi e inseguire un altro. Per fortuna accetterà il distacco con molta filosofia, senza drammi. I tarocchi indicano interessanti novità entro la fine dell'anno.

Le risposte alle vostre lettere

CLEMENTINA — Se terrà gli occhi aperti (in ogni senso) e manterrà l'indispensabile saggezza, l'unione con l'attuale ragazzo sarà possibile. E' un po' impulsiva, le consiglio quindi di frenarsi un poco, per via della verità.
CLEMENTINA — Sì, il suo progetto è valido e assecondato dalle. Però, con il terzo numero estratto, 16, dovrà procedere molta calma, valutando attentamente, esempio, oneri e impegni. La prossima primavera è propizia per un prudente avvio di che intende realizzare.
M. LUPO — Consigli alla persona sta di continuare ad pazienza sopportare il marito almeno per un. Non la vedo, però, completamente infelice pensa. Al massimo potrà «adopiarsi», con lei, di tanto in tanto.
M. LUPO — A parte qualche avvisaglia di psicosomatici (nervosi) e concernenti ossa e le articolazioni (che non comunque trascurati), il suo stato salute è buono. Lei è e sarà figlio mo pensare, che è esageratamente negativo, oggi. Le consiglio praticare l'autosuggestione, vi dei buoni in merito che potrà trovare nelle librerie specializzate.

L'avvenire sarà migliore passato e periodo che attraversando, sempre che voglia trovare calma, la serenità e la pazienza necessarie. Come tutti gli umani, anche deve guadagnarsi la felicità, andare all'appuntamento con fortuna pagando il giusto prezzo: niente viene niente, ricordi. Concludo invitandola ancora una volta a rileggere attentamente istruzioni per interrogare i tarocchi, che fatto o ha fatto male: quattro numeri servono per un solo quesito e non per quanti ne sottopone, cioè quattro. A presto.
GEMELLI 37 — Non è assolutamente cessario, nel caso, pensare «è il mio glio farla finita». Nell'attuale ciclo dell'es- sta solo pagando certi errori e colpi testa che ha commesso. Comunque, dopo questo periodo infelice, ritroverà un po' di serenità ma non conti troppo sul ritorno dell'ex-partner. certi frangenti meglio dare un colpo spugna ricominciare da capo, gettando il passato negli abissi.
ITALIA — I Tarocchi d'accordo lei: E. l'ama ancora ma in un modo tutto personale, di occasionale. Posso prevedere soltanto degli bassi, pur senza veri e propri drammi.

ITALIA '51 — Il è decisamente il suo anno favorevole il profilo sentimentale, anche rivelerà disastroso l'82. Attualmente non c'è niente sotto il sole, aspet- l'autunno che porterà almeno paio interessanti incontri.
ITALIA — Il lavoro che ha appena iniziato procederà bene, senza dubbio. Imparerà a dipingere se si provvede d'ora della pazienza necessaria (ma rimarrà un discreto dilettante). Per fratello vedo, nei Tarocchi, delle difficoltà professionali: gli astri consigliano un cambiamento programmi e posto, dopo un'attenta dell'attuale situazione e delle possibilità future.
ITALIA S. — Certo, troverà una ragazza alla fine dell'anno. Le prospettive sono ottime, dunque non si demoralizzi.
ITALIA '55 — Marco, i suoi confronti, si «adopererà», cioè ritornerà a seguire due (anche il suo) come ha fatto finora. Questo amore, anche indissolubile, le richiederà sempre molta, molta pazienza, perché un acquariano tutt'altro che «logico», come lei crede.
ITALIA '72 — Il suo è il classico «colpo di fulmine» accentuato dalla giovanissima: Silvio non sarà il ragazzo suo futuro, per molti motivi. Continui a sognare dolcemente ancora un poco, ma non illuda.

STIEVANI
HI-FI

STIEVANI

(21 aprile - 20 aprile)
Sei e nevrastrici per tutta la mattina, un valido pomeriggio, vi un telefonata del amore per ritrovare l'atletica e la voglia di agire. Cogliete perciò un'occasione avete trascurato.

(21 aprile - 21 maggio)
Inizierete di pessimo umore, con i vostri rapporti mentali in. Spariranno le anime sul lavoro, ma rimarrà di malinconia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Inizierete la giornata carichi di entusiasmo e riuscite di più di lavoro e nei rapporti con gli distruttiva vi porta molto vicino a rovinare tutto, con le parole o con gli atti.

oroscopo di domani

di AstroOlga

(22 giugno - 22 luglio)
portati molti programmi e vi disad agli impegni che vi fine della giornata, progetto andrà in di voi vi cogliete da un'ulteriore di pessimismo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La in amore a condire se che giornata ingranare come vorreste, alla fine quel personale ambie, e cambiamenti in meglio. tutta

(23 agosto - 22 sett.)
Lo spirito di vi suggerimenti comportamenti sbagliati ai fatti e persone. Finire credito a soggetto non merita la vostra fiducia e vi cacciate in un piccolo guaio. fidatevi di chi poco.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Riuscite a imporre vostra idea tale diplomazia da indurre altri a credere di averla pensata. Riuscite perciò a programmi in cooperazione con gli amici, senza che ostacoli. Serenità.

(23 ott. - 22 nov.)
così gratificanti, dimenticherete per qualche la sofferenza di tutto il tempo di tormentarvi e cavillare.

(23 nov. - 21 dic.)
pericolo di inimicizie della vostra mancanza di verso gli altri e di un'agitazione controproducente. Non potete portare a termine cento cose una volta: calmatevi e i rapporti con altri andranno meglio.

(22 dic. - 20 genn.)
Sarete preoccupati per la salute di parenti questo pensiero vi toglierà la concentrazione per svolgere bene i vostri impegni professionali. meglio rimandare i compiti più impegnativi, combinare guai.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Le stelle aiuteranno in tutto, in campo perciò perdere l'amore il momento e dedicarsi, oltre che al lavoro, ai vostri impegni sociali, che riveleranno utili per il futuro.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un'altra caratterizzata da pessimismo, scuotetevi, di evitare tutti atteggiamenti superficiali in passato si hanno messi nei guai. ogni menzogna ai quali occorre

Lettere

Inps, Enel... pagante

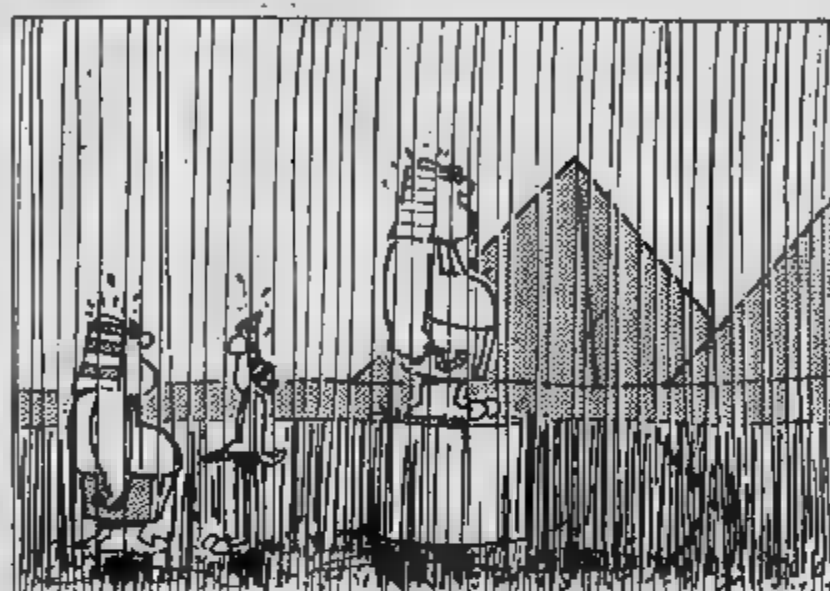
Espengo episodi significativi che mettono in luce la funzione vari di interesse pubblico: 1) dovendo i contributi Inps per i dipendenti entro il di ogni questi, per una volta, sono stati depositati giorni dopo. Quindi multa di mila lire per dipendente. Ma, strano a dirsi, operazione non state versate 12.500 lire in più (per errore), ma ciò l'ente si preoccupa solo a ritornare la somma intera.

2) Nel mese scorso il mio ufficio viene visitato tecnici dell'Enel i quali, senza profondere una parola sulle operazioni che intendevano eseguire sul contatore, si allontanano lasciandomi nel guai l'energia elettrica. Era che, sempre all'oscuro dei fini dell'operazione, gli addetti ai lavori mi ridotto portata kilowatt. Pro all'ufficio competente e, solo grazie alla cortesia di un tecnico, nella giornata sono aumentati i kilowatt. La sorpresa è giunta l'altro giorno: bolletta Enel compaiono una lunga serie di operazioni, le quali il rimborso di mila lire di un vecchio anticipo per prelevare mila, oltre all'imposta bollo sul contratto al «contributo» per il riallacciamento. Compresa addizionale per gli enti locali. Insomma, la visita dell'Enel mi ha fatto spendere un mucchio di soldi per re, fine, lo stesso servizio di prima.

3) Per finire, la «diffida» versare all'Inps fissava data ultima il 25 maggio il timbro postale della cartella portava giugno 1983.

a. g.

NILUS



KOKY



analcolico biondo

CRODINO

nasce dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia.
Quest'è lo "tutto-natura" esclusiva di

Da pochi decenni si sta alzando il velo di mistero sulla necessità di dormire dell'uomo

Il sonno: l'altra faccia della vita

È quasi un continente inesplorato: occupa un terzo della esistenza d'ogni uomo. Il mistero del sonno da millenni affascina poeti, filosofi, scienziati, uomini comuni. Oggi però ad esplorarlo — più, come nel passato, rari audaci — sparute pattuglie di studiosi: piccoli ricercatori, provvisti di attrezzatissimi labora-

tori, è mobilitato «fronte del sonno». L'obiettivo: capire i meccanismi che provocano questa temporanea uscita dallo stato di coscienza, principalmente svelare a che cosa — Così, accanto agli psicologi che un tempo non l'esclusiva delle indagini — sonno — i sogni, oggi lavoro fisiologi, neurologi, biologi, biochimici.

Qualche velo sull'altra faccia della vita — nella quale scivoliamo dolcemente ogni sera — è stato sollevato. Sono trascorsi 32 anni dalla scoperta che ha dato nuove (e sicure) basi agli studi sul sonno: quella del «rapid eye movement», letteralmente «movimenti rapidi oculari», la singolare — sonno durante la quale — paleno quasi sempre i sogni.

La scoperta — Rem rappresenta un punto fermo — cui si dipartono nuove ricerche. L'interesse — conoscenze sul — coinvolge, oltre gli scienziati, strati sempre più vasti di pubblico non specializzato.

Nasce — fascino misterioso del sonno («Noi siamo della stessa — cui — i sogni» scriveva Shakespeare), — anche da motivi pratici. Mentre infatti la —

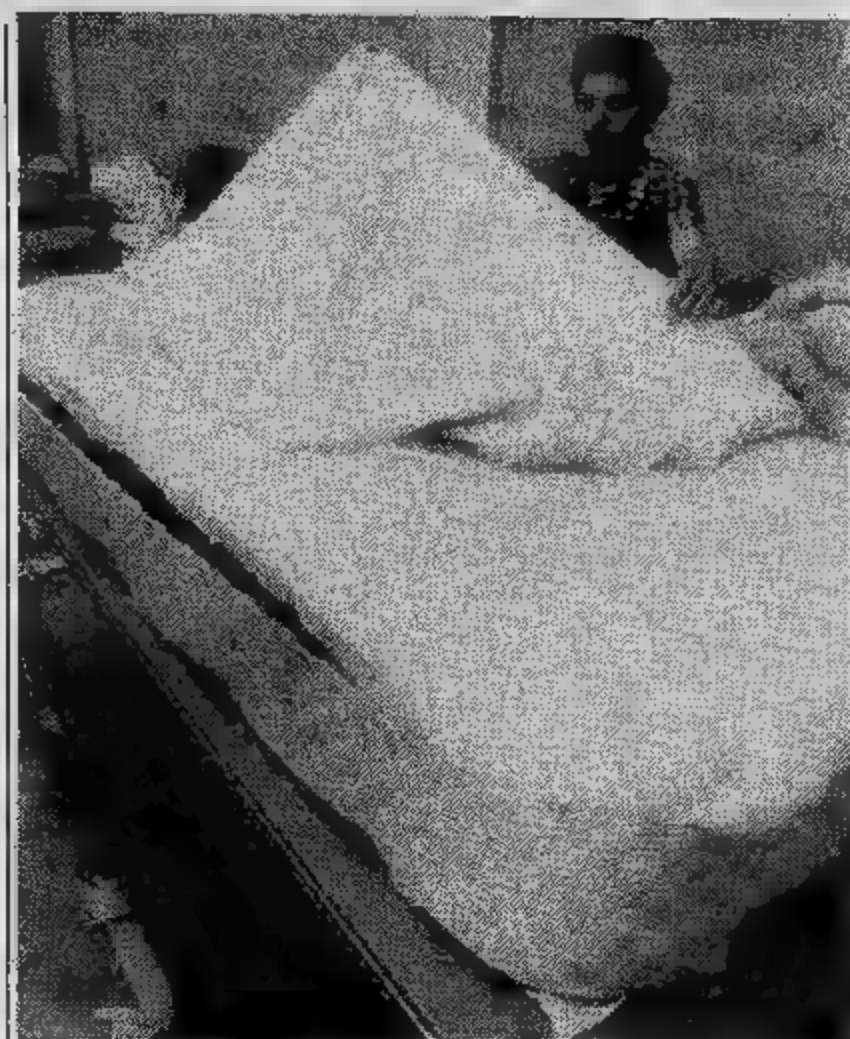
avanza faticosamente ma con una certa sicurezza, i disturbi del sonno aumentano in maniera preoccupante in tutto il mondo industrializzato.

calcola che nei Paesi occidentali un buon terzo — popolazione soffre — sofferto di — irregolari, dall'insonnia alla ipersonnia (cioè, il bisogno eccessivo di sonno), — a — che si manifestano durante il —

La notte, allora, — trasforma — momento di piacevole distacco in un incubo e in un pericolo. E' come se — nostra natura, violentata dai ritmi della civiltà industriale (che ben poco hanno — che fare —

quelli biologici), rifiuta — svolgere con regolarità le sue funzioni proprio — questa — coal — desiderata — vita quotidiana. Ne consegue — alternativa dei ritmi «circadiani» (cioè i ritmi biologici che cadenzano il nostro organismo nel corso — giornata), — cui conseguenze — ancora in parte inesplorate.

Non riuscire a dormire — molti veri e proprie crisi — angoscia. Anche se molti ricercatori — convinti



che il sonno — ha — come si credeva — tempo — il compito di eliminare le tossine accumulate dalla stanchezza — nostro organismo nel corso della giornata, pure per tutti costituisce un bisogno, — altro psicologico. E quindi chi ne gode poco cerca ogni — artificiale — procurarsi.

richiesta di sonniferi, di ipnotici, di farmaci del — è perciò — aumento in tutto il mondo. Sono ben pochi coloro che — contentano — ciò

natura gli concede, magari un — ore — sonno pieno per notte. Nella maggior parte dei casi il «piccolo dormitore» — sente defraudato e non — che, magari, la soluzione — suo problema dipende anche — tipo di «giaciglio» — cui la notte — Trop — gente — sveglia — mattino con un — di malessere perché «ha riposato male» e — chissà quali spiegazioni: — volte — soluzione è invece vicinissima, proprio sotto la schiena.

Se la notte resta bianca

Che cosa fare — fronte — una crisi di insonnia? Anzitutto con l'aiuto proprio medico si dovrà scoprire e cercare — rimuoverne — causa, che può essere — varia origine (vedi tabella sotto).

— tende a drammatizzare il disturbo — afferma che si — passata la notte in bianco, mentre in realtà si — dormito alcuni — così si viene — l'attesa ansiosa del — quasi la psicosi della notte insonne.

Prima di ricorrere — sonniferi, bisogna cercare di riuscire a dormire — semplici

accorgimenti che aiutano a conciliare il sonno, che possono andare dal biochier — latte al bagno caldo, — camomilla all'attività sessuale, dall'orientamento del letto (la testa a Nord) — televisione — scoprire quali sono i rituali più idonei per addormentarsi. In ogni — è sempre bene verificare prima — ogni altra cosa l'elemento più ovvio, — troppo spesso dimenticato: che il materasso sia adatto — proprie esigenze e — abitudini inconfondibili con la struttura fisica dell'individuo. Ecco le altre avvertenze da seguire per poter dormire bene:

- Coricatevi ad un'ora regolare ed evitate — andare a letto se vi sentite completamente svegli.
- Rilassatevi — lettura — (non — libro giallo — troppo impegnativo), — un programma televisivo (la tv è spesso un potente sonnifero), o con musica conciliante.
- Assicuratevi che la camera da letto sia ben aerata e l'aria sufficientemente umidificata. Non fumate in —
- Evitate il caffè o il tè durante il pomeriggio.
- Fate un pasto leggero, — mangiare carne, cibi grassi o piccanti.
- Fate un buon bagno caldo rilassante.
- — un bicchiere di — (ricco di triptofano, precursore — serotonina) o sgranocchiate una mela — buccia.
- Fate movimento durante il giorno, ma non durante le ore precedenti il sonno; — eccezione l'attività sessuale, che è invece un ottimo sonnifero.
- Ricorrete — una tisana a base di camomilla, valeriana o rosolaccio.
- Limitate il sonnellino del pomeriggio a non più di mezz'ora — eliminarlo del tutto.
- Due dita di bevanda alcolica possono conciliare il sonno, ma ricordate che troppo — dà l'effetto contrario.
- — questi accorgimenti accentuano troppo la vostra preoccupazione di non riuscire a dormire è meglio evitarli del tutto.



materassi a mole

10090 CASCINE VICA (Rivoli) - C.so Francia, 99 - Tel. (011) —

Fornitore ufficiale:

OSPEDALE SAN GIOVANNI

MATERASSI ORTOPEDICI - FODERE SPECIALI

Anche un profano è in grado di scegliere il più adatto a sé

Esiste un materasso a molle per soddisfare ogni necessità

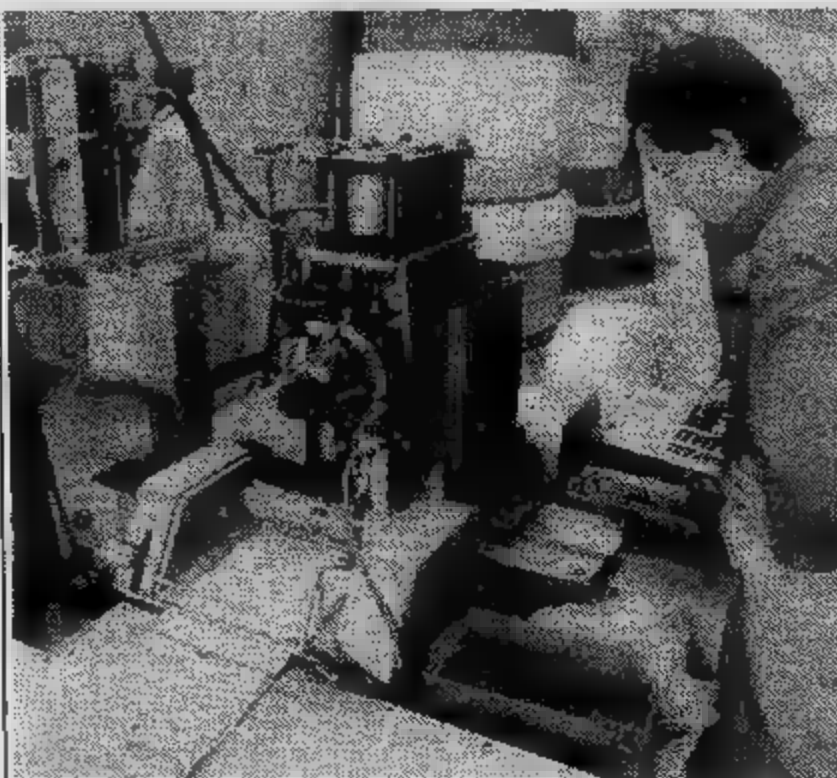
- In commercio sono principalmente di tre specie: «normali», «ortopedici» e «climatizzati»
- I prezzi minimi dei prodotti di buona qualità

Le persone che alzano al mattino con il bisogno di continuare a dormire oppure con una precisa sensazione di aver riposato male e di sentirsi un po' di mal di schiena farebbero bene a compiere una semplice operazione: controllare lo stato dei materassi sui quali ogni notte si stendono. A volte si pensa alle ragioni più strane per spiegare il proprio stato di malessere e le ragioni sono le più semplici e più ovvie.

Per verificare lo stato del materasso, se è logoro oppure presenta gravi difetti, occorre un esperto? Nient'affatto: è sufficiente possedere alcune semplici nozioni.

In primo luogo è necessario sapere quali sono i tipi di materasso normalmente in commercio. Nei negozi si trovano di norma materassi a molle e a lana. Il materasso a molle, dicono gli esperti, è il migliore in assoluto perché ha due gravi difetti: «costa carissimo» e andrebbe rifatto ogni stagione perché la lana tende a schiacciarsi e perdere in morbidezza ed elasticità.

Ragion per cui il materasso a molle è il più diffuso nei letti degli italiani. Ne esistono di normali, ortopedici e climatizzati. Vediamo nei dettagli cosa



In concreto significano le tre definizioni.

Materasso a molle normale. Ha un'intelaiatura robusta, ma è rigida, deve contenere come minimo 164 molle per singolo letto e 328 per matrimoniale. Sopra le molle sono posti i «feltri» di lana, poi gli «espansi» indeformabili per dare un minimo di morbidezza. Ancora le imbottiture che debbono essere nuove e non rigenerate utilizzando i resti di stoffa come spesso accade. Il tutto deve essere rivestito di cotone, che è il materiale naturale che «respira».

Materasso ortopedico. La differenza unica, sostanziale, rispetto a quello normale è che ha più molle, 192 per singolo anziché 164. Il diametro «filo» delle molle è in genere di 2,2 millimetri. L'ortopedico inoltre ha anche i rinforzi centrali per il sostegno dorsale. Senza queste caratteristiche non può essere definito ortopedico.

Materasso climatizzato. Si distingue dai primi due perché ha i due lati sui quali può poggiare la schiena del dormiente con caratteristiche diverse. Da una parte il materasso climatizzato è più pregiato quanto più lana e cotone ci sono nelle imbottiture.

Il massimo del comfort e della qualità in questo settore l'ha recentemente raggiunto un'industria situata alla periferia di Torino che imbottisce alcuni tipi di materassi addirittura con la lana di cammello, quella con cui fanno i tappeti al contrario, altre ditte che per l'imbottitura usano stracci e cascami e lavorazione delle stoffe.

Quanto deve costare un materasso a molle di buona qualità? Come minimo — dicono gli esperti — centomila lire quello normale.

L'ortopedico può anche essere pagato duecento alla trecentomila e il climatizzato normale attorno alle centocinquanta lire. Quello invece imbottito di lana di cammello anche trecentocinquanta lire. E chi va a Porta Palazzo per risparmiare e trova un materasso a molle da quarantamila lire oppure di quei «fogli» di resina espansa alti dieci centimetri per ventimila anche meno? Ognuno è libero di dormire su quel che vuole — dicono sempre gli esperti — non venga però un giorno a lamentarsi di non aver riposato male.

DIRETTAMENTE DALLA
FABBRICA
Nuova collezione '83 modelli
unici ed esclusivi
dal classico al moderno

LETTI IN OTTONE

E FERRO BATTUTO CON
CERTIFICATO
DI GARANZIA

STILE
AUTENTICITA'
PREZZO



PRODUZIONE MATERASSI
A MOLLE
GUANCIALI
MATERASSI ORTOPEDICI
CON RIGIDITA' E MOLLEGGIO
A RICHIESTA
LETTI E RETI DA LETTO
NORMALI ED ORTOPEDICI

PEROSINO

Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

Primaria Fabbrica Materassi
Fondata nel 1952

Turinflex

MATERASSO A MOLLE
UNICO AL MONDO

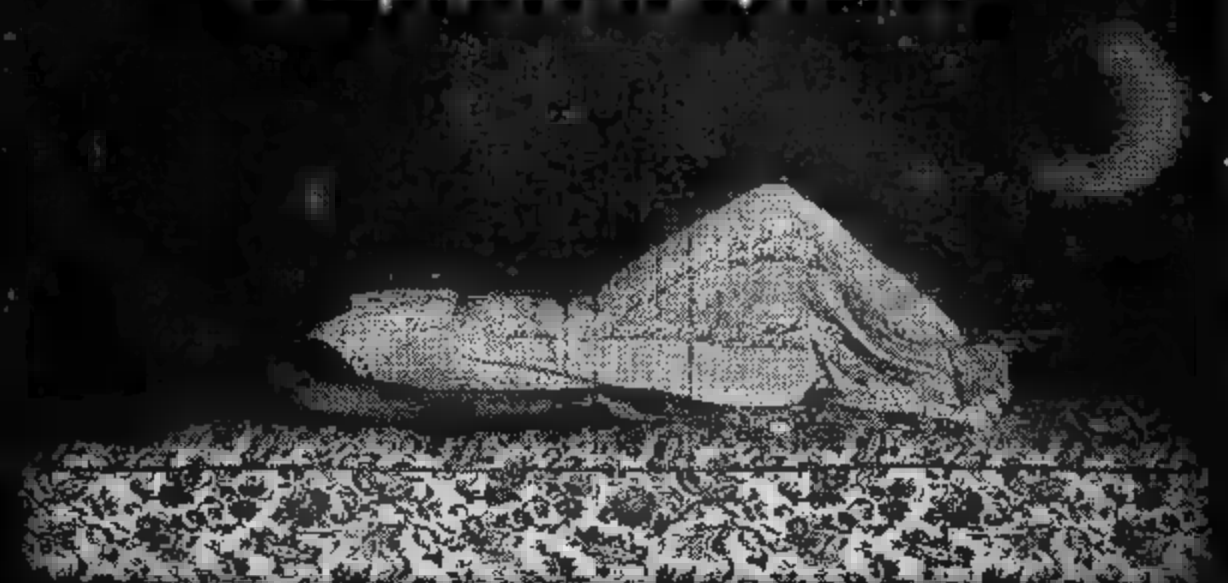
- Materassi tradizionali terapeutici-ortopedici
- Copertura in tessuto puro cotone ritorto imbottita di pura lana 100% con trattamento antitarmico EULAN BAYER come una trapunta sovrapposta e irrestringibile sanforizzata colori solidi INDANTRE
- Estraibile con cerniera per tutto il lato perimetrale
- Fodera interna in puro cotone
- Lato invernale: imbottito di pura lana 100% con trattamento antitarmico Eulan Bayer
- Strato in Polilatex per isolamento delle molle
- Molle in acciaio armonico condizionato garantito vent'anni - Plastificato a corpo unico e rinforzato al centro praticamente indistruttibile
- Lato estivo: imbottito di puro cotone ritorto imbottito come una trapunta sovrapposta in cotone America estraibile con cerniera per tutto il lato perimetrale
- Cerniera a apertura per pulizia interna e ispezione affinché ognuno possa direttamente constatare questa eccezionale qualità di requisiti che fanno del TURINFLEX SUPERCOVER il materasso unico al mondo

POTETE ACQUISTARE DIRETTAMENTE IN FABBRICA
RETI, SOMMIERS - GUANCIALI - TRAPUNTE - ecc.
MERCE FRANCO TORINO E DINTORNI

Sedute stabilimento: 100 COLLEGNO (TO) - Via Latina, 54 ☎ (011) 781026

For Ever

di più è impossibile
ortopedico terapeutico



tecnologia per i tuoi sogni

Flexten

IL MATERASSO A MOLLE DELLA NOSTRA ERA

Ecco perché è necessaria una sosta quotidiana per riprendere energia e vigore

Una pausa per «ricaricare le batterie»

■ Se non ci si riposa bene o abbastanza a lungo l'organismo non riesce ■ rigenerarsi ■ ■ smaltire il lavoro psico-fisico della giornata

● La privazione prolungata del sonno impedisce al corpo di essere efficiente ■ in breve distrugge la resistenza ■ un essere umano

Il sonno è una tappa obbligata nel ciclo biologico dell'organismo e, nonostante il mondo ■ ■ ■ ancora misterioso, sembra che questa pausa quotidiana sia una specie ■ ■ ■ ricarica notturna delle batterie. A livello organico ■ ■ dormire permetterebbe la ricostituzione ■ ■ tessuti attraverso l'aumento della sintesi proteica; ■ ■ ■

livello mentale, consentirebbe al cervello ■ ■ ■ rielaborare i ■ ■ ■ immagazzinati ■ ■ le esperienze vissute durante ■ ■ giornata, e ■ ■ ■ le tensioni accumulate. Questo spiegherebbe, quindi, il perché si sta male quando non si dorme abbastanza o si dorme male: l'organismo non riesce ■ ■ rigenerarsi ■ ■ ■ smaltire il lavoro psico-fisico ■ ■ ■ una giornata e perciò

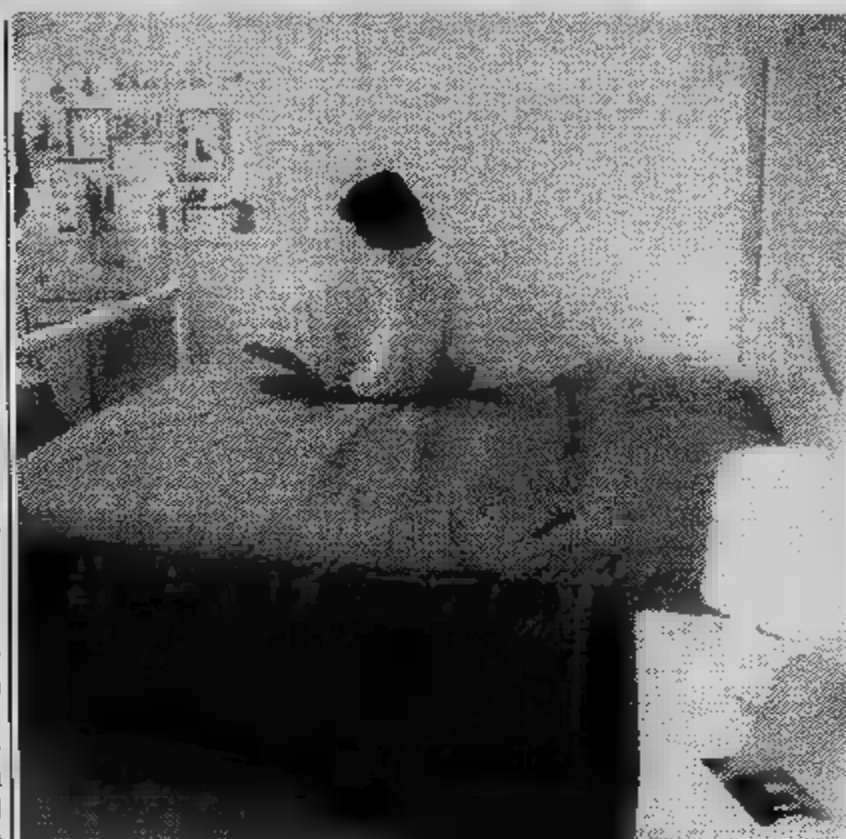
■ ■ ■ è in grado ■ ■ essere nuovamente efficiente. La sofferenza ■ ■ ■ che la privazione del sonno è considerata una delle peggiori forme di tortura, che distruggono in breve tempo ■ ■ ■ resistenze di un ■ ■ ■ umano.

Ancora poco ■ ■ ■ sul perché ■ ■ ■ come ci si addormenta. In ■ ■ ■ il sonno è uno stato ■ ■ ■ veglia. Quando si è sve-

gli, il cervello è mantenuto in tensione ■ ■ ■ sostanza reticolare (che ■ ■ ■ nel midollo allungato, alla ■ ■ ■ cervello), la quale manda continui impulsi alla corteccia cerebrale, ed ■ ■ ■ a ■ ■ ■ volta costantemente attivata ■ ■ ■ tutti gli impulsi ■ ■ ■ da ■ ■ ■ informazioni che riceve dall'esterno, attraverso la fitta rete di terminali nervosi.

Durante la veglia, la corteccia cerebrale presenta all'elettroencefalogramma un'attività di 20-25 onde al secondo, quasi sempre aritmica, irregolare e desincronizzata. Nella ■ ■ ■ di addormentamento, il buio, il silenzio, il rilassamento muscolare, l'assenza di stimoli esterni, fanno sì che la sostanza reticolare ■ ■ ■ venga stimolata ■ ■ ■ così l'attività della corteccia cerebrale rallenta progressivamente, scendendo ■ ■ ■ 8-10 onde ■ ■ ■ secondo: lavora, cioè, ■ ■ ■ ritmo ridotto e soltanto a livello inconscio.

Alla ■ ■ ■ di addormentamento, seguono le quattro fasi ■ ■ ■ cosiddetto sincrone o non-REM, (cioè privo di rapidi movimenti oculari) caratterizzata ■ ■ ■ ritmicità cardiaca ■ ■ ■ respiratoria, da un completo rilassamento muscolare, da onde elettroencefalografiche lente e regolari. Il sonno diventa sempre più profondo fino ■ ■ ■ arrivare ■ ■ ■ REM, caratterizzata ■ ■ ■ rapidi ■ ■ ■



menti degli occhi sotto le palpebre chiuse, ■ ■ ■ tracciato elettroencefalografico desincronizzato (simile ■ ■ ■ veglia), ■ ■ ■ variazioni ■ ■ ■ pressione, ■ ■ ■ aritmie cardiache ■ ■ ■ soprattutto dall'attività onirica. E' appunto in questa fase che l'individuo sogna. In ■ ■ ■ notte normale le fasi REM compaiono quattro-cinque volte, intervallate da circa 90 minuti di ■ ■ ■ non REM ■ ■ ■ durano una decina di minuti. Il ■ ■ ■ REM sembra essere particolarmente necessario ■ ■ ■ mentale dell'individuo e la privazione di queste fasi può provocare gravi alterazioni nell'equilibrio psicofisico.

Quanto bisogna dormire? Il bisogno ■ ■ ■ sonno ■ ■ ■ molto indi-

viduale: esistono persone, cosiddette insonni sani, cui è sufficiente dormire pochissimo. Evidentemente riescono a recuperare perfettamente, concentrando nelle poche ■ ■ ■ più importanti del ■ ■ ■ no. Ricordiamo personaggi famosi, come Churchill, Napoleone ■ ■ ■ Edison. Il bisogno di ■ ■ ■ diminuisce anche ■ ■ ■ l'età: ■ ■ ■ 16 ■ ■ ■ neonati, alle 10-12 ore fino ai ■ ■ ■ anni, ■ ■ ■ in ■ ■ ■ scolare, ■ ■ ■ 7-8 degli adulti ■ ■ ■ alle 5-6 ■ ■ ■ negli anziani. Nei ■ ■ ■ nati circa la metà ■ ■ ■ REM, ■ ■ ■ fine ■ ■ ■ primo anno la fase REM si riduce al 20-25% e tale rimane nell'età adulta, per poi ridursi ulteriormente nella terza età.

Nel futuro c'è ancora il letto della «nonna»

C'è un futuro per il supporto ■ ■ ■ materassi a molle? Sembra proprio di sì e, quasi paradossalmente, il domani torna ed ■ ■ ■ il «letto della ■ ■ ■ O meglio, il moderno derivato degli antichi letti ■ ■ ■ all'interno poche, ■ ■ ■ robuste, grosse molle.

La novità assoluta in fatto di reti ■ ■ ■ di letti è ■ ■ ■ «sommier». Di che si tratta? Di ■ ■ ■ struttura imbottita piuttosto leggera, circa venticinque chili, ma molto resistente grazie all'adozione ■ ■ ■ materiali e lavorazioni usati addirittura nel settore aeronautico. All'interno della ■ ■ ■ portante ■ ■ ■ in alluminio c'è ■ ■ ■ doppio sistema di molleggiatura realizzata mediante molle biconiche poggianti su listelli di legno speciale anch'essi in grado di flettere.

L'utilizzo ■ ■ ■ «sommier» favorisce chi ■ ■ ■ gli utilizzare i materassi a molle, normali od ortopedici, attualmente in commercio: il ■ ■ ■ profilo leggermente arcuato impedisce

ogni possibile infossamento centrale. Naturalmente il cedimento del materasso è invece impedito ■ ■ ■ bordo rigido e portante dello stesso «sommier». Chi ■ ■ ■ è ■ ■ ■ deciso ■ ■ ■ ■ ■ ■ per il proprio letto le reti tradizionali deve ■ ■ ■ che ■ ■ ■ «brandine» hanno due tipi fondamentali di maglie. Vi sono quelle che hanno la maglia ■ ■ ■ «gre- ■ ■ ■ (per comprendere ■ ■ ■ sono ■ ■ ■ basta vedere ■ ■ ■ sotto i sedili delle auto) ■ ■ ■ quelle con maglie alla francese, cioè a quadratini. Questi sono i due tipi tradizionali: una brandina matrimoniale ■ ■ ■ ■ ■ ■ genere costa sulle novanta mila lire, ■ ■ ■ quaranta ■ ■ ■ cinquanta mila si trova invece quella singola. Si sta diffondendo ultimamente anche in Italia ■ ■ ■ ■ ■ ■ appoggiare il materasso alla «scandinava» ■ ■ ■ ■ ■ ■ «doghe» ■ ■ ■ legno. Bisogna fare attenzione ■ ■ ■ però che le doghe, leggermente ricurve, siano veramente originali, cioè ■ ■ ■ «faggio evaporato».

DORSAN l'unico con fascia di sostegno centrodorsale

L'80% degli italiani ha sofferto o soffre mal di schiena.

Lo stress della vita moderna, la sedentarietà, lo scorretto uso di materassi troppo morbidi ■ ■ ■ troppo rigidi sottopongono la colonna vertebrale ad un continuo logorio.



Posizioni che irritano durante il giorno la colonna vertebrale.



Posizione sbagliata che irrita durante la notte.

Per favorire l'igiene del dormire, prevenire ■ ■ ■ curare il mal di schiena, DORSAN ha realizzato il primo ■ ■ ■ con ■ ■ ■ di sostegno centrodorsale, progettato ■ ■ ■ la collaborazione ■ ■ ■ più moderna ortopedia.



DORSAN sostiene la schiena proprio nel punto giusto perché ■ ■ ■ e l'imbottitura sono ■ ■ ■ trattenute ■ ■ ■ fascia centrodorsale. Permette così il completo rilassamento muscolare, nel ■ ■ ■ ■ ■ ■ comfort, favorendo un ■ ■ ■ veramente ristoratore.

DORSAN ha un'imbottitura ■ ■ ■ ■ ■ ■ a calibrazione differenziata e areata, costituita di lana, ■ ■ ■ e fibre termiche per estate/inverno. ■ ■ ■ molleggiato in acciaio nervato inossidabile ■ ■ ■ rinforzato ai bordi per ■ ■ ■ cedimenti esterni. I materassi DORSAN sono investiti da ricchi tessuti di arredamento.

DORSAN è realizzato per durare nel tempo

punti vendita

TORINO:

FLEXITALIA Corso Giulio ■ ■ ■ ■ ■ ■

Tel. (011) 262.09.54

SUPERMATERASSI Corso Giulio ■ ■ ■ ■ ■ ■ 27

Tel. (011) 85.08.57

SUPERMATERASSI Via Cibrario 73

Tel. (011) 74.67.55

SUPERMATERASSI ■ ■ ■ Nizza 113

Tel. (011) 65.53.29

MONCALIERI:

MULTIFLEX Via G. Leopardi 1

ang. C. Roma Tel. (011) ■ ■ ■ ■ ■ ■




DORSAN

REPETTO

Al momento dell'acquisto si deve badare a molti particolari

Per i materassi non è soltanto questione di «qualità» e costo

- Alcuni commercianti pongono in vendita ■ prezzi bassi ~~ma~~ che in realtà vale ancor meno
- Come distinguere un rivestimento di ~~vera~~ cotone o di fibra naturale da una fodera di «cellulosa di stoffa» che non permette la traspirazione e può provocare allergie
- Non sempre la scritta «ortopedico» garantisce particolari caratteristiche: occorre non farsi fuorviare da ~~una~~ pubblicità

 È possibile per un normale cliente entrare in un negozio ■ materassi a molle e uscire con la certezza di aver avuto in vendita un buon prodotto su cui poter dormire ogni notte? Sì, se sarà in grado di badare ad alcuni particolari: anche il settore dei materassi si presta a molti «giochetti». In primo luogo vi debbono badare coloro che (in Italia ■ molti), hanno malfamazioni alla schiena.

La prima cosa che si deve osservare è il rivestimento. Che il materasso sia etichettato da una grande **mark** ■■■ ■■■ ■■■ ■■■ sconosciuta non significa niente: almeno il cinquanta per cento ■■■ materassi in commercio non ha ■■■ fodera di cotone, o di altra fibra naturale, bensì solo di «cellulosa ■■■ stoffa». In pratica questo ■■■ materiale, di basso costo, non permette la traspirazione ■■■ rivestimento sottostante e, a volte, provoca persino allergie ai dormienti.

Come si riprova?

Guardandola attentamente da vicino ■ nota che ■ composta da minuscoli quadratini. Se poi se ne taglia ■ pezzettino ■ lo si sfilaccia, ■ strappa, si



vedrà immediatamente che il materiale si sfalda e non si divide in singole fibre ■■ accade per il cotone o altre fibre naturali.

L'altra insidia in ■ i clienti ■ materassi a molle inesperti spesso cadono ■ il cartello «ortopedico». In ■ una simile definizione ■ significa che all'interno vi sia un numero maggiore di molle. Purtroppo tante volte i negozianti attri-

della «garanzia» sul molleggiato. «Garantire per almeno dieci anni ■ molte — affermano sorridendo gli esperti — è decisamente ■■ specchio per le allodole perché in un materasso l'ultima cosa che si rompe ■■ la logora ■■ proprio le molle. Innanzi ■■■ si consuma il rivestimento oppure salta qualche cucitura, ma certo ■■ si spezzano due o tre molle in un colpo solo».

Quanto deve durare un buon materasso?

Secondo gli esperti un «giaciglio» fatto a regola d'arte resiste anche vent'anni a ■ corpo che si stenda tutte ■ notti per ■ od otto ore, il punto però ■ l'igiene. E' inevitabile che dopo cinque ■ anni fa ■ ■ rivestimento esterno abbia problemi di igienicità perché impregnata, ad esempio, dal sudore. Se dunque si cambia il ■ a ■ ■ otto anni dall'acquisto si può già dire di averlo fatto durare.

C'è anche chi ■ negoziante per farsi fare il materasso su misura perché più alto ■ media o perché ■ letto di dimensioni particolari. In questi casi quale deve essere il prezzo? Per esser sicuri ■ non vedersi chiedere ■ somma sproporzionata occorre prima informarsi dei prezzi di listino di quelli di serie. Dopo di che l'aumento deve restare contenuto entro un venti per cento. Se il commerciante chiede di più è meglio fare ■ paio di isolati ■ servirsi di un altro negozio.

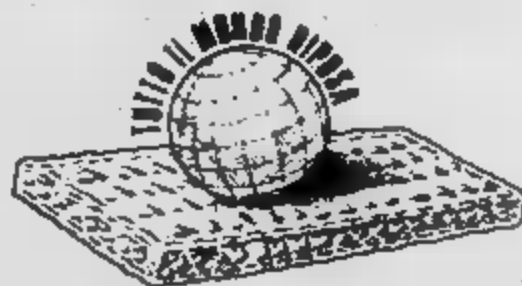
Servizi di

quando il sonno è delicatezza

RÊVE D'OR

**MATERASSI A MOLLE
ORTOPEDICI
TERAPEUTICI**

- CURATI NEI PARTICOLARI
- SEMPRE NUOVI NEL TEMPO
- QUALSIASI MATERASSO PER QUALSIASI ESIGENZA
- MATERASSI PER NAUTICA E CAMPEGGIO
- GUANCIALI E AFFINI



RAPIDA CONSEGNA - ASSISTENZA

10132 TORINO

Esposizione: C.so Casale, 100

Laboratorio: C.so Casale, 194

Tel. (011) 899.9622

MATERASSI ORTOPEDICI

C.T.O.

**TECNOLOGIA AVANZATA
NEL DORMIRE
SANO E CORRETTO**

**DITTA
MESTICHELLI****TORINO**

VIA 28 (100 m dal C.T.O.) - TEL. 638.170

RIVOLFLEX

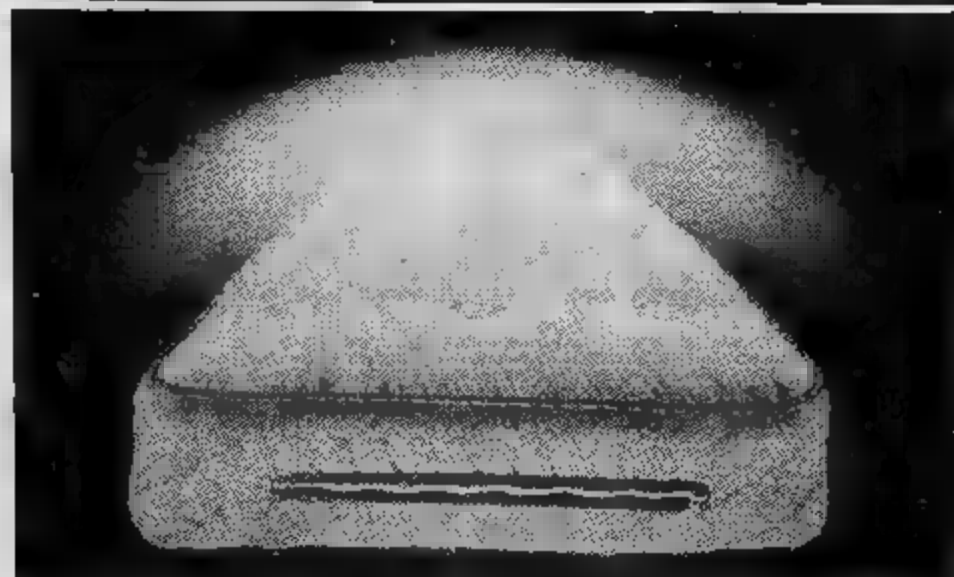


**FABBRICA
MATERASSI
A MOLLE
RETI DA LETTO
GUANCIALI
MATERASSI
ORTOPEDICI**

Vendita diretta al pubblico

PARCHEGGIO NEL CORTILE

TORINO - Via Tripoli 183 (nel cortile) Tel. (011) 354.583



***Incontri ravvicinati
con i sogni***

LAWRENCE CAMELAIR

**Il primo materasso a molle italiano
in puro pelo di cammello!**

Produzione **VALCOR**

VIA INDIPENDENZA 20 - GRUGLIASCO (TO)

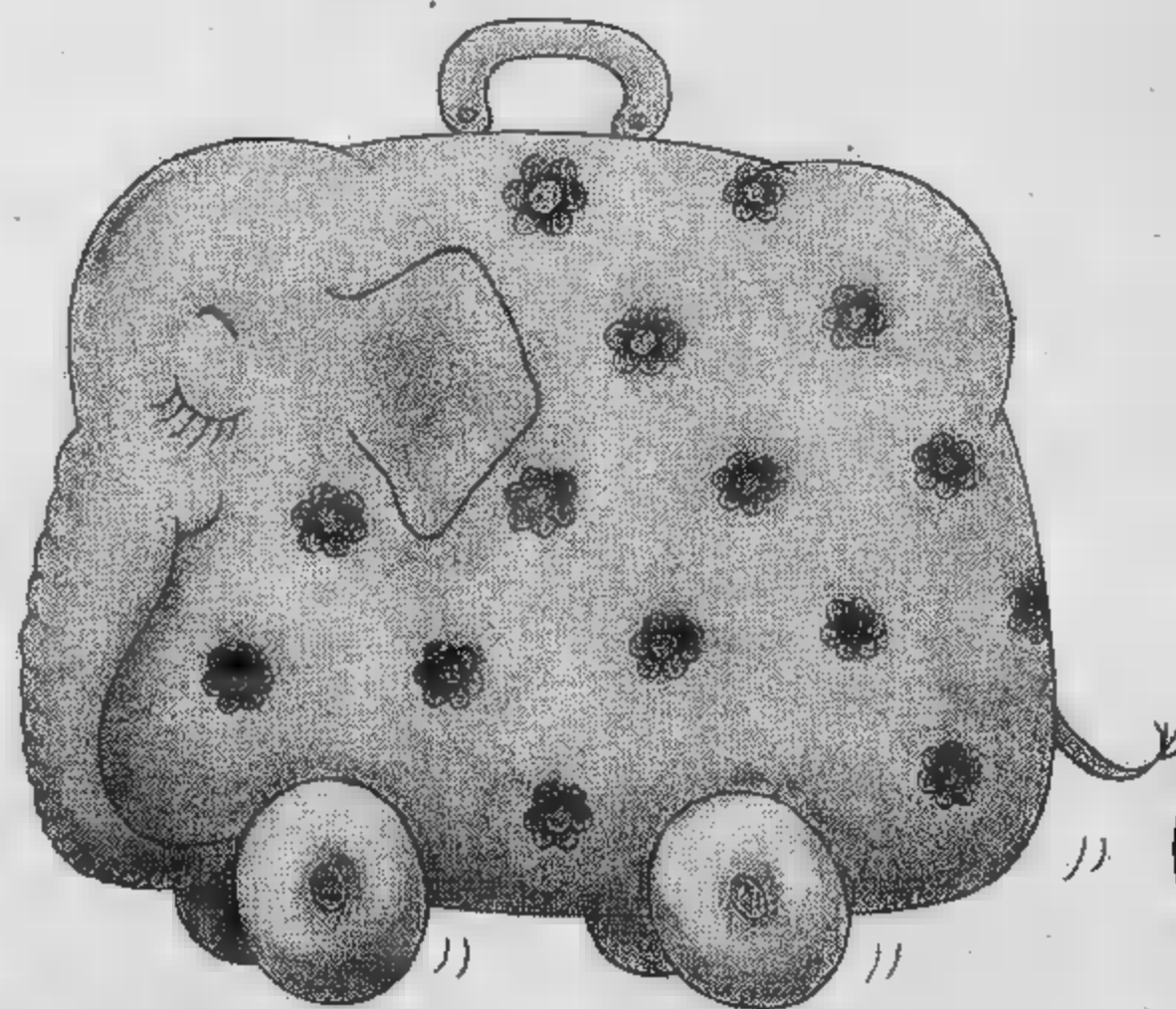
**IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI
ESPOSIZIONI DI MOBILI**

Nelle disposizioni emanate dalla Federconsorzi sono anche indicate le anticipazioni massime ■ corrispondere ai conferisti. 014305

Uno! D



è viaggiosa (grazie a Diesel)



*poche gocce
di gasolio
e il vostro
superbollo
svanirà
senza lasciare
traccia*

2 versioni: 3 porte, 5 porte Super, 1300 cm³, 45 CV, 140 km/h.
Freni anteriori a disco. Servofreno. Cambio di serie a 5 marce.
A 90 km/h 21,3 km litro, autonomia di 900 km. Rispetto ad una
equivalente vettura a benzina, risparmio di 800.000 lire all'anno
su una percorrenza media di 20.000 km. A richiesta (Uno Super):
fari alogeni, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato,
vernice metallizzata, alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico.

Uno! è una Fiat.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

Lamberto Antonelli

PALASPORT: FOLLA DI TEENAGERS E NO AD APPLAUDIRE IL «GRANDE»



MIGUEL BOSÉ NEL CONCERTO ■■ PALASPORT

BOSE'-BOSE'

Il fan impazzisce

Hanno visto il loro beniamino da lontano. Qualcuno ha intravisto soltanto «chia bianca che si agitava sul palco». Nessuna «quasi delle migliaia» ammiratrici n'è lamentata. L'angelo Miguel Bosé accontentato ugualmente tutte.

Perché piace? Lo abbiamo chiesto a undici di loro.

«Sono venuta a Bosé perché è — dice Antonella Andriani, 15 anni, studentessa, che abita in zona San Paolo —. Ero presente anche ai due concerti svoltisi a Torino negli anni passati. Adoro lui, le canzoni. Gli ho scritto una lettera, ma sicuramente gli è arrivata: mi ha risposto».

E' il «svenire»?

«Può anche capitare. Un po' per la folla... poi, insomma, poter stare a due passi da lui...».

«Anch'io ho scritto una lettera a Miguel — precisa Luciana Marra, 13 anni, studentessa —. Gli ho chiesto di mandarmi una foto con dedica e avevo approfittato nel frattempo per esternargli tutta la mia simpatia. Confesso che qualche volta quando lo ascolto viene anche da piangere. Ispira tenerezza. E' un vero «bonaccio»!».

«Dalle interviste che gli fanno risulta anche simpatico — aggiunge Paola Menegon, 15 anni, studentessa, origini romene —. Ho anche il suo autografo. E poi è vero che sia troppo effeminato, anzi. E' assolutamente l'opposto. Non penso che passerà come tutte le mode. Le sue canzoni infatti hanno anche significato. Lui vede davvero la vita come la canta».

«Non ha difetti — incalza Lea Balbiano, 13 anni, studentessa —. Tra i cantanti per me è Meglio di Baglioni e Renato. La mia stanza tappezzata di sue foto. Secondo il mio punto di vista il brano «Bravi ragazzi» rende perfettamente l'idea di come vede lui la nostra generazione o almeno come la vorrebbe».

Lo vorresti fratello?

«No — è la pronta risposta —. Troppo bello! Meglio fidanzato».

Luciana Marra è la più timida. Anche perché ha 23 anni, controlla questo gruppetto di amiche sorelle minore e prova un'ammirazione viscerata per il cantante. «Piaccono i suoi brani, mi piace lui. Ho quasi i suoi dischi. Sì, Bosé piace alle giovanissime. E' proprio male se conquistato anche me?».

Luisella, 18 anni, impiegata, è venuta al concerto «più che altro per curiosità».

«Il suo genere di canzoni — dice — non piace eccessivamente. Lui come tipo invece è. Comunque non sono proprio che gli manderebbe una d'amore».

«attira soprattutto fisicamente — specifica Monica Crisafi, 17 anni, studentessa, che si è nel paraggi dei camerini insieme ad un'amica —. Inoltre abbiamo alcune caratteristiche in comune e cioè i genitori divorziati e alcune identiche amicizie».

Quali?

«Un mio amico — ragazzo della sorella. Miguel — essere sinceri l'ho conosciuto pochi minuti fa e mi ha deluso abbastanza. Lo credevo molto più eloquente. Invece no. Sa essere dieci o cento gradini più in alto di me e lo fa risaltare. In definitiva ritengo sia un fenomeno per giovanissimi».

L'amica, Elena Druetto, 17 anni, studentessa, è raggiante: «Mi ha baciata — dice tutto d'un fiato —. Però non ho mai pianto ai suoi concerti. Forse è proprio l'amore della gioventù. Passa in fretta. Giusto il tempo di un bacio».

Viviana Morino, 17 anni, studentessa, un'altra «centinale» che ha scritto al bel Miguelito ed è ancora in una risposta. «Lui sì che è un tipo. Uno che può potere affascinarmi. Va bene da vedere. Però c'è meglio. Renato Zero tanto per fare».

Un'altra studentessa sedicenne — Carla Cavanna — è generosissima nelle lodi. «E' un tutto, un «figo». Quando in pedana mi emoziona, ma solo se è vicino a lui pochi metri — palco, stretta — mare di altra gente».

Poi, improvvisamente, Carla inverte il tiro. «I suoi dischi li ho quasi tutti, di foto invece soltanto una, perché anch'io adoro Renato Zero che è quello che è (!), mentre Miguel mi sembra un pochino montato».

Angela Papantonio, 17 anni, impiegata, osserva il pubblico e pare disinteressarsi dello show del giovane cantante spagnolo. «Incuriosisce a attrarre la gente riunita, l'allegria». In un momento ha una foto con dedica Bosé, ma affretta a precisare: «Sono di cognata». Poco distante il gruppo adolescenti prega invano gli addetti al servizio d'ordine di farle entrare dal cancello di servizio per vedere il loro idolo quando scende giù — palco — raggiungerà gli spogliatoi.

«Prima — indica Angela in direzione dell'assembramento di ragazzine — un paio di loro si sono sentite male. Poco mancava che si strappassero anche i capelli. Non si può dire però che è un fenomeno solo adolescenti visto che stasera numerose anche donne mature. Anche a me non spiacerebbe una fuga romantica con il bel Miguel».

Ivano Barbiero



PAOLA MENEGON

MIGUEL e l'anonimato melodico

Il piccolo stadio del Parco Ruffini ospitava ieri sera il piccolo figlio grande Dominguin, l'ex «delle grandi arene spagnole». Non per caso Miguel Bosé scelto il nome — infatti gli spagnoli, tradizionalisti e assertori di un mitico «machismo», avrebbero potuto tollerare che il figlio di un loro esemplare campione scadesse ruolo di cicisbeo (sia pure un cicisbeo nell'era del rock) balera, tutto mossette e paroline dolci, sussurrate con la vocina un approssimativo tenorino di grazia.

La domanda che ci poniamo è questa: perché Miguel Bosé scelto diventa un cantante moda? Ha l'aria sveglia del ragazzo in gamba che potrebbe fare carriera, grazie alle raccomandazioni di papà, presso qualche grossa azienda del cinema, un cinema magari piccolo piccolo dedicato ai bei profili ma — cinema dove, comunque, un doppiatore ti salva la faccia.

Sulla scena, davanti a un microfono, ci doppiatori, e Miguel canta come può un repertorio che di anno in anno impone per l'anonimato melodico, per le sciocchezze dei testi, per l'impegno del protagonista che vuole a tutti i costi fare un mestiere che non do — e quindi si rivolge al pubblico degli inermi teenagers, acritici lettori di notizie in fotocolor, passivi ascoltatori di un leader coetaneo. Ma Miguel compiuto ventisette anni: dieci (e oltre) troppo rispetto alla media del pubblico. Qualcuno dovrà accorgersi che qualcosa funziona.

Franco Mammì



MONICA CRISAFI



ELENA DRUETTO



VIVIANA MORINO



LUCIANA MARRA

Regio: pubblico da prima operistica

REQUIEM
un gran concerto

spalanca sempre il sentimento del destino.

Il più grande compositore drammatico di tutti i tempi non ha bisogno di fare appello all'essenza del — consiste proprio nell'illuminare quanto trascendente in ogni situazione umana. Si potrebbe parlare molto a lungo di vita e della morte così intimamente intrecciate nel Requiem ed è buona perché vuol che l'o-

possiede l'eloquenza sconfinata dei più grandi teorici, profondità insondabile delle — assolutamente

L'esecuzione ascoltata ieri al Regio è stata degna — grazie alla bella prestazione del coro istrutto maestro Foglietta ed alla direzione d'orchestra generosa e sensibillissima Maurizio Arena confermatosi ancora volta autentico interprete verdiano.

Si aggiunga poi un quartetto di voci soliste — rango mondiale con — delicatissime — Katia Ricciarelli, eccellente Bruna Baglioni, un magnifico Bonaldo Giaiotti — Veriano Luchetti — stato — grazia che si è confermato nella grande pagina dell'Ingegnere il più grande interprete — possa oggi ascoltare in questa parte — si avrà un'idea degli entusiasmi incontenibili del pubblico.

Enzo Restagno

Un concerto può radunare la folla — una grande prima operistica ed accenderla — grande entusiasmo — patto che in cartellone il Requiem di Verdi. Presentato anche ieri sera al Regio dove il Requiem — presentato — vigilia — trasferta che i complessi dell'ente lirico cittadino comprano — Lugano.

Grande entusiasmo in sala — scontento all'esterno — tutti coloro, — moltissimi, — hanno trovato posto, — su ogni dettaglio della cronaca si impone la di questa partitura che ogni volta — a stupire e commuovere.

Che il Requiem di Verdi abbia un carattere nettamente teatrale è cosa fin troppo nota, ma che cos'è in que-

Il quartetto — voci soliste, soprano, mezzo soprano, tenore e basso, è un quartetto di personaggi che indossando via via le diverse — canto impersonano diversi momenti dello spirito.

Sono personaggi che riferiscono — commentano le scene della vita e della morte. La voce del basso intona sull'orchestra — ammutolita — stupita — ci troviamo di fronte all'orrore muto, al brivido che la morte suscita quando — sul palcoscenico delle opere verdiane.

Il tenore — suo — Ingegnere — di quelle lunghe meditazioni dolorose che attraversano tanti drammi.

Nel finale il — parole — «Libera me» — un'orchestra

che risuona in lontananza e ci ricordiamo dell'invocazione — mezza voce che conclude il — di Amneris. — ogni ascoltatore può agevolmente rintracciare gli echi di tante — ben note, ma quelle — morie si compongono nel Requiem in un disegno diverso, — Verdi per questa — dizione sacra avesse raccolto in una sintesi suprema tutte le verità della sua concezione della vita per consegnarle un linguaggio diverso.

Gli altri poeti della musica quando affrontano il tema Requiem parlano un linguaggio diverso, più elevato forse, più distillato — etereo; Verdi no — colloca la — sulla morte nel cuore — vita — può farlo perché nella — concezione della vita si

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

CACCIA AL TESORO

con viaggio in elicottero

Rai Rete 1

ORE 21,25

Caccia al tesoro, quiz. Si tratta probabilmente del gioco televisivo più faraonico che sia mai stato inventato, non per l'entità dei premi in palio (le nostre private devolvono nel loro telequiz più di quanto non sborsi la Rai delle consimili trasmissioni Usa) ma per la vastità delle plates, in cui il quiz si dipana consistente in quattro continenti: America, Asia, Africa, Europa.

Registrata a Parigi (e venduta in Danimarca, Gran Bretagna, Belgio, Svizzera, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Giappone e Italia), la trasmissione prevede la presenza di due concorrenti in studio aiutati da Lea Pericoli e impegnati a risolvere nell'arco di un'ora tre quiz sibilini inerenti ad una lontanissima località. Risolti gli enigmi si avranno tre risposte, ciascuna delle quali indicherà una direzione geografica.

A migliaia di chilometri di distanza, a bordo di un elicottero, l'ex disc jockey e cantante Jocelyn, seguendo fedelmente le direttive dei concorrenti, si sposterà nel luogo da loro indicato cercando di coprire nell'arco dell'ora la trasmissione i tre successivi tragitti. Meta, al termine dell'ultimo viaggio, il tesoro (non troppo cospicuo) menzionato nel titolo. Ideatori della singolarissima trasmissione sono Luciano Vecchi, già promotore del Giochi senza frontiere, Jacques Antoine, nipote di André Antoine, sostenitore del verismo teatrale, e autore della trasposizione delle intuizioni del quiz in campo televisivo.

Oltre a quelle di Pericoli e di Jocelyn, altre presenze sul video quelle di Polco e Brando Quilici, padre e figlio, che di volta in volta illustreranno al pubblico le soluzioni esatte ai tre quiz. Il paracadutista Jacques Dieuleveult coadiuverà invece Jocelyn lanciandosi al termine di ogni puntata nel luogo indicato dai concorrenti e cercando, su loro consiglio, il tesoro in tempo record.

La trasmissione toccherà diversi Paesi, tra cui Colombia, Brasile, Martinica, Guyana, Filippine, Thailandia, Singapore, Bali, Senegal, Tunisia, Madera, Camerun. Si inizia con Singapore, e si terminerà, fra venti puntate, in Italia.

Italia 1

ORE 20,30

Kojak, telefilm. Nuovo episodio intitolato «L'albero dei soldi» e imperniato sulle peripezie del tenente calvo newyorkese alle prese stavolta con l'assassinio di un giovane avvocato. L'ucciso era noto e stimato negli ambienti della polizia cittadina. Kojak segue il puntiglio anche eccessivo il lavoro degli investigatori. Quando il progetto di ristrutturazione della città — che cambierebbe volto alcuni quartieri — rischia di ritardare la soluzione del caso, Kojak si impegna in quattro per bloccarlo, anche se un aggressivo imprenditore rischia di perdervi 50 milioni di dollari, e se un potente consigliere comunale di tutto per farlo trasferire.

Testardamente Kojak continua, ma riceve diverse minacce accompagnate da serie avvertimenti uno dei quali è quasi mortale. Solo superfilm mercoledì sera è comunque abbastanza se Kojak è il protagonista e se è doppiato è sempre bravissimo Troisi.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 2

ORE 22

Per un pugno di diamanti, Gran Bretagna, avventuroso 1975. Se la trama non è proprio originale, se cinematograficamente il film vale non moltissimo, la pellicola resta comunque avvincente, divertente e simpatica. Telly Savalas, che un'ora e mezzo prima su Italia 1 veste i panni, che lo hanno reso celeberrimo, Kojak, fa qui il poliziotto superduro, ma in modo tale da farsi detestare subito e confermare al cattivo. Peter Fonda tutte le simpatie del pubblico.

Credibile e popolato di nomi celebri (una comparsata la fa anche il più famoso Dracula dello schermo: Christopher Lee), per un pugno di diamanti alterna tenzone ad azione. Pur senza mozzare il fiato a chi assiste, diverte e impedisce andare a dormire per un'ora e 50 minuti.

Canale 5

ORE 20,25

Tro soldi fontana, Usa commedia 1954. Canale 5, terminate le indagini di mercato sull'ascolto televisivo (indagini cui dipende l'introito pubblicitario delle emittenti), considera chiusa la lotta per l'accaparramento di pubblico e risparmio i titoli del grande richiamo sfoderando film come questo che in altri periodi non oserebbe programmare che alle 9 del mattino.

Si tratta di una commedia del tipo cosiddetto «turistico» che andava in America negli Anni Cinquanta e che quasi invariabilmente vedeva come sfondo Roma o Parigi. Il film fu inoltre realizzato per valorizzare le possibilità di Cinemascope sfruttando le spettacolari ambientazioni splendidamente fotografate da Milton Krasner. La produzione costrinse il regista Negulesco, abilissimo nella commedia, a trascurare ogni aspetto che non fosse quello promozionale, e i risultati (specie nella ridotta versione tv) lasciano a desiderare. Notevole oltre alla fotografia c'è la colonna sonora, cantata da Frank Sinatra e premiata con Oscar. Tra interpreti Rossano Brazzi.

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Assassinio sull'Orient Express, Gran Bretagna giallo 1974. Aveva letto il celeberrimo giallo della Christie da cui il film è stato tratto si diverte a trasporre fedelmente fin nei particolari naturalmente anche nello splendido finale. Chi ha letto il giallo e avesse ignorato il film tanto sullo schermo che nella sua prima (e recente) trasmissione televisiva, si accinga allora a gustare una parata di glorie cinematografiche, mordente e perfetta geometria narrativa, e soprattutto una di tutte le previsioni.

Tutti gli attori gareggiano fra loro in bravura, compresi il protagonista Albert Finney, forse un po' giovane per fare lo scorbuto Polrot, e soprattutto John Gielgud che riesce a creare qualcosa di nuovo anche con lo stereotipo personaggio di maggiordomo inglese. Regia di Sidney Lumet dimostra eccezionale abilità nel manovrare sempre l'attenzione con un film praticamente tutto girato in un interno e al novanta-cinque per cento di dialoghi.

Montecarlo

ORE 20,30

Escalation, Italia drammatico 1968. Primo lungometraggio torinese quarantenne Faenza, regista controcorrente fino ad allora conosciuto solo documentarista. La critica lo accolse affettuosamente, quasi dispensandogli consigli paterni, riconoscendogli talento nel «fare dell'eroticismo senza pornografia», ma contestandogli di aver girato «un film bisessuale nato in margine al rinascimento del fumetti in chiave pop». Qualcuno vide nella pellicola tracce di Antonioni, sequenze che ricordavano i fumetti di Guido Crepax, «sfarzate di colore» scene alla Bellocchio. Altri gridarono allo scandalo, la produzione rimase un po' delusa degli incassi e il grosso pubblico prestò al film un'enorme attenzione. Le private hanno trasmesso diverse volte il secondo, più difficile film: H2S.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

SAN GIOVANNI

e la polifonia rinascimentale

I CONCERTI

CATTEDRALE SAN GIOVANNI, ore 21,15, la Famija Turinella, in occasione della di San Giovanni, offre alla cittadinanza torinese un concerto di musica polifonica rinascimentale e moderna del complesso Musica Laus di Torino diretto dal maestro Luigi Mulatero. Organista: Attilio Piovano.

Questo programma: Parte Prima. Dal Gregoriano alla Polifonia (Maurice Durufle (Ubi caritas, quattro voci miste), Domenico Bartolucci (Attende Domine, a cinque voci miste e soprano solo - Salve Regina (a quattro voci uguali); Polifonia Rinascimentale: Gio. Pierluigi da Palestrina (Kyrie-Christe-Kyrie, Messa) - Già fu chi m'ebbe (a quattro voci miste), Marco Antonio Ingegneri (Pange quasi virgo, quattro voci miste), Anonimo (Branle de Bourgogne, a quattro voci miste); Stefano Bernardi (O d'amor, cinque voci miste). Parte Seconda: Polifonia Sacra in Piemonte. Giovanni Antonio Giall (O Adonai, a quattro voci miste), Francesco Michele Montalto (Imperium, quattro voci miste), Massi Nasetti (Hodie Christus natus est, quattro voci miste), Luciano Turato (Ave Maria, quattro voci miste).

Chiesa Messa in Do Maggiore K.V. 115. Wolfgang Amadeus Mozart (Kyrie-San-

ctus, per Coro a quattro voci miste organo). Complesso vocale «Musica Laus». Torino stato fondato nel 1986 dal maestro Luigi Mulatero, diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro. L'organico di tale complesso comprende una ventina di giovani provenienti da qualificati ambienti culturali e musicali della città. Si configura come gruppo di studio impegnato a riscoprire e rappresentare al pubblico un repertorio polifonia sacra e profana del Rinascimento, spesso nosciuto o troppo poco apprezzato.

tenuto concerti, con di pubblico e critica, per anni alla Stagione Polifonica Torino e per due anni alla Rassegna Corale del Piccolo Regio. Nel 1975 ha rappresentato Torino XV Rassegna Internazionale delle Cappelle Musicali Loreto. Nel settembre 1980 invitato al Festival Musical Internazionale di Saluzzo. pure collaborato attori del Teatro Torino e vari registi per realizzazioni drammatiche di notevole impegno artistico. Dal 4 al 15 novembre 1980 ha partecipato alla rappresentazione Caderon Pier Paolo Pasolini al Teatro Carignano di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

due ore circa.

Ingresso: libero.

ACCADE

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/a. Mostra cinema indipendente Usa 1979-'83. Ore 19-21-23: «L'ululato» (The Howling), di Joe Dante (1980, colori, 106', versione italiana). Per accedere alle proiezioni è sufficiente tessera di ciazione Club (tessera annua, lire 5 mila).

Prezzi dei biglietti: 19 mila; ore e lire mila. All'ingresso sarà disponibile scheda informativa. Inoltre messo in vendita a prezzo scontato il catalogo della rassegna. Per ulteriori informazioni, tel. 544.077.

ASTI TEATRO 5, «La dell'ingegnere», di Siro Ferrone da Gadda, con la regia di Beppe Naveilo — allestimento Teatro Stabile di Torino — inaugura stasera il festival Asti Teatro 5. La prima ha luogo nel Cortile del Palazzo del Collegio (Scuola via Carducci 34), ore 21,30. Tra gli interpreti: Paolo Bonacelli, Quinto Parmeggiani, Sessoli, Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia. di Arturo Annecchino.

GIARDINI CASTELLO DUCALE DI ARONA. «Guido Gozzano: colloqui con l'immaginario». Orario di apertura: mostra: da martedì a venerdì: 10-12,30/15-19; sabato e domenica, continuato: 10-19. Chiuso lunedì.

FIORINPIAZZA, la VI edizione di quest'anno Valentino occupando l'area che si estende da corso Vittorio Emanuele II all'Orto Botanico. alle 21,30 spettacolo folkloristico: Nenò Salamone, ieri e oggi, musicanti e canti popolari in siciliano. Compagnia della Città di Torino, diretta da Andrea Flamini, Gianduja, Giacometta e la gent.

CLUB CHEZ NOUS, Moncalieri, Regione Merzi 47, ore 21,30. Grande apertura super estivo. alla spina, video tapes e pista all'aperto. Omaggio floreale a tutte le ragazze che interverranno. Per arrivare alla Moncalieri la strada statale n. 20 per Carignano, svoltare a sinistra all'altezza della Centrale elettrica Aem di Moncalieri e seguire i cartelli indicatori.

nell'Aula Magna, alle 15,30, in occasione della festività del patrono dell'Ospedale Giovanni, saranno consegnate le medaglie persone che più lustrati dedicati la propria attività nei vari reparti. Alla manifestazione, promossa Usi Torino 1-23, in collaborazione l'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino, parteciperà Gipo ed il suo complesso con uno spettacolo gratuito.

BIRRERIA 44, Principe Oddone 44, ore 21,45. Bluerba in concerto. Il gruppo nasce nel 1978 e realizza nello stesso anno la colonna film «Aqua-

rian» di M. Delleani. Attraverso numerosi concerti e seminari tenuti in scuole, centri d'incontri, rassegne musicali, formazione divulga le varie tecniche chitarristiche (finger flat picking, ecc.) che ha assimilato nel corso di ricerche, studi ed esperienze avute con alcuni dei maggiori esponenti della chitarra acustica.

Componere le musiche di un documentario sul fiume Po, realizzato Regione Piemonte. Esegue vari concerti in Italia intervenendo manifestazioni, festival, meetings (Punti Verdi, Marcia della Pace, ecc.).

Risale marzo 1981 la prima esperienza discografica (Lp «Bluerba» ed. Drums). Alcuni brani tra i più significativi sono tuttora utilizzati come commenti sonori programmi e sigle radiotelevisive. I Bluerba stanno preparando libro sulla tecnica chitarristica che verrà edito dall'editore Lizard di Firenze. Nell'ottobre Gruppo ha partecipato all'incisione di un disco-antologia dove sono intervenuti Duck Baker, Giovanni Unterberger ed altri apprezzati chitarristi. L'ingresso alla serata è libero (consumazione obbligatoria).

VILLA GENERO: esposizione delle statue restaurate scuola scultura dell'Accademia Albertina, insieme con il di fonderia. Gli interventi stati realizzati in collaborazione con il Comune.

PALAZZO CISTERNA, via Maria Vittoria 12, prosegue la mostra di e documenti «Israele, Libano, Palestina», organizzata dalla Provincia. Le foto sono di Enrico Mariotto e Paola Crociani.

IL CENTRO ARTE DRAMMATICA (via Carlo Alberto 12/1) chiuderà l'anno studio il consueto verifica attitudinale per gli allievi del 1° Corso. L'esame saggio, che valutato da apposita commissione, si articolerà in giornate: giovedì 23 giugno, 18,30: a) recital-improvvisazione su una scelta brevi testi, integrazione di studi di mimo e danza, canto corale e individuale, esercitazione schermo, judo e yoga; b) poesie in concerto, recital di poesie e musica. Venerdì 24 giugno, ore 18,30: studio del personaggio e del coro greco-classico, scelta di testi, tratti dal repertorio di lavoro di Eschilo e Aristofane. Lo studio prevede due parti. La conda parte preceduta da una breve introduzione-proposta di teatro moderno (da «Elettra» Giraudoux). iscrizioni ai nuovi corsi 1983-1984 saranno aperte dal 15 settembre, presso la Segreteria del Centro stesso. Carlo Alberto 12/1 (tel. 533.378), dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato, i Corsi, distribuiti massima orari, ore 19 alle 22,30/23, comprendono: dizione e fonetica, repertorio, canto, storia del teatro, schermo, danza, mimo, yoga.

Rete uno

- 13,30 Telegiornale
14 — **Accadde a Zurigo**, sceneggiato. Con Mario Brusa, Angela Goodwin. Seconda puntata (replica) — **Passapar-tout**, che viene ritenuto il più abile scassinatore italiano, viene assoldato dai servizi segreti per la missione. Il suo lavoro inizia con la ricerca delle impronte digitali, nel frattempo lo scassinatore s'innamora di una bella canzonettista che lavora per i servizi segreti inglesi.
15,10 **Le comiche di...**
15,30 **Studiocinema**, documenti
16 — **antennati**, cartoni animati
16,20 **Lettere a Tg1**, la redazione risponde
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Scooby Doo**, cartoni animati
17,30 **Come fanno i coal bellì**, documenti. Prima puntata
17,45 **Tarzan e la dea verde**, di Kull, con Herman Brix. Usa avventuroso 1938 — **Tarzan parte** una spedizione si addentra nella giungla alla ricerca di un misterioso idolo. Nell'idolo è nascosta la formula di un esplosivo, formula che non

deve cadere in mani sbagliate. Parallelamente alla sua spedizione malintenzionati marcia alla ricerca della formula

- 18,50 **Trapper: Non sparate ai poliziotti**, telefilm — Nel corso di un raduno «gay» un poliziotto rimane ferito da un colpo di fuoco. La polizia non dubita che il sparatore sia stato uno dei partecipanti all'incontro, ma una giornalista nutre alcuni dubbi e indaga di nascosto avendo scoperto che lo stesso poliziotto è omosessuale. Anche Gonzo investiga per conto perché ha motivo di temere che la vita del poliziotto, ancora in ospedale, sia in pericolo. Naturalmente è nel giusto
19,45 **Telegiornale**
20 — **Tribuna elettorale**, conferenza stampa della democrazia cristiana
21,25 **Caccia al tesoro**, gioco televisivo a premi dagli studi di Parigi presentato da Lea Paricoli e Jocelyn
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Mercoledì sport** da Milano: Campionato italiano società di calcio leggera - Tg 1
18,05 **Una...** in pericolo, te-
18,40 **Tg2 sport**
18,50 **Mangimania**, varietà presentata da Carla Urban. La terza puntata trasmissione s'impernia sul pesce, sulla sua composizione, nutrizione sul modo più corretto di mangiarlo. Interviene Pino Caruso intervistato sulle preferenze alimentari. Interventi canori con Luciana Turina e con i Camaleonti
19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer**, varietà
21,50 **Tg2 stasera**
22 — **Per un pugno di diamanti**, Val Guest, con Telly Savalas, Peter Fonda, Christopher Lee. Gran Bretagna avventuroso 1975 — **Guardiano** deposito di diamanti nel deserto organizza e porta a termine un colpo colossale ai danni del medesimo dopo averlo meticolosamente preparato per anni. Una ragazza lo aiuta, mentre il capo dei servizi di sicurezza giura di riuscire a catturarlo. Duello serratissimo fra i due
23,35 **Spoleto antaprima**, notizie anticipazioni dal XXVI Festival Dei Due Mondi
0,05 **Tg2 stanotte**

Rete tre

- 16 — **Da Napoli: Nuoto: Italia-Svezia**
17 — **Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti**
17,25 **minimi**, documenti
17,55 **L'altro suono**, documenti. Decima puntata
18,30 **Drupi in concerto**
19,35 **millardi** marmo, documenti
20,05 **La civiltà**, documenti. Terza puntata
20,30 **Assassino sull'Orient Express**, Sidney Lumet, con Albert Finney, Lauren Bacall, Ingrid Bergman, Martin Balsam, Jacqueline Bisset, Sean Connery, Jean-Pierre Cassel, Anthony Perkins. Gran Bretagna giallo 1974 — **Un poco di buono** viene ucciso da mani misteriose mentre viaggiava sull'Orient Express. L'ispettore Poirot, incidentalmente in viaggio sullo stesso treno, inizia ad indagare sospettando alcuni dei passeggeri, constatando che ciascuno di loro ha un alibi di ferro.
22,35 **Vivere col computer**, documenti. Quarta puntata: il villaggio elettronico.
23,20 **Tg3**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **La musica** giorno per giorno
14,30 **Serie** ideata e condotta da Ombretta Colli
15,03 **Radiouno Servizio** Chlp. Settimanale dell'effimero e viceversa di Lino Matti
16 — **Il Pagliaccio** di Giuseppe Neri
17,03 **cura** Jader Jacobelli. Conferenza stampa poi
19,30 **Radiouno jazz** Jazz in Scandinavia. Programma di Gerardo Gatto
20 — **Radiouno** musica. Varietà radiofonica di M.G. Gazzaniga
21,03 **Wilhelm Kempff** Ludwig van Beethoven
21,30 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Veller
21,45 **Dall'Auditorium del** Foro Italico Roma. **Concerto di giovani** diplomati del Santa
22,35 **Audiotex: La** sc... il chiostro di Roberto Ferrante, Sergio Lambiasi e Dario Spera

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vaj
15 — **Fantasia** di Tulipe di Gilles Veber. Adattamento radiofonico di Bellario Randone 17° episodio
15,42 **Concorso per radio** prodotti regionali Rai
16,32 **Programma** di cinema, teatro, dio, televisione da Turi Vastice e Lucio Favaretto
17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 **Il giro del** Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte
22,50 **3131 not** Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musica** Paolo
15,30 **Un certo** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
20,30 **In collegamento** diretto dal Teatro Nuovo Spoleto. Inaugurazione del XXVI Due Mondi Butterfly. Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe di Giacomo

Rete due

- 13,30 **Tribuna elettorale**, spazio autogestito da dp
13,40 **Scuola materna nel Lazio: Rieti**, documenti
14,15 **Tandem**, per i ragazzi
14,20 **Parollamo**, giochi
14,30 **Doraemon**, cartoni animati
14,40 **Parollamo**, seconda parte
14,50 **Secondo me**, varietà
15,25 **Il gamberetto**, varietà
15,45 **Doraemon**, cartoni animati
15,55 **Clorofilla**, settimanale per gli amici della natura
17 — **Il mago Merlin: Romeo e Giulietta**, telefilm — Zachary il amico per la pelle Leo vorrebbero entrambi sostenere la parte di Romeo nello spettacolo teatrale shakespeariano organizzato dalla scuola. Il ragazzo però alla vigilia della rappresentazione in dell'amicizia che lo lega a Leo simula di incidentarsi al piede. Leo prende il suo posto, ma scopre di saper assolutamente recitare. Interviene Merlin il successo per lui è assicurato.
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Simpatiche canaglie**, comiche di Hal Roach
17,55 **L'ispettore Maska**

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**, sceneggiato
14,30 **FILM** 14,30 **I trafficanti**, di Jack Conway, con Clark Gable, Deborah Kerr. Usa commedia 1947.
16 — **Giorno per giorno**, telefilm
17 — **Enos**, telefilm
18 — **Diffrent strokes** contro Manhattan, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Kung-fu**, terza
20 — **Speciale elezioni**
20,30 **FILM** 20,30 **Tre** nella fontana, di Jean Negulesco, con Clifton Webb, Dorothy McGuire, Jean Peters, Maggie McNamara. Usa commedia 1954. Tre giovani americane vanno in vacanza a Roma. Ognuna trova l'amore, ma tutte e tre le storie sono difficili: la prima è innamorata di un scrittore malato, la seconda vede l'amato perdere a causa dell'impiego, e la terza fatto un po' troppo la furba. Davanti alla fontana Trevi, dopo il lancio delle monetine, le coppie si riuniscono
22,30 **Nuovi ricchi, nuovi poveri**. Dibattito elettorale
23,30 **Tennis**
23,30 **FILM** 0,30 **Susan**, di Richard Lang, con Donna Mills. Usa poliziesco

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Giranda** Pedra, sceneggiato
14,45 **FILM** 14,45 **La** di Chaillet, di Bryan Forbes, con Katharine Hepburn. Gran Bretagna commedia 1969.
17 — **Baldia**, cartoni animati
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Superbooks**, cartoni animati
18,30 **prateria**, telefilm
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 **Un milione** secondo, varietà
22,30 **parta**, attualità elettorale
23,15 **FILM** 0,15 **Un milione** anni fa, con Raquel Welch, John Richardson. Gran Bretagna avventuroso 1966. Il film è ambientato agli albori della vita umana: il selvaggio delle rocce viene salvato da un giovane della più evoluta tribù e si salva a sua volta dall'attacco di un gigantesco animale. Dopo varie avventure le due tribù si scontrano e a far cessare la battaglia contribuisce una violenta eruzione che lascia pochi sopravvissuti. Ricostruzione suggestiva



Italia 1 Can. 58-41; 23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
14,30 **FILM** 14,30 **Di fronte all'uragano**, Mark Robson, con Dana Andrews, Dorothy McGuire. Usa drammatico 1951. Un affresco dell'America provinciale scritto e diretto negli anni della guerra in Corea.
16,30 **Bim Bum Bam**, i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18 — **La grande vallata**, sceneggiato
19 — **La bionica**, telefilm
20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
20,30 **Kojak**, telefilm
21,30 **FILM** 21,30 **nell'Atlantico**, di Dick Powell, con Robert Mitchum, Gerd Jurgens. guerra 1957. Un mortale fra sommergibile tedesco e incrociatore americano durante la seconda guerra mondiale. Mitchum è il comandante Usa, Jurgens il collega tedesco. Entrambi non combattono con odio, ormai stanchi della guerra, ma solo per il dovere
23,15 **Speciale elezioni**
0,05 **Guerra** Jimenez, telefilm

Svizzera

- 18 — Rockline. Riproposta dei maggiori successi inglesi
- 18,50 Disegni animati
- 19 — per per Sauti, telefilm serie «La famiglia Mayer»
- 19,25 Ciclamò: Giro della
- 19,55 Il Regionale
- 20,40 Tatort, telefilm «Otto anni dopo»
- 22,25 Qui Berna
- 22,35 La storia delle ferrovie svizzere: Dal vapore all'elettronica

Capodistria

- 14 — Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena
- 17,55 Notizie
- 18 — Film (replica)
- 19,30 Punto d'incontro
- 19,45 Dossier del giorno
- 20,45
- 21,45 Tutti oggi
- 21,55 Vetrina vacanze
- 22,15 Im bild. Il tempo in immagini

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14,10 I re foresta, telefilm
- 14,30 Tommy Gibbs, criminale giustiziatore, di L. Cohen, con Fred Williamson. Usa drammatico 1973. Negro si ribella allo strapotere dei bianchi e per combattere la loro corruzione mette su ben organizzata rete mafiosa con cui stronca i bianchi
- 16 — Kimba, il bianco, disegni animati
- 17,15 The bold ones, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Annali storici del Piemonte
- 19,25 piemontese, di Giovanni Arpino
- 19,35 Fashion
- 20,10 Domande a... di Gianni Bisio in diretta dallo Studio Uno: Non sapessi, lo so. Spettacolo condotto da Teo Teocoli e Massimo Boldi, con la partecipazione di Fausto Fidenzio
- 20,30
- FILM 1 — L'età maledetta, di Giuliano Biagetti, con Haydée Politoff, Jean Sorel, Gabriele Ferzetti. drammatico

1968. Un'adolescente sbandata ha due amanti che a loro volta mantengono relazioni alquanto irregolari. Dopo un aborto e la morte della madre viene assunta da nobile ninfomane: sconvolta e licenziosa si propone di cambiare vita

FILM 2,30 Jack lo avventuriero, di Georg Wilhelm Pabst, con Louise Brooks, Fritz Koerner, Franz Lederer, Gustav Diessl. Germania drammatico 1928. La bellissima e perversa Lulu si fa sposare il suo amante, ma nel giro di poche ore lo tradisce e lo uccide. Si sottrae alla giustizia e vive figlio della vittima, quindi cade nelle mani del celebre Jack

FILM 4 — loro l'inferno è vuoto, di John Ainsworth, Martine Carol, James Robertson. Gran Bretagna avventuroso 1966. Tre rapinatori dopo aver ucciso un guardiano per fuggire si rifugiano nel castello del Gran che sorge in mezzo ad un'isola. La polizia irrompe nella villa, se ne salva solo uno

FILM 5,30 Laser X operazione uomo, Jan Curteis, Mary Peach, Bryant Haliday. Gran Bretagna fantascienza 1967.

Videogruppo Canali 52-54; 57

- 13 — I basellondi, Francesco, Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, John Derek, George MacReady. Usa drammatico 1949. Figlio di un commerciante condannato ingiustamente e morto di crepacuore, si sulla strada della delinquenza. Un avvocato lo salva riportandolo sulla retta via. accusato di aver ucciso un poliziotto sarà condannato a morte e il suo avvocato non riuscirà a salvarlo
- 15,30 The Beverly Hills, telefilm
- 16 — I cartoni di Barbera
- 16,30 Yekky e Doodle, cartoni animati
- 17 — I cartoni animati di Barbera
- 18,30 in platea
- 19 — Notizie
- 19,30 Il 30 minuti
- 20 — I ricchi piangono, sceneggiato
- 20,30 La sud, di Sidney Hayers, con George Segal, Ursula Andress, Orson Welles, Hendry. Gran Bretagna avventuroso 1968.
- 22,30 Derby Thrilling, telefilm
- 23 — Cronache dell'ottimismo
- 0,30 Telefilm

Nuova Manila Canale 44

- FILM 14 — Fuga sole, con Jean Marais. Francia drammatico 1955
- 15,30 Il contenitore. Spazio varietà
- 18 — La magia. Rubrica di cartomanzia
- 19,30 dove? Il mercato del lavoro mondo
- 19,35 Football
- 20 — donna,
- 21 — Quando il gallo. Spettacolo a premi condotto da Renzo Gallo
- Al termine: Voglia di vivere, voglia di Francia erotico

Sesta Rete Canale 36

- 14,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- FILM 15 — Un capitano 15 anni. Usa avventuroso
- FILM 17 — Il rompicapo ancora, con Lino Ventura. Francia commedia 1971
- 18,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- 19,30 Cori del Piemonte
- 20 — Animali, documentario
- FILM 21 — Le bugie nel mio letto, con Meril. Francia
- FILM 23 — morbo, governa. Annie Edel.

Rete A Canali 31-62-33

- 14,30 Simon Templar, telefilm
- FILM 15,30 Amanti crudeli, di Douglas Sirk, con Dorothy Lamour, Don Ameche. Usa commedia
- 17 — Sine strade California, telefilm
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Furia, telefilm
- FILM 20,15 L'ammazzatina, Ignazio Dolce, con Paola Quattrini, Erika Blanc. Italia commedia
- Simon Templar, telefilm
- FILM 23,30 La spia, Russel House, con Ray Milland, Gam.

Telemalta Canali 41-60-37

- FILM 14 — Chi è peccato... Usa commedia
- 15,30 La legge di Burke, telefilm
- 16,30 La causa dell'avvocato O'Brien, telefilm
- 19 — I cavalieri di Re Artù, telefilm
- 19,30 La legge di Burke, telefilm
- 20,30 La causa dell'avvocato O'Brien, telefilm
- FILM 23,30 Donne... bersagliati, con Little Tony. Italia musical 1968

Quartarete Canali 22-35; 23

- FILM 14 — lo Dillinger, Terry Morse, Nick Adams, Robert Conrad, John Aaley, Dan Terranova. Usa drammatico 1965.
- 15,30 Ultraman, telefilm
- 16,30 L'eco di Eva, telefilm
- 17 — Una famiglia intraprendente, telefilm
- 17,30 Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
- 18,40 I grandi personaggi, cartoni animati
- 19 — Un poliziotto insolito, telefilm
- 19,30 famiglia intraprendente, telefilm
- 20 — Tutto
- 20,35 Bellamy, telefilm
- 21,30 La storia di Jeanne Forster, sceneggiato
- 22,30 da sub: «Andiamo a scuola»
- FILM 23 — Conta solo l'avvenire, di Irving Pichel, Claudette Colbert, Orson Welles. Usa drammatico 1945. Reduce di guerra torna e trova che la moglie si è fatta nuova vita. Minato nel fisico e nella psiche decide di rovinare il futuro alla moglie
- FILM 0,30 Serpente e sonagli, J. A. Bolanos, G. Lee, V. Frye. Usa western 1967.

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 15 — Hotel Pacific, di J. Makowski. Polonia commedia 1979
- FILM 16,30 La casa tempo, con Vivi Gioi, Rossano Brazzi. Italia drammatico 1943
- 18 — L'uomo e la città, telefilm
- 19,45 Conan, cartoni animati
- FILM 20,20 Il piccolo Cesare, di Mervyn Le Roy, Edward G. Robinson. Usa drammatico 1930
- 22 — Monitor
- FILM 22,30 Scotland Yard, precedenza assoluta, di G. Hales. Gran Bretagna poliziesco 1966

Studio Nord Canali 21-56; 68

- 14,30 la città, A. Dreyfus, con Florence Rice, John Lital. Usa drammatico
- 16 — music
- 16,40 La dell'oro, di e con Charles Chaplin. Usa comico 1925
- 18,30 Trider G7, cartoni animati
- 20,10 un ragazzo giapponese, telefilm
- FILM 20,40 L'Europa non risponde, Ungheria guerra 1941
- 22 — Canavese oggi
- 22,15 Un colpo gong. Asta televisiva

Telecity Canali 63-38-36

- 14,15 Il falso traditore, George Seaton, con William Holden, Lili Palmer, Erica Beer. spionaggio 1962
- 17,30 VIVA - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati
- 19,30 telefilm
- FILM 20,30 Bisturi, la mafia bianca, Luigi Zampa, con Luciano Salce, Santa Berger. drammatico 1973. — Proprietario di una lussuosa clinica sceglie i malati in al loro reddito. Solo giovane medico è onesto e coscientioso e si contro l'avidità di tutta l'équipe
- 22,10 L'ispettore Regan, telefilm
- 23,10 Una ragazza da sedurre, di Michael Gordon, Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer. Usa drammatico 1965. — Un francese perde perché il avversario è riuscito a conquistare la donna che veste i panni giudice. Ammirato da fascino, propone allora costui di far innamorare il sé propria figlia, una psicanalista che sembra ormai condannata zitelaggio.
- 0,50 Movin'on, telefilm

Videouno Canali 53-39-26

- 14,15 vista
- Italia commedia
- 17 — Squeez Zoom. Rubrica
- 17,50
- 18,45 per ragazzi
- 19,30 panchina
- 20,15 I pionieri Algor
- 20,45 coppia quasi normale,
- 21,35
- 22,55 Dentro la pagina
- FILM 23 — una sera a cena, Giuseppe Patroni Griffi, con Florinda Bolkan, Lino Capolicchio, Tony Musante. Italia commedia 1969

Telecupole Canali 64-57; 21

- 13 — Tris d'as, telefilm
- FILM 14 — Il del deserto, di David Burton, con Gary Cooper, Lily Damita. Usa western 1931
- 15,30 Ritratti del potere: Nasser
- 16 — Pomeriggio in allegria telefilm e cartoni
- 18 — Il amico fantasma, telefilm
- 19,25 Parat. Trasmissione a premi
- 20,30 Laverne e Shirley, telefilm
- 21 — del ricordi
- 0,30 Motori stop

Quinta Rete Canale 47

- 14 — Perry Mason, telefilm
- 15 — D... come donna. Rubrica
- 16,30 Il tesoro degli olandesi, telefilm
- 17 — Guylugger, cartoni animati
- 17,30 Il cannone Bill, telefilm
- 18 — The corruptors, telefilm
- 19 — Black Beauty, telefilm
- 19,30 Cartoni animati
- FILM 20,30 Veneri, Allan Dwan, con John Payne, Ariene Dahl, Rhonda Fleming. Usa drammatico 1956. — Frank Jansen, milionario e un capobanda criminale, si contendono la carica di sindaco in una grossa città americana. Negli intrighi elettorali si intramettono due belle donne
- FILM 23,15 Mamma, li turchi, di M. con Oreste Lionello. Italia commedia
- 0,45 francese, di Jacques Scandellari, Fred Saint-James, Michel Lancia. Francia erotico 1972. — il filone Decammina arriva in Francia arricchisce il erotismo con i rituali del marchese De Sade. Il proprietario di un sinistro castello si è votato a Satana all'amore sadico

Primantenna Canali 27-44-38

- 14 — Il vostro candidato
- 14,30 Il mondo degli animali, telefilm
- 16 — Il pomeriggio di
- 18 — Cartoni
- 18,30 Ragazzi in gamba,
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — La valle della morte, telefilm
- FILM 20,30 Stardust, di M. Apted, con D. Essex, L. Hagman. Usa musicale 1974
- 22,30 Filo con l'aldilà con medium Mirella Merani
- FILM 24 — Film della notte
- 1,30 Buona notte con...

Canale 68 Canali 68-57

- 14 — selvaggia, documentario
- 14,30
- 15 — L'oggetto Giochi a premi
- 15,30 Hazelt, telefilm
- 16 — Pomeriggio di
- 18 — Super cartoni
- 19 — Non il caviale, telefilm
- 20 — Piemonte sportivo
- FILM 20,30 jena cassaforte. Usa commedia
- 22 —
- 22,30 Promozioni incontro

| CRITICA | | PUBBLICO | |
|-------------|-------|-------------|-------|
| Capolevaro | ★★★★★ | Eccezionale | ★★★★★ |
| Chirino | ★★★★★ | Suicessoso | ★★★★★ |
| Favariotide | ★★★★★ | Consistnti | ★★★★★ |
| Decusina | ★★★★ | Discedni | ★★★★ |
| Mellicina | ★★★★ | Suaviso | ★★★★ |



EDWIGE FENECH NEL FILM CON POZZETTO

PRIME VISION

Ambrosio
c/vitt Emanuele 52
Tel. 341.097
Linea 49500

L'ultima sfida, di John F. Frankheimer, con Tom
arica Mitune (Uise-Cook) - Giapponese esposito
nella vita marziale, è con un alto senso dell'onore,
si scontra con i principi e le abitudini del mondo
occidentale. Non viet.
16, 19, 18, 10, 20, 16, 22, 25
Asterisco 19000
* / 0000

Lux
Qual. 5. Feedback
Tel. 541.1213
Line 4800

CHIUSO PER LAVORI

Faro
 1990
 Litre 2000

Calli, Lando Buzzanca (It-Col) - Giocatore ab-
 nea, decide di costruirsi una vita sua, in una
 casa, appioppamenti cesari e un abbigliamento
 volutamente trasandato. Non Viet.
 20.40, 22.30

Commedia
 1990

GALLERIE E MUSEI

Arison
v. L. Nazario 20
Tel. 548.147

Linea 41500

Sulla prima pagina ("L'Espresso", 21 marzo) c'è un
articolo di Peter Sellers (Usa-Colon) — Ricomincio la
ventura dello sbarco di commissari in Italia
perché con il diabolico ladro dell'enorme a
pelle d'animale. Non veri-
ficato. Non vero.

18.40; 19.40; 20.40; 22.40

Pelle comico.

★ ★ ★ ★ ★

CHIUSO

La Penta
C. De Gaspari 24:
Tel. 584.731
Line 3500

Charlotte Rampling, Jack Warden, James Mason
(Uta-Coi.) - L'avvocato Frank Galvin, impegnato
in un'indagine oscura, ha ancora una chance per
risolvere il caso. Non viol.
17.30; 19.55; 22.20

Drammatico
★★★★★★★★

[illegible]

Arlecchino
c. Sominellin, 32
Tel. 317.130
Linea 4540

zato, Edwige Farnich, Massimo
di Siero, Massimo Poz-
zani, Massimo Poz-
zani (Tissla-Cos-
tioni) — Sindacalista ex pugila comparronica la sua
carriera per diventare la difesa di
ombudsman, Viet, 14
18.45; 18.40; 20.35; 22.30

Madellone

Olimpia
* Arrivata 31
Tel. 532.449
Live 4500

Il sodaco, di Sidney Pollock, con U. Montanari, a
Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di tre-
un attore che in cerca di scrittura accetta di trasre-
stigi da donna. Olimpia il successo ma non riesce
più a liberarsi di questo ruolo. N.Y.
15,45; 16; 20; 25; 22,30

*** / *****
Commedia

Massaua
 21. Alentejo 3
 Tel. 795-5015
 Line 2000

OGGI CHIUSO. ■■■■■
«Vedo a ■■■■■»

originali dal IX sec.
DAVICO, Clivio, Vercelli, Testina.
DOHIA, Carlo Sangalli (Carli).
D'OLIVE, Chivasso, Colletiva di pittori
 chivassini contemporanei.
PILLEMENT, A. Attaglio (Piana 204).
POMONTE, M. Masseroni (Roma, Doni
 198).
ROCCO, Carlo Marzocchi.
ROCCO, piazza Sottorio 2, tel. 634.473
 (percorso italiano del IX secolo).
LA RUSSELLA, V. Po 3; perenniale di Giu-
 vanni Frangi.
LE IMMAGINI, Felice Calzavara.
MARCO, Agnello 204.
MARCO, via Cavour 32, tel. 872.545, con-
 sidera le opere di:

Augustus
P.O. Box 200
Tel. 450 944
LIFE 4500

CHIUSSO PER LAVORI

Reposi!
v. 24 settembre
Tel. 531.4465
Linea 4500

Spettatori, di Paul Verhoeven, con Matt Damon, Vanessa
Tengstedt, Renée Zouglidou, Tóinín Yaghters,
Máiréad Spáilín (Giuliana-Celi) ■ Avventure/emo-
zionanti/sensazionali di un gruppo ■ addossambi-
nelli provinciale d'infanzia, Viat. 1 ■
16, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

★★★/★★★★

Massimo
c/o Montebello *
Tel. 876001
Lire 3000

Oggi Chiuso. Domani c'è the Blues Brothers

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
DALLE ARTE MODERNA**
ACCADEMIA: Nuova Esata 83.
CAVIGLIO - Moncalvo - Cino Pasquero.
Tel. 011-245001. Fax 011-245002.

SEI ENE (come Belgio 63, telefono 874.171);
norma indipendente
Joe Dante (vanz
Ingresso L. 2000

LUIGI ROSSE
OFFEO (piazza Carlinga, telefono 839.67)
Un domo dorpo da vendere. Novità Usa

REGINA (corso Regina Margherita 123, telefono 530.685). **Pioppa**, di Gerard Demiano 19, 10, uli, 22.

MILANO **DOPPIA LUCE ROSA** (via Milano 8, tel. 530.255). **Chiuso per lavori**. Imminente

ALEXANDER
Eva Muri,
17/25; 19,02.

MAJOR (via
281,974). **A**

FIORI CITTA'
CARBAGNOLA
Pannofili&figli s.p.a. s.r.l. V. 18,
10000 Ippico

lazio Chiffarelli, ore 10-12; 15-18.

Via Sacchi 19, tel. 511.283;
Via Maera, Cir. 14/05; 15/45;
0.45; 22.30

Giulia Casareo 80, telefono
di questo

FORTINO (Via Cigna 47, Telefono 488.560):
L'uno di quei terrorizzi
con Brucia Leo 20.16; 22.30
L'età

NUOVO GODEON (Via Vermicino 6, Tel. 748.23.62)
Bruciatori di Stuart
9, 20, 22.30

**CROCIATA
SIREALDO**
3299.827):
Carpentieri, 019

PRINCIPIE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6651). Le pome antiche di mia moa. Apertura 15, ultimo 22,30.

diapertura con **Blive Perno** **Malementa**

CINQUELUS (Via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): Dalla 14,30 alle 24 continuo. Feuille hussien, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

Apertura 15

Storia (y) 14,30, 22,30

POLITAMMA Automobili ■ coppia
Boelen.
MONTABARO
VITTORIA: Alceide... un personaggio
sotto la pelle, V. 8.
NICHELINO

CONTINENTAL (Via [redacted] 897.085);
Chiuso [redacted] riposo

ZETA D'EAGLE
749.2907; Spese
presentato dalla
monte, che 20,3

Amedeo S.L. tel. 544.077; [redacted] ch-

MAFFEI (vía Principe Tommaso 5, 19140
68035/47): **Vitis** e **perennas** (S.P.K. h
Ap. 14,30 ult. 22,30

MEROPOL (via Principe Tommaso 8, telefono 650.6470): Mora, 11 giochi esotici di urta, nicchie, sedesse, Montique Cardin, Morde Nickola, Ap. 14.30 ult. 22.30

nemma
 la scegliere quello
 piace a voi

SUPERHOT: CHINIS SPINERO,
 HOLLYWOOD: PINELLO
 ITALIA: ERROCOLIUS,
 PRIZI: La signora di palazzo
 CAPITALIST: ENZO
 AMERICA: SIMONATI E
 LA PERGOLA

THEATR

MIXER attiva Chinaglia

ATTUALITÀ

Chinaglia

Lo Squillo, Giorgio Chinaglia, Giovanni Minoli, Luca Rancorello, Carlo Gregoretto, Mario Abu, Sandra Mollo, Baget Bozzo, Soldati, Enzo Jannacci: questi i personaggi e i fatti che proporrà "Mixer", in onda stasera, alle 20,30 sulla Rete Due tv. Tema del sondaggio, ■ una settimana dal ridipinto, le elezioni.

PIRATO FISICO. Scuola di Teatro di Movimento e Mimica, Prato, anno 1983/84. Via, 579.843, informazioni dal 1° settembre.

RAITROVI

Per la musica, in anteposta, ascoltate, «Music for Erika» di Giancarlo Boccini, e ■■■■■■. ■■■■■■ il viaggio sull'Erika, tra fiumi di lava, della giovane cantante punk milanese Jo Squillo. ■■■■■■ i documentari di ■■■■■■ di Marcello Emiliani sulla Pelonai: ■■■■■■ di stato di asce-

di, la situazione polacca vi-

sta nella vita di tutti i giorni, da Solidarnosc clandestino.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (Via Accademica 15, Albertina 6). Mostra "L'arte a Torino 1846-1933", a cura di Rinaldo Ossola. Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio, tutti i giorni tranne la domenica. Orario 9-12-15-18.

ARTE ANTICA (2° v. Vostra 8). Stampa originata dal XV al XIX sec. **DAVICO; CIEVIC; Vargiolari; Tobienna; DORLA; Carlo Buraglio (Carlini); L'ARLETTE; Chivasso; Coletti** di pittori c'vassari contemporanei.

PINACOTECA ARTISTICA (Roma 284). Personale di Massarini e Pagni. Oggi ora 18 inaugurazione.

Infine, il primo «fascia & fascia», via sasselle: in diretta da New York Giovanni Minoli intervistava il giocatore Giorgio Chinaglia.

DOCUMENTAZIONE **Giorgio Minoli**. **GIORGIO** (Giorgia Scelvinio 2, tel. 594.4729). Preselezioni italiani del XX secolo. **LA BORGOLA** (C. Pn 9). Personale di Giorgio Minoli.

LE IMMAGINI **Felice Casorati**. **MARCO** **Paolo Zoni**. **PIRELLA** (C. Carlini 32 - tel. 477.3445). cento opere di Piccolo formato.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA**
ACCADEMIA: Marina Eralda B3.
CAVOUR - Moncalieri - Dino Pasquero.
(trascurazione ora 21).

(via Sacchi 19, tel. 511.2893;
via Molino, Or. 14.05; 15.46;
20.45; 22.30

io Giulia Cesare 60, telefono
niti a questo
22.30

1 Buozzi ■ telefono 530.353;
Bianchi, (S.P.K. Hard north)

SARTI, ROSSIGNOLI (555.063). Carrara, G.
De Chirico, De Pisis, Funi, Strini,
TUTTAVAGLIA (to: Carrara) ex libris.

SAUSO DELLA MARONETTA (3. Taro-
nisi 5. 530.293; ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pa-
lazzo Chigiardi), ore 10-12; 15-18.

FUORI CITTÀ

CARRARA
Piemontese rappresentata, V. 18.
ipico.

POLLICINO Antichità ■ scoglio
Boelli.

MONTECATINI
Alfieri, un monumento

cinema
sta scegliere quello
e piace a voi

sorto la pelle, V. 78.

NICHELINO
SUPERDIA: chiuso per riparo.
PIERLUIGI
HOLLYWOOD: il grande momento.
ITALIA: Erodo blu.
RITZ: Le signorine di pa
SETTIMO
GAMBALDI: Enne.
VALPERRA
A. BIRRA, B. BIRRA e B.

COPPA ITALIA / I bianconeri incontrano il Verona per il match di ritorno

Juve, stasera l'ultima occasione

La Juventus lancia il suo disperato inseguimento. Coppa Italia. Sconfitta 0-2 nella partita d'andata a Verona, la squadra di Trapattoni tenta (Comunale, 20,30) di agganciare l'ultimo trofeo a disposizione, termine di una stagione sfortunata. Impresa, non impossibile,

soprattutto se i bianconeri — come sostiene Trapattoni — sapranno ritrovare per novanta minuti grinta e classe. La squadra completa. Rientreranno Cabrini e Marocchino: quest'ultimo giocherà la sua partita d'addio Juventus.

Alle pagine 16 e 17

Mercoledì 22 Giugno 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MATHIEU 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (RIPARTIZIONE 1/70) - LINEE 505 (ARRETRATI IL DOPIO)

IPPI

UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALPHEI 24 - TEL. 51.132
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA



MAROCCHINO

Ribelli dell'Olp attaccano gli uomini del leader che lascia Damasco

ARAFAT: TRADIMENTO! E ACCUSA I SIRIANI

«Ci hanno sparato alle spalle» - Ha scritto al presidente Assad



Forze ribelli palestinesi, appoggiate da un pesante fuoco di sostegno dei cannoni siriani, hanno attaccato a Tripoli il commando curato dalle forze fedeli a Yasser Arafat, leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, nella capitale libanese del Libano orientale. Lo ha annunciato l'Olp.

Arafat ed i suoi più stretti collaboratori hanno lasciato la capitale siriana, Damasco, trovando rifugio a Tripoli.

Un esponente dell'Olp ha dichiarato che Arafat è attualmente ancora coinvolto per gli avvenimenti della Valle della Bekaa ed ha giurato di non ritornare a Damasco se prima il governo siriano non ritira il suo appoggio alle forze ribelli.

Il comunicato dell'Olp accusa apertamente le forze filo-siriane del capitano Ahmad Jibril, del Fronte di liberazione della Palestina, di avere partecipato all'attacco contro il commando della Bekaa.

A Tripoli, facendo in una breve intervista a società Press, ha detto: «Sono addolorato di dover dire che siamo stati traditi. Ci stavamo preparando tutti insieme a far fronte alla minaccia dell'aggressione israeliana, ma improvvisamente ci hanno sparato alle spalle».

Richiesto di precisare se stesse riferendosi alla Siria, Arafat ha risposto: «Sì, mi dispiace di dover dire. Forse non sono i siriani, ma solo qualche elemento della Siria». Ha aggiunto di avere inviato una lettera al presidente siriano Hafez Assad chiedendogli una spiegazione di ciò che sta avvenendo.

L'agenzia di stampa palestinese Wafa, in un suo dispaccio, afferma che Arafat ha rivolto un appello ai leaders arabi e del Paesi del Terzo mondo perché diano il loro aiuto e non far peggiorare la crisi tra i palestinesi.

Il tribunale della libertà staniano

No a Tortora resta in carcere

NAPOLI — Ore 12 e 16. Il tribunale della libertà di Napoli, presieduto dal giudice Tullio Grimaldi, ha negato la scarcerazione di tutte le 20 le persone che ne avevano fatto richiesta e che sono state arrestate a seguito della maxinchiesta contro la condotta dei sostituti procuratori napoletani Di Persia e Di Pietro.

Al tribunale della libertà si sono rivolti, fra gli altri, il presentatore televisivo Enzo Tortora ed il presidente dell'Avellino-calcio Antonio Sibilia. (Agi)



TORTORA

TORINESE RAPITO

A. NICHES

STAMPA
SERA

CONCORSO Panino è bello!

La migliore panineria

Indirizzo

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

prov. CAP

Aut. min. n. 4/244130

Heinz

CINZANO

57 varietà di

1. L'Editrice La Stampa indica, fra tutti i suoi quotidiani, la Stampa come la più premiata. «Panino è bello».
2. I partecipanti dovranno indicare sull'apposito tagliando, che sarà pubblicato il GIOVEDÌ 9 GIUGNO e il GIOVEDÌ 16 GIUGNO, la domenica, la «Stampa Sera» (edizione tabloid) il della panineria che, a loro giudizio, fa i migliori panini.
3. Fra tutti i pervenuti entro lunedì 1° agosto, saranno sorte complessivamente 15 premi:
 - dal 1° al 5° n° weekend per due persone, comprendenti 3 pasti e un pernottamento presso Locanda dell'Angelo di Paracucchi e Sarzana (La Spezia), da il 17 e 18 1983,
 - dal 6° al 15° n° 10 confezioni comprendenti ciascuna alcune Heinz portosale e 6 bottiglie Sauvignon Crémant Cinzano.
4. L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivaluta della ritenuta imposta nel confronti dei vincitori.
5. I vincitori informati tramite pubblicazione «Stampa Sera» e comunicazione il proprio domicilio.
6. Sono dal concorso i tagliandi ricevuti copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti della La Stampa e i loro familiari.

Completare, ritagliare e spedire a: STAMPA - Promozione - l'Espresso, via Marconi - 10126 Torino oppure imbucare nelle apposite collocate il Salone San presso i paninerie elenco che verrà pubblicato settimanalmente.

AVVISO: I bar e le paninerie che faranno pervenire a Stampa Sera - Promozione e sviluppo - Marconi 32 - Torino, o per posta o tramite consegna diretta, tagliandi concorso meno vengono imbucati nelle urne, potranno partecipare alle classifiche provvisorie che pubblicate periodicamente Stampa Sera.

COLOSSALE SVENDITA

dei prezzi dal...

A DI INTERVISTA
Stepping
DEL
MOBILE
di Ruozzo Fernando

UN NOME NUOVO CON VENTI ANNI
DI ESPERIENZA

| | |
|--|--------------|
| Camera matrim. classica noce | L. 1.650.000 |
| Camera matrim. moderna | L. 1.580.000 |
| per ragazzi | |
| Ambedue a ponte compl. con letto bis in noce, olmo, frassino | L. 1.120.000 |
| Soggiorno moderno compl. 4 elementi con tavolo | L. 1.000.000 |
| Soggiorno medio-basso tavolo | L. 1.200.000 |
| Soggiorno classico anticato | L. 1.800.000 |

**SALOTTI DELLE MIGLIORI
MARCHE
CUCINE componibili**

Continuano le indagini dopo il «blitz»

Un altro pentito

NAPOLI — E' proseguita anche oggi la maxi-inchiesta sulla camorra Raffaele Cutolo, con l'interrogatorio, in una saletta di Poggioreale, degli arrestati accusati di stampo camorristico.

Antonio Sibilla, il patron dell'Avellino, ieri pomeriggio è stato interrogato dai magistrati inquirenti Di Persia e Di Pietro. Il colloquio, protratto a lungo, ha esaurito, nel primo incontro, la contestazioni vedono protagonista il irpino.

Ed anche oggi i giudici hanno voluto nuovamente sentirlo sui presunti legami con il padrino Ottaviano, alcune storie già di pubblico dominio, quella del mancato rapimento, medaglia d'oro consegnata al boss in un'aula di giustizia durante processo in tribunale. Ma evidentemente — e questo parte del segreto istruttorio — Di Persia e Di Pietro dovranno approfondire anche altre circostanze, riferite dai camorristi dissociati che hanno Sibilla — un personaggio dall'improvvisa e consistente fortuna patrimoniale realizzata nel giro di quindici anni — l'uomo punta della Nuova camorra organizzata, fiduciario Cutolo per l'Avellinese, soprattutto nelle fortificazioni edilizie.

Attesa, intanto, in giornata, le decisioni del tribunale della libertà a cui sono rivolti i legali di Sibilla e del noto presentatore Enzo Tortora, perché pronunciassero sulla posizione giudiziaria dei loro clienti e sul provvedimento restrittivo. Si appreso che analoga richiesta è stata anche dai legali una trentina di altre persone corso blitz anticamorra, cui l'avvocato di Cutolo, Bruno Spiezio.

Per Enzo Tortora, che continua a protestarsi innocente, non vi sarà trasferimento pena napoletana. I magistrati si recheranno domani a Roma ascoltare Tortora nell'Infermeria Regina Coeli, dove si trova ricoverato. Sulla vicenda giudiziaria del pre-ligure si conoscono molte indiscrezioni non quelle della prima ora, che lo indicano legato in un primo momento a Turatello e da questi introdotto nel giro Cutolo, nel traffico della droga. Il fatto di Tortora sarebbe fatto dei camorristi dissociati, Giovanni Pandico e Pasquale Barra, assai di Turatello, «scari» dal boss di Ottaviano.

Si è iniziata, quindi, la fase più lunga dell'indagine giudiziaria. Bisognerà ascoltare centinaia di persone, contestare a ciascuno i reati presumibilmente compiuti, procedere a confronti e controlli. Di Persia e Di Pietro intendono formalizzare il più presto l'inchiesta comunque potrà concludersi, data l'enorme di lavoro e estive, prima dell'autunno.

Intanto, bisognerà anche interrogare un'altra trentina di persone e sono

quelle che ieri hanno ricevuto comunicazione giudiziaria l'invito di un difensore. Tra costoro c'è Merola, il «re della sceneggiata». Raggiunto dalla notizia, si è impegnato in serata in Sicilia, ha manifestato indignazione e sorpresa. «E' una vera feticcia — ha —. Sono onesto; la camorra ho nulla spartire. Sono inguaiato di per il vizio del gioco. Avete mai visto un camorrista pazzerello?».

In giornata, Merola tornerà a Napoli. Minaccia fulmini e saette ed ha convocato conferenza stampa. Non conoscono le ipotizzate nei suoi confronti, né su quali fatti il magistrato vorrà ascoltarlo. Forse tutto risale al 1979, quando Merola subì un tentativo estorsione fu minacciato rapimento figli non sborsato duecento milioni lire. «Non ho pagato una lira — Merola —. La camorra si convince che non soldi». Ha ripagato l'organizzazione, forse, con altri favori?

Di inquietanti interrogativi ve ne molti. Altro personaggio raggiunto dalla comunicazione giudiziaria è l'ex sindaco democristiano di Giugliano, Granata, che all'epoca del rapimento Cirillo si recò nel carcere di Ascoli Piceno per mediazione Cutolo le ottenere la liberazione dell'assessore regionale. Venne pagato riscatto di miliardi (ufficialmente un miliardo e mezzo) diviso fra camorristi e terroristi. Una vicenda in cui stati tirati in ballo personaggi politici che sono affrettati a dichiararsi estranei a questa storia di stati pre prima nella lotta alla camorra.

Certamente l'indagine è complessa. Vi sono pagine che ancora devono essere scritte. Si parla di un patto di sangue siglato tra Cutolo e i terroristi per togliere di mezzo magistrati scomodi; si afferma che la lunga mano della camorra sarebbe entrata anche negli omicidi del vicequestore Antonio Ammaturo, dell'assessore regionale dc Lavoro, Raffaele Delcogliano, del criminologo Aldo Semerari, del vicedirettore

Lo sconcertante oroscopo di Van Wood per Tortora

PETER VAN WOOD

via Cava 113



La sera, dopo il TG2 della notte, recolare l'oroscopo del nostro astrologo.

Cosa ne dicono gli astri? Il sarà un anno esplosivo per il nostro ed elegante presentatore. Tre transiti di Urano sul Sole sociale sconvolgeranno

la sua vita. Egli, infatti, affronta dei cambiamenti radicali a causa dei quali il suo programma qualche volta a finire in secondo piano. I giorni intorno al 17 gennaio, 13 maggio e 5 novembre porteranno delle situazioni strane, inaspettate e forti dovranno essere le gambe di Enzo reggersi in piedi. Durante questi giorni, egli sarà amareggiato per il suo futuro, ma il suo spirito d'osservazione e l'originalità saranno elementi che non basteranno per superare gli imprevisti ostacoli. Per fortuna, mentre Urano procede a colpi di dinamite, un altro pianeta porterà bene e fortuna. Si tratta di Giove che nel 1983 farà un po' lo stesso viaggio di Urano. Toccando il Sole sociale di Urano, molto probabilmente, metterà a posto le strane

L'OROSCOPICO PUBBLICATO DAL «STOP»

Wood, l'ex cantante dalla voce vellutata passato da anni a stesse confezionare oroscopi per la Rete Due e per personaggi politici e dello spettacolo (secondo i giornali avrebbe predetto persino l'assassinio di Kennedy) per un certo periodo ha lavorato con Enzo Tortora che il presentatore delle serate. E l'anno scorso gli ha fatto l'oroscopo, pubblicato sul settimanale «Stop» del 1° luglio 1982. Ne risultano alcune previsioni quanto mai sconcertanti.

«Dopo aver parlato della sua carriera, del suo carattere — dice Van Wood — finivo con queste parole: «Che cosa dicono i suoi futuri? Il 1983 sarà un anno esplosivo per il nostro ed elegante presentatore. Tre transiti di Urano sconvolgeranno completamente la vita. Egli dovrà affrontare

biamenti causa dei quali un programma finirà in secondo piano. I giorni intorno al 17 gennaio, 13 maggio e 5 novembre porteranno situazioni strane, inaspettate, e forti dovranno essere le gambe di Enzo reggersi in piedi... fortuna, mentre Urano procede a colpi di dinamite, un altro pianeta porterà bene fortuna, tratta Giove che nel 1983, fra un po', farà lo viaggio di Urano...». E questo — conclude Van Wood — può significare che Enzo potrà risolvere positivamente o migliorare la grave situazione in cui è venuto a trovarsi».

Conoscendo bene Tortora che cosa pensa lei della faccenda? «Una gran brutta cosa. Enzo è molto ambizioso, ma soddisfatto di quello che aveva. E' in lui questo desiderio di eccellenza, anche finanziariamente, capisce...».

carcere di Poggioreale Giuseppe Salvia.

Un intreccio oscuro soprattutto è il caso Cirillo la cui inchiesta non è stata mai chiusa. Torna nuovamente ribalta e trova in questo clima di vigilia elettorale, occasioni di polemiche. Piccoli, chiamato in causa dall'onorevole Napolitano, ha ribadito «la piena estraneità della democrazia cristiana alle trattative e l'augurio che nella vicenda, oggetto spesso di speculazioni, si faccia piena luce».

E le polemiche riachiano di divenire roventi. Si ha conferma di un'altra inchiesta

giudiziaria svolta dalla procura del di Salerno. Il giudice Domenico Santacroce emesso un'ordinanza di rinvio a giudizio per una quarantina di persone accusate di avere organizzato una struttura camorristica nella plana del Sella. Nell'ordinanza, evidenti i rapporti politici e personali della delinquenza organizzata. Ricorrono spesso i nomi di Gava, Patriarca, D'Arzo della del del senatore Liguoro del pci, del sottosegretario socialista al Turismo, senatore Queranta.

Evidenti tentativi della camorra di agganciarsi ad esponenti politici si ricavano da alcune lettere e dal diario di un noto boss salernitano, Salvatore Rosanova, nato nella corsia un ospedale, un commando di camorristi della Nuova famiglia, ed acclusi nell'ordinanza. Occorre precisare nei confronti parlamentari, il magistrato non ha ravvisato alcuna ipotesi reato, né parla di connivenza camorra. Tuttavia i nomi trapiantati hanno sollevato un polverone. Il senatore Enrico Quaranta, per la tutela della sua immagine «intaccata dal linguaggio capzioso e sbilanciato» ha inviato un esposto alla procura e al Consiglio superiore della magistratura, sporgendo querela il sostituto procuratore Santacroce.

Adriaco Laice



TURATELLO

LA MOGLIE

MEROLA

contro la Nco, potente holding del crimine diretta da Cutolo

«canta» sui delitti di camorra

NAPOLI — Un «pentito», Michelangelo D'Agostino, 44 anni, ha fornito le rivelazioni che allargano l'inchiesta dei magistrati sulla camorra. D'Agostino, un cutoliano di ferro, fu arrestato dopo un conflitto a fuoco Garigliano con i carabinieri, ucciso. Nell'aprile quest'anno aveva partecipato a una festa a casa di un amico, Girolamo Mirra, il quale rimase incolume.

Dopo l'arresto, D'Agostino ha cominciato a parlare, si come Barrà e Pandico. L'inchiesta, condotta dai magistrati Maresca e Sapienza, ha permesso di far luce su molti episodi oscuri. Tra l'altro, D'Agostino ha raccontato il ruolo di Santa La Fossa, segretario particolare di un parlamentare, il tentativo di assassinio del Mirra. Sia Martino che La Fossa sono già stati condannati dal giudice del due magistrati.

Il «pentito» ha anche ordinato di eliminare il Mirra per motivi politici. Con D'Agostino, è accusato anche un altro camorrista, Ottavio Spada, di 44 anni, il quale, però, annegò nel mare a fuoco dei carabinieri sul Garigliano.

Rapirono anche il figlio del senatore De Martino

NAPOLI — Tra gli ordini di cattura presunti appartenenti alla «Nuova camorra organizzata» di Cutolo uno è intestato a Antonio Limongelli, 44 anni, capo della famiglia malvivente che sequestrò il prof. Guido De Martino alla vigilia di Pasqua del 1977. Nei 6 anni trascorsi si è sospettato che fosse «legame» il bandito Cutolo e la «banda dei balordi» che sequestrò il figlio del sen. Francesco De Martino, allora alla presidenza della Repubblica.

L'ordine è stato emanato ieri da Limongelli — conosciuto nel mondo della Napoli come «o timone» nel mondo di Spoleto, dove espiando la condanna Corte d'Appello di Napoli, il sequestro del professionista, a 12 anni.

Un complice del Limongelli, il Cgil, Vincenzo Tene, è condannato a 12 anni, però, non ha mai rivelato chi aveva avuto l'incarico di la banda capitanata da Limongelli, che rapì De Martino. Era convinto che ucciso entro breve tempo. Il pagamento alla famiglia per il rilascio, fu richiesto a Milano con la mediazione di un cugino di Turatello, il quale, per ordine di Cutolo, fu da Pasquale Barra, il «pentito», del 1981 nel carcere di Carro.

- **Ciro Cirillo**, assessore dc alla Regione Campania, è sequestrato a Castellammare di Stabia il 24 aprile dell'81
- **Il politico viene rilasciato il 24 luglio** - E a questo punto ecco scatenarsi polemiche e dubbi

Ciro Cirillo, assessore dc alla Regione Campania, è sequestrato dalla Brigata rossa sotto casa, a Castellammare di Stabia, il 24 aprile 1981. Un agguato sanguinoso: i due uomini che si trovano con lui, l'autista Cancellaro e l'agente scorta Luigi Carbone sono uccisi dal terrorista.

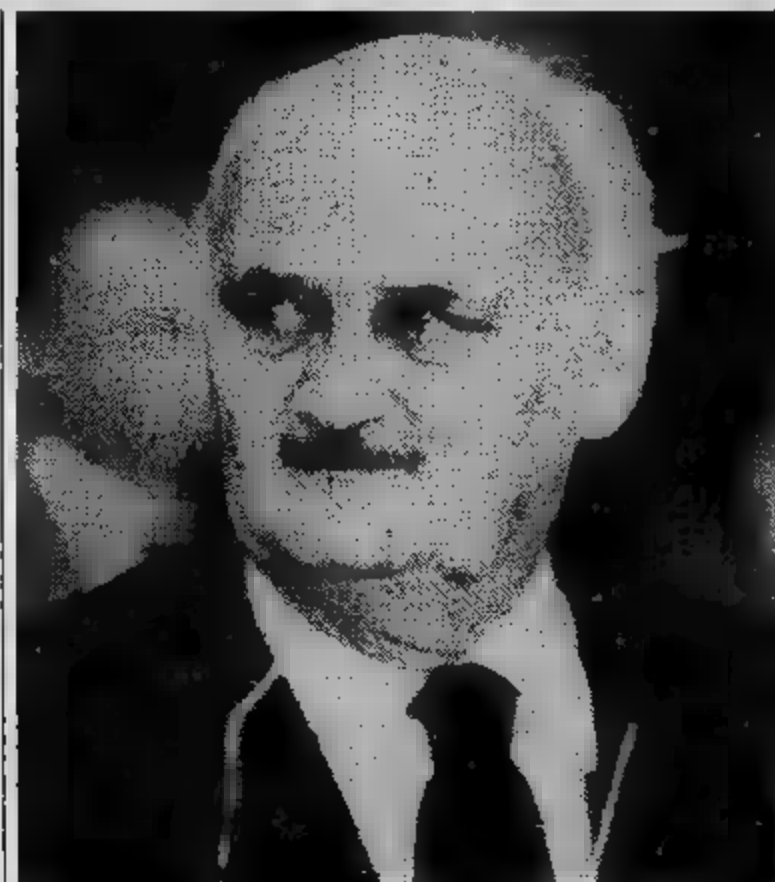
Si apre così uno dei più sconcertanti episodi criminali degli ultimi anni. Quello che sembrava tanti attentati del terrorismo si trasformerà a distanza di pochi mesi in un caso nazionale dagli sviluppi tragici, imprevedibili e continui.

Perché proprio **Ciro Cirillo**? Perché dalle sue mani di assessore regionale passano i miliardi per la ricostruzione del dopo-terremoto. E' lui a decidere le licenze, distribuire i fondi, tenere i contatti con sindaci e costruttori. Un giro di migliaia di miliardi che fa gola alla camorra.

Le Brigate rosse dicono di averlo rapito proprio per questo. Ne rendono gli «interrogatori» comunicati ai giornali, mentre polizia e carabinieri setacciano la città con migliaia di uomini. Napoli è in stato d'assedio. Interi quartieri sono perquisiti, borseggiatori, piccoli malviventi, contrabbbandieri, taglieggiatori sono arrestati a decine. L'economia del vicolo, attività fondata su piccoli traffici che danno «lavoro» a migliaia di persone, subisce un colpo tremendo. La città comincia a preoccuparsi.

Il 30 maggio la notizia trapela negli ambienti giudiziari di Napoli. Due «ufficiali del controspionaggio» (la definizione sarà data successivamente dal ministro della Difesa Darda) sono recati in pellegrinaggio nel carcere di Ascoli Piceno per trattare — sembra — la liberazione di Cirillo con i «boss» della camorra don Raffaele Cutolo. Li accompagnano due uomini: Giuliano Granata, segretario anni di Cirillo, sindaco dc di Giugliano, e Vincenzo Casillo, considerato da molti il braccio destro di Cutolo. Lo chiamano «O Nironi», ricercato dall'8 settembre '80, da quando cioè la polizia ha fatto irruzione nella villa di Cutolo a Ottaviano. Lì teneva un «summit» sulla camorra.

Ma gli avvenimenti precipitano. Le Brigate rosse mettono alla testa un «volantino» che chiede «alloggi e lavoro in cambio della liberazione di Cirillo». Alcuni giorni, da Roma, il ministro della Giustizia Valenzi (pci) ottiene dal governo pieni poteri per sbloccare una somma di mille miliardi destinata a un piano di ricostruzione. Da molte parti si sente il potere centrale di aver ceduto alle pressioni di terroristi. Ma da Roma si smentisce: «Gli stanziamenti sono già decisi».



CIRILLO

All'alba del 24 luglio, nell'androne di un grattacielo distrutto da un terremoto, **Ciro Cirillo** viene rilasciato. Due giorni prima la Br aveva diffuso un volantino: «Rilasciamo Cirillo in seguito all'esproprio proletario della dc di 1450 milioni». Secondo i brigatisti è stato pagato un riscatto. I dirigenti del partito negano recisamente: «E' una provocazione».

La verità viene a galla soltanto alcuni giorni dopo, il 16 marzo 1982. A poche settimane dall'arresto del capo delle Brigate Giovanni Senzani, il Digos napoletano, in una conferenza stampa, rende noto che per la liberazione di Cirillo sono stati pagati un miliardo e 450 milioni. **Ciro Cirillo** questa volta ammette: «E' vero, ma la somma è raccolta dai miei amici e familiari: dc c'entra per nulla».

Divampa la polemica. Il caso-Cirillo, che sembrava concluso, è solo agli inizi.

Un clamoroso «scoop» che diventa una clamorosa «gaffe»

E' stata la camorra a favorire la liberazione di Cirillo? E' vero che a trattare con don Cutolo sono intervenuti uomini politici? E perché? E in cambio di che cosa?

Lo scandalo si è enorme. Sulla dc piovono raffica di accuse degli partiti. E il 16 marzo il clima diventa incandescente. Mentre il mondo politico celebra il quarto anniversario del rapimento Moro e dell'assassinio della sua scorta, il quotidiano del pci l'Unità esce con uno «scoop» clamoroso: le «prove» dei «contatti» avvenuti nel carcere di Ascoli Piceno

fra esponenti di primo piano e il boss Cutolo. Il 30 maggio '81, scrive l'Unità, tre personaggi al di sopra di ogni sospetto hanno incontrato il «boss» della camorra: il generale Musumeci (numero due del Sid, poi sospeso perché iscritto alla Loggia di Licio Gelli), il ministro Vincenzo Scotti (dc) e il sottosegretario Francesco Patriarca (dc).

L'accusa è pesantissima e l'Unità la conferma esibendo un documento ritenuto autentico. La fonte sembra insospettabile: il documento proverrebbe dagli uffici del ministero dell'Interno. Lo di-

mostra l'intestazione: «Direzione generale di Pubblica Sicurezza».

Il ministero dell'Interno ordina un'indagine, il ministro Scotti e il sottosegretario Patriarca querelano il quotidiano del pci. Pochi giorni dopo nuovo colpo di scena: il documento sul quale l'Unità ha basato la sua accusa è falso, una «patacca» che provoca le dimissioni del direttore, Claudio Petruccioli, e l'arresto della giornalista che ha firmato gli articoli, Marina Maresca.

Ora il pci è al centro della polemica. Il vertice del partito viene accusato dalla dc di

«leggerezza e scandalismo a ogni costo». Alcuni giorni dopo il capogruppo comunista alla Camera, Giorgio Napolitano, pubblica una lettera alla dc.

Troppi interrogativi sono rimasti senza risposta. «Non so che cosa pensare — confessa il ministro Scotti —. Questa storia è incredibile e paurosa, dietro il caso Cirillo ci sono troppi interrogativi. Adesso è chiaro, camorra e terrorismo sono uniti a Napoli in un intreccio esplosivo».

Ma gli interrogativi si acca-

vallano. Chi ha fornito a Marina Maresca il falso documento? Solo dopo un trascorso in carcere alcuni giorni la giornalista si decide a parlare: «Me l'ha dato un amico, Luigi Rotondi, che è in contatto con ufficiali dei servizi segreti».

Ma Rotondi è latitante. Polizia e carabinieri lo cercano dappertutto. Chi lo protegge? La camorra, i servizi segreti, il terrorismo?

Il ricercato si presenta in questura a Roma il 26 e si arresta. Portato a Napoli e messo a confronto con la Maresca nega di essere l'informante. Secondo gli investigatori è un personaggio ambiguo, un megalomane pronto a qualunque

gioco».

Rotondi è interrogato nel carcere di Poggioreale, lo stesso giorno, scompare in circostanze misteriose il criminologo Aldo Semerari, grande amico di Cutolo. Era alloggiato in un albergo di Napoli. Pochi giorni dopo arriva il quotidiano del pci, l'Unità, una lettera: due cartelle scritte a mano e firmate dal criminologo. «Sono io l'informante che ha passato le notizie riportate nel documento falso» pubblica l'Unità.

Semerari non nomina mai Luigi Rotondi. Il testo è chiaro: calligrafia minuta che secondo gli investigatori appartiene senz'altro a Semerari.

Semerari è stato rapito o ha deciso di scomparire? La risposta arriva quattro giorni dopo, il primo aprile. Ed è una risposta tragica. Aldo Semerari, 60 anni, un passato burrascoso (era accusato di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata), un impegno politico che lo aveva portato dal pci all'estrema destra, è stato assassinato. Il cadavere è scoperto in una «128» rossa, ruotata e posteggiata nel centro di Ottaviano, grosso comune in provincia di Napoli, noto soprattutto per essere la patria di don Raffaele Cutolo.

Gli assassini hanno inflitto al criminologo: testa, recisa di netto, avvolta in due buste di plastica trasparente e poggiata su un cuscino giallo adagiato sul fondo della vettura; il resto del corpo, mani e piedi legati, coperto da un piumone di juta nascosto nel bagagliaio. La «128» si trova in un luogo poco distante dall'abitazione di Vincenzo Casillo, il braccio destro di Cutolo indicato come una persona che si recava nel carcere di Ascoli a trattare la liberazione di Cirillo.

Quanti giorni l'auto con il corpo di Semerari è rimasta abbandonata nel centro di Ottaviano? Il criminologo era

Testa mozzata di un criminologo «nero» cutoliano di prestigio

l'amico e il perito di fiducia di Cutolo: chi lo ha assassinato? Mentre gli investigatori si tuffano nelle indagini da Roma arriva una nuova, sconcertante notizia: nell'appartamento di via Damiano 47 la polizia scopre il cadavere di Fiorella Maria Carrara, 43 anni, biologa e psichiatra, assistente di Aldo Semerari. Un colpo solo in bocca sparato da una «357 Magnum».

«Si è ucciso», dicono magistratura e polizia. «Si è ucciso», dicono i familiari. «Soffriva di esaurimento nervoso, già tentato altre volte». Ma le spiegazioni non sembrano convincenti. Fiorella Maria Carrara era una gretta di Semerari: coincidenza o l'assassinio del suo principale collaboratore è una serie di dubbi destinati a rimanere senza risposta.

Secondo gli investigatori il professor Semerari è una delle tante vittime della guerra per bande che oppone due fazioni della camorra: quella di don Raffaele Cutolo e quella di Umberto Ammaturo, l'uomo di Pupetta Maresca, il

capo della «Nuova Famiglia». I sospetti cadono su quest'ultimo: ucciso Semerari per fare uno sgarrò a Cutolo.

Ma oltre ai sospetti la polizia dice di avere in mano qualcosa di più: un assegno di 10 milioni trovato nel portafoglio di Semerari, ricevuto pochi giorni prima dallo stesso Ammaturo per una perizia psichiatrica.

Il 2 aprile la questione finisce in Parlamento. Spadolini Camera rivela tutti i retroscena degli incontri fra i servizi segreti e Cutolo. Si è trattato, dice, di una prassi normale, non c'è nulla di scandaloso. I socialisti attaccano. Si sfiora la crisi di governo. Il sottosegretario Giustizia Scamarcio dice che ci sono «contatti fra ambienti dc e camorra».

Piccoli lo definisce «infame» e ne chiede le dimissioni. Il governo di Spadolini vacilla. Lunedì 5 aprile Scamarcio «ritratta». Il giallo continua. Mauro

Un miliardo di riscatto per l'industriale rapito

Leo Baratella, 74 anni, vedovo, è scomparso lunedì sera a San Lorenzo Mare - Nella notte stessa è arrivata la telefonata dei rapitori - Il figlio ieri mattina ha denunciato il sequestro alla polizia



L'ABITAZIONE DELL'INDUSTRIALE RAPITO

Ancora un torinese rapito con richiesta di riscatto per un miliardo. Il titolare è un'impresa per impianti elettrici industriali civili sede in Aisagna. Si chiama

Leo Baratella, 74 anni, vedovo, abitante con una coadiuvatrice domestica. Mauro, in via della Consolata 4. Venerdì è partito per la Liguria dove due

mesi ha preso un appalto. Genio nella polveriera di Pietrabruna, che tiene caserma Camandone. Diano Castello. L'occasione era anche passare

week end di e settimana in una delle due abitazioni. San Lorenzo al in piazza e a Borghetto Santo Spirito, in via Michelangelo 12.

Lunedì sera aveva fissato appuntamento all'uomo che dirige i cinque elettricisti impegnati nel lavoro alla polveriera. Ma non si è presentato. Il dipendente che doveva incontrarlo l'ha allora cercato nell'alloggio. San Lorenzo. strada c'era, regolarmente posteggiata, la 124. Seat colore bianco. Il berretto grigio che sovente portava in te era sul sedile posteriore. Nessuno rispose alle ripetute scampellate.

Il capo elettricista non s'è arreso e avvertito il figlio Massimo Baratella, anni, sposato con Caterina Gilardi, abitante Gassino in Chivasso. Dapprima non c'era motivi di preoccupazione, ma notte è venuta la conferma del rapimento. Una telefonata casa di Massimo Baratella, avvertendo la moglie e i due suoi figli, 5 anni e Davide, mezzo. Una dura, perentoria, ha avvertito del rapimento aggiungendo: «Occorre miliardo per vederlo ritornare casa vivo».

L'ansia e l'angoscia hanno attanagliato tutta la famiglia. Sono subito avvertiti i fratelli dell'impresario che fa lavoravano nell'azienda hanno poi lasciato il posto al nipote. Un intrecciarsi comunicazioni telefoniche durate fino all'alba. Alle 11 di ieri mattina il figlio Massimo è andato a riferire della telefonata ricevuta nella notte capo della mobilia. Sassi. I carabinieri Imperia Savona erano già al lavoro.

Per San Lorenzo al Mare è partito da Torino il vice capo della Ninietti. Gli indizi sono pochi. La che trova maggiore considerazione che Leo Baratella sia stato seguito già da Torino qualcuno che conosceva molto bene sua attività in Liguria. Del resto sulla riva di Ponente si accentra la maggior parte della delinquenza torinese nei periodi estivi e gli al-

loggi di cui dispongono comodi rifugi quanti cercano di sfuggire indagini di polizia e carabinieri. Sanremo e la Azzurra sono vicine. I casinò offrono la possibilità di riciclare la sporco. Biglietti da 50 a 100 mila lire provenienti questi sono stati trovati dalla polizia sia la del Casinò di Sanremo che presso i banchi pegni che prosperano attorno al gioco. Sempre sull'Appennino ligure piemontese sono portati i soldi di alcuni sequestri. Ultimo quello dell'industriale Paolo Alessio, rapito nel vembre '81 a dal suo stabilimento di La Loggia, riscatto venne pagato vicino ad Altare in provincia di Savona.

Con Teo Baratella sono tre le persone sequestrate quest'anno ancora nelle mani dei banditi. Gli altri professor Luigi Giordano sparito

il 16 giorno della partita Juventus Aston Villa. L'altro quello dell'industriale di Giampiero Bongiovanni scomparso nella notte mentre rientrava a casa a Cuneo dove si recato a trovare gli amici. Ci sono trattative per ottenere questi ultimi due rilasci, ma attualmente non ci sarebbero più contatti.

di cronaca

Gasolio
meno
Risparmio
con sistema risparmio gasolio e denaro, il sistema è indicato per possessori di fuoristrada e in economia. Per preventivi ad informazioni: ditta Barbero Riscaldamenti, corso Casale 400, Torino, tel. 295.463 - 295.255.

Centraro a Candio
Occasione irripetibile per gli sposi A.L. 4.700.000 troverete esposta una camera da letto, due materassi a molle, un soggiorno, un salotto con letto. S.S. Stupigli-Pinerolo, tel. 945.5064.

Cronache dal PSI



COSTANZO ANGELO COSTANZO (artigiano) ha organizzato nella sede di via San Quintino 8 una riunione con i rappresentanti delle oltre 3000 lavanderie di Torino Provincia e l'on. LA (candidato psi n. 20 alla Camera). Gli operatori del settore hanno discusso con La Ganga, che già in passato se ne è fatto interprete, dei problemi categoria. I tinto-stirerie giustamente richiedono l'adeguamento dell'aliquota Iva e hanno problemi inerenti ricevuta fiscale.

LA GANGA LIVIO CAMBRIN, sindaco di Chivasso, con il segretario della locale sezione psi, QUAGLIA, ha presentato l'on. GIUSEPPE LA GANGA (candidato psi n. 20 alla Camera) agli elettori chivassesi. Durante serata condotta dal notissimo cantautore Otello Profazio. Al folto pubblico La Ganga ha ricordato: «Al psi si chiede molto, ma per poter garantire stabilità al governo e indispensabili riforme, occorre anche una maggior elettorale. Come anche il psi sa bene, occorre sempre far i conti con i numeri».

VIDEGRUPPO ore 23,30
on. Giuseppe La Ganga direzione PSI
Aldo Viglione Presidente della Regione

In 10 anni trentadue sequestri

I sequestrati torinesi negli ultimi dieci anni salgono a 32. Quattro, impresari Ceretto, Ruscilla, Crosetto l'industriale Stola, non più tornati. Il primo ad essere pito, nel gennaio del lontano 1973, era stato il figlio del «re fari» Tony Carullo e a breve distanza il personale della Fiat Labate. Anche se molto differenti, legati alla delinquenza politica. Nello stesso anno è toccato a Montelera tenuto prigioniero in due cantieri per 120 giorni e liberato dalla Guardia Finanza dopo che era stata arrestata l'intera banda. Segui una pausa oltre anno. Fino al gennaio '75 con il primo kidnapping. Pietro Garla 7. Seguiranno quelli di Enrico Campidonio, anni; di Giorgio Garbero, anni, nipote Orfeo Pianelli; del figlio di un barista di Porta Palazzo e figlioletta. Quest'ultimi due a opera di piccoli di malfattori locali. La prima donna sequestrata

nel '75 è stata Emilia Blangino Bosco, titolare un'industria carni La Loggia. Poi è stata la volta di Carla Ovazza, Agnelli; Stefania Rivolta, 22 anni, prigioniera mese; Marina Casana cat mentre in Sardegna assieme al fratello Giorgio; Alma Rosa Brusin, rapita nel giugno dell'80 nella sopra lago di Avigliana. Un rapito dalle Brigate rosse oltre Bruno Labate stato Vittorio Vallarino Gann nel '75. Lo liberarono i carabinieri in cascina vicina ad Acqui conflitto fuoco in cui morì Margherita Cagol, moglie Renato Curcio. Altri rapimenti; nel '78 quelli Roberto Antonini, Romano Rosso, industriale Collegno. L'anno successivo ben cinque i quali quelli di Carlo Bongiovanni, parente del rapito di Fosano; Giuseppe Navone, imprenditore edile; Guglielmo Liore titolare del supermarket Conti. Seguono nel '79 i sequestri

di Marco Gatta, nipote del fondatore della Lancia, trattenuto anche lui in Liguria come il figlio concessionario Fiat Mondovi Filippi; Silvio Olivetti, titolare di un'azienda tessile; Marcella Talladira, anni, figlio di un industriale di Volpiano. L'80 l'anno di Alma Rosa Brusin. L'anno dopo tocca a Paolo Alessio. Seguirà il grossista scarpe Scaglione i cui responsabili ora in carcere con l'accusa di aver sequestrato fatto morire Lorenzo Crosetto nella baracca di Sessant. Restano, detto all'inizio, nelle mani dell'anonima il professor Giordano, l'industriale Bongiovanni e da lunedì Leo Baratella. I riscatti richiesti ammontano miliardi. Carabinieri e polizia dispongono e apparecchiature sofisticate, occorre la disponibilità parenti non sempre propensi a mettere in pericolo la vita loro congiunti tenuti in ostaggio. Alessandro Rinaldo

UFFICI
segretariato, traduzioni, pratiche import-export, recapito telefonico, telex, postale

VITA

SERVICE
PROFESSIONAL OFFICE CENTRE
Via Clemente 5 Tel. 74.12.777
TORINO

PRIVATO VENDE SCAFO SEMICABINATO FIAT
140 HP
Entro-Fuoribordo
OCCASIONE
perfetto
Telefonare ufficio
Tel. 537.160

ossola
SABA
Tv color
Video registratore
Telecamere
3 ANNI GARANZIA
Torino - Corso Vercelli - Tel. 920.0243
Cirià - Tel. 1 - Tel. 920.0243

LICEO LINGUISTICO J.J. ROUSSEAU
Integralmente parificato
Linguistica - Esami in sede
In collaborazione con il CIS, DIPLOMI:
First Proficiency Cambridge
Alliance Française Grenoble 1°
Zertifikat Fremdsprache Deutsch
Traduttore tecnico specializzato
Via Le Grange, 3 - Torino (Palazzo Vagnino)
Telefono: (011) 530.326 / 537.838

Votano e saltano in bicicletta tutti insieme, sino a Lourdes

Tour de force in cinque tappe per dieci amici legati dalla passione per «due ruote»
In tutto 901 chilometri - Le mogli, eccetto una vivandiera, li seguono in pullman

E' certezza. Domenica i primi a votare di dieci ciclisti abbigliati di tutto punto come quelli del Giro anche se sotto i retti bianchi con visiera potranno spuntare ciocche di capelli grigi e ampia calvizie. amici legati dalla passione per le due ruote pronti a partire subito dopo aver compiuto il loro dovere per l'annuale performance vuole quest'anno in pellegrinaggio Lourdes. Un tour de force in tappe per complessivi chilometri. L'anno scorso, tutti insieme, erano arrivati Assisi.

Si tratta Silvio Alpozzi, 51 anni, titolare un'azienda gastronomia; Agostino Cane, anni, orfice; Michele Bonino, anni, orfice; Pieretti, anni, tappezziere; Arcangelo Aluffi, anni, rappresentante articoli regalo d'argenteria; Luigi Tomasuolo, 51 anni, arredatore; Giuseppe Prinetto, 31 anni, più giovane, bancario; Carlo Molso, anni, mercante d'abbigliamento; Luigi Perino, 45 anni, commerciante d'oreficeria; Rapisarda, 55 anni, titolare di tipografia. Soltanto con diverse fortune hanno praticato gioventù il ciclismo agonistico. altri sono appassionati, convinti di soltanto una sana attività sportiva per tenere il fisico prestante e asciutto.

così, proprietari tutti biciclette del valore oltre un milione possono alzare con un solo dito per la loro leggerezza) aspettano i giorni festivi per dimenticare responsabilità professionali, rinforzare la bici e, tutti insieme, macinare chilometri. non semplici passeggiate, le loro mete settimanali sono il Giro del Sestriere, quello Lago Maggiore, del Monferrato,



SI STUDIA LA CARTA PRIMA DELLA PARTENZA

delle Langhe o gite al mare. Ogni anno, poi, in un lungo viaggio tappe. loro c'è un affiatamento ma anche rivalità per piccoli traguardi da conquistare: premio il caffè, la bibita e anche il pranzo. Ieri sera, con rispettive mogli, fatto l'ultima riunione prima della partenza di domenica, una per poter votare. L'appuntamento ieri sera (così sarà prossima alle 8) era in Brunelleschi dall'amico Silvio Alpozzi, chef di cucina, nello stabilimento dove è possibile trovare ogni leccornia. Tra salatin, budini alla panna, dolci serviti ogni sorta di bevande, ma alcoliche, s'è a punto l'organizzazione. La prima tappa, con la scalata delle Al-

pi attraverso Monginevro, a Gap per 197 chilometri. Vetta scalare 1854 metri, premio, con pensione per cento. Luigi Cap-Cavallon, una tappa plana di chilometri. Martedì Cavallon-Cap D'Agde di 172 chilometri. Arrivo al mare. Terza tappa mer- da Cap D'Agde a Foix attraverso Carcassonne tutta in pianura per chilometri. Infine giovedì una tappa collina di 167 chilometri che li porterà a Lourdes. Visita grotta con Madonna e ritrovo delle rispettive consorti. Ad eccezione della signora Alpozzi che seguirà i corridori in auto «vivandiera» e «raccolta scoppiafi», le signore hanno noleggiato un pullman per recuperare i mariti ritorno sarà più comodo e veloce.

La media programmata è di 25 chilometri all'ora. Partenza mattino presto pranzo al sacco ma alla sera cena in albergo e sistemazione in con bagno. Lo sport è bello sano ma per ciclisti di età avanzata le com- il piacere compagna e della buona tavola indispensabili per poter continuare a pedalare. al rig.

Taccuino elezioni

● Psl — Ore 13, porta 15 Mirafiori, Mondino, Rega; Teksid, Salerno; 13,30, Fiat Rivalta, porta 8, Flandrotti; 15, Carello, Enrietti; 18, v. Pomba 17, Amato; 17, Farnitalia, Flandrotti; 18, Ivrea, Amato; 18,30, Brandizzo, Mondino; 19, sponero, La Ganga, Bozzello; 20, Cumiana, Amato; 20,30, Venaria, Mattina; Trolarelli, La Ganga; 21,30, v. Stradella 15, Magnani Noya; 22, Susa, Flandrotti, Mattina; discoteca «Pick Up», La Ganga, Pecheux; 22,30, circolo Valli, Salerno.

● — 17,30, Settimo, Fumari; 18, Volpiano, Carta; La Loggia, Caponnetto; v. San 17, Pietrantoni; 18,30, Leini, Fumari; 20,30, Locana, Carta, Vayron; 21, v. Francesco d'Assisi, Lerro.

● — 18,30, Trofarello, Chiosso, Boetti, Martinet.

● DP — Ore 13, Cromodoro, Calazza; Teksid, c. Regina, Ferrario; 16, Aeritalia, s. Francia, Franzoso, Cristofari (Lor); v. Garibaldi, crisi del delle giunte di sinistra Caterina, Inl, Staglianò, Buscone, Colombati.

Ore 15, v. Garibaldi, Fausto Cristofari e Raffaello Rencacci di Lor, candidati in Dp, intervengono manifestazione dal titolo «Agricoltura ridotta fame, aiutiamo» nel corso quale saranno raccolte da lire. L'iniziativa è sostegno dei lavoratori Fiat in integrazione.

● PLI — Ore 18, p. Carlo Felice, Frankel, Morelli, Netrotti; v. Lagrange, Bastianini, Truffelli; 17, v. Garibaldi, Bastianini; 21, v. Bianca, Cavallo; Chieri, Casiraghi.

● PRI — Ore 14, Carello, Arlato; 18,30, Camera Commercio, La Mella, Arlato; Moncalieri, ristorante «Brandalisse», Gandolfi; Alice, ristorante «Riva Bruno», Francisco; Brandizzo, Chis.

● 21, piazza Carignano,

comizio conclusivo del Giovanni Spadolini, segretario del partito, e dell'on. Giorgio La Malfa.

● — Ore 14, Carello, Franconi; 17,30, Aeritalia, Franconi; 21, Rivoli, Franconi.

● PCI — 13,30, Settimo, Cast Cavi, Maloreno; Fiat Volviera, Alessia; 15, Settimo, incontro pensionati, Molineri; 17, Facle, c. Brescia, Migliasso; 17, p. Carlo Felice, v. Roma, «A tu per con le candidate», trovato buon partito; 21, Selnasco, Libertini; Chivasso, Santolorenzo; Rivoli, Gianotti.

Ore 19, piazza San Carlo, manifestazione di chiusura temi della pace degli Inti Illimani dell'Orchestra Camera giovanile della Rai. 21 Intervengono: Giancarlo Pajetta, Nide Jotti, Lucio Magri e Giuliana Gandolfi.

● DC — Ore 15, Ferrucio 14, Scaffaro, Zolla; 12, teatro Artigianelli, Scaffaro, Zolla; p. C.L.N., Costamagna; 18, Moncalieri, Cavigliasso; 20, Grugliasco, Botta, Lega; Villastellone, Cavigliasso; 20,30, p. Bengasi, Botta; 21, Camera Commercio, Montelera, Bodrato; Cuceglio, Martina; 21,30, Nichelino, v. XXV Aprile, Vietti; Lessolo, Testona, Balzardi; Andezeno, Cavigliasso; Alrasca, Lega.

● PR — Ore 9-13, p. Santa Rita, Merlin, Usseglio; 9-13, Melani, Ravinale; 15-19, c. Matteotti, Soddu, Piccinini.

● PIEMONTE — 21, v. Pomba 4, dibattito «Le province: Biella, Casale, Ivrea, Alba, Ossola» con Gremmo.

★ Il Movimento Popolare organizza alle 21, Commercio, un incontro Roberto Formigoni parlerà su «Un solo dignità dell'uomo». Intervengono Giampiero Leo, Gianfranco Astori, Guido Bodrato, Giovanni Porcellana, Luigi Rossi Montelera e Marcello Gallo.

«Due giovani agenti uccisi nella notte, a tradimento»

Al processo contro la colonna bierre torinese, rievocato l'assassinio di Lanza Porceddu - La guardia carceraria Cutugno riuscì invece a ferire uno dei suoi killer e farlo catturare



SALVATORE LANZA



LORENZO CUTUGNO

Di turno, ieri, nell'aula bunker delle Vallette, per il processo bis alle Brigate rosse, avvocati Argan, Bracco Andreis, patroni di parte civile per l'assassinio degli agenti

Lorenzo Cutugno, Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu, per la gambizzazione del consigliere provinciale dc Puddu e gli alle sedi scudo crociato di via Cantolira

e Giordano Bruno. L'avvocato Argan, in rappresentanza dell'Avvocatura dello Stato, ricordato come furono la guardia carceraria Cutugno e i poliziotti Lanza e Reso omaggio al coraggio di Cutugno («benché ferito, riuscì ad estrarre pistola e ferire il brigatista Piancone, permettendone la cattura») e rammentato sacrificio dei due giovani agenti («falcidiati a raffiche di mitra sotto le mura Nuove, durante il servizio di vigilanza notturno»), il di parte civile precisato: «Non ci siamo costituiti contro gli assassini per prendere i soldi, ma per solidarietà verso i Caduti». trascorsi cinque anni omicidi. Torino non ha dimenticato.



CAMERA DEI DEPUTATI - SCHEDA AZZURRA

Giuliano AMATO

N° 1

on. Filippo FIANDROTTI

N° 16

on. Giuseppe LA GANGA

N° 20

IL PARTITO SOCIALISTA FORTE E COMPATTO
E' LA SOLA GARANZIA PER IL PROGRESSO DELL'ITALIA.

Galliano HABITAT
2.000.000.000
di merce pronta in magazzino sono troppi!

ARTEMIDE - CASTELLI - FRANGE - KARTELL - LORENZON - MARGATRE - MOLteni - SECCO - STILWOOD - T 70 - UNIFOR - ZANOTTA
Siete a scoprire quali vantaggi in grado di offrirvi
GALLIANO HABITAT Via Sestriere 33 - NONE (TO) - Tel. 011/996.4488 - 998.2143

La madre dei Biffi sentita dal giudice

Per lo scandalo delle tangenti - Interrogata per tre ore - Era con il suo avvocato - Nessuna dichiarazione

Lo scandalo delle tangenti. Comune Torino conti-
- covare la -
pur avendo superato da tempo la fase più clamorosa segnata dagli arresti tanti illustri personaggi. Ieri, nell'ufficio del giudice istruttore Mario Griffey, titolare dell'inchiesta, si è verificato un episodio collaterale al filone principale delle indagini: è stata interrogata per circa tre
Giovanna Marcianthe Biffi Gentili, madre di Enzo e Nanni.

La signora - in-
clampata - nella vicenda grazie un episodio che procurato del qual un altro parente dei due fratelli. Alfredo Cecchi, professor Cecchi era stato incriminato, ed arrestato per qualche giorno, perché, secondo l'accusa, ha avvicinato la segretaria dell'ex vicesindaco nel tentativo di farle omettere «particolari» appresi durante il suo lavoro a fianco Enzo Biffi.

Gentili. Sembrerebbe che «contatto» tra Enzo e lo - sia stata proprio Giovanna Marcianthe. - donna avrebbe insomma, a nome del figlio, pregato congiunto di convincere la segretaria. Quando ieri, verso le 13, la signora Marcianthe uscita dalla - del giudice Griffey, né lei né il suo avvocato hanno voluto spendere parola sulle ragioni dell' incontro il dottor Griffey. Bisognerà probabilmente attendere l'ancora lontano processo per poter comprendere sino fondo le ragioni della convocazione negli uffici del giudice istruttore.

Soggiorni

Yamaha Fiat

La Fiat informa le famiglie i - dei soggiorni estivi di Castione della Presolana - Igea sono giunti regolarmente a destinazione.

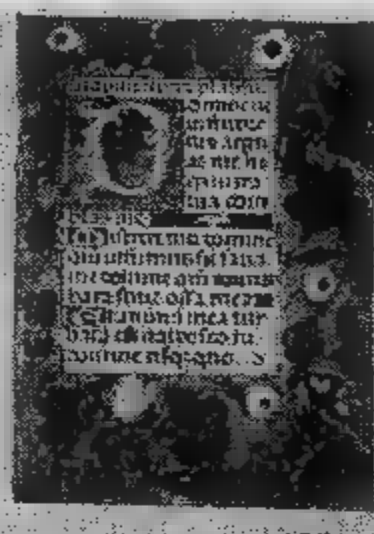
QUEGLI ANTICHI CODICI RIVIVONO COL COMPUTER

Un consorzio internazionale di editori riproduce in fac-simile i «tesori» più preziosi della Biblioteca Vaticana - La Jaka Book ha presentato alcune opere, esposte alla mostra della Mole

Federico da Montefeltro ebbe in dono dopo aver preso, e poi saccheggiato, Volterra per conto dei fiorentini. Con una spesa fra i 12 e i 14 milioni, «fortunati» potranno presto deporre sul leggio della loro biblioteca, «adorarla». E' la «Cosmografia» di Tolomeo, ossia un codice realizzato nel 1472, grande formato, con tavole dipinte dove l'indaco, viola, gli azzurri profondi del mare ordinano in mappe e carte geografiche dentro enormi scritti d'oro zecchino.

Il Codice «nato» nella bottega fiorentina di Vespasiano da Bisticci, trova naturalmente nella Vaticana, solo pochi studiosi possono consultarlo. d'ora in poi sarà disponibile, grazie a specie consorzio fra editrici europee, Usa una persino giapponese, in un numero limitato di riproduzioni in fac simile «perfette».

La Cosmografia di Tolomeo nella veste realizzata - tec-



PAGINE DEL «LIBRO D'ORE» FIAMMINGO

niche sofisticatissime e re artigiano (che un poco ha il sapore - imprese «impossibili») esposta alla Mole nel quadro della mostra «Arte e scienza per il disegno del mondo», inaugurata ieri. «sottterranei del Vaticano» è uscito, uscendo molto di più. La «Jaka Book», casa editrice milanese fra gli animatori di questo consorzio internazionale, ha ieri presentato alla libreria «Petrini» di Micca tutto il «disegno» non del mondo, ma dell'opera: quell'opera misteriosa e paziente, stratificata nei secoli dal lavoro di pittori e amanuensi, che ha disegnato il mondo codici.

Ora questi codici - sono solo «ricopiati», riprodotti in copia d'arte, proprio i romani riproducevano statue greche, spiega il responsabile dipartimento destinato ai codici dalla «Jaka», Guerriero. Diventano così preziosissimi oggetti d'arte ma, soprattutto, nella cultura mondiale, dove sono stati e hanno agito cui la conservazione nella biblioteca vaticana rischiava, paradossalmente «toglierli». Consultare preziosi vuol dire infatti, praticamente, rovinarli.

Qui l'esigenza, da una parte, della Biblioteca Vaticana di poter disporre di facsimili e consentire la conservazione degli originali in speciali ambienti senza contaminazioni batteriche; dall'altra di alcune editrici, di poter finalmente «copiare», proprio come gli antichi monaci, pittori e artigiani, quei fogli preziosi. Le tecniche sono cambiate, il risultato è lo stesso.

per punto, riproduzioni perfette. Il risultato una stampa, su carta non-acida, che dovrebbe avere tutte pergamena, del foglio di codice grandezza naturale. Ogni stampa viene autenticata dal prefetto della Biblioteca Vaticana e finalmente riprodotta, in un cuto numero di copie, fino ricostruzione del dice, in un altro laboratorio, a Baden. Poi, questi oggetti meravigliosi, prendono la del mondo: in Giappone (editrice Iwanami) Usa, Spagna, Germania Italia naturalmente, Svezia Francia.

Oltre Tolomeo già stati riprodotti, sempre in 600 copie, il «Codex benedictinus» e, in tiratura illimitata, una «Biblia pauperum» tedesca. attendono le lettere, poesie, di Michelangelo, piccolo libro d'ore del XV secolo, libro degli animali di Pier Candide Decembrino. bat.

Gli ambulanti sul sentiero di guerra in piazza Guala

Protestano perché non arriva il mercato promesso da - Una convenzione del '59 rispolverata da alcuni cittadini

Ambulanti piede di guerra in piazza Guala, dove l'apertura del nuovo deliberato da tempo continua ad essere procrastinata.

Ieri, una delegazione operatori interessati si è incontrata l'assessore comunale all'Annona Luisa Bianco. Risultato: sembra adesso che la situazione verrà finalmente sbloccata, possibile già entro prossima settimana.

Ma perché questo ritardo? Spiegano in Comune: «Questo mercato, che dovrebbe funzionare ogni martedì, giovedì e sabato, è stato organizzato in un preciso studio preliminare il quale ha evidenziato l'assoluta necessità di un servizio ambulante nella zona, sino ad totalmente sguarnita. A bloccarci, intervenuta una convenzione 1959, rispolverata da un gruppo cittadini all'ultimo momento».

In base a tale accordo, l'area da adibire mercato - si stava in tre tronconi d'area separati l'uno dall'altro, in base ad un progetto ormai decisamente superato - esigenze dai moduli più aggiornati del commercio moderno.

Sottolinea Luisa Bianco: «C'è aggiungere che il terreno interessato è area pubblica, in cui nessuna struttura fissa verrebbe, secondo la nostra proposta, localizzata. In più, proprio vogliamo attenerci alla convenzione del '59, giusto aggiungere che questa, già stata ampiamente disattesa sotto diversi aspetti: fetta di spazio alla zona di vendita, per esempio, è stata occupata con verde ed aiuole. Non vedo quindi perché non possa giungere ad una soluzione logica, ottimale per tutti».



LA PROTESTA - PIAZZA GUALA

Così, si spera adesso che il buon - prevalga. Soprattutto dopo che il settore banchetti previsti in via Guala, possibili inconvenienti per il traffico, spostato altrove.

Protestano gli ambulanti: «Dopo aver speso 800 mila lire in marche da bollo ed espletate tutte pratiche burocratiche indispensabili, chiediamo soltanto cominciare lavorare. Non tolleriamo altri ritardi, né ci sembrano accettabili le pretestuose motivazioni dei pochi privati contrari per cui questo mercato, è stato in una riunione di quartiere lunedì scorso, bloccherebbe i rifornimenti idrici destinati a qualche stabile vicino, oppure risulterebbe pericoloso rispetto alle di sicurezza. Al contrario possiamo dimostrare che tutto regola. Senza contare un argomento fondamentale: l'intero quartiere sta adope-

randosi, con noi, per avere un mercato all'altezza delle esigenze locali».

RINALDI



PRESENTA IL NUOVO CENTRO ASSISTENZA e RICAMBI
DI C.SO MARCHE 74
TEL. 715691.

Amici al tuo servizio.

VENDITA C.SO FRANCIA 262 - TO - TEL. 715696
ASSISTENZA E C.SO MARCHE 74 - TO - TEL. 715691



BabyClub
SI RINNOVA
dove ristrutturare i locali e vende tutto l'abbigliamento per neonati e bambini fino a 12 anni a prezzi scontatissimi

ORARIO CONTINUATO TUTTO L'ANNO
9,30-19,30

BABY CLUB
VIA NIZZA, 43
TORINO
Tel. 689.898

(effettua comun. Legge 80)

ECONOMICI

Vendita alloggi

FRANZIAMENTO
In signorile palazzotto d'epoca Lungo Dors Firenze 57 libero 180 mq e occupato di metrature, dilazioni facilitate. Misure 748.598

FRANZIAMENTO in Francia davanti a mare recente costruzione 3 camere cucina bagno cantina ascensore L. 47 milioni stesso 4 camere e cucina servizio cantina L. 47 milioni, garage e magazzini. Telefonare 800.000.000. **GABETTI** vende Paco via Frejus il cucinotto bagno L. 35 milioni mila dilazioni. **GABETTI** 5787 piazza d'Armi Gallipoli 2° piano 2 camere cucina bagno posto auto cantina. **GABETTI** 5787 vende Paco via Monginevro camera letto cucinotto bagno L. 26 milioni 500 mila. **GABETTI** 5787 vende Medonno Campagna salone studio 4 camere cucina L. 25 milioni. **GABETTI** 5787 vende Grimes via in d'epoca salda 3 camere cucina bagno servizio L. 120 milioni.

GABETTI 5787 libero zona via Meina 2° piano 2 camere cucina servizio L. 45 milioni 500 mila. **GABETTI** 5787 vende Mirafiori Sud via Moncalieri termo ascensore posto auto L. 702 camere cucina bagno box. **GABETTI** 5787 libero Lucania via Primule 1909 5 camere letto cucinotto bagno cantina. **GABETTI** 5787 vende adiacente Svizzera via Piazzi primo piano cucina bagno L. 15 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende zona Parella via Domodossola camera cucina servizio L. 15 milioni 200 mila dilazioni. **GABETTI** 5787 vende piazza Massima via Chianossa camera letto cucinotto bagno L. 44 milioni dilazioni. **GABETTI** 5787 vende piazza via Cibrario mansarda 2 camere cucina bagno L. 20 milioni dilazioni.

GABETTI 5787 vende libero Aeronautica camera con riscaldamento di camera cucina bagno L. 36 milioni. **GABETTI** 5787 vende via Cigna via Benici primo piano 2 camere cucina L. 25 milioni. **GABETTI** 5787 vende libero zona centrale via Piazzi piano camera cucinotto L. 24 milioni.

GABETTI 5787 vende Parella via Piazzi con riscaldamento centrale 3 camere cucina bagno cantina. **GABETTI** 5787 vende libero corso Sirocchia adiacente piazza Prigione signorile 2 camere cucinotto bagno cantina. **GABETTI** 5787 vende borgo Vittoria via Scappellato libero recente 2 camere letto cucinotto bagno mansarda mq 40.

GABETTI 5787 vende borgo via Scappellato mansarda composto ingresso monocolore bagno mutuo. **GABETTI** 5787 vende Sassi via della Pace palazzo recente 3 camere letto cucinotto bagno cantina mutuo. **GABETTI** 5787 corso U. Sovietica ampia camera cucina cantina tvdi e cantina. Dilationi. Tel. 505.917.

GABETTI 5787 libero ampio appartamento 3 camere cucina servizi facilitazioni. Tel. 505.917. **GABETTI** 5787 libero corso Teococ piano alto 2 camere letto cucinotto servizi cantina. Tel. 505.917. **GABETTI** 5787 libero 3. Rita ingresso ampia cucina servizio ottimo stato facilitazioni. Tel. 505.917.

GABETTI 5787 Cenisio casa 2-3 camere letto cucinotto servizi cantina da L. 46 milioni. 505.917. **GABETTI** 5787 libero Crocetta salone 2 camere letto cucinotto servizi in stabile d'epoca facilitazioni. Tel. 505.917. **GABETTI** 5787 con angolo cottura L. 18 milioni. Tel. 505.917.

GABETTI 5787 libero salone 3 camere cucina servizio ottimo stato L. 47 milioni. Tel. 505.917. **GABETTI** 5787 Bogetto ingresso ampia camera cucina servizio ottimo stato L. 47 milioni. Tel. 505.917.

GABETTI 5787 ampio appartamento di camera letto cucinotto cantina L. 42 milioni. Tel. 505.917. **GABETTI** 5787 Rita libero recentissimo salone 2 camere cucina servizi tutti i comfort. Tel. 505.917.

IFM A Crocetta (corso Umberto) piano alto salone 3 camere cucinotto servizio ampio. Mutuo. Telefonare 748.718. **IFM** libero corso Tassoni signorile salone 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2834.

IFM C. libero salone Rognoni (Largo Francia) camera cucinotto servizi termo ascensore 42 milioni dilazioni. Telefonare 748.718 - 741.2834. **IFM** D. occupato via Guido luminoso 2 camere letto cucinotto servizi ottimi. Mutuo. Telefonare 748.718 - 741.2834.

IFM Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificati. **PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORTRICI**

S.D.C. Corso MATTEOTTI 3 bis L. 1111111 - Tel. 548.981 Via Fabb Bruno 78 Alessandria - 445.384

ATTENZIONE Corsi di registrazione macchine **INFOREX** Pratica effettiva su elaboratore elettronico. Segnalazione alle aziende interessate.

Due iniziative Copro & Intur al Gargano e Tigullio

Le «vacanze ideali» con la comproprietà



aerea villaggio La del Templari - Garganico

Colori decisi, interni, sole vivo, mare limpido e pulito: il Gargano, Non ha bisogno di presentazioni: tutti sanno quale è quale e quali requisiti lo contraddistinguono. Lunghe distese di sabbia, splendide scogliere, pinete, scendono a strapiombo sul mare. Questa terra un paesaggio suggestivo e unico mondo.

Qui sta sorgendo il nuovo villaggio CALA DEI TEMPLARI bello e suggestivo come il suo ambiente. Situato direttamente sul mare, a pochi metri dal centro di Garganico. Un villaggio-vacanze dove è possibile acquistare appartamenti in comproprietà. Con circa 5 milioni si diventa proprietari per sempre, per regolare rogito notarile, il proprio appartamento di 5 posti letto, completamente arredato, per tutto l'anno. In agosto. Con quote progressive inferiori si acquistano le settimane di luglio, giugno e settembre 2-3 milioni. **GRUPPO INTUR ITALIA** una società specializzata nel settore comproprietà che a Puglia detiene la più grande fetta di questo mercato.

Sempre in Puglia, più a Sud, nel Salento, la **COPRO & INTUR** vende appartamenti nel residence «LE DUNE» di Gallipoli, già pronto per vivere meravigliose vacanze a pochi metri dal limpido mare ionio, e nel villaggio «THE BRIDGE» di Torre dell'Orso, un centro residenziale integrato e autosufficiente dove è prevista anche una darsena per 500 posti barca.

La **COPRO & INTUR** vende case-vacanze in comproprietà tutta Italia. Recente e prestigiosa iniziativa relativa alla «Residenza Assunta» di Zoagli, a 10 km dal mare, nel Tigullio; Portofino è a due passi, eppure la località è ancora incontaminata dal turismo di massa ed è ricca di piacevoli sorprese per chi la scopre.

Un altro splendido villaggio è il **CHRYSBAY** a Porto Cervo in Sardegna. Per chi

preferisce la montagna c'è la possibilità di scegliere tra il Trentino (il residence «RODODENDRO» a Passo S. Pellegrino); la Valle d'Aosta («PILA 2000» nell'avveniristico centro residenziale) e l'Abruzzo (residence «VALLE DEL SOLE» a Pissinertano).

Ma com'è esaltante la comproprietà? Consiste nell'acquisto di un appartamento, solitamente tra i 40 e i 70 mq, arredato per 4-6 persone, inserito in un villaggio-vacanze, per il periodo dell'anno che più interessa, con un investimento proporzionale all'effettivo utilizzo.

A disposizione dei comproprietari ci sono tutti i confort necessari a una rilassante vacanza: ristorante, negozi, discoteca, piscina, campi da tennis e soprattutto un efficiente Centro Servizi che provvede a tutto: consegna delle chiavi alla pulizia settimanale dell'appartamento, dalle piccole riparazioni alla custodia del villaggio, dal controllo delle dotazioni dei singoli appartamenti all'affitto per conto dei comproprietari dei periodi non direttamente utilizzati.

È un buon affare la comproprietà?

Certamente le quote si possono rivendere a qualsiasi momento e si rivalutano più velocemente di una proprietà immobiliare intera; il reddito per l'eventuale affitto dei propri periodi è elevato e vi è anche la possibilità di temporaneamente il proprio appartamento con un altro tra quelli commercializzati dalla **Copro & Intur**. Anche i costi sono alla portata di tutti: con una somma equivalente a quella di 2/3 soggiorni in albergo, una famiglia di 4-5 persone può acquistare la comproprietà della propria casa al mare o in montagna e fare vacanze gratis per tutta la vita.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla **Copro & Intur Gruppo Intur Italia** in via Alberto da Giussano n. 1/a - Milano - Tel. (02) 498.8185 o a Torino, Tel. (011) 511.1111.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

S. GALLI su 3 piani salone 5 camere 2 servizi cucina 2 terrazze box giardino privato e condominio in complesso elegante. Tiffa 504.980.

A.L. 13.000.000
Punto immobiliare Spa vende subito dopo Chivasso rustico con terreno pagamento rateale senza interessi. Telefonare 858.235 - 858.303.

Punto immobiliare Spa vende a Giarone rustico con giardino pagamento rateale senza interessi. Telefonare 858.235 - 858.303.

A. 98 km da Torino collina Canavese casa indipendente recente ingresso 2 camere cucina bagno mansarda riscaldamento elettrico garage giardino L. 85 milioni. Telefonare 011 482.222.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

A. 100 km da Torino vendiamo rustico con giardino a partire da L. 7 milioni. Studio Zona 482.805.

Paghe Previdenza Pensioni I VOSTRI PROBLEMI



di Mario Stratta

1 Può completare con la «volontaria»

Alla fine quest'anno compio trentaquattro anni di contributi versati operai specializzati sempre nella stessa attività. Il problema è questo: mio figlio è emigrato nel 1976 a Johannesburg ed ora vorrebbe che lo raggiungessi in quella città per riunirci tutti.

Io ho fatto domanda di versamenti volontari per tutti questi motivi: ho ricevuto lo stipendio e l'alloggio entro il mese di marzo; la mia moglie desidera moltissimo rivedere mio figlio e il nipotino che non ha visto da quando è nato; gli anni passano anche per me e comincio a sentire i segni del lavoro...

per tutti questi motivi quasi dell'idea di lasciare tutto e andarmi a unire a mio figlio. L'unico problema che ho è quello della pensione. Siccome non ho versamenti volontari non posso fare ora la domanda per la pensione di vecchiaia e nemmeno quella di trentacinque anni, perché me ne sono poco più di uno.

proprio aspettare i trentacinque anni per fare la domanda oppure c'è una soluzione?

Il prego di darmi un consiglio molto semplice. Grazie!

Giovanni Chiomento, Torino

Più semplice di così! Il lettore può licenziarsi e presentare immediatamente all'Inps domanda di autorizzazione al versamento volontari per «colmare» l'anno (o poco più) che gli manca per raggiungere i trentacinque anni di contribuzione necessari per fargli maturare la pensione di anzianità. L'unico inconveniente può essere rap-

presentato il fatto che la domanda di autorizzazione al ricevimento dei bollettini di conto corrente postale intercorre in genere un certo tempo.

Il nostro lettore potrebbe frattempo essersi già trasferito all'estero: i bollettini verrebbero di conseguenza restituiti all'Inps. L'ostacolo può essere aggirato, incaricando un benevolo vicino o, oppure la custode di ritirare i documenti. Il secondo intoppo si presenta al momento di versare i contributi volontari, alle periodiche scadenze fissate. Anche in questo caso si potrebbe far ricorso ad un parente o ad un amico, incaricandolo degli adempimenti.

Comunque, dopo aver versato l'anno di contributi ed aver raggiunto i fatidici trentacinque anni, il lettore potrà presentare domanda di pensione di anzianità direttamente a Johannesburg, appoggiandosi per i relativi adempimenti al nostro consolato.

2 No, senza laurea

Seguo assiduamente la sua rubrica ma non ho mai visto le sue risposte. Vorrei sapere se posso riscattare i miei pensionati anni trascorsi all'Università (facoltà di medicina e chirurgia) se per motivi non mi sono poi laureato e non ho alcuna intenzione di riprendere gli studi.

Lettera firmata, Novi Ligure
La risposta è purtroppo negativa. Il periodo legale di laurea è riscattabile solo nel caso in cui gli studi siano stati completati e il conseguimento del diploma di laurea.

L'argomento merita un ulteriore sviluppo, beneficio di altri lettori: invece il riscatto parziale del corso legale di studi universitari parte da chi — beninteso — si sia laureato.

E ciò, in ipotesi, può verificarsi quando l'assicurato, avendo raggiunto, ad esempio, trentott'anni di contributi, ha interesse a riscattarne solamente due per raggiungere il massimo dell'anzianità.

1 «Vorrei emigrare ma mi manca un anno alla pensione»

2 «Qual è il tetto massimo annuo pensionabile?»

3 «Sono architetto ma per 5 anni ho avuto l'Inps...»

4 «Ho fatto solo 3 anni d'Università. Posso riscattarli?»

5 «Valgono per la pensione gli anni di lavoro a Toronto?»

2 Supera di poco i venti milioni

Accolgo di buon grado il suo quesito, essere telegrafico e non perdersi in inutili preamboli: l'attuale importo del versamento di stipendio al fine della pensione Inps. Stop.

Antonio Misano, Torino

Grazie! Da gennaio quest'anno il versamento annuo pensionabile è di 20.271.000 lire il che significa in termini monetari che, in presenza dell'anzianità contributiva massima (quarant'anni di contributi) sarà possibile ottenere la liquidazione di un trattamento pensionistico massimo di circa 2 milioni e duecentocinquanta mila lire al mese, per tredici mensilità.

5 C'è un accordo...

Devo chiarire il mio caso. Ho iniziato a lavorare nel 1937 a Torino e ho continuato sempre nella stessa ditta (trasporti) fino al 1971.

mi sono poi trasferito alla pensione in quanto completo nel 1971 e ottobre di quest'anno: vorrei sapere se mi verranno riconosciuti cinque anni di lavoro che ho svolto a Toronto prima di rientrare in Italia.

Sperando in una risposta sufficientemente chiara...

Aristide Badellino
Sestri Ponente

Senza dubbio: un accordo in materia di sicurezza sociale, siglato nel novembre 1977 tra Italia e Canada, prevede la possibilità di utilizzare i fini pensionistici i periodi di lavoro evolti in quel Paese. Sarà comunque opportuno che il nostro lettore, al momento di presentare la prescritta domanda di pensione, indichi chiaramente sul modulo il periodo di lavoro svolto all'estero.

3 Le nuove norme la danneggiano

Affezionato lettore del vostro giornale, seguo con molto interesse le rubriche informative... sottopone un quesito di carattere generale e proposto da un professionista: lo stesso architetto, iscritto alla Cassa di previdenza professionale, dello scorso anno ho ottenuto dall'Inps l'autorizzazione al versamento volontari per completare la mia precedente assicurazione di dipendente. Svolto, appena laureato, un periodo di tirocinio presso uno studio di professionisti, completato l'assicurazione di previdenza come impiegato...

In questi giorni mi di una legge di fatto vieta la coesistenza di queste forme assicurative: quella dell'Inps e quella della Cassa Ingegneri. Vorrei pertanto sapere come devo comportarmi, perché mi dispiacerebbe perdere la possibilità di conseguire una pensione Inps, avendo effettuato versamenti per soli cinque anni che, non vado errato, non mi danno diritto ad alcunché...

Antonio Daffara, Pavia

La nuova legge sulla prosecuzione volontaria, cui siamo diffusamente occupati in precedenti articoli, stabilisce infatti l'incompatibilità dei versamenti volontari all'Inps con l'iscrizione nella gestione speciale dei lavoratori autonomi e liberi professionisti.

Restano tuttavia esclusi questo divieto tutti coloro che, il nostro previdente e fortunato lettore, hanno presentato domanda di autorizzazione all'Inps in epoca anteriore al 1° gennaio 1983, data di entrata in vigore della nuova normativa.

Il lettore potrà pertanto effettuare i versamenti volontari che si cumuleranno con quelli obbligatori, versati come lavoratore dipendente.

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

I cataloghi per il 1984 — Sono già in stampa i cataloghi per il prossimo anno che, come è consuetudine, verranno presentati a Reggio Emilia alla fine di agosto. Il Bolaffi ha diviso in due volumi l'area italiana: uno per Italia-Repubblica, uno per San Marino e Vaticano. Ciò per motivi di semplicità e per limitare le spese dei collezionisti, che possono acquistare il volume che a loro più interessa.

Il Catalogo Sassone dei francobolli degli Antichi Stati Italiani — che esce in due volumi indivisibili, il primo per i francobolli e il secondo per gli annullamenti — quoterà anche gli esemplari antichi senza gomma e su frammento in una apposita colonna, mentre quelli senza gomma del Regno d'Italia fino al 1900, cioè di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, troveranno sistemazione in capitolo autonomo.

Le maggiori novità, comunque, sono nel «Catalogo dei francobolli d'Italia e Paesi Italiani». Innanzi tutto la presentazione grafica: i francobolli sono tutti riprodotti a colori, in grandezza naturale quelli degli Antichi Stati e del Regno d'Italia fino al 1900, del venti per cento quegli degli anni seguenti fino ai nostri giorni. La parte descrittiva è completamente rielaborata e sono riportati tutti i dati necessari all'identificazione dei soggetti.

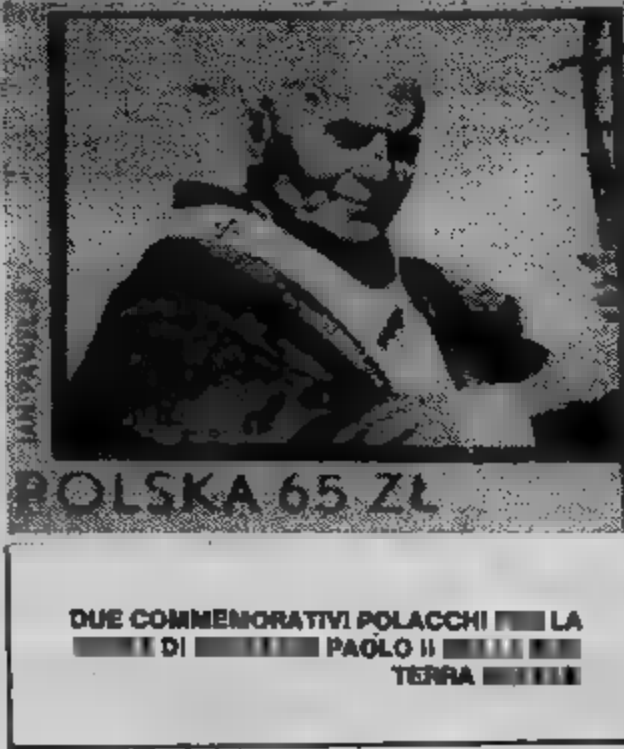
La «Zarzuela» spagnola — Con questo termine viene indicata una caratteristica forma di operetta spagnola. Le poste di Madrid hanno dedicato sei commemorativi maestri questa rappresentazione.

Il Papa sua terra — Mentre Giovanni Paolo II è accolto in Polonia da moltitudini sterminate, nel corso del suo viaggio più difficile, e per vari aspetti drammatici, i francobolli polacchi emessi in occasione della visita pontificia sono stati presi d'assalto e dopo alcune ore dalla loro messa in vendita risultavano esauriti non solo nei piccoli centri ma anche a Varsavia, la capitale.

Come già si era verificato in alcune località latino-americane, dove Papa Wojtyla era stato contestato, non sono mancate le

difficoltà per fare annullare negli uffici postali polacchi le buste e le cartoline commemorative visitate, con la serie speciale. Il foglietto, cui avevamo già dato notizia, che in alto l'autografo di Giovanni Paolo II, è stato preso d'assalto. Gli altri due valori che mostrano un Papa ora sorridente, ora pensoso; con la croce in pugno, sono pure andati a ruba.

Di tutti i viaggi papali sino a ricordati nei francobolli, questo secondo tour in Polonia è forse, sotto il profilo filatelico, quello più richiesto. Intanto i giri relativi ai precedenti viaggi continuano ad aumentare di prezzo e molti sono dati per esauriti, sia in serie complete nuove, sia annullati a busta.



Finiscono le aste — A chiusura stagione filatelica la Italphil va preparando la sua LXVI asta, dopo aver battuto i primi sei mesi di questo 1983 — ricorda l'agenzia stampa Asfe — ben diciassette sessioni per un complesso di 11.845 lotti. La vendita della Casa romana si terrà il 7 e l'8 luglio e comprenderà duemila lotti prefilatelici, lettere, documenti e francobolli nuovi e usati, antichi e moderni, di tutto il mondo.

Degli Antichi Stati Italiani — notare, in particolare, una bella collezione Toscana con numerosi esemplari di qualità eccezionale, una lettera affrancata con un esemplare del 60 crazie, quattro coppie del 5 crazie e un esemplare del 4 crazie, affrancato rarissima anche se con alcuni difetti. Dello Stato Pontificio notevole è la selezione di annullamenti, alcuni dei quali certamente non comuni. Di Napoli spiccano uno splendido 50 grana nuovo e uno usato.

Fare più ginnastica — E' l'invito raccolto nel francobollo da 20 cents emesso dalle poste di Washington. Circa 70 milioni di americani adulti praticano ogni giorno una forma di sport più sono milioni i bambini esercitano l'educazione e partecipano a manifestazioni sportive organizzate tra le scuole. Manifestazioni, queste, che incoraggiano i ragazzi a mantenere in buona forma il proprio corpo e contribuiscono a dare una piacevole sensazione di benessere all'organismo. L'entusiasmo, senza precedenti, per il mantenimento di una buona forma fisica è stato riconosciuto dalle autorità come causa di uno dei più vasti movimenti sociali della storia contemporanea. Il francobollo raffigura alcuni giovani in corsa e sullo sfondo un tracciato elettrocardiografico a simbolo della relazione tra forma e salute fisica.

Tante domande, quindici personaggi in corsa per un seggio alla Camera e al Senato

COSA CHIEDO, COSA PROMETTO



Venerdì a mezzanotte il silenzio breve e da scoprire. Da almeno quattro cinque centinaia di anni dei partiti «parlano» agli elettori private non, mille radio, da migliaia di manifesti distribuiti per il Piemonte, con milioni di messaggi, fotografie, nomi, voti. Ci sono quasi i deputati uscenti, ci sono personaggi che per prima volta si sono tentati esordiscono con l'avventura elettorale.

Tra pochi giorni la da un paese all'altro, la colata di manifesti, di pubblicità non che un ricordo. Il tardo pomeriggio lunedì e, più precisamente, i risultati della consultazione elettorale e promozioni, conferme o squalifiche.

I diranno di indicare con le preferenze gli uomini che ritengono capaci di Per informazioni soprattutto per convincere i candidati questi ultimi giorni bruciando chilometri strada, da un al-

l'altro del Piemonte, partecipano ad incontri e riunioni giornali in calendari appuntamenti. Vogliono gli spazi possibili spiegare il loro messaggio, per promettere, soprattutto per illustrare programmi e svelare intenzioni. I non il contano, le rotonde neppure. I «big» tutti i partiti sono già a Torino, sono la settimana. Torino il Piemonte, quest'anno più degli altri, rappresenta importante tutte le politiche.

alcuni candidati i partiti, «Stampa Sera» ha rivolto una domanda uguale tutti. Ecco risposte. Arrivano deputati uscenti, candidati senatori, amministratori locali hanno di impegno ro dopo anni di lavoro il locali piemontesi. Ci sono il presidente la Regione Ezio Enrieletti, socialista, il vicepresidente nista Dino Sanlorenzo, l'ex presidente Provincia di Novara Adelmo Brustia. Ci sono parlamentari con anni di esperienza alle prime armi. A loro la parola.

Rossi di Montelera (dc)

LUIGI DI MONTELERA, 37 anni, è alla terza legislatura. EspONENTE della nella commissione Finanza e Tesoro della Camera ha affrontato i grandi problemi economici che lo Stato dovuto risol-

Perché queste elezioni? «Non erano necessarie. Potavano forse essere accettate. Per confermare e rafforzare la linea maggioranza. I socialisti hanno provocato non vogliono dire, per ora, quale maggioranza sceglieranno dopo il voto».

La gente sempre meno voto, perché 26 giugno dovrebbe scegliere il votare? «Perché il voto, che un dovere, è l'unico strumento degli elettori per gliere classe politica, cambiando ciò che premiato la coerenza e la serietà».

Quali cittadini vorrebbe tornare a rappresentare in Parlamento? «I miei elettori appartengono le categorie. Voglio rappresentare coloro che lavorano, richiano, credono nei valori persona umana, famiglia, nella libertà».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «In questa campagna elettorale si può mettere solo ciò che si è nato. Preferisco perciò i contatti diretti la gente, i dibattiti, la «botta e risposta», riunioni per categorie».

Quanto costa la campagna elettorale? «Molto meno delle altre volte. Chiediamo austerità e vogliamo dare l'esempio».

Il fatto più negativo della scorsa legislatura? «Per piemontese lo amministrazioni piemontesi. Sul piano nazionale delitto Dalla Chiesa».

Fiandrotti (psi)

FILIPPO FIANDROTTI, 45 anni, è deputato dal '79 nelle liste del psi. E' candidato nella circoscrizione Torino - Novara - Vercelli.

Quali cittadini ha rappresentato vorrebbe rappresentare? «Nella passata legislatura sono stato espresso dalla sinistra socialista, componente che rappresenta gli strati più sindacalizzati del psi, tradizione più riformatrice del partito, l'ispirazione anche moralistica della lotta politica».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Il contatto i compagni, le organizzazioni di ma soprattutto il «porta a porta»».

Quanto campagna? «Penso rientrare nel 25-30 milioni. Sono il frutto una sottoscrizione effettuata dai compagni che mi più vicini. Per il concorre il partito e, in parte, mi esporrò personalmente».

Di cosa s'è occupato nella passata legislatura? «Soprattutto istruzione, beni culturali, ricerca scientifica. Sono membro della commissione e tesoro relatore delle sul fondi comuni di investimento. Ho presentato la prima proposta di legge completamente abolizionista su vivisezione e sperimentazione su animali».

Queste elezioni indispensabili? «Ci sono scelte economiche importantissime fare. Sono così importanti che comportano una verifica schieramenti politici, elettorale di ogni partito, capacità decisionale che il dopo-elezioni può dare. Attendere poteva voler dire un peggioramento della situazione finanziaria i livelli non più controllabili».

Genova (psdi)

SALVATORE GENOVA, funzionario polizia, è stato uno dei liberatori del generale Dozier.

Perché scelto candidarsi e l'ha fatto col psdi? «Dopo la di Dozier, alcuni mesi indagini, io e altri compagni siamo stati coinvolti nella vicenda di Padova. Allora c'è stato l'impegno del psdi (unico i partiti) in difesa. Senza entrare nel merito fatti, l'impegno garantista nei nostri confronti è una dimostrazione importante e spingermi candidarmi. Perché il garantismo, contrariamente a quanto molti dicendo vale per tutti, anche per i poliziotti».

Quale atmosfera spira queste elezioni? «Ho trovato solidarietà ho percepito, finora, impegno».

Lei è candidato in più circoscrizioni, in Parlamento di cosa si occuperà? «Due problemi all'ordine democratico e della riforma della polizia che ora ad bivio tra il rischio della stagnazione peggio della controriforma».

Quali cittadini vuole rappresentare? «Polizia e carabinieri, tutte le forze dell'ordine. Poi, ovviamente gli altri, i lavoratori per un impegno comune contro terrorismo, mafia, droga».

Quali canali segue per conquistarsi i voti? «Quelli normali partiti, ma soprattutto cerco il confronto con la gente».

Quanto le costa la sua campagna? «Personalmente non una lira. Non potrei. Ci il partito».

Qual è l'elemento più negativo della legislatura? «L'impossibilità di la governabilità del Paese».

Quello positivo? «Il grande impegno nella lotta contro il terrorismo».

Brustia (dc)

BRUSTIA, 39 anni, sposato, 5 figli, ha lasciato presidenza Provincia di Novara candidarsi con dc alla Camera nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. lavorato anni, dopo esserci laureato in chimica, alla Syntex (Olivetti) e alla Philips Torino; adesso è funzionario Alivar Pavese.

«Queste elezioni sono contro l'interesse del Paese — dice —. Le ha voluto il psi per una logica di partito. Sareb- stato più utile un aggiornamento programma per affrontare la crisi economica».

Tra astensioni scheda bianca perché gente il 26 giugno dovrebbe scegliere il voto? «Occorre il coraggio di decidere e fare scelte: spingere per una maggiore governabilità. Non e astensioni, ma partecipazione perché i risultati dell'urna consentano d'affrontare i problemi».

In politica cos'ha finora? «Ho lavorato nel partito sui problemi economici e mondo del lavoro». Dal 1977 all'81 è stato segretario provinciale Novara; gli anni in cui sono «salite» le giunte rosse del capoluogo della Provincia più importanti Comuni.

Quali canali sceglie conquistarsi il voto? «La fiducia bisogna conquistarla con i fatti più che con gli slogan. Cerco il contatto diretto con mi ha conosciuto per ricordare esperienze acquisite e valori professati».

Qual è il fatto che l'ha maggiormente colpita nella passata legislatura? «Il comportamento esasperato di qualche partito».

Quali rappresenta? «Chi con la sua pro- in ogni settore rappresenta il cardine Paese la speranza e l'esempio per i figli».

Altissimo (pli)

RENATO ALTISSIMO, 42 anni, laureato scienze politiche, industriali. E' stato vicesegretario nazionale del pli, ministro uscente della Sanità. E' candidato del pli.

Elezioni indispensabili? «Il pli le ha provocate e non avrebbe voluto, da mesi non veniva approvato più niente. La legislatura è stata interrotta su questioni decisive».

La gente crede sempre meno al fattore-voto, perché il 26 giugno dovrebbe diverso? «Perché è importante votare, affrontata, i partiti devono avere indicazioni».

Di che si occupa in politica? «Di sanità, sono stato ministro per trenta in questa legislatura. Si riusciti a correggere la riforma, che il pli approvato, per rivalutazione professionale, si sono assicurati i finanziamenti. Purtroppo proposte di modifica sono ferme in Parlamento».

Chi vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Quelli che mi voteranno. Chi crede nella professionalità, nello sviluppo. Chi ha valori liberali».

La sua campagna elettorale? «Ho riunioni ristrette, vorrei motivare perché chiedo di votarmi, faccio attraverso incontri diretti. Quanto costa farei propaganda? Faccio parte di un pool candidati, ci siamo autofinanziati per 15/20 milioni».

I fatti, negativi e positivi, della passata legislatura? «Negativi: certe contraddizioni all'interno della maggioranza che hanno consentito portare a termine la legislatura. Positivi: i successi nella lotta al terrorismo, i quattro partiti laici seduti con dc governo del Paese; un seme che deve germogliare».

Sanlorenzo (pci)

DINO SANLORENZO, comunista, dopo anni di impegno nel partito nella Regione dove è stato presidente Consiglio, vice presidente della giunta e assessore, si candida per il pci alla Camera.

Erano davvero indispensabili queste elezioni? «No. Noi le abbiamo richieste, ma il litigio dc-pci non poteva che trovare questo sbocco. Un governo preda di ininterrotta rissa aggravata continuata non uno spettacolo che potesse continuare».

Cosa dice nei suoi incontri con la gente? «che non è vero che i partiti sono tutti uguali che cambiare è possibile. non cambia nulla, sicuramente dc farà ciò che promette e cioè un milione disoccupati, blocco salari, taglio servizi sociali. Per evitare tutto questo bisogna mandare all'opposizione, per la prima volta. E' una condizione essenziale cambiare».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti coloro che si riconoscono nel pci che, i undici milioni di voti, rappresenta le categorie lavoratori. Soprattutto vorrei rappresentare classe operaia».

Quali canali segue per conquistare il voto? «Incontri tu per tu. Comizi di paese, fabbriche, tanti sportelli «botta e risposta»».


Qual è la prima cosa che vorrebbe a Roma? «Affrontare i problemi lavoro con misure immediate, medio e di lungo termine per risposta immediata gente».







Come questa campagna? «C'è tentativo di disorientamento guidato coloro hanno l'interesse perché nulla cambi ma, sono sicuro, prevarrà l'intelligenza politica degli italiani. Chi vota bianco, alza bandiera bianca».






Che cosa si aspettano, che cosa intendono fare non appena il confronto sia concluso




IL CANDIDATO RISPONDE...




Cavallo (pli)

GIORGIO CAVALLO, 59 anni,  magnifico dell'Università di Torino, docente di microbiologia, candidato del pli alla Camera circoscrizione Torino-Novara-Vercelli.



Cosa dice alla gente un  cultura che sceglie l'impegno politico? «Dico che mi sono presentato soltanto per dimostrare  mia testimonianza  un sistema contro il quale sembrano volersi accanire in molti.  dalla parte delle istituzioni e dell'Italia e cerco  ridare fiducia  gente».

Scheda bianca  astensione saranno  due sorprese di questo voto? «Spero proprio  miei incontri noto più sfiducia tra gli anziani che  i giovani. E' un segnale  studiare».


Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti,  soprattutto l'operosità  i sacrifici. Ho molto lavorato e mi sono sacrificato, perciò sarei lieto di rappresentare in Parlamento  Piemonte, terra di gente operosa».








Quali canali sceglie  conquistare  voto? «Dibattiti  tv, riunioni, qualche comizio. Cerco di offrire la mia esperienza agli altri».




Quanto  campagna? «Sto spendendo pochissimo».






Qual è il fatto negativo che l'ha colpito di più della scorsa legislatura? «La rissosità dei membri del governo.  partito continuo  leggi che ancora risentono del '68».







Mattina (psi)

ENZO MATTINA, 43 anni, nel sindacato  '60, segretario confederale della Uil dall'80. E' candidato del psi nei collegi senatoriali di Susa e Torino Fiat-Aeritalia-Ferriere.





Cosa può offrire un sindacalista alla politica? «La politica  poco i problemi del lavoro. Fra poco bisognerà legiferare su materie di grande importanza come  politica attiva del lavoro,  nuove tecnologie, la democrazia industriale,  quadri:  questi temi come  sindacalista posso  il contributo della mia esperienza».






Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Non solo i lavoratori dipendenti organizzati nel sindacato,  anche i quadri dell'industria  dei servizi e le  professioni. In breve tutti quegli strati sociali che si muovono sulla strada della modernizzazione delle strutture economiche».




Quali canali sceglie per conquistare  voto? «Il rapporto diretto con la gente. Il costo della mia campagna  assai contenuto  verrà sostenuto mediante  raccolta  fondi all'interno della Uil. Vi hanno contribuito i segretari, funzionari, militanti con i quali ho lavorato per anni. Ho ricevuto contributi da amici personali come il compagno di scuola, il collega d'Università, il compagno di partito».





Il fatto negativo che ricorda della  legislatura? «Senza dubbio il senso di inutilità di  sedute-fiume del Parlamento. Bisogna snellire le Camere, dare più responsabilità a chi governa, più rappresentatività  funzione del presidente  Repubblica, dopo che Pertini  restituito ad  prestigio».



Arisio (pri)





LUIGI,  anni. Lavora dall'età di 14 anni.  capo-reparto  Fiat. Presidente del coordinamento nazionale quadri Industriali, presidente del quadri Fiat. E'  il promotore della marcia del quarantamila. Si presenta nel pri, come indipendente.



Elezioni indispensabili? «No, si poteva fare  meno.  c'è stato il litigio  Craxi  Mita. Quando  dente duole, è meglio toglierselo. Bisogna capire, però, perché fa male».

Perché  importante votare il 26 giugno? «Mai è stato così importante. Non c'è pericolo di sorpasso tra i grandi. Hanno tradito  aspettative della gente. Occorre nuovo vigore ai partiti dell'arco medio: hanno idee chiare e voglia  cambiare».

Di che si occupa in politica?  lavoro,  professionalità. Il numero degli operai diminuisce. Ci  robot e tecnologie. La professionalità va riconosciuta  qualificata».



Chi vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti coloro che si impegnano per salvare  barca,  chi la vuole mandare a fondo».

Quanto costa  sua campagna elettorale? «Seguo i canali diretti: il passa parola, il dialogo. Quel che  la tv  la radio. Fortunatamente ci  amici che mi danno una mano».

Quali fatti della passata legislatura che l'hanno maggiormente colpito? «L'espansione  spesa. Nonostante la crisi, non  è persa occasione per ingigantire le uscite. Chi rappresenta le forze lavoratrici non ha operato per il bene del Paese».



Agnelli (pri)

AGNELLI, repubblicana,  candidata al Camera e Senato.


Queste elezioni erano davvero indispensabili? «Non credo. Si sarebbero dovute  prima le riforme istituzionali, poi le elezioni.  inutile piangere sul latte versato».



La gente crede sempre meno al fattore-voto, perché il  giugno dovrebbe scegliere  votare? «Perché non farlo è puro autolesionismo».

Quali cittadini vorrebbe tornare a rappresentare? «In particolare quelli delle valli pineroles. E' gente concreta che non accetta chiacchiere, ma vuole fatti».

Quali canali sceglie per conquistare il voto? «Entro nei negozi, nei ristoranti, passeggio per le strade per incontrare  gente. I comizi  sempre meno».






Quanto costa la sua campagna elettorale? «Molto in termini di spostamenti. I manifesti me li ha disegnati Forattini».




Di che cosa si occuperà in particolare in Parlamento? «Di protezione civile e ambientale. Sono i settori che più  interessano».




Qual è il fatto negativo che più l'ha colpita nella scorsa legislatura? «L'ostruzionismo radicale. Ha prodotto  tel  di frustrazione che la disaffezione per il Parlamento è cresciuta».




Quello positivo? «I successi nella lotta contro il terrorismo».


Pisani (pci)





LUCIO PISANI,  anni, laureato in giurisprudenza. Provveditore agli studi dal '73, prima a Como  dal '76 a Torino. Ama  poesia, è stato critico cinematografico.  presenta  indipendente nella lista del pci.










Elezioni anticipate: indispensabili? «No, in linea di massima la legislatura deve  portata  il gioco delle parti all'interno delle forze  maggioranza, le ha rese indispensabili».

La gente crede sempre meno al fattore-voto, perché il  giugno dovrebbe essere diverso? «Perché gli elettori si possono augurare una svolta di rinnovamento  trasformazione  società».






Di che cosa si occupa in politica? «Non  un professionista della politica. Le mie attenzioni sono rivolte al mondo della cultura, non solo come servizio sociale, ma anche come investimento per  formazione  cittadino».





Chi vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Chi  in uno Stato che segue le direzioni "giustizia", "libertà", "partecipazione alla gestione della cosa pubblica"».




La sua campagna elettorale? «E' anomala,  faccio comizi. Discuto  problemi scolastici, la scuola è  punto di partenza  vita civile».

I fatti negativi  positivi  passata legislatura. «Negativi: dichiarazioni  non rispettate,  dei partiti di governo nel liberarsi  interessi particolari. Positivi: non molti.  carattere di Pertini:  riuscito  salvaguardare  situazione istituzionale e a far regredire l'eversione in generale».



Alasia (pci)



GIANNI ALASIA, 56 anni, segretario  Camera del lavoro  Torino  portato  esperienza nell'amministrazione regionale  per due volte è stato assessore al lavoro. Ha un passato di partigiano e di lavoro in fabbrica. E' candidato del pci.






Queste elezioni erano davvero indispensabili? «No, perché credo  ognuno debba fare il suo dovere. Perciò deputati e  dovevano portare  termine  legislatura».





La gente crede sempre meno al fattore-voto, perché il  giugno dovrebbe essere diverso? «Perché la società sta cambiando  la partecipazione di  per guidare il cambiamento».

Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «I miei elettori presumo  dipendenti. Dunque i lavoratori prima di tutto».





Quali canali  per conquistare il voto? «Comizi, conferenze, ma soprattutto gli incontri per la strada con la gente, rispondendo  domande, parlando di problemi concreti».




Dove? «In particolare  fabbriche, sotto i portici, nei posti dove si lavora e dove si  i prezzi di scelte ingiuste che non vanno nella direzione della gente».






Nella  quali problemi s'è occupato  particolare? «Di lavoro e industria, quindi della crisi, della integrazione,  difficoltà  superare per difendere l'occupazione  preparare ripresa».


Qual è la prima cosa che farà,  eletto, in Parlamento? «Voglio tentare  capire  rapporto  tra le leggi e i problemi mondo del lavoro».


Pronzato (dc)




PIETRO PRONZATO,  anni,  presidente regionale e vicepresidente nazionale dell'Associazione lavoratori anziani di  Si presenta nelle liste dc nel collegio Torino-Novara-Vercelli per la Camera.  stato anche presidente degli anziani Fiat.

Qual è il clima di queste elezioni? «Si sente dire che c'è  rischio dell'astensione e  scheda bianca. Sono convinto che la gente voterà; prevarrà  grande maturità dei cittadini».



Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Tutti coloro che hanno  cinquant'anni in su. C'è un'immagine deviante degli anziani che va cambiata. La condizione degli anziani comincia sempre prima. In media, negli ultimi anni, si è usciti dalle aziende per pensionamento a 62 anni. C'è chi va in pensione anche  cinquanta.  mio obiettivo è quello di far conoscere alla gente la condizione degli anziani  di cercare  risolvere i tanti problemi che gli anziani debbono affrontare ogni giorno».










Quanto costa  campagna? «Non oltre i dieci milioni. Non mi posso permettere di più».








Quali canali segue per conquistare il voto? «Diffondo i miei stampati  i gruppi anziani del Piemonte: sono 127 con 65 mila iscritti».






Cosa  gente? «Mi presento certamente non come politico  come una persona che da anni si dedica ininterrottamente ai problemi degli anziani. In questo settore c'è molto  fare».





Enrietti (psi)

EZIO ENRIETTI, è l'ex-presidente della Regione. Ha 47 anni  è nel psi da oltre trent'anni. E' candidato del psi  Parlamento. Perché queste elezioni?

«Sono  una scelta  opportuna. La  della situazione economica,  difformità  giudizio sulla natura e i rimedi per uscire dalla crisi hanno  democraticamente corretto il giudizio elettorale. Ora  gente deve scegliere tra una linea di attacco allo Stato sociale e di indiscriminata compressione dell'economia e la proposta socialista capaci di avviare invece una nuova fase di sviluppo con la riduzione dell'inflazione  la  di posti di lavoro».














Perché un presidente di Regione sceglie  andare al Parlamento? «La mia candidatura è il risultato  scelta personale e  valutazione politica complessiva effettuata col segretario  mio partito, Craxi. Quindi per  verso il desiderio  proseguire la mia esperienza politica in  nazionale, per un altro verso la necessità di portare a Roma i problemi del Piemonte».





Quali cittadini vorrebbe rappresentare in Parlamento? «Chi vive del proprio lavoro, chi crede  grande vitalità  società italiana  costruire un futuro migliore». Su quali temi punta i suoi interventi? «Quelli del programma socialista  dimenticare il mio passato di amministratore  soprattutto i tre tormentati anni durante i quali ho guidato il Piemonte».








Quanto costa la sua campagna? «Non so ancora quanto,  credo assai poco. Ho la fortuna di  assai conosciuto dagli elettori  dai simpatizzanti socialisti anche per i 28 mila voti ottenuti  non lontano '80».






Aglietta (radicali)

ADELAIDE AGLIETTA, 42 anni, radicale, eletta  Camera  deputati nel '79. Si ricandida nella  pr.

Elezioni indispensabili? La gente crede sempre meno  voto, perché il 26 giugno dovrebbe essere diverso? «Per 35 anni  gente ha votato partiti in  di ideali cristiani, socialisti, comunisti che sono stati traditi. Di fronte alla corruzione,  sfacelo economico, al degrado delle istituzioni, all'occupazione selvaggia  Stato,  scelte già compiute da tutti i partiti unanimi  il voto  bilancio (armi invece che pensioni, case  lavoro)  evi  un  dato di nuovo  questi partiti non è per cambiare, per incoraggiarli a fare quello che han sempre fatto».

Di che cosa ti occupi in politica? «Degli emarginati,  difesi, offesi dalla disumanità e corruzione  politica. In particolare, di quella vergogna nazionale contro  democrazia che è  esempio dell'informazione Rai-tv».

Chi vorresti rappresentare  Parlamento? «Tento  dar corpo  rappresentare quei valori che  radicati in me, nella coscienza  gente, ma che non hanno dimora nel Palazzo: i valori cristiani  socialisti della vita, della libertà,  diritto».

I fatti negativi e positivi della passata legislatura? «L'attentato   e alla democrazia, con l'annullamento della possibilità  Paese di conoscere,  stiamo  in questa campagna elettorale. La del premi Nobel, tanta gente, non violenza difesa della vita di chi è ogni giorno della politica del riarmo dei nostri Paesi».

DALLA MAREA DEI SONDAGGI FAVORITI LAICI-SOCIALISTI

Ai primi un aumento complessivo 5-6 per cento, ai secondi l'1-2 per cento - In lieve flessione dc e pci - Ma, dicono i rilevamenti, «nessun reale cambiamento»

ROMA — Sostanziali cambiamenti, nel nuovo Parlamento, non ce n'è. Questo almeno, è quanto affermano le grandi agenzie nazionali di rilevamento demoscopico, a quattro giorni dal voto.

Le ultimissime indagini previsionali elettorali condotte da Makno, Dora e Demoskopia, concordano a descrivere un quadro del dopo elezioni fatto di lievi spostamenti, senza «grandi vincitori». Nella prossima legislatura dunque, secondo queste previsioni, i rapporti di forza tra i partiti resteranno sostanzialmente inalterati, e per stringere alleanze, il governo, si proporranno gli stessi problemi ereditati dal Parlamento ormai sciolto.

Il «grande vincitore» deve comunque essere ricercato, questo sarà l'intera area socialista e laica, quale tutti i sondaggi assegnano un aumento complessivo del 5-6 per cento dei voti (nel '79, psi, psdi, pri e pi totalizzarono il 18,5 per cento). Si tratta di un'area tutt'altro che omogenea, e anche gli ultimi giorni elettorali hanno confermato la profondità delle divisioni che separano, ad esempio, i repubblicani da altri, o lo stesso psdi dai cugini socialisti. E' molto improbabile dunque, che i



quattro partiti dell'area possano sfruttare insieme la vittoria. In particolare, più recenti indagini campionarie elettorali condotte da agenzie nazionali vedono i due grandi partiti, dc e pci, in lieve flessione, più accentuata per il pci soprattutto. Sud. Partito socialista in leggero aumento (un punto percentuale o due), contrariamente alle previsioni di alcuni mesi fa. Buon risultato per i repubblicani, discreto per socialdemocratici e liberali. Perdono infine, missini, democristiani.

democrazia proletaria riuscirà a raggiungere il quorum, inviando a Montecitorio una pattuglia di almeno cinque deputati.

Non ci si temuto aumento astensioni: le previsioni democristiane, la percentuale dei votanti sfiorerà l'88 per cento (nel '79 votò il 90,6 per cento degli elettori). Aumenteranno invece le schede bianche e nulle, che sfioreranno il 7 per cento dei voti (nel '79, furono il 4,1 per cento).

Ma è bene ricordare che si tratta comunque di previsioni, e se formulate secondo sofisticate tecniche matematiche, più di un segretario di partito ne denuncia la più riprese la tendenziosità, perché «queste indagini rispecchiano, più che la realtà, i desideri di chi le conduce o i commissioni, siano partiti o giornali».

Le polemiche sulle previsioni e le proiezioni elettorali erano scoppiate già prima che venissero formalmente sciolte le Camere. E da più parti si chiedeva che venissero vietate le leggi durante la campagna elettorale, e quanto che ne venisse impedita la pubblicazione per evitare che le previsioni elettorali fossero utilizzate per influenzare gli incerti,

che è sempre consistente fino a pochi minuti prima del voto.

Ma tra i partiti, di questa legge anti-sondaggio non è nulla. Vano il tentativo delle più grandi agenzie di indagine previsionale, per darsi un codice di autodisciplina. «patto di non intervento» stretto da Dora, Demoskopia e Makno si è subito rotto, anche per le agenzie più piccole: le elezioni la miglior stagione lavorativa per il settore.

Il risultato che le previsioni si continuano a fare, per i quotidiani settimanali e partiti politici, fino a pochi giorni prima delle elezioni. Unico «correttivo» in questa campagna elettorale, ai dati delle previsioni viene offerta una pubblicità in sordina.

Gianni Pennacchi

Metalmeccanici trattative dopo il voto

La prossima settimana riprende la trattativa dei metalmeccanici, cioè dopo le elezioni. E' quanto è emerso dal colloquio tra Fanfani, Scotti e i leader della Federazione unitaria. Il presidente del Consiglio ha risposto all'appello di Lama, Carniti e Benvenuto che avevano chiesto l'appoggio pieno del governo alla strategia del ministro Scotti.

Ma il vertice è ripartito con vertenza e prospettiva difficile per i contrasti sorti tra Fiom-Cgil e la Fim-Cisl sono favorevoli a una strategia e a puntare sui contratti aziendali, mentre per la Uilim è prioritario il contratto anche con un sugli orari di lavoro.

A Milano, intanto, in più di 100 aziende metalmeccaniche sono in corso le occupazioni simboliche. «di oggi lotta per la produzione, la partecipazione alle aziende» si dice nell'opposizione a una contrattativa positiva ha sottolineato la Fim milanese.

Sequestro Boroli Pesanti condanne

Ventisei anni di carcere a ciascuno dei tre rapitori - Altri due imputati sono assolti

BOLZANO — Pesanti condanne state inflitte dal Tribunale di Bolzano alla siddetta banda sudamericana, ritenuta responsabile di clamorosi rapimenti. Tre condanne a assoluzione processo per i rapimenti di Ander Amann, presidente dell'Hockey Club Bolzano, milanese Boroli, figlia presidente dell'Istituto Geografico De Agostini.



MARCELLA BOROLI

Il cileno José Rodolfo Pérez Oyarzun, l'uruguayano Alfredo Rapetti e l'argentino Mar Rodolfo Pereira sono stati condannati a anni di reclusione a un milione di multa ciascuno. Jorge Villarino, argentino, è stato assolto formula dubitativa per il sequestro Amann e formula piena per quello della Boroli.

Il milanese Gaetano Sorrentino, accusato solo ra-

pimento la figlia del presidente della «De Agostini», ha l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il pubblico ministero Domenico Cerqua aveva chiesto complessivamente gli imputati 138 anni esattamente 28 per Villarino, Rapetti, Pereira e Oyarzun e 26 anni per Gaetano Sorrentino.

Contadini a 102 anni finalissima pensionato

PERUGIA — Ha la pelle del volto incartapeccata, schiena un po' ricurva per i lunghi anni di lavoro nei campi, due guerre mondiali alle spalle: Bendi, 102 anni suonati è nato Maria degli Angeli nel maggio 1881 ha ottenuto la prima pensione vita dopo un'ultima visita medica presso la locale Usl. La commissione sanitaria gli ha riconosciuto l'invalidità totale al lavoro. La visita, si è in ad altri che potevano essergli figli e nipoti ed ha atteso il suo turno.

Prima visitato detto senza manifestare apparente ironia: «Tutta questa non mi preoccupa, tempo ne ho se questa volta prenderò la pensione tornerò nuovamente ai campi. Se le gambe non mi tornerai volentieri ai campi. I giovani non la pensano così e un giorno saranno guai per tutti, quando non ci più contadini».

Quattro gemelli nati a Genova

Genova — Hanno impiegato un quarto d'ora per nascere, con un parto cesareo, quattro gemelli che hanno la luce clinica dell'ospedale di Martino di Genova. Paola, Marco, Alessio e Matteo pesano poco meno di un chilogrammo e quattro etti e godono di ottima salute. Margherita Masé di 27 anni. Anche se l'esame ecografico compiuto dai sanitari tempo scoperto la gravidanza plurima, il padre Silvio Bocchiotti nei momenti che precedevano il parto non riusciva a nascondere l'emozione. La donna era stata sottoposta in passato ad una terapia contro la sterilità.

Strangola la moglie «Mi rendeva geloso»

ROMA — Un uomo di 32 anni ha ucciso la moglie strangolandola: i motivi dell'omicidio sono da ricercare nella gelosia. Nel pomeriggio di ieri Pescatori, di 32 anni, abitante in via Lo Rizzo 115 all'Eur, ha litigato con la moglie 28 anni: la è presto degenerata e l'uomo l'ha strangolata.

«Libertà, libertà» corteo di trecento nelle strade di Praga

Al grido «Libertà, libertà» trecento giovani cecoslovacchi hanno e la polizia sfidando in corteo per le strade di Praga. Forse dal giorno della sanguinosa repressione 1968 che non verificava a Praga una manifestazione popolare con questi notati e altrettanto spontaneamente. Le forze dell'ordine presto intervenute stando i giovani e colpendone altri gli stollagente.

E' il tipo che il governo autorizza; indubbiamente un insolito per il nostro Paese ha commentato i partecipanti al corteo troppo giovane ricordando sanguinosa repressione che 1968 mise fine alla «primavera di Praga» sogni di riforme Alexander Dubcek.

precedenza parte dei dimostranti avevano disturbato il grande raduno popolare la pace

organizzato dal governo all'unisono le mani e scandendo a gran voce «vogliamo pace libertà». La manifestazione avvenuta ieri sera a Praga coincide con la giornata di apertura «di» per la pace e la vita contro la guerra nucleare, organizzata dal regime cecoslovacco, con il benedetto Mosca, per accentuare la protesta dell'opinione pubblica internazionale contro il disarmamento dei missili «Cruise» e «Pershing 2» sul territorio dell'Europa occidentale.

I giovani, che per la via di Praga, si erano in primo tempo uniti alle migliaia di persone, si centomila, che avevano vita al raduno per la pace vecchia e negli immediati dintorni. A di ore circa duecento loro irrompevano in piazza Vence gridando «libertà per tutti i popoli», «basta con gli eserciti», «disarmate i soldati», «vogliamo la libertà», «viva la pace».

Temperatura a Torino, ore 13 +24



VENTI: in aumento. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL tempo: nuvolosità.

all'estero ieri

| | | |
|--------------|-----|-----|
| Ate | +18 | +30 |
| Berlino | +16 | +27 |
| Buenos Aires | +10 | +12 |
| Lisbona | +18 | +20 |
| Londra | +11 | +25 |
| Mosca | +10 | +21 |
| New York | +21 | +21 |
| Parigi | +14 | +26 |
| Singapore | +25 | +29 |
| Tokyo | +18 | +20 |

In provincia (ore 8)

| | |
|-------------|------|
| Aosta | n.p. |
| Alessandria | +15 |
| Asi | +15 |
| Cuneo | +15 |
| Novara | +13 |
| Vercelli | +16 |
| Genova | +19 |
| Imperia | +19 |
| Savona | +18 |

In Italia (ore 8)

| | |
|-----------|-----|
| Venezia | +19 |
| Milano | +18 |
| Bologna | +19 |
| Ancona | +17 |
| Roma | +16 |
| Napoli | +20 |
| Bari | +20 |
| Reggio C. | +19 |
| Palermo | +23 |
| Cagliari | +18 |

Tre fratelli (30, 14 e 11 anni) uccisi e fucilate per vendetta

FOGGIA — Tre fratelli, Pasquale, Giuseppe e Marino Martino, rispettivamente di 30, 14 e undici anni sono trovati uccisi a colpi d'arma da fuoco località «Bosco Rosso», sul promontorio del Gargano.

I tre corpi, da colpi di fucile a pistola, erano tutti in un'automobile, su tratturo di campagna distante dalla provinciale San Marco in Lamis - Sannicandro Garganico, nel territorio di quest'ultimo Comune. Nei pressi c'è la masseria nella quale i fratelli Marti-

no avevano bestiame e dove si recavano ogni giorno. Marco in Lamis, dove abitavano, per portarlo al pascolo.

Gli investigatori ritengono che i tre siano rimasti vittime di un agguato; infatti i colpi hanno raggiunto prima che qualcuno loro potesse tentare di mettersi in salvo. I cadaveri sono stati scoperti tardo pomeriggio da parente che, preoccupato ritardo dei fratelli nel rincasare, si è messo alla loro ricerca.

I reparti speciali del gruppo di Foggia e delle compagnie di Manfredo San Severo, impegnati nelle indagini, non escludono che i tre siano stati uccisi una vendetta, frequentazioni sul Gargano, legate a questioni di pascolo o abitudini.

Omicidi plurimi di componenti di una famiglia sono accaduti in passato per tali ragioni. Tra i casi più clamorosi quello della famiglia Ciavarella (genitori e tre figli, uno dei quali di cinque anni) scomparsa il 28 marzo.

STAMPA
Torrè
direttore responsabile
vicedirettore
Editrice **STAMPA S.p.A.**
Giovanni Agnelli
Amministratore **STAMPA S.p.A.** e Direttore
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cuttici
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino
© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 387
DEL 22-12-1981

Wojtyla oggi nella sua Cracovia

Nuove proteste di Solidarnosc

Centinaia di migliaia di fedeli all'arrivo del pontefice in elicottero nella vecchia capitale polacca. Indisturbato il corteo dei simpatizzanti del sindacato

CRACOVIA — Giovanni Paolo II è tornato ieri nella sua vecchia diocesi, di Cracovia, che ha tributato un'accoglienza densa di emozione, da cui sono nate nuove manifestazioni a favore del soppresso sindacato indipendente polacco «Solidarnosc». Papa è arrivato in elicottero dove venne ordinato sacerdote nel 1946. Centinaia di migliaia di fedeli sono affollati lungo le vie dell'antica capitale polacca, gridando «viva il Papa» e cospargendo di fiori il suo passaggio.

Un corteo di circa mille persone è poi sfilato per il centro della città, dirigendosi verso l'appuntamento con il Papa, recando un grande striscione con la scritta: «Noi resisteremo». La folla ha fra l'altro scandito lo slogan «Non c'è libertà senza Solidarnosc», «Polonia, no!». La polizia, che pure è presente, non è intervenuta, il corteo è potuto passare indisturbato. Ben diversamente erano andate le cose a Breslavia, quando l'intervento contro i manifestanti era stato duro.

Questi giorni e questa città, che passerà nell'antica capitale della Polonia, centro culturale ed artistico, hanno un significato particolare per Giovanni Paolo II. Qui infatti Karol Wojtyla ha passato quasi tutto il periodo della sua giovinezza, dagli studi fino a quando è stato ordinato sacerdote, il primo novembre 1946, per poi divenire, il 30 dicembre 1963, arcivescovo di questa città. Questa visita di Wojtyla ha mantenuto fino al 16 ottobre 1978 quando è stato eletto papa. Il programma della visita del Papa a Cracovia prevede due grandi appuntamenti religiosi: la Messa celebrata all'aperto nell'immenso prato di «Bonia» e la consacrazione della chiesa di «città operaia» e «Huta centro» avvenimenti luttuosi negli ultimi tempi.



Partigiani afgani attaccano a Kabul l'ambasciata Urss

La più massiccia offensiva da due anni

— I guerriglieri musulmani colpiti alcuni obiettivi a Kabul, cui una zona all'ambasciata sovietica. Afghanistan, in quelli che fonti diplomatiche a Islamabad hanno definito i più pesanti attacchi sulla capitale da due anni a questa parte.

La settimana alcuni notturni sono lanciati poco prima dell'inizio del colloquio di Ginevra sull'Afghanistan patrocinati dall'Onu, e sono state le fonti — l'obiettivo di dare richieste della guerriglia afgana — coinvolta in discussioni.

Altri obiettivi delle incursioni guerriglieri nei giorni 12, 13 e 14 giugno sono stati — hanno — le diplomazie — il ministero della Difesa afgano — una zona vicino all'ambasciata sovietica.

Le fonti, che hanno precisato le loro informazioni, rappresentano diplomatiche a Kabul, hanno quindi aggiunto che i guerriglieri hanno fatto di tali, razzi e armi automatiche mentre elicotteri cercavano di localizzare le loro posizioni sulle colline intorno alla città.

In manicomio l'annunciatore sovietico "contestatore"

MOSCA — L'annunciatore della radio per diverse volte, nel maggio scorso, parlò di «invasione sovietica dell'Afghanistan» dai microfoni dell'emittente, è stato ricoverato in un ospedale psichiatrico della città natale: Tashkent, nell'Uzbekistan.

Pinochet ha fatto arrestare il leader autotrasportatori

Dopo l'annuncio dello sciopero generale in programma domani - Autorizzato dal governo il rientro di alcune personalità politiche in esilio

SANTIAGO — Continua il braccio di ferro tra il dittatore cileno Augusto Pinochet ed i sindacati lavoratori. Le autorità militari hanno tratto in arresto nelle ultime ore che il capo del sindacato degli autotrasportatori, Adolfo Quinteros, dopo l'annuncio che domani svolgerà uno sciopero generale della categoria, inclusi i autisti di auto pubbliche, in appoggio allo sciopero minatori e per protesta contro l'arresto dei dirigenti sindacato minatori del rame.

Il governo militare cileno ha autorizzato il ritorno nel Paese di un «rilevante gruppo» politici, che oggi vivono in esilio. Lo ha anticipato oggi il ministro degli Interni, generale Enrique Montero. Egli ha anche annunciato che l'elenco completo delle persone che

potranno ritornare in patria — da 120 a 150 persone — sarà reso noto nelle prossime ore.

Tuttavia, il ministro ha anticipato che l'autorizzazione è estesa, fra gli altri, all'ex senatore e ministro democristiano e attuale presidente dell'Internazionale dc, Andres Zaldívar, e all'ex deputato democristiano Claudio Huespe.

Stati noti anche i nomi degli ex senatori Raul Tarud (centrosinistra) e Rafael Agustín Gumucio (sinistra cristiana), e socialista Carlos Briones, ultimo ministro degli Interni, governo di Salvador Allende, e dell'ex decano socialista, Jacinto Eugenio Velasco, socialdemocratico.

Si calcola che i che vivono in esilio per motivi politici siano novemila. Le drastiche misure adottate

dal governo militare cileno per fronteggiare le preannunciate agitazioni operate, hanno imposto una breve battuta d'arresto alla protesta sindacale.

Le cause, cioè, a giudizio degli osservatori, ricercate nell'arresto dei dirigenti sindacali, nel rigido controllo militare imposto dal governo miniere demagogici, il che impedisce ai lavoratori di riunirsi e la prospettiva di licenziamenti in tronco in questo Paese dove l'indice di disoccupazione supera il venti per cento.

Con il trascorrere delle ore, il braccio di ferro intensificato, la giornata di protesta del 14 giugno scorso sembra favorire il governo, il quale ha emanato rigorose norme per garantire la libertà di lavoro e per demolire certe rivendicazioni

I genitori di Fulvia «Non c'è giustizia»

Assolto a Genova l'ex agente della Digos accusato di uccidere la moglie - I giudici: «suicidio»

GENOVA — Assolto formula piena. Torzulli, 28 anni, ex agente della Digos due anni in carcere per l'omicidio della moglie, Cacciatori, anni 31, è libero. Così hanno deciso i giudici della Corte d'Assise al termine di un lungo processo.

Fulvia Cacciatori fu trovata uccisa nel letto matrimoniale la sera del 28 agosto di tre anni fa con il petto squarciato dal proiettile della pistola di ordinanza del marito, sparato attraverso il cuscino. I giudici della Corte d'Assise hanno, il fatto, accolto la tesi degli avvocati difensori: suicidio. Una è stata sempre decisamente rifiutata: padre e dalla madre della vittima, oltre che da conoscenti della ragazza. Non a caso, dopo lettura



la sentenza i genitori di Fulvia si sono allontanati dall'aula le lacrime agli occhi: «Non abbiamo ricevuto giustizia».

L'assoluzione non è avvenuta «per insufficienza prove», perché «il fatto non sussiste».

«Caffè d'oro» Non c'è scandalo

ROMA — Non ci sono sprechi, i componenti del Consiglio superiore della magistratura non hanno bevuto troppi caffè gratis. Dopo quattro mesi di indagini e di accuse pesanti, la Procura Repubblica (che il 30 marzo inviò 30 comunicazioni giudiziarie) ha deciso che il fatto non sussiste. Per i membri del Cam (l'organo di autogoverno della magistratura) non ci sarà nessuna peculato aggravato continuato come in un primo tempo si era temuto.

Lo scandalo «del caffè d'oro» non c'è. Perché l'archiviazione del caso diventi definitiva occorre che il giudice istruttore Renato Squillante (che aveva spedito nel marzo le comunicazioni giudiziarie) esprima un identico a quello espresso dal procuratore aggiunto Giuseppe Volpari.

È stato infatti Volpari che è ereditato l'inchiesta durante il periodo malattia procuratore capo Achille Gallucci.

Sequestrato a Genova un miliardo d'eroina

GENOVA — Eroina per oltre un miliardo di lire è stata sequestrata ieri Guardia di Genova.

Un presunto «corriere della droga» è stato arrestato ed è trovato rinchiuso nelle carceri di Marassi.

Gli agenti borghese hanno sequestrato la stazione Principe l'arrivo del «Treno del sole» su cui viaggiava Nicolò Pecoraro, palermitano di anni. Dopo averlo riconosciuto tra i viaggiatori gli agenti lo hanno invitato a seguirli in corso di una perquisizione sono stati rinvenuti di eroina pura ed una piccola quantità di cocaina, na-

scosti all'interno della valigia. La droga è prima qualità e dopo trattata poteva servire a confezionare «bustine» per valore, mercato attuale, di miliardi di lire.

Si decide sul giudice Palermo

TRENTO — Probabilmente entro oggi il presidente del tribunale di Trento deciderà di accogliere o meno la richiesta del giudice istruttore Palermo di lasciare l'inchiesta sul traffico internazionale di armi e droga.

E' tornato in libertà il bandito Casaroli

BOLOGNA — Paolo Casaroli, il bandito bolognese che nell'immediato dopoguerra capeggiò la nota con il suo cognome e che ispirò anche film di successo, è tornato ieri in libertà.

Casaroli era stato condannato all'ergastolo, ma nel '79 ottenne la libertà condizionale.

Nel marzo '82 fu arrestato per associazione per delinquere e traffico di droga.

Ieri il tribunale di Bologna ha assolto queste accuse: con formula piena dall'associazione per delinquere, insufficienza di prove per lo spaccio di droga.



Spariscono i milioni dentro il materasso

CEPALU' — Ha esposto all'aria il materasso sul davanzale, ignorando che il vi aveva nascosto all'interno cinque milioni di lire che sono volati in strada. Quando Giuseppe Guagliardo, 52 anni, casalinga, abitante a Cepalù,

è accorta della pioggia di denaro che cadeva sull'asfalto ed è scesa in strada recuperare soltanto un e duecentomila lire. Il resto lo erano portato via i passanti.

La somma è stata prelevata qualche giorno fa da Giovanni Guagliardo, marito della donna, e doveva essere utilizzata per il conto

di un muratore. L'uomo, però, detto alla moglie d'aver nascosto i soldi nel materasso, al quale scucito lembo.

Così, quando Giuseppe Guagliardo ha deciso di collezionare il materasso sul davanzale, i biglietti di banca, in tegli da 50 e 100 mila lire, sono volati in strada.

L'abitazione del coniug Guagliardo è in via Aldo Moro, paesi dalla stazione Cepalù.

I passanti — racconta la donna ai carabinieri — precipitati sul denaro ne è portato via la maggior parte.

Elezioni alle porte, tutto rinviato per lo straniero

Calcio o fantapolitica?

ROMA — La teatrale vicenda dei contratti ai giocatori stranieri si fa sempre più complicata. La presidenza federale rinvia le decisioni e la scena ora s'accende sullo scontro tra il presidente della Figo Sordillo e il presidente della Lega, Matarrese. Sono di fronte un socialista e un democristiano. E le elezioni bussano, suol dirsi, alla porta.

Dunque, esaminiamo. Sordillo fa notare che Matarrese è molto impegnato a Bari per la sua campagna elettorale ed esprime il rincrescimento di non averlo più assiduamente partecipe ai lavori del Consiglio federale. Matarrese replica suggerendo di rinviare l'operazione di verifica dei contratti al prossimo 2 luglio, cioè ad elezioni avvenute.

Continuiamo a esaminare. Il presidente della Roma, Viola, è, come Matarrese, candidato della Dc e si sa che commentò sfavorevolmente la decisione «bloccante» dell'avvocato Sordillo. Da questo nuovo stato delle cose c'è chi vorrebbe giungere alla seguente conclusione: Matarrese teme che il nemico Sordillo intenda cancellare Toninho Cerezo dal futuro della Roma. La cellazione costituirebbe un duro colpo alla buona immagine del presidente Viola e grave ripercussione sui suoi voti del 26 giugno. Conseguenza, per dare



una mano a Viola, Matarrese avrebbe architettato il rinvio. Male che vada, il presidente della Roma la brutta figura con i suoi eventuali elettori la farà ad elezioni già consumate.

Siamo alla fantapolitica calcistica? Di certo, si sa soltanto che questo rinvio se da una parte mette al sicuro Viola da una possibile bocciatura, che si aggiungerebbe al fiasco del primo round delle trattative con Falcao, dall'altra inguala la società giallorossa alla vigilia della seconda ripresa del match con l'avvocato Colombo, rappresentante del pioniere brasiliano. Infatti, il portavoce di Falcao arriva domani a Roma, se la Roma non conosce la sorte

di Cerezo come può stabilire una cifra da offrire a Paulo Roberto? E' chiaro che una volta avuta la certezza di trattare Cerezo, la Roma si sarebbe trovata in una condizione di relativa serenità nell'affrontare le pretese di Falcao, ma nel timore di perdere Cerezo sarà costretta ad accettare richieste gonfiate in particolare situazione.

La domanda è: può il candidato Viola presentarsi alle elezioni senza la conferma dell'acquisto di Cerezo e la riconquista di Falcao? Chi ritiene che il successo sportivo di Viola abbia un peso in questi giorni prelettorali, risponde di no.

Se è vero che il candidato di Matarrese sta dalla

parte del candidato di Viola, non è escluso che Matarrese abbia avvertito Viola della difficoltà, o addirittura dell'impossibilità, di acquistare Cerezo, suggerendogli di fare il possibile di qui al 26 giugno per recuperare Falcao. Si tratta, naturalmente, di ipotesi, di impressioni, di suggestioni. Bisognerebbe sapere che cosa contiene il preciso la famosa busta giallorossa, che ieri Sordillo ha detto di non aver ancora esaminata e che, comunque, passerà al vaglio di una commissione tecnica. Viola afferma che vi sono i preliminari di contratto in cui si manifesta la «convergenza di volontà». In questo caso, stando alle delucidazioni di Sordillo, la Roma sarebbe a posto. Ma la «convergenza di volontà» risale a prima e dopo il 9 giugno? Qui s'annida il nocciolo della questione. Dal 9 al 13, giorno in cui la Roma ha trascorso di tempo.

Passiamo ad altri settori. Pruzzo continua a tollerare l'intenzione d'andarsene. Viola continua a dichiarare che Pruzzo si muoverà. Vierchowod? Il difensore difende il suo diritto a godersi lo scudetto nella maglia giallorossa ma, per adesso, non lo ascolta nessuno. Il destino di Vierchowod sembra strettamente legato a quello di Falcao.

Gianni Ranieri

La Juve affronta questa sera (2)

Platini:

La super Juve, costruita per vincere tutto in Italia ed all'estero, si gioca stasera gli ultimi spiccioli di gloria in una partita dai contorni drammatici. In altri tempi la partita — il Verona poteva rappresentare una semplice formalità, ma questa volta ci vorrà invece un miracolo per superare l'handicap iniziale di due gol e di conquistare la Coppa Italia, unico trofeo portato di mano.

Trapattoni chiede ai suoi un ultimo sforzo, ma non fino a che punto i bianconeri abbiano ancora voglia di stringere i denti, di tirare fuori, si sa da dove, le energie indispensabili per la ragione di un Verona brillante e deciso a confermare la sua rivelazione dell'annata. Se Scirea e compagni crederanno cora a poterla fare, potranno anche riuscire in un'impresa che per ora sembra impossibile. Diversamente dovranno rassegnarsi ad inghiottire l'ennesimo boccone amaro di una stagione, ricca solo di delusioni.

Tornano Cabrini e Marzochino, anche se quest'ultimo non è certo nelle condizioni ideali. Trapattoni gli chiede un ultimo sacrificio: «Domenico sta bene — conferma il Trap — ma almeno un tempo può giocare. Lo pregherò a dare tutto in quarantacinque minuti, poi lo sostituirò se sarà il caso. In campo voglio gente da battaglia. Lui e Cabrini mi garantiranno una certa spinta, indispensabile per il gol in fretta. A questo punto devo tentare tutte le carte possibili per rovesciare la situazione, ci saranno anche i rigori — ultima speranza, io ho fiducia e credo ci sarà bisogno di arrivare alla «roulette» finale. Non parlo come favoriti una volta tanto speriamo che finalmente ci vada bene».

La vigilia è stata quella di tutti in ritiro, nei momenti decisivi il Verona mette paura inutile negarlo, la squadra che ha travolto la Juve al Bentegodi — maniera ancor più netta di quanto non dica il punteggio finale, merita il massimo rispetto. E poi, non è mistero, i veneti fuori sfruttano a ravvicina l'arma del contropiede e potranno rendersi molto pericolosi. Occhio a Fanna ed a Penzo: i centravanti molto alla Juventus stasera potrebbe prendere contatto i suoi nuovi tifosi.

Ma domani nessuno ora vuole pensare. Trapattoni prima di tutti: «Possiamo rifilare un gol a Verona — insiste — i giocatori ricorderanno come valgono. La Juve è una squadra che ha dimostrato sempre di avere carattere anche nei momenti più critici. So che possiamo perdere di nuovo tutto, dopo essere arrivati ad un passo dal

traguardo, non dimenticate che questa è gente che arriva prima. I successi non sono solo un ricordo per noi, mentalità vincente ci accompagna sempre. Chi non la pensa me, può anche togliere il disturbo e cercare un altro posto».

Disamina precisa e spietata quella di Trapattoni, uomo vincente per natura e quindi disabituito a vivere momenti così delicati. Bisognerà ora verificare i giocatori imparato la lezione, soprattutto se avranno gambe salde per tentare l'impossibile. Molti di loro hanno più di un motivo per chiudere dignità. C'è chi sta per andarsene, chi si gioca a riconfermare chi invece deve già pensare al rilancio per il prossimo.

Prendiamo Marzochino. Stasera chiude con i tifosi del Comunale, nei prossimi giorni si confesserà, vuoterà il sacco. Ora preferisce non parlare: «Spero solo disputare una grande partita — spiega — prima per me poi per la Juve. Voglio chi-

Migliaia di t

Quando (per far

VERONA — Torino si deve aspettare stasera non meno di seimila tifosi veronesi. Tutti con nel cuore la speranza, per nulla segreta, di riuscire a superare l'ultima speranza, lo ha fiducia e credo ci sarà bisogno di arrivare alla «roulette» finale. Non parlo come favoriti una volta tanto speriamo che finalmente ci vada bene».

In quattromila — imbarcati alle 14,30 dallo stadio per trasferirsi tre ore, all'insegna del «tutto compreso», visto che il coordinamento calcio club è riuscito a contenere viaggio e ingresso in ventimila lire. «Comunque finisca — avvertono al coordinamento noi faremo festa, ma disturbare i torinesi. Anzi, chiedendo loro di unirsi a noi». Insomma, si arriva con la palma in pace, la speranza che l'atmosfera rimanga quella in preventivo. Gli altri ragguarneranno Torino in auto con la colonna che si formerà spontaneamente primo pomeriggio.

Tutta Verona, anche quella non sportiva, è mobilitata per questo avvenimento. Un altoparlante diffonderà, accanto al millenario Arena, cronaca in diretta dell'incontro. Niente comizi politici, dunque, per una sera.

Intanto la squadra è già a Torino. Sono gli stessi che hanno vinto domenica. Bagno, dopo l'allenamento di

Wimbledon: tutti i giovani tennisti azzurri passano il turno

Nella «battaglia dei servizi» Ocleppo la spunta su Strode

LONDRA — La sparuta «nazionale italiana» presente a Wimbledon ha superato indenne il primo turno. Dopo Claudio Panatta, Raffaella Reggi, anche Ocleppo e Sabina Simmonds hanno superato il primo ostacolo. Un risultato che già può definire sorprendente.

Ocleppo ha avuto avversario il più giovane dei fratelli Strode, Morris di 23 anni, longilineo di un metro e novanta, che ha un servizio la cui arma migliore è vinta al quinto set dopo tre — gara tutta «bim-bum-bam». Al massimo non più di tre scambi in tutto il match. Attenzione massima al servizio rivelatosi arma determinante. Chi lo perdeva, finiva per perdere il set. Ocleppo nel quinto set l'americano è riuscito a recuperare un break di vantaggio a Gianni che però, più caricato, ha poi inflitto quattro giochi consecutivi aggiudicandosi un importante più piano psicologico che su quello puramente sportivo.

Ocleppo lotta da diverso tempo per riportarsi su accettabili livelli di gioco ma non era finora riuscito a centrare risultati positivi, quanto mai utili per ritrovare morale e fiducia. La battaglia con Strode



dovrebbe essere servita. Anche se, purtroppo, al secondo turno l'attende un avversario quanto mai duro — il più anziano dei Mayer, Sandy, che qui a Wimbledon interruppe nel la serie — gica Adriano Panatta vincitore

al Foro Italico e al Roland Garros. Ocleppo avrà però il vantaggio di potere giocare senza grosse responsabilità, con la stessa scioltezza palizzata da Claudio Panatta contro Clerc.

Prossimo avversario di Panatta sarà l'austriano McCurdy, anche lui ventitreenne, secondo anno nel tennis professionistico, classifica Atp che lo piazza al 157° posto, che sui campi erbosi ha sempre giocato sin da quando ha preso in mano per la prima volta la racchetta.

Al termine del primo turno eliminatorio del singolare maschile, delle quindici teste di serie (la sedicesima, Gene Mayer, n. 1) ha dato forma a tabellone già fatto ed è stato sostituito un Lucky Loser — sono saltate tre: i due argentini Vilas e Clerc, più lo statunitense Steve Denton che alla distanza è stato superato neozelandese Chris Lewis.

Nei match ieri, per un Lendl soffrì solo il primo set contro il bizzarro Berni Mitton, ci sono segnalare le sofferte vittorie, al limite del cinque set, Gerulaitis sull'indiano Krishnan — francese Leconte sul sudafricano Visser.

R. C.

(20,30) il Verona con un handicap di due gol: Trapattoni chiede un ultimo sforzo ai bianconeri

questa Coppa la voglio

dere bene, ci tengo». Anche Brio ■ chiacchierato di questi tempi. Potrebbe lasciare ■ Juve insieme ad altri illustri compagni: «Non sono scontento della mia stagione — dice — ho anche segnato gol importanti. Le voci di mercato ■ mi disturbano, io sono sereno e spero di restare alla Juve. Per stasera sono fiducioso ■ spero che come me ■ siano anche gli altri compagni». Già ■ ■ ■ ■ ■ solito Rossi, immusonito anche Boniek: «Stavolta parlo ■ cose fatte — dice evitando domande —. Sono comunque scettico, non so se ce la faremo. Certo, ■ vogliamo essere secondi anche questa volta».

L'unico sorriso sdrammatizzante ■ quello di Platini. Ieri ha compiuto ventotto anni. Le ammiratrici gli hanno portato un grande mazzo di rose, ■ lui spera di farselo da solo il regalo più bello: «Voglio proprio regalarmi una ■ — dice —, restare a mani vuote per la terza volta sarebbe troppo».

Fabio Vergnano

I tifosi gialloblù già felici per essere in finale

**o Verona invade Torino
re festa tutti insieme)**

ieri pomeriggio ■ prima della partenza per Torino, non ha voluto dare, forse anche per scaramanzia, la formazione. «Spero di recuperare Spinosi», sussurra l'allenatore, ma non ci crede molto. Quindi si può già anticipare che ■ squadra sarà confermata e che Spinosi andrà in panchina insieme a Torrestin, Fedele, Manuelli e Sella, tutti pronti ad essere lanciati nella mischia.

Spinosi, ■■ ex e per di più
smaltiziato, ■ l'unico ■ di-
chiare apertamente che ■
Verona ■■ più probabilità
della Juve. «Ho visto dome-

nica una squadra stanca — dice lo stopper — ■ non cre-
■ che in pochi giorni possa
recuperare e compiere ■ mi-
racolo. Neppure il rientro di
Gabrini e ■ Marocchino
penso che sposti ■ molto la
situazione. Spero solo che le
■ ■ mettano così bene da
poter scendere ■ campo e
dare il mio contributo». In-
somma, vogliono tutti, an-
che quelli con carriera illu-
stre, poter dire: «Quella se-
ra, ■ Torino, c'ero anch'io».
E quella sera è già stasera.

E ci sarà certamente Sacchetti, forse il migliore in campo nella partita d'anda-

ta. ■ lui, come a tutti i centrocampisti, toccherà ■ compito più difficile: frenare ■ gli attaccanti della Juve ■ rilanciare negli spazi liberi gli attaccanti e quel Volpatti che, incompreso in Piemonte, ■ sta prendendo grosse rivincite anche con i gol, al ■ corte ■ Bagnoli. «Le possibilità — dice la mezza'ala — sono rimaste identiche. Metà ■ noi e ■ alla Juve. Purtroppo ■ è difficile prendere due gol ■ Torino, anche perché i bianconeri entreranno in campo col coltello tra i denti. Finora ■ hanno vinto nulla e quindi ci tengono molto ■ questa Coppa. E' la loro ultima ■ occasione. Ma, ■ questo punto, scopriamo ■ ci teniamo molto anche noi.

Tutte le altre questioni passano in seconda linea. L'importante è superare quest'ultimo scoglio. Dirci, così, ■■■■ è più drastico quando dice: «Lascio il Verona». Probabilmente penserà ■■■■ in Brasile per tornare in agosto.

La società, inoltre, nasce ■■■■ acquistata il romanista Faccini e il portogallo ■■■■. Non però le trattative per Beccalossi. I tifosi, però, hanno già ■■■■ che loro preferiscono ■■■■. Pietro Fanna che in riva all'Adige ■■■■ recuperato ■■■■ fama che ■■■■ Torino ■■■■ sbiadita. ■■■■ Fanna, stasera — sono ■■■■ i tifosi — dimostrerà ancora ■■■■ volta ■■■■ essere indispensabile per questo Verona.

Franco ■■■■

Fumata bianca dopo il «vertice» granata

«Toro, nessuna frattura e Bersellini rimane»

Fumata bianca; e Bersellini resta sulla panchina del Torino. Il chiarimento sulla posizione dell'allenatore è arrivato alle 16 di ieri pomeriggio, quando l'amministratore delegato Nizzola, affiancato dai consiglieri De Finis e Saroldi, dal general manager Moggi e dall'addetto stampa Pacifico, ha commentato il comunicato stampa dopo la seduta del Comitato Esecutivo.

La conferma della fiducia ■ Bersellini è ■ segno ■ coerenza ad ■ linea morale dalla quale il Torino non si è mai scostato nella ■ lunga storia. «Il Comitato Esecutivo del Torino Calcio — recita ■ comunicato — (di cui fanno parte ■ l'amministratore delegato Luciano Niziol, i consiglieri Colonna, De Finis, Massobrio e Re) presenti il presidente Sergio Rossi ■ ■ presidente Mario Gerbi, i consiglieri Saroldi ■ Venezia, il direttore generale Moggi, ■ proceduto, a conclusione della stagione 1982/83, a ■ esame approfondito della situazione ■ per quanto riguarda ■ struttura societaria ■ ■ conduzione tecnica».

«Riproponendo all'attenzione degli sportivi ■■■ tifosi granata lo sforzo finanziario che la società ha prodotto ■■ questo primo anno ■■■■ gestione ■■ sottolineando le ■■■■ fatte in vista del prossimo campionato, ■■ dirigenza del Torino Calcio riconferma l'immutata fiducia all'allenatore Eugenio Bersellini, onde consentirgli di portare avanti un discorso che ■■■ preso avvio in modo positivo all'inizio della trascorsa stagione. Pur tenendo in debito conto i risultati deludenti ■■■■ finale di stagione, il Torino Calcio attraverso i suoi dirigenti riconferma l'attuale apparato tecnico nella certezza che anche i tifosi vorranno condividere la decisione assunta».

Ed eccoci ■ chiarimenti. Poiché la seduta dell'Esecutivo si è protratta per più di 3 ore, è stato chiesto ■ Nizzola se il partito è stato laborioso o indolore, e se sussistevano ■ al momento delle grandi decisioni. «Non ■ ■ trattato ■ un'elaborazione durata ■ — ha precisato ■ l'amministratore delegato — all'argomento riguardante Bersellini abbiamo dedicato poco tempo. Nessun dubbio, dunque, ma ■ semplice esposizione di uno ■ che comunque ■ costituiva problema. ■ era anche nostro obbligo valutare i problemi che ci venivano presentati dai tifosi. Nel finale ■ campionato ci sono stati risultati deludenti e c'è ■ una contestazione da parte dei sostenitori. Ne abbiamo parlato. Per il resto abbiamo trattato argomenti sociali e economici».

Restano i giocatori. ■ ■ ■ che ■ ■ ■
frattura all'interno della squadra.
Insomma, certe posizioni non sono per-
fettamente allineate... «Non esiste nes-
suna frattura all'interno della squadra
— continua Nizzola — né fra giocatori,
né fra squadra ed allenatore. Chi è stato
da ■ ■ ■ interpellato ha ■ ■ ■ il
problema, ■ ■ ■ di problema ■ ■ ■ tratta. A
quanto mi ■ ■ ■ esiste una perfetta in-
tesa; per il resto si tratta di discussioni
tecniche che fanno parte della vita ■ ■ ■
spogliatoio ■ ■ ■ che, perciò, si verifica-
no ■ ■ ■ ogni squadra. Soprattutto quando
vengono a mancare i risultati, ■ ■ ■ sono
il pane del calcio».

Cosa pensate ■■■■ la reazione dei ■■■■
in margine all'eliminazione in Coppa
Italia?

E' stato detto ■ scritto che Dossena voleva essere ceduto.

Interviene il d.g. Moggi ■ spiega: «Ho parlato con il giocatore a suo tempo; lui vuole vincere e vincere con il Torino gli ■ bene. Una volontà più che legittima. Tutto qui».

Frà le parole ■ Dossena, ■ questo punto, si decifra una chiara aspirazione: fare il centrocampista in una squadra competitiva. Nel comunicato si parla di sforzi finanziari e di ■■ fatte per ■■ prossimo campionato. «Abbiamo acquistato Schachner e riscattato Galbati! Vi pare poco? — riprende Nizzola con ■■■■ sempre pacate — inoltre abbiamo ■■ tempo fino all'8 luglio per comperare.

E' evidente, a questo punto, che il silenzio piombi sui dirigenti granata come colata d'oro. Basterebbe un accenno a Tizio o a Caio e l'operazione andrebbe in fumo. I tifosi devono perciò aspettare, e comunque certo che Moggi farà il possibile per rendere il Torino più «robusto», «competitivo».

Tema economico. Qual è la situazione?

«E' naturalmente migliorata — conclude l'avvocato Nizzola — c'è stato un aumento di capitale da 6 a 11 miliardi. Il presidente si è già esposto per un miliardo e mezzo. Il resto tocca agli altri azionisti».

Ed è tutto.

Angelo [REDACTED]



Così al Comunale (20,30)

| ADVERTUS | | VERONA |
|------------|----|------------|
| Bodini | 1 | Garella |
| Gentile | 2 | Oddi |
| Cabrini | 3 | Marangon |
| Bonini | 4 | Volpati |
| Brio | 5 | Guidetti |
| Scirea | 6 | Tricella |
| Marocchino | 7 | Fanna |
| Tardelli | 8 | Sacchetti |
| Boni | 9 | Di Gennaro |
| Platini | 10 | Dirceu |
| Boniek | 11 | Penzo |

Arbitro Longhi

Dopo il successo dell'iniziativa nelle elementari e medie

Caldiero: «Porteremo il ciclismo anche tra i bambini dell'asilo»

«Porteremo il ciclismo tra i bambini dell'asilo», annuncia Enrico Caldiero, responsabile regionale della ciclistica per il settore scuola.

«La bicicletta piace molto ai bambini — prosegue — perché è un gioco. E noi, proprio come gioco, vogliamo proporre lo sport della bicicletta fin quando i bambini sono piccolissimi, fin dalle scuole materne».

«È poco concluso il primo ciclo, scopo sperimentale, nelle elementari e nelle medie: divertimenti ginecane abbinati a corsi di educazione stradale. L'iniziativa è stata proposta nel quartiere Santa Rita di Torino, a Borgaro, Cuneo, Cocconato d'Asti e Aramengo, con la partecipazione di 2850 alunni di classi».

«Il bilancio finale è più che positivo — spiega Wilfredo Armando, collaboratore del Comitato regionale per le pubbliche relazioni — in Torino, tanto per citare un esempio, l'indice di risposta è stato superiore a quello delle altre attività sportive proposte dal Comune».

Quali scopi si proponeva questa iniziativa? «In primo luogo promuovere l'uso della bicicletta mezzo di trasporto alternativo in un tessuto sociale altamente motorizzato — quello torinese — risponde Wilfredo Armando — con tutti i van-



taggi inerenti, sotto il profilo di fisico, economia, ecologia ed anche risparmio — tempo, almeno su brevi distanze. In secondo luogo è nostra intenzione

riavvicinarsi ai giovanissimi per ampliare il settore amatoriale sportivo».

Quali sono i vostri programmi futuri? «Proseguire sulla strada intrapresa — ri-

sponde Caldiero — rivolgendoci ad un maggior numero di scuole, anche nella Regione, estendendo l'esperimento alla scuola materna. Tutto questo però comporta che l'organizzazione pratica, finora gestita in prima persona dal comitato regionale, sia assunta dalle singole società sportive».

Ma queste saranno all'altezza del compito? «I gruppi ciclistici che credono nell'approccio sociale stanno organizzandosi adeguatamente: purtroppo è ancora una minoranza. Dicendo questo non voglio accendere una polemica: è, piuttosto, un'autocritica».

La Federazione è stata in qualche modo coinvolta nei suoi organi centrali? «Da Roma ci è giunta una lettera di compiacimento e di encomio, a firma del segretario nazionale Rosati: però neppure una lira».

Quanto è costata complessivamente l'operazione «ciclismo nelle scuole», appena conclusa? «Avevo chiesto al comitato un finanziamento di 11 milioni: ne ho avuto uno solo, ma sono riuscito a farlo bastare. In vista del prossimo anno spero però nell'aiuto di qualche sponsor che stampi almeno gli opuscoli di propaganda e il supporto didattico da distribuire ai ragazzi».

Sannazzaro

Bocce: gli «Assi» alle semifinali

Domani sera (ore 21) al Parco Michelotti

Con l'ulteriore «setback» recuperi gli assi (come noto, ne hanno già tre le quadrette della Lazio, Bosco e Basso, Ghelmo; in precedenza erano già uscite la Madonna del Fiume e Montagnola), al «47° Torneo» — Memorial Beppe Carrara — sono rimaste in quattro formazioni: la Lazio che aveva acquisito il titolo con due vittorie e qualificazioni, Avvenire, Lam, e le ripescate, appunto per recuperi, Ciriace e Nizza Siderbord.

Sera, sugli spalti del bocciodromo di Parco Michelotti, ci sarà il grande pubblico certamente l'opportunità di due incontri di elevato interesse tecnico e agonistico. Tene banco il match Lam-Nizza Siderbord, con il «contorno» Avvenire San Paolo-Ciriace.

La squadra «patron» Bonardo quest'anno non è già prese parecchie e tra le formazioni più in forma (ulteriore domenica scorsa, a Vado, conquistando la piazza d'oro alle spalle Fruttero-Olimpic) in classifica generale dopo 13 prove: gode dei favori del pronostico, non

dove distrarsi perché la Lazio se trova la serata si avventurerebbe sempre. Per la Lazio, basterà giocare: Lucante, Ciriace, Bonino e Ceresa. La Siderbord si appella Dalloimo, Aghem, Riscaldino e Franco Negro.

La carta, per la partita, i favori sono per Ciriace (Priotto, Sulni, Baldo, Selva), ma l'Avvenire, Granaglia, Dino Negro, Compagno, Pano), sinora raccolto poche soddisfazioni ed è l'unica squadra tra le titine del «Cinar» a quota zero, punta su questo torneo a vendicare la pelle.

È concluso il Torino il 7° Campionato italiano di giornalisti e pubblicisti. Nell'individuale, Tolaz davanti a Poggio, Costa, Viarengo, Caravella e Barone; il «doppio» vittoria il Poggio-Viarengo e Marisa.

Brillante successo del boccisti azzurri (Jugoslavia) qualificazioni al 4° Campionato d'Europa, hanno anche Francia, Jugoslavia, Svezia, Principato e Spagna, piazzati. La squadra italiana — Aghem, Benevene, L. — vinto o cinque gli incontri. G. Tol.

Laigueglia crea i nuovi velisti

La prima gloria dell'Associazione Sportiva Aquila si chiamava Antonio e andava a vela: fu l'unico italiano ad aggiudicarsi per ben tre la traversata di Parigi. Erano i primi anni del secolo. Le società liguri «star» sono la Bardella, Roberto Longhi e la barca a vela: lo scorso anno sono aggiudicati il prestigioso «Trofeo» imbarcazioni Europa, a Bordighera.

«E non dimentichiamo Luca Balbo, Alessandro Picconi e il loro intervento Luigi Nardella, padre di Marco, un torinese che riveste la carica di consigliere nel club. Come si chiama di Aquila? Cosa c'entrano quelle il club? «Il club si fonda all'antica denominazione di Laigueglia — spiega Bardella — e si appella Aquila o Aquila».

Quali sono le attività dell'associazione sportiva? «Seguire la squadra agonistica e organizzare regate prima vengono programmate e declina, alcune delle quali a livello nazionale».

1983 voglio segnalare quella del 17 agosto, nel «Gran Baronda»: una delle potenze regate in Italia aperte contemporaneamente a le derivate, ovviamente a tempi compensati, centinato a vele in mare insieme a veramente un spettacolo».

«Nella sede tecnica — prosegue Bardella — antistenta il bastione Laigueglia, organizziamo ogni anno corsi di vela per adulti (6-14 anni) e adulti. Tra i nostri istruttori c'è anche Nanni glione, volte campione italiano, al prossimo Brasile».

«PUGILATO — L'organizzatore Tana allestirà giugno a Brolo (Sicilia) l'europeo dei leggeri Chama-Weller e il 2° Siracusa tricolore pluma Melluso-La Vite. Anche combatterà in Ta- insiste un europeo del pluma Stecca-Nati e Magrino Conti si è imposto nella tappa di Giro di dilettaanti, la Bovi-Go-Guidizzolo e chillo. Piccolo continua a guidare classifica generale».

Quattro giorni di trotto e galoppo Stasera Ceox favorito nel «Livorno»

Settimana campale per l'ipica cittadina. Stasera e sabato gareggiano i trottatori; venerdì e domenica i purosanguine. Particolarmente importanti le due riunioni di galoppo perché il giorno di S. Giovanni è in programma il G. P. Principe Amedeo di 11 milioni.

ore 20,45

Quarta corsa
PREMIO CECINA
L. 5.500.000 - m 2100

| | |
|-------------------------------|------------|
| 1. Cardè (M. Lovers) | 1 1 2 21 |
| 2. Colloquio (L. Gennaro) | R R R — |
| 3. Chetaino (A. Pasolini) | 4 4 2 20,4 |
| 4. Calissa (A. D'Agostino) | 3 0 3 22,3 |
| 5. Carroussel (S. D'Agostino) | 1 4 1 21,9 |

Favoriti: Carroussel, Cardè

ore 21,10

Quinta corsa
PREMIO PIOMBINO
L. 3.000.000 - m 1800

| | |
|----------------------------|------------|
| 1. Abrantes (A. Pasolini) | 0 0 4 20,9 |
| 2. Alembon (G. D'Antonio) | 0 4 8 — |
| 3. Zardi (G. Guzzinati) | 5 3 3 19,5 |
| 4. Ignato (M. Sinanovic) | 0 0 4 21,4 |
| 5. Affeian (S. D'Agostino) | 5 R R — |
| 6. Boeving (S. Ascedu) | 0 3 8 21,8 |
| 7. Acropolis (G. Pisano) | 5 0 8 21,7 |
| 8. Aila (R. Donati) | R 3 0 22,3 |

Favoriti: Zardi, Affeian

ore 21,35

Terza corsa
PREMIO SORA
L. 3.300.000 - Corsa Trio - m 1800

| | |
|----------------------------------|------------|
| 1. Capricorno (A. Colombino) | 3 8 0 22,3 |
| 2. Cedee di Nò (S. Tommasi) | 4 5 0 22,7 |
| 3. Costa del Sol (A. D'Agostino) | 3 0 2 21,8 |
| 4. Crosby (W. Baroncini) | 0 0 1 20,4 |
| 5. Chapele (C. Basso) | 0 0 0 23,6 |
| 6. Crino Effe (A. Milani) | 5 5 3 23,2 |
| 7. Caradax (L. Gennaro) | 0 4 3 22,7 |
| 8. Carassia (S. D'Agostino) | 5 5 3 23,2 |
| 9. Capriata (L. Casati) | 5 2 4 23,1 |
| 10. Crevit (A. Pasolini) | 0 8 0 23,4 |

Favoriti: Crosby, Costa del Sol, Capricorno

Ilre, gara «ciou» dell'intera annata torinese, domenica si disputano le «Royal Mares», prova riservata alle femmine dotata di 50 milioni.

Interessanti di seguito le corse di stasera con 5 velocisti e una di dar spettacolo sul miglio del Premio Li-

ore 22

Quarta corsa
PREMIO PAPULONIA
L. 3.500.000 - m 1800

| | |
|-------------------------------|------------|
| 1. Eridano (A. Colombino) | 4 1 0 21,4 |
| 2. Anfritrione (W. Baroncini) | 1 3 5 20,3 |
| 3. Antoniaz (G. Rossi) | 0 0 1 20,2 |
| 4. Ivanor (G. Rocco) | 5 0 3 18,9 |
| 5. Isakings (R. Donati) | 0 0 0 21,4 |
| 6. Gloveller (A. Pasolini) | 0 1 2 18,8 |
| 7. Filastrocos (S. Ascedu) | 2 1 2 19,5 |

Favoriti: Antoniaz, Gloveller

ore 22,30

Quinta corsa
PREMIO CASTIGLIONCELLO (Gentlemen)
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1800

| | |
|------------------------------|------------|
| 1. Berni (R. Montaldo) | 5 0 0 — |
| 2. Acten (C. Luciano) | 0 0 0 — |
| 3. Cerro (A. Grosio) | 0 1 3 20,7 |
| 4. Shadok (G. B. Montaldo) | 5 R R 21,2 |
| 5. Burn (P. L. Guglielmini) | 4 1 2 20,1 |
| 6. Gladiador (S. Pellissera) | 0 0 5 20,1 |
| 7. Klammer (S. Restelli) | 2 4 3 19,8 |

Oggi alla Sisport test per i ragazzi

I giovani, in età compresa tra gli 8 e i 14 anni, a partire da oggi potranno provare le proprie abilità nel calcio, basket, nella pallavolo e nell'atletica. Le prove si terranno presso impianti della Sisport Fiat via Guala 28, ogni mercoledì 16 alle 17,30.

Ceox torna alle Torrette dopo aver subito alla fine maggio la prevalenza Arabesco in una analoga. L'altiero di Vittorio Guzzinati, nel frattempo, ha vinto a Treviso, e riparte nelle vesti del giustiziere nei confronti portacolo-

ri dei coniugi torinesi Restelli. più che in Arabesco, cavallunatico, Ceox dovrà vedersela con Aica Red, aggraziata giumenta reduce da vittorie consecutive e proseguire la serie utile.

a deb.

ore 22,55

Sesta corsa
PREMIO LIVORNO
L. 10.000.000 - m 1800

| | |
|---------------------------|------------|
| 1. Malasco (G. Rossi) | 4 1 4 17,3 |
| 2. Ceox (V. Guzzinati) | 0 2 1 17,1 |
| 3. Dalano (W. Baroncini) | 4 0 4 17,5 |
| 4. Amica Red (G. Follini) | R 1 1 17,7 |
| 5. Arabesco (L. Gennaro) | 5 1 R 18,8 |

Favoriti: Ceox, Amica Red

ore 23,25

Settima corsa
DONORATICO
L. 4.725.000 - Corsa Trio - m 2100

| | |
|-----------------------------------|------------|
| 1. Benigar Rodi (W. Baroncini) | 3 R 2 19,7 |
| 2. Beigr (A. Grosio) | 5 0 1 19,5 |
| 3. Birbina (P. Demuru) | 2 1 1 19,4 |
| 4. Besson (A. Milani) | 0 3 4 22,5 |
| 5. Budi del Ronco (S. D'Agostino) | 1 0 3 — |
| 6. Beiragat (S. Milani) | 1 1 1 — |
| 7. Bugicof (G. Pisano) | 0 8 3 21,7 |
| 8. Sati Bari (M. Lovers) | 5 5 0 22,2 |

Favoriti: Benigar Rodi, Beiragat, Birbina

ore 23,55

Ottava corsa
PREMIO PORTOVECCHIO
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1800

| | |
|------------------------------|------------|
| 1. Centosino (A. Colombino) | 3 3 4 21,5 |
| 2. Farfaccio (G. Rocco) | 0 3 3 20,7 |
| 3. Garighano (C. Basso) | 3 1 3 19 |
| 4. Granito (G. Rossi) | 0 2 2 — |
| 5. Kriss (S. Milani) | 2 3 0 22,8 |
| 6. Abbey Or (A. Milani) | 4 4 0 19,2 |
| 7. Indal (R. Ciano) | 4 4 4 21,2 |
| 8. Adiel di Nò (A. Pasolini) | 3 2 8 18,7 |

Favoriti: Kriss, Adiel di Nò, Granito

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco e Beppe Bracco

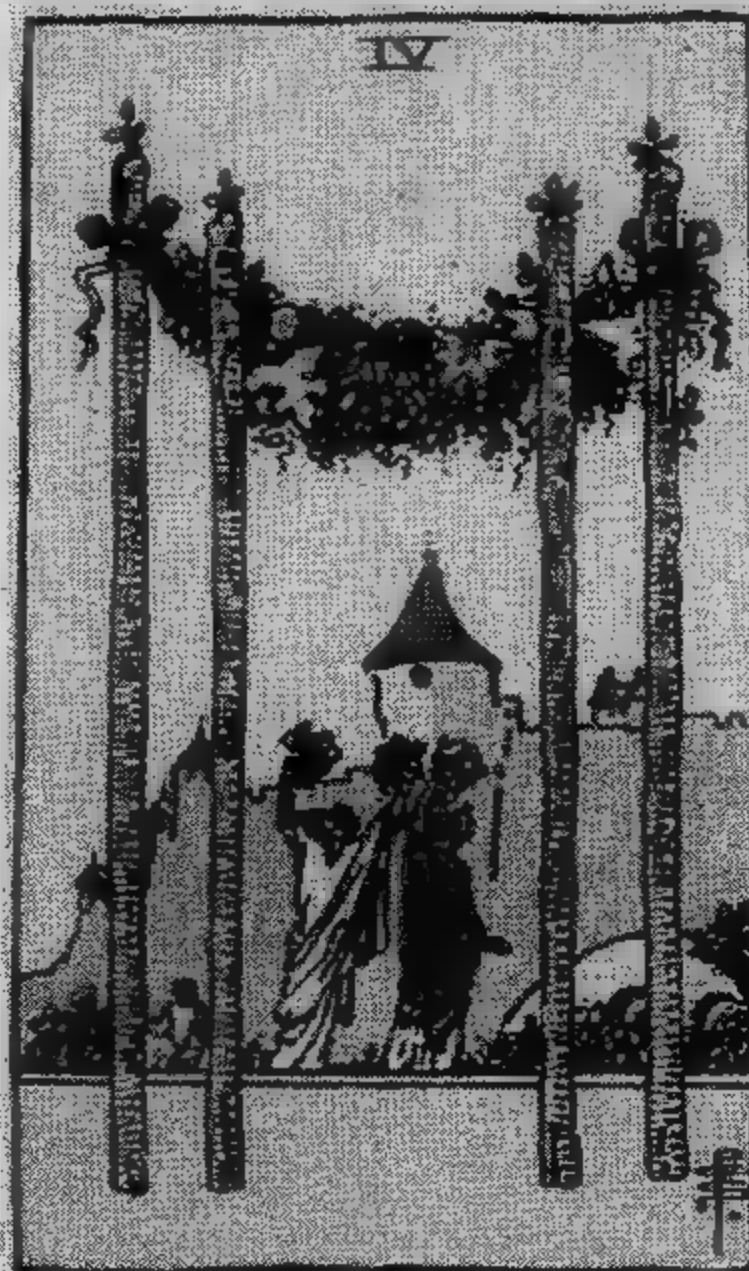
I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

- 1) Procurarsi 22 biglietti di carta, dimensioni di metri circa;
- 2) numerare i biglietti dall'1 al 22, cioè scrivere sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnare il numero 1 per non confonderlo con il numero 9;
- 3) piegare con cura ogni biglietto due o tre volte;
- 4) riunire i 22 biglietti così piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con entrambe le mani mescolarli per tutto il tempo che vorrà (ma senza sforzo), su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere l'esito.
- 5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di non perdere la concentrazione, estraiete, con la mano «sinistra», uno tra i 22 biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 9: ricordate, è il «primo» numero estratto; ponetelo alla vostra destra, in disparte dagli altri numeri.

6) Estraiete, sempre concentrando senza sforzo e sempre con la mano sinistra, un secondo biglietto, che sarà ad esempio il numero 2. Prendetene nota come «secondo» numero estratto. Mettete anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 9. Continuare estraendo un terzo biglietto, ad esempio il numero 17, che potrete da parte insieme ai due numeri precedenti. Infine il «quarto» e ultimo biglietto, sarà, poniamo, il numero 7. Avete così estratto i numeri, 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Tarocchi», via Carlo Marzotto 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale. Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, analoga a questa che vi presentiamo, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di Antenna 1, FM - 104.700 MHz: Radiocarimania, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.



Il quattro bastoni — carta spiega, cerca di spiegare, tutto quanto riguarda gli affari materiali ed an- quelli che hanno semplicemente rapporto con cose terra, le cose tutti i giorni. La spiritualità è quindi totalmente messa parte questa carta di consiglio esclusivamente dobbiamo comportarci nelle semplici «materia-». E' comunque un buon indizio favorevoli che verranno, quasi sempre dopo una lotta abbastanza serrata. Nulla ci sarà donato — Il quattro ba-

stoni — dovremo guadagnarcelo: è già sapere e proprio questa carta a metterci guardia, assumendo in questo modo una posizione positiva. «Infatti — assicura il nostro «mago» personale, dall'alto — saggezza — molto spesso noi siamo coinvolti in cose spiacevoli — plicemente perché non siamo preparati a affrontarle. Se qualcuno ci mettesse in guardia probabilmente ne potremmo uscire senza danni di rilievo. l'uomo è spesso portato a guardare il futuro e si adagia pi-

gramente nel presente, con il risultato di non essere pronto quando certe si abbattano su di lui. Arrivo a dire una cosa — la più utile per un individuo — qualcosa — lo in guar- Ecco la funzione insostituibile del quattro bastoni». concreto, comunque, questa carta rappresenta i desideri insoddisfatti, la lotta, i conflitti cruenti, anche gli ostacoli. Quando noi sappiamo ciò che ci aspetta, possiamo adottare contromisure.

Abbiamo comunque qualcosa che ci può dare soddisfazione: il arrivo cosa importante sul piano sentimentale. Una cosa molto gratificante che si verificherà molto presto. Se ciò accadrà, un lungo periodo riposo dopo le iniziali fatiche, con conseguente pace e tranquillità. C'è comunque anche un aspetto che si può sottovalutare: l'incontro sentimentale di cui abbiamo detto può anche piuttosto piacevole lasciarsi con una grande delusione nel cuore. La felicità, in questo

caso, sarà incompleta, per non dire di peggio. Concludiamo: avviso di eventuali futuri pericoli, necessità combattere duramente per superarli. Come ogni volta, comunque, do-

biamo aggiungere che il quattro bastoni — esaminato solo — a darci indicazioni precise, il rapporto l'Arcano Maggiore che eventualmente gli sta vicino.

AO GEMELLI 48 — Tralascio la risposta questo sentimentale a d' precedenza alla sua ricerca lavoro: forzatamente, comunque, perché quattro numeri posso rispondere a una domanda. Tra giugno e la fine di settembre troverà una sistemazione, poi le offriranno almeno paio possibilità, che si potranno vagliare grazie, un'altra estrazione.

BIANCA — Non vedo possibilità di lizzare il suo sogno, nemmeno in un lontano futuro. Il suo attuale uomo non è quello giusto, c'è troppa incompatibilità i vostri fateri. Per entrambi, infine, esistono sin d'ora prospettive: con attenzione.

G. — G. può essere importante della vita, nonostante la salda amicizia che lega. Un suo passo verso di lui la farebbe piombare nel completo. Sopporti po' tempo suo marito, attesa incontrare, inaspettatamente, il vero uomo del destino.

CLAUDIA 1985 — Che S. chiedi di diventare ragazza è possibile. Non istono, tuttavia, prospettive per il futuro, il primo a stancarsi e inseguire un altro amore. Per fortuna accetterà il distacco con molta filosofia, drammi. I tarocchi indicano interessanti novità entro la fine dell'anno.

Le risposte alle vostre lettere

Se terrà gli occhi aperti (in ogni senso) manterrà l'indispensabile saggezza, l'unione l'attuale ragazzo sarà possibile. E' un po' impulsiva, le consiglio quindi di frenarsi un poco, per via della verde età.

CLEMENTINA — Sì, il progetto è valido e assecondato stelle. Però, il terzo numero estratto, il 16, dovrà procedere molta calma, valutando attentamente, per esempio, oneri e impegni. La prossima primavera propizia per un prudente avvio che intende realizzare.

M. JAGGER — Consigli persona che continuare ad pazienza di sopportare il marito almeno per un anno. Non la vedo, però, completamente lei pensa. Al massimo potrà «sdoppiarsi», lei, tanto in

M. LUPO — A parte qualche avvisaglia di disturbi psicosomatici (nervosi) e concorrenti e articolazioni (che non vanno comunque trascurati), il stato di lute è buono. Lei è e sarà figlio del suo modo pensare, che pare esageratamente negativo, oggi. Le consiglio praticare l'autosuggestione, vi sono dei buoni testi in merito che potrà trovare librerie specializzate.

L'avvenire sarà migliore passato del periodo che sta attraversando, sempre che voglia calma, serenità e la pazienza necessarie. Come tutti gli esseri umani, anche guadagnarsi la felicità, andare all'appuntamento con la fortuna pagando il giusto prezzo: viene niente, ricordi. Concludo invitandola ancora una volta a rileggere attentamente istruzioni per interrogare i tarocchi, che non ha ha fatto male: quattro servono per un solo quesito non per quanti me sottopone, cioè quattro. A presto.

37 — Non assolutamente necessario, nel suo caso, pensare che «è gliò farla finita». Nell'attuale ciclo istenza solo pagando certi errori e colpi di testa che ha. Comunque, dopo questo periodo infelice, ritroverà po' serenità non conti troppo ritorno dell'ex-partner. In certi frangenti meglio colpo spugna e ricominciare, da capo, gettando il passato negli abissi.

ORNELLA G. — I Tarocchi sono d'accordo con lei: l'ama ancora un modo tutto personale, occasionale. prevedere degli e bassi, veri e propri drammi.

MOLECOLA '51 — Il è decisamente il suo anno favorevole il profilo sentimentale, anche si rivelerà diastroso come l'82. Attualmente non c'è niente di nuovo sotto il sole, aspettare l'autunno che porterà almeno un paio di interessanti incontri.

IVAN — Il lavoro che iniziato procederà bene, senza dubbio. Imparerà a dipingere se si provvede d' pazienza necessaria (ma rimarrà un dilettante). Per fratello vedo, nei Tarocchi, delle serie difficoltà professionali: gli astri consigliano cambiamento di programmi e di posto, dopo un'attenta dell'attuale situazione delle possibilità future.

MARIO — Certo, troverà una entro dell'anno. Le prospettive ottime, dunque si demoralizzi.

Marco, nei confronti, «sdoppiarsi», cioè ritornerà a seguire due affetti (anche il suo) come ha fino. Questo anche se indissolubile, le richiederà sempre molta, molta pazienza, perché acquariano è tutt'altro che «logico», come lei crede.

GIOIA '72 — Il suo è il classico «colpo di fulmine» accentuato giovanissima Silvio non sarà il suo futuro, per motivi. Continui a ancora un poco, ma non si illuda.

STIEVANI
HI-FI

STIEVANI

ARIEETE (21 marzo - 20 aprile)
Siete e nevrosistici per tutte le mattinate. Siete solo motivo valido. Al pomeriggio, vi dà un telefonata del vostro amore per ritrovare l'allegria e la voglia di agire. Copierete perciò un'occasione che avrete.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Vi sveglierete di pessimo umore, con l'idea fissa che i vostri rapporti sentimentali in spariranno le perché riuscirete a imporre le sul lavoro, rimarrà sottotondo malinconia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Inizierete la giornata carichi entusiasmo e riuscite ad ottenere più una soddisfazione sul lavoro e nei rapporti con gli altri. una strana distruttiva vi porta vicino a vivere tutto, con parole o con gli atti.

OROSCOPO di domani di AstroOiga

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete portati a fare programmi e li dedicherete volontà impegni che vi aspettano. fine della giornata, progetto andrà in fumo nuovo voi vi lascerete cogliere un'ulteriore crisi pessimismo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Siete felici in amore continui condizionare pensieri e la tarda ad ingranare me vorreste, alla quel successo personale ambite. Novità e cambiamenti le meglio. sentimentale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Lo spirito contraddizione suggerisce comportamenti sbagliati ed errori valutazione fatti e persone. Finirete per credito a un soggetto che mente fiducia e in un piccolo guaio. fidatevi chi.

(23 sett. - 22 ott.)
Impone una con un tale diplomazia da indurre gli altri a credere e di un'agitazione controproducente. Non potete portare a cooperazione gli amici, senza che serenità. Serenità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
così impegnati vostra attività, tutte gratificanti per ora le sofferenza al ri- sarà, quando avrete il tempo di tormentarvi e cavillare.

(23 nov. - 21 dic.)
Ancora inimicizie a causa vero gli e di un'agitazione controproducente. Non potete portare a in volta: calmatevi e anche i rapporti gli andranno meglio.

(22 dic. - 20 genn.)
Sarete preoccupati per la salute di un arduo a questo pensiero toglierà di concentrazione per evolvere bene i vostri impegni pro- Sarà meglio complotti più impegnativi, per non binare guai.

(21 genn. - 19 febr.)
vi aiuteranno in tutto, in campo sentimentale. Lasciate perciò perdere l'amore per il momento dedicatvi, oltre che lavoro, molti impegni sociali, si riveleranno estremamente utili per il futuro.

(19 febbraio - 20 marzo)
un'altra giornata caratterizzata pes- di coscienza, fare quegli atteggiamenti in passato vi hanno messo nei. Sogni menzogneri ai quali occorre dare peso.

Lettere

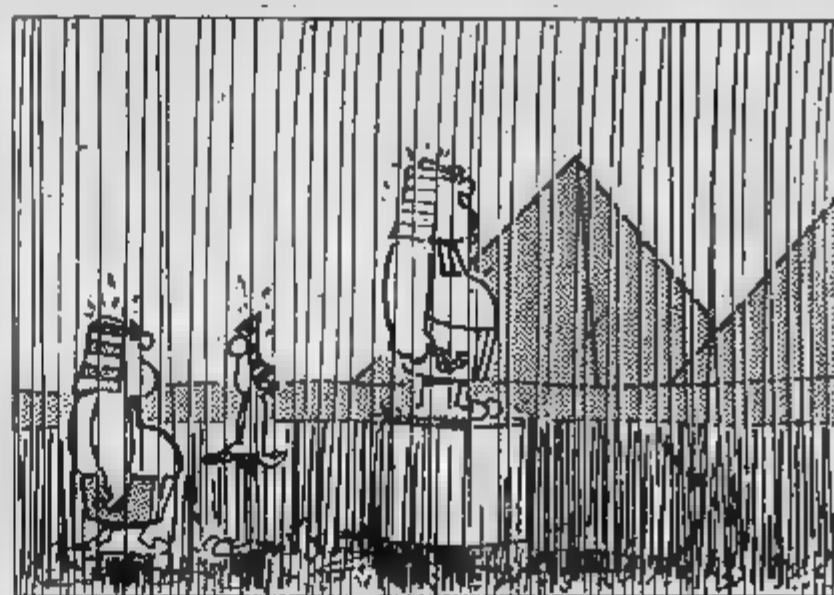
Inps, Enel e... pagante

Espongo tre episodi significativi che mettono in luce funzione vari d'interesse pubblico: 1) dovendo versare i contributi Inps per i dipendenti entro il 25 di ogni mese questi, per una volta un'altra giornata caratterizzata pes- di coscienza, fare quegli atteggiamenti in passato vi hanno messo nei. Sogni menzogneri ai quali occorre dare peso.

2) Nel mese scorso il mio ufficio viene visitato tecnici dell'Enel i quali, senza proferire una parola sulle operazioni che intendevano eseguire sul contatore, allontanano lasciandomi nei guai con l'energia elettrica. Era successo che, all'oscuro dei fini dell'operazione, gli addetti ai lavori mi ridotto la portata dei kilowatt. Proteste all'ufficio competente e, solo grazie alla cortesia un tecnico, nella giornata sono stati aumentati i kilowatt. La sorpresa giunta l'altro giorno: nella bolletta Enel compaiono una lunga serie di operazioni, fra le quali rimborso di 8 mila lire un vecchio anticipo per prelevare 45 mila, oltre all'imposta di bollo sul contratto e al «contributo» per il riallacciamento. Compresa addizionale per gli enti locali. Insomma, visita dell'Enel mi ha fatto spendere mucchio soldi per re, alla fine, lo stesso servizio prima.

3) finire, la «diffida» la all'Inps la data ultima il 25 maggio mentre il timbro postale della cartella portava il giugno 1983.

NILUS



KOKY



analcolico biondo
CRODINO



nasce dalla natura

di erbe tutto di virtù
naturali in a di
Que è esclusiva di

Da pochi decenni si sta alzando il velo di mistero sulla necessità di dormire dell'uomo

Il sonno: l'altra faccia della vita

È quasi un continente inesplorato ed occupa un terzo dell'esistenza d'ogni uomo. Il mistero del sonno da millenni affascina poeti, filosofi, scienziati, uomini comuni. Oggi però esplorarlo non è più, come nel passato, raro audace o sparute pattuglie di studiosi: un piccolo esercito di ricercatori, provvisti di attrezzatissimi labora-

tori, è mobilitato sul «fronte del sonno». L'obiettivo è capire i meccanismi che provocano questa temporanea uscita dallo stato di coscienza, e principalmente svelare a che cosa serve. Così, accanto agli psicologi che un tempo avevano l'esclusiva sulle indagini sul sonno, i sogni, oggi lavorano fisiologi, neurologi, biologi, biochimici.

Qualche velo sull'altra faccia della vita, nella quale scivoliamo dolcemente ogni stato sollevato. Sono trascorsi anni dalla scoperta che ha dato (e sicure) basi agli studi su quella dei «rapid eye movement», letteralmente «movimenti rapidi oculari», la singolare fase del sonno durante la quale appaiono quasi sempre i sogni.

La scoperta di Rem rappresenta un punto fermo cui si dipartono nuove ricerche. L'interesse coinvolge, oltre gli scienziati, strati sempre più vasti di pubblico non specializzato.

Dal fascino misterioso del sonno («Noi siamo fatti della stessa stoffa di cui i sogni», dice Shakespeare), anche motivi pratici. Mentre infatti la fatica si accumula, una certa sicurezza, i disturbi del sonno aumentano in maniera preoccupante in tutto il mondo industrializzato. Si calcola che nei Paesi occidentali un buon terzo della popolazione soffre o abbia sofferto di «sonni irregolari», dall'insonnia alla ipersonnia (cioè, il bisogno eccessivo di sonno), fino a stati che si manifestano durante la notte, allora, si trasforma da momento di piacevole distacco in un incubo in pericolo. E' come la nostra natura, violentata dai ritmi della civiltà industriale (che poco hanno a che fare con quelli biologici), rifiutasse di svolgere con regolarità le sue funzioni proprio in questa così attesa e desiderata vita quotidiana. Ne consegue una alternativa dei ritmi «circadiani» (cioè i ritmi biologici che cadenzano il nostro organismo nel corso della giornata), le conseguenze ancora in parte inesplorate.

Non riuscire a dormire provoca in molti veri e propri crisi d'angoscia. Anche molti ricercatori sono convinti che il sonno non ha — come si credeva un tempo — il compito di eliminare le tossine accumulate dalla stanchezza del nostro organismo corso della giornata, pure per costituire un bisogno, altro psicologico, quindi chi ne gode poco cerca ogni soluzione per procurarsi un senso di riposo.

La richiesta di sonniferi, ipnotici, di farmaci del sonno è perciò in aumento in tutto il mondo. Sono ben pochi coloro che si contentano di



che la natura gli concede, magari una o due ore di pieno riposo. Nella maggior parte dei casi il «piccolo dormitore» è defraudato e non sa che, magari, la soluzione del suo problema dipende anche dal tipo di «giaciglio» su cui si stende. Troppa gente si sveglia al mattino con un senso di

perché «ha riposato male» e cerca chissà quali spiegazioni: volte la soluzione è vicinissima, proprio lì, schiena.

Se la notte resta bianca

Che cosa fare di fronte ad una crisi di insonnia? Anzitutto con l'aiuto del proprio medico si dovrà scoprire e cercare di rimuovere la causa, che può essere di origine (vedi tabella sotto). Spesso si tende a drammatizzare il disturbo e si afferma che è passata la notte in bianco, mentre in realtà si è dormito alcune ore. Così viene a crearsi l'attesa ansiosa del «quasi la psicose» notte insonne.

Prima di ricorrere ai sonniferi, bisogna cercare di riuscire a dormire con semplici

accorgimenti che aiutano a conciliare il sonno, che possono andare dalla chiusura di latte al bagno caldo, dalla camomilla all'attività sessuale, dall'orientamento del letto (la testa a Nord) alla televisione. Scoprire quali sono i rituali più idonei per addormentarsi. In ogni caso è sempre bene verificare prima di ogni altra cosa l'elemento più ovvio, ma troppo spesso dimenticato: che il materasso sia adatto alle proprie esigenze, non abbia difetti inconciliabili con la struttura fisica dell'individuo. Ecco alcune avvertenze da seguire per poter dormire bene:

- Coricatevi ad un'ora regolare, evitate di andare a letto se vi sentite completamente svegli.
- Rilassatevi con una attività adatta (non un libro giallo o troppo impegnativo), con un programma televisivo (la tv è spesso un potente sonnifero), con musica conciliante.
- Assicuratevi che la camera da letto sia ben aerata e l'aria sufficientemente umidificata.
- Non fumate in camera da letto.
- Evitate il caffè e il tè durante il pomeriggio.
- Fate un pasto leggero, evitando di mangiare carne, cibi grassi e piccanti.
- Fate un buon bagno caldo rilassante.
- Bevetevi un bicchiere di latte (ricco di triptofano, precursore della serotonina) o sgranocchiate una mela con buccia.
- Fate movimento durante il giorno, ma non durante le ore precedenti il sonno, unica eccezione l'attività sessuale, che è invece un ottimo sonnifero.
- Ricorrete ad un rimedio a base di camomilla, valeriana o rosolaccio.
- Limitate il sonnellino pomeriggio a non più di mezz'ora o eliminate del tutto.
- Due bevande alcoliche possono conciliare il sonno, ma ricordate che troppo alcol dà l'effetto contrario.
- Se questi accorgimenti accentuano troppo la vostra preoccupazione di non riuscire a dormire, meglio evitarli del tutto.

**AUBERT**
materassi a mole

10090 VICA (Rivoli) - C.so Francia, 11 - Tel. (011) 958.4063

Fornitore ufficiale:

OSPEDALE SAN GIOVANNI**MATERASSI ORTOPEDICI - FODERE SPECIALI**

Anche un profano è in grado di scegliere il più adatto a sé

Esiste un materasso a molle per soddisfare ogni necessità

- In commercio **■ ■ ■** sono principalmente di tre specie: «normali», «ortopedici» e «climatizzati»
- I prezzi minimi dei prodotti di buona qualità

Le persone che si alzano al mattino con il bisogno di continuare dormire oppure con una precisa sensazione di riposo, malgrado di persona può di mal di schiena farebbero bene a compiere al più presto la semplicissima operazione: controllare lo stato del materasso su cui ogni notte si stendono. A volte si può avere più strane per spiegare il proprio stato di malessere e le ragioni sono le più semplici e più ovvie.

Per verificare un materasso, sapere ■ ■ logoro oppure presenta gravi difetti, occorrerebbe essere un esperto? Nient'affatto: è sufficiente possedere alcune semplici nozioni.

In primo luogo è necessario sapere quali siano i tipi di materassi normalmente in commercio. Nei negozi si trovano di norma materassi a molle e di lana. Il materasso di lana — dicono gli esperti — è il migliore: assoluto però ha due gravi difetti: «costa carissimo» ed andrebbe rifatto ogni stagione perché la lana tende a schiacciarsi e perdere in morbidezza ed elasticità.






Regioni per cui è il materasso molle il più diffuso nei letti degli italiani. ■■ esistono di normali, ortopedici ■ climatizzati. Vediamo nei dettagli cosa



in concreto significano le tre definizioni.

Materasso ■■■■ normale. Ha una ■■■■ di robustezza ■■■■ come minimo 164 molle ■■■■ singolo ■■■■ 328 ■■■■ è matrimoniale. Sopra le molle vnnn posti i «feltri» di lana, poi gli «espansi» indeformabili, per dare un minimo di morbidezza e poi ancora le imbottiture che debbono essere ■■■■ non rigenerate utilizzando i casami di ■■■■ come spesso accade. Il tutto deve essere riva-

stato di cotone, che è un materiale naturale che «respira».

Materasso a molle ortopedico. La differenza unica, ma sostanziale, rispetto a quello normale è che ha più molle, 192 nel singolo anziché 164. Il diametro  «filo»   è in genere  2,2 millimetri. L'ortopedico inoltre  anche i rinforzi centrali per il sostegno dorsale. Senza queste caratteristiche un materasso non può essere definito ortopedico.

Materasso a molle individuali. Si distingue dai primi due

perché ■ i due lati su ■ può
poggiare ■ schiena ■ dor-
miente con caratteristiche di-
verse. Da una parte c'è una
imbottitura, spesso, in lana e
■ per l'inverno. Dall'altra
parte l'imbottitura ■ ■ co-
tone. Va da sé che il materas-
so climatizzato ■ tanto più pre-
giato quanto più lana e cotone
ci sono ■ imbottiture.

Il massimo comfort della qualità in questo settore l'ha recentemente raggiunto un'industria situata alla periferia di Torino che usa imbottire alcuni tipi di addiritura lana di cammello, quella con cui si fanno i famosi cappotti al di ditte che per l'imbottitura usano stracci cardati o cascami a favorevole prezzo.

Quanto deve costare un materasso di buona qualità? Come minimo — dicono gli esperti — centomila lire quello normale.

L'ortopedico può anche essere pagato dalle duecento al-
■ trecentomila e il climatizzato
normale attorno ■ centocin-
quantamila lire. Quello invece
imbottito di lana ■ cammello
anche trecentocinquantomila
lire. E chi ■ Porta Palazzo
per risparmiare e trova ■
terasso a molle da quaranta-
mila lire oppure uno ■ quel
«fogli» ■ resina espansa alti
dieci centimetri per ventimila o
anche meno? Ognuno è libero
■ dormire ■ quel che vuole
— dicono sempre gli esperti
— ■ venga però un giorno a
lamentarsi di ■ riposato
male.

**DIRETTAMENTE DALLA
FABBRICA**
Nuova collezione '83 modelli
unici ed esclusivi
dal classico al moderno

LETTI IN OTTONE

**E FERRO BATTUTO CON
CERTIFICATO
DI GARANZIA**

**STILE
AUTENTICITÀ
PREZZO**



**PRODUZIONE MATERASSI
A MOLLE
GUANCIALI
MATERASSI ORTOPEDICI
CON RIGIDITA' E MOLLEGGIO
A RICHIESTA
LETTI E RETI DA LETTO
NORMALI ED ORTOPEDICI**

PEROSINO

Corso B. Telesio, 95 - Tel. 725.813
2000 metri espositivi - Assortimento

Primaria Fabbrica Materassi
Fondata nel 1952

Turinflex

MATERASSO A MOLLE UNICO AL MONDO

- Materassi tradizionali terapeutico-ortopedici
- Copertura in tessuto puro cotone ritorto imbottita ■ pura lana 100% con trattamento antitarmico EULAN BAYER ■ una trapunta sovrapposta ■ irrestringibile sanforizzata con colori solidi INDANTRE
- Estraibile con cerniera per tutto il lato perimetrale
- Federa interna in puro cotone
- Lato invernale: strato ■ pura lana 100% con trattamento antitarmico Eulan Bayer
- Strato ■ Poliatex per isolamento delle molle
- Molle ■ acciaio armonico condizionato garantito vent'anni - Plastificato a corpo unico e rinforzato al centro praticamente indistruttibile
- Lato estivo tessuto di puro cotone ritorto imbottito come una trapunta sovrapposta in cotone America estraibile con cerniera per tutto il lato perimetrale
- Cerniera di apertura per pulizia interna e ispezione affinché ognuno possa direttamente constatare questa eccezionale serie ■ requisiti che fanno del TURINFLEX SUPERCOVER il materasso unico al mondo

**POTETE ACQUISTARE DIRETTAMENTE IN FABBRICA
RETI SOMMIERS - GUANCIALI - TRAPUNTE - ecc.
MERCE FRANCO TORINO E DINTORNI**

Sede e stabilimento: 10060 COLLEGNO (TO) - Via Latina, 10 (011) 781026

For Ever

di più è impossibile
ortopedica terapeutica



tecnologia per i tuoi sogni

FlexTeN^{SMO}

IL MATERASSO A MOLLE DELLA NOSTRA ERA

Ecco perché è necessaria una sosta quotidiana per riprendere energia e vigore

Una pausa per «ricaricare le batterie»

- Se non ci si riposa bene o abbastanza a lungo l'organismo non riesce a rigenerarsi ■ a smaltire il lavoro psico-fisico della giornata
- La privazione prolungata del sonno impedisce al corpo ■ essere efficiente ■ in breve distrugge la resistenza di un essere umano

Il sonno ■ tappa obbligata nel ciclo biologico dell'organismo ■ nonostante il mondo del sogno sia ■ misterioso, sembra che questa pausa quotidiana ■ una specie ■ di ■ notturna delle batterie. Al livello organico ■ dormire permetterebbe la ricostituzione ■ attraverso l'aumento della sintesi proteica; a

livello mentale, consentirebbe al cervello di rielaborare i dati immagazzinati ■ esperienze vissute durante la giornata, ■ scaricare le tensioni accumulate. Questo spiegherebbe, quindi, il perché si ■ male quando non si dorme abbastanza o si dorme male: l'organismo ■ non riesce ■ rigenerarsi ■ a smaltire il lavoro psico-fisico ■ una giornata ■ perciò

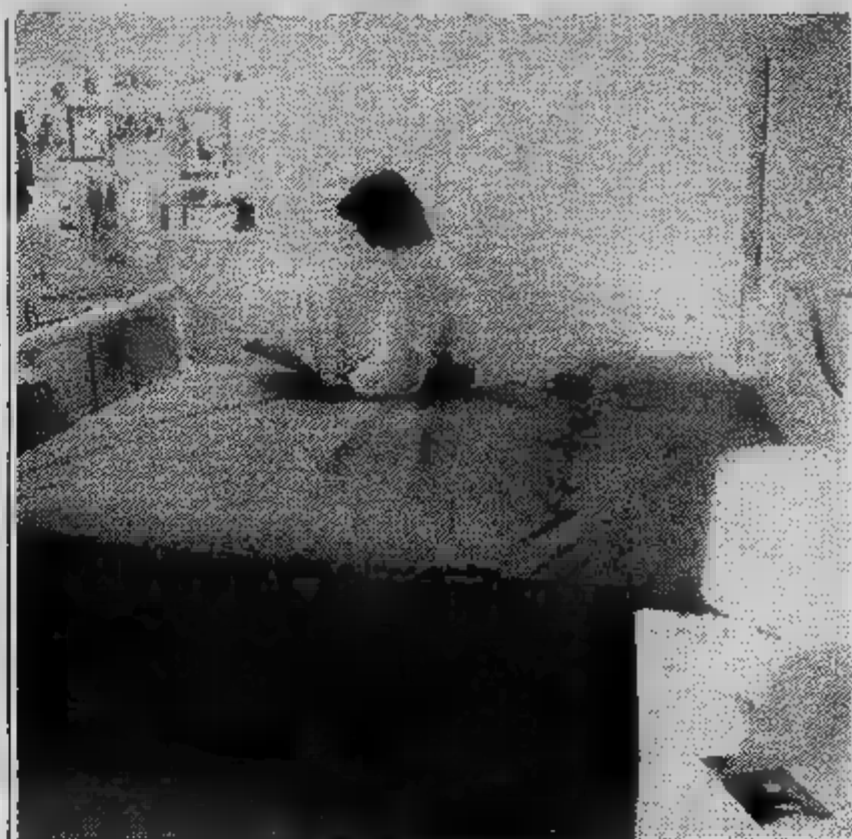
■ è in grado ■ essere nuovamente efficiente. La sofferenza è tale che la privazione del sonno è considerata una delle peggiori forme ■ tortura, ■ distruggono in breve tempo le resistenze ■ un ■ umano.

Ancora poco si ■ sui perché e ■ si addormenta. In realtà il ■ uno stato di «non veglia». Quando si è sve-

gli, il cervello ■ mantenuto ■ tensione dalla ■ reticolare (che ■ midollo allungato, alla base ■ cervello), la quale manda continui impulsi alla corteccia cerebrale, ■ è a sua volta costantemente attivata da tutti gli impulsi ■ tutte ■ informazioni che riceve dall'esterno, attraverso la fitta ■ terminali nervosi.

Durante ■ veglia, la corteccia cerebrale presenta all'elettroencefalogramma un'attività di 20-25 onde ■ secondo, quasi sempre ■ irregolare ■ e desincronizzata. Nella fase ■ addormentamento, il ■ silenzio, il rilassamento muscolare, ■ stimoli esterni, fanno sì che ■ sostanza reticolare non venga stimolata e così l'attività della corteccia cerebrale rallenta progressivamente, scendendo a 8-10 onde ■ secondo: lavora, cioè, a ritmo ridotto e soltanto a livello inconscio.

Alla fase di addormentamento, seguono le quattro ■ di sonno cosiddetto sincrono o non-REM, (cioè privo ■ rapidi movimenti oculari) caratterizzato da ritmicità cardiaca ■ respiratoria, ■ un completo rilassamento muscolare, ■ elettroencefalografiche ■ regolari. Il ■ diventa sempre più profondo ■ no ■ arrivare ■ REM, caratterizzata ■ rapidi movi-



menti degli occhi ■ palpebre chiuse, da tracciato elettroencefalografico desincronizzato (simile ■ veglia), da variazioni della pressione, ■ aritmie cardiache e soprattutto dall'attività onirica. E' appunto in questa ■ che l'individuo sogna. In una notte normale ■ fasi REM compaiono quattro-cinque volte, intervallate ■ circa ■ minuti ■ sonno non REM ■ durano ■ decina ■ minuti. Il ■ REM sembra ■ particolarmente necessario ■ mentale dell'individuo e la ■ queste ■ può provocare gravi alterazioni nell'equilibrio psicofisico.

Quanto bisogna dormire? Il bisogno ■ sonno è molto indi-

viduale: esistono persone, cosiddette insonni sani, cui ■ sufficiente dormire pochissimo. Evidentemente riescono ■ recuperare perfettamente, concentrando nelle poche ■ le fasi più importanti del sonno. Ricordiamo personaggi famosi come Churchill, Napoleone e Edison. Il bisogno di sonno diminuisce anche con l'età: si passa ■ 16 ■ neonati, ■ 10-12 ore fino ai sei anni, alle 9 ■ in età scolare, ■ 7-8 degli adulti e alle 5-6 ■ negli anziani. ■ neonati circa ■ metà ■ REM, ma alla fine ■ primo ■ la fase REM si riduce ■ 20-25% e tale rimane nell'età adulta, per poi ridursi ulteriormente nella terza età.

Nel futuro c'è ancora il letto della «nonna»

C'è un futuro per il supporto dei materassi a molle? Sembra proprio di ■ e, quasi paradossalmente, ■ domani torna ■ il «letto della nonna». O meglio, il moderno derivato degli antichi letti con all'interno poche, ma robuste, grosse molle.

La novità assoluta in fatto di reti è ■ il «sommier». Di che ■ tratta? Di ■ struttura imbottita piuttosto leggera, circa venticinque chili, ma molto ■ grazie all'adozione ■ materiali e lavorazioni usati addirittura nel settore aeronautico. All'interno ■ «scocca portante» in alluminio c'è ■ doppio sistema di molleggiatura realizzata mediante molle piconiche poggianti ■ di legno speciale anch'essi ■ grado ■ flettere.

L'utilizzo del «sommier» favorisce chi voglia utilizzare i materassi a molle, normali od ortopedici, ■ commercio; il suo profilo leggermente arcuato impedisce

ogni possibile infossamento centrale. Naturalmente ■ cedimento del materasso è invece impedito dal bordo rigido e portante dello ■ «sommier». Chi invece è ancora deciso ad utilizzare per il proprio letto le reti tradizionali deve sapere che ■ «brandine» hanno due tipi fondamentali di maglie. ■

■ quelle che hanno la maglia ■ «gracca» (per comprendere come sono ■ a vedersi come sono sotto i sedili ■ auto) e quelle ■ maglie alla francese, cioè ■ quadratini. Questi sono i ■ tipi ■ li: ■ brandina matrimoniale con una rete del genere costa sulle novanta mila lire, con quaranta o cinquanta mila si trova invece quella singola. Si sta diffondendo ultimamente ■ l'abitudine ■ appoggiare il materasso alla «scandinava» ■ «doghe» di legno. Bisogna ■ attenzione ■ però che ■ doghe, leggermente ricurve, siano veramente originali, cioè di «faggio evaporato».

DORSAN

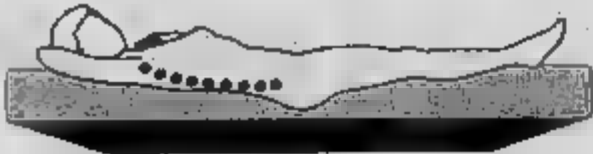
l'unico con fascia di sostegno centrodorsale

L'80% degli italiani ha sofferto ■ soffre mal di schiena.

Lo stress della vita moderna, ■ sedentarietà, lo scorretto uso di materassi troppo morbidi ■ troppo rigidi sottopongono la colonna vertebrale ad ■ continuo logorio.



Posizioni che irritano durante il giorno la colonna vertebrale.



Posizione sbagliata che irrita durante la notte.

Per favorire l'igiene del dormire, prevenire ■ il mal di schiena, DORSAN ha realizzato il primo materasso ■ fascia di sostegno centrodorsale, progettato con la collaborazione ■ più moderna ortopedia.



■ la schiena proprio nel punto giusto perché ■ molle e l'imbottitura sono rinforzate e trattenute ■ centrodorsale. Permette ■ il completo rilassamento muscolare, ■ massimo comfort, favorendo un sonno veramente ristoratore.

DORSAN ha un'imbottitura multistrato a ■ differenziata e areata, costituita di lana, cotone e fibre termiche ■ estate/inverno. È molleggiato in acciaio nervato ■ e rinforzato ai bordi per evitare cedimenti esterni. I materassi DORSAN ■ rivestiti da ricchi tessuti ■

DORSAN è realizzato per durare nel ■

punti vendita

ROMA:
FLEXITALIA Corso Giulio Cesare 369
Tel. (011) 262.09.54
SUPERMATERASSI Corso Giulio Cesare 27
Tel. (011) 85.08.57
Via Cibrario 73
Tel. (011) 74.67.55
SUPERSALOTTI Via Nizza 113
Tel. (011) 65.53.29

MILANO:
MULTIFLEX Via G. Leopardi 1
ang. C. Roma Tel. (011) 606.48.54

**DORSAN**

R. REPERTO

Al momento dell'acquisto si deve badare a molti particolari

Per i materassi non è soltanto questione di «qualità» e costo

- Alcuni commercianti pongono in vendita ■ prezzi bassi merce che in realtà vale ancor meno
- Come distinguere un rivestimento di vero cotone ■ di fibra naturale da una fodera ■ «cellulosa di stoffa» che non permette la traspirazione e può provocare allergie
- Non sempre la scritta «ortopedico» garantisce particolari caratteristiche: occorre non farsi fuorviare da falsa pubblicità

È possibile per un normale cliente ■ in ■ negozio di materassi ■ a molle e uscire con la certezza di aver avuto in vendita un buon prodotto su cui poter dormire ogni notte? Sì, se sarà in grado di badare ad alcuni particolari: anche il settore dei materassi si presta a molti «giochetti». In primo luogo ■ debbono badare coloro che (in Italia sono molti), hanno malformazioni ■ schiena.

La prima ■ che si deve osservare è il rivestimento. Che il materasso ■ etichetta ■ da ■ grande marca ■ da una casa sconosciuta non significa niente: almeno il cinquanta ■ cento dei materassi in commercio non ha la fodera di cotone, ■ altra fibra naturale, bensì solo ■ «cellulosa di stoffa». In pratica questo materiale, di basso costo, non permette la traspirazione del rivestimento sottostante e, a volte, provoca persino allergie al dormiente.

Come si riconosce? Guardandola attentamente da vicino si nota che è composta da minuscoli quadratini. Se poi se ■ taglia un pezzettino e lo ■ sfilaccia, ■ strappa, si



vedrà immediatamente che il materiale si sfalda e non si divide in singole fibre come ■ cade per il cotone o altre fibre naturali.

L'altra insidia ■ cui i clienti ■ materassi ■ molle inesperti spesso cadono ■ il cartello «ortopedico». In sé ■ simile definizione non significa che all'interno vi ■ un numero maggiore di molle. Purtroppo tante volte i negozianti attri-

buiscono a un materasso ■ qualifica di ortopedico solo per smerciarlo più facilmente ■ prezzo più ■ il cliente deve se il caso controllare la preparazione del rivenditore chiedendogli ■ conosce quante molle in più (almeno 24) deve contenere ■ «ortopedico».

Un altro «truccetto» con cui si possono allettare i potenziali compratori è quello

della «garanzia» sul molleggio. «Garantire per almeno dieci ■ molle — affermano sorridendo gli esperti — è decisamente uno specchietto per ■ allodole perché in un materasso l'ultima ■ che si rompe ■ ■ logora sono proprio le molle. Innanzi tutto ■ ■ il rivestimento oppure salta qualche cucitura, ma certo ■ si spezzano due ■ tre molle in un colpo solo».

Quanto deve durare un buon materasso?

Secondo gli esperti un «giaciglio» fatto a regola d'arte regge anche vent'anni a un corpo che si stenda ■ le notti per ■ otto ore, il punto però è l'igiene. È inevitabile che dopo cinque o sei anni la stoffa del rivestimento esterno abbia problemi di igienicità perché imprugnata, ■ esempio, ■ sudore. Se dunque ■ cambia il materasso a ■ od otto anni dall'acquisto ■ può già dire di averlo fatto durare.

C'è anche chi ■ dai negozi ■ per farsi fare il materasso su misura perché più alto della media o perché ha un letto di dimensioni particolari. In questi ■ quale deve ■ re il prezzo? Per esser sicuri di non vedersi chiedere ■ somma sproporzionata occor- ■ prima informarsi dei prezzi ■ listino ■ quelli di ■. Dopo ■ che l'aumento deve restare contenuto entro un venti per cento. Se il commerciante chiede ■ più ■ meglio fare ■ paio ■ isolati e servirsi di un altro negozio.

Servizi di Marco Vaghielli

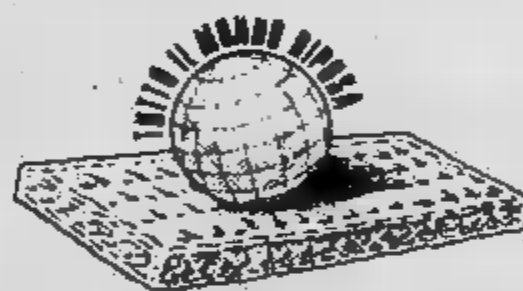
quando il sonno è delicatezza

RÊVE D'OR

... DAL 1950

MATERASSI A MOLLE ORTOPEDICI TERAPEUTICI

- CURATI NEI PARTICOLARI
- SEMPRE NUOVI NEL TEMPO
- QUALSIASI MATERASSO PER QUALSIASI ESIGENZA
- MATERASSI PER NAUTICA E CAMPEGGIO
- GUANCIALI E AFFINI



RAPIDA CONSEGNA - ASSISTENZA

10132 TORINO

Esposizione: C.so Casale, 186

Laboratorio: C.so Casale, 194

Tel. (011) 899.9622

MATERASSI ORTOPEDICI

C.T.O.

TECNOLOGIA AVANZATA NEL DORMIRE SANO E CORRETTO

DITTA MESTICHELLI

TORINO
VIA BIGLIERI 28 (100 m ■ C.T.O.) - TEL. 638.170

RIVOLFLEX

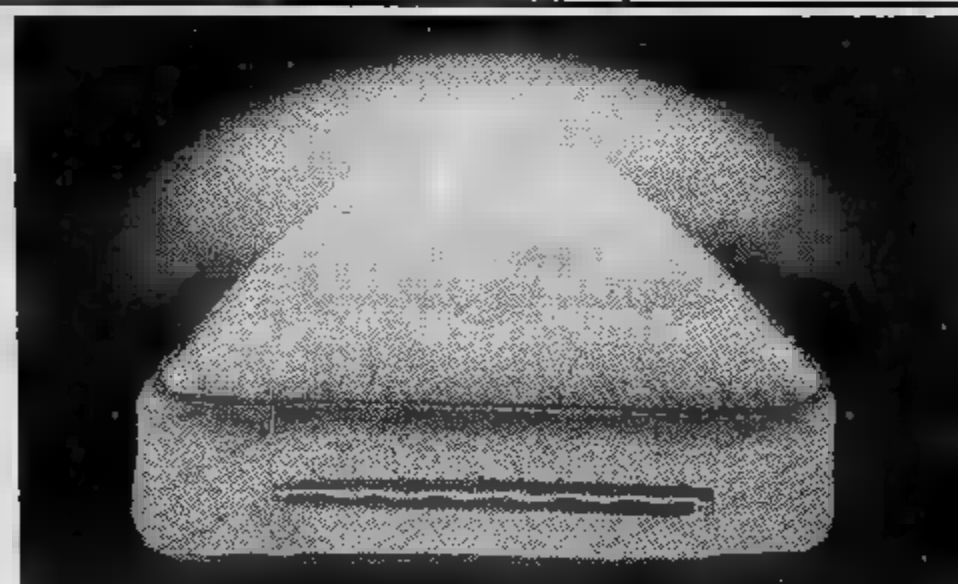


Vendita diretta al pubblico

PARCHEGGIO NEL CORTILE

TORINO - Via Tripoli 183 (nel cortile) Tel. (011) 354.583

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE
RETI DA LETTO
GUANCIALI
MATERASSI ORTOPEDICI



Incontri ravvicinati con i sogni

LAWRENCE CAMELAIR

Il primo materasso ■ molle italiano in puro pelo di cammello!

Produzione **VALCOR**

VIA INDIPENDENZA 20 - GRUGLIASCO (TO)

IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI ESPOSIZIONI DI MOBILI

| TNOI | 22-6 | 21-6 | TNOI | 22-6 | 21-6 | TNOI | 22-6 | 21-6 | TNOI | 22-6 | 21-6 |
|---------------------|--------|--------|---------------------------|--------|--------|------------------------------------|--------|--------|--------------------------------|---------|---------|
| ALIMENTARI | | | CARTARI-EDITORIALI | | | COMUNICAZ. | | | MINERARI - METALLURGICI | | |
| Alivar | 4300 | 4320 | Burgo | 2340 | 2280 | Alitalia priv. | 941 | 930 50 | Olivetti risp. | 1611 50 | 1611 50 |
| Cavacore | 1180 | 1130 | Burgo risp. | 2390 | n.r. | Auxiliare | 8479 | 8479 | Westinghouse | 23100 | 23100 |
| Eridania | 8520 | 8500 | De Medici | 1780 | 1750 | Autotest. To-Mi | 13950 | 14045 | Worthington | 2595 | 2595 |
| Buitoni P. | 3111 | 3110 | Mondadori | 4750 | 4750 | Italcable | 28 50 | 28 50 | MINERARI - METALLURGICI | | |
| Buitoni risp. | 3119 | 3105 | Mondadori pr. | | | NAI | 3080 | 3080 | Broggi Icar | 601 | 456 |
| Ind. Zuccheri | 1420 | 1401 | - CERAMICHE | | | Nord Milano | 1633 | 1968 | Centur. Metall. | 4330 | 4320 |
| Milano Agr. Vitt. | 7045 | 7045 | | 2540 | 2560 | SIP risp. | 2177 | 268 | Falck ord. | 612 | 633 |
| Perugina | 1805 | 1811 | | 107 50 | 106 | Teonomeo | 2477 | 2480 | Falck risp. | 1485 | 1488 |
| Perugina risp. | 1846 | 1846 | Pozzi-Ginori r. | 82 | 82 | FINANZIARI | | | La Magona | 4950 | 4908 |
| ASSICURATIVI | | | Eternit | 425 | 432 | Acqua Marcia | 18710 | 18700 | Pertusola | 515 | 511 |
| Alleanza Ass. | 35790 | 36210 | Italcement | 48900 | 48900 | Agricola | 215 25 | 220 | Trafferie | | |
| Ausonia Ass. | 1105 | 1099 | Italcement r. | 45250 | 45250 | Bastogi IRBS | 32100 | 32100 | TELEFONICI | | |
| C. Ass. MI ord. | 11800 | 11880 | Unicem | 16890 | 16890 | Bonif. Stale | 7000 | 7000 | Cent. e Zinell | 21 50 | 21 50 |
| C. Ass. MI risp. | 8090 | 8121 | Unicem risp. | 12200 | 12200 | Borgosesia o. | 2540 | 2540 | Centur | 2380 | 2380 |
| C. Latina ord. | 600 | 606 | CHIMICI - GOMMA | | | Brioschi | 1311 | 1311 | Cucin | 1720 | 1700 |
| C. Latina priv. | 485 | 475 | Boero | 8520 | 8500 | Buton | 2540 | 2550 | Casami Seta | 4950 | 4950 |
| FIRS | 2300 | 2300 | Caffaro | 430 | 414 | La Centrale | 1870 | 1870 | Ellolona | 1185 | 1185 |
| FIRS risp. | 804 | 815 | Caffaro risp. | 402 | 400 | Centrate risp. | 1160 | 1160 | FISAC | 6950 | 6950 |
| Generali | 134000 | 134975 | Farmil. Erba | 11420 | 10402 | La Centrale r. 1-7-82 | 1289 | 1289 | FISAC risp. | 7050 | 7050 |
| Italia Ass. | 13590 | 14000 | Italgas | 980 | 960 | CIR | 3870 | 3825 | Unif. e Can. o. | 3900 | 3800 |
| L'Abellie Itad. | 41800 | 43900 | Lepetit | 28150 | 28150 | CIR risp. | 3890 | 3850 | Unif. e Can. r. | 2011 | 2001 |
| La Fondlarla | 55900 | 56970 | Lepetit priv. | 26900 | 26700 | Euro Mobiliare | 3540 | 3540 | Marzotto ord. | 1470 | 1470 |
| RAS | 149300 | 149800 | Mira Lanza | 32850 | 32800 | Fidia | 2895 | 2895 | Marzotto risp. | 1818 | 1855 |
| SAI | 13270 | 13210 | Montedison | 154 50 | 156 | La Milano Centr. | 5310 | 5310 | Oleone Venez. | 40 | 40 |
| SAI priv. | 13820 | 13110 | Perlier | 7825 | 7800 | La Milano Centr. r. | 8490 | 8490 | Robon | 11850 | 12650 |
| SAI 1-1-83 | 13090 | 13250 | Pierrel | 1545 | 1525 | Risanamento | 9200 | 9250 | Snia Visc. o. | 982 | 983 |
| Toro Ass. ord. | 12400 | 12400 | Pierrel risp. | 781 | 780 | SIFA | 2201 | 2140 | Unione Man. | 18010 | 17510 |
| Toro Ass. pr. | 9280 | 8570 | Roi | 1450 | 1420 | MECCANICI - AUTOMOBILISTICI | | | Zucchi | 3800 | 3810 |
| BANCARI | | | Saffa | 5535 | 5499 | FIAT ord. | 3019 | 3019 | DIVERSI | | |
| B. Catt. Veneto | 5885 | 5800 | Saffa risp. | 6180 | 5110 | FIAT priv. | 6490 | 6510 | Acq. De Ferrari | 1829 | 1940 |
| B. Comm. Ital. | 30800 | 31000 | Sicisigano | 18080 | 16000 | Giardin | 18290 | 18290 | Acq. De Ferr. r. | 1896 | 1896 |
| Banco Roma | 30850 | 30350 | COMMERCIO | | | La Rinasce. ord. | 372 75 | 398 75 | Acq. Potabli | 3540 | 3540 |
| Banco Lariano | 6750 | 5700 | La Rinasce. p. | 257 | 255 | GIM risp. | 1980 | 2025 | Calzet. Varese | 819 | 819 |
| Cred. Italiano | 3674 | 3890 | Silon | 1500 | 1500 | IFI priv. | 4900 | 4900 | CIGA Hotel | 3640 | 3630 |
| Cred. Varesino | 4495 | 4399 | La Rinasce. ord. | 372 75 | 398 75 | IFIL | 6920 | 6920 | Joby Hotel | 5830 | 5850 |
| Interbanca pr. | | 21390 | La Rinasce. p. | 257 | 255 | IFIL risp. | 4615 | 4615 | | | |

Uno! D



è viaggiosa (grazie a Diesel)



*poche gocce
di gasolio
e il vostro
superbollo
svanirà
senza lasciare
traccia*

2 versioni: 3 porte, 5 porte Super, 1300 cm³, 45 CV, 140 km/h.
Freni anteriori a disco. Servofreno. Cambio di serie a 5 marce.
A 90 km/h 21.3 km litro; autonomia di 900 km. Rispetto ad una
equivalente vettura a benzina, risparmio di 800.000 lire all'anno
su una percorrenza media di 20.000 km. A richiesta (Uno Super):
fari alogeni, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato,
vernice metallizzata, alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico.

Uno! è una Fiat.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

Alain Tanner è nella capitale per assistere alla presentazione del suo ultimo film *Dans la ville blanche* (Nella città bianca). Il Premio René Clair dell'Ente David di Donatello, un concorso sul genere alle autorità di varie nazionalità non ancora «catturate» dalla distribuzione.

La prima domanda che rivolgiamo al regista riguarda la sua decisione di girare il suo *Dans la ville blanche* a Portogallo, in precedenza scelto da Wim Wenders per il suo *Stato delle cose*.

«È stata una scelta fatta a perché in Portogallo esiste una struttura di produzione piccola ma molto stimolante, una struttura di cinema un po' periferico non ancora fagocitata dal meccanismo grande industria; ciò consente una certa libertà d'azione, liberi dagli ingranaggi della grossa produzione».

Perché proprio Lisbona «città bianca»?
«Perché in Lisbona ho lo sparo questa città superba e sue strade as-

INTERVISTA IL REGISTA ELVETICO E IL NUOVO FILM

ALAIN TANNER

«nella città bianca» con Bruno Ganz

solate nelle quali filtrava una luce che annullava la materia delle cose, sembrato di vivere un'epoca in cui anche il tempo si sbriciolava sull'onda dei ricordi, lungo la marea dell'estuario del Tago, cui scivolavano le navi, ritorno da una avventura confinata.

Dans la ville blanche è scrittura cinematografica di tipo realistico, il «Jonas che avrà vent'anni nel 2000», al cui eccezionale successo contribuì la Gaumont che lo ripescò dopo sei anni?

«Il «realismo» è una convenzione, la scrittura nel cinema è una scrittura di co-

dicti, quelli della narrazione, che portano alla cancellazione della materia a favore dei personaggi. Io lascio i personaggi all'interno della materia. Così in questo mio film la materia è essenziale perché è un po' il «senso» attorno al quale si struttura il mio film precedenti.

Il film è sul rapporto uomo-donna, due protagonisti dell'intera vicenda. Chi sono in realtà?

«*Dans la ville blanche* è un film costruito nella fantasia, filtrato visioni, nei ricordi, nelle immagini e in quelle

che vengono chiamate forti. I miei personaggi sono che ha in Bruno Ganz un protagonista eccezionale, due donne, Rosa e Elsa, giovani, ruotano intorno a lui in un gioco pericoloso di sentimenti. Paul è disperato, il loro amore ma dovrà rinunciare ad esse nel momento in cui si accorgerà che il tempo si è difatto intorno a lui.

Con i suoi due ultimi film lei ha abbandonato la tematica incentrata sulla condizione e il malessere delle medie del suo Paese; per quale motivo?

«La ragione è semplicissima: siamo tutti stanchi di questi temi, critica sociale, l'ideologia ci ha abbandonati, noi ha il pubblico che dimostra più interesse per il cosiddetto cinema politico. Così ho girato «*Dans la ville blanche*» seguendo i miei abituali di narrazione, smodando il racconto sul filo della suspense all'interno di ogni inquadratura perché in ogni inquadratura è in gioco la posta del film».



Maria Giovanna Elmi, la più popolare amata annunciatrice Rai, nel prossimo autunno compirà quarant'anni celebrando anticipatamente l'avvenimento con l'uscita presso l'editore SugarCo il suo «Chi vuol esser bello sia», libro sulla bellezza, sui riflessi storici e sociali, sui segreti per mantenerla, curarla e possibilmente aumentarla.

Giornalista con collaborazioni e importanti quotidiani, conduttrice di trasmissioni radiofoniche e televisive, battagliera nel difendere la sua immagine (due cause in corso al mensile che pubblicò il suo nudo rubato, teleobiettivo, e che sostiene che lei è d'accordo), la Elmi piacevolmente sempre più ogni parte preparandosi ad un'estate che rivedrà, come ormai il rito, ogni record di presenza in foto stampa rosa relativa attribuzione di flirt, però forse la minaccia del tribunale quest'anno più cauta.

Parlarle una follia perché — caso veramente unico — si continuamente interrotti ammiratrici di ogni età che si presentano attestando la loro devozione e chiedendo alternativamente l'autografo attestando la loro devozione e chiedendo alternativamente l'autografo o il permesso stringerle la mano.

«Il libro — spiega — è diviso in due parti. La prima relativa alla bellezza vista psicologo, dall'antropologo, dallo storico, sociologo e da un regista. La seconda più sì un manuale, con consigli pratici per donne il più possibile semplici e realizzabili in casa e senza aiuto».

Oltre alle ammiratrici piovono naturalmente gli ammiratori, ma più discreti e sordina. Mentre lei registra l'intervento



UN LIBRO DELLA PRESENTATRICE TV

ELMI GIOVANNA

ci insegna ad essere belli



L'ANNUNCIATRICE MARIA GIOVANNA ELMI PREPARA UN NUOVO PROGRAMMA PER LA RAI



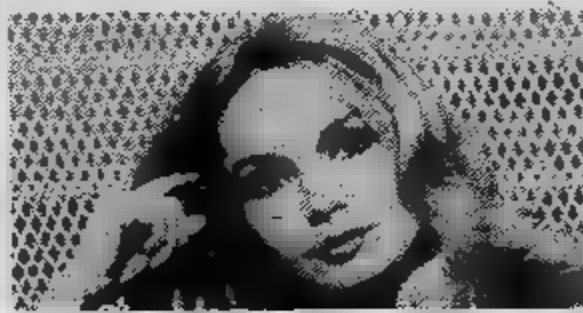
per l'ultima puntata di Agenda casa, raccolgono oltre ai vetri della regia in testa un docente universitario inglese (Storia del marxismo) che vive alcuni mesi in Italia e che per vederla lì vicino ha percorso più di cento chilometri in compagnia della moglie.

Il ruolo di insegnante bellezza evidentemente si addice, mentre per quello di divulgatrice del libro ricorre all'aiuto di diversi specialisti. Come Sabatino Parla nella storia. O Gianni che spiega i rapporti fra bellezza e potere.

Prosegue: «Lo psicologo Casachia sostiene poi che il solo «sentirsi bene» col proprio fisico aumenta la dieci punti, mentre Alberto Bevilacqua parla dell'inspiegabile magnetismo che certi qualunque rivelano sullo schermo e cita l'esempio di Gabin che pare fosse zero vivo, cinematograficamente sprigionava un fascino eccezionale».

Ancora: «Massimo Grillandi pone l'accento sul fatto che belle e famose del passato fossero donne avevano vissuto fino in fondo quanto la loro epoca offriva, mentre infine io stessa racconto come il sentirsi intimamente «a posto» mi abbia aiutato ad emergere nel confronto con donne molto più belle di me».

«Chi vuol esser bello sia», conterà duecento pagine circa invaderà le librerie fra due-tre settimane ad un prezzo popolarissimo. Giovanna Elmi, districandosi fra ammiratori e fotografi dispettosi tornerà invece video fra poche settimane con Serebno Variabile, rubrica settimanale di turismo che conduce il successo da tre anni.



INTERVISTA OMBRELLA NELLE TV DOPO L'ESIBIZIONE

COLOSSEUM

per capire meglio l'uomo ludico

«È lo stesso concetto per cui avevamo scelto Odeon. Odeon era il simbolo dello spettacolo. Non c'è un posto al mondo in cui non esista un locale di divertimento che si chiami Odeon. Invece di Colosseo ce n'è uno solo, ma è il simbolo massimo dei giochi collettivi. Il primo, il nonnetto dei circhi. È il nostro Colosseo e una sorta di circo che spazia nei cinque continenti».

Non mi direte che verrà riesumato il Colosseo per qualche rievocazione della romanità, tipo corsa delle bighe o combattimenti dei gladiatori.

«No davvero, dal momento che mostreremo solo giochi moderni, attuali. Tuttavia il Co-

losseo lo vedremo nella prima puntata e forse come stiga in tutte le altre: vi faremo partire grande mongolfiera, a significare tutto è partito da lì».

Quanto dura ogni puntata? È strutturata?

«Durerà 15 minuti e faremo vedere immagini più scintillanti, incredibili e colossali del grande mosaico, feste accorate, clamorose e strappanti. Ogni puntata mostreremo dai 15 ai 15 spunti del genere, ma ogni volta su un tema diverso così offrire panorama quanto mai vario e divertente, mostrando i modi con cui l'uomo evade dalla noia, dalle

gocce della vita. In ogni manifestazione, in ogni rappresentazione, in ogni gioco sono due modi di partecipazione: da una parte c'è chi opera, chi agisce, e dall'altra assiste. E' vedere, ogni Paese, ci si pone da una parte o dall'altra».

Nel complesso è un'impronta giornalistica?

«Certo. Ma all'impronta giornalistica aggiungiamo il gusto dello spettacolo popolare. Le riprese non sono effettuate dalle nostre truppe dirette, ma ci siamo valsi anche di documentari o parti di documentari dei più celebri specialisti della materia, come Rossi, Reichmarch. Questo non deve far pensare ad un collage di cose già viste. Anzi, le cose già viste pochissime, perché il mondo del divertimento è immenso».

Da questa esperienza una vostra conclusione?

«Sì, che il mondo, in fondo, è un giocherellone passo, ma che sono i popoli più giovani, appunto gli americani, quelli che hanno più fantasia ludica, giullaresca...».

Antonelli

coppia di giramondo fiocanasi si riformata. Brando Giordani ed Emilio Ravel si sono di nuovo alleati per ideare organizzare una nuova trasmissione, un po' folle, il loro stile, per la Rete Uno tv: Colosseo, che a partire 30 giugno vedremo per giovedì.

Con Odeon, qualche fa, colpito nel segno. Adesso il loro ha traiettoria un po' diversa, ma in fondo si richiama a quella e la ricorda. Allora erano gli spettacoli più curiosi, ripresi qua e là per il mondo. Adesso la stessa équipe è andata a pescare i divertimenti più spettacolari, loro parafilosofia è contenuta in questa frase: «L'uomo migliore è quello che gioca perché rimanendo giovane». Ovvio, si tratta di giochi collettivi, non quelli nel chiuso di una stanza riempita di fumo.

Parlare con loro, in coppia, significa dover afferrare e dare una spiegazione è di uno ora di un altro, oltretutto le risposte le abbiamo concentrate in un corpo solo, diciamo del personaggio «Giordani-Ravel».

PALASPORT: FOLLA DI TEENAGERS E NO AD APPLAUDIRE IL «GRANDE»



MIGUEL BOSE' NEL CONCERTO IERI AL PALASPORT

BOSE'-BOSE'
Il fan impazzisce

Hanno visto il loro beniamino da lontano. Qualcuna ha intravisto soltanto — macchia bianca che si agitava sul palco. Nessuna o quasi delle migliaia di ammiratrici n'è lamentata. L'angelo Miguel ha accontentato ugualmente tutte.

place? Lo abbiamo chiesto a undici di loro.

«Sono venuta a vedere Bosé perché è bello — dice Antonella Andriani, 15 anni, studentessa — abita in zona San Paolo —. Ero presente anche a due concerti svoltisi a Torino negli anni passati. Adoro lui, le canzoni. Gli ho anche scritto lettera, sicuramente gli è arrivata: non mi ha ancora risposto».

E' il caso di svenire?

«Può anche capitare. Un po' per la follia... e poi, insomma, poter stare a due passi — lui...».

«Anch'io ho scritto una lettera a Miguel — precisa Sabrina Marra, 13 anni, —. Gli ho chiesto di mandarmi una foto con — approfittando nel frattempo per esternargli tutta la — simpatia. Confesso che qualche volta quando lo ascolto mi — anche da piangere. Ispira tenerezza. E' un vero "bonaccio"».

«Dalle interviste che gli fanno risulta anche simpatico — aggiunge Menegon, 15 anni, studentessa, di origini romene —. Mi ha scritto un autografo. — poi non è vero che sia troppo effeminato, anzi. E' assolutamente l'opposto. Non penso che passerà come tutte le mode. Le — canzoni infatti hanno anche — significato. Lui — la vita come la canta».

«Non ha difetti — incalza Lea Balbiano, 13 anni, studentessa —. Tra i cantanti per me — Meglio di Baglioni e Renato — mia stanza tappezzata — sue foto. Secondo — mio punto di vista — brano — ragazzi — rende perfettamente l'idea di come vede — la nostra generazione — almeno come la vorrebbe».

Il vorresti — fratello?

«No — la pronta risposta —. Troppo bello! Meglio come fidanzato».

Luciana — è la più timida. Anche per — anni, controlla questo gruppetto di amiche della — minore — prova un'ammirazione sviscerata per il cantante. «Mi piacciono i — brani, mi piace lui. — quasi tutti i suoi dischi. Sì, Bosé piace alle giovanissime. E' proprio un male se ha conquistato anche me?».

Luisella, 18 anni, impiegata, è venuta al concerto «più che altro per curiosità».

«Il suo genere di canzoni — dice — non mi piace eccessivamente. Lui come tipo — è —. Comunque non sono proprio — che gli manderebbe una missiva d'amore».

«Mi — soprattutto fisicamente — specifica Monica Crisafi, 17 anni, studentessa, che si aggira — paraggi dei — insieme ad un'amica —. «Mi — abbiamo alcune caratteristiche in comune — i genitori divorziati e alcune identiche amichele».

Quali?

«Un mio amico era — ragazzo della sua — rella. Miguel ad essere sinceri l'ho conosciuto pochi minuti fa e mi ha deluso abbastanza. Lo credevo molto più eloquente. — invece no. Sa — o cento gradini più in là — e io fa risaltare. In definitiva ritengo sia un fenomeno per giovanissimi».

L'amica, Elena Druetto, 17 anni, studentessa, è raggianti: «Mi ha baciat — dice tutto d'un —. Però — non ho mai pianto ai suoi concerti. Forse è proprio l'amore della gioventù. — in fretta. Giusto il tempo di un bacio».

Viviana Morino, 16 anni, studentessa, è un'altra delle — che ha scritto al — Miguelito ed è — in attesa di una risposta. «Lui — che è un vero tipo. Uno che — potere di affascinarmi. Va bene da vedere. Però c'è — meglio. Renato Zero tanto per fare un nome».

Un'altra studentessa sedicenne — Carla Cavanna — è generosissima — lodi. «E' un tutto, — "figo". Quando è in pedana mi emoziona. — solo se — vicino a lui a pochi metri — palco, stretta — un — altra gente».

Poi, improvvisamente, Carla inverte il tiro. «I suoi dischi li ho quasi tutti, — foto invece soltanto una, perché anch'io adoro Renato Zero — che — quello — è — (i), mentre — quel mi sembra un pochino montato».

Angela Papantonio, 19 anni, impiegata, osserva il pubblico e pare il — dello show del giovane cantante spagnolo. «Mi incuriosisce e attrae — gente riunita, l'allegria». In mano ha due foto — dedira di Bosé, ma si affretta a precisare: «Sono — mia cognata». Poco distante un gruppo — adolescenti — Invano gli addetti al servizio — di farli entrare dal cancello — ser — per vedere il loro idolo quando scenderà giù dal palco e raggiungerà gli spogliatoi.

«Prima — indica Angela in direzione dell'assembramento — ragazzine — un paio di loro si sono sentite male. Poco mancava che si strappassero anche i capelli. Non si può dire — però che — un fenomeno solo per adolescenti visto che stasera sono — anche le donne mature. Anche — non spiacerebbe — fuga romantica con il bel Miguel».

Barbiero



PAOLA MENEGON

MIGUEL
e l'anonimato melodico

Il piccolo stadio — Parco Ruffini — ospitava ieri — il piccolo figlio del grande Domínguez, l'ex — delle grandi — spagnole. Non per caso Miguel — scelto il nome della madre italiana: infatti gli spagnoli, tradizionalisti e assertori di un mitico «machismo», non avrebbero potuto — che il figlio di un loro esemplare campione scadesse al ruolo di cicisbeo (sia pure — cicisbeo nell'era — rock) — balera, tutto mossette — paroline dolci, sussurrate con la vocina di un approssimativo tenorino — grazia.

che ci poniamo è questa: perché Miguel Bosé ha scelto di diventare un cantante alla moda? — l'aria sveglia — ragazzo in gamba che potrebbe — carriera, grazie — raccomandazioni — papà, presso qualche grossa — spagnola oppure, grazie — Lucia, tentare la carriera del cinema, — cinema magari piccolo piccolo — — bei profili ma — cinema dove, comunque, un doppiatore ti salva —.

Sulla scena, davanti a un microfono, non — sono doppiatori. Miguel Bosé canta come può un repertorio — di anno in anno si impone per l'anonimato melodico, — le sciocchezze dei testi, per l'impegno del protagonista che vuole a tutti i costi fare un mestiere che non dovrebbe fare e quindi si rivolge al pubblico degli inermi teenagers, acritici lettori, notizie in fotocolor, passivi ascoltatori — un leader coetaneo. — ormai Miguel ha compiuto ventisette anni: — (e oltre) — troppo rispetto alla media — suo pubblico. Qualcuno dovrà accorgersi che qualcosa —.

Franco Mondini



MONICA CRISAFI



VIVIANA MORINO



ELENA DRUETTO



SABRINA MARRA

Il concerto può radunare la stessa folla — grande prima operistica ed accenderla — un grande entusiasmo a patto che in cartellone ci sia — Requiem di Verdi. E' — Regio dove il Requiem è stato presentato — vigilia della trasferta che i complessi dell'ente lirico cittadino compiranno domani a Lugano.

Grande — in — scontento all'esterno — coloro, ed — moltissimi, che non — trovato posto, — ogni dettaglio — si impone la forma — questa partitura che ogni volta torna — stupire — commuovere.

Ohe il Requiem — Verdi abbia un carattere nettamente teatrale — cosa fin troppo nota, ma che — in fondo que-

teatralità? Il quartetto delle voci soliste, soprano, mezzo soprano, tenore e basso, — un quartetto — personaggi — indossando via via — diverse maschere del canto impersonano diversi — spirito.

personaggi che riferiscono — commentano le — della vita e della morte. La voce del basso intona sull'orchestra ammutolita. «Mors stupefacta et ci — di fronte all'orrore muto, al brivido che la morte suscita quando — sul palcoscenico delle opere verdiane.

tenore canta il — «Ingenio» — ed — una — quelle lunghe meditazioni dolorose che attraversano tanti — Nel finale il soprano solo mormora — parole — «Libera me» — un'orchestra

che risuona in lontananza e ci ricordiamo dell'invocazione — Voce che conclude — tormento di Amneris. La memoria di ogni ascoltatore può agevolmente rintracciare gli echi di tante situazioni teatrali ben note, ma quelle memorie si — nel Requiem in — disegno diverso, — se Verdi per questa — avesse raccolto — in — suprema — le verità — sua concezione della vita per consegnarle ad un linguaggio diverso.

Il — poeti della musica quando affrontano — tema — Requiem parlano — linguaggio — diverso, più elevato forse, più — ed eterico; — colloca la meditazione — nel cuore della vita e può farlo perché nella sua concezione — si

Regio: pubblico da prima operistica

REQUIEM
un gran concerto

spalanca sempre — sentimenti —.

Il più grande compositore drammatico — tutti i tempi non aveva bisogno di fare appello alla trascendenza, per — l'essenza — dramma consiste proprio nell'illuminare quanto — trascendente — in ogni situazione — potrebbe parlare molto — lungo — vita — morte — intimamente intrecciato nel Requiem ed — buon segno perché vuol dire che l'o-

possiede l'eloquenza sconfinata dei più grandi teorici, la profondità insondabile delle cose assolutamente vere.

L'esecuzione ascoltata ieri — al Regio è stata degna — grazie alla bella prestazione del coro istruito — maestro Foglietta — alla direzione d'orchestra generosa — sensibilissima — Arena confermatosi — una volta autentico interprete verdiano.

Si aggiunga poi un quartetto di voci soliste di rango mondiale con — delicatissime — Katia Ricciarelli, una eccellente Bruna Baglioni, magnifico — Giacomini e un Veriano Luchetti in — di grazia che si è confermato nella grande pagina dell'«Ingenio» il più grande interprete — si possa oggi — in questa parte e si avrà un'idea degli entusiasmi incontenibili — pubblico.

Restagno

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

CACCIA AL TESORO

con viaggio in elicottero

Rai Rete 1

ORE 21,25

Caccia al tesoro, quiz. Si tratta probabilmente del gioco televisivo più faraonico che sia mai stato inventato, non tanto per l'entità dei premi in palio (le nostre private devolvono nel loro telequiz più di quanto non sborsi la media delle consimili trasmissioni Usa) ma per la vastità della platea in cui il quiz si dipana consistente in quattro continenti: America, Asia, Africa ed Europa.

Registrata a Parigi (e venduta in Danimarca, Gran Bretagna, Belgio, Svizzera, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Giappone e Italia), la trasmissione prevede la presenza di due concorrenti in studio aiutati da Lea Pericoli e impegnati a risolvere nell'arco di un'ora tre quiz sibilini inerenti ad una lontanissima località. Risolti gli enigmi si avranno tre risposte, ciascuna delle quali indicherà una data direzione geografica.

A migliaia di chilometri di distanza, a bordo di un elicottero, l'ex disc jockey e cantante Jocelyn, seguendo fedelmente le direttive dei concorrenti, si sposterà nel luogo da loro indicato cercando di coprire nell'arco dell'ora di trasmissione i tre successivi tragitti. Meta, al termine dell'ultimo viaggio, il tesoro (non troppo cospicuo) menzionato nel titolo. Ideatori della singolarissima trasmissione sono Luciano Vecchi, già promotore dei Giochi senza frontiere, e Jacques Antoine, nipote di André Antoine, sostenitore del verismo teatrale, e autore della trasposizione delle intuizioni del nonno in campo televisivo.

Oltre a quelle della Pericoli e di Jocelyn,

altre presenze sul video saranno quelle di Folco e Brando Quilici, padre e figlio, che di volta in volta illustreranno al pubblico le soluzioni esatte ai tre quiz. Il paracadutista Jacques Dieuleveult condurrà invece Jocelyn lanciandosi al termine di ogni puntata sul luogo indicato dai concorrenti e cercando, su loro consiglio, il tesoro in tempo record.

La trasmissione toccherà diversi Paesi, tra cui Colombia, Brasile, Martinica, Guyana, Filippine, Thailandia, Singapore, Bali, Senegal, Tunisia, Madera, Camerun. Si inizia con Singapore, e si terminerà, fra venti puntate, in Italia.

Italia 1

ORE 20,30

Kojak, telefilm. Nuovo episodio intitolato «L'albero dei soldi» e imperniato sulle peripezie del tenente calvo newyorkese alle prese stavolta con l'assassinio di un giovane avvocato. L'ucciso era noto e stimato negli ambienti della polizia cittadina, e Kojak segue con puntiglio anche eccessivo il lavoro degli investigatori. Quando un progetto di ristrutturazione della città — che cambierebbe volto ad alcuni quartieri — rischia di ritardare la soluzione del caso, Kojak si fa in quattro per bloccarlo, anche se un aggressivo impresario rischia di perderci 50 milioni di dollari, e se un potente consigliere comunale fa di tutto per farlo trasferire.

Testardamente Kojak continua, ma riceve diverse minacce accompagnate da una serie di avvertimenti uno dei quali è quasi mortale. Un solo supertelefilm al mercoledì sera è comunque abbastanza se Kojak è il protagonista e se a doppiarlo è sempre il bravissimo Troisi.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 2

ORE 22

Per un pugno di diamanti, Gran Bretagna, avventuroso 1975. Se la trama non è proprio originale, e se cinematograficamente il film vale non moltissimo, la pellicola resta comunque avvincente, divertente e simpatica. Telly Savalas, che un'ora e mezzo prima su Italia 1 veste i panni, che lo hanno reso celeberrimo, di Kojak, fa anche qui il poliziotto superduro, ma in modo tale da farsi detestare subito e confermare al «cattivo». Peter Fonda tutte le simpatie del pubblico.

Credibile e popolato di nomi celebri (una comparsata in fa anche il più famoso Dracula dello schermo: Christopher Lee), Per un pugno di diamanti alterna tensione ad azione. Pur senza mozzare il fiato a chi assiste, diverte e impedisce di andare a dormire per un'ora e 50 minuti.

Canale 5

ORE 20,25

Tre soldi nella fontana, Usa commedia 1954. Canale 5, terminate le indagini di mercato sull'ascolto televisivo (indagini da cui dipende l'introito pubblicitario delle emittenti), considera chiusa la lotta per l'accaparramento di pubblico e risparmia i titoli di grande richiamo sfoderando film come questo che in altri periodi non oserebbe programmare che alle 9 del mattino.

Si tratta di una commedia del tipo cosiddetto «turistico» che andava di moda in America negli Anni Cinquanta e che quasi invariabilmente vedeva come sfondo Roma o Parigi. Il film fu inoltre realizzato per valorizzare le possibilità di Cinemascope sfruttando le spettacolari ambientazioni splendidamente fotografate da Milton Krasner. La produzione costrinse il regista Jean Negulesco, abilissimo nella commedia, a trascurare ogni aspetto che non fosse quello promozionale, e i risultati (specie nella ridotta versione tv) lasciano a desiderare. Di notevole oltre alla fotografia c'è la colonna sonora, cantata da Frank Sinatra e premiata con un Oscar. Tra gli interpreti Rossano Brazzi.

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Assassinio sull'Orient Express, Gran Bretagna giallo 1974. Chi avesse letto il celeberrimo giallo della Christie da cui il film è stato tratto si diventerà a ritrovarlo trasposto fedelmente fin nei particolari e naturalmente anche nello splendido finale. Chi non avesse letto il giallo e avesse ignorato il film tanto sullo schermo che nella sua prima (e recente) trasmissione televisiva, si accinga allora a gustare una parata di glorie cinematografiche, un eccellente misto di mordente e perfetta geometria narrativa, e soprattutto una soluzione ai di là di tutte le previsioni.

Tutti gli attori gareggiano fra loro in bravura, compresi il protagonista Albert Finney, forse un po' giovane per fare lo scorbuto Poirot, e soprattutto John Gielgud che riesce a creare qualcosa di nuovo anche con lo stereotipato personaggio del maggiordomo inglese. Il regista Sidney Lumet dimostra eccezionale abilità nel mantenere sempre tesa l'attenzione con un film praticamente tutto girato in un interno e fatto al novanta-cinque per cento di dialoghi.

Montecarlo

ORE 20,30

Escalation, Italia drammatico 1968. Primo lungometraggio del torinese quarantenne Faenza, regista controcorrente fino ad allora conosciuto solo come documentarista. La critica lo accolse affettuosamente, quasi dispensandogli consigli paterni, riconoscendogli talento nel «fare dell'erotismo senza pornografia», ma contestandogli di aver girato «un film bisessuale nato in margine al rinascimento dei fumetti in chiave pop». Qualcuno vide nella pellicola tracce di Antonioni, sequenze che ricordavano i fumetti di Guido Crepax, «sferzate di colore» e scene alla Bellocchio. Altri gridarono allo scandalo, mentre la produzione rimase un po' delusa degli incassi e il grosso pubblico non prestò al film un'enorme attenzione. Di Faenza le private hanno trasmesso diverse volte il secondo, più difficile film: H2S.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

SAN GIOVANNI

e la polifonia rinascimentale

I CONCERTI

CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI, ore 21,15, la Famija Turineisa, in occasione della Festa di San Giovanni, offre alla cittadinanza torinese un concerto di musica polifonica rinascimentale e moderna del complesso vocale Musica Laus di Torino diretto dal maestro Luigi Mulatero. Organista: Attilio Piovano.

Questo il programma: Parte Prima. Dal Gregoriano alla Polifonia (Maurice Durufé (Ubi caritas, a quattro voci miste), Domenico Bartolucci (Attende Domine, a cinque voci miste e soprano solo - Salve Regina (a quattro voci uguali); Polifonia Rinascimentale: Gio. Pierluigi da Palestrina (Kyrie-Christe-Kyrie, dalla Messa) «Già fu chi m'ebbe cara» (a quattro voci miste), Marco Antonio Ingegneri (Pange quasi virgo, a quattro voci miste), Anonimo (Branle de Bourgogne, a quattro voci miste); Stefano Bernardi (O d'amor, a cinque voci miste). Parte Seconda: Polifonia Sacra in Piemonte. Giovanni Antonio Gialj (O Adonai, a quattro voci miste), Francesco Michele Montalto (Improprium, a quattro voci miste), Massimo Nozetti (Hodie Christus natus est, a quattro voci miste), Luciano Turato (Ave Maria, a quattro voci miste).

Dalla Messa in Do Maggiore K.V. 115. Wolfgang Amadeus Mozart (Kyrie-San-

ctus, per Coro a quattro voci miste e organo). Il Complesso vocale «Musica Laus» di Torino è stato fondato nel 1966 dal maestro Luigi Mulatero, diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro. L'organico di tale complesso comprende una ventina di giovani provenienti da qualificati ambienti culturali e musicali della città. Si configura come gruppo di studio impegnato a riscoprire e a rappresentare al pubblico un repertorio di polifonia sacra e profana del Rinascimento, spesso sconosciuto o troppo poco apprezzato.

Ha tenuto concerti, con successo di pubblico e critica, per sei anni alla Stagione Polifonica di Torino e per due anni alla Rassegna Corale del Piccolo Regio. Nel 1975 ha rappresentato Torino alla XV Rassegna Internazionale delle Cappelle Musicali di Loreto. Nel settembre 1980 è stato invitato al VII Festival Musicale Internazionale di Saluzzo. Ha pure collaborato con attori del Teatro Stabile di Torino e con vari registi per realizzazioni drammatiche di notevole impegno artistico. Dal 4 al 15 novembre 1980 ha partecipato alla rappresentazione di Calderon di Pier Paolo Pasolini al Teatro Carignano di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.
Ingresso: libero.

ACCADE

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/a. Mostra del cinema indipendente Usa 1979-'83. Ore 19-21-23: «L'ululato» (The Howling), di Joe Dante (1980, colori, 106', versione italiana). Per accedere alle proiezioni è sufficiente la tessera di associazione al Movie Club (tessera annua, lire 5 mila).

Prezzi dei biglietti: ore 19 lire 3 mila; ore 21 e 23, lire 4 mila. All'ingresso sarà disponibile una scheda informativa. Sarà inoltre messo in vendita a prezzo scontato il catalogo della rassegna. Per ulteriori informazioni, tel. 544.0771.

ASTI TEATRO 5, «La casa dell'ingegnere», di Siro Ferrone da Gadda, con la regia di Beppe Navello — allestimento del Teatro Stabile di Torino — inaugura stasera il Festival Asti Teatro 5. La prima nazionale ha luogo nel Cortile del Palazzo del Collegio (Scuole di via Carducci 34), alle ore 21,30. Tra gli interpreti: Paolo Bonacelli, Quinto Parmeggiani, Dina Bassani. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia. Musiche di Arturo Annecchino.

GIARDINI DEL CASTELLO DUCALE DI AGLIE. «Guido Gozzano: colloqui con l'immaginario». Orario di apertura della mostra: da martedì a venerdì: 10-12,30/15-19; sabato e domenica, orario continuato: 10-19. Chiuso il lunedì.

FIORINPIAZZA, la VI edizione si svolge quest'anno al Valentino occupando l'area che si estende da corso Vittorio Emanuele II all'Orto Botanico. Stasera alle ore 21,30 spettacolo folkloristico: Nonò Salamone, «Sicilia ieri e oggi», musiche e canti popolari in dialetto siciliano. Compagnia della Città di Torino, diretta da Andrea Flamini, con Gianduja, Giacometta e la sua gente.

CLUB CHEZ NOUS, Moncalieri, via Regione Mezz 47, ore 21,30, Grande apertura del super estivo. Birra alla spina, video tapes e pista all'aperto. Omaggio floreale a tutte le ragazze che intervengono. Per arrivare alla discoteca occorre percorrere da Moncalieri la strada statale n. 20 per Carignano, svoltare a sinistra all'altezza della Centrale elettrica Aem di Moncalieri e seguire i cartelli indicatori.

MOLINETTE, nell'Aula Magna, alle 15,30, in occasione della festività del patrono dell'Ospedale San Giovanni, saranno consegnate le medaglie al personale che durante più lustri ha dedicato la propria attività nei vari reparti. Alla manifestazione, promossa dalle Usl Torino 1-23, in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino, parteciperà Gipo Farassino ed il suo complesso con uno spettacolo gratuito.

BIRRERIA 44, corso Principe Oddone 44, ore 21,45, Bluerba in concerto. Il gruppo nasce nel 1976 e realizza nello stesso anno la colonna sonora del film «Aqua-

rian» di M. Delleani. Attraverso numerosi concerti e seminari tenuti in scuole, centri d'incontri, rassegne musicali, la formazione divulga le varie tecniche chitarristiche (finger flat picking, ecc.) che ha assimilato nel corso di ricerche, studi ed esperienze avute con alcuni dei maggiori esponenti della chitarra acustica.

Componere le musiche di un documentario sul fiume Po, realizzato dalla Regione Piemonte. Esegue vari concerti in Italia intervenendo a manifestazioni, festival, meetings (Punti Verdi, Marcia della Pace, ecc.).

Risale al marzo 1981 la prima esperienza discografica (Lp «Bluerba» ed. Drums). Alcuni brani tra i più significativi sono tuttora utilizzati come commenti sonori di programmi e sigle radiotelevisive. I Bluerba stanno preparando un libro Metodo sulla tecnica chitarristica che verrà edito dall'editore Lizard di Firenze. Nell'ottobre 1982 il Gruppo ha partecipato all'incisione di un disco-antologia dove sono intervenuti Duck Baker, Giovanni Unterberger ed altri apprezzati chitarristi. L'ingresso alla serata è libero (consumazione obbligatoria).

VILLA GENERO: esposizione delle statue restaurate dalla scuola di scultura dell'Accademia Albertina, insieme con il corso di fonderia. Gli interventi sono stati realizzati in collaborazione con il Comune.

PALAZZO CISTERNA, via Maria Vittoria 12, prosegue la mostra di foto e documenti «Israele, Libano, Palestina», organizzata dalla Provincia. Le foto sono di Enrico Mariotto e Paola Crociani.

IL CENTRO DI ARTE DRAMMATICA (via Carlo Alberto 12/1) chiuderà l'anno di studio 1982-83 con il consueto esame di verifica attitudinale per gli allievi del 1° Corso. L'esame saggio, che sarà valutato da apposita commissione, si articolerà in due giornate: giovedì 23 giugno, ore 18,30: a) recital-improvvisazione su una scelta di brevi testi, con integrazione di studi di mimo e danza, canto corale e individuale, esercitazione di scherma, judo e yoga; b) poesie in concerto, recital di poesie e musica. Venerdì 24 giugno, ore 18,30: studio del personaggio e del coro greco-classico, scelta di testi, tratti dal repertorio di lavoro su Eschilo e Aristofane. Lo studio prevede due parti. La seconda parte è preceduta da una breve introduzione-proposta di teatro moderno (da «Elettra» di Giraudoux). Le iscrizioni ai nuovi corsi 1983-1984 saranno aperte dal 15 settembre, presso la Segreteria del Centro stesso, via Carlo Alberto 12/1 (tel. 533.378), dalle ore 18 alle ore 19 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I Corsi, distribuiti di massima nelle ore serali, dalle ore 19 alle ore 22,30-23, comprendono: dizione e fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, scherma, judo, danza e mimo, yoga.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
 14 — **Accadde a Zurigo**, sceneggiato. Con Mario Brusa, Angela Goodwin. Seconda puntata (replica) — *Passapartout*, che viene ritenuto il più abile scassinatore italiano, viene assoldato dai servizi segreti per la missione. Il suo lavoro inizia con la ricerca delle impronte delle chiavi, ma nel frattempo lo scassinatore s'innamora di una bella canzonettista che lavora per i servizi segreti inglesi.
- 15,10 **Le comiche di Stanlio e Olio**
 15,30 **Studiocinema**, documenti
 16 — **Gli antenati**, cartoni animati
 16,20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
 17 — **Tg1 flash**
 17,05 **Scooby Doo**, cartoni animati
 17,30 **Come fanno a farli così belli**, documenti. Prima puntata
 17,45 **Tarzan e la dea verde**, di Edward Kull, con Herman Brix. Usa avventuroso 1938 — *Tarzan parte con una spedizione e si addentra nella giungla alla ricerca di un misterioso idolo. Nell'idolo è nascosta la formula di un esplosivo, formula che non*

- deve cadere in mani sbagliate. Paralelamente alla sua una spedizione di malintenzionati marcia alla ricerca della formula*
- 18,50 **Trapper: Non sparate ai poliziotti**, telefilm — *Nel corso di un raduno «gay» un poliziotto rimane ferito da un colpo di arma da fuoco. La polizia non dubita che a sparare sia stato uno dei partecipanti all'incontro, ma una giornalista nutre alcuni dubbi e indaga di nascosto avendo scoperto che lo stesso poliziotto è omosessuale. Anche Gonzalo investiga per conto suo perché ha motivo di temere che la vita del poliziotto, ancora in ospedale, sia in pericolo. Naturalmente è nel giusto*
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
 20 — **Telegiornale**
 20,30 **Tribuna elettorale**, conferenza stampa della democrazia cristiana
 21,25 **Caccia al tesoro**, gioco televisivo a premi dagli studi di Parigi presentato da Lea Pericoli e Jocelyn
 22,25 **Telegiornale**
 22,35 **Mercoledì sport**: da Milano: **Campionato italiano società di atletica leggera - Tg 1 notte**

Rete tre

- 16 — **Da Napoli: Nuoto: Italia-Svezia**
 17 — **Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti**
 17,25 **Racconti minimi**, documenti
 17,55 **L'altro suono**, documenti. Decima puntata
 18,30 **Drupi in concerto**
 19,35 **400 miliardi di marmo**, documenti
 20,05 **La civiltà delle cattedrali**, documenti. Terza puntata:
FILM 20,30 **Assassino sull'Orient Express**, di Sidney Lumet, con Albert Finney, Lauren Bacall, Ingrid Bergman, Martin Balsam, Jacqueline Bisset, Sean Connery, Jean-Pierre Cassel, Anthony Perkins. Gran Bretagna giallo 1974 — *Un poco di buono viene ucciso da mani misteriose mentre viaggiava sull'Orient Express. L'ispettore Poirot, incidentalmente in viaggio sullo stesso treno, inizia ad indagare sospettando alcuni dei passeggeri, ma constatando che ciascuno di loro ha un alibi di ferro.*
- 22,35 **Vivere col computer**, documenti. Quarta puntata: il villaggio elettronico.
 23,20 **Tg3**

Rete due

- 13,30 **Tribuna elettorale**, spazio autogestito da dp
 13,40 **Scuola materna nel Lazio: Rieti**, documenti
 14,15 **Tandem**, per i ragazzi
 14,20 **Paroliamo**, giochi
 14,30 **Doraemon**, cartoni animati
 14,40 **Paroliamo**, seconda parte
 14,50 **Secondo me**, varietà
 15,25 **Il gamberetto**, varietà
 15,45 **Doraemon**, cartoni animati
 15,55 **Clorofilla**, settimanale per gli amici della natura
 17 — **Il mago Merlin: Romeo e Giulietta**, telefilm — *Zachary e il suo amico per la pelle Leo vorrebbero entrambi sostenere la parte di Romeo nello spettacolo teatrale shakespeariano organizzato dalla scuola. Il ragazzo però alla vigilia della rappresentazione in nome dell'amicizia che lo lega a Leo simula un incidente al piede. Leo prende il suo posto, ma scopre di non saper assolutamente recitare. Interviene Merlin e il successo per lui è assicurato*
- 17,30 **Tg2 flash**
 17,35 **Simpatiche canaglie**, comiche di Hal Roach
 17,55 **L'ispettore Maska**

- 18,05 **Una ragazza in pericolo**, telefilm
 18,40 **Tg2 sportsera**
 18,50 **Mangimania**, varietà presentato da Carla Urban. La terza puntata della trasmissione s'impenna sul pesce, sulla sua composizione nutrizionale e sul modo più corretto di mangiarlo. Interviene Pino Caruso intervistato sulle sue preferenze alimentari. Intermezzi canori con Luciana Turina e con i Camaleonti
- 19,45 **Tg2**
 20,30 **Mixer**, varietà
 21,50 **Tg2 stasera**
FILM 22 — **Per un pugno di diamanti**, di Val Guest, con Telly Savalas, Peter Fonda, Christopher Lee. Gran Bretagna avventuroso 1975 — *Guardiano di un deposito di diamanti nel deserto organizza e porta a termine un colpo colossale ai danni del medesimo dopo averlo meticolosamente preparato per anni. Una ragazza lo aiuta, mentre il capo dei servizi di sicurezza giura di riuscire a catturarlo. Duello serratissimo fra i due*
- 23,35 **Spoletto anteprima**, notizie e anticipazioni dal XXVI Festival Dei Due Mondi
 0,05 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
 15,50 **Delitto in piazza**, sceneggiato. Seconda puntata. Giallo
 17,25 **Cartoni animati**
 18,15 **Medici di notte**: Mani d'artista, telefilm. Prima parte
 18,40 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
 19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
FILM 20,30 **Escalation**, di R. Faenza, con Claudine Auger, Lino Capolicchio. Italia drammatico 1983. *Un padre miliardario mette alla costole del figlio hippy una bella psicologa che, gelida calcolatrice, cerca di farlo innamorare di sé per sposarlo e ricondurlo a casa.*
- 22 — **La meravigliosa storia dei giochi olimpici**, documentario
 23 — **Incontri fortunati**, varietà — **Notiziario — Orosco — Bollettino meteorologico**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La musica giorno per giorno
 14,30 **Paradise**. Serie radiofonica ideata e condotta da Ombretta Colli
 15,03 **Radiouno Servizio Chit**. Settimanale dell'effimero a viceversa di Lino Matti
 16 — **Il Pagineone** a cura di Giuseppe Neri
 17,03 **Tribuna elettorale** a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa pci
 19,30 **Radiouno jazz '83** Jazz in Scandinavia. Programma di Gerlando Gatto
 20 — **Radiouno svedese musica**. Varietà radiofonica di M.G. Gazzaniga
 21,03 **Wilhelm Kempff esegue Ludwig van Beethoven**
 21,30 **Cara Ego...** Monologhi brevi di Roberto Vellier
 21,45 **Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto di giovani diplomati del Conservatorio di Santa Cecilia**
 22,35 **Audiobox: La scena e il chiosco** di Roberto Ferrante, Sergio Lambiasi e Dario Spera

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano
 15 — **Fantasia la Tulipe** di Pierre Gilles Veber. Adattamento radiofonico di Belisario Randone 17° episodio
 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
 16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
 18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo della letteratura, delle arti e delle scienze
 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte
 22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
 20,30 **In collegamento diretto con il Teatro Nuovo di Spoleto. Inaugurazione del XXVI Festival dei Due Mondi** *Madama Butterfly*. Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Musica di Giacomo Puccini



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
FILM 14,30 **Di fronte all'uragano**, di Mark Robson, con Dana Andrews, Dorothy McGuire. Usa drammatico 1951. *Un affresco dell'America provinciale scritta e diretta negli anni della guerra in Corea.*
- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: i Superamici, cartoni animati
 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
 19 — **La donna bionica**, telefilm
 20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
 20,30 **Kojak**, telefilm
FILM 21,30 **Duella nell'Atlantico**, di Dick Powell, con Robert Mitchum, Curd Jurgens. Usa guerra 1957. *Sfida mortale fra un sommergibile tedesco e un incrociatore americano durante la seconda guerra mondiale. Mitchum è il comandante Usa, Jurgens il suo collega tedesco. Entrambi non combattono con odio, ormai stanchi della guerra, ma solo per senso del dovere*
- 23,15 **Speciale elezioni**
 0,05 **Boxe**
 1 — **Curro Jimenez**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**, sceneggiato
FILM 14,30 **I trafficanti**, di Jack Conway, con Clark Gable, Deborah Kerr. Usa commedia 1947
- 16 — **Giorno per giorno**, telefilm
 17 — **Enos**, telefilm
 18 — **Diffrent strokes — Harlem contro Manhattan**, telefilm
 18,30 **Popcorn**, musicata
 19 — **Kung-fu**, telefilm
 20 — **Speciale elezioni**
FILM 20,30 **Tre soldi nella fontana**, di Jean Negulesco, con Clifton Webb, Dorothy McGuire, Jean Peters, Maggie McNamara. Usa commedia 1954. *Tre giovani americane vanno in vacanza a Roma. Ognuna trova l'amore, ma tutte e tre le storie sono difficili: la prima è innamorata di uno scrittore malato, la seconda vede l'amato perdere a causa sua l'impiego, e la terza ha fatto un po' troppo la furba. Davanti alla fontana di Trevi, dopo il lancio delle monetine, le coppie si riuniscono*
- 22,30 **Nuovi ricchi, nuovi poveri**. Dibattito elettorale
 23,30 **Tennis**
FILM 0,30 **Susan**, di Richard Lang, con Donna Mills. Usa poliziesco

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Ciranda da Pedra**, sceneggiato
FILM 14,45 **La pazza di Chailot**, di Bryan Forbes, con Katharine Hepburn. Gran Bretagna commedia 1969
- 17 — **Baldio**, cartoni animati
 17,30 **Cartoni animati**
 18 — **Superbooks**, cartoni animati
 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
 19,30 **Chips**, telefilm
 20,30 **Un milione al secondo**, varietà
 22,30 **Italia parla**, attualità elettorale
FILM 0,15 **Un milione di anni fa**, con Raquel Welch, John Richardson. Gran Bretagna avventuroso 1966. *Il film è ambientato agli albori della vita umana: un selvaggio delle rocce viene salvato da una giovane della più evoluta tribù del mare e salva lei a sua volta dall'attacco di un gigantesco animale. Dopo varie avventure le due tribù si scontrano e a far cessare la battaglia contribuisce una violenta eruzione che lascia pochi sopravvissuti. Ricostruzione suggestiva*

Svizzera

- 18 — Rockline. Riproposta dei maggiori successi inglesi 82-83
- 18,50 Disegni animati
- 19 — Partenza per l'Arabia Saudita, telefilm della serie «La famiglia Mayer»
- 19,25 Ciclamò: Giro della Svizzera
- 19,55 Il Regionale
- 20,40 Tattori, telefilm «Otto anni dopo»
- 22,25 Qui Berna
- 22,35 La storia delle ferrovie svizzere: Dal vapore all'elettronica

Capodistria

- 14 — Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena
- 17,55 Notizie
- 18 — Film (replica)
- 19,30 Punto d'incontro
- 19,45 Dossier dei nostri giorni
- 20,45 Documentario
- 21,45 Tuttoggi
- 21,55 Vetrina vacanze
- 22,15 Zeit im bild. Il tempo in immagini

Nuova Manila

Canale 44

- FILM 14 — Fuga nel sole, con Jean Marais. Francia drammatico 1955
- 15,30 Il contenitore. Spazio varietà
- 18 — La porta della magia. Rubrica di cartomanzia
- 19,30 Lavoro dove? Il mercato del lavoro nel mondo
- 19,35 Football contro football
- 20 — Malù donna, telefilm
- 21 — Quando canta il gallo. Spettacolo a premi condotto da Renzo Gallo
- FILM Al termine: Voglia di vivere, voglia di amare. Francia erotico

Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- FILM 15 — Un capitano di 15 anni. Usa avventuroso
- FILM 17 — Il rompicapello rompe ancora, con Lino Ventura. Francia commedia 1971
- 18,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- 19,30 Cori del Piemonte
- 20 — Animali, documentario
- FILM 21 — Le bugie nel mio letto, con Macha Meril. Francia
- FILM 23 — Vizi morbosi di una governante, con Annie Edel.

Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 Simon Templar, telefilm
- FILM 15,30 Amanti crudeli, di Douglas Sirk, con Dorothy Lamour, Don Ameche. Usa commedia
- 17 — Sulle strade della California, telefilm
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Furia, telefilm
- FILM 20,15 L'ammazzatina, di Ignazio Dolce, con Paola Quattrini, Erika Blanc. Italia commedia
- 22 — Simon Templar, telefilm
- FILM 23,30 La spia, di Russel Rouse, con Ray Milland, Rita Gam.

Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 14 — Chi è senza peccato... Usa commedia
- 15,30 La legge di Burke, telefilm
- 16,30 Le cause dell'avvocato O'Brien, telefilm
- 19 — I cavalieri di Re Artù, telefilm
- 19,30 La legge di Burke, telefilm
- 20,30 Le cause dell'avvocato O'Brien, telefilm
- FILM 23,30 Donne... botte e bersaglieri, con Little Tony. Italia musicale 1968

G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14,10 I ranger della foresta, telefilm
- FILM 14,30 Tommy Gibba, criminale per giustizia, di L. Cohen, con Fred Williamson. Usa drammatico 1973. Negro si ribella allo strapotere dei bianchi e per combattere la loro corruzione mette su ben organizzata rete mafiosa con cui stronca le iniziative dei bianchi
- 16 — Kifiba, il leone bianco, disegni animati
- 17,15 The bold ones, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Almanacco storico del Piemonte
- 19,25 Lune piemontesi, di Giovanni Arpino
- 19,35 Fashion
- 20,10 Domande a..., di Gianni Bisio in diretta dallo Studio Uno
- 20,30 Non lo sapessi, ma lo so. Spettacolo condotto da Teo Teocoli e Massimo Boldi, con la partecipazione di Fausto Fidenzio
- FILM 1 — L'età del malessere, di Giuliano Biagetti, con Haydée Politoff, Jean Soral, Gabriele Ferzetti. Italia drammatico

1988. Un'adolescente sbandata ha due amanti che a loro volta mantengono relazioni alquanto irregolari. Dopo un aborto e la morte della madre viene assunta da una nobile ninfomane: sconvolta si licenzia e si propone di cambiare vita

- FILM 2,30 Jack lo sventatore, di Georg Wilhelm Pabst, con Louise Brooks, Fritz Koetner, Franz Lederer, Gustav Diessl. Germania drammatico, 1928. La bellissima e perversa Lulu si fa sposare dal suo amante, ma nel giro di poche ore lo tradisce e lo uccide. Si sottrae alla giustizia e vive con il figlio della sua vittima, quindi cade nelle mani del celebre Jack

- FILM 4 — Senza di loro l'inferno è vuoto, di John Ainsworth, con Martine Carol, James Robertson. Gran Bretagna avventuroso 1966. Tre rapinatori dopo aver ucciso una guardia per fuggire si rifugiano nel castello del Grant che sorge in mezzo ad un'isoletta. La polizia irrompe nella villa, se ne salva solo uno

- FILM 5,30 Laser X operazione uomo, di Jan Curteis, con Mary Peach, Bryant Haliday. Gran Bretagna fantascienza 1967.

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 13 — I bassifondi di San Francisco, di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, John Derek, George MacReady. Usa drammatico 1949. Figlio di un commerciante condannato ingiustamente e morto di crepacuore, si mette sulla strada della delinquenza. Un avvocato lo salva riportandolo sulla retta via. Ma accusato di aver ucciso un poliziotto sarà condannato a morte e il suo avvocato non riuscirà a salvarlo
- 15,30 The Beverly Hillsbillies, telefilm
- 16 — I cartoni di Hanna e Barbera
- 16,30 Yakky e Doodle, cartoni animati
- 17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,30 Ruote in pista
- 19 — Notizie
- 19,30 Il 30 minuti
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30 La stella del Sud, di Sidney Hayers, con George Segal, Ursula Andress, Orson Welles, Ian Hendry. Gran Bretagna avventuroso 1968
- 22,30 Derby Thrilling, telefilm
- 23 — Cronache dell'ottimismo
- 0,30 Telefilm

Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 14 — Io sono Dillinger, di Terry Morse, con Nick Adams, Robert Conrad, John Ashley, Dan Terranova. Usa drammatico 1965.
- 15,30 Ultramar, telefilm
- 16,30 L'ero di Eva, telefilm
- 17 — Una famiglia intraprendente, telefilm
- 17,30 Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
- 18,40 I grandi personaggi, cartoni animati
- 19 — Un poliziotto insolito, telefilm
- 19,30 Una famiglia intraprendente, telefilm
- 20 — Tutto baseball
- 20,35 Bellamy, telefilm
- 21,30 La storia di Jeanne Fortier, sceneggiato
- 22,30 Vita da sub: «Andiamo a scuola»
- FILM 23 — Conta solo l'avvenire, di Irving Pichel, con Claudette Colbert, Orson Welles. Usa drammatico 1945. Reduce di guerra torna a casa e trova che la moglie si è fatta una nuova vita. Minato nel fisico e nella psiche decide di non rovinare il futuro alla moglie
- FILM 0,30 Serpente a sonagli, di J. A. Bolanos, con G. Lee, V. Frye. Usa western 1967.

Telecity

Canali 63-38-36

- FILM 14,15 Il falso traditore, di George Seaton, con William Holden, Lili Palmer, Erica Beer. Usa spionaggio 1962
- 17,30 Viva - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati
- 19,30 Skag, telefilm
- FILM 20,25 Bisturi, la mafia bianca, di Luigi Zampa, con Luciano Salce, Senta Berger. Italia drammatico 1973. — Proprietario di una lussuosa clinica sceglie i malati in base al loro reddito. Solo un giovane medico è onesto e co-scienzioso e si mette contro l'avidità di tutta l'équipe
- 22,10 L'ispettore Regan, telefilm
- FILM 23,10 Una ragazza da sedurre, di Michael Gordon, con Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer. Usa drammatico 1965. — Un avvocato francese perde una causa perché il suo avversario è riuscito a conquistare la donna che veste i panni di giudice. Ammirato da tanto fascino, propone allora a costui di far innamorare di sé la propria figlia, una psicanalista che sembra ormai condannata allo zitel-faggio.
- 0,50 Movin'on, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Perry Mason, telefilm
- 15 — D... come donna. Rubrica
- 16,30 Il tesoro degli olandrasi, telefilm
- 17 — Guyslugger, cartoni animati
- 17,30 Il carissimo Bill, telefilm
- 18 — The corruptors, telefilm
- 19 — Black Beauty, telefilm
- 19,30 Cartoni animati
- FILM 20,30 Veneri rosse, di Allan Dwan, con John Payne, Arlene Dahl, Rhonda Fleming. Usa drammatico 1956. — Frank Jansen, un milionario e un capobanda criminale, si contendono la carica di sindaco in una grossa città americana. Negli intrighi elettorali si intramettono due belle sorelle
- FILM 23,15 Mamma, li turchi, di M. Stefani, con Oreste Lionello. Italia commedia
- FILM 0,45 Decamerone francese, di Jacques Scandolari, con Fred Saint-James, Michel Laciels. Francia erotico 1972. — Il filone del Decamerone arriva in Francia ed arricchisce il suo erotismo con i rituali del marchese De Sade. Il proprietario di un sinistro castello si è votato a Satana e all'amore sadico

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 15 — Hotel Pacific, di J. Makewski. Polonia commedia 1970
- FILM 16,30 La casa senza tempo, con Vivi Gioi, Rossano Brazzi. Italia drammatico 1943
- 18 — L'uomo e la città, telefilm
- 19,45 Conan, cartoni animati
- FILM 20,20 Il piccolo Cesare, di Mervyn Le Roy, con Edward G. Robinson. Usa drammatico 1930
- 22 — Monitor
- FILM 22,30 Scotland Yard, precedenza assoluta, di G. Hales. Gran Bretagna poliziesco 1966

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 14,15 Stanza con vista sul mare. Italia commedia
- 17 — Squas Zoom, Rubrica
- 17,50 Cartoni animati
- 18,45 Telefilm per ragazzi
- 19,30 In panchina
- 20,15 I pionieri di Algoa Bay
- 20,45 Una coppia quasi normale.
- FILM 21,35 Ciao America
- 22,55 Dentro la pagina
- FILM 23 — Metti una sera a cena, di Giuseppe Patroni Griffi, con Florinda Bolkan, Lino Capolicchio, Tony Musante. Italia commedia 1969

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Il vostro candidato
- 14,30 Il mondo degli animali, telefilm
- 16 — Il pomeriggio di Primantenna
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — La valle della morte, telefilm
- FILM 20,30 Stardust, di M. Apted, con D. Essex, L. Hagman. Usa musicale 1974
- 22,30 Filo diretto con l'aidia con la medium Marella Merani
- FILM 24 — Film della notte
- 1,30 Buona notte con...

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30 Difendo la città, di A. Dreyfus, con Florence Rice, John Lital. Usa drammatico
- 18 — All music
- FILM 18,40 La febbre dell'oro, di e con Charles Chaplin. Usa comico 1925
- 18,30 Trider G7, cartoni animati
- 20,10 Ante ragazzo giappone, telefilm
- FILM 20,40 L'Europa non risponde, Ungheria guerra 1941
- 22 — Canavese oggi
- 22,15 Un colpo di gong. Asia televisiva

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 13 — Tris d'assi, telefilm
- FILM 14 — Il fuellere del deserto, di David Burton, con Gary Cooper, Lily Damita. Usa western 1931
- 15,30 Ritratti del potere: Nasser
- 16 — Pomeriggio in allegria con telefilm e cartoni
- 18 — Il mio amico fantasma, telefilm
- 19,25 Partitissima. Trasmissione a premi
- 20,30 Laverne e Shirley, telefilm
- 21 — La trattoria dei ricordi
- 0,30 Motori non stop

Canale 68

Canali 68-57

- 14 — Natura selvaggia, documentario
- 14,30 Videomusica
- 15 — L'oggetto misterioso. Gioco a premi
- 15,30 Hazell, telefilm
- 16 — Pomeriggio al cinema
- 18 — Super cartoni
- 19 — Non è sempre caviale, telefilm
- 20 — Piemonte sportivo
- FILM 20,30 Una jena in cassaforte. Usa commedia
- 22 — Videocena
- 22,30 Promozione incontro

STAMPATA SERA

CRITICA
Capolavoro *****
Ottimo *****
Favoloso *****
Discreto *****
Mediocre *****
PUBBLICO
Eccellente *****
Suocero *****
Concetti *****
Discorsi *****
Scarno *****



EDWIGE FENECH NEL FILM CON POZZETTO

PRIME VISIONI

| | | | |
|--|---|---|---|
| Ambrosio L'ultima sfida, di John Frankenheimer, con Tom Hanks (Usc. Colori) — Giapponese aspramente satirico, con un ritmo serrato e un'ottima regia. Non velt. Aventuroso L. 4500 | Ariston Sulle orme della Pantera Rosa, di Blake Edwards, con Peter Sellers (Usc. Colori) — Ritornano le avventure dello spregiudicato commissario in lotta perenne con il diabolico ladro dell'enorme e prezioso diamante. Non velt. Commedia L. 4500 | Arlecchino La patata bollente, di Sienko, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia-Colori) — Sindacalista a pugno compatto, la sua carriera per prendere le difese di un giovane oncoscuola. Velt. 14 Commedia L. 4500 | Augustus P. C. L. N. 248 Tel. 530.714 L. 4500 |
|--|---|---|---|

ALTRE VISIONI

| |
|--|
| SELENE (coro Belgio 53, telefono 874.171): Vedi Luci rosse FANTIMO (via Cigna 47, telefono 486.560): L'uno di Cigna immortale anche l'occidente con Bruna Leo 20, 15, 22, 30. Lotta estetica NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 740.23.62): Brudaker di Stuart Rosenberg, ore 20, 22, 30 CONTINENTAL (via Mezza 346, tel. 697.088): Chiuso per riposo ZONA CENTRO ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 644.077): Mostra del ci- |
|--|

CHIUSO PER LAVORI

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|--|--|--|---|--|--|---|
| Capitol v. S. Damiano 24 Tel. 540.603 L. 4500 | Centrale v. C. Albani 27 Tel. 540.110 L. 4000 | Cristallo v. Gallo 5 Tel. 550.71.00 L. 4500 | Doria v. Garibaldi Tel. 542.422 L. 4500 | Gioiello v. C. Colombo 31 Tel. 500.780 L. 4500 | Ideal v. Beccaria 4 Tel. 541.523 L. 4500 | Lilliput v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100 L. 4500 | Lux v. S. Federico Tel. 541.283 L. 4500 | Nazionale v. Roma 7 Tel. 518.930 L. 4500 | Olimpia v. Asinara 31 Tel. 532.448 L. 4500 | Reposi v. XX Settembre Tel. 531.400 L. 4500 |
|---|---|---|---|--|--|--|---|--|--|---|

TUOI ROSSI

| |
|--|
| CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI BIMBALDO d'ESSAI (via Tunisi 82, telefono 3289.827): 1971, fuga da New York di John Carpenter, ore 20, 22, 30 ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715): Oggi chiuso ZETA D'ESSAI (via Civarlo 88, tel. 749.2907): Spettacolo folkloristico siciliano presentato dall'Associazione Triscia-Pie- monte, ore 20, 30. Ingresso libero |
|--|

TEATRI

| | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|---|---|--|--|---|--|
| Romano v. S. Damiano 24 Tel. 540.603 L. 4500 | Studio Ritz v. Acqui 2 Tel. 820.521 L. 4500 | Vittoria v. Roma 366 Tel. 581.793 L. 4500 | Acapulco v. Donatelli 5 Tel. 651.264 L. 3000 | Ambra v. C. Sallustiana 77 Tel. 297.197 L. 3000 | Arco-Inc. v. Pr. Odessa 31 Tel. 484.821 L. 3500 | Faro v. Po 30 Tel. 832.214 L. 3000 | La Perla v. De Gasperi 20 Tel. 584.791 L. 3500 | Massana v. Massana 5 Tel. 795.803 L. 3000 | Massimo v. Montebello 8 Tel. 878.061 L. 3000 |
|--|---|---|--|---|---|--|--|---|--|

PROSEGUIMENTI

| |
|---|
| REGINA (coro Regina Margherita 123, tele- fono 530.985): Poppea, di Gerard Demitro ap. 10, ult. 22 MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255): Chiuso per lavori, l'imminente riapertura con Blue Porno Momento CINQUECLUB (via Frattini Calandra 15, tel. 831.982): Dalle 14,30 alle 24 continuato. Fautage nautica, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci METROPOL (via Principe Tommaso 6, te- l. 660.5470): Menu, i giochi erotici di una moglie svedese, Monique Cardin. Venerdì Nickola, ap. 14,30 ult. 22,30 VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642): Chiuso per lavori. Ri- pertura giovedì con La dolce gola proibita |
|---|

MIXER

ATTIVA Chinaglia

Jo Squillo, Giorgio Chinaglia, Giovanni Minoli, Luca Ronconi, Carlo Gregorini, Mario Abis, Sandra Kilo, Bagget Bozzo, Solidarnosc, Enzo Jannacci: questi i personaggi e i fatti che proporrà "Mixer", in onda stasera, alle 20,30 sulla Rete Due tv. Tema del son-
daggio, a una settimana dal 28 giugno, le elezioni.

Qual è, oggi, il peso del me-
dia e della pubblicità nella
campagna elettorale? Le opi-
nioni e il confronto saranno
quelli di Carlo Gregorini, re-
sponsabile del network Rete
Quattro e di Mario Abis, di-
rettore della Marina. Per lo
spettacolo, un servizio di Vi-
torio Nevano, su Luca Ronco-
ni, il noto autore teatrale in-
tervistato nel suo laboratorio
di Prato.

Per la musica, in anteprima
assoluta, "Muscle for Extra" di
Giancarlo Boccia; e il recen-
tissimo viaggio sull'etere, tra
flutti di lava, della giovane
cantante punk milanese Jo
Squillo. Per i documenti di
"Mixer", un servizio di Mar-
cella Emiliani sulla Polonia:
dopo un anno di atlatto d'esse-
do, la situazione polacca vi-
sta nella vita di tutti i giorni,
da Solidarnosc clandestino.

Infine, il primo "facce a
facce" via satellite: in diretta
da New York Giovanni Minoli
intervisterà il giocatore Gior-
gio Chinaglia.

DOCUMENTI: Gino Marchi,
dissi (giacca Sottoriva 2, tel. 534.473);
DAVIDO: Caricature Varietale Tabana,
DORIS: Carlo Sgarbi (Carlini),
L'ARTE: Ombra: Collettiva di pittori
chiamati contemporanei.
PIEMONTE: ANTONIO (Roma 264);
PIEMONTE: ANTONIO (Roma 264);
CAVOUR - Mercante: Dino Pasquero,
inaugurazione ore 21.

Possibilmente
a Vinovo
Mercoledì 22
ore 21,15

Premio Livorno
L. 10.000.000
Tutti i giochi
sono validi

LA FAZENDA
81, Sottoriva 12 - Tel. 966.630
Dal 23 per WEEKEND
RISTORANTE - PIZZERIA - CUCINA
DISCOTECA ALL'APERTO

club 84
Domani ore 15,30
PER GLI AMATORI DEL BALLO
Ore 21 BALLO LIBRO

TOP MUSIC
RADIO CENTRO 95
presentano giovedì 23 giugno ore 21
PALASPORT - TORINO
PETER
FRAMPTON
ORGANIZZAZIONE GOOD MUSIC
Prev. Top Music - Ricordi
Rock Folk - Full Sette